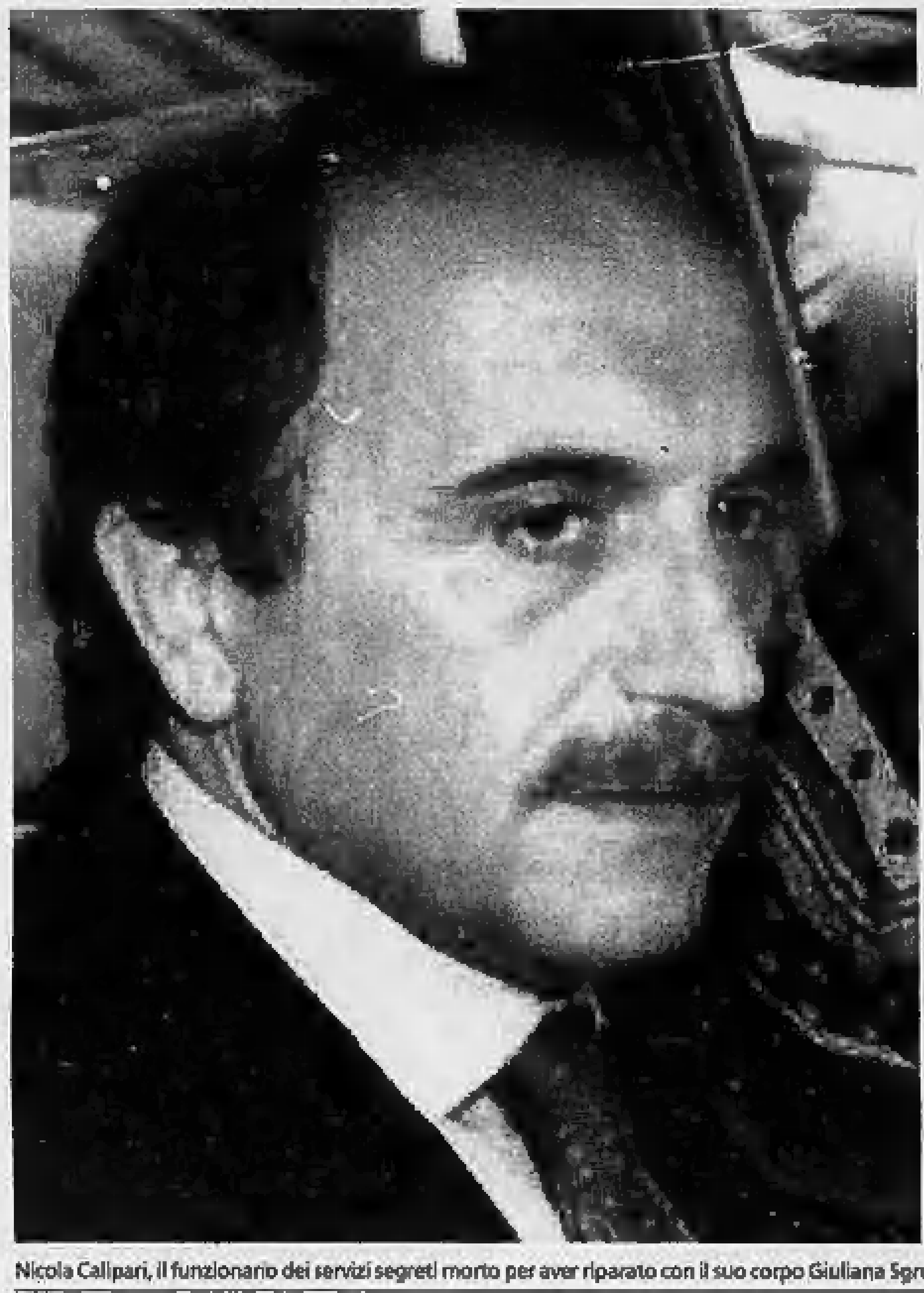
LA STAMPA

SABATO 5 MARZO 2005. ANNO 139. N. 63. € 1,20 CON SPEDIZIONE IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

UN ALTRO 007 ITALIANO IN OSPEDALE. CIAMPI E' STATO INFORMATO IN DUE TEMPI: GIOIA PER L'OSTAGGIO, CORDOGLIO ALLA FAMIGLIA DELLA VITTIMA

E' morto per salvare Giuliana

L'agente che ha liberato la Sgrena ucciso a un posto di blocco americano vicino all'aeroporto Ha protetto con il suo corpo la giornalista, che è rimasta ferita ed è stata operata a Baghdad



Nicola Calipari, il funzionario dei servizi segreti morto per aver riparato con il suo corpo Giuliana Sgrena dagli spari a un posto di blocco Usa. A destra la giornalista del «manifesto», liberata ieri a Baghdad

COLPITA LA CONCORDIA

Lucia Annunziata

LA tragica conclusione del rapimento Sgrena, e la difesa della giornalista rapita e liberata da parte di Nicola Calipari, funzionario dei servizi di intelligence italiani che ha pagato con la vita, sono il simbolo doloroso del clima di generosità e concordia con cui si è lavorato in questo mese attorno al rapimento dell'inviata del «manifesto» a Baghdad.

Gli spari degli americani ieri notte contro la macchina che portava verso la liberazione la giornalista italiana hanno colpito non solo le persone fisiche ma anche questo spirito che si era creato.

Il rapimento aveva messo infatti in contatto con un esile filo proprio due punti estremi dell'orizzonte politico del nostro Paese: Palazzo Chigi, abitato - agli occhi del «manifesto» - dall'arcinemico del popolo; e la frangia più radicale, sprezzante nei confronti del potere, agli occhi del premier Berlusconi. Ne era nata una forzata coabitazione che, all'inizio, sembrava avere la classica instabile qualità di un esplosivo che salta in aria per un semplice movimento involontario.

Il pericolo, sempre presente, è stato tuttavia sventato. All'ombra di questa cortesia politica e istituzionale la sinistra ha potuto esprimersi con maggiore serenità sugli avvenimenti iracheni. Il nuovo clima ha probabilmente favorito, per tutto il periodo della ricerca di contatti con i sequestratori, possibili percorsi comuni anche con gli americani presenti sul territorio iracheno. Gli spari sulla liberazione hanno purtroppo strappato la tela tessuta, creando tensione tra i due governi, italiano e Usa, e preparando un clima nel quale, a sinistra, si vedono già riaccendersi scintille di emozione contro gli Stati Uniti.

Il governo paga un alto prezzo a questa conclusione tragica: perde un uomo ed entra in collusione con i suoi stessi alleati. Ma anche la sinistra rischia di reagire ripiegandosi su fobie più che su teorie. Se Washington ha qualche diplomatico abile fra Roma e l'Iraq è bene che lo attivi subito per cercare di rammendare la tela. Prima che tutto precipiti verso l'arroganza e che riecheggi l'eco di un'altra tragedia come quella dell'incidente alla teleferica sul Cermis.

RAMMARICO DI BUSH, CHE TELEFONA AL PREMIER. I MILITARI: LA VETTURA NON SI E' FERMATA

Gelo tra Berlusconi e gli Usa

Non gradita la convocazione dell'ambasciatore

A PALAZZO CHIGI

IL PREMIER PASSA DALLA GIOIA ALL'IRA

Alla notizia della sparatoria un attimo di sgomento Poi in sala stampa parole dure sugli Usa

Ugo Magri A PAGINA 5

BAGHDAD. Giuliana Sgrena è libera, ma non si può festeggiare: la giornalista del «manifesto» è ferita, un agente del Sismi che l'aveva salvata è morto per proteggerla e un altro 007 italiano è rimasto colpito. A sparare contro l'auto diretta all'aeroporto di Baghdad sono stati i militari di un blindato Usa ad un posto di blocco. «La vettura non si è fermata», questa la spiegazione dei comandi americani in Iraq. Ma Berlusconi ha convocato l'ambasciatore Usa a Roma: «La gioia si è trasformata in dolore - ha detto il premier - qualcuno dovrà rispondere di un fatto così grave». Rammarico di Bush, che telefona al premier. La notizia della sparatoria è arrivata a telegiornali della sera appena iniziati, e l'Italia intera è passata dall'euforia allo smarrimento. Il presidente della Repubblica, Ciampi, informato da Letta in due tempi, ha salutato con gioia la liberazione, poi con una nota ha espresso il suo cordoglio per la famiglia della vittima. Giuliana Sgrena, raggiunta da una scheggia di proiettile, è stata ricoverata e operata all'ospedale americano di Baghdad. Presto dovrebbe tornare a casa.

Amabile, Bruzzone, Molinari, Novazio, Paci, Quirico, Silipo e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

PER L'UOMO DEL SISMI SOLO «MISSIONI IMPOSSIBILI»

Nicola Calipari, operava da tempo nei servizi segreti Aveva già condotto le trattative per le due Simone Diceva: «La voglio riportare a casa a tutti i costi»

Francesco Grignetti A PAGINA 3

SI SPEGNE IL SORRISO DEI GENITORI

Al mattino il papà di Giuliana aveva confidato ai cronisti «Ho avuto una premonizione»

Pietro Bonacchia A PAGINA 7

IL FRONTE BIPARTISAN TORNA A DIVIDERSI

Fassino: «E' stato ammazzato da chi dice di stare in Iraq per tutelare i cittadini». Calderoli: «Dubbi sul video con i ringraziamenti ai rapitori, circolano polpette avvelenate»

Guido Ruotolo A PAGINA 6

IL SACRIFICIO DI UN GIUSTO

Massimo Gramellini

NESSUNO mai ci dirà cos'abbia pensato il dottor Nicola Calipari mentre offriva il proprio corpo ai proiettili degli «amici» americani per proteggere quello di una giornalista che nei suoi articoli non era stata certo tenera con gli 007 al soldo dell'imperialismo occidentale. Chissà se avrà colto per un attimo la tragica ironia della sorte che stava facendo di lui un potenziale eroe dei pacifisti e una prova della brutalità della guerra agli occhi dei sostenitori dell'intervento armato. Ci piace immaginare che nel suo istinto di protezione verso la donna che aveva appena sottratto ai rapitori ci fosse un riflesso del sentimento per la famiglia e la patria lontane. Ma senza retorica, con la semplice inesorabilità che certi gesti assumono quando a compierli è un uomo giusto.

I giusti sono più grandi degli eroi. Spesso fanno lavori antipatici e oscuri, aggirandosi fra le ambiguità della vita come Schindler, Perlasca o il capitano Ultimo. Non agiscono in nome di un'ideologia e neppure sulla spinta di un coraggio tanto estremo da rasentare il fanatismo. I giusti obbediscono soltanto alla legge naturale che nel momento della scelta grida loro di comportarsi da essere umani.

Al dottor Calipari si dedicheranno aggettivi e piazze, ma il monumento più luminoso sarebbe la riconoscenza delle migliaia di persone che sfilarono un paio di settimane fa per le strade di Roma senza una sola bandiera italiana fra le mani per chiedere che Giuliana Sgrena ritornasse a casa viva. Essi non lo sapevano, e neppure lui, ma è stato proprio un funzionario di quello Stato da cui non si sentivano rappresentati a raccogliere le loro parole e a tramutarle in gesto.

Forse i gesti dei giusti non rivoluzioneranno il mondo, intanto però un poco alla volta lo migliorano. Ieri per un attimo l'Italia è sembrata una nazione. Un patriottismo sobrio si leggeva persino sui volti internazionalisti dei colleghi del «manifesto» e su quello solitamente in maschera del primo ministro, ispirandogli parole non servili all'indirizzo degli americani. I quali, bontà loro, hanno espresso rammarico. Ma non ci si rammarica mai abbastanza per la morte di un giusto. Qualcuno dovrà pur rendersene, e renderne, conto.

ANTEPRIMA

IL DE MITA SEGRETO CHE ODIAVA CRAXI

Nel libro del segretario l'ascesa e la caduta di Ciriaco e i colloqui con il leader socialista

Federico Geremicca A PAGINA 13

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 31 MARZO 2005

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 31 Marzo 2005, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.

Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

BRUCIATO IN 4 GIORNI IL 7,8% DEGLI STOCCAGGI ITALIANI

Per il freddo consumi record Si ricorre alle riserve di gas

ROMA. L'ondata di gelo che si è abbattuta sull'Italia aggiunge al problema dei rincari del petrolio la preoccupazione per le riserve di gas. La domanda di metano ha toccato record storici, superando i 400 milioni di metri cubi al giorno, contro una media stagionale di 300. I consumi hanno imposto il ricorso ai 5,1 miliardi di metri cubi di gas stoccati per affrontare le situazioni critiche: in quattro giorni di maltempo l'Italia ha bruciato quasi l'8% di queste riserve.

Cornero A PAG. 25

COMPETITIVITÀ

NON C'È INTESA NELLA MAGGIORANZA

Allo studio del governo nuove misure I sindacati: non ci sono passi avanti

Giovannini e Minzolini A PAGINA 9

NOVITA'
ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
PALAIS DE LA MER
ANTIBES - JUAN LES PINS
A soli 30 metri dalla spiaggia di sabbia, dalla famosa Pinède e dal Casinò, magnifici appartamenti nuovi in dimora esclusiva con ampie terrazze e finiture di pregio.
Rarissima opportunità!
PREZZI LANCIO
da €115.700
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

UCRAINA

KIEV, «SUICIDATO» UN EX MINISTRO

Morte misteriosa di Yuri Kravchenko Nel suo cranio avrebbero trovato due proiettili

Francesca Sforza e Anna Zafesova A PAG. 11

50305
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP - ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

Un capolavoro di intelligence condotto dai nostri Servizi
Il tragico epilogo quando mancavano solo pochi chilometri all'aeroporto

LA TRATTATIVA

Messaggi segreti e un «mediatore» per salvare la Sgrena

Tredici giorni di contatti: la svolta è scattata dopo il corteo di Roma
Nella prigione di Baghdad i carcerieri le diedero una penna e due fogli
«Devi scrivere in francese e dare un particolare noto solo a tuo marito»

Guido Ruotolo
ROMA

Mancavano solo pochi chilometri all'aeroporto. Nicola Calipari, il funzionario del Sismi che aveva condotto la trattativa aveva in macchina l'«ostaggio», Giuliana Sgrena, e mentre Al Jazeera annunciava la liberazione della giornalista italiana, Calipari informava Forte Braschi che l'auto si stava dirigendo verso l'aeroporto. Poi, all'improvviso, l'incidente, la sparatoria, il «fuoco amico», Calipari che fa da scudo a Giuliana. E' il tragico epilogo di quella che era stata una felice operazione di intelligence.

Un passo indietro nel tempo, a quel sabato 19 febbraio. Mentre i riflettori del mondo dell'informazione erano tutti puntati su Roma, sull'immensa manifestazione che chiedeva la liberazione di Giuliana Sgrena, e poi anche di Florence Aubenas e del suo autista Hussein Hanoun, quel sabato, a migliaia di chilometri di distanza, in una «prigione» irachena, alla periferia di Baghdad, i carcerieri consegnavano a Giuliana Sgrena una penna e due fogli di quaderno. «Scrivi - le dicono in *francese - e dai un particolare* noto soltanto a tuo marito». Giuliana si deve essere rassicurata, deve aver capito che, finalmente, si era aperto uno spiraglio, che era iniziata una vera trattativa. Fino allora, infatti, fino a quel 19 febbraio, non c'era stato altro che un drammatico appello in video. Ma il canale che aveva consegnato il video, che aveva garantito la prima vera prova in vita della giornalista de «il manifesto», si era subito chiuso. E Giuliana non lo sapeva. Adesso, la richiesta di scrivere la lettera rappresentava finalmente la svolta. Non poteva sapere, Giuliana, che Nicola Calipari e i suoi uomini avevano individuato il «mediatore» giusto, che 13 giorni dopo, ieri sera, avrebbe portato alla sua liberazione. E che la trattativa si era aperta in un Paese vicino, ad Abu Dhabi, negli Emirati arabi, dove vivevano alcuni esponenti sunniti del «Consiglio degli Ulema» di Baghdad, e tra questi l'autorevolissimo Abdel Salam al Kubaysi, che anche nella liberazione delle due Simone avrebbe avuto un ruolo attivo.

«Buongiorno a mio padre Franco, a mia madre Antonietta, a mio fratello Ivan. Sono in buona salute, trattata bene sotto tutti i punti di vista, come il mangiare etc etc...». Scrive in francese, Giuliana. Vuole rassicurare i suoi cari: «Sono gentili nessuno di me. E' difficile, molto difficile vivere in questa situazione. Penso tutto il giorno a voi, a come passate le giornate. Spero per voi che vada tutto bene». Poi si rivolge al suo Pier, a Pier Scolari: «Caro Pier, io penso tutto il giorno a te e so che farai tutto il possibile per farmi tornare a casa. Penso ai bei tempi passati insieme e spero che ce ne saranno altri. Conto su di te, sul tuo aiuto. Ti amo molto, ti abbraccio forte. Allego alla lettera il mio orologio». Infine, Giuliana scrive i numeri del cellulare, di casa e dell'ufficio del suo Pier. La lettera, l'orologio e poi il pass per la zona verde di Baghdad di Giuliana Sgrena vengono consegnate domenica a Nicola Calipari, che le porta a Roma il giorno dopo, e che Palazzo Chigi mostrerà al direttore de «il manifesto», Gabriele Polo, a Pier Scolari e a Valentino Parlato.

Prima della lettera e prima ancora del video recapitato all'Aptn di Baghdad, all'Associated Press television, dal 4 febbraio, giorno in cui era stata sequestrata, di Giuliana Sgrena non si avevano notizie. Sì, era stata vista «per tre volte» nella moschea di Al Sheik al Maruf, si sapeva che poi era stata spostata, che stava bene, ma per chi aveva avuto il compito di riportarla a casa erano particolari del tutto insignificanti. Calipari doveva trovare il canale giusto per mettersi in contatto con i sequestratori, nient'affatto dei semplici «criminali»: erano sunniti, ex uomini del regime di Saddam, forse anche «stranieri». In questi giorni si è anche detto che «Giuliana aveva subito, all'inizio della prigionia, degli interrogatori durissimi», e che i «sequestratori» - tra loro anche degli «stranieri» - le avessero «contestato» i suoi articoli sulle «donne e l'Islam».

Dunque, il canale giusto era stato trovato. E probabilmente, al di là delle richieste «politiche», i sequestratori erano stati convinti ad accettare un buon riscatto. Se ne è parlato in questi giorni, si è anche fatto intendere che la cifra richiesta era superiore a quella pagata per le due Simone («cinque milioni di dollari»).

Ma il tempo passava. E il venerdì successivo, il 25 febbraio, alle 18,30 arriva una telefonata alla Croce rossa di Maurizio Scelli: «Sono Giuliana Sgrena. Oggi è il 25 febbraio. Sono a Baghdad. Sono venuta qui per lavorare sulla situazione in Iraq, sulla sofferenza della gente dell'Iraq sotto l'occupazione. Prima di tutto voglio mandare i miei saluti alla famiglia e voglio chiedere a tutte le persone di aiutarmi a tornare in Italia. Vi prego aiutatemi a tornare in Italia. Vi prego aiutatemi». Giuliana parla in francese e ripete il messaggio in inglese. E' a Navar, il medico iracheno «adottato» dalla Croce rossa di Scelli - Navar si trova a Roma -, che si era attivato per recuperare i resti di Enzo Baldoni, che è arrivata la telefonata.

Palazzo Chigi coordina anche questo tentativo che, per la verità, non viene accolto favorevolmente dal Sismi. Più che un intralcio, giacché evidentemente la controparte è la stessa, l'affacciarsi di più di un interlocutore pesa nei termini di un «rialzare la posta della trattativa». Insomma, più soldi o altre condizioni. La Croce rossa si fa da parte. Questi ultimi giorni sono stati proficui. Tutto è andato secondo i piani. Fino a ieri sera, quando un imprevedibile incidente ha reso tragico l'epilogo di questa storia.

La lettera insieme con l'orologio della giornalista e il suo pass per la zona verde della capitale vengono consegnati a Calipari, che li porta a Roma il giorno dopo Vengono poi mostrati anche al direttore del «Manifesto»

Gli 007 individuano un «canale» speciale ad Abu Dhabi dove vivono esponenti sunniti degli Ulema tra cui al Kubaysi che aveva avuto un ruolo per le due Simone

I sequestratori non erano criminali comuni, ma ex uomini di Saddam forse anche «stranieri» Probabilmente sono stati convinti ad accettare un consistente riscatto

GLI ERRORI DELLA TECNOLOGIA

«Fuoco amico»: dalla Guerra del Golfo fa sempre più vittime tra soldati e alleati

Il problema del «friendly fire» (fuoco amico) fu grave nella prima guerra del Golfo, quando secondo statistiche ufficiali del Pentagono, il 24% dei soldati Usa fu ucciso da fuoco amico. Nel corso degli ultimi anni, gli eserciti hanno fatto largamente ricorso alle più moderne tecnologie per evitare episodi del genere. I soldati ora sono dotati di computer palmari e di altri strumenti che permettono loro di segnalare la loro posizione e di individuare quella degli altri. Ma i risultati non sono incoraggianti, basta considerare che nella guerra di Corea, Vietnam e nella stessa Seconda Guerra Mondiale, l'incidenza delle vittime di fuoco amico fu inferiore al 2 per cento. Nonostante gli investimenti in nuove tecnologie, i casi di friendly fire continuano a crescere. Nel dicembre del 2001 in Afghanistan fu protagonista un B 52 che scaricò bombe su un gruppo risultato poi amico. Morirono tre berretti verdi e numerosi combattenti delle forze talebane antiregime. Rischiò di morire lo stesso Hamid Karzai, l'uomo che poi sarebbe diventato presidente del governo afgano. Nel 2003, un'auto dell'ambasciata russa a Baghdad finì nel mirino di soldati americani: morì un funzionario.

Il primo video della Sgrena e a destra la manifestazione di Roma per la sua liberazione

TELEFONATA CON IL SOTTOSEGRETARIO LETTA. UN NUOVO VIDEO POCO PRIMA DELLA LIBERAZIONE

«Sono piena di fili e di tubi, ma sto bene»

Francesca Paci

Tornerà in Italia tra i flash dei fotografi che moltiplicheranno ogni espressione del suo volto. Ma per ora, l'ultima immagine di Giuliana Sgrena resta quella trasmessa dalla televisione qairota Al Jazeera ieri sera alle 20, pochi minuti prima della liberazione. Un video molto diverso dal precedente, consegnato il 16 febbraio all'agenzia Associated Press e rivendicato dal gruppo fino ad allora sconosciuto dei «Mujahedin senza confini». Lì, una prigioniera disperata, con i lineamenti tirati, la voce rotta dai singhiozzi, i capelli scarmiati come non fossero stati lavati da tempo. Qui, una donna apparentemente tranquilla, vestita di nero, ben pettinata. Le diresti due persone diverse, distanti nel tempo più che nello spazio, eppure sono passate appena due settimane.

Cosa è accaduto nel frattempo? Il primo drammatico filmato, che pure il Sismi aveva giudicato positivamente, aveva lasciato ammutoliti i genitori di Giuliana Sgrena («non l'abbiamo mai vista così»). Su quelle premesse, sembrava che le condizioni dell'ostaggio potessero solo peggiorare. Ieri invece, il messaggio opposto: «Sto bene, ringrazio i miei rapitori per il trattamento ricevuto durante questo mese». Quasi che i terroristi volessero far sapere che si può invertire il corso degli eventi, che nella strategia del caos anche la giornalista del *manifesto* umiliata e poi redenta perché convinta alla causa dei sequestratori ha un ruolo tutt'altro che accessorio.

«Comprendo i miei sequestratori che sono ricorsi al rapimento per liberare il loro paese dall'occupazione». La giornalista di Al Jazeera traduce così in arabo le parole di Giuliana Sgrena che nel video di circa dieci secondi parla in italiano, ma troppo piano per essere compresa direttamente. «Sono uomini molto determinati a combattere gli occupanti», continua l'interprete di fortuna. Alle sue spalle tremola l'immagine della donna che spiega le ragioni di chi ha di fronte, intento a riprendere la scena. La Sgrena non gesticola, tiene le mani in grembo e non le tormenta nevroticamente come nel video precedente quando implorava il nostro governo di ritirare le truppe dall'Iraq, «Aiutatemi, la mia vita dipende da voi».

I terroristi conoscono la potenza della comunicazione visiva. L'hanno già utilizzata numerose volte accostando significati diversi fino a crearne di nuovi come in un film montato da Sergej Eisenstein. L'immagine diffusa ieri mostra la cronista del *manifesto* distesa, ha la postura rigida di chi è palesemente costretto in posa ma non c'è concitazione nella sua voce. Siede dietro un tavolo con sopra una copia del Corano e un cesto di frutta, banane, arance, mele rosse. Il cibo rassicura. Il 13 aprile scorso il primo video del rapimento di Fabrizio Quattrocchi, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino, Maurizio Agliana, filmava i quattro italiani intorno ad un desco, mangiavano. Allora, la sequenza successiva fu l'assassinio di Quattrocchi. Ciak, si gira il conto alla rovescia. Cosa suggerisce questo ultimo spot? Parole in codice da decifrare. Parole diverse da quelle umanissime raccolte poco dopo al telefono dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta: «Sono piena di fili e di tubi ma sto bene».

PAROLE DI OTTIMISMO

> Sto bene, ringrazio i miei rapitori per il trattamento ricevuto durante questo mese.
> Sono stata rapita da uomini che si battono per liberare il loro paese dagli occupanti. Sono uomini molto determinati. La loro richiesta resta quella che il governo italiano ritiri le truppe dall'Iraq

Giuliana Sgrena nel secondo video trasmesso ieri sera da Al Jazeera

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E dovrei ancora dire quale inesorabile forza possiede questo mistero dell'Amore, se ciascuno non lo sapesse da sé guardando nell'intimo dei suoi sentimenti. Se infatti poni attenzione a quel momento supremo in cui, in seguito a uno sfregamento ripetuto, giungiamo a far sì che l'una e l'altra natura mescolino la propria semenza, in modo che l'una avidamente rapisce l'altra per rinchiuderla nel profondo di se stessa, vedrai che in quel momento la donna acquista il valore dell'uomo e l'uomo si distende in un languore femminile.

Dal Libro Sacro dedicato ad Asclepio da ERMETE TRISMEGISTO
(databile col *Corpus Hermeticum* tra VI e XI sec. d.C.)

Il fuoristrada della nostra ambasciata è stato intercettato da un blindato Usa che ha aperto il fuoco. Il compagno della Sgrena: a lungo i soldati hanno impedito a chiunque di avvicinarsi

LA TRAGEDIA

Il viale che porta all'aeroporto di Baghdad controllato dai blindati americani

UN MESE DI ANGOSCIA

■ **4 FEBBRAIO**
Un gruppo di uomini armati rapisce a Baghdad Giuliana Sgrena. Poche ore dopo, il gruppo «Organizzazione per la Jihad islamica», rivendica via Internet il sequestro e intima all'Italia di ritirare le sue forze dall'Iraq entro 72 ore.

■ **6 FEBBRAIO**
Da Baghdad il Consiglio degli Ulema lancia un appello per il rilascio di Giuliana e definisce «irragionevoli» le condizioni poste dai suoi rapitori. Manifestazioni di solidarietà in Italia e in Europa

■ **16 FEBBRAIO**
La Sgrena appare in un video in cui implora: «Aiutatemi, fate pressioni sul governo perchè ritiri le truppe».

■ **19 FEBBRAIO**
Oltre 500 mila persone partecipano a Roma alla manifestazione per chiedere la liberazione della giornalista italiana e della collega francese Florence Aubenas.

■ **1 MARZO** - In un video Florence Aubenas lancia un disperato appello. «La mia salute è pessima, aiutatemi, è urgente» dice la donna.

Un'immagine di Giuliana Sgrena durante un reportage dall'Afghanistan

Gli americani sparano sulla jeep che porta Giuliana all'aeroporto

Ucciso un funzionario dei servizi, ferita la giornalista e un agente
La reporter, colpita alla spalla e a un polmone, è stata operata
Le sue condizioni sono definite «non preoccupanti» dai medici

Giuseppe Zaccaria
BAGHDAD

Giuliana Sgrena è libera, Giuliana Sgrena è ferita, uno dei suoi salvatori è morto, un altro è ferito in conseguenza di «fuoco amico»: nel giro di pochi minuti ieri sera l'Italia è passata dall'euforia per una notizia lungamente attesa allo smarrimento, lo sconforto e infine la rabbia per una conclusione terribile quanto assurda.

Liberata dalla lunga attività dei servizi di sicurezza italiani la giornalista del «manifesto» ha rischiato di morire prima ancora di riassaporare fino in fondo la libertà. Sulla strada che conduce all'aeroporto di Baghdad l'auto dell'ambasciata che a sera correva veloce verso lo scalo è stata considerata «sospetta» da un blindato americano che ha sparato raffiche di mitragliatrice pesante. Uno dei migliori fra i nostri agenti - Nicola Calipari, funzionario del Sismi proveniente dalla polizia di Stato, che aveva seguito le trattative fin dall'inizio - è morto per aver cercato di proteggere la Sgrena con il suo corpo, un altro è rimasto ferito.

Giuliana Sgrena invece, raggiunta da una scheggia di proiettile alla spalla e colpita anche a un polmone, dopo un'operazione sta piuttosto bene e si trova all'ospedale americano di Baghdad in condizioni che i medici definiscono «non preoccupanti». «Sono piena di fili e di tubi», è riuscita a dire rispondendo a una chiamata dall'Italia. Già oggi dovrebbe poter ritornare a casa, a tarda sera il primo ministro Berlusconi ha annunciato la convocazione dell'ambasciatore americano «perché qualcuno dovrà assumersi le responsabilità di quanto è accaduto».

Le notizie che si sono accavallate fino a tarda sera lasciano ancora in ombra molti elementi della vicenda, dunque converrà ricapitolare i pochi aspetti che finora paiono assodati. Giuliana Sgrena è stata rilasciata a Baghdad (da cui evidentemente non si era mai mossa) dopo aver girato un nuovo, breve video che in serata è stato trasmesso da «Al Jazeera» pure nella concitazione dei nuovi eventi.

Nel nuovo filmato la giornalista italiana appare in buone condizioni, vestita di nero, quasi allegra per la liberazione annunciata, e tra le poche frasi trasmesse alcune «ringraziano» i rapitori, non si è capito se per l'umanità del trattamento o per il solo fatto che il sequestro avesse avuto fine. Le lunghe trattative con una banda di delinquenti comuni si erano svolte ancora attraverso Abdel Salam al Kubajsi, esponente del «Consiglio degli ulema» quindi si può ipotizzare che com'era accaduto per le due Simone anche Giuliana sia stata rilasciata nei pressi di una moschea.

Purtroppo ormai questi dettagli contano poco poichè tutto si concentra su quanto che è accaduto dopo, un assurdo incidente gravido di conseguenze politiche. Da palazzo Chigi l'hanno seguito praticamente in diretta, poichè dall'auto con telefono satellitare Nicola Calipari stava ragguagliando l'ufficio del sottosegretario Letta. Il Dipartimento di Stato, parla di un generico coinvolgimento di «forze della coalizione» e spiega che all'auto, che procedeva ad alta velocità, era stato intimato più volte l'alt. Per Pier Scolari, compagno di Giuliana, la dinamica degli eventi e la spiegazione secondo cui i soldati Usa avrebbero aperto il fuoco a causa dell'alta velocità non regge: «Dovrebbero spiegare perchè dopo aver ammazzato Nicola hanno impedito a tutti di avvicinarsi alle macchine e Giuliana è rimasta lì ferita».

Gli scarsi elementi che si conoscono parlano di un posto di blocco, di una luce bianca che si è accesa all'improvviso e di un blindato che ha aperto il fuoco quando a Baghdad erano esattamente le 8,56 di sera. Indizi molto labili, che però forse sulla scorta di alcune recenti esperienze possono aiutare a decifrare l'accaduto.

Qualche settimana fa sul pericolosissimo raccordo che da Baghdad conduce all'aeroporto anche a chi scrive accadde di vedere un «Hamvee» americano accendere in pieno giorno un faro bianco. Era montato sul portello posteriore del blindato e si diresse proprio sulla vettura in cui ci trovavamo, l'autista rallentò immediatamente e spiegò: «Segnalano di non avvicinarsi se no sparano». Qualche giorno più tardi all'inviato di «Repubblica» capitò addirittura che una scorta americana aprisse il fuoco contro la «jeep» blindata nella quale si trovava.

Quando l'auto italiana (probabilmente una delle «Toyota» corazzate in dotazione all'ambasciata) è arrivata in vista dell'aeroporto era già buio. In quella zona la carreggiata è divisa da una lunga barriera di cemento, le auto «normali» si incolonnano a sinistra e sulla corsia di destra possono passare più velocemente soltanto mezzi della coalizione. Soprattutto quando si tratta di auto civili bisogna sventolare per tempo grandi tessere rosse, scorrerle che in genere vengono portati sul petto attaccati a lunghe catenelle.

Il fatto più probabile è che l'auto civile della nostra ambasciata sia arrivata in velocità, in aeroporto c'era un «Falcon» del Sismi che aspettava di caricare Giuliana e può darsi ancora che dal posto di blocco qualcuno si sia insospettito prima ancora di dare ai nostri il tempo di farsi riconoscere. Per forare le blindature della «Toyota» le raffiche devono essere partite da una mitragliatrice pesante, e devono essere state prolungate.

Nei giorni delle recenti elezioni ci era accaduto di vedere auto dei carabinieri bloccate agli ingressi della «zona verde» dai marmorei «no» di sentinelle nervosissime. Dalla fine di gennaio le regole d'ingaggio delle truppe americane si sono fatte estremamente rigide, la nuova linea si può concretare nel comando «prima spara e poi domanda». I nostri uomini lamentavano il fatto che nel diluvio di radio e walkye-talkye che ricopre Baghdad non esistesse neppure una frequenza per poter parlare direttamente con le altre unità della coalizione.

IL VESCOVO DI BAGHDAD

«Non siamo stati assenti»

■ La Chiesa irachena non è mai stata assente»: lo afferma, riferendosi al rilascio di Giuliana Sgrena, Mons. Shlemon Warduni, vescovo ausiliare di Baghdad, che chiede ora di non dimenticare gli altri ostaggi, iracheni e stranieri. «Abbiamo parlato in segreto - dichiara Warduni ad Asianews - secondo le occasioni che ci venivano date e non abbiamo mancato mai di dire una parola di bene alle persone che potevano fare qualcosa». Operazioni di questo tipo sono l'affare principale della Chiesa» ha aggiunto, ma «partendo dai principi cristiani di amare tutti e di non fare del male, ci siamo occupati anche di questo». (Ansa)

LO 007 MORTO: UNA CARRIERA NELLA POLIZIA, CONDUSSE LA TRATTATIVA PER LE DUE SIMONE

Calipari, per lui solo missioni impossibili

Francesco Grignetti
ROMA

In morte di un agente segreto, in genere, non ci sono molte parole da spendere. Vite trascorse obbligatoriamente nell'anonimato. Se ne parla molto quando qualcosa va storto, poco o niente quando va bene. Sono le regole del «mestiere». Ma la morte di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso ieri sera a Baghdad, lascia una scia di dolore che è impossibile ignorare. Perché Calipari era una persona per bene. E i tanti anni trascorsi in polizia - prima alla questura di Cosenza, poi alla Squadra Mobile di Roma, allo Sco, all'Ufficio Stranieri - hanno fatto sì che tanti l'avessero conosciuto, e che tutti l'abbiano apprezzato. Uno di sicuro è Gianni Letta, il sottosegretario alla Presidenza, che a sera è andato a visitare la famiglia per portare le condoglianze dello Stato.

Calipari era un uomo sobrio, riservato, di misurate parole, molto legato alla sua famiglia, ai figli, alla moglie (funzionaria della presidenza del Consiglio). Molto preparato; sempre con il codice penale sul tavolo. E di grande umanità. Tutto l'opposto, sembrerebbe, di quanto ci si aspetti da un agente segreto, soltanto muscoli e doppio gioco. Invece no. Perché a trattare con terroristi o briganti, o altri servizi segreti, prima di tutto deve stabilirsi la fiducia. E Calipari era l'uomo giusto per saperselo conquistare, l'interlocutore.

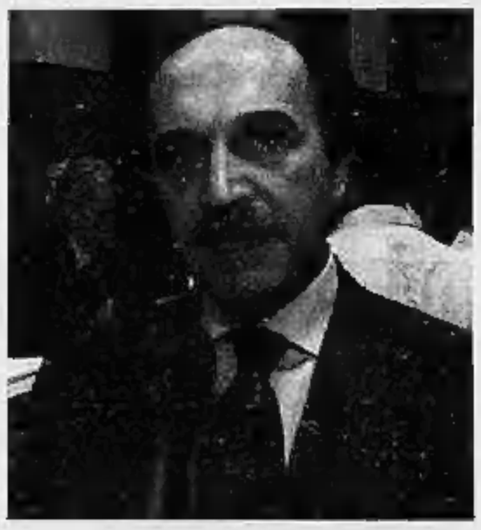
Ci sapeva fare. A Cosenza si era misurato con la criminalità organizzata calabrese, il che equivale a un master in criminologia. Alla fine degli Anni Ottanta, era approdato a Roma, uffici della Squadra Mobile. Dapprima, per qualche anno, si era occupato di stupefacenti: dalla postazione della Narcotici si trovò presto a seguire rotte balcaniche e organizzazioni maghrebine. Nel 1993 fu promosso vicequestore e diventò il vice di Rodolfo Ronconi, capo della Squadra Mobile, un altro che farà carriera e che oggi dirige la sezione italiana dell'Interpol. Insieme, i due arrestarono latitanti. Sequestrarono droga. Risolsero omicidi. Si scontrarono però con il mistero della cosiddetta Filo della Torre.

Nel '97, fu nominato capo della Criminalpol di Lazio e Abruzzo, sostituendo Nicola Cavaliere che nel frattempo era diventato questore. Sembrava la sua, una carriera tipica da funzionario di polizia. Due anni a occuparsi di malavita organizzata, altri due vicecapo dello Sco, poi all'Ufficio Stranieri di Roma.

Intanto però, incarico dopo incarico, Calipari stava maturando una eccezionale conoscenza del complesso turbolento mondo che è fuori dai nostri confini. A forza di seguire vicende di immigrazione, di traffici, di reti transnazionali, era diventato un'autorità in materia. Se ne accorse il Sismi, che non per caso è diretto da un generale della Guardia di Finanza, e che adesso pesca volentieri i suoi agenti tra le forze di polizia. Ad un tratto di Nicola Calipari non si venne a sapere più niente. Non era più al suo posto nell'Ufficio Stranieri. Ma nessuno sapeva, o diceva, dove fosse finito.

Ci vorrà qualche tempo per scoprire che quel gentile signore sempre in giacca e cravatta, con il sorriso sulle labbra, un po' stempiato, l'aria di un italiano tranquillo, era finito a fare lo 007. Oddio, la definizione lo farebbe sorridere. Anche oggi che con la sua morte ha dimostrato che si può essere più eroici di James Bond anche senza avere le sembianze di un attore di Hollywood.

Ci voleva il sequestro delle due Simone, per scoprire dove fosse finito. Fu il giornale del Kuwait, quel quotidiano che improvvisamente cominciò a pubblicare articoli sensazionali su quanto accadeva a Baghdad, a svelare il suo nuovo ruolo. Era diventato l'uomo dei nostri servizi segreti addetto al Medio Oriente. A un certo punto, il quotidiano kuwaitiano scrisse appunto che era arrivato dall'Italia un mediatore, un dirigente del Sismi, e che stava concludendo lui la trattativa per far liberare le Simone. Fece il suo nome, sia pure un po' storpiato: «Galipario». Lui capì che qualcuno s'intrometteva e forse voleva far saltare un canale. Capì anche che ormai la copertura era stata bruciata e che tanto valeva farsene una ragione. Ma le Simone le portò a casa lo stesso. E anche Giuliana Sgrena. A tutti i costi. Ci teneva al lavoro ben fatto.



Nicola Calipari durante un'intervista al Tg5 Prima di entrare nei servizi segreti era stato alla questura di Cosenza e alla «mobile» di Roma

Servi

ADESSO voglio proprio vedere chi ha il coraggio di sostenere che i nostri servizi segreti sono servi degli americani.

jena@lastampa.it

Jena

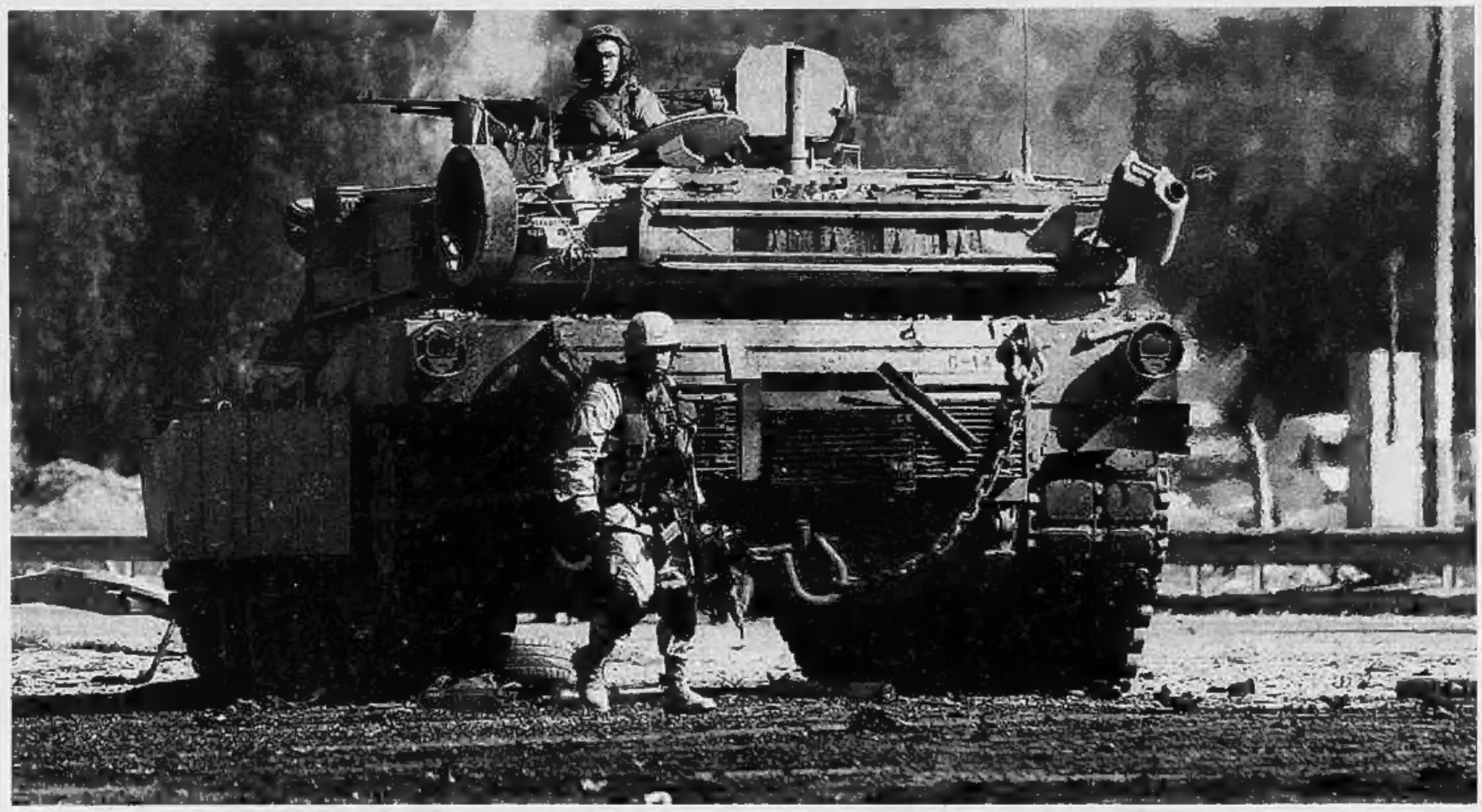
Secondo le prime testimonianze dei militari statunitensi sarebbe anche stato pagato un riscatto

Inattesa a Washington la convocazione dell'ambasciatore. La Casa Bianca: incidente da chiarire

L'AMERICA

La linea ufficiale è che il Comando americano non ammette e non esclude responsabilità di suoi uomini L'esercito aprirà un'inchiesta per chiarire la dinamica dei fatti

Il portavoce militare «Abbiamo cercato di fermare l'auto facendo prima segnali con le luci poi sparando colpi di avvertimento di fronte alla vettura» Le indagini spetteranno al CentCom di Tampa



Soldati americani impegnati con un mezzo blindato nel pattugliamento di Baghdad

Bush rammaricato telefona al premier

Gli Usa: ma gli italiani non si sono coordinati con noi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

George W.Bush si rammarica per la morte dello 007 italiano e il Pentagono apre un'inchiesta sulla sparatoria che ha investito l'auto sulla quale viaggiava a Baghdad la giornalista Giuliana Sgrena ma l'incidente ha causato una tensione fra i due Paesi alleati perché all'origine della sparatoria al posto di blocco ci sarebbe il fatto che gli 007 italiani non avevano informato i comandi Usa dell'avvenuta liberazione dell'ostaggio. Da qui la sorpresa Usa per la decisione di Berlusconi di convocare nella notte a Palazzo Chigi l'ambasciatore Melvin Sembler per chiedere spiegazioni.

«La macchina procedeva a una velocità molto alta, abbiamo tentato di fermarla, si è trattato di un evento di natura accidentale in cui sono state coinvolte forze della coalizione». È arrivata da Bryan Whitman, portavoce del Pentagono, la prima spiegazione americana di quanto avvenuto all'auto su cui erano a bordo la giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena e tre uomini dei servizi italiani. Poco più tardi il maggiore Flora Lee, dell'ufficio-Iraq del Pentagono, ha aggiunto: «I militari al posto di blocco hanno tentato di fermare l'auto prima con le luci, poi con gesti delle mani e quindi con colpi in aria». Ma la vettura non si è fermata. In tarda serata sono stati alcuni funzionari del Dipartimento di Stato a dare un quadro più esauriente di quanto sarebbe avvenuto: «Gli italiani non ci avevano fatto sapere della liberazione dell'ostaggio né attraverso l'ambasciata italiana né attraverso il comando centrale della coalizione». Ciò significa che gli alti gradi Usa a Baghdad non si aspettavano alcuna vettura e che quindi i soldati di guardia al posto di blocco 504 vicino a Camp Liberty, nei pressi dell'aeroporto, sono stati presi di sorpresa dall'arrivo a tutta velocità di un'auto a bordo della quale oltre alla Sgrena vi erano «tre civili vestiti con abiti locali» (ovvero travestiti da arabi) e, secondo altre fonti, anche un civile iracheno.

A conferma dei problemi di comunicazione e della carenza di coordinamento c'è anche il dubbio, espresso da diplomatici a Washington, sulle modalità della liberazione ovvero se sia stato o meno pagato un riscatto. In tale cornice è facile capire perché l'amministrazione Bush sia stata colta di sorpresa dalle frasi dette dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nell'indicare nel «fuoco amico americano» il responsabile dell'incidente a Baghdad come anche dalla decisione di Palazzo Chigi di convocare in piena notte l'ambasciatore Usa, Melvin Sembler. Durante tutta la giornata i portavoce del Pentagono hanno continuato a parlare di forze della coalizione e di incidente senza ammettere - ma neanche escludere - una responsabilità diretta dei propri soldati. È d'altra parte una prassi consolidata del Pentagono aspettare di concludere l'inchiesta prima di prendere posizione sull'accaduto.

Le tensioni bilaterali sono andate maturando con il passare delle ore. Appena rimbalzata la notizia della sparatoria da Baghdad a Roma l'ambasciata in Via Veneto si era messa in contatto con Washington per valutare il testo di un comunicato. Ma mentre a Washington prevaleva la prudenza nell'accertamento delle responsabilità, a Roma c'è stata l'accelerazione di Berlusconi con la convocazione di Sembler. Il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, è stata informata in quel momento della richiesta italiana e ha dato luce verde a Sembler. Ma proprio per testimoniare la necessità di appurare quanto avvenuto con un'indagine sul campo a Baghdad, il Dipartimento di Stato ha compiuto un passo indietro, lasciando al Pentagono la responsabilità di prendere posizione sulla sparatoria. «L'episodio risale alle 8,55 della sera del 4 marzo, ora di Baghdad - ha così spiegato in tarda serata il maggiore Flora Lee - quando una vettura che procedeva ad alta velocità si è avvicinata improvvisamente a un posto di blocco a Baghdad Ovest, le forze della coalizione hanno tentato di fermarla facendo prima segnali con le luci, poi con le mani e quindi sparando dei colpi di avvertimento di fronte alla vettura». Ma non è bastato ad evitare il peggio. «Per effetto dei colpi è stata ferita la giornalista italiana Sgrena che era a bordo e che è stata poi ricoverata in un ospedale delle forze della coalizione» ha continuato il maggiore Flora Lee.

In tarda serata a Washington è comunque prevalsa la volontà di archiviare le tensioni così un portavoce della Casa Bianca, a nome del presidente Bush, ha espresso rammarico per la «vita andata perduta» con l'uccisione dell'agente italiano mentre Sembler assicurava a Berlusconi «piena cooperazione nell'indagine» e il numero tre del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns, trasmetteva un identico messaggio all'ambasciatore italiano a Washington, Sergio Vento. Poco prima della telefonata di riconciliazione fatta da Bush a Berlusconi.

IL SETTIMANALE TEDESCO DIE ZEIT SU CUI SCRIVE LA SGRENA

«Grazie a Roma e al Manifesto»

■ BERLINO. La redazione di «Die Zeit», il settimanale tedesco per il quale Giuliana Sgrena collabora regolarmente, ha espresso «grande gioia» per la liberazione della giornalista italiana, rilascio per il quale la «Zeit» ha voluto ringraziare innanzitutto il governo italiano e il quotidiano «il manifesto» (nella foto la gioia in redazione). Al tempo stesso il settimanale di Amburgo ha lanciato un appello al rilascio anche della francese Florence Aubenas, l'inviata di «Liberation» ancora nelle mani dei sequestratori. «Siamo felici che la prigionia di Giuliana Sgrena abbia avuto termine», si legge in un comunicato diffuso in serata dal settimanale, diretto dall'italo-tedesco Giovanni Di Lorenzo. «Die Zeit - aggiunge il comunicato - ringrazia il governo italiano per il suo impegno a favore della nostra collaboratrice. I suoi sforzi hanno consentito di salvare la vita di Giuliana». «Noi ringraziamo le colleghe e i colleghi de «il manifesto», che non hanno lasciato nulla di intentato al fine di mobilitare l'opinione pubblica italiana e europea. Non hanno mai abbandonata la loro collega». [Ansa]

MENTRE TG5 E TG2 HANNO SAPUTO MESCOLARE LA GIOIA E IL DOLORE

Morte e canzonette, la notizia arriva a Sanremo

Ma il Tg1 con toni trionfalistici ha ridimensionato la tragedia dell'agente ucciso

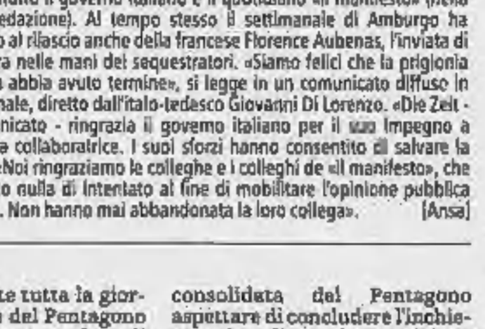
Raffaella Silipo

«Bentornata Giuliana». Così, a luci spente, ancor prima della sigla, un tesissimo Paolo Bonolis apre il Festival di Sanremo. Parte l'applauso del pubblico, il conduttore freme e annuncia subito la morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari. Non è la prima volta, in questi quattro giorni, che la tragedia arriva come superospite scomoda sul palco dell'Ariston. Ma se per Alberto Castagna, re della contaminazione, l'affetto prevaleva sullo sconcerto nel vedere un addio consumarsi tra le luci televisive da lui tanto amate, ieri sera non è stato facile neanche per un tipo abile come Bonolis gestire la mescolanza di gioia e tragedia della giornata. «Nella prima serata avevamo dato la brutta notizia della morte di Castagna - esordisce -. Oggi dò una notizia in parte bella, un annuncio importante: poco fa abbiamo saputo che è stata liberata Giuliana Sgrena. Da questo palcoscenico avevamo fatto un appello, che si era unito a tanti altri. Ma la notizia è funestata dalla morte di un agente italiano e dal ferimento di un altro e della stessa Sgrena. Domani lei sarà in Italia, oggi possiamo dire: bentornata Giuliana. Speriamo che possano presto tornare in libertà tutti gli altri ostaggi».

A fare da cornice di compensazione tra la morte e le canzonette, che proseguono subito dopo come niente fosse, le immagini, che evidentemente si vogliono pacificatorie, di Papa Giovanni Paolo II tratte dal Giubileo dei Giovani del 2000. Ma il sorriso sofferente del Pontefice non basta a rendere l'accostamento meno stridente, né meno discutibile la filosofia per cui «the show must go on». Nessun riferimento, dopo, alla tragedia: soltanto Dj Francesco e Max Pezzali, nel loro duetto, a un certo punto inseriranno il verso: «Giuliana è libera». Eppure il Festival, nel bene e nel male, è un punto di riferimento per tanti italiani e in mezzo monta la polemica tra chi avrebbe voluto una sospensione e chi suggerisce che almeno si sarebbe potuto pensare a un minuto di silenzio, come ha fatto a Venezia il congresso di Rifondazione Comunista.

A sinistra i titoli del Tg1 con l'annuncio della liberazione di Giuliana Sgrena Toni trionfalistici senza affrontare la tragedia dell'agente ucciso

E' comunque un compito ingrato, quello di Bonolis. Tocca a lui mettere una pezza alla ben più discutibile scelta del Tg1 di incorniciare la notizia della liberazione, data in apertura nell'edizione delle 20, con espressioni di gioia, trionfalismo, soddisfazione e dare invece la notizia della morte dell'agente molto oltre la metà del giornale, quasi a non voler rovinare la festa. David Sassoli esordisce parlando di «giornata eccezionale, gioia e sollievo, riconoscimento del buon lavoro compiuto». Passano i servizi con le reazioni del paese della Sgrena, del Quirinale, del Governo, della redazione del «Manifesto», tutti euforici, tutti chiaramente all'oscuro della morte dell'agente. E infatti appena saputa la notizia, al «Manifesto» il clima cambia bruscamente e diventa di grande fastidio nei confronti del Tg.



Anche il Tg5 parte dalla liberazione ma nel corso del giornale aggiunge i particolari sullo scontro a fuoco

Sassoli va avanti per un buon quarto d'ora, lancia anche la ricostruzione del mese di sequestro, poi il suo viso si fa cupo, tanto da sospettare che sia lui stesso all'oscuro della scelta editoriale, e dice con evidente imbarazzo: «Non si sa ancora nulla (ma la notizia era arrivata alle agenzie di stampa venti minuti prima), si parla di un incidente, di uno scontro a fuoco». Ricomincia la sfilata di politici soddisfatti, tra cui spicca un Calderoli involontariamente comico: «Più bravi noi della Francia» e finalmente si fa il punto sulle circostanze della liberazione.

Paolo Bonolis accantona il sorriso e dal palco dell'Ariston annuncia la liberazione della Sgrena e la morte di Calipari

La scelta del Tg1 è ancora più stridente se si considera che il Tg6, partito quasi in contemporanea, apre subito con la notizia della morte dello 007. Un'Annalisa Spiezie molto tesa annuncia «il rilascio di Giuliana Sgrena grazie all'attività di intelligence, rilascio funestato da uno scontro a fuoco in cui un nostro agente ha perso la vita». E il primo servizio che il tg di Rossella manda in onda è quello che fa il punto sulla liberazione «con le ultimissime notizie di questa convulsa giornata» Solo molto dopo scorreranno le immagini della gioia degli amici, dei familiari, delle istituzioni.

Il Tg2 parte con il vantaggio di mezz'ora di ritardo, mezz'ora preziosa per trovare i giusti toni con cui mescolare gioia e dolore. Anche Adele Ammendola, come la Spiezie, ha il volto scuro, e annuncia la liberazione contestualmente «al conflitto a fuoco in cui è stato ucciso un agente» per poi lanciare subito il servizio di cronaca «di queste ultime frenetiche ore. Per un terribile equivoco la festa è diventata tragedia». Un equivoco.

Il presidente del Consiglio ha sempre difeso le scelte dell'amministrazione statunitense
L'imprevisto tragico spande ombre sul sequestro e potrebbe provocare ricadute politiche interne

IL GOVERNO

Il sottosegretario Gianni Letta lascia l'abitazione della famiglia Calipari a Roma

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Il premier Silvio Berlusconi dopo la conferenza stampa di ieri sera

Berlusconi all'ambasciatore Usa «L'Italia si attende piena luce»

«Dovrà spiegare la dinamica dell'incidente». Sembler: «Ho chiesto chiarimenti a Washington»
Prima la gioia e poi il «profondo dolore» di Ciampi: ammirazione per il coraggio del nostro 007

Emanuele Novazio
ROMA

«Il governo degli Stati Uniti non lasci nulla di intentato per fare piena luce su quanto accaduto e sulle eventuali responsabilità». E' passata da poco la mezzanotte, è appena finita una giornata di tensioni forti e contraddittorie, quando Silvio Berlusconi congeda l'ambasciatore americano Mel Sembler, convocato d'urgenza a Palazzo Chigi dopo la morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari e il ferimento di Giuliana Sgrena a un check point americano, sulla via dell'aeroporto di Bagdad. Sembler concorda: «Sì, è urgente un chiarimento», conferma al presidente del Consiglio che nel colloquio durato poco più di un'ora chiede ai rappresentanti del Presidente George Bush di chiarire «nel più breve tempo possibile e nel modo più completo le circostanze» del tragico incidente, «nello spirito di particolare amicizia che contraddistingue le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti».

Sembler arriva a Palazzo Chigi alle 23, due ore dopo l'improvvisa apparizione in tv del presidente del Consiglio: «Su un'operazione che si era conclusa positivamente è purtroppo calato un gravissimo lutto, la gioia che ci aveva contagiato si è trasformata in dolore profondo per la caduta di una persona di valore. Siamo rimasti impietriti quando siamo stati raggiunti dalla telefonata che ci ha informato della tragica fatalità, siamo rimasti al telefono attoniti», dice un Berlusconi scuro in volto, la voce bassa e nervosa: «Ho deciso di convocare subito l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia», annuncia. «Dovrà chiarirmi il comportamento dei militari americani» e spiegare la dinamica di «un incidente del quale qualcuno dovrà assumersi la responsabilità», scandisce.

La convocazione di un ambasciatore in seguito a circostanze drammatiche come quelle che hanno segnato la conclusione del rapimento di Giuliana Sgrena è quanto di più vicino all'incidente diplomatico. Un doloroso paradosso, per il leader del Paese non belligerante con il maggior contingente nella forza multinazionale in Iraq: per il capo di governo che - più di ogni altro in Europa - ha difeso e sostenuto le scelte dell'amministrazione americana nella crisi irachena. Un imprevisto tragico, che non soltanto spande un'ombra sinistra sulla soluzione di un sequestro per la quale il governo ha operato bene, ma annuncia minacciose ricadute politiche interne.

C'è il segno pieno di questo paradosso, sul volto di Silvio Berlusconi davanti alle telecamere. C'è la gioia costretta a frantumarsi in dolore e collera mentre conferma che Nicola Calipari - il funzionario del Sismi caduto sotto i colpi americani a Bagdad, sposato con una funzionaria di Palazzo Chigi e padre di due figli - non era stato «protagonista» soltanto della liberazione della giornalista del «Manifesto» ma anche «di altre trattative con i terroristi iracheni». C'è un senso di impotente rassegnazione, infine, nella ricostruzione dei fatti: «La signora Sgrena è stata liberata da tre funzionari del Sismi che da giorni tenevano i contatti con i rapitori. Conclusa l'operazione con la consegna della signora, sono saliti insieme su un'auto diretti all'aeroporto», riassume Berlusconi. «Dall'auto, Giuliana Sgrena ha telefonato a Palazzo Chigi e ha gridato: "Vittoria, vittoria, grazie"», rivolgendosi prima al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, coordinatore di tutti gli sforzi del governo e dell'intelligence, e poi al compagno Pier Scolari, che in quel momento si trovava nello studio di Letta.

L'ambasciatore americano Mel Sembler

Subito dopo, il tragico incidente è l'avvio dell'«ora di passione che abbiamo vissuto in collegamento con Bagdad», come la definisce Berlusconi: «Quando l'automobile era ormai prossima all'aeroporto, a un check point americano è cominciata una sparatoria». Calipari ha allora «coperto con il proprio corpo la signora Sgrena, ma è stato raggiunto da un colpo mortale». Una scheggia ha colpito anche la giornalista e gli altri due funzionari del Sismi che si trovavano sull'auto: «Giuliana Sgrena è stata trasportata in un ospedale americano e dopo molti tentativi siamo riusciti a metterci in contatto con lei», continua il presidente del Consiglio. A Gianni Letta, la giornalista italiana «ha detto di stare bene, di essere già stata medicata e di essere in procinto di essere sottoposta a un piccolo intervento per l'estrazione di una scheggia».

Le parole di Berlusconi, che non aveva commentato il rilascio di Giuliana Sgrena, sigillano una serata di tensioni. Non appena appresa da Gianni Letta la notizia della liberazione, Carlo Azeglio Ciampi aveva espresso entusiasmo e gioia: «Questa sera l'Italia è unita», aveva dichiarato in tv il presidente della Repubblica, «complimenti vivissimi a tutti, e in primo luogo alle istituzioni responsabili, per quello che hanno fatto in silenzio». Poco più di un'ora dopo, una nota del Quirinale esprimeva il «profondo dolore» del capo dello Stato «per la tragica morte di un funzionario dei servizi di sicurezza italiani», e la sua «commossa ammirazione per il coraggio e l'abnegazione di cui hanno dato prova le istituzioni della sicurezza nazionale». Reazioni analoghe - ad «animo diviso», sospese fra gioia e dolore» - dal presidente del Senato Pera e della Camera Casini ma anche da numerosi esponenti politici, di maggioranza e opposizione. Si annuncia un serrato confronto politico sulla presenza italiana in Iraq.

LA DRAMMATICA NOTIZIA NELLA TELEFONATA A PALAZZO CHIGI

«Ma come! Non è possibile!» Il Cavaliere dalla gioia all'ira

Dopo un attimo di sgomento, esplode il suo sdegno: piomba in sala stampa, ha parole durissime nei confronti degli Usa

retroscena
Ugo Magri
ROMA

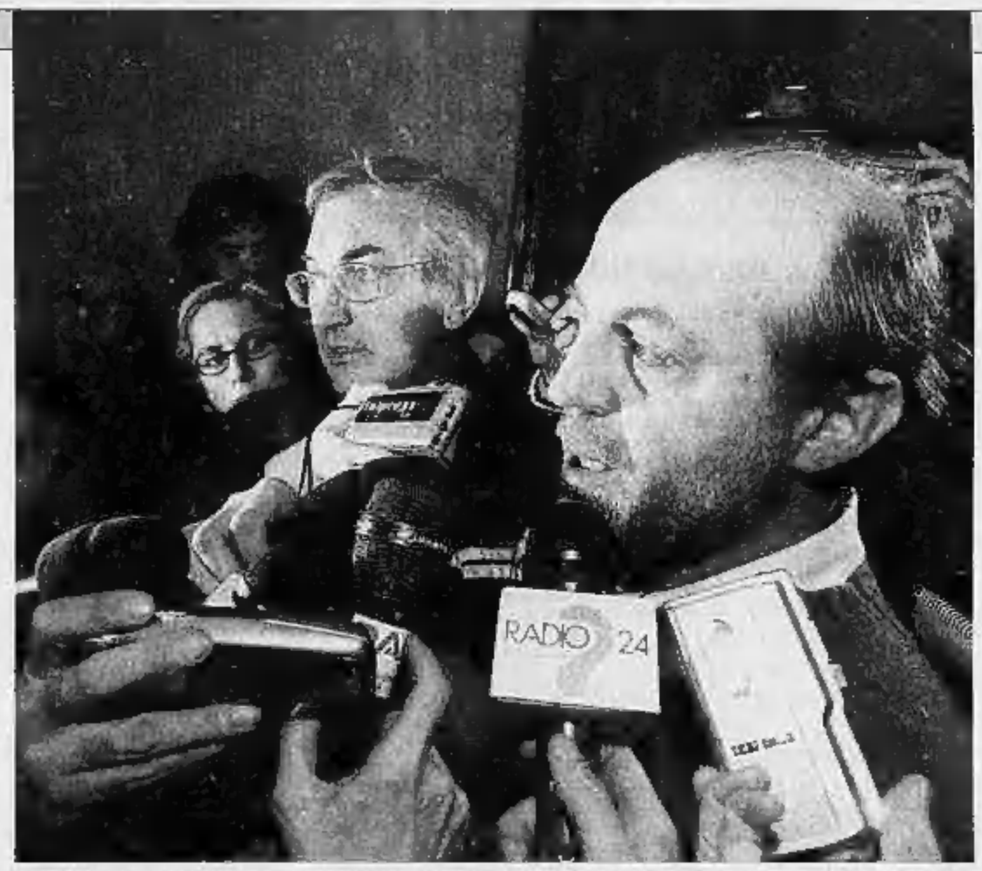
MA che succede? Che sta succedendo?». Silvio Berlusconi vede la faccia di Nicolò Pollari rabbuiarsi improvvisamente, sente le parole concitate del direttore del Sismi, vede che con la mano il capo del servizio segreto militare fa gesti di stare zitti, si rende conto del dramma in corso dall'altra parte del filo. Resta impietrito, il premier. Senza fiato, incapace di pronunciare una sillaba.

Ancora un attimo prima era al settimo cielo per com'era finita, o sperava che finisse, la vicenda Sgrena. Gianni Letta l'aveva chiamato a metà pomeriggio per dargli la notizia della liberazione che ancora non era stata battuta dalle agenzie di stampa, e lui subito era corso a Palazzo Chigi lasciando perdere i dossier sulla competitività. Paolo Bonaiuti, il portavoce, sedeva in auto accanto a lui, e racconta che il premier era felice come una Pasqua, il cuore gli si liberava finalmente d'una grande preoccupazione. Nel salottino di Letta, seduti su seggiole rococò sotto grandi arazzi un po' tetri, Berlusconi aveva trovato il direttore del Manifesto, Gabriele Polo, e Pier Scolari, compagno della giornalista. Si era subito accomodato con loro e, racconta uno dei presenti, i tre stavano conversando in un clima di grande sollievo, perfino un tantino euforico. Il prefetto Del Mese, entrava e usciva dalla stanza, Pollari assisteva al colloquio con la soddisfazione del protagonista. Quando improvvisamente gli è squillato il telefonino.

Subito dopo, una confusione indescrivibile. La sparatoria. Dove? E la Sgrena? E' viva? Ma tu sei ferito? Come stai? Con Berlusconi che chiede insistente: «Chi? Chi è stato colpito?». E Pollari: «Ma si muove o non si muove? Non si muove...». Una scena drammatica. La telefonata si interrompe. Contatti frenetici con l'ambasciata italiana in Iraq. Letta che chiama di corsa il ministero della Difesa perché fermino subito gli americani, gli dicano di smettere. Poi la Farnesina, per attivare tutti i canali diplomatici. Le linee laggiù non funzionano, il centralino impazzisce, Berlusconi ripete: «Ma come! Ma come è possibile una cosa del genere...».

Passano lunghi minuti. Emerge pian piano tutta la verità. Il ritardo dell'operazione, il posto di blocco, la sparatoria. Scolari viene preso in consegna dai funzionari di Palazzo Chigi che lo scortano all'aeroporto di Ciampino (partirà subito dopo per Baghdad su un aereo di Stato). Polo si dirige verso l'ascensore sconvolto, Bonaiuti gli stringe la mano in silenzio. Letta nel frattempo ha parlato con la nostra ambasciata di Baghdad che, a sua volta, è entrata in contatto con l'ospedale. Il braccio destro del premier parla un attimo al telefono con Giuliana Sgrena. Corre da Berlusconi, sospiro di sollievo, «almeno questa è andata bene».

Il premier si scuote, chi gli sta vicino assiste a una specie di metamorfosi, lo sgomento si trasforma in sdegno, Berlusconi ora vuole capire come mai la vittoria, il trionfo già assaporato, è stato bagnato di sangue. Anticipa la cena con il presidente della Georgia Saakashvili, convoca alle 11 di sera l'ambasciatore americano a Roma, Mel Sembler. Quando poco dopo piomba in sala stampa, al piano terra di Palazzo Chigi, Berlusconi dà sfogo all'irritazione. Pronuncia parole, nei riguardi degli Stati Uniti, che mai si sarebbe immaginato di udire dalla sua bocca. Sull'onda dell'irritazione annuncia di voler «chiedere chiarimenti perché qualcuno dovrà assumersi delle responsabilità».


Il direttore del «manifesto» Gabriele Polo parla con i giornalisti al suo ritorno in redazione dopo l'incontro con il premier

Lo Zio Sam, stavolta, gli ha rovinato tutto. Settimane di pazienza e di silenzio difficili da reggere, confida Fabrizio Cicchitto, uno dei fedelissimi, «quando si sentivano e si leggevano cose incredibili, e pareva che i rapitori della Sgrena fossero dei bravi patrioti, e noi i biechi occupanti...». Berlusconi s'era cucito la bocca, facendo tesoro degli errori commessi durante il sequestro delle due Simone, quando s'era esposto troppo in prima persona, e il clamore mediatico aveva moltiplicato la posta, facendo il gioco dei rapitori... Stavolta no: il premier aveva delegato l'operazione a Letta, tagliando fuori Esteri e Difesa, lasciando all'oscuro delle trattative perfino alcuni settori dei nostri Servizi. Preoccupato che la vicenda potesse finir male, in allarme per la vita dell'ostaggio ma pure per i riflessi politici che un esito funesto avrebbe potuto proiettare sulle prossime elezioni. Dunque entusiasta ieri per la fine dell'incubo, e poi di nuovo in ansia, quindi costernato, e adirato, in un cortocircuito di emozioni che ha messo tra parentesi il vertice sull'«action plan», il pranzo con Casini e Aznar, le ultime trattative sulle poltrone in Lombardia.

Il primo ministro è con il direttore del Manifesto e Pier Scolari quando vede Pollari fare gesti di stare zitti
Si rende conto del dramma in corso, impietrisce

tagli

di Altiero Scicchitano

Nulla distingue i ricordi dagli altri momenti: solo dopo si fanno riconoscere, dalle loro cicatrici. Quel volto di donna che sarebbe diventato la sola immagine dei tempi di pace ad attraversare i tempi di guerra, egli si chiese a lungo se l'avesse visto veramente, o se avesse creato quel momento di dolcezza per puntellare il momento di follia che sarebbe sopraggiunto, con quel rumore improvviso, il gesto della donna, quel corpo che oscilla. Più tardi capì di aver visto la morte di un uomo.

Voce narrante di **La jetée** *(Chris Marker, 1962)*

Il segretario dei Ds: «A uccidere sono stati quelli che affermano di essere in Iraq per tutelare la vita dei cittadini». Diliberto: «Fatto enorme che un italiano venga ucciso da un americano»

LE REAZIONI

Il segretario dei Ds Piero Fassino

Il leader del Pdci Oliviero Diliberto

Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli

Fassino: sconcertante, fare subito chiarezza

Sinistra all'attacco, è scontro. Calderoli: troppe polpette avvelenate

ROMA

Doveva essere una festa, un momento di gioia, il ritrovarsi tutti uniti, maggioranza e opposizione, soddisfatti di aver ottenuto il risultato sperato: la liberazione di Giuliana Sgrena. L'intesa bipartisan in questi giorni ha funzionato bene, come pure con le due Simona. E invece, l'incidente. E la polemica. Ad aprirla, il segretario dei Ds, Piero Fassino: «La gioia per la liberazione di Giuliana Sgrena è spezzata dalla tragica morte di Nicola Calipari. Esprimiamo cordoglio e solidarietà alla famiglia e ci inchiniamo di fronte al sacrificio di un servitore dello Stato. È incredibile - continua il leader dei Ds - che un uomo impegnato nella difficile opera di salvare una vita, sia stato ucciso da coloro che affermano di essere in Iraq per tutelare la vita dei cittadini». Come ha annunciato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, anche il leader dei Ds chiede «che siano accertate circostanze e responsabilità di un fatto tanto luttuoso, quanto sconcertante». E Diliberto: «Incredibile che in quello scenario un italiano venga ucciso da un americano».

Dal fronte opposto, dalla Lega, dal ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, arriva invece un affondo nei confronti degli «ostaggi» rilasciati, le due Simone e Giuliana Sgrena: «Ho nella testa, e nessuno può togliermeli, tanti dubbi rispetto alle due Simone al momento del loro rilascio, e della stessa Sgrena nel filmato in cui ringrazia i terroristi per il trattamento ricevuto, e spiega che intendono liberare la loro terra dall'occupazione straniera». E poi, continua il ministro del Carroccio, le immagini drammatiche «della giornalista francese Aubenas», che conclude con una preoccupazione: «Le mia sarà fantapolitica, ma temo che le polpette avvelenate in questa vicenda siano più di una e che l'ultima, la più tragica, sia stata quella passata ai check point americani».

Un commento decisamente controcorrente. L'opposizione insiste: «Due sentimenti opposti - dice Vannino Chiti, coordinatore dei Ds - si muovono all'interno di ognuno di noi: la gioia grande per la liberazione di Giuliana Sgrena e il dolore profondo per la morte di Nicola Calipari, un funzionario del Sismi che, senza retorica, ha compiuto un gesto di eroismo». Mentre il senatore Gianfranco Pagliarulo, dei Comunisti italiani, invita «tutti i milanesi a presentarsi oggi, alle 11, davanti alla sede di Milano del Consolato statunitense, per manifestare in maniera ferma e pacifica contro l'aggressione all'auto con Giuliana Sgrena e gli uomini dei servizi italiani, e il conseguente assassinio di Nicola Calipari». Anche il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, non riesce a essere felice per la liberazione della giornalista de *il manifesto*: «Esprimo il più profondo cordoglio per la tragica morte di Nicola Calipari che spande un velo di tristezza ed un'ombra sull'immensa gioia che abbiamo provato per la liberazione di Giuliana Sgrena. Per rendere onore degnamente a Nicola Calipari è assolutamente necessario fare la massima chiarezza sulla dinamica dello scontro a fuoco con gli americani». Infine, anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha espresso il dolore per il tragico epilogo del sequestro: «È veramente assurdo che chi si impegna allo spasimo per salvare una vita tenuta in prigionia debba poi pagare con la propria vita per mano alleata. Rimane grande la gioia per la liberazione di Giuliana Sgrena ma è fortissimo il lutto per questa vittima innocente e inutilmente sacrificata». [g. ru.]

E' polemica «La Aubenas dimenticata»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Per 58 giorni la Francia ha seguito, disciplinata e in silenzio, i fotogrammi del dramma di Florence Aubenas rapita a Baghdad mentre inseguiva, come Giuliana Sgrena, i fili di una pericolosa traccia giornalistica nel caos iracheno. Per 58 giorni non ha fatto domande, sollevato dubbi sulla validità delle strategie del governo. Si è accontentata delle assicurazioni che si stava lavorando a pieno regime. «La diplomazia del silenzio è fondamentale in queste circostanze»: è stato lo slogan ripetuto come una assicurazione contro l'angoscia del vuoto, della mancanza anomala di rivendicazioni e di contatti. Quando sono arrivate, finalmente, le immagini di una donna che invoca aiuto, prostrata, icona della brutalità del ricatto, ha accettato di non vederle per non moltiplicare la violenza dei rapitori. Nessuno, neppure l'opposizione, ha chiesto ragione del perchè il governo aveva nascosto un'altra cassetta consegnata pochi giorni prima.

Ieri mentre i telegiornali annunciavano la drammatica liberazione di Giuliana Sgrena, il silenzio e la tregua sono probabilmente finiti. Il caso Aubenas sta diventando il caso Aubenas. La gioia per la Sgrena è sincera; per lei la Francia si è mobilitata con lo stesso fervore speso per la Aubenas. Ma il paragone è inevitabile e imbarazzante. L'ostaggio di un Paese che ha inviato in Iraq i suoi soldati è tornato a casa, la Aubenas non ancora. Le prime accuse si sostituiscono alla solidarietà arcobaleno, il fronte comune potrebbe sgretolarsi di fronte alla richiesta di sapere che cosa è stato davvero fatto finora per ottenere lo stesso risultato.

Aubenas

Sospetti, veleni, confusione, personaggi ambigui, annunci clamorosi e precipitose marce indietro. Ci sono tutti gli elementi per far sospettare che Parigi, dopo 58 giorni, non sappia che linea seguire. L'uomo che ha fatto esplodere silenzi e finzioni si chiama Didier Julia, deputato gollista, che sostiene di aver in agenda i nomi giusti per arrivare ai rapitori: vecchi «amici» di quando faceva sbarcare a Baghdad delegazioni economiche e ammiratori del pensiero del Nuovo Saladino Saddam. E' il nome che i rapitori hanno costretto la Aubenas a invocare come salvatore. Julia viaggia su confini ambigui, sempre tra realtà e finzione. E provocazione.

Ma il primo ministro Raffarin, stupendo tutti, lo ha arruolato nella crociata per liberare la Aubenas, chiedendogli all'Assemblea nazionale di collaborare. La mossa ha provocato un ammutinamento nella maggioranza. Così dopo 48 ore lo ha, altrettanto clamorosamnte, messo da parte, licenziato. «Non possiede informazioni utili - ha spiegato il premier.

Poi ha lanciato un appello ai rapitori: «Se vogliono trattare, devono rivolgersi direttamente ai Servizi francesi». Ammissione pericolosa: il governo, in realtà, dopo 58 giorni non ha contatti. E coinvolgimento personale che molti hanno giudicato controproducente. «Fine dell'episodio» hanno commentato gli uomini di Raffarin. Forse no. Jacqueline, la madre della Aubenas, finora schiva custode della propria angoscia, ha usato parole dure: «Non voglio che mia figlia finisca ostaggio anche della guerra tra clan e controclan, delle rivalità personali e segrete, delle beghe dei Servizi».

LO SGOMENTO NELLA REDAZIONE

Al Manifesto: la nostra gioia con un grande dolore dentro

Il direttore Polo: «E' morto l'uomo che ha più merito di tutti Una beffa atroce che conferma la follia in cui siamo precipitati»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Siamo contenti che Giuliana sia libera. Dobbiamo ringraziare tutti, ma soprattutto una persona che ha fatto di più ma ora è morta. Si chiama Nicola Calipari, in questi giorni abbiamo imparato ad apprezzarlo e la sua morte ci provoca un tremendo dolore dentro. L'uomo che ha più merito di tutti è morto, ucciso da una pallottola americana. Una beffa atroce che conferma la follia in cui siamo tutti precipitati. E anche se Giuliana è stata liberata, non riusciamo ad essere felici dentro».

Gabriele Polo ha la faccia stravolta e la voce commossa quando improvvisa una specie di conferenza stampa. Giù nell'androne, per contenere la folla di telecamere e cronisti che vogliono sapere cosa è successo. La festa al Manifesto era al culmine, le bottiglie di champagne e birra ormai vuote, quando il direttore è tornato da palazzo Chigi e, facendosi largo tra la folla di persone assiepate nei corridoi, è arrivato nella stanza centrale. I modi bruschi, lo sguardo cupo, l'espressione alterata, stonavano con le risa e la gioia dei presenti e non facevano presagire niente di buono. Polo sale su un tavolo e ordina agli ospiti di andarsene. «Uscite tutti, andate fuori, devo parlare ai colleghi del Manifesto, e poi dobbiamo fare il giornale, andatevene» intima, quasi gridando per sovrastare le voci. Cosa è accaduto?

I cronisti ubbidiscono e lentamente defluiscono, le porte vengono chiuse. Ma pezzi di risposte cominciano a circolare di bocca in bocca. Brandelli contraddittori, alimentati da una frase che Valentino Parlato si lascia sfuggire sulla soglia: «C'è stata una sparatoria, è morto uno che conosceva bene». «Chi era?», «Sono morti degli agenti», «No, solo feriti», «Nel blitz?», «No, nessun blitz, mentre andavano all'aeroporto». «Gli americani, hanno sparato gli americani». «Ma perché? Perché sparare contro i nostri?». Incertezza, mistero. Ma dai sta bene, Giuliana sta bene» si sente ripetere.

Sarà Loris Campetti, più tardi, a spiegare. A confermare la liberazione avvenuta. E il fuoco successivo, l'agente che ha fatto scudo a Giuliana ed è morto, il ferimento di lei. Poi scenderà giù anche Polo a ringraziare. La festa era già finita, la gioia si era ormai tramutata in muto sconforto.

Era cominciata due ore prima, sull'onda della prima notizia fornita da Al Jazeera e rimbalzata in redazione. «Qualcuno che parla arabo ci ha avvertito che Al Jazeera aveva annunciato la la liberazione di Giuliana, abbiamo chiamato palazzo Chigi e dopo dieci minuti ci hanno confermato la notizia», racconta Francesco Paternò, direttore editoriale. La redazione è esplosa in un solo grido: «Giuliana è libera, Giuliana è libera». Baci, abbracci, lacrime, la fine di un incubo. «Siamo subito scesi giù io e Stefania a comprare lo champagne», dice Isia Avvantaggiato. «No, non ci aspettavamo niente. Anche i compagni andati a Venezia erano partiti tranquilli. Tutti i giorni c'erano voci. La Reuter è stata la prima ad anticipare qual che avrebbe detto Al Jazeera. Ma non ci credevamo, finché Polo non ha telefonato».

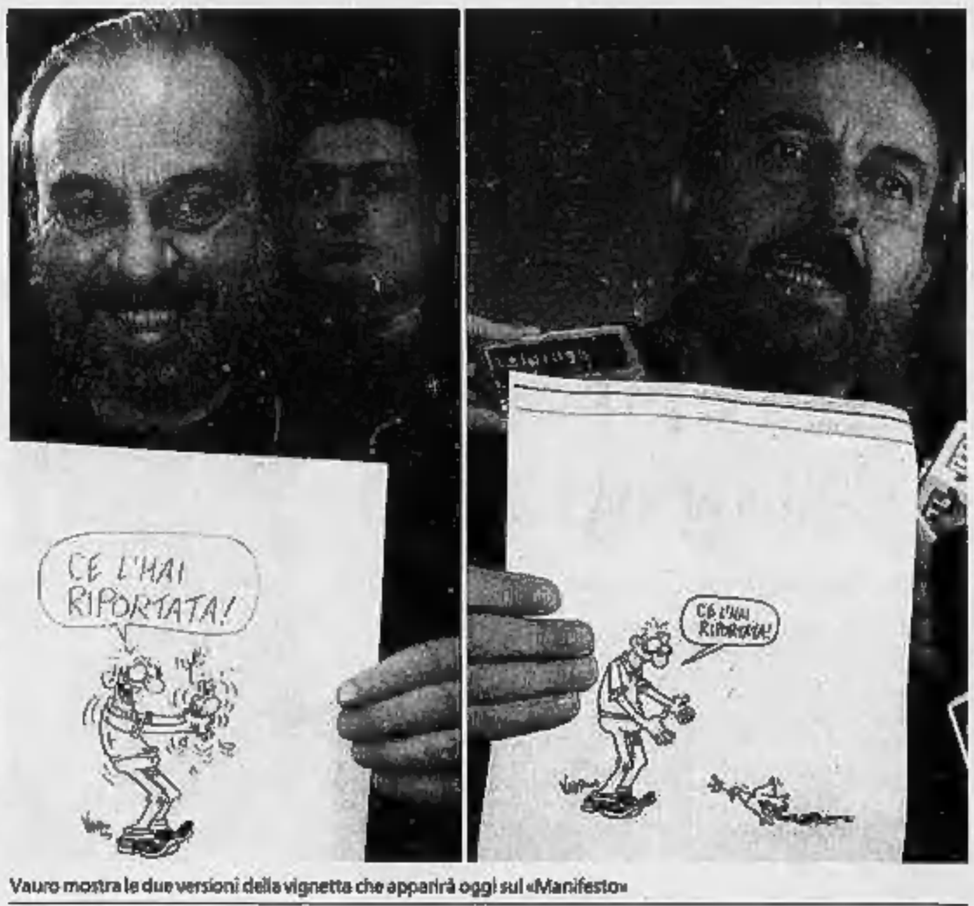
Il direttore va a palazzo Chigi con Pier Scolari. In redazione si festeggia, si beve e si fuma a tutto spiano. «Se venisse Sirchia ci arresterebbe tutti», scherza una redattrice. A raffica arrivano cronisti e cameramen, italiani e stranieri, soprattutto francesi, che condividono la gioia, sperando che la stessa sorte tocchi alle loro colleghe ancora prigioniere. Ex giornalisti del Manifesto si felicitano coi colleghi. La confusione è totale. Arriva per primo e brinda il sindaco Veltroni ed esprime la «grandissima contentezza» per la conclusione della vicenda, «merito della campagna di mobilitazione e dell'ottimo lavoro svolto dai servizi italiani», dirà davanti alle telecamere. Arriva con lui Piero Marrazzo, il candidato dell'Unione alla presidenza del Lazio, «felice per la liberazione di una collega». Arriva persino Simona Torretta, che dice di aver «sentito il bisogno di festeggiare con degli amici» questa che sente come una sua «seconda liberazione». Nel caos, esplode di nuovo la redazione quando il Tg3 trasmette le immagini del congresso di Rifondazione a Venezia, con gli applausi di Bertinotti e soprattutto il sorriso di Luciana Castellina. E tutti cominciano a gridare «Giuliana è libera», fra altre lacrime, baci e abbracci.

Il vignettista Vauro mostra raggiante ai cronisti la sua vignetta: un omino che quasi strizza il collo a una malconcia colomba della pace, congratulandosi: «Ce l'hai riportata!». «Nella vignetta del giorno del rapimento - spiega - c'era lo stesso omino, chediceva alla colomba "Vai e riportacela": dopo trenta giorni e trenta vignette è riuscita a ridarcela». Nemmeno un'ora, e Vauro dovrà disegnare una nuova vignetta. Dove appare sempre la colomba. Ma insanguinata.

RIFONDAZIONE COMUNISTA A VENEZIA

Il lungo applauso dei congressisti

■ Mai prima d'ora un congresso di partito si era trasformato in pochi attimi in una festa di parole, pianti, musica, pugni chiusi. Per un'ora nel Palazzo del Cinema, dove si stava svolgendo il congresso di Rifondazione, si è vissuto un happening commovente. Poi la doccia fredda. La notizia del ferimento della Sgrena. Luciana Castellina che si mette a piangere, i tre giornalisti del «Manifesto» che dispensano le prime, frammentarie notizie e alla fine tutti sanno come è andata. Ma oramai Bertinotti è già lontano dal congresso e quel che resterà a lungo nella memoria dei dirigenti di Rifondazione sono quei minuti di intensissima emozione. Appena arriva la notizia, si precipita sul palco Luciana Castellina, figura storica del «Manifesto»: «Possiamo dire che il congresso di Rifondazione ha portato fortuna». Sono momenti di incredibile emozione, il congresso si paralizza. Paolo Pietrangeli canta alcune canzoni. Due giorni fa, nella sua relazione, Bertinotti aveva dedicato un passaggio alla Sgrena: «Speriamo di poter festeggiare la sua liberazione durante il congresso». Il segretario di Rifondazione sorride: «Visto? Abbiamo portato fortuna». Poi la doccia fredda. Bertinotti: «Dolore e rispetto per un uomo che ha fatto il suo dovere fino in fondo. Inquietudine per la dinamica dei fatti».



Vauro mostra le due versioni della vignetta che apparirà oggi sul «Manifesto»

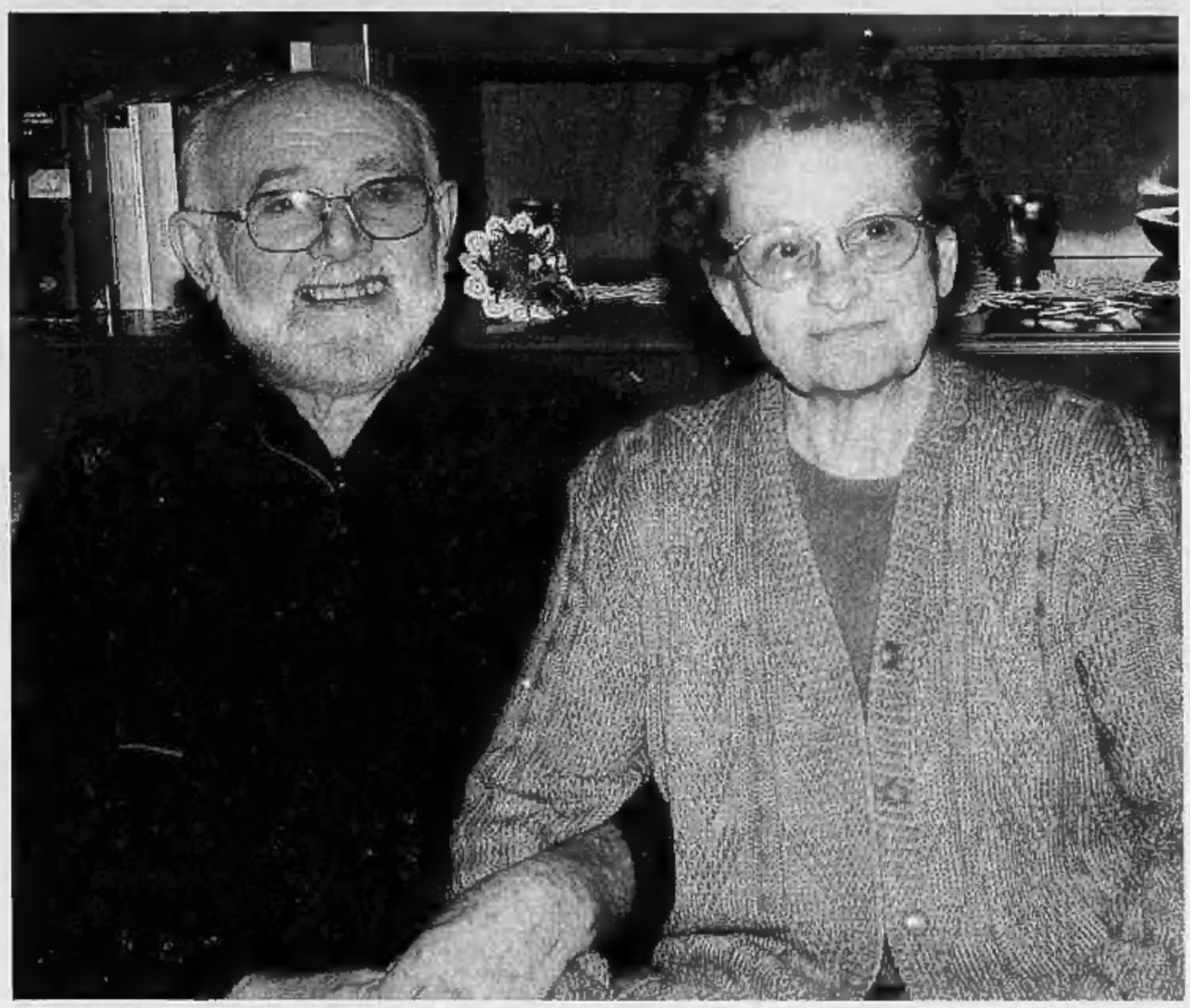
«E' libera, è libera»
Subito esplode la gioia
dopo un'ora l'angoscia
«C'è stata una sparatoria
con un morto, lei è ferita»
Nella vignetta di Vauro
la colomba è insanguinata

Nel pomeriggio Franco Sgrena aveva confidato ai cronisti di aver avuto quasi una premonizione
«Sono tre notti che sogno Giuliana. Non la vedo mai di persona, ma tutti ci ripetono che è libera»

LA FAMIGLIA

Papà e mamma felici Poi quella morte spegne il loro sorriso

Quando i giornalisti comunicano la notizia, tutti sono frastornati
Il fratello Ivan si collega al telefono con Roma per avere conferma da Gianni Letta. L'emozione è tale che deve intervenire il medico


Sui volti dei genitori di Giuliana Sgrena è tornato un mezzo sorriso alla notizia della liberazione della figlia

Pietro Benacchio
Inviato a MASERA

«Oggi è una giornata eccezionale, straordinaria. La ricorderò a lungo». Franco Sgrena sorride. Adesso può. Il vecchio partigiano non deve più combattere. Giuliana è libera. L'incubo è finito. Ora la sua battaglia è contro quella maledetta lombosciatalgia che da alcuni giorni non gli dà tregua e gli impedisce di gioire fino in fondo; ma anche l'emozione è forte, più del dolore che arriva fino ai ginocchio: la pressione s'impenna e i familiari devono fare intervenire il medico. Arriva la geriatra Marina Buttè e gli somministra alcune gocce. Rientrano i timori e mamma Antonietta può uscire fino al cancello per ritirare un mazzo di fiori tra flash, microfoni e riflettori. Appare frastornata, ma felice. «Non so neppure se ho pianto», ammette.

Sono i momenti che hanno atteso a lungo, affrontando con fiducia e serenità, assieme al figlio Ivan e a sua moglie Claudia, i difficili giorni della prigionia di Giuliana. Non si sono mai risparmiati. Interviste, marce, serate. E anche le trasferte a Roma. Sacrifici che si sommavano alla sofferenza, ma ne valeva la pena.

Sono passate da poco le 18,40 quando Ivan, rientrando in auto con papà Franco viene fermato dalle troupe tv che da un mese stazionano davanti alla villetta di Masera. Stanno tornando dal Circolo degli anziani. «Volevo che si svagasse un po'», rivela Ivan. Capisce subito che ci sono novità e fa in modo che papà Franco resti sull'auto. «Hanno liberato Giuliana», riferiscono i cronisti. Con la dovuta cautela, adesso può dirlo a papà Franco, mamma Netta e condividere la gioia con Claudia. Occorre però saperne di più. Ivan si collega al telefono con Roma. Il sottosegretario Gianni Letta conferma: «Giuliana è libera, forse rientrerà in Italia già domani».

Franco Sgrena se l'aspettava. «Sono tre notti che sogno Giuliana - aveva confidato nel pomeriggio ai cronisti, ricevuti in casa -. Non la vedo mai di persona, ma intorno a noi ci sono persone che ci ripetono che è libera. Stanotte addirittura ho sognato che mia figlia era già a casa, ma sempre senza vedere mai la sua figura». Anche Ivan ammette di aver avuto a sua volta un sogno premonitore: «Il presidente Berlusconi mi diceva che Giuliana era libera».

Adesso le persone intorno ci sono davvero. Baci e abbracci non si contano. Mamma Antonietta si è messa ai fornelli per preparare il caffè con la moka. Salta qualche tappo di bottiglia. Nella villetta di Masera è già arrivato il sindaco Michele Bruno a portare agli Sgrena la gioia dei loro 1450 concittadini e poi corre ad aprire il Municipio, dove campeggia ancora la gigantografia di Giuliana. Tra i primi anche il parroco don Luigi Preioni, il parlamentare verbanese di An Marco Zacchera. Da Verbania sono saliti il prefetto Carmine Rotondi con la consorte, il questore Luigi Minchella e il comandante dei carabinieri Angelo Cincotta. I loro uomini sono schierati sul vialetto per il servizio d'ordine. Non c'è da faticare troppo. E' una felicità composta, gli amici arrivano alla spicciolata, dai sindacalisti Chiodi, Reggiori, Quaglia e Tiboni ai compagni del Comunisti Italiani, Modaffari e Pastore. Con il sindaco di Domodossola Mottini arriva il presidente dell'Anpi Bologna e il suo abbraccio con Franco non ha bisogno di parole.

Incalzano i collegamenti in diretta dei tg. Ivan si alterna da una telecamera all'altra e dall'Iraq rimbalza la notizia che Giuliana è ferita, ricoverata nell'ospedale americano di Baghdad. C'è stato un conflitto a fuoco e un agente dei servizi segreti italiani è rimasto ucciso, un altro è in gravi condizioni. Il sorriso lasciato sul volto di Franco Sgrena dal messaggio del presidente Ciampi si spegne e gli occhi luccicano di commozione. Mamma Antonietta, tace. La libertà di Giuliana è stata pagata con il sacrificio di un altro italiano coraggioso. No, non si può più gioire.

TAORMINA CRITICO SUI RISCATTI

«Quei soldi vanno ai kamikaze»

■ CASERTA. «Mi pare che l'Italia sia diventata un po' una terra di cuccagna. Per le due Simona sono stati pagati parecchi soldi, non voglio dire quanto, ma lo lo so. Per Baldoni non abbiamo fatto in tempo, ma li avremmo pagati. Per la Sgrena siamo in trattative. Io vorrei ricordare che questi soldi sono soldi che vanno ai kamikaze, quindi diciamo che noi italiani stiamo, attraverso questo meccanismo, foraggiando la cosiddetta resistenza irakena». È quanto ha dichiarato Carlo Taormina in un'intervista a Canale 10 (nel programma «Il sole a Mezzanotte»), registrata nei giorni scorsi ma messa in onda ieri sera su Canale 10, qualche ora dopo la notizia della liberazione della giornalista de «Il Manifesto». «Capisco il dolore e capisco le preoccupazioni - ha aggiunto, tra l'altro, Taormina - però Moro l'abbiamo fatto uccidere e nei sequestri di persona a scopo di estorsione abbiamo fatto tanta di quella esperienza, che sanno che non intervenissero i servizi per pagare al posto delle famiglie i sequestrati non sono stati salvati». «La vicenda sequestri - ha ancora detto Taormina - è una vicenda per la quale credo che l'aspetto politico, che pure ha avuto la sua iniziale implicazione, è venuto legato esclusivamente al risvolto economico. Io ricordo quegli anni, gli anni del sequestro Moro, tutti erano d'accordo per la cosiddetta linea dura, per l'intransigenza. [Ansa]

Il fratello di Giuliana Sgrena dalla gioia al dolore per la morte dell'agente dei servizi segreti

La mamma Antonietta è stata festeggiata anche con i fiori

«OMAGGIO A UN EROE»

Il «Manifesto» apre con Calipari

■ ROMA. «Giuliana è libera. Gli americani sparano. Assassinato il suo liberatore. Si chiamava Nicola Calipari». In quattro scarne righe nella prima pagina di oggi, il Manifesto riassume la concitata e dolorosa giornata di ieri che ha visto insieme alla gioia per la liberazione di Giuliana Sgrena anche il dolore per la morte dell'agente del Sismi, Nicola Calipari. «È una scelta doverosa quella che abbiamo fatto per onorare quest'uomo che, da vero eroe, l'ha salvata», ha detto il giornalista Roberto Tesi.
Sempre nella prima pagina del quotidiano ci sono in alto a sinistra la vignetta di Vauro («Ce l'hai riportata» dice l'omino di Vauro guardando una colomba insanguinata a terra), a destra una fotografia della vittima. In basso una grande foto di Giuliana Sgrena e l'editoriale del direttore del Manifesto Gabriele Polo, dal titolo «La vita e la morte». [r.ita.]

IL RESOCONTO DEGLI AVVENIMENTI VISSUTI DA PIER SCOLARI «IN DIRETTA» MENTRE ERA A PALAZZO CHIGI

Il compagno: hanno sparato trecento colpi

intervista

Flavia Amabile

ROMA

PIER Scolari è a casa. Sono le otto di sera. Sta riempiendo una borsa con qualche vestito per Giuliana. Un'auto della presidenza del Consiglio lo attende giù, in strada, per condurlo a Ciampino. Destinazione: Baghdad, per riportare a casa Giuliana Sgrena, la sua compagna, finalmente libera dopo trenta giorni di prigionia. Era quello che aveva desiderato, ma non in questo modo, non sapendo che la vita di Giuliana è costata quella di un altro uomo. Da dieci minuti è tornato da palazzo Chigi. E' sconvolto, arrabbiato come mai in questo lungo mese per quello che ha appena ascoltato.

«Si rende conto? Trecento colpi hanno sparato gli americani».

Trecento?

«Lo dicevano il capo del Sismi e le altre persone nella stanza. Se poi non erano trecento, ma erano duecento o cento, è la stessa cosa. Sparavano all'impazzata, vuol dire che questa è la prassi...».

Ricapitoliamo: lei è arrivato a palazzo Chigi.

«Siamo entrati io e Gabriele Polo. Gli abbracci, la gioia. Ad un certo punto è entrato il capo del Sismi con il telefono in mano. Abbiamo seguito in diretta la sparatoria. Poi la telefonata si è interrotta».

Come, interrotta?

«Sì, interrotta perchè gli americani hanno spento il cellulare dell'agente dei servizi che era al telefono con noi».

E, quindi?

«Berlusconi ha tentato di chiamare gli americani a Baghdad, poi hanno provato il ministro Martino, l'ambasciatore. Sembrava che non gliene importasse nulla, nè di Berlusconi nè di tutti gli altri. Non hanno voluto parlargli».

E Giuliana, gli agenti?

«Giuliana era lì ferita, il povero Nicola Calipari morto. Feriti anche gli altri due agenti e nessuno degli americani pensava minimamente a prestargli soccorso. Ma, capisce? E' morto Calipari! Era l'uomo con cui in tutti questi giorni avevamo avuto contatti, l'uomo che era lì per Giuliana sapendo che in qualsiasi momento i sequestratori avrebbeo potuto tagliargli la gola. E, ora, è morto per salvare Giuliana perchè è stato lui a farle da scudo e impedire che i colpi degli americani la centrassero. La morte di quest'uomo straordinario è riuscita a offuscare la gioia per la liberazione di Giuliana».

«Ma la colpa di tutto questo non è di quei soldatini americani impauriti, è di chi li comanda»

Che cosa ha provato?

«Rabbia, una fortissima rabbia. E ho coperto di insulti Berlusconi».

Di insulti?

«Gli ho detto che questa era la dimostrazione che la guerra è sbagliata. Questo dimostra che questa guerra è sbagliata. Bisogna rendersene conto e ritirare le truppe dall'Iraq. E poi gli ho chiesto che cosa devo dire».

Che cosa hanno risposto?

«Tutta la verità».

Di chi è la colpa? Dei soldati americani?

«No è la guerra che è una follia. Non è colpa dei ragazzi impauriti che hanno sparato. Hanno fatto fuoco senza alcun motivo, ma la colpa è di chi li ha mandati. Non capisco la logica e perché si devono fare questo. Che si faccia in modo che queste cose non avvengano più. Spero che il governo italiano mostri un minimo di schiena diritta di fronte a una versione del genere. Le responsabilità non può assumersele un ufficialetto spaventato che ha sparato, ma chi ce li ha mandati, questi poveri ragazzi impauriti che sparano appena vedono venire una macchina».

E' riuscito a parlare con Giuliana?

«No, perchè la telefonata con l'uomo dei servizi che era con lei è stata interrotta dagli americani. Poi sono uscito. Ho sentito il sottosegretario Letta che mi ha rassicurato, so che sta bene. Io voglio riportarla a casa subito anche perchè sembra che sia in condizioni di essere trasportata. Noi comunque stiamo partendo anche con un medico che verificherà. Mi dicono che potrebbe esserci un problema di ripressurizzazione dell'aereo. In ogni caso nel pomeriggio dovremmo essere a Roma».

Che cosa farà?

«Una conferenza stampa per raccontare come è andata, ma soprattutto cercherò di esprimere alla famiglia di Nicola il mio ringraziamento e il mio affetto. Che saranno per sempre».

LE POLEMICHE SULLA CAMPAGNA ELETTORALE

Il leader dell'Unione, Romano Prodi

Prodi: il premier si tira indietro? Non ha senso democratico

■ Romano Prodi non fa sconti a Silvio Berlusconi e rintuzza il premier che aveva annunciato di volersi tenere fuori dalla campagna elettorale. Una sortita sferzante quella del professore («si resta sgomenti di fronte a questo concetto della democrazia») che ha scatenato l'ira degli azzurri che sono partiti al contrattacco. Anche gli alleati sono scesi in campo a difesa del premier adottando, con Marco Follini, anche toni di derisione («da Prodi un eccesso di sgomento, gli ricordo che si vota per 14 consigli regionali e non pro o contro l'Apocalisse»). In una manifestazione a Chieti, Prodi ha accusato Berlusconi di defilarsi da una occasione di confronto con la gente cui un leader politico non dovrebbe sottrarsi. Le elezioni - ha detto il leader dell'Unione - «sono un momento di confronto. Io le 14 regioni le sto girando perché mi sembra un dovere verso la gente». È questo «un modo serio di fare politica». Ignazio La Russa ha replicato al professore facendogli presente che né Berlusconi né Fini, in questa fase di governo, possono permettersi di assentarsi per trenta giorni. Poi, dal vicepresidente vicario di An la battuta pungente: «Certo Prodi ha bisogno di andare in giro perché, essendo stato tanto tempo in Europa, deve farsi ricordare dagli italiani...». Risentita l'azzurra Isabella Bertolini: «Berlusconi pensa a governare bene». «Compagno Prodi si rilassi, è certo che Berlusconi farà campagna elettorale. Per le politiche», è stato il messaggio di Elisabetta Gardini che ha mandando a dire al professore che la sfida sarà quella del 2006. L'accusa al premier di scarso senso democratico, ha irritato anche, e non poco, un altro fedelissimo di Berlusconi, Renato Schifani: «Prodi è l'interprete della democrazia conflittuale e comunque qualsiasi cosa faccia Berlusconi, Prodi avrebbe sempre da ridire».

IL CAVALIERE ALLA VIGILIA DEL PROSSIMO VERTICE EUROPEO: LA PARTITA E' PIU' IMPORTANTE DI QUELLA CHE SI GIOCA IN ITALIA

Berlusconi: sul Patto pronto a mettermi di traverso

«Nel 2006 altri tagli alle tasse»

Stefano Lepri

ROMA

Di voler ridurre di nuovo le tasse nel 2006 Silvio Berlusconi l'aveva già detto; ieri però ha aggiunto che è cosa certa perché abbiamo trovato le risorse necessarie», ovvero «12 miliardi di euro» sufficienti a «far scendere per la prima volta nel 2006 la pressione fiscale complessiva sotto il 40% del prodotto interno lordo» (nel 2004 era al 41,8%, ndr). Per l'opposizione si tratta di bugie: «Siamo veramente stanchi di questo tipo di annunci che avvengono in ogni campagna elettorale» esclama Francesco Rutelli; e per cella Clemente Mastella propone di ribattere promettendo, nientedimeno, di rendere facoltativo il pagamento delle tasse.

«Trovate le risorse»? Al ministero dell'Economia è ancora in alto mare la relazione trimestrale di cassa, che non sarà pronta prima delle elezioni regionali del 3-4 aprile; senza queste nuove stime sui conti pubblici, non ha senso cominciare a impostare la legge finanziaria 2006. Allo stato, la pressione fiscale 2005 dovrebbe collocarsi poco sopra il 41%. Secondo le previsioni correnti, nel 2006 per la prima volta dopo molti anni l'onere degli interessi sul debito pubblico aumenterà (2-3 miliardi), a causa del rialzo dei tassi. L'impegno politico con l'Europa è che nel 2006 si dovranno eliminare tutte le misure «una tantum».

Eppure, assicurano i collaboratori del presidente del Consiglio, una base c'è. I tagli alle spese capaci di dare copertura a un consistente calo delle tasse nel 2006 sono già stati scritti su carta: sarebbero quelli concordati all'interno della Casa delle libertà a metà novembre, durante la sessione di bilancio, e solo in piccola parte utilizzati per coprire lo sgravio dell'imposta sui redditi nel 2005. C'era lì un misto di molte misure diverse; lì si potrebbe attingere, dicono a Palazzo Chigi, e incidere ancora sulla spesa pubblica non utile.

Le cifre delle «coperture» disponibili su quei fogli allora sottoscritti dalla maggioranza erano 9,7 miliardi per il 2005 e 12,3 nel 2006. Ma per una parte si trattava di aumenti di entrate, non utilizzabili dunque se si desidera far scendere la pressione fiscale complessiva. Le riduzioni di spese erano indicate per il 2006 in 7,7 miliardi di euro, in numerosi capitoli alcuni dei quali ai tecnici del Tesoro erano apparsi sopravvalutati. C'erano risparmi da razionalizzazione della spesa della pubblica amministrazione, una stima generosa di risparmi ottenibili con il superbonus previdenziale, tagli alla cassa integrazione e agli incentivi per le imprese, una stretta alle pensioni di invalidità.

La somma esatta necessaria a ridurre di un punto la pressione fiscale nel 2006 è, d'altra parte, dell'ordine di 14,5 miliardi di euro (il prodotto lordo italiano dovrebbe salire a circa 1450 miliardi quell'anno). Ed è certo che i tagli alle tasse dovranno essere coperti da tagli alle spese veri, non da «una tantum». Nessuna tra le possibili modifiche del Patto di stabilità europeo potrebbe autorizzare sgravi fiscali in deficit.

Tuttavia la partita che si gioca in Europa, ha detto ieri Berlusconi, «è più importante di quella che si gioca in Italia»; per una diversa interpretazione del Patto di stabilità il presidente del Consiglio italiano si dice «pronto a mettersi di traverso» al prossimo vertice europeo. Si tratta di questo, ad ascoltare voci ben informate: le modifiche in discussione al Patto potrebbero prevedere una maggiore indulgenza a posteriori sugli sfondamenti del 3% di deficit, una volta che si sono verificati. Il centro-destra italiano spera di ricavarne la possibilità di uno sfondamento voluto del 3% sul bilancio 2006 (da farsi perdonare poi) allo scopo di realizzare un consistente programma di investimenti in infrastrutture in vista delle elezioni politiche.

I ragionamenti degli ultimi giorni nel governo partono dal presupposto che i conti pubblici del 2005 rispettino le previsioni. Ma a cominciare dal Fmi e passando per i principali uffici studi italiani e internazionali, l'opinione corrente è che a meno di manovre correttive il 3% di deficit sarà superato già quest'anno. Due i punti critici: i risparmi dal tetto del 2% alla spesa pubblica (indicati in 10,5 miliardi) e le maggiori entrate fiscali dal lavoro autonomo (3,6 miliardi).

«Ci sono risorse per 12 miliardi di euro Per la prima volta la pressione fiscale scenderà sotto il 40 per cento del Pil» Rutelli: siamo stanchi di questi annunci quando ci troviamo in clima elezioni

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che alla vigilia del summit europeo di lunedì torna a parlare di pressione fiscale

LUNEDI' SUL TAVOLO DEI DODICI PAESI DELL'EURO LA QUESTIONE DEL TETTO DEL 3 PER CENTO

Anche Francia e Germania sono d'accordo

«Rivedere i parametri di stabilità per migliorare la competitività»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Di sicuro sarà un'altra maratona. Nell'ultimo vertice, il 16 febbraio, i ministri delle Finanze dei dodici Paesi dell'euro rimasero a discutere fino alle 2 di notte. E lunedì prossimo sarà lo stesso. Il presidente di turno dell'Unione, il lussemburghese Jean-Claude Juncker, spera di chiudere la partita della revisione del Patto di stabilità almeno con un accordo politico da sanzionare il giorno dopo, a venticinque, nell'Ecofin e da presentare ai capi di Stato e di governo che si riuniranno a Bruxelles il 22 e il 23 marzo nel vertice che dovrebbe tenere a battesimo il Patto-bis. Ma tra la speranza di Juncker e le possibilità reali d'intesa ci sono molti punti in sospeso. E non è solo Berlusconi a minacciare di «mettersi di traverso» se le modifiche in direzione della flessibilità non saranno di sostanza. Ci sono anche Francia, Germania, Grecia e Portogallo che premono.

Jean-Claude Juncker ha fatto sapere che, se non si concluderà tra lunedì e martedì, la riforma del Patto finirà direttamente sul tavolo dei capi di Stato e di governo. «Tanto io sarò anche là», ha detto il presidente di turno della Ue che è ministro delle Finanze, ma anche premier del suo Paese, oltre ad essere ormai il «mister euro» dell'Unione per due anni. Come dire che non sarà facile decidere senza di lui. Un modo indiretto per rispondere a chi pensa che i rapporti di forza potrebbero cambiare una volta che dal livello tecnico dei ministri si passerà a quello politico dei leader. Una bozza del Patto-bis, naturalmente, Juncker già ce l'ha. Ma contiene diverse parti con ipotesi di soluzione diverse. Il punto più controverso è quello centrale della riforma: la procedura di deficit eccessivo. Il vero scontro riguarda questo snodo: una volta superato il famoso tetto del 3 per cento massimo consentito nel rapporto annuo tra il deficit e il prodotto interno lordo, la procedura deve scattare automaticamente, oppure può essere subordinata a «fattori significativi» di cui tenere conto come la crescita debole dell'economia, le riforme strutturali avviate, la spesa per investimenti o per migliorare la competitività (dalla ricerca alle grandi infrastrutture). Germania, Francia, Italia, Portogallo e Grecia sostengono che i «fattori significativi» devono essere presi in considerazione prima di far scattare la procedura di deficit eccessivo.

In sostanza, se il tetto del 3 per cento è superato per realizzare investimenti e riforme diretti a produrre proprio la stabilità e la crescita non devono scattare i meccanismi che prevedono misure obbligatorie e tempi definiti per rientrare nei parametri. L'impegno a riportare il deficit entro il 3 per cento sarebbe preso - e gestito - dal governo del Paese. Soltanto contro i «non cooperativi» potrebbe scattare la procedura di deficit eccessivo. Questa linea è contestata da Spagna, Austria, Olanda e Finlandia, appoggiate dalla Banca centrale europea e dalla Commissione che insistono per la procedura atomatica. La presidenza lussemburghese punta a un compromesso. Il tetto del 3 per cento rimarrebbe l'interruttore che fa scattare la procedura, ma i «fattori significativi» sarebbero considerati per valutare tempi e modi del recupero dei parametri consentiti.

L'altro punto che sta a cuore all'Italia è quello del debito. Caduta l'idea di vincolare il calo della massa di debito - il 105 per cento del pil nel caso italiano - a percentuali obbligatorie, resta nella bozza una formulazione aperta che indica la necessità di «chiarire in termini qualitativi il concetto di riduzione sufficiente» di avvicinamento al rapporto del 60 per cento debito-pil che è considerato ideale. Indicazioni generali di questo tipo potrebbero anche essere la chiave per uscire, martedì, con un accordo politico su tutti i punti da presentare al vertice del 22 e 23 marzo. Anche perché, per finalizzare il testo definitivo del Patto-bis ci sarà tempo fino al successivo vertice europeo di giugno.

LA MARGHERITA NON ARRETRA. I DS TENTANO DI RICUCIRE LO STRAPPO

Venezia, Cacciari in campo contro Casson

Il centrosinistra si spacca: al primo turno con due candidati

Amedeo La Mattina

ROMA

Ormai è un pasticcio la vicenda veneziana della candidatura a sindaco del centrosinistra che si presenta al primo turno con due candidati: Massimo Cacciari e Felice Casson. Un pasticcio che sta avvelenando di nuovo i rapporti tra Rutelli e Prodi che è stato tirato in ballo per via di un incontro che l'ex premier ha avuto a Bologna nei giorni scorsi con Casson. Il colloquio ha fatto pensare che Prodi avesse benedetto il magistrato di Venezia e bruciato il candidato della Margherita, Alessio Vianello. Ipotesi smentita ieri categoricamente dallo stesso Professore. Rimane però l'irritazione di Rutelli convinto che Prodi abbia partecipato allo sgambetto. Ora tutta l'Unione, tranne i Di, tira dritto per la sua strada a sostegno di Casson. Mentre Cacciari è costretto a scendere in campo personalmente. Una «candidatura di ripiego», ha spiegato lui.

Così al primo turno il centrosinistra si lacera in una sorta di primarie. «Quelle primarie che qualcuno non ha voluto fare», ha detto Cacciari. Il quale ha puntato il dito contro l'attuale primo cittadino della citta lagunare. Paolo Costa, schierato con Casson contro l'indicazione del suo stesso partito, la Margherita. Dietro questo contrasto ci sono vicende locali. Ad esempio c'è il fatto che l'assessore Vianello da ex sodale di Costa, in questi ultimi tempi ha stretto un'intesa con Cacciari. Fatti politici e personali - qualcuno dice anche caratteriali - hanno avvelenato i rapporti dentro la Margherita di Venezia. Polemiche intestine sulla gestione amministrativa di una giunta che Costa ha voluto caratterizzare con molti tecnici e pochissimi esponenti di partito. Insomma tra Cacciari e Costa è ormai da tempo che non corre buon sangue. Ma su quella candidatura a sindaco di Venezia, Cacciari era convinto di averla spuntata, visto che i Ds, Prc e Verdi erano d'accordo sul fatto che il nome avrebbe dovuto esprimerlo la Margherita. E così è stato fatto quello di Vianello.

Poi il patatrac nel quale è stato tirato Prodi. L'incontro con Casson ha fatto dire al responsabile enti locali della Margherita Fioroni che si è trattato di «un fatto molto grave: «È impensabile che, mentre la Margherita individuava il miglior candidato a sindaco di Venezia, il presidente della Federazione assumeva decisioni diverse, a nostra insaputa e senza la nostra compartecipazione alla scelta». Una dichiarazione che ha «indignato» Prodi. E' stato il portavoce del Professore, Riccardo Franco Levi, a precisare che «le parole di Fioroni sono irricevibili e inaccettabili: Prodi ha sempre lavorato per l'unità e, con senso di responsabilità, ha continuato su questa linea, senza mai fare alcun nome specifico di candidati. Ha continuato su questa linea anche dopo aver incontrato Casson». Intanto l'incontro tra Prodi e Casson ha avuto luogo su richiesta di quest'ultimo. «Non c'era nessun motivo al mondo di non incontrare una persona degna come Casson», ha sottolineato Levi. E in ogni caso, «la linea del Professore è rimasta fermamente la stessa: ispirata, cioè, alla volontà di arrivare ad una soluzione unitaria». La verità è che ad ingenerare l'equivoco è stata una dichiarazione di Casson secondo il quale sarebbe stato lo stesso Prodi a dargli il via libera. Il che, secondo la Margherita del Veneto, ha indotto una parte dei Ds a rompere il patto federativo dell'Ulivo.

Insomma, è un gran pasticcio. Con il risultato che il centrosinistra offre alla Casa delle libertà un'opportunità insperata. La frattura nell'Unione non sembra ricomponibile. I Ds e i Verdi sono stupiti della mossa di Cacciari, visto che fino a pochi giorni fa gli era stata offerta la candidatura a sindaco di Venezia, prima che Felice Casson esprimesse la propria disponibilità. Ma il filosofo aveva sempre rifiutato l'offerta.

Ora il caso diventa nazionale, con la forte irritazione di Rutelli che in tutta questa storia ci vede un'intesa tra Prodi e Bertinotti e un ulteriore scivolamento a sinistra della coalizione. I Ds da Roma hanno cercato di mediare e in questo senso è arrivata una dichiarazione del coordinatore della segreteria Vannino Chiti: «È opportuno che le forze politiche del centrosinistra veneziano valutino il nuovo scenario che si è determinato con la candidatura di Cacciari e verifichino subito la possibilità di realizzare la ricomposizione unitaria della Federazione dell'Ulivo e dell'Unione». Ma fino a ieri sera questa composizione non c'è stata.

L'ex pm Felice Casson al congresso di Rifondazione comunista con Armando Cossutta

Circondata dall'amore della sua famiglia è cristianamente mancata

Anna Maria Dorna Metzger Arcozzi-Masino

Con infinita tristezza l'annunciano il marito Carlino, i figli Felice con Paola, Paolo con Luisa, Alessandra con Guido, gli adorati nipoti, le sorelle Fulvia, Silvia con Poppy, Stefania con Giancarlo, Mimma con Paolo, il fratello Andrea con Giosetta e tutti i loro figli. Un particolare ringraziamento al dottor Sergio Gabaglio, alla dottoressa Francesca Perosino e alla cara signora Laura Fogale. Funerali sabato 5 marzo, ore 11,30 parrocchia S. Agnese, via Volturno 2.
— Torino, 3 marzo 2005.

Porteranno sempre «NONNAMIA» nel cuore i suoi adorati nipoti Carlo, Martina, Domitilla, Edoardo e Camilla.

Enrica, Francesca con Michele, Consolata con Marco e Pietro si stringono affettuosamente a Carlino, Felice, Paolo e Alessandra per la scomparsa della cara

Anna Maria Dorna Metzger

— Torino, 5 marzo 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale tutto della Mollebalestra S.p.A., partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Anna Maria Dorna Metzger

— Venaria Reale, 5 marzo 2005.

Paolo e Roberta commossi per la scomparsa della cara ANNA MARIA abbracciano affettuosamente Carlino ed i suoi ragazzi.

Beatrice con Bianca Maria e Amedeo abbraccia affettuosamente Carlino, Felice, Paolo e Alessandra.

Tutti gli amici del Circolo degli Affari si stringono con infinito affetto a Carlino e ad Andrea e partecipano al loro grande dolore per la scomparsa di

Anna Maria Dorna

— Torino, 4 marzo 2005.

Gli amici della Ferrero sono vicini ad Ale e Guido in questo momento doloroso.

Daddo, Adriana Astore e figli partecipano con grande commozione al dolore degli Amici Dorna e sono loro vicini con affetto in questa tristissima ora di sconforto, di vuoto e di rimpianto.

Enrico e Giorgia, Roberta e Federica, Gabriele ed Elena, Piero e Laura sono vicini con affetto a Felice, Paolo ed Alessandra.

Giovanni e Lisa abbracciano Alessandra, Paolo e Felice ricordando con affetto la loro MAMMA.

Andrea e Francesca sono vicini ad Alessandra ed alla sua famiglia con tutto il loro affetto.
— Torino, 4 marzo 2005.

Vi siamo vicini con affetto e rimpianto Rosanna Baroni con Donatella, Nicola e Clotilde, Gianluca e Carolina.

Ornella e Umberto, con Marinella, Leonardo e Chiara abbracciano con fraterno affetto Carlino, i figli e familiari tutti, vicini nel dolore per la scomparsa di ANNA MARIA.

Giorgio e Carla, Elena, Giorgio e Mariagrazie, Mimmo e Marisita sono vicini a Carlino con affetto.

I cugini Silvana con Roberta, Renata e Matteo, Anna con Massimo, Caterina e Carlotta, Andrea con Guido profondamente addolorati piangono ANNA MARIA e abbracciano con tanto affetto Carlino, Felice, Paolo e Alessandra.

Maurizio, Emanuela e Giancarlo sono affettuosamente vicini a Felice, Paolo, Alessandra.

Nellina, Vittorio, Maria, Irene abbracciando i cugini piangono la cara ANNA MARIA.

Vi abbracciamo forte con affetto. Gianni e Roberta.

I Soci e i Collaboratori della Giebb & Metzger si stringono al dolore di Paolo e famiglia.

Sergio, Carlotta, Filippo, Angelica commossi partecipano al dolore di Felice, Paolo, Alessandra.

Carlo Cavazzale e Beatrice Ramasco si uniscono al dolore di Felice, Paolo e Alessandra.

Giulio e Laura stringono Paolo e famiglia in un infinito abbraccio per la perdita della cara MAMMA della quale conservano un bellissimo ricordo.

Franco, Paola Bono con Francesca, Stefano, Lorenzo partecipano con affetto al dolore di Carlino e famiglia per la scomparsa della cara ANNA MARIA.

Ferdy e Isa, Gianni e Silvana abbracciano Carlino con fraterna amicizia.

Luigi e Pia Calcaterra con Pilù e Maria, Michele e Lucilla sono vicini con grande affetto e sincera amicizia a Carlino, Felice, Paolo e Alessandro nel ricordo di ANNA MARIA.

Umberto e Rosy Quadrino partecipano con affetto al dolore di Carlo e famiglia per la scomparsa della cara

Anna Maria Dorna

— Torino, 5 marzo 2005.

Eppe, Annarella, Augusto, Tullia sono affettuosamente vicini a Carlino, Felice, Paolo, Alessandra.

Siamo vicini con affetto ad Alessandra, Paolo, Felice e papà Carlo. Riccardo, Carlotta, Andrea, Lalla, Allegra e Arianna.

Vincenzo e Maria Teresa Berardi, Mario e Rosanna Carabelli partecipano commossi al dolore di Carlino e di tutta la famiglia per la scomparsa della carissima ANNA MARIA.

E' mancata

Monette Canon Papa

Con grande affetto la ricordano Liliana e Ruggero, Carlo e Riccardo. La famiglia ringrazia Nella e Jolanda per l'affetto dimostrato in questi anni.
— Torino, 3 marzo 2005.

Beatrice e Sergio, Stefano e Cristina, Federica e Cesare, Francesco e Elena, Marcello ed Eliana ricordano MAMY insieme a Nicolò, Francesco, Vittorio, Eugenia, Pietro, Alessandro, Chiara, Pietro, Leonardo, Vittoria.

Edoardo e Anne Maria Bagliano, con i figli, sono affettuosamente vicini alle cugine Liliana e Carla nel ricordo della carissima zia MONETTE, nobile esempio di rare virtù umane e di alto senso della famiglia.

Rina con Paolo e Mirella.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Bortoluzzi

dipendente della società.
— Torino, 4 marzo 2005.

(continua a pagina 16)

IL DIBATTITO SUL PIGNEO

Tronchetti Provera: «Misure da approvare con urgenza Imprese e università devono avere rapporti più stretti»

■ Marco Tronchetti Provera crede ancora fermamente nelle possibilità di sviluppo del sistema Italia. Certo occorre fare in fretta e per questo si augura «che il decreto del Governo sulla competitività, venga varato mercoledì prossimo». Ma davanti agli studenti ed ai docenti della Scuola normale superiore di Pisa, che chiedono che il termine «meritocrazia» torni a contare, Tronchetti Provera ribadisce un tema caro a Confindustria: «Imprese ed università, o centri di eccellenza come questo, devono avere rapporti sempre più stretti», per uscire dalla crisi. Accanto alla ricerca e l'innovazione Tronchetti Provera inserisce anche un altro «ingrediente» per rilanciare l' Italia: «Gli imprenditori devono avere il coraggio di investire, ma devono poterlo fare in un paese con meno lacci e lacciuoli». Poi indica come punto importante anche la flessibilità.

Tronchetti Provera

Urso: «Nessun dazio per proteggere il Made in Italy Ma subito misure antidumping con Wto e Ue»

■ «Adottare subito misure antidumping per fermare «l'invasione dei prodotti tessili sottocosto dall'Asia orientale» che viola le norme della Wto e si abbatte sull'Europa «come un vero e proprio tsunami». È quanto chiederà il viceministro alle attività produttive Adolfo Urso nell'incontro, previsto per metà marzo, con il commissario Ue Mandelsson. Solo così, per Urso, si può evitare il ripetersi di episodi di concorrenza sleale come quello di pochi giorni fa di un importatore cinese che ha chiesto l'autorizzazione per importare dal suo paese 36 milioni di pezzi di biancheria intima a mezzo dollaro la dozzina». Il viceministro resta invece contrario alle proposte della Lega di elevare i dazi. Il protezionismo, spiega, per un paese come l'Italia «equivale ad un suicidio perché creerebbe un effetto boomerang sulle nostre esportazioni».

Adolfo Urso

ALLO STUDIO ULTERIORI MISURE. DUBBI IN ALLEANZA NAZIONALE. PEZZOTTA ED EPIFANI: NEGLI ULTIMI INCONTRI NON CI SONO STATI PASSI AVANTI

Maggioranza senza intesa sulla competitività

Premier ottimista, ma spuntano nuovi problemi su professioni e decreto

Roberto Giovannini
ROMA

Il premier Silvio Berlusconi parla di «maggioranza compatta e coesa», al termine del vertice di ieri mattina sul pacchetto competività che avrebbe dato il via libera definitivo al varo del «piano d'azione per lo sviluppo», programmato per il Consiglio dei ministri di giovedì. Ma dietro la versione ufficiale, pare proprio che l'interminabile e tormentatissima vicenda di questo provvedimento di cui discute ormai da mesi sia tutt'altro che conclusa. Nel corso del summit della Cdl, infatti, è scoppiata una nuova grana: si tratta della riforma delle professioni, che pur essendo tutt'altro che «radicale» (si prevede una modestissima liberalizzazione nell'attività dei professionisti) sembra aver trovato una drastica opposizione da parte di Alleanza Nazionale. Una opposizione sollecitata, del resto, dalle proteste partite dagli ordini professionali, contrarissimi all'inserimento della riforma nel decreto legge. E così, a cercare una quadratura del cerchio ci dovranno pensare nelle prossime ore il ministro della Giustizia Roberto Castelli, il suo sottosegretario Michele Vietti (Udc), e il vicepresidente di An Ignazio La Russa, che formeranno un «comitato di approfondimento».

Dunque, acque agitate nella maggioranza. Con molte polemiche e qualche tensione emersa nel corso del vertice della Cdl: oggetto, oltre alla questione degli ordini professionali, alcune micromisure più o meno clientelari inserite in «extremis» nell'articolato (o solo desiderate), la questione dei poteri di vigilanza sui fondi pensione, il Mezzogiorno. Ma a quanto si apprende, un altro nodo delicatissimo su cui ancora una soluzione non è stata trovata è quello dell'assegnazione ai due provvedimenti (il decreto e il disegno di legge) delle moltissime norme contenute nell'articolato fin qui prodotto, che sta allargandosi (pare) oltre le 130 pagine consegnate alle parti sociali. Non sfugge a nessuno, infatti, che le misure che verranno inserite nel decreto legge riusciranno sicuramente a materializzarsi; quelle che finiranno nel ddl, invece, correranno molti più rischi nel corso di un iter parlamentare prevedibilmente lungo e accidentato. L'ultima parola dovrebbe spettare al ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che consegnerà solo lunedì sera ai suoi colleghi di governo e ai leader politici della Cdl il testo della bozza del decreto legge. E naturalmente bisogna ancora decidere quali delle richieste di emendamento formulate (via email) dalle parti sociali verranno o meno accolte.

Nel corso della giornata, a un certo punto si è parlato anche di un possibile nuovo incontro in sede plenaria con le organizzazioni sindacali e datoriali. Un incontro che a suo tempo era stato promesso, e che comunque sembra problematico inserire in un calendario strettissimo e (per la verità) un po' caotico. Contrarissimo alla convocazione delle parti sociali si è dichiarato ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni: «Una nuova convocazione - ha detto - non è prevista. Non ce n'è bisogno. Il confronto c'è stato, gli incontri li abbiamo fatti. E abbiamo ascoltato tutte le richieste e in parte le abbiamo recepite. Ora basta».

Va da sé che questo approccio sta facendo sempre più infuriare i leader di Cgil-Cisl-Uil, nonostante le dichiarazioni distensive di Berlusconi, che ha detto di sperare che il provvedimento troverà il favore delle imprese, e lo spero anche dei sindacati. Abbiamo fatto di tutto per aprire un dialogo costruttivo. Spero non ci siano posizioni pregiudiziali». Secca la risposta di Guglielmo Epifani: «Per quello che riguarda la Cgil, le affermazioni del premier, tese ad accreditare un governo che dialoga ed accoglie le richieste del sindacato, non sono fondate. Fino ad ora dal governo non è arrivata nessuna risposta. Anzi - aggiunge Epifani - cresce la distanza fra i problemi del paese e la capacità del governo di affrontarli». Duro anche Savino Pezzotta: «La Cisl aveva chiesto una svolta profonda. Ma gli incontri di questa settimana non hanno prodotto l'esito voluto».

LA PARTITA GOVERNO-INDUSTRIALI

Berlusconi: «Abbiamo recuperato il rapporto con la Confindustria»

La rassicurazione durante il Consiglio dei ministri non convince tutti

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

Lì, nel vertice di ieri a Palazzo Chigi, per convincere gli increduli, Silvio Berlusconi e il fido Gianni Letta sono quasi arrivati a scommettere sul fatto che quel cambio di rotta tanto atteso finalmente è arrivato: la Confindustria e il suo Presidente, Luca di Montezemolo, si sarebbero nelle ultime settimane avvicinati al governo. Il Cavaliere, al solito, ha fatto l'annuncio secondo il suo stile, non dimenticando l'aneddotica: «Non vi preoccupate - ha detto ai ministri e ai leader di maggioranza presenti - sul provvedimento sulla competitività Montezemolo è con noi. Ce lo ha detto lui stesso». Inutile dire che nella riunione alcuni hanno accolto l'annuncio con una buona dose di scetticismo. Ad esempio, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha quasi sbuffato: «Ma allora perché il vertice della Confindustria non avverte il giornale di cui è proprietario che la linea è cambiata?».

Poco importa. Il capo del governo è più ottimista e tra tanti guai ieri sera il nuovo rapporto con gli industriali è uno degli elementi che più lo rincuora. In effetti l'"incidente" drammatico che ha accompagnato la liberazione di Giuliana Sgrena ha addolorato profondamente il Cavaliere: «Una dannata sfortuna», ha spiegato. Su tutt'altro piano, l'individuazione della data del referendum sulla fecondazione assistita potrebbe complicargli non poco la vita nei prossimi giorni: i ministri teo-con del governo, o meglio gli ex-dc, stanno, infatti, tentando di far slittare l'appuntamento fino al 5 giugno usando l'espediente di spalmare su tutte le domeniche di maggio le diverse tornate amministrative (prima le provinciali sarde e, quindi, il 29 quelle siciliane). E il Cavaliere - incalzato dalla Cei - non sembra opporsi più di tanto.

Ecco perchè un nuovo rapporto con Confindustria potrebbe consolarlo e fargli dimenticare almeno per un momento gli altri problemi. Così, sembrerà paradossale, ma questa volta proprio dal fronte economico, quello che gli ha dato più preoccupazioni in questi mesi, Berlusconi avrebbe messo a segno nelle ultime 72 ore il tradizionale uno-due: prima l'alleanza stretta con Antonio Fazio e 48 ore dopo la chiusura di quell'"entente cordiale" con la Confindustria che era stata annunciata da qualche spiraglio in settimana. E non sono pochi i frequentatori di Palazzo Chigi che mettono in relazione i due fatti. Spiega, ad esempio, il vice-coordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, che ieri ha partecipato al "vertice": «E' vero i rapporti con gli industriali stanno migliorando. Anche loro stanno facendo qualche auto-critica sulla situazione di debolezza in cui versa l'imprenditoria italiana. Una debolezza antica di cui l'attuale governo non ha colpe. E probabilmente il nuovo rapporto tra governo e sistema bancario può aiutare gli imprenditori. In fondo il governo può dare aiuti di un certo tipo all'impresa: può offrirgli servizi, infrastrutture, una burocrazia più semplice, fondi per la ricerca e forse anche qualche intervento più diretto che, però, non può certo dimenticare le regole europee. Il sistema bancario, invece, ha più margini: se si muove come un cervello collettivo, può seguire delle logiche che tengano anche conto dei problemi del nostro sistema produttivo. Può pensare più gli investimenti, senza fargli troppo le bucce».

Maroni: «Non ne sono proprio certo» Grillo: «L'intesa con Fazio è stata determinante» Cicchitto: autocritiche anche tra gli industriali

Il ministro Maroni

Un ragionamento che torna anche sulla bocca del presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato, Luigi Grillo, uno dei pochi ammessi ai vari incontri che hanno cadenzato le trattative di pace tra il Cavaliere e il Governatore: «Guardate Berlusconi ha retto non sapete a quante pressioni per danneggiare il Governatore nella legge sul risparmio. Per fare un nome, Cesare Geronzi, ha fatto di tutto, dentro e fuori il Parlamento. E, invece, il Premier ha tenuto. E vedrete che Fazio, persona che conosco bene, se ne ricorderà. Una cosa che non va trascurata sull'evoluzione dei prossimi mesi. Il nostro, infatti, è un paese bancocentrico. Sono quei cinque grandi gruppi nel settore delle banche che tengono in piedi il sistema Italia. Senza di loro la nostra imprenditoria andrebbe a ramengo. E Fazio che ne è stato il garante anche in questi tempi difficili, adesso diventerà una garanzia pure per il governo. E' una cosa di cui è consapevole anche la Confindustria, visto che il suo presidente e il Governatore si telefonano quotidianamente».

Ovviamente, la tesi secondo cui la pace con Fazio ha portato in dote al Cavaliere anche la Confindustria è un po' ardita. C'è, infatti, chi è più prudente. «Il ruolo di Fazio - osserva Guido Crosetto uno degli uomini di punta del premier per l'economia - è stato marginale. Ha contribuito sicuramente, ma non è stato certo determinante. La verità che piano piano sia il governo, sia la Confindustria hanno capito che uno scontro prolungato avrebbe crato difficoltà ad entrambi. E il provvedimento sulla competitività è stato il banco di prova per creare un nuovo rapporto». Appunto, bisognerà attendere il mercoledì della prossima settimana, quando cioè il governo varerà il nuovo provvedimento sulla competitività, per sapere se il Cavaliere è stato troppo ottimista, oppure no. Ma chi lo conosce bene già oggi non ha dubbi: «Ormai ne ne accorgo quando il Presidente bleffa e ieri al vertice, quando parlava del nuovo rapporto che si è creato con Montezemolo, non dava certo questa impressione».

APPROVATO IL «CODICE DIGITALE». STANCA: UNA LETTERA CI COSTAVA 20 EURO ADESSO SCENDEREMO A 2

La burocrazia va on line: «Risparmi del 1000%»

Il ministro Stanca

Giacomo Galeazzi
ROMA

P.a.: dalle lettere alle e-mail con un risparmio del 1000%. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri il codice digitale, completando così il quadro normativo per l'ammodernamento della pubblica amministrazione. Il governo punta a fornire un quadro normativo coerente, omogeneo e unitario all'applicazione delle nuove tecnologie digitali negli uffici pubblici.

L'obiettivo è garantire un notevole recupero di efficienza, oltreché consentire risparmi e un miglioramento della qualità dei servizi. Attraverso la «p.a.in rete» gli atti, i dati, i documenti, le scritture contabili (se prodotte in modo digitale e contenute in archivi informatici) avranno la stessa validità giuridica dei documenti cartacei tradizionali. Si riducono, quindi, tempi e costi sia di gestione che di ricerca dei documenti, abbattendo pure gli oneri per gli archivi.

«E' un passo decisivo per arrivare finalmente ad avere una amministrazione moderna, capace di colloquiare telematicamente con le imprese e i cittadini, che ne avranno grandi vantaggi- afferma il premier Silvio Berlusconi- a sua volta, lo Stato spenderà molto meno con il passaggio dal documento cartaceo a quello digitale». Per questo capitolo, nel 2005, sottolinea il presidente del Consiglio, in Finanziaria sono previsti «alcune centinaia di milioni aggiuntivi e altri centinaia saranno necessari nei prossimi anni». Insomma, sostiene il premier, il varo del codice costituisce «un cambiamento grandissimo» cui si aggiungerà un provvedimento di semplificazione amministrativa «che troverà sede nell'action plan» sullo sviluppo e la competitività.

Per offrire una prima valutazione dei risparmi resi possibili dal salto nel digitale della p.a., il ministro dell'Innovazione, Lucio Stanca ricorda che una lettera spedita da un ufficio all'altro nello stesso ministero costa allo stato, archiviazione compresa, 20 euro, contro 1, massimo 2 euro, per la posta elettronica. Il ricorso agli invii telematici consentirà inoltre, di destinare alle mansioni per le quali sono stati addestrati almeno 1.500 addetti alle forze dell'ordine attualmente impegnati invece a consegnare la corrispondenza tra posti di polizia, magistratura e cittadini. Con la p.a. digitale, assicura Stanca, non ci saranno più carabinieri-postini e si contribuirà a far scomparire una massa di carta stimata, solamente per quanto riguarda gli archivi dall'amministrazione centrale, nell'ordine di 350 milioni di metri cubi («quanto il volume del Duomo di Milano»).

L'IMPERO RUSSO TRA PASSATO E FUTURO

YAKOVLEV A Mosca tornano gli intrighi

Aleksandr Yakovlev fu chiamato «l'architetto della perestrojka».

intervista
Renato Rizzo

TORINO

ALEKSANDR Nicolajevic Yakovlev è, nella mente dei russi, una fotografia: quella che lo ritrae, nell'agosto del 1991, osannato dalla folla in piazza Derzhinskji a Mosca, davanti alla sede del Kgb, dopo il fallito tentativo di colpo di stato. Oggi la «leggenda» ha gambe stanche, ma quando pronuncia frasi come «paura che il governo del mio Paese possa assumere una deriva totalitaria» e confessa di scorgere i segnali d'una possibile, nuova «guerra fredda» con gli Stati Uniti, la voce torna rovente come in quella stagione e lui stringe con forza, quasi fosse una mazza, il bastone che l'aiuta a portare il peso degli anni.

Aleksandr Yakovlev, lei è considerato «l'architetto della perestrojka» per essere stato il più stretto collaboratore di Gorbaciov nel disegnare, vent'anni fa, il processo di democratizzazione dell'Urss. Qual è, ora, lo stato della democrazia in Russia? Ha ragione chi, specie oltre Atlantico, parla di «arbitri giudiziari e polizieschi», di «limitazioni della libertà di stampa» e valuta gli attuali rapporti con Putin come il capitolo d'una nuova guerra fredda?

«Guerra fredda? Non ancora. Parliamo, magari, di "guerra in via di raffreddamento". D'altronde, i tempi cambiano: una volta esisteva la Cortina di ferro, oggi c'è quella di compensato. Il problema, per restare seri, è che la coscienza di chi detiene il potere, spesso, resta indietro rispetto alla realtà. Inoltre il mio è un Paese che, storicamente, vive sempre con un piede sulle barricate e, per "carattere", ha bisogno d'un nemico. E c'è forse un nemico più tradizionale degli Stati Uniti?».

Dal suo osservatorio di presidente per la riabilitazione delle vittime della repressione come vede la situazione dei diritti civili nella Russia al tempo di Putin? Il presidente afferma che la sua missione è coniugare democrazia e benessere senza lasciare spazio all'anarchia.

Penso che sia in corso un tentativo di "modernizzazione autoritaria", non ancora approdata, cioè, al totalitarismo. Ma ogni potere, quando non è limitato dalle leggi, rischia di diventare dispotico. Se mi domanda se temo che ciò possa accadere in Russia le rispondo: sì. Per ora discutiamo liberamente e ci sono giornali e radio e tv che si esprimono senza bavagli. L'informazione, però, cambia radicalmente quando è filtrata dalle emittenti di stato. Anche se, a volte, questa manipolazione è inutile e sciocca».

Vuol dire che ha scarsa presa sulla gente?

«Beh, il *governo*, attraverso i propri media, si sforza di mostrare al popolo che lavora saggiamente. Quando, poi, tace su certi argomenti, vuole spingerlo a credere che lo fa per poter operare meglio. C'è una speranza: basta fare un giro nella regione attorno a Mosca per rendersi conto che le parabole satellitari sono cresciute come funghi. Oggi, se vuoi, ti colleghi con quaranta canali d'ogni Paese e verifichi tutto su Internet. Senza trascurare, poi, un aspetto antropologico: la gente è stanca, molto stanca, ma, dopo 20 anni di perestrojka ha sviluppato un fiuto eccezionale nel riconoscere le bugie. Anche se il potere continua a propinargliele perché è come lo struzzo: nasconde la testa sotto la sabbia convinto di diventare invisibile».

La rivoluzione avvenuta in Ucraina potrà produrre una sorta di benefico contagio in altre repubbliche ex sovietiche?

È possibile perché si tratta davvero d'un buon esempio. Pensi: ha addirittura influenzato gli umori dei russi, che è tutto dire. Anche se da noi un evento simile è pura utopia visto che siamo incapaci di sviluppare un confronto politico serio e concreto. Ancora la solita storia: abbiamo bisogno d'un nemico, non d'un avversario».

Torniamo ai nemici, allora: all'esterno gli Usa, e all'interno?

«Le associazioni per la tutela dei diritti umani. A colpirle ci pensano i funzionari dello stato che personificano il potere e fanno di tutto perché la gente stia sempre peggio».

Lei parla degli Usa, ma qual è il rapporto con l'altro Occidente rappresentato dall'Unione Europea?

«In Russia su questo non c'è identità di vedute. Basti pensare ai partiti d'orientamento fascista che hanno sempre remato contro ogni avvicinamento e stanno diventando sempre più forti, innervati, spesso, da rappresentanti delle lobby bellico-industriali».

A proposito di armi. Si vocifera che i vostri arsenali ne nascondano di potentissime: ordigni fantascientifici da cui sarebbe quasi impossibile difendersi.

«Su questo argomento conosco solo ciò che è stato pubblicato dai giornali. Per principio non dò retta ai militari perchè li considero persone che si danno un sacco d'arie e vantano vittorie anche quando non ci sono guerre. Se, però, quanto si dice fosse vero saremmo di fronte a un terribile errore».

> Guerra fredda? Non ancora Parliamo magari di «guerra in via di raffreddamento» Il problema è che la coscienza di chi detiene il potere spesso resta indietro rispetto alla realtà

> Penso che in Russia sia in corso un tentativo di «modernizzazione autoritaria» Non è ancora totalitarismo Ma ogni potere se non è limitato dalle leggi rischia di diventare dispotico

(segue da pagina 8)

E' mancata
Alma Sartor
vedova Dentis
Addolorati lo annunciano i figli Giorgio con Ester, Alessandro e Andrea; Patrizia con Franco e Luca, parenti tutti. Funerali sabato 5 marzo ore 14 parrocchia Sant'Ambrogio, corso Cincinnato 225. Non fiori, eventuali opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 2005.

Ci ha lasciato il
dott. ing. Morosini Savoca
già preside Itis «Peano»
Lo annunciano la moglie Piera, la figlia Paola con Gianlorenzo e le adorate nipotine Francesca e Carlotta. Funerali parrocchia di Santa Rita sabato 5 marzo ore 11.
— Torino, 3 marzo 2005.

Dirigente, Personale docente e non docente Itis Peano partecipano dolore per scomparsa
Ing. Morosini Savoca
già preside dell'istituto.
— Torino, 4 marzo 2005.

E' mancata
Rita Gullotta ved. Celeste
anni 71
Lo annunciano i figli Sonia, Torino, Santina, Domenico con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Nole sabato 5 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale S. Vincenzo Martire.
— Lanzo T.se, 4 marzo 2005.
O.F. «La Cristianità», Nole - tel. 011/9295197

Partecipa al vostro dolore la consuocera Maria Teresa Torchio.

Tiziana e Sebastiano partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Camisio
Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Giorgio con Grazia e Ivan, Gabriella con Riccardo, Gaia e Francesca, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 5 marzo ore 11 in Montiglio Monferrato.
— Torino, 4 marzo 2005.

Te ne sei andato con la solita discrezione, ti ricorderemo sempre con tanto affetto. Albertina, Daniela, Diego e famiglia.

I familiari annunciano l'improvvisa scomparsa di
Giovanni Battista Pocchiola
Viter
anni 89
Funerali in Mezzenile lunedì ore 10,15 dalla Posa.
— Ciriè, 4 marzo 2005.
OFAL srl - Grappolo & Garlazzo

E' mancata
Maria Tanus
ved. Martinotti
anni 95
L'annunciano i figli Enrico, Iris, Giorgio con rispettive famiglie. Funerali oggi, ore 11,30 parrocchia San Donato - Val della Torre (To).
— Pino Torinese, 5 marzo 2005.

Ciao NONNA MIA. Ti vogliamo bene. Giorgio, Cecilia, Beatrice, Giacomo, Matteo, Benedetta, Carlotta.

La famiglia Vergnano partecipa affettuosamente al grande dolore di Enrico e famigliari.

Mischa e Silvia, Andrea e Chiara sono affettuosamente vicini a Enrico, Mariella e famiglia.

(continua a pagina 12)

UN ANNIVERSARIO CHE INSEGNA MOLTE COSE

Una perestrojka continua

Evgenij Evtušenko (*)

ALBERT Camus ha scritto un aforisma che va bene per tutti i casi della vita: «Qualsiasi muro può essere una porta». La Perestrojka è stata più di una porta nella Cortina di ferro. L'ha fatta esplodere. Una lezione felice e anche amara è quella che ha dato la perestrojka: l'ineluttabile transitorietà di tutti gli imperi e di tutte le ideologie. Qualsiasi ideologia ufficiale imposta a forza uccide gli ideali. Ma proprio per questo diventano ancora più indispensabili, malgrado molta gente, abituata alla mancanza della propria libertà di pensiero, non arrivano neanche a sospettare il fatto che il problema principale della libertà non è tanto la censura, quanto il fatto che molte persone non hanno niente da dire. Gorbaciov aveva qualcosa da dire. Egli, come primo uomo di stato del nostro paese, con grande sorpresa persino di Margaret Thatcher, ha dichiarato la superiorità dei valori umani sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra diversi sistemi politici.

Trenta anni fa, gli attacchi rivolti al romanzo «Il dottor Živago», lo fecero considerare un'eresia antipatriottica, mentre successivamente diventò un fondamento morale della Perestrojka. Ma se la Perestrojka non è riuscita a salvare l'Unione Sovietica, è riuscita comunque a salvare l'umanità, perché fino alla Perestrojka l'umanità viveva con la spada di Damocle atomica sospesa sulla testa e con la minaccia di una Terza Guerra Mondiale tra le due superpotenze.

Ma il terrorismo non deve diventare una giustificazione per qualsiasi arbitrio imperialistico e politico. L'umanità non ha bisogno di uno stato di polizia, ma di una acuta pedagogia. Per la salvezza dell'umanità è necessario fare tutto per liberarsi della reciproca demonizzazione delle religioni e dei sistemi politici, ma allo stesso tempo non si può permettere che uomini di stato tentino di giustificare qualsiasi repressione della libertà di parola e qualsiasi crudeltà e ingiustizia.

La Cortina di ferro è stata distrutta, ma le sue ruggini graffianti vivono ancora nelle teste di molti. Abbiamo bisogno di ideali comuni, non di ideologie che ci dividano. Il capitalismo e la nostra fede nel socialismo allo stesso modo si sono compromessi col tentativo di monopolizzare il futuro ad ogni costo. C'è bisogno di una terza via. A mio avviso il punto di vista più promettente è l'idea di Sacharov sulla convergenza delle cose migliori, tra la flessibilità economica del capitalismo e l'idea del socialismo depurate delle reciproche ambizioni, della maniacale reciproca sfiducia, della manipolazione della coscienza delle masse, e delle ingerenze negli affari degli stati confinanti.

I sistemi politici multipartitici sono certamente migliori, il monopartitismo si è trasformato in un anacronismo subito dopo la nascita dei partiti. Ma in tutti i Paesi, quando un partito è al potere si prepara già alle prossime elezioni per conservare il proprio potere e per il cosiddetto «popolo semplice» non ha tempo. Per molte persone nascondersi dietro le spalle di questo o quel partito è solo un mezzo per nascondere la mancanza della propria fisionomia. Io spero che la ragione prevarrà e le religioni arriveranno ad avvicinarsi e i partiti moriranno lasciando il posto ai progetti individuali volti a migliorare il mondo e seguendo l'esempio dell'Europa noi vivremo in un mondo senza frontiere, senza visti e senza passaporti. Il patriottismo locale, compreso quello imperiale, senza un patriottismo interumano, non è solo ridicolo, ma mortalmente pericoloso. Voglio concludere con questi versi che ho scritto dal vivo, subito dopo un discorso di Gorbaciov che ho ascoltato in Oklahoma. L'unica cosa che in questa citazione sarà imprecisa sono i versi: «Lui è invecchiato e da quel momento ringiovanito». Ecco la nuova variante degli ultimi quattro versi: «Certamente negli ultimi anni sono stato deluso, ma non tanto da dimenticare il nome di quell'amore che chiamavano Perestrojka»

(*) Poeta russo. Questo è il testo dell'intervento che lui stesso ha letto ieri al World Political Forum di Torino

OGGI AL FORUM

Gorbaciov e Kohl a confronto

■ TORINO. «La perestrojka ha vinto perché ha portato a un punto di non ritorno i processi di democratizzazione nell'Unione Sovietica. I nostri partner occidentali avrebbero dovuto studiare la lezione del passato proseguendo sulla strada della pacificazione. Se l'avessero fatto il XXI° secolo si sarebbe aperto su uno scenario di sviluppo completamenbte diverso».

Il padre della perestrojka, Mikhail Gorbaciov, ha aperto con queste parole la sessione plenaria del World Political Forum riunita a Torino per celebrare i vent'anni dalla dissoluzione comunista.

Imponente il parterre di statisti, storici ed economisti presenti al convegno: dal generale Jaruselsky a Walesa, da Hobsbawm a Rifkin, da Morin al cardinale Silvestrini, da Andreotti a Buttiglione ai consiglieri di Reagan, Allen e McFarlane, impegnati in una discussione dipanatasi attorno al tema: «La seconda rivoluzione russa: la fine della storia?».

Oggi la sessione indagherà «La fine della guerra fredda e il nuovo corso delle relazioni internazionali tra Occidente democratico ed Est Europa». Ma l'appuntamento più significativo sarà rappresentato dal confronto che vedrà protagonisti lo stesso Gorbaciov, l'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl e Giulio Andreotti sugli anni del disgelo fra blocco sovietico e Occidente democratico.

Domani, nell'ultima giornata dei lavori, il dibattito affronterà temi di più stringente attualità: «La sicurezza, la pace, il disarmo e il nuovo ordine mondiale» con riflessioni stimolate dalla sempre maggiore richiesta di ripensare gli strumenti di governo internazionale. Interverranno, fra gli altri, Fernando Cardoso, Gustavo Selva, Santiago Carrillo, Giulio Andreotti, Aimitai Etzioni e Mike Moore.

Palazzetto delle aste®
Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
BRUSNENGO
Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara
Capannone giallo
AVVISO
Lotto 15
Provenienti dai fallimenti
N°101/Trib. Bergamo
N°627/Trib. Milano
***7000 paia di scarpe** Uomo Donna bimbo*
Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work
10 euro cad.
12000 capi abbigliamento uomo donna bimbo gonne pantaloni, giacche maglie, maglioni
Erreuno, Donnaerre, Byblos, Kookai, Pretesto, Fiorucci, Redaelli, Max&Co., Officina della Moda, Giorgio Kauten, Nico, Baby Birba
Tutto a 10 euro al pezzo
TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI
• *Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00*

NELL'EX REPUBBLICA SOVIETICA SCOMPARE L'UOMO CHE CONOSCEVA UNO DEI SEGRETI PIÙ IMBARAZZANTI DEL PASSATO

Gheorghi Gongadze, il giovane giornalista rapito e decapitato nel 2000, con la moglie Myroslava e le due figlie Nona e Sofia

Giallo in Ucraina «suicidato» un ex ministro

Trovato dalla moglie. Si è sparato, ma per i russi avrebbe due proiettili in testa. In un biglietto incolpa della sua morte l'ex presidente Kuchma
Doveva essere interrogato nell'inchiesta sull'uccisione di un giornalista

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

«Ma chi è questo Gongadze? Infame di un georgiano, bisognerebbe farlo respirare dai ceceni, e spogliarlo, lasciarlo senza pantaloni, questo maledetto infame!». La voce incisa sul nastro è dell'ex presidente dell'Ucraina Leonid Kuchma. Stava parlando con il suo ministro degli Interni Yuri Kravcenko, che gli risponde di lasciar perdere i ceceni: «C'è gente seria anche qui. Conosco una squadra molto forte, veri falchi, faranno tutto quello che vuoi». Ieri Yuri Kravchenko si è sparato un colpo di pistola nella sua dacia fuori Kiev. Gheorghi Gongadze invece era un giornalista georgiano di origine georgiane, che al tempo in cui furono registrate queste parole stava conducendo inchieste su diversi casi di corruzione nello staff di Kuchma. Dirigeva l'«Ukrainskaia Pravda», ma si vedeva spesso anche in tv. Una sera di settembre di quattro anni fa non è tornato a casa e dopo due mesi un funzionario di polizia ha comunicato alla famiglia che Gheorghi era stato ucciso.

Il corpo di Kravcenko è stato trovato ieri mattina dalla moglie nella rimessa degli attrezzi sotto casa, la pistola a terra, e, secondo fonti della sicurezza, accanto un biglietto in cui attribuisce la responsabilità della sua morte all'ex presidente Kuchma e al suo entourage.

Gheorghi Gongadze un reporter coraggioso aveva svelato gli scandali di regime. Cinque anni fa fu decapitato e gli indizi erano contro il Presidente

Una guardia del corpo del Capo dello Stato ora rifugiata negli Usa ha svelato l'intrigo che coinvolgeva l'ex responsabile dell'Interno

Tuttavia, secondo l'agenzia di stampa russa Ria Novosti nella testa di Kravcenko sono state trovate due pallottole, e la notizia non è stata smentita. «Mi riesce un po' difficile capire come sia possibile che si suicida si sia sparato due volte», ha osservato il vice ministro degli Interni ucraino Petro Kolyada. Nel corso della Kravcenko sarebbe dovuto andare a testimoniare davanti al procuratore generale sul «caso Gongadze».

La morte di quel giornalista aveva colpito tutto il paese: di quel ragazzo così giovane e bello, con una moglie e due bambini piccoli, non avevano ritrovato che un corpo martoriato dalle botte, decapitato e semi carbonizzato. La versione ufficiale dice che Gongadze è morto per strangolamento, ma non ci sono dettagli sul ritrovamento della testa. C'è chi dice che sia stata occultata perché conteneva il proiettile di un'arma registrata presso il ministero degli Interni.

Per i suoi colleghi, che conoscevano lo stato avanzato delle inchieste, non ci sono mai stati dubbi sul fatto che il mandante dell'omicidio fosse Leonid Kuchma, ma la svolta alle indagini è arrivata solo nel novembre 2000, pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere. Un ex maggiore della Guardia di Stato ucraina e guardia del corpo di Kuchma, fa arrivare a un parlamentare dell'opposizione registrazioni audio più pesanti di una confessione. «Ero al fianco di Kuchma giorno e notte - dice oggi l'ex maggiore Nicolaj Mielnichenko dagli Stati Uniti, dove ha ottenuto lo status di rifugiato politico - e quando ho capito che era un bandito pensato di ammazzarlo io stesso». Poi ci ha ripensato, «perché tanto i suoi uomini sarebbero stati al potere», e ha deciso di agire registrando ogni colloquio. Settecento ore di parole prese dall'ufficio presidenziale e dalla sauna, dove si decidevano gli affari più grossi.

«Farò chiarezza sulla morte del giornalista Gheorghi Gongadze», aveva promesso Viktor Yuschenko il 26 gennaio scorso davanti all'assemblea parlamentare del Consiglio Europeo in veste di nuovo presidente dell'Ucraina. Dal giorno in cui erano venute fuori le registrazioni erano passati quattro anni, ma di svolte neramente l'ombra, se si esclude il fermo di qualche pesce piccolo, una serie di testimoni morti ammazzati e il lancio di una granata da parte di sconosciuti nel giardino di un sospettato.

La rete intorno agli uomini dell'ex establishment si è cominciata a stringere nei giorni scorsi, con l'arresto di due ex funzionari di polizia accusati di gli esecutori materiali del delitto. Con la morte di Kravcenko, l'unico posto libero sul banco degli imputati sembra restare a Leonid Kuchma, che al momento è in vacanza nella Repubblica Ceca, ospite nella villa del presidente kazako Nursultan Nazarbayev. «Garantiremo all'ex presidente la sicurezza per il rientro», ha dichiarato il primo ministro ucraino Julia Timoshenko, ma il servizio stampa di Leonid Kuchma ha fatto sapere in una nota che il ritorno è fissato la data prestabilita, e cioè all'inizio della prossima se

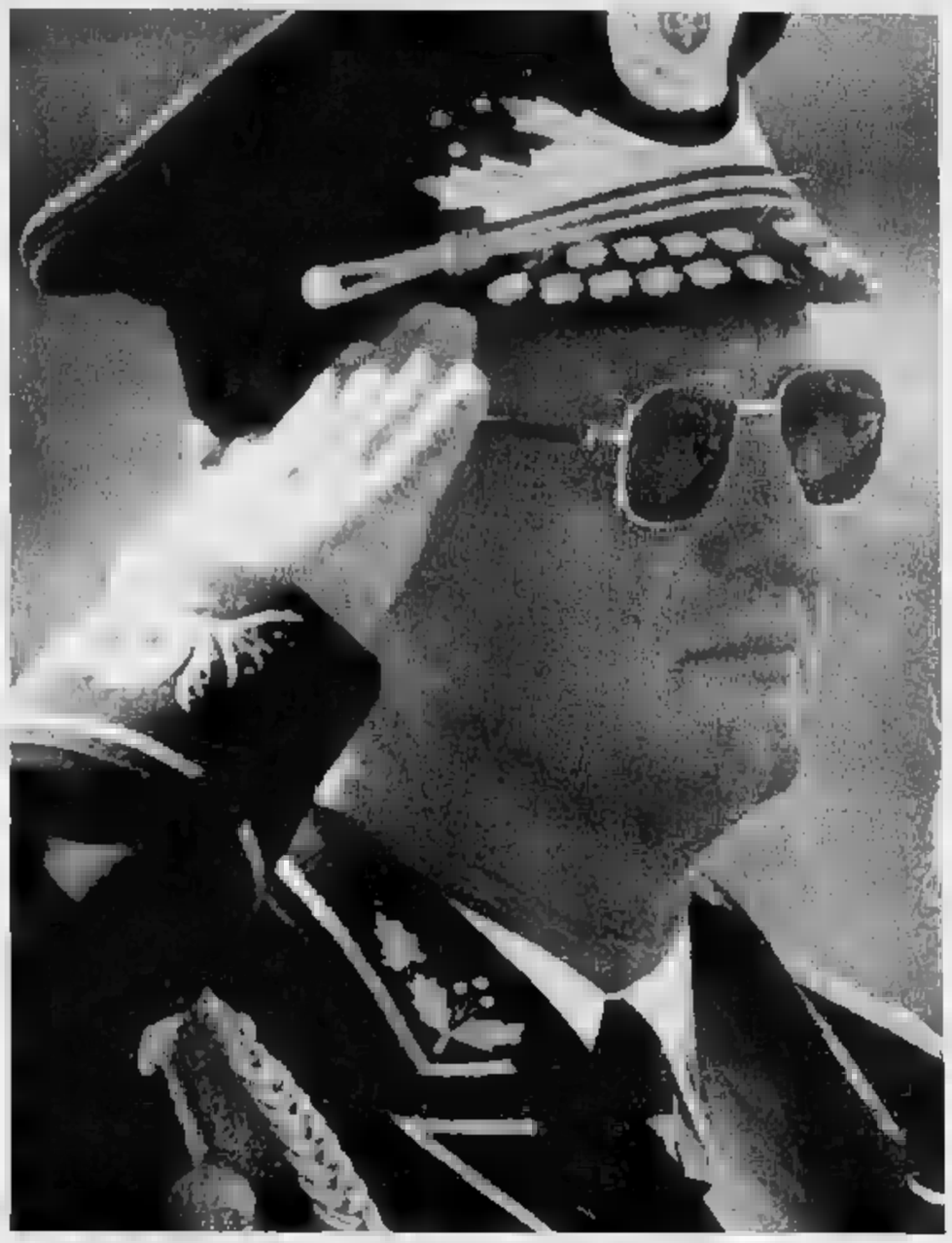
Con il sangue di Gheorghi Gongadze si sono sporcate le mani di molte persone, e anche Viktor Yuschenko rischia di non uscire completamente pulito da questa brutta storia. Uno degli che più lo ha appoggiato durante la campagna elettorale contro Yanukovic e infatti Vladimir Litvin, oggi presidente del Parlamento, ma ex capo dell'ufficio presidenziale all'epoca di Kuchma. Sembra essere lui «Volodia» delle registrazioni in sauna. «Deportiamolo in Georgia, quell'infame - diceva Kuchma a Kravcenko - Volodia dice di metterlo in mano ai ceceni e lasciarlo a loro». Oggi Litvin dice paura, ma ha chiesto che il contenuto delle registrazioni pubblico in forma integrale: «Non si possono accusare le persone sulla base di episodi isolati, io non ho nulla da rimproverarmi e sono a disposizione per qualsiasi chiarimento».

IL PAESE DEI MISTERI

L'avvelenamento da diossina del presidente Viktor Yushenko è l'ultimo di una catena di misteri. Negli scorsi anni in Ucraina politici, d'affari e giornalisti sono morti in circostanze poco chiare, come ieri l'ex ministro degli Interni
Dicembre 2004: Il ministro dei Trasporti Heorhiy Kirpa viene trovato ucciso da un colpo di fucile nella sua dacia vicino a Kiev
Agosto 2003: Ihor Honcharov, ex ufficiale di polizia e testimone chiave nel caso Gongadze, muore in prigione, picchiato a morte
Marzo 2002: Valery Malev, a capo di un'azienda che esporta armi, muore in un incidente stradale
Luglio 2001: Ihor Oleksandrov, noto giornalista televisivo viene picchiato a morte davanti alla redazione
Gennaio 2001: l'avvocato Oleksandr Yemets muore in un incidente Era coinvolto in uno scandalo di registrazioni che ruotavano in ballo Kuchma per l'omicidio di Gongadze.
Settembre 2000: Heorhiy Gongadze, un reporter che indaga su casi di corruzione viene rapito e decapitato
Aprile 1999: Borys Marushych, direttore dell'azienda metallurgica statale Ukrinmash, muore in un incidente stradale
March 1999: l'avvocato Vyacheslav Chornovyl, possibile candidato alla presidenza, muore in un incidente stradale
Agosto 1998: Oleksandr Veselovsky, presidente della banca statale Ukrainian Savings Bank, muore in un incidente stradale

...E IN GEORGIA, ZHVANIA

Al funerale Mikhail Saakashvili aveva parlato di «assassinio»; la morte del premier georgiano Zurab Zhvania, ucciso il 3 febbraio scorso dal monossido di carbonio, è un giallo su cui sta indagando anche l'Fbi. Zhvania era con Raul Usupov, vice governatore della regione Kremo-Kartli, quando una stufa difettosa li aveva avvelenati entrambi. Molti i lati oscuri rimasti non chiariti. Due giorni dopo, il suicidio dell'assistente del primo ministro, Georgiy Khelashvili, 32 anni, vicino al capo del governo appena scomparso, uccisosi in casa con un colpo di un fucile da caccia alla testa dopo essere stato sentito dagli inquirenti in relazione alla morte di Zhvania e Usupov



Yuri Kravchenko, l'ex ministro dell'Interno ucraino, trovato morto ieri mattina in una dacia fuori Kiev

L'ex presidente dell'Ucraina Leonid Kuchma (a destra) con una guardia del corpo

L'ECATOMBE DEI POTENTI RICORDA IL 1991 E LA FINE DEL PCUS A MOSCA

I «lupi mannari» della feroce transizione di Kiev

Il presidente Yushenko ha rotto il patto con i vecchi servizi segreti: è la sua rivoluzione

Anna Zafesova

UNA dacia nei pressi di Kiev, un uomo potente che giace esangue sul pavimento, accanto fucile o una pistola. Attorno si affaccendano magistrati che parlano di suicidio, scrollano le spalle lasciando capire che forse non è così semplice come appare. La morte misteriosa di Jurij Kravcenko, ex ministro dell'Interno ucraino, sembra un giallo già letto, un «deja vu» ricorrente a Kiev nelle prime settimane della «rivoluzione arancione». Il 27 dicembre la stessa scena si era ripetuta, precisa fin nei particolari, con il ministro dei Trasporti Gheorghij Kirpa, morto per «ferite di arma da fuoco» inferte da una mano che non è chiaro se fosse stata la sua. E pochi giorni prima un altro cadavere eccellente, il banchiere Jurij Liakh, trovato in casa con la gola tagliata.

Alti funzionari che si ammazzano mentre in piazza esplode l'euforia della rivolta di Yushenko. Ma questa catena di è qualcosa di più di un'epidemia di depressione suicida tra dignitari dell'ex regime. Perché i tre morti appartengono ai livelli più elevati del clan dell'ex presidente Leonid Kuchma. Kirpa era uno degli organizzatori e finanziatori della campagna elettorale di Viktor Janukovic, scelto come delfino per una successione indolore da Kuchma e dal Cremlino. Jurij era in affari con la famiglia di Kuchma. E Kravcenko era l'uomo che conosceva il segreto più atroce del regime: sapeva chi aveva tagliato la testa al giornalista Gheorghij Gongadze.

Coincidenze che difficilmente sono casuali e la vox populi di Kiev non esita i tre morti illustri nella categoria di «quelli che sapevano troppo». L'ecatombe dei potenti ucraini ricorda il 1991, quando dopo il fallimento del golpe comunista i funzionari del Pcus cadevano a grappoli e per strana coincidenza queste crisi di vertigini assalivano solo gli addetti alla finanza del partito. E l'unico suicida tra i golpisti fu guarda caso il ministro dell'Interno Boris Pugo, che si sparò un colpo alla tempia.

«Deja vu» da fine regime appunto, quando gli scheletri saltano fuori dall'armadio per marciare in piazza. E qualcuno cerca di fermarli. Quattro giorni fa è scampato a un tale Nesterov, membro di quella «banda di lupi mannari» composta da poliziotti che si specializzava in sequestri (gli ostaggi venivano uccisi indipendentemente dalla consegna del riscatto). Erano stati i «lupi mannari» a rapire e uccidere Gongadze. E il testimone chiave della vicenda, il capo dei «lupi» (e ufficiale del ministero dell'Interno) Igor Gonciarov è morto in carcere lasciando un appunto postumo più che esplicito: «I magistrati mi chiedono di dire tutto su Gongadze e mostrare le carte e io varrò eliminato».

Un giro di complicità corrotte e servizi deviati che emerge dall'autopsia di un autoritarismo. In Ucraina sembra svolgersi in questi un gioco dentro un gioco dentro un altro gioco, dove alcuni vogliono parlare e altri vogliono far tacere, e non c'è tempo per fare proposte che non si possono rifiutare e si passa direttamente alla pistola. Di questa partita massacrante forse fa parte anche un'altra morte strana avvenuta a migliaia di chilometri, a Thilissi dove il premier Zurab Zhvania è rimasto soffocato da una stufetta difettosa. Giallo che viene letto in chiave di lotta politica interna, colorato anche di tinte scandalose pre-

Questa catena di morte è più di un'epidemia di depressione ed è chiaro a tutti che nel mirino c'è ormai l'ex leader Leonid Kuchma

omosessualità della vittima. è il fratello di Zhvania, David, è uno degli artefici della rivolta di Yushenko e uomo connection la «rivoluzione delle rose» che ha buttato giù Eduard Shevardnadze.

non si fosse sparato Kravcenko tre ore dopo avrebbe dovuto venire interrogato: è per evitare il carcere o è stato ucciso perché avrebbe parlato? La fine di Gonciarov e l'attentato a Nesterov avrebbero potuto spingere qualcuno a confessare in cambio di garanzie di sicurezza dal nuovo potere. Ma c'è un particolare inquietante: Kravcenko era guardato a vista e dunque i servizi avrebbero potuto impedire il suo gesto.

Non solo: il padrinaggio era partito il 8 dicembre, cioè quando Yushenko non aveva ancora vinto. Quindi la polizia e i servizi, quegli «enti della forza» senza i quali non può avvenire un passaggio di potere nell'ex Urss, avevano già biato bandiera. La resa di Kuchma è avvenuta non solo sotto pressione della piazza e dell'Occidente, anche con un patto di incolumità garantito da Yushenko e da apparati dei servizi passati con lui. Ma la mattanza dei boss del vecchio regime dimostra che Yushenko ha rotto questo patto. Forse può dimenticare quella cucchiaiata di diossina che una dei servizi gli ha nella minestra nel bel mezzo della pagna elettorale. O forse ha g zie esterne ben più forti (il teste chiave dell'affare Gongadze, l'ex ufficiale dei servizi Melnicenko, ha avuto asilo politico negli Usa dopo aver incastrato Kuchma nelle forniture segrete di armi a Saddam). Resta il fatto che la «rivoluzione arancione» è solito passaggio di potere consensuale tra due tronconi di elite postcomunista. Sembra ogni giorno di più una rivoluzione vera dove il vincitore si prende tutto. Un monito a tutti i potenti che ancora siedono più meno saldi sui loro troni postsovietici.

CANDIDATURE E INTIMIDAZIONI

Flavia Vento, simpatizzante della Margherita in fista con il centrodestra per la Regione Lazio

■ Flavia Vento, l'ex ragazza sotto il tavolo di Teo Mammucari, entra in politica. Si candida alle regionali per la regione Lazio: «Sono candidata con i liberali che si presentano ■ repubblicani per il ■ destra». Simpatizzante della Margherita, la Vento spiega la sua candidatura. «Le donne della Margherita mi hanno aggredita. Hanno detto: che ci fa una come la Vento nel ■ partito? Anche Parisi aveva detto: disinnescate la Vento. I rutelliani no, loro mi vedevano di buon occhio. Ma altri, tipo Silvia Costa....ha detto: "quella cretina danneggia tutte ■ donne del partito". Credo che ■ una frase molto pesante. N■ bisogna etichettare le persone per il lavoro che fanno». E ■ il centro destra...«Mi hanno chiesto ■ candidarmi e io ho accettato».

Flavia Vento

A Milano atto vandalico contro un gazebo elettorale di An

■ Un nuovo atto vandalico contro un gazebo elettorale è avvenuto i■ ■ Milano, ai danni di ■ centro propagandistico ■ An. Il fatto risale a ieri mattina ma se ■ è avuta notizia soltanto ■ serata. È accaduto in piazza Argentina all'angolo ■ corso Buenos Aires. Quando i sostenitori ■ Paola Frassinetti, capogruppo di An alla Provincia di Milano e candidata alle elezioni regionali, sono andati ■ aprire il presidio elettorale, hanno tro■ bandiere divelte, manifesti strappati e volantini stracciati. Del caso è stata informata ■ Digos. «Nonostante i danni lievi - ha detto Frassinetti - ritengo che sia un atto grave. A parte il clima di intimidazione, bisogna tener presente che prima o poi vandali e militanti potrebbero anche incontrarsi per caso faccia a faccia».

Una sede di Alleanza Nazionale

MOMENTI ■ TENSIONE AL CONGRESSO DI VENEZIA DOPO LA PROTESTA DI ESPONENTI DELLE MINORANZE INTERNE

Rifondazione, fischi e insulti per Gullotta

Contestato perché ha partecipato allo sceneggiato sulle foibe

Antonella Rampino

inviata a VENEZIA

La sfida nella quale Bertinotti ha lanciato Rifondazione, in contaminazione verso un «nuovo soggetto, più largo, unitario, plurale», si è confrontata ieri con le minoranze interne, che poi tanto piccole non ■. E nella giornata del lungo dibattere di quelle ■inor■ frastagliate, ma che fanno un quaranta per cento del partito che, vuoi da destra vuoi da sinistra, alla egemonia bertinottiana non ci sta, l'opposizione si è manifestata nel modo più plastico. A pomeriggio appe■ inoltrato si doveva celebrare il ■ santesimo della Liberazione. Da un'Audi blu che sgommava è sceso Leo Gullotta, che ha rapidamente guadagnato il palco. Ma a lettura appena iniziata delle celebri epistole dei partigiani condannati a mor■ dalla platea si sono levate le grida, «Venduto! Venduto!», «Impostore!». E, soprattutto, «Viva i partigiani jugoslavi, viva il maresciallo Tito!». Disorientamento dell'attore, le cui posizioni ■ ■ ■ quelle di Rifondazione, finché non gli urlano «la tua fiction faceva schifo». E lui: «Quello sceneggiato ha fatto sapere a 12 milioni di italiani cos'erano le foibe», «La mia faccia è onesta! Onesta!», dice prendendosi a schiaffi. Apriti cielo. ■ contestazione monta, e solo la gioia corale per la liberazione dalla Sfrenа supererà poi quella frattura, di fronte alla quale Bertinotti oppone uno sconsolato «no comment» e scuse calorose a Gullotta.

L'unico altro momento corale era stata l'ovazione collettiva all'intervento di Nichi Vendola, il candidato governatore della Puglia, da alcuni indicato come potenziale successore dello stesso Bertinotti, cosa che entrambi gli interessati hanno ieri smentito. «Noi dobbiamo essere un partito, non un restato» ha detto Vendola sottolineando a sostegno del segretario che «la rotta indicata da Bertinotti è quella giusta, in particolare per i comunisti autentici che non hanno paura di affrontare il nuovo».

Ma gli autori dell'incidente contro Gullotta non sono giovani no-global, movimentisti giottini, disobbedienti in servizio permanente effettivo: sono signori in giacca e gloyin signore in pantalone e camicetta. Prontamente identificati, e allontanati con buone maniere dai bertinottiniani, risulteranno ■re «esponenti d■ mozione 2 e della mozione 5». Decrittato: oppo■ rispettivamente, dell'area dell'Ernesto di Claudio Grassi e Alberto Burgio che da sola «vale» il 26 per cento e contrasta Bertinotti per così dire da destra, e seguaci di Claudio Bellotti, la cui mozione ha il significativo titolo «Rompere con Prodi», e ha raccolto un non significativo 1,2. Le altre due minoranze sono di ispirazione trozkista, ■que geneticamente frazioniste: quella «classica» ■ Marco Ferrando, che ha raccolto il 6,2 per cento dei consensi, e quella «movimentista» del senatore Gigi Malabarba e del vicedirettore del quotidiano del partito, «Liberazione», Salvatore Cannavò, che sta sul 6,5. Tutti bollati come «nemici vichi» da altri trozkisti, pacificamente protestari sulla soglia del luogo del congresso, poiché com'è noto al frazionis■ purista dei trozkisti non c'è ■■.

> Gli hanno gridato «Venduto! Ipocrita! Viva i partigiani jugoslavi, viva il maresciallo Tito!»

> La replica dal palco «La mia faccia è onesta! Onesta!» ha detto prendendosi a schiaffi

Ma pure nella frammentazione e nella volatilità, tutta l'opposizione assieme vale appunto il 40 per ■. Ed ha ■■■■ di farlo valere. Marco Ferrando ha chiesto che «tra le opposizioni dal partito si crei un vero e proprio fronte comune che cerchi di guadagnarsi in futuro la maggioranza del partito». La motivazione, al momento accolta con favore dalle altre ■ze, è che «l'opposizione comunista in Italia non è cancellabile». Mentre come è noto Bertinotti nella ■ relazione ha detto che quell'epiteto verrà cancellato dal nome del partito. Burgio si dice d'accordo, e valuta che «non siamo affatto frastagliati e senza nulla in comune: tant'è che assieme presenteremo ordini del giorno». Quello sull'Iraq per ■ è ■ firma molteplice: ■ chiede il ritiro immediato delle truppe, e si parla ■ mezzi termini di «riconoscimento alla resistenza irachena», mentre si disconosce da linea che il Prc ha tenuto in Parlamento». Altro punto comune delle minoranze, la critica alla gestione del partito, che a detta di Ferrando e Burgio deve essere «plurale». La battaglia sui nuovi organismi dirigenti, tra maggioranza bertinottiana e minoranze, è andata avanti tutta la notte.

BERTINOTTI POLEMIZZA CON I FACINOROSI E DIFENDE LA ■ SCELTA POLITICA

«Sfilerei con i no global contro il mio governo»

«Non metto in discussione il rapporto con il movimento né penso a un movimento "amico" del centrosinistra»

Riccardo Barenghi

VENEZIA

NON appena abbiamo finito l'intervista, arriva la notizia. E la platea ■ Rifondazione comunista esulta, piange, ride, si abbraccia. La vita come si dice continua (anche se per qualcuno purtroppo non continua). E continua pure il congresso del partito di Bertinotti, congresso che poco prima ha vissuto un momento non proprio piacevole. Quando cioè alcuni iscritti hanno duramente contestato l'attore Leo Gullotta accusandolo di aver partecipato alla fiction televisiva sulle Foibe.

Bertinotti, è stata la dimostrazione della sua opposizione interna?

«Questa ■ è opposizione ma inciviltà. Un atto grave che manifesta una cultura della sopraffazione. Aggredire un ospite che oltretutto viene a leggerci le lettere dei condannati a morte della Resistenza... ma allora a qualcuno interessa solo la contesa brutale e contingente, l'aggressione a chi ti sembra un nemico. ■ è un episodio circoscritto, anche se il solo fatto che sia accaduto mi sconcerta».

Eppure per la prima volta nella storia della sua leadership in questo partito, lei si ritrova un'opposizione piuttosto ■■■sistente seppur divisa, il 40 per cento. Per uno abituato a regnare sul partito è un bel cambiamento.

«Intanto non è vero, opposizione interna l'abbiamo sempre avuta. Nell'ultimo trienio poi quelli dell'area del'Ernesto (Claudio Grassi, Alberto Burgio) erano all'opposizione pur essendo stati eletti in tutti gli organi di direzione ed esecutivi. Dunque sono abituato a convivere con chi mi si oppone. Non mi spaventa e anzi lo trovo salutare».

Oggi però le sue opposizioni sono nettamente più forti e organizzate.

«Oddio, più forti non saprei, organizzate tantomeno. Hanno raggiunto, sommate, ■ risultato numerico ma ■ politico. In ogni ■■ è evidente che quando in un partito di sinistra radicale si pone la questione del governo, il suo corpo entri in fibrillazio■■.

Solo il governo è il problema?

«Per una parte delle minoranza sì, per un'altra no. Quest'ultima, anzi, e mi riferisco ■■re all'area dell'Ernesto, pone ■ più un problema identitario. Dissentono sulle nostre scelte, dalla non violenza allo stalinismo, dal progetto della sinistra europea all'analisi sul movimento».

Un'opposizione ■■■ que più a sinistra di lei?

«Non userei queste categorie geografiche, non so se ■ più o meno di sinistra. Mi p■■ che abbia soprattutto un segno conservatore, in perfetta continuità con una certa tradizio■ comunista. Diciamo pure ortodossia».

Le altre correnti invece?

«Le altre in effetti hanno caratteri più di sinistra, ma non è una cosa che mi fa soffrire. Non appartengo alla cultura di chi ■■ sopporta "nessun nemico a sinistra" (come i radicali francesi degli Anni Trenta). Perché significa la cancellazione di chi ti ■■ appunto a sinistra. Io invece direi che chi mi sta a sinistra non è un affatto un nemico».

Stesso discorso vale anche per i tanto esaltati movimenti, una parte dei quali oggi fa la critica aspramente per la sua scelta di ■■■■■ ■■ Prodi ■ sul ■■■ eventuale governo?

«Esattamente, ■■ questo non significa né mettere in discussione il rapporto d Rifondazione col movimento, anche con le sue ali più critiche, né tantomeno pensare a un movimento "amico" del governo di centrosinistra. Sarei matto se lo pensassi».

E però quando lei e chi per lei sarete al governo, accadrà che alcune scelte di questo governo saranno contestate nel suo partito e nei movimenti sociali più vicini a voi.

«E ci mancherebbe che questo non avvenisse, sarebbe ■ morte della democrazia».

Benissimo, ma quando questo accadrà, dove sarà la motivazione?

Rifondazione, in piazza a al governo?

«Facciamo l'esempio di Acerra».

E facciamolo

«Ad Acerra c'è stata una forte mobilitazione contro l'inceneritore previsto dalla giunta Bassolino, giunta nella quale è presente Rifondazione. Bene, Rifondazione ■ rimasta in giunta ■■ ■ stata anche in quella protesta. E oggi, dopo la lotta, l'inceneritore non si fa, Bassolino è sempre ■ e noi pure, e oltretutto è stato eletto sindaco di Acerra ■■ del nostro partito».

Ma Acerra non è l'Italia e la Regione Campania ■■■ è Palazzo Chigi.

«E allora facciamo l'esempio della ministra dell'Ambiente del governo brasiliano di Lula, che ha guidato una manifestazione contro scelte sugli Ogm fatte dal suo stesso governo».

E se facessimo l'esempio di un futuro governo Prodi, cosa farebbe Bertinotti in un caso del genere?

«Se condividessi quella protesta, affilerei in piazza col movimento senza ombra di dubbio. Anche contro ■ "mio" governo».

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

> Questa non è opposizione ma inciviltà. Un atto grave che manifesta una cultura della sopraffazione Qualcuno vuole la contesa brutale

LA REAZIONE DELL'ATTORE DOPO LE DURE CRITICHE

«Sono solo il parafulmine di tensioni interne»

«Proprio non me l'aspettavo, ma non sono choccato e nemmeno offeso»

■■■■■■

dall'inviato a VENEZIA

GULLOTTA, lei ■ ■■■ di spettacolo, sorpreso?

«Sì, francamente sì. ■lla vita ho sempre ■■■ la mia faccia, da 42 ■■■ faccio l'attore, sono abituato a guardare negli occhi l'interlocutore».

E invece a quel drappello di compagni di Rifondazio■■ ■■ ■ piaciuta ■ sua faccia che ha raccontato la tragedia delle foibe...

«La contestazione non me la sarei ■■■ aspettata. Potevano dirmi: non ti sopporto, non mi piaci. ■■ viva la Jugoslavia, che c'entra?».

Lei c'entra qualcosa con Rifondazione?

«Certo. Ho conosciuto Fausto Bertinotti una quindicina ■ anni fa in casa di Nanni Loy e l'ho trovato subito una persona di grande eleganza, eloquenza. Poi ■ siamo frequentati ma con discrezione».

Contro di lei un rigurgito di stalinismo o una rappresaglia contro Bertinotti?

«Mi sono fatto un'idea: Leo Gullotta ha finito per fare il parafulmine di una tensione interna a Rifondazione».

Le hanno urlato «sei un venduto».

«Ho sentito quella frase sulla Jugoslavia, antità che non esiste più. Ho visto che subito dopo in platea erano tutti in piedi ad applaudirmi. Non sono né sciocco né offeso, questo ■■ e ■■■ un magnifico congresso».

Poi è riuscito a parlare con i suoi contestatori?

«Non li ho più visti. Sono rimasto qui al congresso, chiunque voleva potevа trovarmi».

Ma forse qualcuno ■■■ ha digerito la rivisitazione storica sulle foibe: lei che idea si è fatta?

«Una vicenda orripilante, una tragedia dimenticata per 60 anni, tanta gente che si è portata il lutto dentro. Per 60 anni nessuno ne aveva parlato.

Poi è arrivato il ■■■ film in tv....

«Che bello: 12 milioni di telespettatori, potenzialmente, sono 12 milioni di perso■ che possono andare ■ libreria e approfondire questa storia. Poi toccherà agli storici, ai politici».

Contestazione organizzata?

«Non lo so, forse. La mia domanda è un'altra».

Leo Gullotta è stato duramente attaccato al congresso di Rifondazione: in questa immagine risponde ai contestatori

Quale?

«Tu contestatore, visto che siamo al congresso di Rifondazione, allora parliamo in pubblico».

Ma lei è un attore noto, quale migliore occasione per fare uno sfregio al segretario?

«In un Paese nel quale tutti urlano e parlano, sono sempre stato con i piedi per terra».

Le piace la «nuova» Rifondazione?

«Molto. Ma devo dire che Rifondazione è stata sempre nuova. Vogliamo parlare della iscrizione di Ingrao?».

Par di capire che la contestazione non la farà allontanare da Rifondazione?

«Non scherzi! Non ho mai chiesto niente a ■■■■■ tornerò qui, felicamente». [f.mar.]

(segue da pagina 10)

Caro

Gabriele Gasco

ci mancherai, un forte abbraccio a Paola e a Gaia, Daniele, Edoardo, Paola e Gregorio.

— Biella, 5 marzo 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei ■i cari

Luigi Bornengo

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella e le cognate. Si ringrazia il dottor Ferruccio Marengo per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 7 marzo ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Montà d'Alba con partenza dall'Ospedale Mauriziano alle ore 8,45. S. Rosario sabato ore 19 parrocchia Maria Ausiliatrice.

— Torino, 4 marzo 2005.

Amici Piemonte si stringe ■■ affetto a Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Terenzio Miccono

di anni 72

Lo annunciano: la moglie Marisa Balma, i figli: Brunella, Flavio e Luca e parenti tutti. Funerali in San Francesco al Campo, sabato 5 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Roma 85, per la chiesa parrocchiale.

— San Francesco al Campo, 3 marzo 2005.

Domenico Bracco e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico TERENZIO.

— San Francesco al Campo, 4 marzo 2005.

Gli Amici della sezione pesca del Sanpaolo si uniscono al dolore di Luca e della famiglia per la scomparsa dell'amico

Terenzio Miccono

— Torino, 5 marzo 2005.

E' mancato

Lorenzo Ottoz

anni 83

Lo annunciano: la moglie Marthe, i figli Eddy, Josette, François e Babette unitamente ai parenti tutti. I funerali in Aosta, sabato 5 marzo, alle ore 15,30, nella chiesa di S. Stefano, partendo dall'ospedale Regionale.

— Aosta, 4 marzo 2005.

Amici e colleghi del Dipartimento di Economia si uniscono al dolore di Elisabetta

Commossi ricordiamo la piacevole e profonda amicizia del sig. ■■■■ Metrerie Betti.

Preside e Docenti della Facoltà di Scienze Politiche partecipano con affetto al dolore della collega Elisabetta Ottoz per la scomparsa del PADRE

— Torino, 4 marzo 2005.

Mariuccia, Michelangelo sono affettuosamente vicini a Marthe e famiglia nel ricordo del carissimo RENZO.

Alessandra e Dario sono vicini a Babette e alla sua famiglia.

E' mancato il geometra

Andrea Bertolino

Lo annunciano: sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali sabato 5 marzo ore 10 parrocchia di S. Lorenzo in Villanova Mondovì.

— Villanova Mondovì, 3 marzo 2005.

E' mancata la ■■■■■

Leonora Belloni Zangherini

Commossi ne danno il triste ■■■■■ i cugini Giandomenico, Renato, Paolo e Rosaria. Si ringraziano i dottori Coltino e Ravarino per le cure prestate. Funerali, sabato 5 marzo ore 14, chiesa Santa Teresa di Gesù Bambina, c.so Mediterraneo, 100 Torino.

— Torino, 4 marzo 2005.

Grazia Gorzellino Giusy Lo Martire e Monica Giraudo partecipano al dolore

Amministratore, condomini e custodi stabile corso Duca Abruzzi 46 partecipano al dolore dei familiari

Vittoria, Renzo, Beppe Valori partecipano al dolore dei familiari.

E' serenamente mancato

Ing. Ferruccio Gregoretti

Lo annunciano con dolore la moglie Ines, i figli Cesare con Laura, Maria Grazia con Gilberto, i nipoti Filippo e Luca. Parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Hermes, Otto, e all'ospedalizzazione a domicilio, Geriatria Molinette per l'assistenza prestata. Non fiori ma offerte Associazione Fibrosi Cistica c/c 2547316 Unicredit Ag. 440 Valperga ABI 02008 CAB 31090 in ricordo di Ferruccio Gregoretti. Funerali sabato ore 14 parrocchia «Crocetta» corso Einaudi 23 Torino. Cimitero Parco.

— Torino, 4 marzo 2005.

Il primario, i medici e il personale della medicina d'urgenza e del pronto soccorso medicina delle Molinette partecipano al dolore di Maria Grazia per la perdita del padre

Ferruccio Gregoretti

— Torino, 4 marzo 2005.

Partecipiamo con affetto al grande dolore di Cesare, ■■■ Grazia e mamma, Gianni e Barbara; Paolo e Mirella, Alberto e Neiva; Mauro e Marina; Roby e Rossana.

Paola Lucchini Mallen piange FERRUCCIO con Ines e famiglia.

La famiglia Scaravelli partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa dell'amico FERRUCCIO.

Le famiglie Parise e Scapitta sono vicine a Ines e figli.

Commossi Gino e Piera con Gabriella ed Emanuno partecipano commossi al dolore.

Paolo Cominone

Ti ricorderemo sempre come l'amico. Famiglia Valentino.

— Moncalieri, 4 marzo 2005.

Antonello e i suoi cari, Alessandro e la sua famiglia, Enzo e Mammola ricordano

Cristiana Venia

In un soffio
Il filo d'erba che abbiamo tra le mani
appartiene al prato
della vita di tutti noi.
È cresciuto in silenzio
ed in silenzio si è fatto osservare
ed è fatto amare
nell'orizzonte delle cose che ci regalano
ha reso verde la nostra vita.
Si è lasciato brucare
dai nostri pensieri
dalle nostre parole
dalle cose belle e dalle cose brutte
Ora strappato via dalle nostre mani
Ti lasciamo andare filo d'erba
In un soffio.

— Torino, 3 marzo 2005.

Dirigenti e Maestranze Kostal ricordano con affetto e stima la cara CRISTIANA.

(continua a pagina ■■)

ANEDDOTTE E RETROSCENA DI UNO DEI PROTAGONISTI DELLA POLITICA ITALIANA RACCONTATI DALL'EX CAPO DELLA SUA SEGRETERIA

BERLUSCONI
Le ore di anticamera per incontrarlo «Gli stava simpatico gli diceva sempre che aveva sei zie suore Lui gli chiedeva lealtà»

Silvio Berlusconi

MONTANELLI
«Quando è entrato nella sua stanza, lui gli ha dato la mano e si è presentato così: piacere, Raffaele Cutolo»

Indro Montanelli

AGNELLI
L'Avvocato disse «Preferisco una Dc ridimensionata con De Mita al vertice a una Dc più grande ma senza De Mita»

Giovanni Agnelli

MASTELLA
Fu il primo e il più fedele collaboratore Un'amicizia poi sfociata in rottura Che ha coinvolto anche le mogli

Clemente Mastella

IL LIBRO DI SANGIORGI SULL'EX LEADER DEMOCRISTIANO

Il De Mita segreto che odiava Craxi

In «Piazza del Gesù» l'ascesa e la caduta di Ciriaco negli Anni 80
I colloqui riservatissimi alla Camera con il segretario socialista
«Bettino è un fascista, un fascista come stile e come modo di fare»

Ciriaco De Mita in uno dei colloqui pubblici con Bettino Craxi Nella foto piccola l'ex segretario della Dc insieme all'imprenditore Carlo De Benedetti

Mutevole e alla fine burrascoso il rapporto tra De Mita ed Eugenio Scalfari che sostenne il politico democristiano nella corsa a Palazzo Chigi per poi litigare sulla nomina di Mazzotta alla Cariplo

la Repubblica
Federico Geremicca

ROMA

L'AFFARE Sme i "tradimenti" di Forlani e di Andreotti; la lunga guerra con Craxi e i rapporti con un giovane imprenditore di Silvio Berlusconi; e poi aneddoti e battute fulminanti su capi di Stato stranieri e capicorrente dc, passando per i funerali di Enrico Berlinguer, gli ultimi fuochi del terrorismo e un pezzo densissimo di storia politica italiana. Il libro si chiama "Piazza del Gesù" (Mondadori, in edicola dall'8 marzo) e l'ha scritto Giuseppe Sangiorgi, per quasi nove anni portavoce e poi capo della segreteria di Ciriaco De Mita (oggi è all'Autority per le comunicazioni). Un lavoro certosino, tutto fondato sulla trascrizione di una sorta di diario quotidiano che comincia con l'avvento di De Mita alla segreteria dc (1982) e finisce con la crisi del governo da lui guidato (1989). Un libro zeppo di colloqui riservatissimi e di incontri personali, raccontati sul filo dell'oggettività possibile. Sangiorgi ne ha consegnato una copia a De Mita mercoledì mattina a casa sua. L'ex presidente ha preso il libro tra le mani, si è soffermato sulla dedica fresca d'inchiostro («Al carissimo De Mita, per ricordare e per continuare») e si è limitato ad un unico commento: «Beh, devo leggerlo tutto, e poi ti dirò com'è...». Noi l'abbiamo letto, e possiamo dirlo com'è: avvincente come un romanzo e solidissimo nel dimostrare che passa il tempo, cambiano i protagonisti ma le regole di fondo della politica non mutano mai.

Dici De Mita e naturalmente pensi a Craxi: agli anni del governo di Bettino, ad una guerra senza esclusione di colpi, a paci impossibili e a tregue non credibili. Al di là di una collaborazione politica resa indispensabile dagli equilibri degli anni '80, cosa pensava davvero, in privato, De Mita di Craxi? Lo dice fuori dai denti a Pasquale Nonno (poi direttore de "Il Mattino") che in una calda mattina di maggio, in pieno governo Craxi, gli chiede quand'è che la Dc lo manderà a casa: «Craxi è un fascista - risponde De Mita - un fascista come stile, come modo di fare. Ma oggi non può cadere per iniziativa della Dc: cavalcherebbe il qualunquismo che ha già alzato contro il Parlamento e che è diffuso tra la gente». E straordinari, a proposito di Craxi, sono i resoconti che Sangiorgi fa degli incontri riservatissimi che si svolsero - per esempio - alla vigilia della nascita del governo De Mita. Venerdì 18 marzo 1988, alla Camera, il leader socialista incontra per la prima volta il presidente incaricato. I colloqui si svolgono alla Camera. «Craxi sembra molto nervoso. Entra tossendo forte e fuma una sigaretta dopo l'altra... E' seduto di fianco a me, balla con le gambe sotto il tavolo e in poco tempo lascia nel posacenere una decina di Salem. Fuma in un modo curioso: accende, qualche tirata, poi spegne la sigaretta e la mette in tasca. Dopo un po' la riprende e la riaccende...». Alla fine Craxi dà il via libera al governo, che però affonda nel giro di un anno per la nascita dell'alleanza con Andreotti e Forlani, poi divenuta nota come Caf.

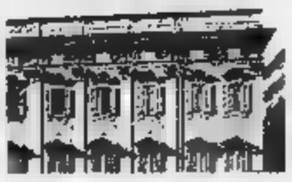
Ma quello di Sangiorgi non è un libro di "archeologia politica". Vi si ritrovano, infatti, comparse e protagonisti ancora di primissimo piano. Per esempio, Silvio Berlusconi, che quegli anni impegnato a cercare coperture politiche per lo sviluppo del suo nascente impero televisivo. Oggi da sorridere di fronte al racconto di Berlusconi e Confalonieri costretti a fare lunghe anticamere a piazza del Gesù per esser ricevuti da Clemente Mastella (allora factotum di De Mita per l'informazione), ma all'epoca era così che andavano le cose. E che idea aveva, allora, Ciriaco De Mita di Silvio Berlusconi? «All'inizio mi stava anche simpatico. Ha sempre avuto la mania di convincermi che era democristiano, mi raccontava sempre di avere sei zie suore. E invece non è vero, è socialista. Ma io glielo dicevo: non m'importa che lei non sia democristiano, le chiedo solo di avere con noi rapporti leali... Poi c'è stata la questione della Sme, in pochi giorni è venuto da me quattro o cinque volte...». Non solo da De Mita, in verità. A Piazza del Gesù Berlusconi era praticamente di casa. Racconta Sangiorgi: «Salutava con una certa familiarità l'usciere del primo piano così come le segretarie di Mastella...». E una volta volle farsi portare anche dalle segretarie di Virginio Rognoni (all'epoca capo dei deputati dc) che avevano il compito di allertare i parlamentari in vista del voto sul decreto-Craxi che avrebbe dovuto tenere in vita le sue tv: «Promette loro un panettone gigante. "Mi raccomando, aiutatemi", dice».

Una guerra senza esclusioni di colpi tra paci impossibili e tregue non credibili segnata da una forzata collaborazione

Una galleria di luoghi, fatti e personaggi del tutto avvincente. Le penose telefonate di Mario Scelba, un tempo potentissimo ministro dell'Interno: «Ha chiamato di nuovo: il suo problema è che lo stanno sfrattando dallo studio per morosità». Le liti con Indro Montanelli, che lo additava a simbolo del malaffare: «Quando il giornalista è entrato nella sua stanza, lui gli ha dato la mano e si è presentato così: "Piacere, Raffaele Cutolo"...». Le polemiche con l'avvocato Agnelli che però, dopo la pesante sconfitta della Dc alle elezioni del 1983, disse «di preferire una Dc ridimensionata ma con De Mita segretario, a una più grande ma senza De Mita». Il feeling e poi la lite con Eugenio Scalfari dopo la nomina di Mazzotta a presidente della Cariplo: «L'articolo di oggi è ignobile: gli risponderò a freddo con una che non dimenticherà mai più». Il travagliatissimo rapporto con la vicenda Moro. Racconta Sangiorgi: «Vengono La Spina, Ezio Mauro e Marcello Sorgi per vedere con De Mita il film su Moro. Abbiamo la videocassetta... Quando riaccendo la luce De Mita scoppia a piangere. Anch'io ho le lacrime agli occhi. Mauro, La Spina e Sorgi sono imbarazzati e si allontanano in un angolo. De Mita va a sedersi dietro la scrivania continuando a singhiozzare... straccia alcuni fogli d'agenzia».

La leggendarie partite a carte per scaricare la tensione, il modo complicato di parlare, il coraggio dell'innovazione (in materia di riforme istituzionali e di rapporto col Pci) e i modi e le abitudini da capo-clan. Dal libro di Giuseppe Sangiorgi vien fuori il ritratto di un uomo e di un'epoca, e una politica non ancora tutto spettacolo e tv. Grandi amicizie e grandi rotture. Come quella che, progressivamente, consuma con Clemente Mastella, che pure fu il primo e più fedele dei collaboratori. «De Mita è un po' insoddisfatto di Mastella - racconta Sangiorgi citando un gustoso episodio -. Anche la moglie di De Mita ce l'ha un po' con la moglie di Clemente, che candidamente le ha confessato di frequentare o voler frequentare un corso di dizione per parlare bene l'italiano. La moglie di De Mita ha commentato col marito: "Adesso lo faccio anche io, il corso di dizione. Poi voglio vedere chi ti tiene in ordine la casa"...». E un giorno De Mita ebbe anche per Sangiorgi: «L'"Europeo" ha pubblicato un servizio sulla Dc. Compaio anche io con una frase, non detta, che suona polemica verso il segretario, perchè parlerebbe in modo incomprensibile. De Mita, tra il serio e faceto, mi apostrofò così: se non capisci, licenziati». Sangiorgi lo fece. E col senno di poi e alla lettura di questo libro-diario, viene da dire meno male che andò così...

IL LIBRO



«Piazza del Gesù», questo il titolo del volume (di quasi ottocento pagine), che registra giorno per giorno circa sette anni della vita politica italiana, dal 1982 al 1989. Intorno alla figura di De una miriade di personaggi: giornalisti, uomini politici e perfino imprenditori come Berlusconi e De Benedetti, che allora erano in competizione per la Sme. Nel libro si registrano anche i contrasti tra De Mita e alcuni settori dei servizi segreti che lo spiavano.

L'AUTORE

Giuseppe Sangiorgi, l'autore di «Piazza del Gesù», è stato addetto stampa di Ciriaco De Mita quando l'esponente democristiano era segretario del partito ed è poi stato nominato capo della segreteria quando De Mita è diventato presidente del Consiglio. In quei giorni Giuseppe Sangiorgi ha tenuto un puntiglioso e dettagliato diario, che adesso è diventato, appunto, «Piazza del Gesù». In pratica uno spaccato esemplare di sette anni di vita politica italiana.

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA & VIDEO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA
consigliano
SUPER SANREMO 2005

Gigi D'Alessio
Alexia
Umberto Tozzi
Paola&Chiara
Max De Angelis
EQU
Michael Buble'
Lola Ponce
La Differenza
Sabrina
Franco Califano
Matia Bazar
Meneguzzi
Le Vibrazioni

LA COMPILATION
CD - DVD
Sony Music COLUMBIA
www.sonymusic.it
Puoi sentirci e vederci su: SKY - Canale 712
EUTELSAT: Hotbird 4 - Frequenza 11.973 GHz, Polarizzazione Verticale, SR 27.500 FEC 3/4
www.radioitalia.it - www.videoitalia.it

[redacted] presso: **TORINO**, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 6656211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24474611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494620; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni [redacted] 573858; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930858 [redacted] via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via San Paolo 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250784; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 153, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo - Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 10, t. 504651, oltre che presso i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro** [redacted]
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti** [redacted]
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domanda**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86
- [redacted]
Euro 1,54
- [redacted]
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere «greti ai lettori» ([redacted] la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,28** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ri[redacted] che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la [redacted] di avvisi [redacted] in forma anonima, e l'In[redacted] si impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 3

IMPIEGATI

CONCESSIONARIA Auto Toyota Audello & Verallo Spa, [redacted] 23, [redacted] ricerca 1 contabile [redacted] per sostituzione maternità. Ambosessi. Inviare esclusivamente curriculum tramite fax al numero 011 640.[redacted]

EMITTENTE [redacted] Beinasco cerca apprendista contabile diplomato/a. Inviare curriculum via fax 011 397.2297 Quadrifoglio Tv spa strada Comunale [redacted] 23 - Beinasco.

MERLO LINO SRL - via Feroggio, [redacted] - Torino, impianti riscaldamento, conduzionamento ricerca responsabile commesse gestione cantieri. Ambosessi tel. ore ufficio 011 463.0170

STUDIO legale/tributario [redacted] diplomato [redacted] da inserire [redacted] responsabile dell'Information Technology (profilo professionale Office [redacted] Users) richiesta capacità gestionali organizzative e relazionali. Certificazione Microsoft gradita. Ambosessi Vezzapolli & Associati piazza Carlo Emanuele II 13 - 10123 Torino - fax 011.540 586

VALOBRA GUY ASSICURAZIONI [redacted] via Susa 6 Torino, ricerca impiegato/a con esperienza [redacted] settore RC auto e gestione sinistri da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a: Publikompass 5415 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] bisogno di persone [redacted] part-time € 700.000. [redacted] settore fortissima crescita shapeworks. Telefonare 335 833.1502 Luca Cartagenova via Verdi 24 Bra

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALOE rivestimenti e pavimenti, via Gazzelle 13, Abbadia Alpina, Pinerolo, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum via fax. ufficio ricerca 0172.821 030.

COM7 ITALIA azienda leader nel settore del trattamento dell'aria, ricerca 12 figure commerciali, ambosessi, da inserire presso le proprie filiali piemontesi. Offresi minimo garantito di € 500,00 provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it - Mg Srl, via Alfa 10, 12050 [redacted] (Cn).

[redacted] **ITALIA SRL** Via verga 36 Settimo Torinese ricerca agenti zone di Vercelli, Biella, [redacted], A[redacted]. Offresi [redacted] incentivi più provvigioni. Ambosessi telefonare 340 926.5650.

[redacted] di primaria [redacted] nel trattamento dell'acqua ricerca organizzazione di vendita per il Piemonte ed eventuali [redacted] territorio. Scrivere a: General [redacted] Srl - Via Bianchetta, 20 - 40062 Baricella [redacted].

[redacted] 4

IMPIEGATI

IMPIEGATO, esperienza pluriennale specializzato internazionale 34enne, inglese, francese, offresi area import - export. disponibilità immediata, telefonare 338 466 [redacted]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

VEDOVA italiana presenza, cultura, referenziata, offresi part-time per custodia bimbo o persone anziana autosufficiente. Scrivere: Publikompass 8018 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA [redacted], [redacted] urgentemente [redacted] lavoro come pulizie, assistenza anziani o altro purché [redacted] [redacted]. [redacted] 340 040.0494

[redacted] 5

TORINO [redacted]

PRIVATO vende [redacted] alloggio [redacted] 140, Via Tasso, piano terra, camera, [redacted], bagno, tavernetta, ripostiglio, [redacted], € 125.000,00. Tel. 338 117.4701.

VIA [redacted]
Corso Svizzera vendesi libero trilocale, servizi, cantina, piano rialzato, abitazione o ufficio, casa d'epoca, ristrutturato € 146.000,00. Intermediari. Tel. 011.482.3160 - 320.113.8352.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA privato [redacted] alloggio salone 2 camere, bagno, terrazzo giardino. Di fronte piste Campo Smith. [redacted] 339.588.8782.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera vicinanze, ultima vendita impresa vende villetta con giardino Euro 175 000,00. Tel. 0184.295.950.

BORGHETTO S. SPIRITO vendo [redacted] ristrutturato ed arredato, box di proprietà Tel. 0182.941.051

BORGHETTO S. SPIRITO vendo grazioso alloggio con doppia esposizione € 155.000,00. Tel 0182.941.051.

IMPERIA [redacted] Maurizio centro comodo mare bilocale finemente ristrutturato. Aria condizionata. € 150.000,00. Accordocasa 0183.652.886.

IMPERIA Porto Maurizio [redacted] bilocali comodi [redacted] da [redacted] 125.000,00 [redacted] 100%. Tel [redacted] - 348.338.6488

WWW.CASAMARE.NET [redacted].764 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da € [redacted].

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.262 [redacted] e due passi [redacted] Casinò [redacted] appartamenti prestigiosi con terrazzi [redacted] posto auto e vista mare da € 170 000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.584.066 Ospedaletti in villa fronte mare trilocale bilivelli con splendido giardini terrazzi box da € 306.000,00

ITALIA

AFFARISSIMO Lago d' Orta, solo noi, direttamente a lago nuove villette con giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina, a soli Euro 89.850,000 tutti direzionali [redacted] interessi. [redacted] 035.413.3029.

BIBIONE [redacted] appartamento mansardato, vicino Therme, nuovo, 8 posti € 91.000,00 [redacted] capito gratis. Agenzia Borsei tel. 0431.430.065 - 0431 447 149

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio [redacted] appartamenti [redacted] 79.500,00 [redacted]

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza vicino al Negresco bilocale prestigioso terrazzo parking € 230.000,00 affare.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

SO[redacted] immobiliare patrimoniale, ricerca in acquisto alloggio une/due [redacted], cucina, in Torino. [redacted] 335.661.2547.

LIGURIA

IN tutta la Liguria, tutto l'anno, agenzia e Monaco di Baviera cerca case e appartamenti per vacanzieri, [redacted] settimanale. www.sommerfrische.it - tel. 0149 [redacted] 538.9200.

[redacted] 7

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** [redacted] mare alloggi confortevoli uso vacanze televisione tv, settimane quindicine mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SETTIMO casello tangenziale, capannone 6.000 / 8.000 mq. con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347 [redacted] 6547.

[redacted] 9

R. ACQUISTA autovetture [redacted], via [redacted] 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - [redacted]554.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Residence Sanfrancisco affitta appartamentini centrali tranquilli, comfort, [redacted] settimana. Piscina, solarium. Tel. 0182.87.391 - www.residencesanfrancisco.it

[redacted] 11

ANDREA programmatore [redacted] 39enne occhi azzurri, gentile simpatico, amante animali cerca ragazza carina età sani principi scopo m[redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO ristoratore 50enne [redacted] ottima presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe [redacted] dolce equilibrata fisico formoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

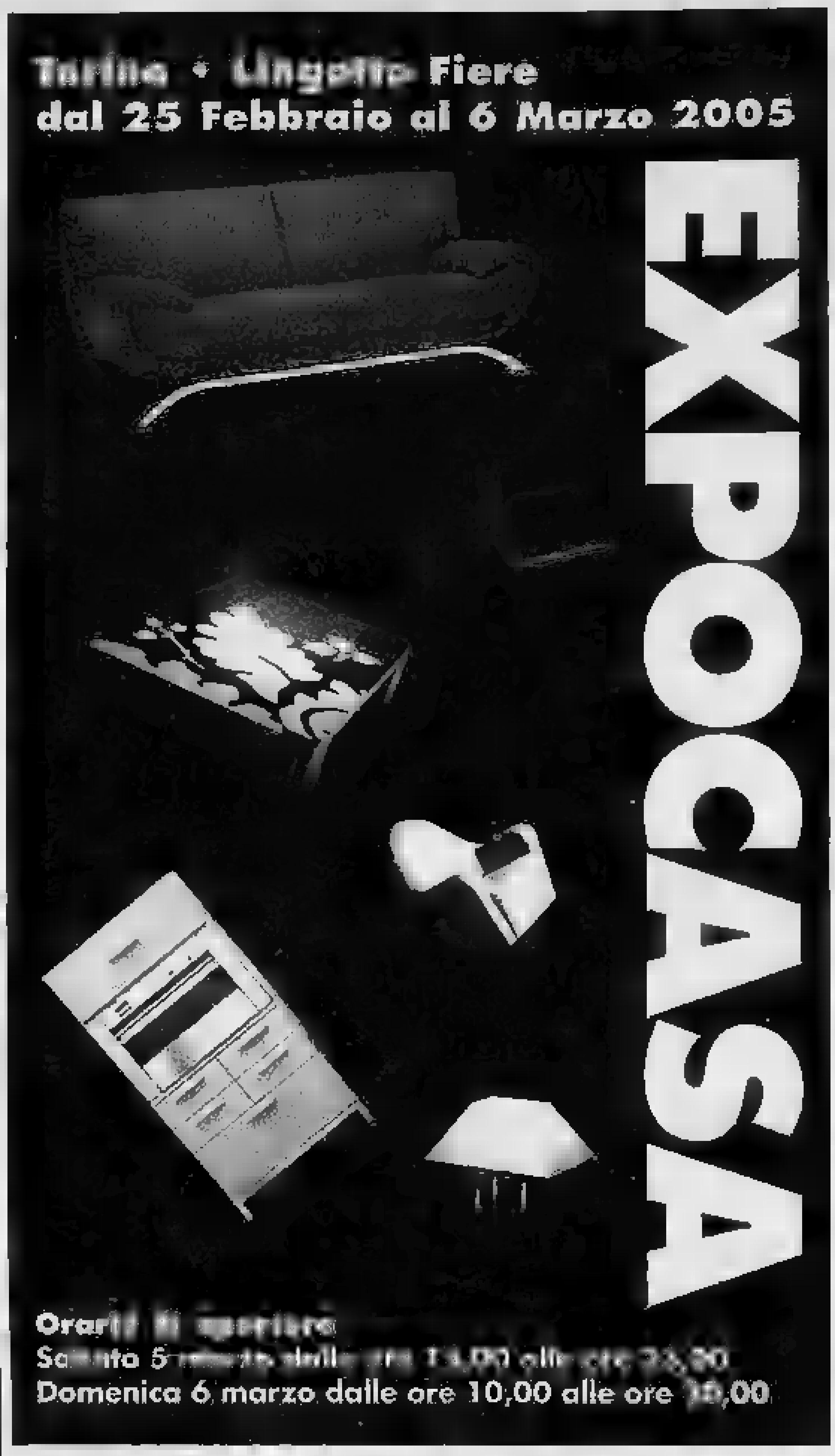
LOREDANA 54enne [redacted] splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile, colto ben posi[redacted] amante viaggi scopo matrimonio. [redacted] 011.839.4771.

SIMONA 33enne nubile, casalinga, amante della casa, vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile sentimentale intenzionato scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. [redacted] **M.C.** 011.324.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, [redacted]

OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 [redacted] oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

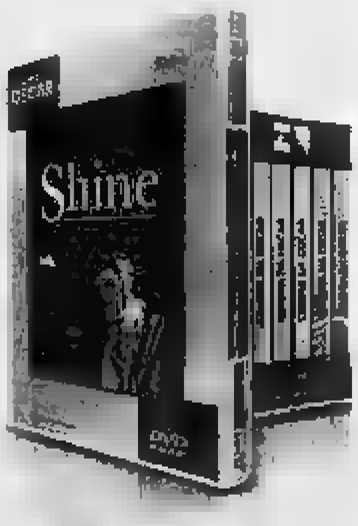


PROMOTOR International
Organizzazione: Promotor International S.p.A.
Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642
E-mail: info@fieraexpocasa.it
www.fieraexpocasa.it

Burnett Bgs

[redacted] Il sesto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un ragazzo dal grande talento pianistico, un padre ossessivo, l'ombra della schizofrenia. E poi tanta ottima musica. Tutto nella vera storia [redacted] pianista David Helfgott, salvato dalla musica [redacted] dall'amore di una materna signora. Un Oscar, come migliore attore protagonista [redacted] Geoffrey Rush, per un film che saprà commuovervi.



IN EDICOLA DA VENERDI 4 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, [redacted] partire dal tuo.

*PIÙ IL [redacted] QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA [redacted] LETTORI [redacted] DELLA VALLE D'AOSTA.

SFARZO E PROVOCAZIONI ALLE SFILATE DI PARIGI

La moda griffata Gian Battista Valli

La «lingerie da letto» di Eva Herzigova

Le sexy professoresse da McQueen insegnano l'eleganza in stile Anni 60
Eva Herzigova presenta la lingerie da letto mentre Valli debutta trionfalmente
Grande attesa per Stefano Gabbana nel parterre di Valentino

Chanel, scaldamuscoli e torte

Colpita Anne Wintour, che dirige Vogue America

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Scaldamuscoli e abiti a trapezio Anni '70. Sfila Chanel, con 100 modelle [illegible] chilometrica passerella [illegible] specchio, festeggiando i 50 anni della mitica b[illegible] [illegible]. Ma lo [illegible] [illegible] cui parla tutto [illegible] pubblico si consuma all'ingresso della sala. E finisce a torta in faccia. Vittima: [illegible] temutissima direttrice di «Vogue America», Anna Wintour (55 anni). Alla quale una biondina spiaccica sul viso una fetta di cheesecake con tanto di insulti.

A soccorrere la lady [illegible] farro della moda, coprendolela [illegible] stola [illegible] visone, [illegible] il suo braccio destro, André Leon Talley, omone di colore alto due metri. I [illegible] della [illegible] raccontano [illegible] urla seguite [illegible] fuga dall'ignota. Qualcuno [illegible] una redattrice invipserita con lei, altri un'ecologista... L'algida e strapotente Wintour [illegible] nel mirino degli animalisti.

Qualche anno fa a New York durante un ricevimento le [illegible] stata addirittura servita una puzzola morta sul piatto. La signora, [illegible] uno sbadiglio decreta la morte di [illegible] collezione, [illegible] nota per il suo carattere d'acciaio. Il libro «Il diavolo veste Prada», scritto dal suo [illegible] assistente Lauren Weisberger, è chiaramente riferito a lei, impersonata dalla spietata Miranda. In uscita un altro volume, «Prima fila», parla della «direttora». Sottile come [illegible] giunco, occhiali scuri e tacchi a spillo, Wintour, ieri, si è dovuta pulire e rifare il make-up dietro le quinte di Chanel. «Non ho nulla da dire, ho già dimenticato tutto», diceva in platea da Chanel, protetta da una schiera di persone fidate, mentre sul podio [illegible] revano smoking con calzoni alla zuava e jeans neri infiocchettati alla ginocchia, tailleur a tulipano. E tante borse matelassè portate [illegible] bandoliera anche [illegible] uomini [illegible] giacche di tweed.

E' un successo il debutto del romano Gian Battista Valli. Ad applaudire la sua ballerina che sogna il principe c'è anche Lee Ratzwill, sorella di Jackie Kennedy. Giubbe prussiane dal taglio couture scaldano romantici e filiformi abiti [illegible] [illegible]. Con le gonne a palloncino di faille [illegible] abbinano maglioni di cachemire, in un [illegible] [illegible] pezzi unici da usare oltre le mode. Cade la [illegible] Bianca Balti e piange nel backstage. La consola lo stilista, un incidente che non cambia il risultato finale, all'altezza delle aspettative.

Sexy professoresse. Al liceo Carnot McQueen mischia chic alla Hichcock, modello Tippy Hedren e insegnanti sensuali che tengono lezioni sull'elegan[illegible] Anni '60. Vita stretta, giacchine accostate al corpo, guanti e borsa, portata alla maniera della Regina Elisabetta, oltre a drappeggi sapienti. Di sera, toilette speciali, come quella anatomica tempestata di brillanti che indossa Maria Carla. Le spille da diva hollywoodiana d'antan finiscono sulle scarpe gioiello di Lacroix, sul tailleur impero, [illegible] maniche a sbuffo. La cura per il dettaglio è un'ossessione. Sempre. In ogni indumento.

Lo conferma Eva Herzigova, lanciando la linea [illegible] «lingerie [illegible] letto», dove quest'ultimo diventa un'alternativa al divano. Reggisegni con spalla larga [illegible] tulle effetto T-shirt e rinforzi fantasma ai lati della coppa. Geniali gli abiti da casa in seta doppio uso. Reversibili: fantasia di giorno, unita la [illegible]. La top model manager è anche regista, gira un filmato di sette minuti [illegible] cui recita con la [illegible] biancheria. Più che la trama conta il messaggio: «Non dipendete dall'amore degli altri, ogni donna per [illegible] felice deve volersi bene».

Domani da Valentino - vicino a Matteo Marzotto - siederà Stefano Gabbana. Un ospite destinato a scatenare non poca curiosità.

La donna di Chanel

STORICO MARCHIO ROGER VIVIER

Il lusso portabile in una borsa

«Lusso femminile [illegible] fantasia. Ma soprattutto portabile. Un fattore che non può solo far rima con le [illegible] sportive». Ecco la formula di Diego della Valle applicata al marchio storico Roger Vivier, che appartiene all'industriale marchigiano da qualche stagione. La griffe, sinonimo di sogno, di donne bellissime e charmant - [illegible] Catherine Deneuve, che sfoggiava [illegible] affusolate decollete [illegible] fibbia del mitico calzolaio in «Belle de jour» - amplia la gamma degli accessori. E presenta, oltre alle [illegible] calzature, anche una serie [illegible] borse pratiche ed eleganti [illegible] dall'inconfondibile «boucle». Bruno Frisoni, direttore artistico della linea, ha disegnato un paio di sneacker con la punta quadrata ispirate agli Anni '20 e '30, in pelle e coccodrillo. Di gusto parigino, come pure [illegible] leggerissime ballerine bicolore. Nella ricerca dei materiali ha poi ha scovato in archivio un tessuto maculato [illegible] nel dopoguerra da Dior con cui ha [illegible] «Panthere '57» i sandali su cui sbocciano le rose. Ma la grande novità sono secchielli, bauletti e buste ultraplatte in coccodrillo, vernice o nappa morbida come un guanto. Arricchite da tasche e minifibbie di gusto biker. «A settembre apriremo un negozio a Londra, seguito a Natale da quello di Milano. Entro marzo inaugureremo quelli di Los Angeles, New York e Hong Kong», spiega Diego Della Valle, soddisfatto [illegible] successo che riscuote [illegible] Roger Vivier.

Una borsa e un paio di scarpe della nuova collezione Roger Vivier

(segue da pagina 12)

RINGRAZIAMENTI

La moglie Adele, il fratello Renzo [illegible] i rispettivi famigliari, nell'impossibilità di rispondere personalmente e direttamente ringraziano pubblicamente i Sanitari degli Ospedali di Fossano e Savigliano che si sono prodigati attivamente, il Sindaco Francesco Balocco e l'Amministrazione Comunale di Fossano, Sua Ecc.za il Vescovo Natalino Pescarolo con la Curia e la Diocesi tutta, le varie Autorità Civili e Militari, il Mondo Politico, le numerose Associazioni, i Colleghi, i Collaboratori, gli Amici e i Conoscenti che direttamente o indirettamente hanno partecipato con commozione la dipartita del

prof. Giuseppe Manfredi

avvenuta il 28 febbraio 2005
— Fossano, 5 marzo 2005.

I familiari dell[illegible]

Marisa Pollone in Ravinale

sentitamente ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore. S. Messa di trigesima domenica 13 marzo ore 18 Chiesa Parrocchiale di Santena.
— Santena, 5 marzo 2005

Carla e Roberto hanno sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Franco

Un particolare grazie al dott. Marco Grassone
— Torino, 5 marzo 2005.

ANNIVERSARI

1991 2005
Tullio Mazzucco
Ricordandoti [illegible] con affetto. I tuoi cari

1998 2005
Celso Ricossa
Tienici sempre per mano.

[illegible] 2005
Riccardo Ronco
Sempre con noi

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

IL DIBATTITO SULLA POSSIBILITÀ DI DIMISSIONI

«Il silenzio del Papa parla al mondo»

Il cardinale Barbarin: si fermerà solo alla fine della corsa

intervista
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

PHILIPPE, cardinale Barbarin, [redacted] arcivescovo di Lione, uno dei [redacted] più brillanti del Sacro Collegio. Nei giorni scorsi era a Roma, per lavorare in Vaticano. Gli abbiamo chiesto una riflessione sulla salute [redacted] Papa. «Ha dato un esempio meraviglioso quando [redacted] lo sportivo di Dio, l'atleta di Dio, in una salute scintillante, e penso che [redacted] ora dia una testimonianza straordinaria. Nel suo blasone si vede la "M" ai piedi della croce, e l'altro giorno quando si è risvegliato dall'operazione ha scritto subito "Totus tuus"; è sempre vicino alla croce di Gesù e governa la chiesa a partire dalla croce di Cristo».

E' [redacted] in grado di governare?
«Il Papa sa, e saprà sempre, esprimere la sua volontà personale su ciò che ritiene essenziale. Saprà farsi comprendere. Non mi sembra un problema se per qualche tempo non parlerà alle udienze generali. D'altronde, anche adesso è eloquente, [redacted] sofferenza fisica, la vecchiaia, la malattia. Prima ha dato una testimonianza piena: [redacted] sportivo, della giovinezza, della salute, della vitalità, raggiante: la pienezza di una persona fisica, umana; e ora dà una testimonianza piena della sofferenza [redacted] della vecchiaia, e tutto questo contribuisce a formare un'icona, un'immagine d'insieme».

Che [redacted] vuole il Papa adesso?
«Si vede bene che è nella Passione di Cristo; e che ha [redacted] obiettivo ben preciso. La sola cosa a cui pensa adesso è la "Giornata Mondiale della Gioventù" di Colonia. L'arcivescovo di Colonia l'ha visto, gli ha parlato, e il Papa darà tutta la sua energia per andare a Colonia. Non si sa se vivrà fino a Colonia; ma anche se non parla, andrà a Colonia; il solo fatto che vada a Colonia, sarà già enorme. Sarà là, lui. Sarà [redacted] bellissima testimonianza di un "in extremis", uno stato di estrema debolezza, davanti ai giovani».

Non si corre il rischio che sia troppo, dal punto di vista della fatica?
«Guardi, sono già almeno sette o otto anni che si dice: troppo affaticato, dovrebbe dare le dimissioni. [redacted] vedo che in questi sette-otto anni ha fatto delle cose straordinarie; ha fatto tre Giornate Mondiali della Gioventù, ha fatto tutto l'anno del Giubileo, ha fatto il viaggio [redacted] Gerusalemme che ha [redacted] l'atteggiamento degli ebrei del mondo intero; nel 2001 è entrato per la prima volta in [redacted] moschea, ha cambiato il Rosario, che non era stato toccato da secoli, nel 2003 [redacted] scritto l'enciclica sull'Eucarestia e così [redacted]. Ha fatto [redacted] guerra contro la guerra in Iraq. Allora, io vedo che [redacted] azioni [redacted] questi otto anni [redacted] sono meno importanti delle azioni dei primi otto anni di pontificato. E tuttavia era stremato, [redacted] tutti dicevano che doveva fermarsi. Quelle azioni parlano al mondo intero».

Darà mai le dimissioni?
«Credo che abbia detto che [redacted] farà, e dunque [redacted] è chiaro. Se avesse voluto farlo, le avrebbe date alla fine dell'anno Duemila. Se avesse voluto fermarsi, avrebbe [redacted] potuto farlo allora. Ma ha detto: non darò le dimissioni, e [redacted] lo farà. Potrebbe sempre farlo, se volesse; [redacted] non me [redacted] occupo, perché ha detto che non lo farà. Andrà fino alla fine della sua corsa».

Non ha paura per chi verrà dopo di lui?
«No, [redacted] diceva la stessa cosa alla fine di tutti i grandi pontificati. Alla fine del regno di Pio XII, si diceva: chi potrebbe mai succedergli! Sarà talmente difficile! Ed è arrivato Giovanni XXIII che era completamente diverso, [redacted] bravissimo. Ho una grande fiducia nell'azione dello Spirito Santo. Giovanni Paolo II è un gigante, certamente, ma quello che verrà dopo di lui farà [redacted] completamente diverse, e non ho paura per lui».

L'Europa diventerà un deserto, per il cristianesimo?
«Spero [redacted] no. La romanità della chiesa rimane, a causa della tradizione, [redacted] del libro degli Atti degli Apostoli. Tutto comincia a Gerusalemme, e tutto termina a Ro[redacted] Il martirio di Pietro e Paolo [redacted] base. Roma, la romanità della Chiesa non è qualcosa che dipende dalle circostanze. [redacted] è possibile che il centro di gravità della Chiesa si sposti. La vitalità della chiesa in Messico, in Brasile, [redacted] paesi dell'America Latina dia più importanza a quei paesi là e che il peso relativo, o comparativo dell'Europa diminuisca. Ma non è importante. La Chiesa è completamente cattolica, non ha il suo centro in Europa o in America Latina o in Africa. Ha equilibri che si spostano. Ora metà dei cattolici sono in America Latina, ma forse fra cinquant'anni sarà cambiato. Se ci sono molti cattolici in Cina.... Credo che la Cina e l'India siano la posta in gioco maggiore per l'evangelizzazione. Non sono pessimista».

COME LA SETTIMANA SCORSA

Anche domani parteciperà all'Angelus dal Gemelli

● Continua la lenta, progressiva ripresa [redacted] Giovanni Paolo II dopo l'intervento di tracheotomia [redacted] domenica il Papa prenderà parte all'Angelus; che, se [redacted] cose dovessero procedere ancora positivamente, potrebbe essere l'ultimo di questo ricovero [redacted] Gemelli. Si rafforzano infatti in Vaticano gli auspici che [redacted] degenza del Papa possa avere [redacted] la settimana prossima. «Gli esercizi di riabilitazione del Papa continuano bene», ha detto ieri mattina il direttore della Sala stampa, Joaquin Navarro, uscendo dalla quotidiana visita al Gemelli. «Sono stato ampiamente [redacted] dal [redacted] sanitario della straordinaria convalescenza che sta svolgendo [redacted] Santità», ha dichiarato dal canto suo il presidente [redacted] Provincia [redacted] Roma, Enrico Gasbarra, andato a portare gli auguri di guarigione a nome di tutti i 121 Comuni [redacted] provincia. Navarro ha anche sostenuto che «l'Angelus sarà come domenica scorsa: [redacted] Papa parteciperà [redacted] la benedizione con la mano», mentre la meditazione che precede la preghiera dovrebbe essere letta [redacted] piazza San Pietro dal sostituto della Segreteria di Stato, m[redacted] Leonardo Sandri. «La conferma al [redacted] per cento - ha aggiunto Navarro - si avrà nelle prossime ore». Si spera che il Papa p[redacted] comunque dire qualche parola, magari anche solo [redacted] «grazie». Proseguono, intanto, le visite di diplomatici e personalità, mentre da tutto il mondo, oltre agli auguri per posta, sono già migliaia le e-mail arrivate per augurare la guarigione [redacted] Giovanni Paolo II e [redacted] preghiere. I messaggi [redacted] nelle sei lingue [redacted] Vatican.va, dove c'è un'icona che p[redacted] di scrivere al Papa. La lingua più usata è per ora l'inglese.

Anche domani il Papa benedirà dalla finestra del Gemelli

I METEOROLOGI: ANCORA DISAGI PER IL MALTEMPO FINO A META' MARZO

Piogge [redacted] frane, tre dispersi nel Salernitano

Valanga di fango copre una casa colonica. Emergenza nel Centro-Sud

ROMA

Dopo aver colpito le regioni del Nord, il maltempo ieri si [redacted] spostato al Centro-Sud, provocando disagi, allagamenti e frane, soprattutto in Campania, dove è scattato lo stato di attenzione su Sarno e gli altri paesi colpiti dall'alluvione nel 1998. [redacted] capo della Protezione civile, Guido Bertolaso ieri ha annunciato che «dopo la pausa, già da domani ricomincia il brutto tempo». A Nocera una valanga di fango ha investito alcune abitazioni in via Croce, la terra si è staccata da una collina sovrastante la località Vescovado: ci sarebbero [redacted] dispersi e un ferito. [redacted] quanto si è appreso nella casa colonica investita dal movimento franoso, vi erano, oltre al contadino ferito, anche i due anziani genitori e uno zio dell'uomo.

Il maltempo ha provocato problemi anche all'agricoltura. Secondo la Coldiretti, ammonterebbero a più di 650 milioni di eu[redacted] i danni [redacted] colture orticole, gli alberi da frutta primaverile ed estiva, vigneti e oliveti. «Se l'abbassamento record delle temperature e il gelo proseguiranno - dice Coldiretti - le conseguenze e i disagi sulla produzione potrebbero [redacted] di [redacted]. Insomma un'altra giornata difficile quella di ieri a causa del maltempo, ma su parte del Centro-Sud, in particolare in Campania, dove le piogge torrenziali hanno provocato smottamenti, frane e allagamenti. Oltre alla frana di Nocera ce ne sono state altre cinquecento in totale, di cui solo 300 nel capoluogo, i pompieri inviati dal capo dei vigili del fu[redacted] dai comandi di Roma, Latina, Foggia e Bari per raddoppiare i turni nei comandi di Caserta, Benevento, Avellino e Salerno.

A Napoli le piogge hanno provocato allagamenti al secondo Policlinico, le cui cucine sono state chiuse, frane su un tratto della tangenziale, che è stata chiusa, ritardi e due voli cancellati all'aeroporto di Capodichino. Bloccati a causa del forte vento per due ore i collegamenti marittimi con le isole. Nel salernitano una frana in costiera amalfitana ha isolato alcune famiglie, mentre a Sarno, Bracigliano e Siano è stato decretato lo stato di attenzione. Isolato nel beneventano il comune di Limatola, dove [redacted] famiglie sono state fatte sgomberare.

Costantemente monitorati i fiumi Volturno, Sabato e Calore nel Sannio, che [redacted] mediamente di circa dieci centimetri ogni 60 minuti a causa della pioggia insistente. E mentre a Bari il termometro ha fatto registrare uno sbalzo di ben [redacted] gradi in 24 ore, passando dal -2 di giovedì mattina al 18 di ieri a mezzogiorno grazie allo scirocco, pioggia e [redacted] hanno colpito le altre regioni del Sud. In Molise il [redacted] di Campitello matese è rimasto isolato da cinque slavine e una frana, in Abruzzo, Marche e Umbria ha nevicato, senza però provocare particolari danni alla circolazione, a parte la cancellazione di alcuni voli all'aeroporto di Falconara nelle Marche. Giornata tranquilla invece per il Nord Italia. In Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, risparmiate dalla neve, la situazione sta lentamente tornando alla normalità. La circolazione, stradale e ferroviaria, dopo i pesanti disagi di giovedì, è tornata regolare. Problemi in mattinata [redacted] per il ghiaccio a Genova e Milano soprattutto per i pedoni. Situazione in miglioramento anche in Toscana, anche se permangono [redacted] disagi in Lunigiana, dove dopo un'interruzione ieri, in tarda serata è stata ripristinata l'energia elettrica a circa 4 mila utenze. Ma secondo i metereologi «non è stato un inverno eccezionale, [redacted] anomala è certamente la coda di questa stagione che, almeno sulla carta, dovrebbe essere agli sgoccioli». «Nel Nord si è registrata mancanza di neve e pioggia per un lunghissimo periodo, l'inverno stentava a [redacted] la stagione [redacted] partita in ritardo, ma non si tratta certo - [redacted] Luca Mercalli, presidente della Società di meteorologia italiana - di un [redacted] eccezionale. [redacted] invece il protrarsi del freddo e del maltempo». E le cose per ora non accennano a migliorare. «La situazione - dice Mercalli - è tuttora molto perturbata. Neve e pioggia sono attese ancora, soprattutto al Centro-Sud». Le previsioni non consentono di delineare un quadro che vada oltre i 4-5 giorni, ma almeno fino a metà marzo - osserva il meteorologo - dovremo arrenderci al maltempo».

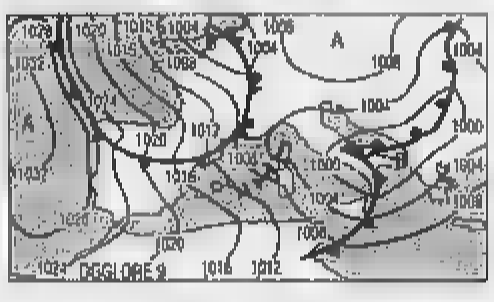
[r. ita.]

Vigili del fuoco sul luogo di una delle frane ieri in Campania

[redacted]

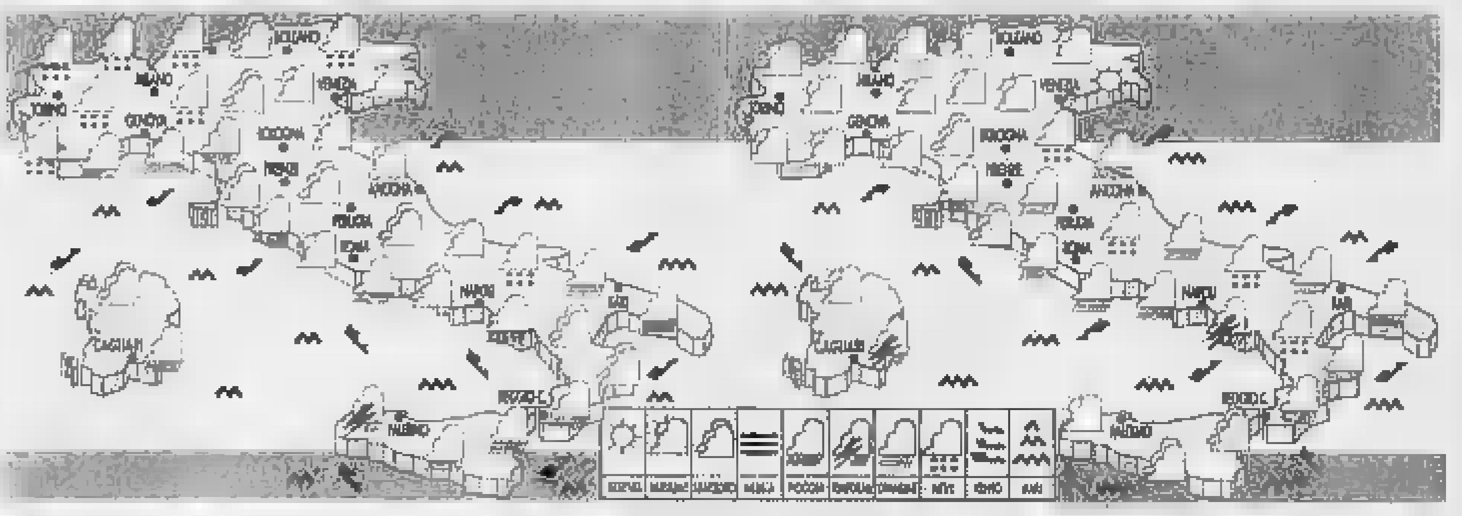
Allagamenti a Napoli
Chiuse le cucine del secondo Policlinico
Voli annullati a Capodichino
Comuni isolati nel Molise

[redacted] MARCELLO [redacted]



[redacted] **ALTRO GELO**. [redacted] condizioni del tempo [redacted] accennano a migliorare. Mentre si allontana verso Levante, la perturbazione sulle regioni meridionali, da Nord-Ovest ne giunge un'altra per una [redacted] flessione delle temperature. Tra l'una e l'altra vi sarà spazio per delle brevi schiarite sulle quali sarà bene non farci troppo affidamento.

Tendenza per dopodomani. Schiarite parziali sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle Marche. [redacted]so tutte le altre regioni con locali piogge e deboli nevicate sulle zone appenniniche. Tendenza a schiarite dal pomeriggio anche sul Lazio e sulla Sardegna temperature notturne in calo. Foschie e locali banchi di nebbia



OGGI. Nuvolosità in aumento sulla Val d'Aosta e sulle Alpi piemontesi [redacted] brevi nevicate. Nuvolosità parziale sul resto del Nord, Toscana e Marche. Nuvole, piogge, nevicate sull'Appennino e isolati temporali sul resto del Centro-Sud. Dal pomeriggio estensione della nuvolosità e delle precipitazioni al resto del Centro. Migliora al Sud.

DOMANI. Parziali schiarite al Nord e sulla Toscana. Su tutte le altre regioni [redacted] nuvoloso a coperto con piogge, nevicate sulle zone appenniniche centro-meridionali e temporali locali sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Calabria. Rinforzi dei venti settentrionali e temperature in calo. Nebbie mattutine sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		[redacted]	max		min	max
Aosta	[redacted]	9	Bologna	-1	5	Bari	7	17
Bolzano	[redacted]	6	Firenze	1	9	Napoli	9	12
Verona	-5	4	Pisa	1	9	Potenza	4	10
Trieste	-8	6	Ancona	1	3	S. M. Leuca	8	13
Venezia	-1	6	Perugia	2	6	Reggio C.	9	16
Milano	-4	7	Pescara	3	5	Palermo	12	19
Torino	-5	9	L'Aquila	0	8	Catania	7	18
Cuneo	-6	7	Roma Ciamp.	7	9	Messina	11	15
Genova	1	10	Roma Fium.	6	11	Alghero	7	12
Imperia	4	9	Campobasso	2	4	Cagliari	9	9

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-3	3	parz. nuv.	Lisbona	7	13	sereno
Atene	8	15	parz. nuv.	Londra	1	7	parz. nuv.
Bangkok	[redacted]	30	sereno	Los Angeles	11	18	parz. nuv.
Berlino	-5	-1	nevischio	Madrid	-1	11	sereno
Bruxelles	-3	3	nevischio	Montecarlo	6	10	parz. nuv.
Bucarest	-2	7	piovaschi	Montreal	-14	-3	neve
Budapest	-3	1	nevischio	Mosca	-9	-1	sereno
Buenos Aires	20	31	sereno	New York	[redacted]	3	parz. nuv.
Copenaghen	-4	0	sereno	Parigi	[redacted]	4	sereno
Dublino	3	7	sereno	Pechino	-3	12	sereno
Francoforte	-4	2	sereno	Praga	-8	-2	neve
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	23	27	sereno
Ginevra	-2	2	nevischio	Sofia	[redacted]	7	sereno
Helsinki	-11	-3	sereno	Sydney	15	24	sereno
Il Cairo	14	26	sereno	Tokyo	-3	2	neve
Istanbul	7	12	piovaschi	Varsavia	-4	-1	neve
Johannesburg	13	24	parz. nuv.	Vienna	-3	2	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. [redacted] 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06 4660306/06 484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [redacted].780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: [redacted]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [redacted] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted] E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [redacted], fax 06 42011064. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53841, fax 010 542137.

CORSO ABBREVIATO [redacted] ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, [redacted] quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ri[redacted] di sali minerali ([redacted] 1.500 mg/l). Il residuo fisso [redacted] Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	274,6
Vitasnella	380
Boario	585
Uliveto	860
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	988
Ferrarelle	1285

www.santanna.it

IN AUSTRALIA DOMANI ALLE 4 (TV RAIUNO) PRIMO GP DEL NUOVO MONDIALE: MARANELLO E SCHUMACHER DIFENDONO IL TITOLO CHE DETENGONO DA 5 ANNI

FERRARI contro TUTTI

ADESSO SI FA SUL SERIO. Dopo il divertimento dei giorni scorsi, Schumacher deve stoppare gli avversari a quattro

Stefano Mancini
inviato a MELBOURNE

RENAULT e McLaren scatenate? Ferrari in difficoltà? Bar e Williams in crisi? «Capiremo tutto in Australia», è stato il ritornello invernale. Domani, quando in Italia saranno le 4 del mattino, sul circuito dell'Albert Park di Melbourne comincerà il Mondiale numero di Formula 1: quello della rivoluzione delle regole, della guerra tra i costruttori, del «tutti contro la Ferrari». E all'alba capiremo tutto (o quasi). Sapremo chi ha lavorato bene e scopriremo chi ha bluffato, chi regge una gara intera e gomme non possono più essere (forse) e chi magari crollerà negli ultimi giri.

Il Cavallino difende inizialmente il titolo con la F2004M, che è stata monoposto invincibile fino a ottobre e ora avverte il peso dei mesi e delle modifiche regolamentari. Gli altri hanno in pista vetture nuove, nate, rodate e sviluppate per migliaia di chilometri sui circuiti spagnoli in gennaio e febbraio. A Maranello hanno ammesso che questa strategia potrebbe rappresentare un handicap, ma hanno preferito dedicare tutto il tempo necessario alla creazione della F2005 (il cui debutto è in programma l'8 maggio in Spagna), a costo di faticare nei primi quattro Gp, tanto il campionato è lungo e c'è tempo per recuperare. La coppia Schumacher-Barrichello è solida e affiatata: il tedesco è il migliore forse di sempre, il brasiliano è un'ottima spalla, capace di coprire le spalle del compagno o di vincere qualche gara pesante.

Le gare saranno una in più e nuovo primato. Si correrà per la prima volta in Turchia nel nuovo autodromo di Istanbul, che sarà completato in maggio. Il progettista è Hermann Tilke, che a Sepang (Malesia), Sakhir (Bahrein) e Shanghai (Cina) ha già realizzato gli impianti più spettacolari e sicuri della Formula. Restano immutate le altre tappe, con appuntamento conclusivo il 16 ottobre in Cina.

I RIVALI. La Renault è campione d'inverno. In Spagna, Giancarlo Fisichella e Fernando Alonso hanno girato su ritmi velocissimi e costanti. Pochi i problemi tecnici, bene le gomme Michelin sulla distanza e sul giro singolo. Le incognite: riscontri in condizioni climatiche calde come qui in Australia o torride come nelle prossime tappe in Malesia e Bahrein. La McLaren ha dimostrato di aver risolto i problemi di affidabilità che l'hanno frenata nel 2004 e ha in Kimi Raikkonen e Juan Pablo Montoya due piloti d'attacco. Così così la Williams, fondatore Frank Williams e il dt Patrick Head ammettono: «Siamo in ritardo di preparazione». E la Bar-Honda, che conferma Jenson Button e Takuma Sato, al momento non ha mantenuto i brillanti risultati della passata stagione.

Record di gare (19): per la prima volta si correrà in Turchia
Le ambizioni di Renault e McLaren

CHE COSA CAMBIA

1 AERODINAMICA
Nuovi limiti in particolare per l'altezza dell'alettone anteriore, per la collocazione di quello posteriore e per i diffusori d'aria laterali. Diminuendo il carico aerodinamico (deportanza) si riduce la velocità in curva

2 MOTORE
Ogni pilota avrà a disposizione un solo motore per due fine settimana consecutivi di gara (prove, qualifiche e Gp). Chi rompe perde dieci posizioni sulla griglia di partenza, chi rompe in gara non subisce penalizzazioni

3 GOMME
Ogni pilota ha a disposizione quattro treni di pneumatici, due per le prove libere del venerdì, uno per le libere del sabato mattina, l'altro per due qualifiche e la gara. Nel pit stop si potrà soltanto fare il rifornimento

4 QUALIFICAZIONI
Su due turni: il primo sabato pomeriggio (con quantità libera di carburante), il secondo domenica mattina con il carburante che servirà a prendere il via. Per la griglia di partenza si calcola la media dei due tempi

TRUCCHI E INGANNI. Fatta la legge, trovato l'inganno. Il regolamento 2005 non fa eccezione: i principi sono chiari, le zone d'ombra un po' troppo ampie. Per esempio: il motore deve durare due fine settimana di gara, prove e qualificazioni comprese. Chi rompe viene retrocesso di dieci posizioni sulla griglia di partenza. Fin qui tutto bene. Ma se uno spacca il propulsore in gara non scatta la squalifica, perché si sa che il ritiro sia già una punizione severa. Dubbio: e se uno provocasse di proposito un guasto all'ultimo giro perché è fuori dalla zona punti e non gli importa di tagliare il traguardo? Comincerebbe la gara successiva con un motore nuovo. Un bel vantaggio. La Federazione internazionale dell'automobile (Fia): «Un comportamento del genere è contrario allo spirito dello sport e dunque sanzionabile. Chi ci provasse più di una volta verrebbe scoperto». Chi ci provasse una volta sola, al contrario, la farebbe franca. Barare con le gomme è più complicato: occorre forare per giustificare una sostituzione ed è difficile immaginare una foratura multipla senza scatenare un'inchiesta dei commissari di gara.

Ma non sempre è facile aggirare le regole: a volte è sufficiente piegarle a proprio uso e consumo. Per esempio, cambiando motore dopo ogni gara: in un Gp ogni due si arretra di dieci posizioni al via, ma si parte sempre con una manciata di cavalli in più. E ognuno ha il diritto di reclamare.

IL FUTURO. La Ferrari ha rotto il fronte anti-Ecclestone prolungando il suo contratto fino al 2012 e rivedendo la parte economica. Gli altri costruttori annunciano che dal 2008 correranno per conto proprio. Difficile immaginare un campionato solo con la Ferrari e uno senza Ferrari tutto. Le trattative qui a Melbourne sono in corso.

NUOVE REGOLE, ALLEANZE, CALCOLO DELLE PROBABILITÀ: TANTE INCOGNITE PER IL CAVALLINO

Un inizio in difesa, aspettando la F2005

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

UN Mondiale in salita. Per tanti motivi. La Ferrari resta la squadra da battere anche nel 2005, sarà così. Schumacher, Rubens Barrichello e tutti gli uomini in rosso avranno contro anche il calcolo delle probabilità. Dopo la conquista di 11 titoli consecutivi, Piloti e Costruttori, un dominio assoluto, sarà difficile continuare la splendida serie positiva. Gli altri fattori sono di carattere tecnico. I primi riguardano gli avversari. Sono tanti e sempre più agguerriti, oltre che affamati, pronti alla sfida.

Colossi dell'automobile, più o meno velatamente, sono impegnati in prima persona: Toyota, Renault, Mercedes, Bmw e Honda. Aziende che in teoria non possono più perdere, anche se almeno quattro delle stesse saranno costrette a subire l'ulteriore sconfitta, da una delle scuderie. Sotto certi aspetti questo potrebbe essere anche un vantaggio per il Cavallino: meglio essere superati dalla Ferrari che non da una marca concorrente.

L'aspetto che potrà, tuttavia, avere il peso maggiore sul risultato finale di questo campionato riguarda i cambiamenti regolamentari. In questo caso la squadra campione in carica, nell'obiettivo di diminuire i costi e aumentare lo spettacolo, ha accettato modifiche che possono danneggiarla. Non uno dispone del miglior team e della più competitiva ogni novità può portare problemi. Le Rosse disponeva del motore più affidabile, con qualità da primo della classe, ora il propulsore dovrà durare per due gare ed è stato profondamente rivisitato. Quando si deve utilizzare qualcosa di diverso, c'è sempre il rischio di sbagliare. La Ferrari giocava le sue carte su strategia vincenti, con le gomme che non si possono più sostituire potrà intervenire sui carichi di benzina, situazione che limiterà in parte l'inventiva di Ross Brawn e degli altri tecnici.

L'unica su cui Jean Todt, direttore generale della Ferrari non ha ceduto, e aveva ragione, è sulla questione dei test durante la stagione. Aveva proposto di limitare il chilometraggio percorso, le altre squadre si sono orientate verso una diminuzione dei giorni di prove, contemplandoli in una trentina. Ora che l'inverno è alle spalle, i dati raccolti parlano chiaro. Le squadre fornite dalla Michelin sono sette (Williams, McLaren, Renault, Toyota, BAR, Red Bull e Sauber), tre quelle che montano le gomme Bridgestone (Ferrari, Minardi e Jordan). Le vetture con pneumatici francesi hanno percorso 4-5 volte i chilometri e i giri effettuati dalle monoposto con quelli giapponesi. Anche in questa sfida si è tentato di mettere in stato di inferiorità la Ferrari.

A Maranello comunque non si è dormito. La decisione di iniziare il Mondiale con la F2004M potrà avere un'influenza sui primi risultati, salvo sorprese positive sempre possibili. Difendersi all'inizio, accumulare punti, per poi andare all'attacco con la nuova monoposto. Contando anche sul fatto che i rivali probabilmente si divideranno successi, dandosi battaglia uno con l'altro. Un Mondiale in salita, ma si può andare forte anche quando la strada non è la più facile e la migliore da affrontare.

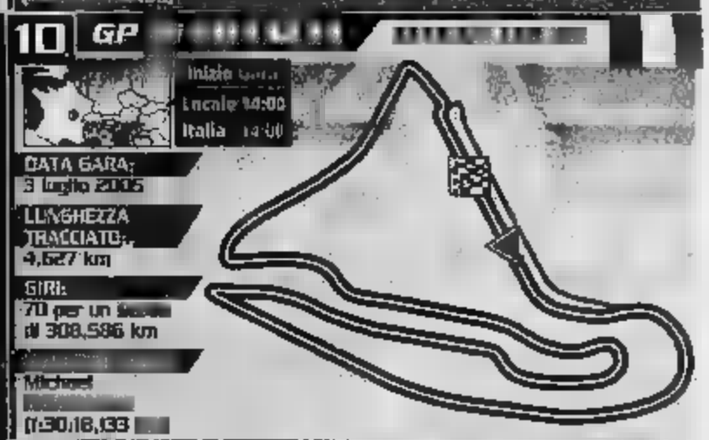
Formula 1 F1 2005

TUTTA LA STAGIONE IN 19 TAPPE. CHIUSURA A OTTOBRE IN CINA

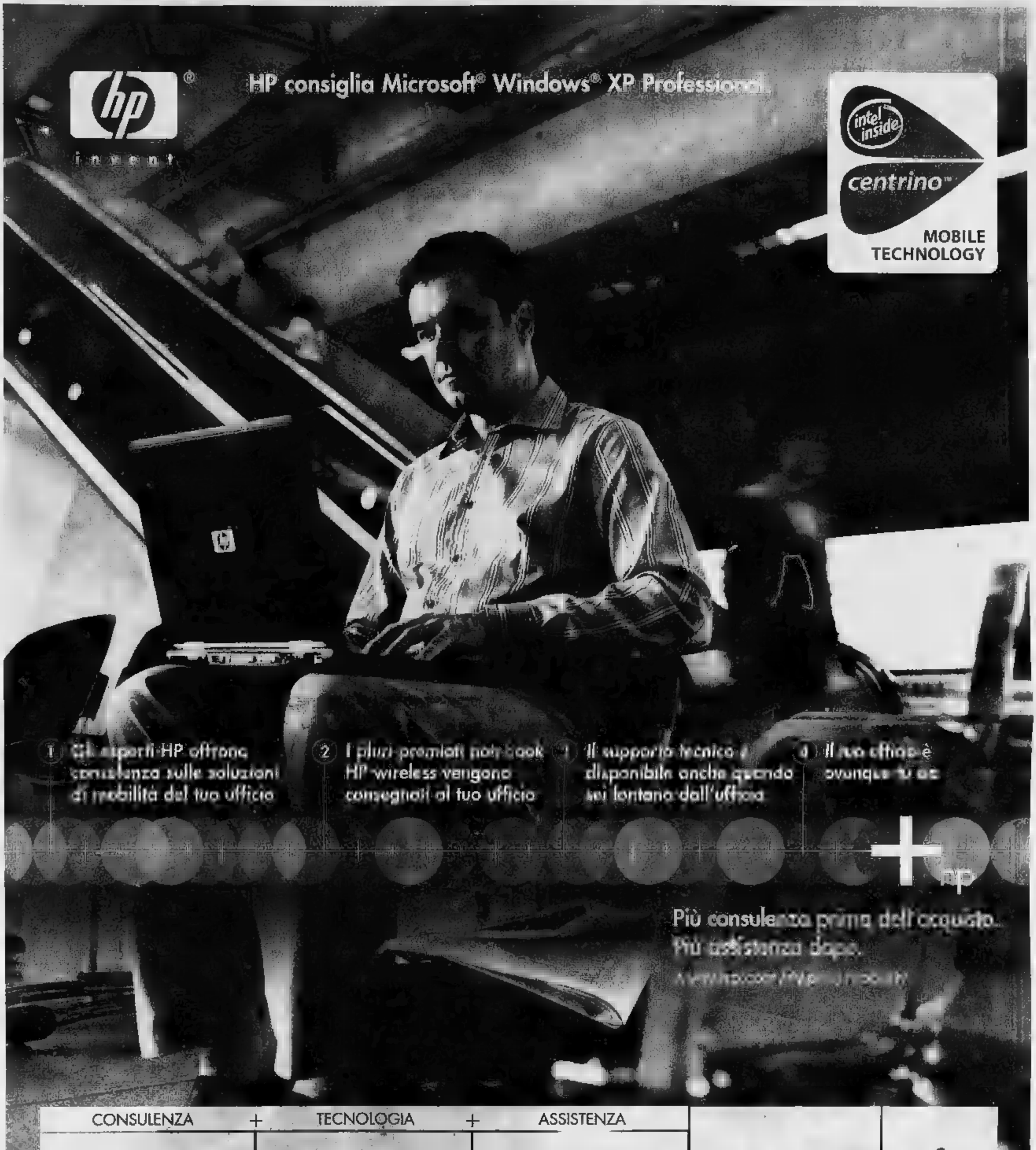
SPECIALE FORMULA 1

UN ANNO DI CORSE DA MELBOURNE A SHANGHAI

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP



DA BAR
Jenson Button il pilota della Bar-Honda è nato il 19-1-1980 a Frome in Inghilterra ma risiede a Montecarlo fidanzato con Louise Griffiths: pratica bici e sport d'acqua è alto 1,83 per 68,5 kg



CONSULENZA +	TECNOLOGIA +	ASSISTENZA
Con 210.000 partner certificati in tutto il mondo, ce n'è di sicuro uno vicino che può aiutarti a sviluppare una soluzione wireless completa.	Il notebook HP Compaq Business nx9030, con Tecnologia Mobile Intel® Centrino™, fa crescere il tuo business ovunque tu sia.	Un supporto tecnico disponibile in 140 paesi significa che i tuoi collaboratori non si troveranno mai a viaggiare da soli.

Programma HP Smart Office: un'ampia gamma di hardware, servizi e assistenza per la piccola e media impresa.

Wireless access point non inclusi. L'utilizzo Wireless di Internet richiede l'acquisto separato di ... Alcuni software Microsoft inclusi in questo computer possono essere soggetti a misure di protezione ... ATTIVAZIONE DEL PRODOTTO. ... software o riconfigurazioni del ... Centrino, Celeron, Intel Xeon, ... © 2005 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

FORMULA 1 2005

SPECIALE FORMULA 1

A MELBOURNE È SCATTATA LA STAGIONE

LE CLASSIFICHE 2004

1 Michael Schumacher (Ger) Ferrari
2 Rubens Barrichello (Bra) Ferrari 114
Jenson Button (Ing) BAR-Honda
4 Fernando Alonso (Spa) Renault 59
5 Juan Pablo Montoya (Col) Williams-BMW 58
6 Jarno Trulli (Ita) Renault
7 Kimi Raikkonen (Fin) McLaren-Mercedes 45
8 Takuma Sato (Jap) BAR-Honda 34
9 Ralf Schumacher (Ger) Williams-BMW 24
David Coulthard (Sco) McLaren-Mercedes 24
11 Giancarlo Fisichella (Ita) Sauber-Ferrari 22
12 Felipe Massa (Bra) Sauber-Ferrari 12
13 Mark Webber (Aus) Jaguar-Cosworth 7
14 Olivier Panis (Fra) Toyota
15 Antonio Pizzonia (Bra) Williams-BMW
Christian Klien (Aut) Jaguar-Cosworth 3
17 Cristiano Da Matta (Bra) Toyota
Nick Heidfeld (Ger) Jordan-Ford 3
Timo Glock (Ger) Jordan-Ford
20 Zsolt Baumgartner (Ung) Minardi-Cosworth 1

I TEAM

1 Ferrari 262
2 BAR-Honda 119
Renault 105
4 Williams-BMW 81
5 McLaren-Mercedes 69
6 Sauber-Petronas 34
7 Jaguar-Cosworth 10
8 Toyota 9
9 Jordan-Ford 5
10 Minardi-Cosworth 1

I RECORD DELLA FERRARI

- Mondiali disputati 55 (tutti)
- Gp disputati 704 (McLaren 577)
- Mondiali vinti 14 (Williams 9)
- Pole position 178 (Williams 124)
- Giri più veloci 182 (Williams 127)

La nuova formula esalta i missili McLaren

De La Rosa e Raikkonen stupiscono subito, nel feudo delle Rosse

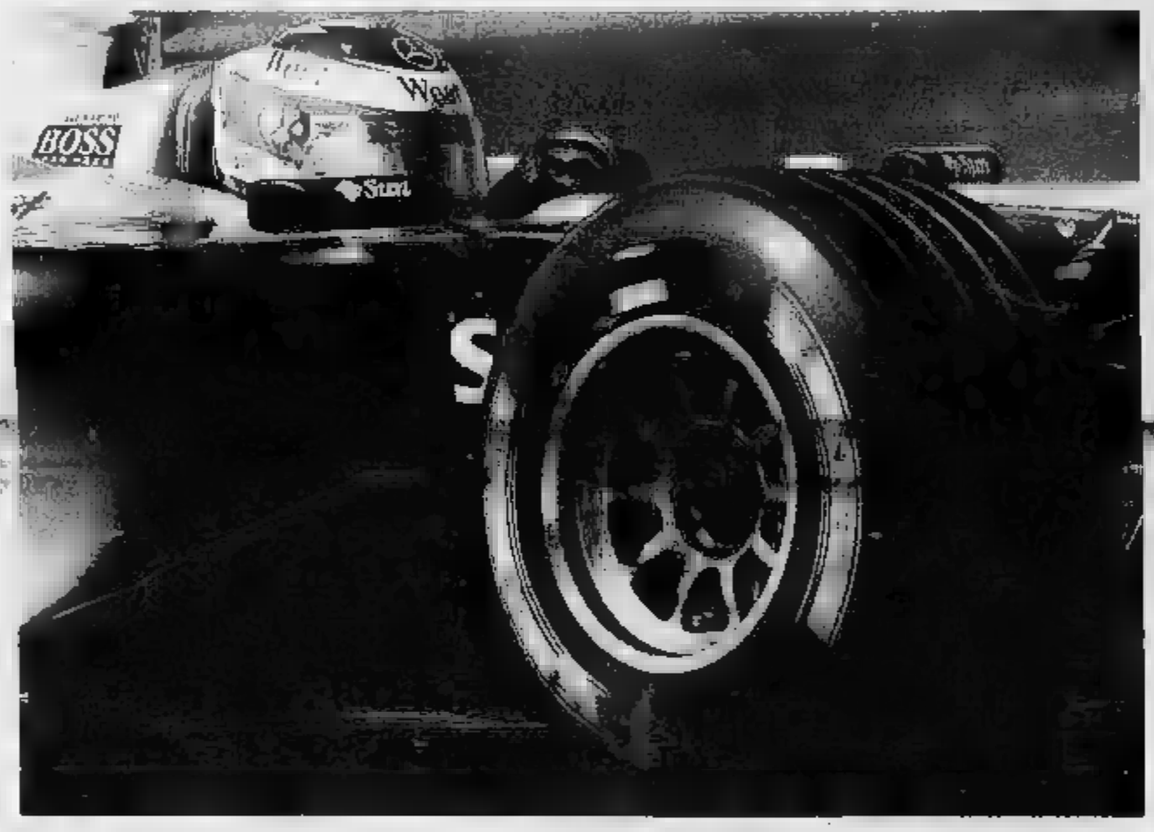
Stefano Mancini
Inviato a MELBOURNE

Stufo di sentire sempre le stesse domande, David Coulthard ha offerto una personale interpretazione delle nuove regole: «Noi piloti abbiamo le palle, la palla di cristallo». Le domande erano: come si gestisce gara senza cambiare le gomme, cambia lo stile guida, quali saranno le strategie, i motori resisteranno per due Gran Premi.

Melbourne 2005 segna l'inizio di una nuova Formula 1. Il via dato alle 4 domani. Per i fanatici, alla mezzanotte viene servito l'antipasto di una seconda manche di qualificazione (il tempo si sommerà alla prima manche della notte scorsa, determinando pole position e griglia di partenza). Nelle prime due prove libere le migliori prestazioni sono state delle McLaren. Ci sarà lotta: questo i protagonisti assicurano. Di spettacolo varrà la levataccia. Come ha chiarito Coulthard, nessuno ha mai simulato una corsa in queste condizioni, sa esattamente come si comporti pneumatico dopo oltre trecento chilometri sull'asfalto australiano né come faccia, di conseguenza, il pilota a gestire gli ultimi dieci giri, quindi il finale di un Gran Premio potrebbe diventare interessante quanto una partenza.

Il circuito dell'Albert Park, cuore verde della metropoli australiana, è un feudo della Ferrari: su un tracciato veloce (oltre 220 chilometri l'ora di media) e senza particolari difficoltà tecniche, Michael Schumacher si esalta. «Una volta questa pista non mi piaceva - dice - ma a furia di vincere...». Negli ultimi cinque anni, il successo gli è sfuggito soltanto nel 2003, quando si accontentò del quarto posto.

Ma le favole non durano in eterno: la Ferrari che comincia la stagione la vecchia F2004 modificata appare meno principesca, e gli avversari meno rospi. La McLaren sfrutta la possibilità di schierare ogni venerdì posto che svolge il grosso fa consente a Raikkonen e Montoya di risparmiare il motore. Il regolamento lo permette alle squadre classificate dal quinto posto in giù. Una norma introdotta per aiutare i team minori finisce così per favorire anche una formazione blasonata reduce da un'annata storta.



La McLaren di Kimi Raikkonen (sopra) e di Pedro De La Rosa sono state le più veloci nelle due sessioni di prove a Melbourne

Sarà una gara diversa per molti aspetti. Perché, quando e come fare i pit stop? «Perché si caricasse subito la benzina per tutta la gara, la macchina sarebbe così pesante che le gomme si consumerebbero in fretta - chiarisce il di della Ferrari, Brawn -. La differenza è il "quando": l'anno scorso eravamo vincolati al consumo degli pneumatici, quest'anno potremo organizzarci una certa elasticità e studiare diverse. Lo stesso faranno gli altri. Quindi non ci fermeremo tutti nella stessa fase della gara».

Senza il cambio gomme si modifica l'organizzazione ai box. Due meccanici si occuperanno dalla pompa della benzina, un terzo reggerà il cartello di «stop» e «go», gli altri saranno a disposizione, pronti a intervenire in caso di necessità, per esempio per aumentare o diminuire la pressione delle gomme. La cui sostituzione non è vietata in assoluto: in caso di foratura consentita, ma in contemporanea sarà proibito il rifornimento, per evitare che qualcuno faccia il furbo.

Dopo le prove libere, in casa Ferrari hanno tirato un respiro di sollievo. Gli avversari, in particolare la McLaren, sono migliorati, però non hanno compiuto miracoli. «Mi ha stupito piuttosto la Red Bull», commenta Michael Schumacher. Per forza: un certo Vitantonio Liuzzi, collaudatore, campione in Formula 3000 e al debutto su Formula 1, gli ha rifilato un decimo. Ovvio che Liuzzi fili guidato una con poca benzina, però le premesse sono incoraggianti. «Forse faranno guidare me a Imola al posto di Klien», si augura Liuzzi.

Dicevamo della Ferrari: Schumi si accontenterebbe di un secondo posto, Barrichello è caricatissimo: arriva lui secondo, sta bene. Io vinco. Sul giro singolo, quindi in qualifica, non siamo fortissimi, ma abbiamo lavorato l'inverno per ridurre il consumo delle gomme. Questo aspetto può fare la differenza». Preoccupa il vantaggio della McLaren, che per tutta la stagione avrà il collaudatore al seguito. «Se Badoer fosse qui e percorresse anche lui chilometri - spiega il brasiliano - sapete quante cose in più capiremmo? Una Ferrari che si risparmia nelle prove libere non fa piacere al pubblico, però la Formula 1 oggi è così».

ANCHE LA FERRARI 'DA' IL VIA LIBERA

MELBOURNE. L'australiano Paul Stoddart, istrionico boss della Minardi, ha fatto di tutto per iscrivere le sue monoposto irregolari al GP di Melbourne. Una settimana fa contro la Fl, colpevole di voler applicare le nuove regole «anche» nei suoi confronti. Giovedì alle verifiche tecniche le sue vetture sono state promosse in sicurezza, ma i commissari hanno fatto notare che gli alettoni erano fuori Ieri i piloti Albers e Friesacher rimasti al box mentre Stoddart chiedeva alle altre autorizzarlo a correre, alto firm che se non lo faceva non li lasciava lavorare». Todt: «Firmo, a patto che sia la Fia ad autorizzare». Ma la Fia non ha autorizzato nulla. Alle 15,15 i commissari di gara hanno confermato: vettura irregolare, se scende in pista la fermiamo. Stoddart, che pensava di rivolgersi al tribunale, cambia idea e ci rinuncia e i meccanici lavorano per adattare le vetture al nuovo regolamento della Formula 2005. La Minardi dunque sarà regolarmente al via.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA CASA FRANCESE È UN LEADER RISPETTATO

Briatore, il geometra della Renault che fa business e dà spettacolo

Alonso e Fisichella i suoi assi: «Sono contento perché i miei due piloti sono soddisfatti. Non capita spesso. Ferrari in crisi? Non scherziamo»

IL BOSS
Bernie Ecclestone (nella foto è con la moglie Slavica, sposata in seconde nozze) è nato a Ipswich nel Suffolk il 28 ottobre 1931. Pilota di moto e di auto, procuratore, imprenditore. Ha tre figli

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

Il geometra Flavio Briatore è un uomo felice e disincantato. Ha appena acquistato, alla modica cifra di 8 milioni di dollari, un attico nella Park Avenue di New York. «E' un investimento», afferma. Il giro per il paddock della Formula 1 come un principe, con la sua corte. Chi gli porta la borsa, chi gli filtra gli appuntamenti, chi lo saluta riverente. Lui sorride e ha sempre una battuta per tutti, spesso dissacrante. «Come posso non soddisfatto - dice il direttore generale della Renault - la nuova vettura va bene, i due ragazzi, Alonso e Fisichella, sono contenti. Non capita spesso con i piloti, hanno sempre qualcosa per lamentarsi».

In effetti nel primo giorno di prove le due R25 disegnate da Tim Densham, hanno mostrato doti notevoli di velocità, confermando i risultati dei test precedenti. Sono vetture scattanti, hanno una buona tenuta. «Rispetto alle monoposto dello scorso anno - spiega Briatore, che ammette di non essere un tecnico ma sa informarsi - ho più leggere, sia il generale che di motore sono facili da guidare. Nel 2004 non eravamo molto ottimisti e la classifica finale ha legittimato le nostre sensazioni. Adesso pensiamo di poter fare bene, anzi qualcosa di più».

Briatore è anche convinto di avere formato una coppia di driver di grandi capacità, complementari uno con l'altro. «Fernando - racconta parlando dello spagnolo - è molto bravo, determinato, coraggioso. Giancarlo è migliorato molto soprattutto in gara. Potranno anche in pista, per loro stessi e per la squadra. Sono stabili e consistenti, mi piacciono».

paragona, il buon Flavio, i due «gioielli» a Schumacher e Barrichello. Preferisce riferirsi ai piloti della McLaren: «Non cambierei Alonso e Fisichella con Raikkonen e Montoya. Sì, è una bella coppia, dipende per che cosa... Recentemente ho difeso Kimi perché era stato criticato dalla stampa finlandese per alcune intemperanze notturne. Ha sbagliato, ma è giovane e non deve essere crocifisso.

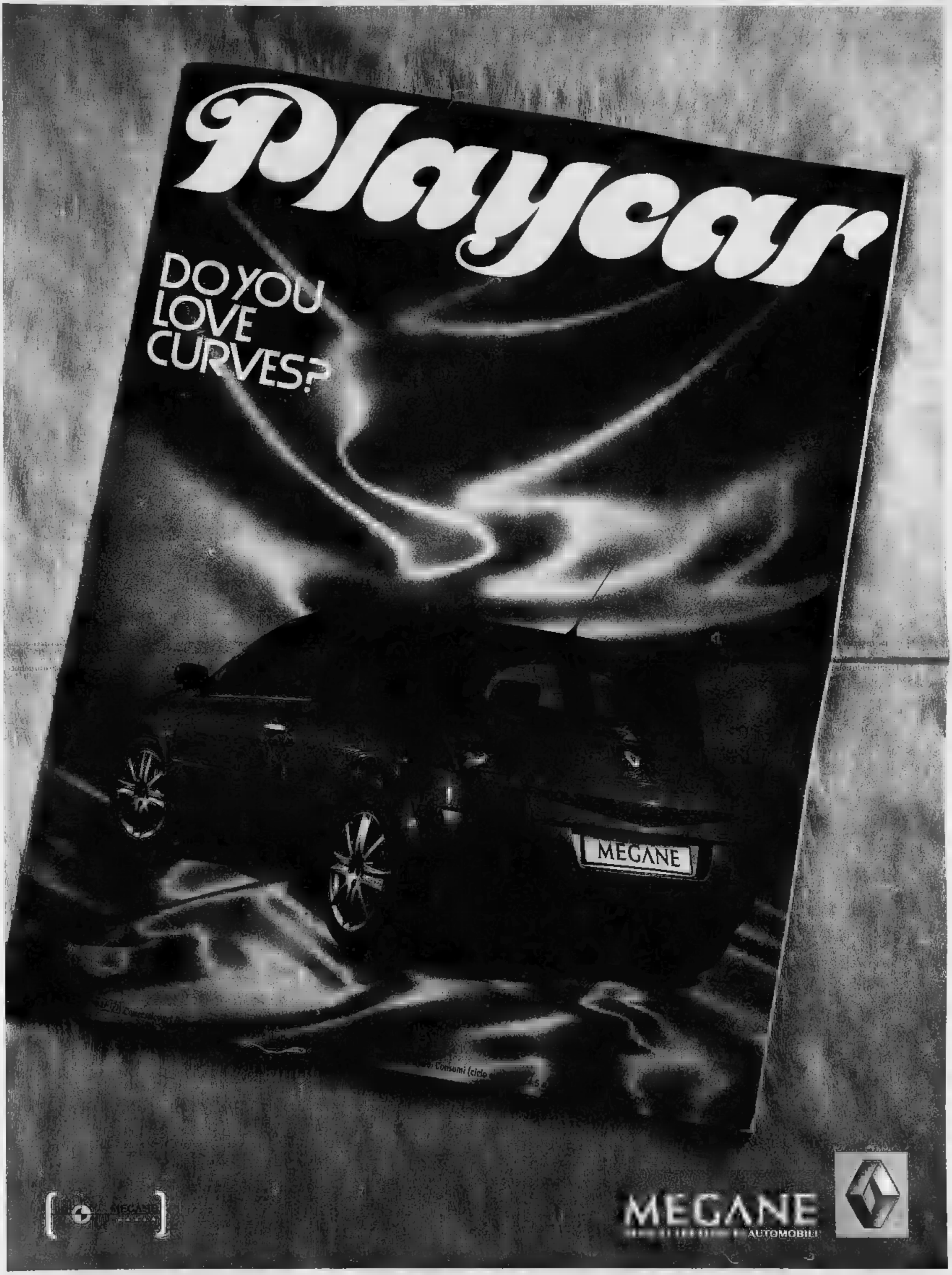
Nel mirino di Briatore c'è anche sempre la Ferrari, un po' perché adora sparare sui bersagli grossi, un po' perché per lui la Formula 1 è più uno spettacolo e un business che non un e proprio sport, che a Maranello si prende molto sul serio. Non gli va giù la storia test che voleva far ridurre lanciando quel famoso documento presentato da nove team lo scorso anno in Brasile e che la squadra del Cavallino non ha accettato. E a chi gli fa notare che Ferrari praticamente da sola, ma top team con le gomme Bridgestone e quindi ha bisogno di provare, risponde in modo scherzoso: «Alla Ferrari piacciono le scarpe su misura». Simpatico detto da un personaggio che scarpe e pantofole sa disegnare e produrre qualcuno, di coccodrillo o di velluto, con le sigle stampate sulla pelle e sulla fia. In ogni caso ripropone la propria tesi: «Una giornata complete di prove il venerdì, il sabato e la domenica qualificazioni e gara». Il torna sulla McLaren che quest'anno, essendosi piazzata quinta in campionato nel 2004, può schierare una terza nelle prove del venerdì: «Questa era una regola voluta per le piccole squadre, la McLaren non lo è, ma adesso non si può cambiare. E' un piccolo vantaggio che dobbiamo concederle. Loro ci prendevano in giro lo scorso anno, ora i ruoli sono cambiati, tocca di pulirci la pista».

Flavio Briatore ha appena investito otto milioni di dollari in un attico a New York

«Le R25 quest'anno hanno notevoli doti di velocità. Sono scattanti, hanno una buona tenuta e sono facili da guidare»

Una parola di conforto anche per Paul Stoddart, il proprietario della Minardi che in questi giorni ha tentato di far correre le sue vetture non conformi al regolamento. «E' venuto a cercarmi venti volte, non riuscivo a lavorare. Allora ho firmato la sua richiesta di re accettato con le Minardi vecchie, in realtà di Stoddart non mi frega nulla. Sta sbagliando e non fa bene alla Formula 1».

L'ultimo pensiero, prima di dare al muretto per vedere all'opera Alonso e Fisichella, scesi in pista: «Ferrari in crisi? Non scherziamo. Non è diventata una pippa all'improvviso. Forse ha perso un po' del suo vantaggio, ma è ancora forte. Questo è sicuro».



Prenota la tua prova su www.renault.it o chiama il numero verde 800-830700.

SPECIALE FORMULA 1

Formula 1 F1 2005

NUMERI E STORIE DEL CAMPIONE DELLA FERRARI

Schumacher, una vita da cannibale

Ha vinto tutto e incassato 800 milioni: ma gli è rimasta la fame

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

In questi anni di successi Michael Schumacher è stato definito con diversi soprannomi. I più comuni sono «Cannibale», perché oltre a battere gli avversari fagocita anche i compagni di squadra, e «Caimano» per la fame di vittorie quasi atavica, come se non si fosse mai imposto in una corsa. C'è un terzo nick name, affibbiatogli più gentilmente, per la [illegible] totale su tutti, di ovvia derivazione tedesca: Kaiser, che significa Imperatore [illegible] nasce dal suo modo di regnare sulla Formula 1, quasi ininterrottamente, per vari motivi e con fortune alterne, dal giorno del suo debutto. Cioè dal venerdì 23 agosto del 1991, quando [illegible]rdì a sorpresa [illegible]lle prove del Gran Premio del Belgio alla guida [illegible] una Jordan, lasciando un segno nel «circus» per un'innegabile talento espresso sin [illegible] primi giri sul difficile circuito di Spa-Francorchamps.

Da allora è passata tanta acqua sotto i ponti. Momenti difficili e periodi esaltanti. Riassumibili in qualche episodio negativo e tantissimi positivi. Fra i primi una squalifica in Belgio, un incidente sospetto [illegible] in Australia (nei giorni del suo pri[illegible] Mondiale), quello ancora oggi quasi inspiegabile con Villeneuve del 1997 a Jerez, [illegible] sconfitta da parte di Hakkinen nell'ultima gara in Giappone del 1998. Per contro la serie dei capitoli esaltanti, dei quali uno da solo basterebbe per riempire la vita [illegible] un pilota. Ricordiamo l'incidente di Silverstone nel quale si [illegible] una gamba [illegible] di un'azione non troppo corretta del coequipier Eddie Irvine e anche per un guasto sulla sua Ferrari. Dalla sua bocca non uscì [illegible] parola di accusa o di rimpianto. Tornò in pista un paio di [illegible] dopo, e aiutò l'irlandese a vincere in Malesia. Poi vengono tutti i record, probabilmente ineguagliabili, [illegible] cominciare [illegible] sette titoli iridati.

Si è detto molto sulle doti che hanno portato Schumi al vertice. Forse non è in assoluto il migliore in tutto. I tecnici affermano che Rubens Barrichello sia più preciso, che Raikkonen possa tenere ritmi più elevati, che Montoya [illegible] più aggressivo, che Trulli lo possa battere in velocità sul giro, che Fisichella malgrado tutto riesce a far fruttare meglio la sua esperienza, che Alonso sia capace di adottare tattiche migliori, che persino Takuma Sato sia più determinato [illegible] che Mark Webber abbia più personalità in pista. Però ognuno di questi dismomenti, non assomma nel complesso le qualità che Michael ha [illegible] luce nei [illegible] primi quattordici anni di Formula 1.

In tutto questo tempo, Schumacher ha anche messo in piedi [illegible] famiglia. A casa una moglie, Corinna - discreta, sempre sorridente, quasi mai uno screzio, i figli Gina Maria e Mick, superprotetti nella privacy, qualche cagnolino randagio. Lo «ufficio» [illegible] Ferrari. Con Todt e i suoi uomini più [illegible] rapporto [illegible] al di là del fatto meramente professionale. Affetto, stima, fiducia. [illegible] è poco. E ora, visto che a molti tifosi non andava giù il fatto che parlasse solo in inglese o in tedesco, si esprime anche in italiano. Sacrificio grosso, perché lui non è un calciatore che vive a Milano o [illegible] Roma. Il pilota arriva a Fiorano, prova, riparte la sera. E nello spogliatoio per motivi tecnici i meeting si svolgono in inglese. Soltanto con i meccanici c'è qualche frase, anche in dialetto emiliano.

Schumacher ha accumulato con i suoi successi una ricchezza enorme. Le cifre non sono mai ufficiali, ma si racconta di una fortuna di [illegible] milioni di euro. Il tedesco però non è uno spendaccione: si rivende anche le [illegible]. Possiede due [illegible] tre case (quella [illegible] a Vufflens, quella che sta preparando a Gland sul lago Lemano, ultrambe in Svizzera), lo chalet del buen retiro in Norvegia, dove passa [illegible] vacanze invernali. I guadagni sono esorbitanti: negli ultimi anni [illegible] avrebbero mai dovuto essere inferiori ai [illegible] milioni di euro per stagione. Anche qui i numeri sono approssimativi. Dovrebbe avere 38 milioni di ingaggio, il resto [illegible] dagli sponsor personali e dal marchandising, dalla vendita dei prodotti (cappellini e gadget vari) che portano la sua firma. Qualcosa giunge anche dagli spot pubblicitari.

Non è il più ricco della Formula 1, superato [illegible] grande da Bernie Ecclestone, la cui fortuna viene calcolata in circa 4 [illegible] di euro, ma certamente [illegible] fra gli sportivi più pagati del mondo. Rispetto a un Tiger Woods del golf, corre qualche rischio in più. Ma, soprattutto, questo bisogna riconoscerlo, Schumacher ha avuto un costo praticamente zero per la Ferrari. I suoi risultati, le sue vittorie, anzi, hanno portato a Maranello più soldi di quanti ne siamo stati spesi. E questo è un altro record del Cannibale, del Caimano o del Kaiser, comunque venga chiamato.

Michael Schumacher è nato a Huerth Hermuehlheim il 3 gennaio del '69. È il pilota più vincente della Formula 1 e il più vincente di ogni tempo: ha conquistato 7 titoli mondiali, di cui 5 consecutivi al volante della Ferrari

Raikkonen ha più ritmo Montoya è più aggressivo Alonso gira superiore nella tattica: ma lui riassume tante doti che ne fanno un fenomeno In F1 solo Ecclestone ha guadagnato di più

Una tuta speciale che costa come un abito elegante Resiste al fuoco per 35 secondi e pesa meno di 2 chili

MELBOURNE

Per il suo debutto nel Mondiale 2005, Michael Schumacher ha indossato la nuova tuta, che aveva già ampiamente collaudato negli ultimi test invernali. Prodotta dalla Omp di Ronco Scrivia, che ormai da [illegible] «veste» il campione tedesco in corsa (anche i guanti [illegible] della stessa azienda, mentre le scarpette vengono fornite dalla Puma [illegible] disegno [illegible] studio effettuato in collaborazione con lo stesso pilota), questo indumento è veramente speciale. Infatti i test sulla sicurezza previsti dalla Federazione internazionale dell'automobile prevedono che una tuta debba resistere [illegible] fuoco almeno 10 secondi a [illegible] temperatura [illegible] di 820 gradi. Questi requisiti sono stati ampiamente superati: realizzata in Nomex 3, in [illegible] strati sovrapposti, quella rossa e bianca del pilota della Ferrari può garantire l'infiammabilità per 35 secondi a 840 gradi. Le fibre di cui è composta [illegible] anche in grado di respingere gli acidi e i gas nocivi che si possono sprigionare in caso di incendio, in particolare quelli prodotti dalla benzina. Nulla è stato lasciato [illegible] caso: la tuta, modello Tecnica Light, non ha cuciture, [illegible] stata disegnata su misura con un sistema computerizzato, è rinforzata nei punti più delicati e contemporaneamente lascia la più ampia libertà di movimento a chi la indossa. Anche il peso è ridotto: [illegible] 1900 grammi. Il prezzo è elevato, ma lo vale tutto: 1200 euro. Schumi se lo può permettere. [c. ch.]

La tuta di Schumacher resiste per 35 secondi a una temperatura di 840 gradi

IL TERZO Dopo aver provato al Mugello la F2005 che esordirà in Spagna, il collaudatore Luca Badoer ha avuto parole di entusiasmo: «La prima impressione conta parecchio ed è stata molto positiva»

DA GREGARIO FIDATO A PILOTA MATURO, RUBINHO SI È CONQUISTATO IL RUOLO DI SFIDANTE PIÙ PERICOLOSO

Barrichello e il sogno di battere il compagno

[illegible] Barrichello è alla Ferrari dal 2000: ha concluso due volte il Mondiale al 2° posto

dall'inviato a MELBOURNE

Quando si presentò [illegible] Ferrari, Rubens Barrichello disse: «Sono qui per vincere il Mondiale». Era l'inizio del [illegible] L'impegno [illegible] lodevole, ma i tempi sbagliati. Il titolo piloti [illegible] sfuggito per tre stagioni di fila alla gara conclusiva, l'ultimo ad averlo vinto era stato Jody Scheckter nel '79, Michael Schumacher av[illegible] lavorato duro da quattro anni per riportare la squadra agli antichi lustri e reclamava su [illegible] la massima attenzione. Mettiamoci pure che Rubinho [illegible] aveva la maturità per reggere [illegible] stagione in un top [illegible] che, gara dopo gara, lottava spalla a spalla contro la McLaren di Mika Hakkinen. [illegible] il passare del tempo, Barrichello ha limato gli obiettivi, migliorato la tecnica di guida e asciugato [illegible] fisico. Ha capito che gli è toccato [illegible] peggior compagno di squadra possibile (in senso sportivo) [illegible] ha anche la fortuna di guidare la monoposto più forte e prestigiosa [illegible] sempre. E di essere protagonista di una serie record di successi forse irripetibile. Si è allenato, ha cercato di «rubare» qualche segreto a Super Michael, è entrato in perfetta sintonia con il team, ha fatto gioco di squadra.

All'inizio della sua sesta stagione a Maranello ha detto: «Michael è imbattibile. Io non corro contro di lui, [illegible] soltanto di vincere, per me e per la squadra». Se fortuna vorrà, la gloria toccherà a lui. A Melbourne si presenta in forma e con buone chance: è un pilota che impiega tempo a trarre il meglio dalla macchina, [illegible] dimostrano i suoi risultati nel finale di stagione. Cominciare il campionato con la vecchia monoposto, seppure modificata per motivi di regolamento, potrebbe rivelarsi persino un vantaggio.

Brasiliano [illegible] San Paolo, cresciuto con il rumore del circuito di Interlagos nelle orecchie e il mito [illegible] nel cuore, Barrichello viene ingaggiato dalla Ferrari per rimpiazzare Eddie Irvine. Nel 2000 ottiene 61 punti e conclude al quarto posto, ma soprattutto [illegible] protagonista [illegible] una vittoria incredibile a Hockenheim: con [illegible] gomme slick e la pista bagnata, impedisce a Hakkinen di [illegible] quistare un successo probabilmente decisivo per la corsa al titolo. Nel 2001 è terzo senza vincere mai (56 punti), nel 2002 secondo (4 successi, 77 punti), nel [illegible] di nuovo quarto (2 successi, 65 punti), nel 2004 secondo (2 successi, 114 punti). [illegible] precedenza [illegible] con la Jordan dal '93 al '96 e con la Stewart dal '97 al '99.

Il 23 maggio compirà 33 anni. E' sposato con Silvana e ha un figlio, Eduardo. La foto [illegible] famiglia è stata benedetta un mese fa dal Papa. «E' l'oggetto più prezioso che ho in casa», dice. Alto un metro e 72, pesa 74 chili, [illegible] allena con la corsa e la palestra, mal sopporta lo sci per ragioni climatiche e soffre ogni volta [illegible] lo portano a Madonna di Campiglio per il tradizionale raduno Ferrari di metà gennaio.

In Australia, Barrichello ha conquistato tre podi (secondo posto nel 2000 e nel 2004 alle spalle di Schumi, terzo nel 2001) e una pole position nel 2002. Quest'anno parte per la prima volta [illegible] la benedizione del compagno: «Rubens è il mio avversario più pericoloso». [s. man.]

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA CR-V DIESEL i-CTDi. UNICA EURO 4 DELLA CATEGORIA.

PROVATE LA POTENZA DEI SUOI 140 CAVALLI SELVAGGI.

Motore i-CTDI da 140 cavalli, l'unico conforme alla normativa Euro 4 nella sua categoria, sistema di controllo della stabilità e della trazione VSA, navigatore satellitare DVD, trazione integrale Real Time 4WD a inserimento automatico. A partire da € 27.190 (IPT esclusa). Honda per Voi 800-88.99.77 www.honda.it

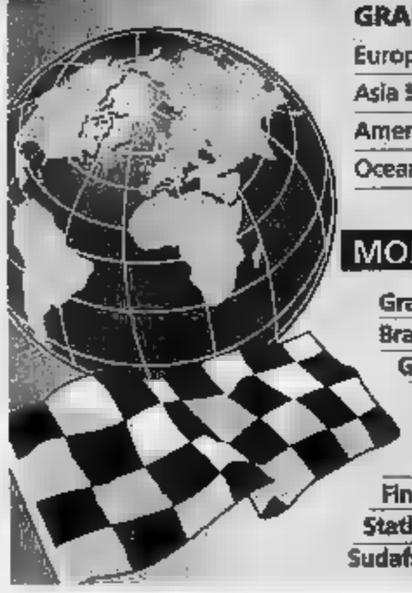
CR-V i-CTDi

Formula 1 F1 2005

FORMULA 1 SPECIALE FORMULA 1

NEL 1953 L'ULTIMO SUCCESSO IRIDATO DI UN PILOTA ITALIANO

LA GERMANIA DEI MONDIALI



GRAN PREMI

Europa **10**
Asia **5**
America **3**
Oceania **1**

PILOTI

Germania ■
Brasile, Italia, Austria
■ Gran Bretagna **2**
Spagna, Finlandia, Colombia, Australia, Canada, Giappone, India, Portogallo, Olanda ■

MONDIALI VINTI PER NAZIONE

Gran Bretagna (8 piloti) **12**
Brasile (3 piloti) **8**
Germania (1 pilota) **7**
Argentina (1 pilota) **5**
Australia (2 piloti), **Austria** (2 piloti), **Francia** (1 pilota) **4**
Finlandia (2 piloti), ■ (2 piloti) ■
Stati Uniti (2 piloti) **2**
Sudafrica (1p.), ■ (1p.), **Nuova Zelanda** (1p.) **1**

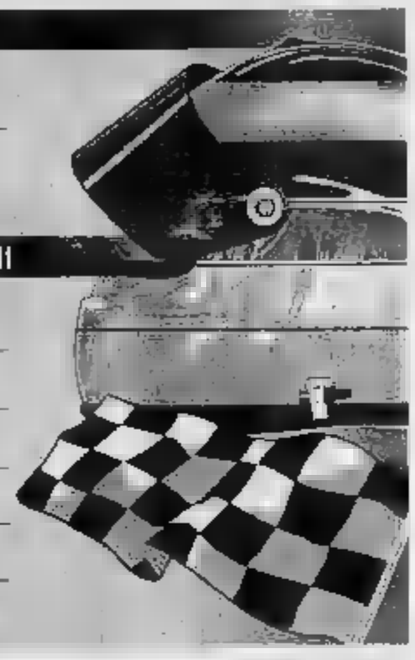
GRANDI NAZIONI

Gran Bretagna (17 piloti) **189**
Germania (5 piloti) **95**
■ (5 piloti) ■
Francia (12 piloti) **79**
Austria (3 piloti) **41**
Italia (15 piloti) **41**
Argentina (3 piloti) **38**
Stati Uniti (15 piloti) **33**
Finlandia (3 piloti) **27**
Australia (2 piloti) ■
Canada (2 piloti) **17**
Nuova Zelanda (2 piloti) **12**
■ ■ piloti) **12**
Belgio (2 piloti) **11**
Sudafrica (1 pilota) ■■
Svizzera (2 piloti) **7**
Colombia (1 pilota) ■
Messico (1 pilota) **2**
Spagna (1 pilota) **1**

I DEBUTTANTI

TEAM 1
Red ■ (ex Jaguar)

PILOTI ■
Albers, Friesacher, Karthikeyan, Monteiro



I VINCITORI PIU' ■■■ANI

- **Fernando Alonso** (Ungheria 2003) 22 anni 26 gg
- **Troy Ruttman** (Indianapolis '52) 22 anni 80 gg
- **Bruce McLaren** (Usa '58) 22 anni 104 gg
- **Jacky Ickx** (Francia '68) 22 anni 188 gg
- **Kimi Raikkonen** (Malesia 2003) 23 anni 157 gg
- **Michael Schumacher** (Belgio '92) 23 anni 240 gg

Fisichella sfida Ascari «Voglio vincere io mezzo secolo dopo»

«La Ferrari resta il punto di riferimento, la McLaren va fortissimo ma io per la prima volta ho una vettura velocissima: ne approfitterò»

intervista
Stefano Mandrì

INVIATO A MELBOURNE

ACCADDE 52 anni fa: Alberto Ascari vince il campionato di Formula 1. Guida una Ferrari ed è alla seconda affermazione consecutiva, ma non per questo lo ricordiamo. Ascari - ecco ■ punto - è l'ultimo pilota italiano iridato. Mezzo secolo dopo, una squadra francese, la Renault, alla vigilia del via viene data per favorita. Uno dei suoi due piloti - ecco di nuovo il punto - è Giancarlo Fisichella, romano, 32 anni, alla decima stagione nella ■■■ A dell'automobilismo sportivo. E se... «Dobbiamo proprio cominciare l'intervista dalla fine?», interrompe «Fisico». ■■ gli scappa un sorriso, perché ha capito che la grande occasione è arrivata, dopo tanti elogi e scarsi risultati.

D'accordo, partiamo dall'inizio. Come va questa Renault?

«Molto, molto bene. Sono contentissimo: è la miglior monoposto ■■ che mi sia mai capitato ■ guidare. Non ■■■ mai andato così forte nel precampionato. Abbiamo ottenuto i migliori tempi ■■ ■■■ le piste. ■ confronto con gli avversari è andato alla grande e i long run (le simulazioni di gara, ndr) si sono conclusi in maniera positiva. In due giorni a Barcellona siamo arrivati a percorrere 254 giri».

Così torniamo alla conclusione: questa è una macchina vincente.

«Qualche incognita rimane sempre. Non sappiamo come ■ comporteranno le gomme con il caldo. E da quest'anno dovremo percorrere quasi 400 chilometri ■■■ poterle sostituire. In ogni ■■■ la Michelin ha compiuto ■■ grande passo avanti».

Riassumendo: l'obiettivo di questo primo Gran Premio?

«Sono qui per vincere».

E per il Mondiale?

«Lotterò per il primo posto. Ma è dura. La Ferrari rimane ■ punto ■ riferimento. ■ sono consapevole di avere ■■■ macchina competitiva. Sarà importante continuare a svilupparla e non perdere terreno strada facendo».

Stiliamo la classifica «invernale»?

«Noi, Ferrari e McLaren sullo ■■■■ piano, gli altri un gradino più in basso».

La concorrenza interna ■ Alonso?

«Siamo due piloti veloci. Questo è importante in ■■ team, perché il tuo compagno diventa un punto di riferimento».

Briatore ripete spesso che Alonso ■ il campione del futuro. E Fisichella?

«Briatore ora dice che ha scelto me perché voleva avere due piloti aggressivi. Io, in più, ho anche un'ottima esperienza. Saremo trattati sempre alla pari».

In inverno vi siete sottoposti a vari test fisici: è vero che lei batteva quasi sempre il suo compagno?

«È vero. Sono un buon calciatore e curo molto la preparazione con un allenatore qui ■ Roma. Negli ultimi 4-5 anni mi sono impegnato parecchio. Atleticamente sono in ottima forma».

Nei mesi scorsi non ha mai avuto momenti difficili ■ il dubbio ■■ dover vivere un'altra stagione di attesa?

«I momenti difficili ■■■ quando ti metti al volante ■ ■■ macchina e vai piano. Alla Renault non mi è mai successo. Ho provato la R24, ■ monoposto della passata stagione: non c'è alcun dubbio, i tecnici della Renault hanno fatto un lavoro straordinario. L'unica incognita, ■ valutare in gara, ■ l'affidabilità, visto che quest'anno il motore deve vivere per due fine settimane, comprese le prove libere e le qualificazioni. Tutti i test sono stati condotti ■ Spagna con temperature piuttosto basse. Qui a Melbourne fa molto più caldo e in Malesia troveremo 40 gradi: ■■ bella sfida per la tenuta dei propulsori».

E delle gomme...

«Sono fiducioso. Finora si ■■■ comportate benissimo».

Da quest'anno conta anche il pilota: chi ha una guida aggressiva rischia un consumo eccessivo: ■■■■ va il confronto con Alonso che ha un approccio irruente?

«Le Michelin hanno retto anche per lui che sfrutta molto le anteriori. Comunque è vero: il pilota dovrà gestire il consumo ■ pneumatici ■■ tutto l'arco della gara. Occhio agli errori negli ultimi dieci-quindici giri».

■■ piacciono le nuove regole?

«Sì, tutte, compresa la diminuzione del carico aerodinamico che rende le ■■■■■ ■■ po' instabili».

Oggi ■■ ■ il pilota più forte?

«Michael Schumacher ha dimostrato la sua classe con i risultati. Io non ho mai avuto la possibilità di fare altrettanto. Quest'anno vedremo».

Giancarlo Fisichella, 32 anni, romano. Ha vinto un solo Gran Premio (Brasile 2003) con la Jordan

> Schumacher ha dimostrato la sua classe con i risultati Ora ho anch'io i mezzi per farlo Le nuove regole mi piacciono perché costringono a una guida pulita

> Le incognite sono il caldo e l'affidabilità Sarà importante continuare lo sviluppo della macchina per tutta la stagione Negli ultimi giri vedremo molti errori

ATTENTI A QUEI TRE

■ **KIMI RAIKKONEN**

Dietro un volto inespressivo si nasconde il p■■■ibile erede di Schumi. Se la macchina c'è (e la McLaren del 2005 finora ha dimostrato di esserci) tiene un ritmo impossibile per tutti. Nato ■ Espoo (Finlandia), ha 25 anni. I risultati: 2 vittorie, 3 pole, 169 punti in 4 stagioni (una con la Sauber, le altre in McLaren)

■ **FERNANDO ■■■■**

Nato a Oviedo, il più giovane degli sfidanti (23 anni) è il primo spagnolo ad aver vinto un Gp (Ungheria 2003) e ad aver conquistato una pole (Malesia 2003). Risultati: una vittoria, 3 pole, 114 punti. Esordi■■■ 2001 ■la Minardi, ■■ un anno da collaudatore e ■■ da titolare in Renault

■ **JUAN PABLO MONTOYA**

Estroso, aggressivo, ha alternato gare spettacolari a errori marchiani. Colombiano di Bogotà, 29 anni, ha vinto in Brasile l'ultimo Gp ■■ 2004. Risultati: 4 successi, 11 pole, 221 punti nelle tre stagioni alla Williams. La McLaren lo ha ingaggiato per creare una ■■■lante rivalità con Raikkonen

L'OUTSIDER
Jarno Trulli è nato a Pescara il 13 luglio del 1974. Nel 2004 conquista con la Renault l'unica vittoria ■■■ sua carriera: il Gp di Montecarlo 2004. Da fine 2004 è alla Toyota

L'ULTIMO GRIDO E' UN PILOTA INDIANO E UNO PORTOGHESE: ESPERIENZA POCA, MA GRANDI POSSIBILITA' ECONOMICHE

Se paghi bene, un volante lo trovi di sicuro

Cristiano Chiavegato

■ELBOURNE

Quattro moschettieri, ma con i fioretti un po' spuntati. La Formula 1 introduce quest'anno nel suo «circus» un quartetto di debuttanti particolari. Piloti senza un grande passato nelle formule minori, ingaggiati da team che forse hanno pescato nell'esotico anche per allargare la rosa dei propri possibili sponsor. Se è positivo vedere facce nuove, provenienti da Paesi che non hanno una tradizione nell'automobilismo, d'altra parte non mancano le perplessità su certe scelte, anche alla luce dell'apporto tecnico che questi acerbi driver possono portare alle loro squadre, perchè conoscono poco le vetture e meno la maggioranza dei circuiti da affrontare.

La Jordan, recentemente acquistata dal magnate Alex Shnaider, canadese di origine russa, ha puntato sull'Oriente, ingaggiando l'indiano Kumar Ram Narain Karthikeyan, 28 anni, di Chennai. In Inghilterra, nelle formule minori, si era già battuto ■■ Button e Sato, stando loro davanti in qualche ■■■■■. ■■■ un minimo di esperienza avendo assunto ■ ruolo di test-driver per Jaguar, Jordan e Minardi. Il suo idolo ■ Michael Schumacher, solo ad avvicinarlo gli tremano le gambe. «Mi preparo facendo pesi ■ yoga e tiro al piattello - racconta -. Ho una grande forza alle spalle. Un miliardo di tifosi che mi seguiranno in tv. E pre■■ avremo un Gp anche in India».

Compagno di squadra di Narain, sarà il portoghese Tiago Monteiro, stessa età dell'indiano, con una laurea svizzera in Gestione Alberghiera. A differenza da■ maggioranza dei piloti giunti in F1, non ha mai guidato i kart. Da giovane gareggiava in moto, poi ha iniziato con la F3, ha corso in America nella squadra di Emer■■ Fittipaldi, ■■ le Porsche, le Formula Nissan. Alla Jordan ha portato, oltre alla fama di essere un pilota determinato che sbaglia poco, ■■■ ■■ bella dote di 6 milioni di euro, grazie a uno sponsor.

La Minardi non è andata molto lontana nell'ingaggio dei piloti, fatto determinato ovviamente anche dalla «borsa» di dollari che avevano ■■ offrire. L'olandese

Narain Karthikeyan (India) e Tiago Monteiro guideranno la Jordan: il portoghese porta in dote 6 milioni di euro

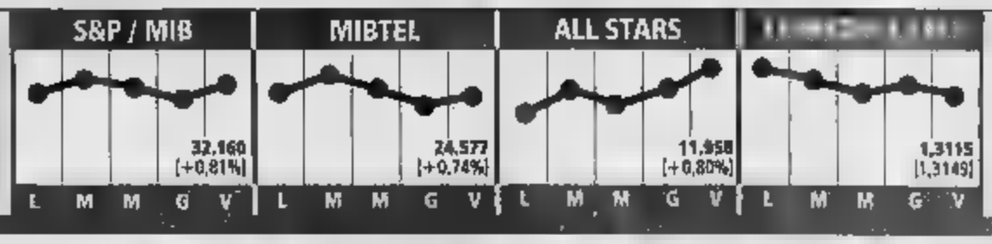
Stoddart con l'israeliano Nissany

Christijan Albers, 25 anni, è un ragazzo che ha vi■■ molto nella F3 tedesca. Allievo dell'ex campione dal mondo Keke Rosberg, si è poi affermato fra i più bravi anche nel ■TM, il campionato superturismo dalla Germania affollato di ex campioni anche della F1. Il secondo pilota ■ l'austriaco Patrick Friesacher, 24 anni, di Wolfsberg. Qualche anno fa il suo connazionale Gerhard Berger lo segnalò come uno dei giovani più promettenti. Nel 1997 si ruppe una gamba ■ kart e rimase per diverse settimane prima in ospedale, poi su una sedia a rotelle. «Ho imparato a lottare - dice -. Porto sempre con me la biografia di Lance Armstrong, che ■ un grande esempio di campione». Nel suo passato quattro campionati di Formula 3000, ■■■ due vittorie. Ha progetti ambiziosi: «Imparare, capire e arrivare al titolo Mondiale». Non si espone troppo, probabilmente pensa a Niki Lauda.

Oltre ■ quei■ quattro ■■■ schettieri», la F1 sta valutando altri due personaggi. La Jordan farà provare il russo Roman Rusinov, 23 anni, proveniente dalla serie Le ■■■■. La Minardi ha ingaggiato come collaudatore l'israeliano Chanoc Nissany che però vive in Ungheria. C'è un particolare che lo riguarda: ha 41 anni. Non è mai troppo tardi, neppure per la F1.

Fondi oltre miliardo a febbraio

Supera il miliardo di euro la raccolta di febbraio dei fondi comuni d'investimento: nel secondo mese dell'anno il saldo si è infatti attestato a +1.073 miliardi. In crescita anche il patrimonio, che si è attestato a quota 545.701,7 milioni. Gli obbligazionari hanno riportato la migliore raccolta: +1.581,7 milioni. Positivi anche i flessibili con un saldo di +709,4 milioni, e i fondi hedge (+379 milioni).



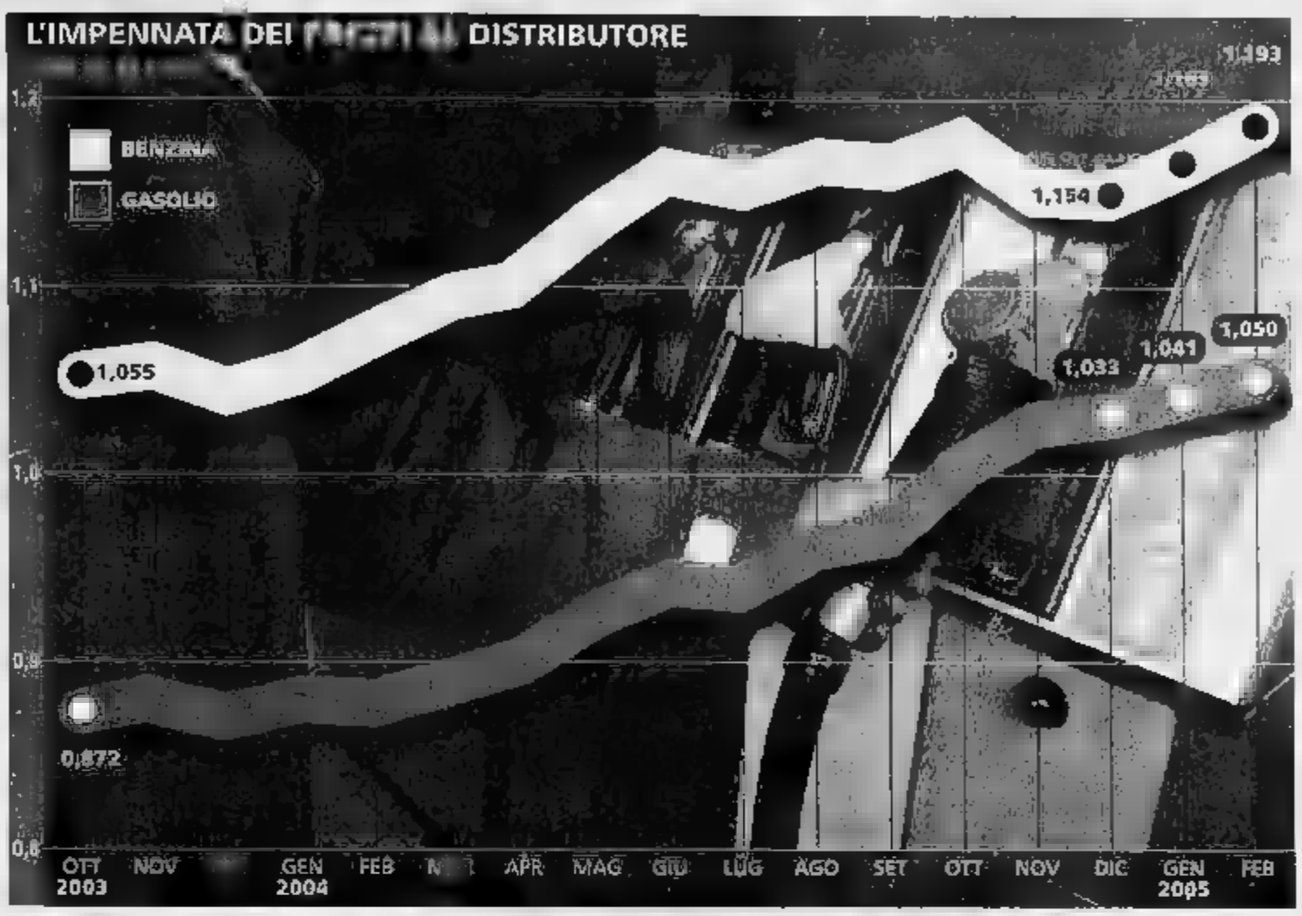
Le Poste nel mirino dei tedeschi

Deutsche Post, società di gestione del servizio postale tedesco controllata per il 62% dallo Stato, ha attualmente al vaglio i dossier delle Poste italiane e degli Emirati arabi che, negli ultimi tempi, hanno mostrato l'intenzione di privatizzare. Lo ha dichiarato ieri un portavoce della società tedesca, precisando che per ora si tratta solo di una possibilità.

SUL MERCATO DI NEW YORK IL BARILE TORNA A QUOTA 54 DOLLARI

Record di tutti i tempi per il petrolio Opec Balzo della benzina

In Italia si teme che i rincari sui carburanti possano rilanciare l'inflazione
Il Venezuela minaccia di tagliare i rifornimenti di greggio agli Stati Uniti
Gli aumenti pesano soprattutto sulle economie di Europa e Giappone



Vanni Cornero

Dopo la puntata a 56,20 dollari di giovedì, seguita da fixing a 53,20, ieri sulla piazza di New York la corsa del barile di greggio sembrava voler concedere tregua alle molte preoccupazioni che la nuova fiammata dei prezzi del petrolio sta suscitando nel mondo. Ma è stato così: ad un'apertura di contrattazioni a 53,12 dollari, in calo dello 0,8% sul precedente valore di fine giornata, è seguito un rilancio che ha riportato le quotazioni a 54 dollari.

Intanto il prezzo medio del prodotto nei Paesi Opec è balzato a 48,36 dollari al barile, toccando un nuovo record rispetto a 47,01 dollari di mercoledì. Secondo le rilevazioni del cartello petrolifero la quotazione del petrolio, basata su un paniere di sette diversi tipi di greggio venduti dai Paesi dell'Organizzazione, ha oltrepassato per la prima volta i 47 dollari, superando il precedente massimo di 46,61 dollari toccato il 21 ottobre.

E alla situazione già pesante si aggiungono le tensioni politiche che potrebbero sfociare in un giro di vite alle forniture venezuelane agli Usa. Stando a quanto riportato da alcuni organi di informazione, ripresi dall'agenzia Dow Jones, il presidente Hugo Chavez, attualmente in visita in India, ha ammonito Washington di essere pronto a sospendere i rifornimenti se gli Stati Uniti tenteranno di «danneggiare» il Venezuela. Da quando Chavez è salito al potere, nel 1999, il presidente venezuelano ha spesso accusato gli Stati Uniti di tentare di destabilizzare il suo governo. Il mese scorso, poi, Chavez ed il leader cubano Fidel Castro avevano accusato il governo Usa di voler assassinare il presidente venezuelano, definite «ridicole» dal dipartimento di Stato americano.

A 54 dollari il barile ci è comunque ancora parecchio distanti dai 56,85 di fine ottobre e le tensione sui mercati finanziari è sotto controllo, anche se alcuni analisti ritengono plausibile uno scenario con il barile a 60 dollari ed altri parlano addirittura di 75-80 dollari. Gli occhi degli operatori sono rivolti all'Opec, che nella prossima riunione, tra due settimane, dovrebbe decidere di non ridurre il quantitativo di greggio estratto, promessa che farebbe allontanare i timori di una strozzatura alla produzione.

Resta il fatto che a soffrire dei rincari potrebbero essere le economie di dimensioni minori, come quella del Giappone o della gran parte dei paesi di Eurolandia, poichè maggiormente dipendenti dal greggio. Intanto, in Italia, i prezzi della benzina salgono sulla scia di quelli del petrolio e la «verde» supera gli 1,150 al litro (1,153 nei distributori Erg non self service) toccando i massimi degli ultimi tre mesi. Il rischio è che i questi aumenti vadano a pesare sul costo della vita, visto che già a febbraio l'inflazione, pur rimanendo ferma all' 1,9% su base d'anno ha visto una crescita dello 0,3% rispetto a gennaio proprio dei costi energetici dei trasporti.

PER I GRANDI FONDI

«La crescita Usa sarà dimezzata»

«Il livello di 55 dollari al barile avrà sicuramente un impatto sull'economia americana», spiega Nicholas Bohnsack (nella foto), strategist all'ISI Group, società finanziaria newyorkese specializzata nella consulenza agli investitori istituzionali. «Secondo il nostro modello d'analisi, i rialzi del corso dell'energia producono un rallentamento però solo nel quarto trimestre successivo». Secondo Bohnsack, la confluenza del barile alle stelle con la ripresa dei tassi finirà per più che dimezzare la crescita del Pil, nel corso dell'anno, dal primo trimestre al secondo semestre. «Oggi la nostra stima è per un aumento del 5,5% nel primo trimestre 2005, che al netto dell'inflazione significa una espansione reale del 4,5%. Noi crediamo che da luglio in avanti il passo della crescita rallenterà al 2% reale». Quanto alle mosse di Alan Greenspan, all'ISI Group scommettono su tre successivi incrementi di un quarto di punto nei prossimi tre meeting, e ciò porterà il costo del biglietto verde al 3,25%. «A quel punto la banca centrale si fermerà, perché il rallentamento dell'economia sarà visibile e non sarà più necessario frenarla».

IL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: UNA PRASSI ANTICRISI USUALE REGOLATA PER DECRETO

Consumi di gas, si ricorre alle riserve

Bruciato in quattro giorni il 7,8% degli stoccaggi strategici

ROMA

Sul fronte dell'energia agli aumenti di prezzo del petrolio nuove preoccupazioni si aggiungono per le riserve di gas, intaccate a causa dell'ondata di gelo che si è abbattuta sull'Italia. La domanda di metano ha toccato i record storici, superando i 400 milioni di metri cubi al giorno, contro una media stagionale di 300. Picchi di consumo che hanno fatto scattare l'emergenza e ricorrere ai 5,1 miliardi di metri cubi di gas stoccati proprio per affrontare le situazioni critiche: in quattro giorni di maltempo l'Italia ha bruciato quasi l'8% di queste riserve.

Il nostro Paese importa gas da Algerie, Russia e, in misura minore, Olanda, Norvegia e Libia. «La procedura per il ricorso agli stoccaggi - spiegano al ministero delle Attività produttive - è codificata per decreto. Lo stoccaggio ha la duplice funzione di una riserva che può essere erogata in casi di situazioni climatiche particolari come quelle attuale, e se si verifica una riduzione o una sospensione delle importazioni». Per ammortizzare differenze tra la domanda del mercato civile, caratterizzato da notevoli oscillazioni nel corso dell'anno, e quello industriale, sostanzialmente costante, sono stati creati degli ulteriori stoccaggi per così dire variabili. Durante l'estate, spiegano le fonti, il gas che non viene assorbito dal mercato viene immagazzinato in depositi con una capacità di 7,3 miliardi di metri cubi. Con l'autunno si inverte il ciclo e questi quantitativi vengono progressivamente erogati a seconda della domanda. Come spiegano ancora dal ministero questa seconda riserva è una sorta di grosso polmone di bilanciamento che si è esaurito lunedì 28 febbraio e il giorno dopo si è iniziato a ricorrere allo stoccaggio strategico.

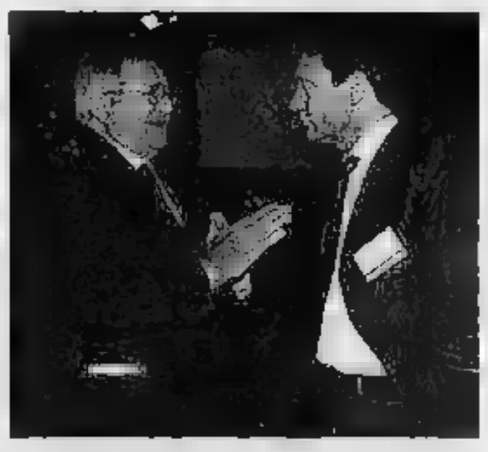
Il ministro Marzano

Comunque, secondo le informazioni, non c'è nessun problema di volumi. Storicamente la massima erogazione è state infatti di 9 miliardi di metri cubi su complessivi 12,4 e di solito a fine aprile si ricomincia a riempire i depositi. Ad ogni buon conto il ministero ha predisposto interventi aggiuntivi sul sistema, tra cui l'aumento delle importazioni e la sospensione ai clienti cosiddetti «interrompibili», ovvero circa 90 operatori che pagano meno il gas, ma che possono, in casi di necessità, vedersi interrompere le forniture, perché il ciclo produttivo lo consente o perché hanno a disposizione fonti alternative di energia.

Poiché le previsioni indicano per la prossima settimana un'ulteriore punta di freddo si è deciso in via «puramente cautelativa» di agire sugli impianti che dispongono dell'opzione su gas e olio combustibile. Questi operatori devono però essere avvisati con alcuni giorni di anticipo per poter eseguire il cambio di alimentazione degli impianti, in gergo tecnico lo «switch». Il preallarme è stato dato giovedì sera e indica come data possibile per lo switch mercoledì 9 marzo, ma la decisione sarà presa solo dopo una verifica della situazione climatica che verrà effettuata lunedì prossimo. [v. cor.]

ENTRO VENERDI' PROSSIMO LA CORDATA GAVIO ATTENDE RISPOSTE

Sette giorni per salvare Impregilo Anche Gemina partecipa al prestito



Marcellino Gavio con Pier Giorgio Romiti

MILANO

Accelerata nella partita Impregilo. Entro una settimana verrà redatto un confronto tra l'offerta della cordata Gavio e quella di Astaldi, con l'aiuto dell'advisor Lazard. E sempre entro venerdì 11 marzo la truppa di investitori guidata dal costruttore piemontese vuole una risposta, oltre all'adesione di massima delle banche alla ristrutturazione del debito Impregilo.

Gemina, intanto, ha deciso di partecipare pro quota al finanziamento ponte da 120 milioni dalle banche, in arrivo per la partecipata. La finanziaria, insomma, farà la sua parte (con una trentina di milioni), come avevano chiesto le banche avviando le trattative sul prestito ponte, che a questo punto non verrà erogato a monte, su Gemina, direttamente sull'azienda in difficoltà. Un impegno della holding chiesto dal resto anche dalla cordata Gavio, che tra le condizioni poste ha inserito anche un accordo per il passaggio della quota in Adr di Impregilo a Gemina (per almeno 75 milioni, tramite delle opzioni di compravendita), oltre alla partecipazione con una cifra compresa tra i e i 160 milioni di euro (a seconda dell'adesione del mercato) all'aumento di capitale da 550 milioni, al quale la cordata Gavio parteciperebbe con 100 milioni.

La pattuglia formata dalla Argo di Marcellino Gavio, la Techint dei Rocca, Investindustrial della famiglia Bonomi e Autostrade (Benetton) poi la di non incorrere nel rischio di un'offerta obbligatoria in caso di superamento della soglia d'opa del 30%, con l'impegno della Gemina a cedere a terzi parte delle proprie azioni in di un parere sfavorevole della Consob. La cordata e Gemina verrebbero poi a sottoscrivere un patto parasociale della durata di due anni, alla scadenza del quale la truppa Gavio avrebbe l'opzione a rilevare anche le azioni Impregilo sottoscritte dalla Gemina nell'ambito dell'aumento di capitale.

Sul tavolo resta comunque l'offerta di Astaldi, che prevede un aumento per Impregilo di 600 milioni, un impegno del gruppo guidato da Vittorio Di Paola per 250 (ma di 100 milioni come nella cordata Gavio, nella prima fase). Solo al completamento della due diligence iniziata in giornata, il gruppo romano potrebbe valutare eventuali rilanci o modifiche all'offerta già presentata. Si ragionerebbe ancora, poi, su diverse altre ipotesi. Tra queste figura anche una bozza di piano delle banche creditrici, targato in particolare Banca Imi e Ubm. Un'operazione da 800 milioni (650 milioni l'aumento, secondo il giornale) in tandem con la Gemina, nel caso in cui ci fosse un seguito all'idea ventilata da Salvatore Ligresti di uno sforzo maggiore della finanziaria, che mantenga però pianamente sotto il tetto Gemina anche Impregilo. A Piazza Affari, intanto, si è invertito il quadro della vigilia, con acquisti su Gemina (+4,15% a 1,178) e vendite su Impregilo (-1,04% a 0,455). Tono positivo anche per Astaldi, che ha segnato un progresso dell'1,42% a 4,65 euro.

PESA LA CRISI DEGLI SCOOTER. ANCMA: «NECESSARI INCENTIVI»

Crolla il mercato dei motorini: -23%

In controtendenza Aprilia e Piaggio che dopo 4 anni torna in utile

ROMA

Brusca frenata per il mercato delle moto a febbraio. Secondo i dati resi noti dall'Ancma, il mese delle immatricolazioni delle due ruote sono calate del 22,9%, trascinate in basso dall'andamento negativo degli scooter (-32%), mentre è stato più contenuto l'arretramento delle moto vere e proprie (-9,6%). Il primo bimestre dell'anno - precisa l'associazione nazionale ciclo e motociclo - conferma le preoccupazioni dei costruttori con 42.606 veicoli rispetto ai 50.960 dell'anno A perdere volumi in modo significativo sono le cilindrate più contenute: manca la spinta al rinnovo dei veicoli dedicati alla mobilità urbana; quelli che costituiscono la percentuale più alta del parco circolante, e il cui ricambio consentirebbe un abbattimento notevole del livello di emissioni.

«Preoccupa la grave crisi dei "cinquantini" - spiega Guidalberto Guidi, presidente dell'Associazione Nazionale Ciclo Moto e Accessori - con una diminuzione del 36,7% dopo un calo del 20% registrato nel dal 2004, con gravi ripercussioni per le aziende italiane, che sono market leader in questo segmento». Guidi conferma la destinazione alle 2 ruote a motore di una buona parte degli stanziamenti previsti dalla legge Delega sull'Ambiente, così da consentire una nuova campagna di incentivazione dei veicoli a basso impatto ambientale e a consumi ridotti». Non vanno dimenticate - sottolinea l'Ancma - le difficoltà delle scuole per ottenere gli stanziamenti indispensabili a far ripartire i corsi per il patentino». Il numero di immatricolazioni sommato alle consegne di ciclomotori - indica l'associazione - porta ad un totale di 56.449 veicoli: -21,3% rispetto al bimestre gennaio-febbraio 2004.

In controtendenza nelle vendite Piaggio, che nel 2005 ha registrato un aumento del fatturato, a parità di perimetro, del 7,8% rispetto ai primi due mesi del 2004. «Piaggio si propone di proseguire nel rafforzamento della propria posizione di leadership e prevede il lancio di numerosi nuovi modelli», nei primi due mesi dell'anno, a livello consolidato, la casa motociclistica guidata da Roberto Colaninno torna all'utile dopo quattro anni, di 4,1 milioni contro una perdita di 139,5 milioni a fine 2003. I ricavi netti di gruppo hanno raggiunto 1.084,2 milioni (+9,8%). Aprilia, che è entrata a far parte del gruppo il 30 dicembre e i cui risultati non fanno parte del consolidato di Piaggio, che registra l'acquisizione solo da un punto di vista patrimoniale, ha invece chiuso il 2004 con una perdita netta di 161,7 milioni (da un rosso di 43,1 milioni nel 2003) dopo svalutazioni e rettifiche di valore oltre 90 milioni. In frenata anche i ricavi (-40% a 320,1 milioni). L'indebitamento finanziario netto di Piaggio prima del consolidamento di Aprilia ammonta a 336 milioni in aumento di 84,1 milioni per effetto dell'acquisto della stessa Aprilia.

IL PRESIDENTE DELLA BANCA ESCLUDE LA FUSIONE MA APRE ALLE RICHIESTE DI BANKITALIA. POTREBBE CRESCERE LA PARTECIPAZIONE

Montepaschi pronto a mediare in Bnl

Fabrizi: «Siamo disposti a valutare un contributo industriale»

Francesco Spini

MILANO

La banca Monte Paschi di Siena «è disponibile a valutare, se richiesta e in un contesto di governance della Bnl più equilibrato di quello attuale, l'eventualità di offrire un contributo industriale nelle forme e nei modi tutti da verificare ma comunque rispettosi del ruolo e del peso di banca Mps». Il presidente di Rocca Salimbeni, Pier Luigi Fabrizi, ieri ha voluto mettere ordine tra i soci della banca senese e mostrare segnali di distensione dopo il «continuo succedersi di dichiarazioni e notizie stampa». E ha rilanciato, affidando a una nota le dichiarazioni, quella che va profilandosi come l'ipotesi di soluzione più probabile nella delicata partita tra Mps e Bnl.

Fabrizi, anche per rassicurare i soci pubblici di Siena, esclude la fusione con via Veneto, in quanto «presenta oggi problematiche di non facile governabilità e in ogni caso, appare, agli attuali prezzi di borsa dei titoli di banca Mps e di Bnl, non coerente con l'obiettivo di fondo» dell'operazione. Ma ribadisce che, se richiesta», la banca è pronta a intervenire. Un chiaro segnale ad Abate, da un lato, che per parte sua solo pochi giorni fa aveva definito un accordo «gradito e opportuno» purché all'interno delle regole. Ed è pure un messaggio a via Nazionale, proponendosi nel ruolo (gradito al Governatore Antonio Fazio) di grande mediatore nella guerra tra patto e contropatto in corso ormai da mesi. Con una condizione ad Abate: contare di più in Via Veneto.

Dopo mesi di guerra nel patto che controlla il 28% del capitale di Via Veneto (composto da Bbva, Generali e Della Valle), e il contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone (al 24%), quello che va prefigurandosi è uno scenario più rassicurante, di mediazione tra le due parti in campo.

Mps punterebbe dapprima a una salita ulteriore: al di là delle quote della popolare Vicenza, potrebbe approfittare di un possibile alleggerimento del Bbva (di cui circolano voci insistenti). Ma non vorrebbe arrivare alla «conta» in assemblea di Bnl, in programma a fine aprile. Piuttosto anche le dichiarazioni pubbliche di Fabrizi fanno calare aria da accordo, tra Mps, patto e Caltagirone, per un compromesso più o meno indolore per (quasi) tutti, senza i paventati (e sgraditi a Fazio) spargimenti di sangue che tre liste in assemblea comporterebbero.

Del resto, come sottolinea Fabrizi, «l'obiettivo principale perseguito dalla Banca Mps, è quello della salvaguardia del valore patrimoniale della propria partecipazione e della governance ad essa collegata». Quanto alle indiscrezioni del «dossier Bnl», Fabrizi resta sul vago, molto lontano insomma dalla perentorietà (in parte rientrata in un secondo momento) con cui Massimo Caputi, ad di Sviluppo Italia e consigliere a Siena per conto di Caltagirone, aveva scadenzato le decisioni in merito. Sostiene che non vi è alcuna previsione di data» nella quale discutere la posizione della banca nei confronti di Bnl, «fatto salvo, per quanto ovvio, il riferimento ultimo rappresentato dalla data dell'assemblea di bilancio della stessa Bnl».

L'ACRI: TENTATIVO DI STERILIZZARE I DIRITTI DI VOTO

E le Fondazioni si sentono di nuovo assediate dal governo

Guzzetti, presidente Acri

L'ipotesi di sterilizzare per legge i diritti di voto delle Fondazioni nelle loro partecipate bancarie per le quote eccedenti il 30% del capitale «viola la loro autonomia e non serve a salvaguardare i risparmiatori». A sostenerlo è l'Acri in risposta ad un tentato un blitz del governo in sede di approvazione del ddl risparmio. Secondo quanto riferito da un esponente dell'opposizione un emendamento presentato dal sottosegretario all'economia, Gianluigi Magri, sarebbe appunto andato in questo senso, ma è stato respinto dal comitato dei nove «per estraneità di materia». «Se la notizia fosse confermata - si legge in un comunicato dell'Associazione fra le casse di risparmio italiane - una simile volontà ci parrebbe in netta contraddizione con la sostanza della riforma approvata poche ore fa dalla Camera dei deputati per tutelare meglio il risparmio degli italiani». «L'eventuale scelta da parte del legislatore nel senso ipotizzato colpirebbe circa la metà delle fondazioni (36 su 88) - precisa l'Acri -. Un'eventuale violazione dell'autonomia statutaria e gestionale delle fondazioni di origine bancaria, che sono soggetti privati determinerebbe senz'altro nuovi conflitti di carattere giurisdizionale. Sterilizzare parte dei diritti di voto delle fondazioni - conclude l'Acri - cozzerebbe inoltre con il ddl 143 del 2003, poi convertito in legge, secondo cui le Fondazioni con patrimonio contabile netto inferiore ai 200 milioni di euro, o operanti prevalentemente in Regioni a statuto speciale, possono mantenere il controllo delle relative banche».

LE STRATEGIE DEL MONDO BANCARIO DOPO LA NUOVA LEGGE SUL RISPARMIO

Fazio più forte, così cambia il risiko

Abn pronta allo scontro con Lodi. Bbva più fredda su Roma

analisi

Francesco Manacorda

MILANO

Gli olandesi di Abn Amro che - tattica o strategia? - tengono caldo le braci di una possibile Opa su Antonveneta, soffiandoci sopra quando in quando e portando il titolo a sfiorare i 16 euro. Gli spagnoli del Bbva i quali, viceversa, lasciano intendere che potrebbero anche decidere un passo indietro dalla Bnl e da quest'Italia bancaria così fredda nei loro confronti. Dopo che una compatta maggioranza parlamentare ha eliminato in un sol colpo il mandato a termine del Governatore della Banca d'Italia e lo sfratto dalla Nazionale delle competenze antitrust *nel settore creditizio*, Antonio Fazio risulta innegabilmente rafforzato, ma al tempo stesso sarà costretto ad esprimere in modo chiaro - se non altro perché la stagione delle assemblee societarie è alle porte - la sua posizione su alcune importanti partite, non solo transfrontaliere, del settore creditizio. Privi di fondamento sembrano essere invece i «boatos», tanto intensi in questi giorni quanto interessati, secondo cui una volta ottenuto l'assenso del parlamento all'assetto attuale di Banca d'Italia, Fazio potrebbe essere tentato dal bel gesto di varare una riforma dello statuto della Banca in modo da porre un limite al mandato del Governatore. Se via Nazionale ha finora difeso strenuamente le proprie prerogative non si capisce perché, adesso che queste sono state riaffermate anche dal Parlamento, fare una marcia indietro che suonerebbe come un tardivo pentimento.

Banche e banchieri in Italia e fuori stanno dunque misurando *con i loro metri quali effetti avrà* la posizione rafforzata del Governatore. La situazione più difficile sembra essere proprio quella degli olandesi di Abn-Amro, imballati da mesi in una guerriglia sorda

> Il consulente Scardovi di Mercer Oliver Wyman: «Ma i grandi banchieri italiani sono favorevoli ad operazioni internazionali. Il problema è che pochi nostri gruppi avranno la capacità di fare acquisizioni»

su Antonveneta (di cui hanno il 12,72%) con la Popolare di Lodi, che punta ad aggregare la ban più grande banca padovana guida oggi da Piero Montani. All'Aja nulla è ufficialmente cambiato, il presidio e la valorizzazione degli investimenti - oltre ad Antonveneta c'è il 9% di Capitalia - continua ad essere la linea su cui si muove l'Italia come nel resto d'Europa. E le voci ricorrenti di una possibile Opa degli olandesi su Antonveneta trovano sostanziali smentite, quel che è certo è che Abn non vuole trovarsi all'assemblea del prossimo 14 maggio costretta a un faccia a faccia con la Lodi e i suoi alleati: la questione andrà risolta prima senza escludere nemmeno il ricorso alla tanto evocata Opa ostile. Sul fronte Bnl, invece, gli spagnoli della Bbva si troveranno ogni probabilità di fronte a un allargamento del patto di sindacato cui partecipano, dopo essere stati fermati proprio da Fazio sulla strada di un aumento della loro partecipazione oltre il 14,72% che già hanno.

Ma è un Governatore rafforzato e a una linea spesso riaffermata dalla Banca d'Italia, che frena le operazioni transfrontaliera - sostenendo che il sistema creditizio italiano è già controllato da operatori esteri più di quanto lo sia la media dei sistemi europei - e impedisce intanto grandi aggregazioni nazionali per gli effetti negativi che queste avrebbero sulla concorrenza, fa riscontro una posizione dei maggiori banchieri italiani che considerano probabili, se non inevitabili, operazioni anche internazionali che potrebbero coinvolgere i loro istituti nei prossimi due o tre anni. Lo conferma Claudio Scardovi, amministratore delegato della filiale italiana di Mercer Oliver Wyman, una delle multinazionali della consulenza bancaria che ha appena concluso uno studio assieme a Morgan Stanley dedicato proprio al «Consolidamento bancario europeo», rovesciando l'assunto secondo cui le fusioni trasfrontaliere generano scarso valore e sottolineando invece i vantaggi che verrebbero dalle sinergie, specie nel settore informatico, e la spinta alla operazioni che arriverà dal capitale liberato grazie all'applicazione di Basilea II.

Il governatore Antonio Fazio

«Nelle interviste per lo studio che abbiamo fatto in Italia con i manager dei primi sei o sette gruppi bancari e in alcuni casi anche con i loro maggiori azionisti - spiega Scardovi - abbiamo rilevato con un certo stupore che c'è molta apertura sul tema delle operazioni cross-border, ma anche la preoccupazione che, data la loro disponibilità finanziaria, poche banche italiane possano avere un ruolo acquisitivo in uno scenario europeo, mentre le altre dovranno limitare a matrimoni tra eguali o a combinazioni che le vedranno in posizioni subalterne».

E nel confermare che molti progetti sono allo studio nel mondo del credito anche a singoli settori come il risparmio gestito o le assicurazioni vita, o ancora nel corporate e investment banking», Scardovi spiega anche che la logica che sta alla base di queste operazioni è che ormai questi settori le economie di scala si raggiungono solo su volumi continentali» e che quindi anche l'Italia ha ragione di mantenere un presidio distributivo che consenta di ammortizzare i costi a valle, ma allo stesso tempo di fare economie di scala a monte». Non è detto comunque che la congiuntura che ha portato a riaffermare il potere del Governatore venga per nuocere. «In fondo un maggior ruolo politico della Banca d'Italia in questa operazioni - commenta ancora Scardovi - può bilanciare la relativa debolezza delle banche in termini di capitale e redditività. Il problema è che queste situazione non continui nel lungo termine».

AVEVA MENTITO ALLA SEC. LE SUE AZIONI SI SONO IMPENNATE

Martha Stewart Libera e più ricca

La regina Usa del bon ton da ieri agli arresti domiciliari dopo 5 mesi di prigione che le hanno fruttato miliardi

Il personaggio
(Maurizio Molinari)

corrispondente da NEW

Ora della West Virginia, i cancelli della prigione «Alderson Camp» sono aperti per Stewart, restituendo al grande pubblico una regina del bon ton assai più più ricca di quanto fosse cinque mesi fa. Lo scorso ottobre Martha Stewart, 63 anni, sorprese tutti accettando la sentenza per illeciti finanziari e quindi la condanna alla detenzione, facendo capire che voleva espiare e non negare il reato commesso sulla transazione di 4000 azioni della ImClone System. La redenzione è un valore largamente condiviso in un Paese religioso l'America e lei ha scelto di rappresentarlo. Da allora la sua popolarità non ha fatto che crescere.

I dettagli della detenzione hanno invaso le pagine dei giornali e i programmi serali sulle tv: dalla raccolta di erbe per rendere più saporite le pietanze del alla pulizia bagni, dalle lettere in cui le compagne di prigionia hanno raccontato le sue lezioni su «come farsi rispettare» alle immagini lei appesa collo di riconoscimento detenuta. Ciò che distingue la redenzione di Martha Stewart conseguenze economiche. permanenza nel carcere della West Virginia - denominato «Coppa di Dolce» per non essere proprio uno dei più duri - ha reso infatti ancora più ricca una donna che cinque mesi fa era già al vertice «Stewart Living dia», un colosso produce magazine, prodotti per la casa, e presto anche una linea mobilio, quando varcò la soglia del carcere le azioni valevano dollari all'apertura dei cancelli della prigione valore superava i dollari è arrivato a quota 37. L'impennata quotazioni è servita a coreggere un bilancio che nel 2004 è undato in rosso. A bisogna aggiungere dietro le sbarre la donna più amata dalle casalinghe ha perduto dieci kg, grazie ad una dieta evidentemente più efficace di quelle che aveva finora lei stessa reclamizzato.

Lasciata prigione dentro un'auto i annariti seguita in cielo dagli elicotteri delle tv, Martha Stewart si è fatta riprendere per la prima volta mentre saliva a bordo del jet privato alla volta di Katonah, nello Stato New York, dove passerà i prossimi cinque agli arresti domiciliari in una casa-castello pagata 14 milioni di dollari, con un parco da 62 ettari, dove ad accoglierla ha trovato la figlia Alexis. case principesche la Stewart ne ha anche in Connecticut, Maine agli Hamptons ma ha scelto Katonah come residenza per i prossimi mesi per essere vicina, ha fatto sapere, agli animali che più le mancati durante la detenzione. Proprio sullo sfondo della tenuta coperta di neve - a nemmeno mezzora di auto dal centro di Manhattan - la Stewart si è fatta riprendere mentre accarezzava cavalli e cani come «Paw Paws». Le regole del domicilio coatto la obbligano a portare un braccialetto elettronico che segnala ogni spostamento e potrà lasciare casa-reggia solo per 48 ore ogni settimane. il team di consulenti legali e commerciali che la circonda ha già riempito tale finestra di tempo meglio non si potrebbe. Martha tornerà tv come protagonista di due show, inclusa propria «L'Apprendista» condotto sulla Nbc dal miliardario Donald Trump, e riprenderà tanto a scrivere quanto la promozione dei numerosi prodotti che portano il . Tornerà fra l'altro anche a ricevere lo stipendio annuale mila dollari che era stato sospeso durante il carcere. «In questo momento potete immaginare come sono emozionata nel tornare alla vita che mi è più familiare - fatto sapere con un comunicato - il mio cuore è colmo di gioia perché c'è nessun altro posto la propria casa, racconterò presto ciò che ho passato e chi ho incontrato».

prossima puntata del ritorno di Martha sarà il 17 marzo, quando la Corte d'Appello di Manhattan le darà atto di aver terminato la pena cancellando ogni pendenza a suo carico. Allora la redenzione compiuta a tutto sarà pronto per il ritorno sui teleschermi.

> Come potete immaginare sono emozionata nel tornare alla vita che mi è più familiare Il mio cuore è colmo di gioia perché non c'è nessun altro posto come la propria casa

Martha Stewart, galera al jet privato

LA PARABOLA DELLA STAR DELLE CASALINGHE AMERICANE

20 gennaio Le azioni della ImClone Systems, azienda di biotecnologie fondata Samuel Waksal, un amico della regina del bon ton Usa Martha Stewart, crollano del 30% sulla notizia che l'azienda è al centro di un'indagine congressuale.
28 febbraio 2002 Le azioni della ImClone balzano del 32% dopo l'annuncio aziendale di una nuova strategia per far approvare il suo nuovo prodotto Erbitux per il cancro colon Food and Drug Administration.
22 2002 Investigatori congressuali incominciano le indagini per insider trading.
13 giugno Waksal viene arrestato per insider trading. La prova è una sua email inviata a parenti ed amici in cui dichiara che il farmaco Erbitux verrà rifiutato dalla Fda.
ottobre 2002 Waksal si dichiara colpevole.
22 ottobre 2002 Martha Stewart è al centro delle indagini della per aver venduto le sue azioni ImClone grazie all'insider trading.
5 giugno 2003 Martha Stewart si dimette dalla sua azienda dopo essere incriminata.
marzo 2004 Martha Stewart viene riconosciuta colpevole dalla giuria per aver mentito sull'insider trading.
8 luglio 2004 Non le viene concesso un nuovo processo: condannata due mesi dopo, sconta 5 mesi di pena in carcere.

BUENOS AIRES INSISTE

«Tango bond Non ci saranno nuove offerte»

BUENOS AIRES

Sull'onda dell'euforia per l'alta adesione globale al concambio dei bond in default, che ha raggiunto l'inattesa quota del 76,07%, il governo argentino sembra deciso a non riaprire l'offerta per chi è rimasto fuori, mentre nell'ambito del Fondo internazionale affiorano già contrasti in tal senso e, per ora, regna l'indecisione.

Il ministro dell'economia Roberto Lavagna ha le valigie pronte per partire per New York dove, domenica e lunedì, avrà lunghe riunioni in tal senso il titolare dell'organismo, lo spagnolo Rodrigo Rato. «Sarà una esplorativa, ha assicurato all'Ansa il suo portavoce Armando Torres, in pratica correggendo Kirchner che, ieri sera, aveva specificato che «sarà solo per bere un caffè». D'altra parte, Lavagna ha il chi non ha sottoscritto solo per dire che i loro bond «potrebbero permanere per sempre in default», più drastici responsabile della coordinazione tecnica del ministero dell'Economia, Leonardo Madcur, per il quale «non sarà una nuova offerta», e il rappresentante argentino nell'Fmi, Hector Torres, assicurando lo stesso perchè, ha spiegato, «non appaiono pentiti che ora vogliano aderirvi».

Assicura comunque il quotidiano Clarin: «Nell'Fmi non c'è ancora unanimità su come valutare l'adesione allo swap». effetti, mentre il rappresentante italiano nell'organismo, Pier Carlo Padoan, ha sostenuto che d'Argentina deve negoziare in buona fede «con quanti non hanno accettato il concambio», il messicano Agustin Carstens, vicedirettore e numero tre dell'Fmi, ha assicurato che «il risultato dell'operazione è stato molto buono ed un passo molto importante per l'economia argentina». «Dobbiamo ancora analizzare i dettagli dello swap e il numero di quanti sono rimasti fuori», ha comunque aggiunto.

in breve

SU LOTTOMATICA
Incassi in aumento nel mese di febbraio per Lottomatica. Lo scorso mese sono stati pari a 661,1 milioni di euro, contro i 592,7 milioni di euro dello stesso mese del 2004. Nel mese di febbraio i concorsi del gioco sono stati 8, esattamente come a febbraio 2004. In particolare, nel di febbraio di quest'anno, la raccolta di giocate «base» (al netto dei ritardatari) è stata pari a 494,8 milioni di euro (505,4 milioni di euro a febbraio 2004), mentre la raccolta di giocate sui «ritardatari» è stata di 166,3 milioni di euro, contro gli 87,3 milioni di euro dell'analogo periodo dello scorso anno. Le vincite del mese di febbraio 2005 sono state di 771,7 milioni di euro a fronte di 511,2 milioni di euro del febbraio 2004.

Il gruppo Italcementi, attraverso Ciments Francais e insieme a un consorzio di investitori locali e internazionali, ha raggiunto un accordo con il Governo egiziano per acquistare un'ulteriore quota di circa il 33,4% di Suez Cement, primo operatore del settore in Egitto. Al termine dell'operazione, spiega la società, dal valore complessivo di 360 milioni di dollari di cui 153 a carico di Italcementi, il gruppo della famiglia Pesenti salirà al 54% del capitale di Suez.

SU RATING POP. SONDRIO
Fitch, l'agenzia internazionale di rating, ha rialzato alla Banca Popolare di Sondrio da A- ad A il rating di lungo termine, da F2 a F1 quello di breve termine e l'individuale a da B/C. L'agenzia ha confermato il rating di supporto a 3. L'outlook per il rating a lungo termine rimane stabile.

INTESA-SACE PER PMI
Si chiama «Intesa export» il primo progetto di finanziamento a medio termine chirografario (ossia senza garanzie reali) che Banca Intesa e Sace hanno messo a punto per sostenere le piccole e medie imprese italiane (pmi) che intendono consolidare la loro competitività sui mercati esteri.

L'energia guida il listino

SEDUTA positiva a Piazza Affari. Milano segue Wall Street dopo i dati macroeconomici americani e il Mibtel guadagna lo 0,74% e lo S&P/Mib lo 0,81%. Non si arresta la marcia di Eni (+1,43%) che ritocca i massimi, spinto anche dal caropetrolio, e trascina Saipem (+2,17%). Rimontano gli altri titoli dell'energia: Enel (+1,43%) e Terna (+1,14%). Snam Rg (+2,73%). Sempre fra i titoli difensivi strappo Autostrade (+3,93%), penalizzata negli ultimi tempi da prese di profitto e dai timori di una stretta sui tassi. Il rincaro del greggio non giova invece a Fiat (-0,94%). Le ipotesi di stampa, rimaste senza conferma, di un prossimo disimpegno di Fondazione Cariverona da Unicredit (-0,11%) per ampliare la presenza in Rcs spinge il titolo del gruppo assicurativo al record storico (+1,92%). Fra le banche, nel complesso ben intonate, si mette in luce Bnl (+3,01%), in un mercato che guarda alla partita ancora aperta fra patto e contro patto. Cede intanto Mps (+0,11%), mentre su un altro fronte resta l'attenzione su Antonveneta (+0,7%). Vola Tod's (+6,09%), spinta dal miglioramento del giudizio da parte di Goldman Sachs e dagli obiettivi di crescita tratteggiati da Della Valle in un'intervista. Nelle tlc Tiscali (+0,46%) riduce a fine giornata i guadagni raggiunti con il via libera alla cessione di Liberty Surf. Seduta debole per Impregilo (-1,04%) e vivace per Gemina (+4,15%) senza scostamenti significativi dopo il comunicato con le condizioni poste dalla cordata di Gavio per il salvataggio del gruppo.

Amsterdam (Aex) 378.65 (+0.65); Bruxelles (Bel 20) 3121.66 (+0.99); Francoforte (Dax Xetra) 4413.52 (+1.15); Hong Kong (Hang Seng) 13730.78 (-1.16); Londra (Ftse 100) (+0.87); Madrid (Ibex 35) 9538.00 (+1.27); Parigi (Cac 40) 4091.58 (+0.74); Sydney (All Ord) 4201.90 (+0.38); Tokio (Nikkei) 11873.05 (+0.14); Zurigo (Smi) 6009.34 (+0.18); New York (Dow Jones) 10940.55 (+1); Nasdaq 2070.61 (+0.59).

Aurora Ass 1.833; Cr P Ravenna 100.000; Kerfin 0.050; P Aprilia 46.000; P Cipitone 18.250; P Maiemino 4.300; P Vicenza 51.000; Villa D'Este 9.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione. Il rapporto in valuta di fondo **EURO 50**: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI**: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo call e prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati. Posizione aperta, rilevamento per i future. **ESTERO**: è il tasso interbancario cambio delle piazze finanziarie dell'area euro lettera e il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 04-03-2005

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-03-2005

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO [illegible] 03/03/2005

COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,67
Pioneer Funds - International Short-Term	5,05	4,99	5,05
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,12	4,07	4,1
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,48	6,35	6,42
Pioneer Funds - International Bond	6,08	5,94	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,26	6,1	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,32	5,18	5,28
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,94	6,61	6,76
Pioneer Funds - Strategic Income	5,23	5,15	5,19
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,53	5,01	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,32	4,97	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,03	-	-
Pioneer Funds - [illegible] Maturity Bond 2	53	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,71	7,47	7,63
Pioneer Funds - French Equity	12,55	12,18	12,47
Pioneer Funds - Euro European Equity	5,91	5,73	5,86
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,77	3,65	3,74
Pioneer Funds - Top European Players	5,2	4,94	5,03
Pioneer Funds - European Research	3,67	3,56	3,63
Pioneer Funds - European Small Companies	7,68	7,42	7,59
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,66	10,33	10,62
Pioneer Funds - European Quest Equity	5,87	5,01	5,01
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,94	3,8	3,87
[illegible] Funds - America	3,09	3,8,	3,89
Pioneer Funds - U.S. Value	4,31	4,17	4,28
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	3,13	3,02	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid [illegible] Value	5,58	5,39	5,53
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,54	5,33	5,69
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,15	4,02	4,1
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,42	3,33	3,42
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,37	2,3	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,38	4,26	4,26
Pioneer Funds - [illegible] China Equity	5,46	5,26	5,38
Pioneer Funds - Emerging [illegible] Equity	4,66	4,5	4,61
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,9	3,75	3,85
Pioneer Funds - Global [illegible]	2,97	2,86	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,26	1,25	1,29
Pioneer Funds - Global [illegible]	1,93	1,86	1,9
Pioneer Funds - Global Consumers	4,36	4,23	4,34
Pioneer Funds - Global Energy	5,52	5,35	5,46
Pioneer Funds - Global Industrials	4,96	4,82	4,94
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,53	5,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,72	5,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,64	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,12	4,02	-
[illegible] Funds - Pioneer Mix 5	3,43	3,34	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-552552

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	CHF	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	JPY	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, [illegible] natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto [illegible] spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.

[illegible] Supplementi

tst Tutto quello che c'è, dà sapere.

Polello
LE FEDI IN PLATINO
PLATINUM
info 0364.8[illegible] - e-mail: info@polello.com

Gli Avvisi Legali de LA [illegible]

Il puoi trovare anche su internet

Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

Occasioni sulla Riviera Romagnola

Lido Adriano (Ra): zona tranquilla sul mare, in forte espansione, ottima per investimenti. La società Bisanzio costruisce e vende:

VILLETTE

Prossima realizzazione di VILLETTE INDIPENDENTI di varie tipologie. Ottime finiture personalizzate a partire da €. 110.000

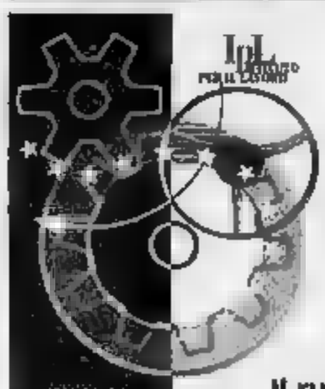
in costruzione VILLETTE RESIDENZIALI con: soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, giardino e garage. a partire da €. 150.000

MONOLOCALI

Ottimo per investimento

direttamente [illegible] mare [illegible] servizi e particolari finiture. Arredati con cura. a partire da €. 78.000

Soc. BISANZIO - Via T. Zanconaro, 157 Lido Adriano (Ra)
Tel. 0544.494046 Fax 0544.494092 (aperto anche i giorni festivi)
www.bisanziobeach.com e-mail: immobiliare@bisanziobeach.[illegible]



Fondazione Istituto per il Lavoro

Hans Böckler Stiftung

Conferenza Europea

Torino, 7-8 Marzo 2005

Centro Congressi "TORINO INCONTRA" Via Nino Costa, 8

Rilanciare il ruolo innovativo dell'industria automobilistica europea in ambito tecnologico, organizzativo e [illegible] qualità del lavoro [illegible] il ruolo di [illegible] pratiche di relazioni industriali

Per la pubblicità su: LA [illegible]

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[illegible] Carducci, [illegible] - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

Compreresti un "quasi come..."?

Quasi come ma non proprio.

Sembra proprio (ma non è).

A me sembrava...

Credevo...

Il colore è quasi identico.

Si è stinto.

Si è rotto subito.

Brr... che freddo.

Il falso non tiene caldo.

NAPAPIJRI
geographic

Solo l'originale vi ripara dalle brutte sorprese e non solo.

Gli originali **Napapijri** sono in vendita esclusivamente nei negozi autorizzati

www.napapijri.com

Un museo per Rudy

Sarà inaugurato domani a Castellaneta (Ta), nell'ex-monastero di Santa Chiara, il museo dedicato a Rodolfo Valentino (foto). Con il museo si aprirà anche la rassegna cinematografica «Bentornato a casa Rudy!» promossa dalla città per ricordare i 110 anni dalla nascita dell'attore hollywoodiano.

Morta Lisetta Foa

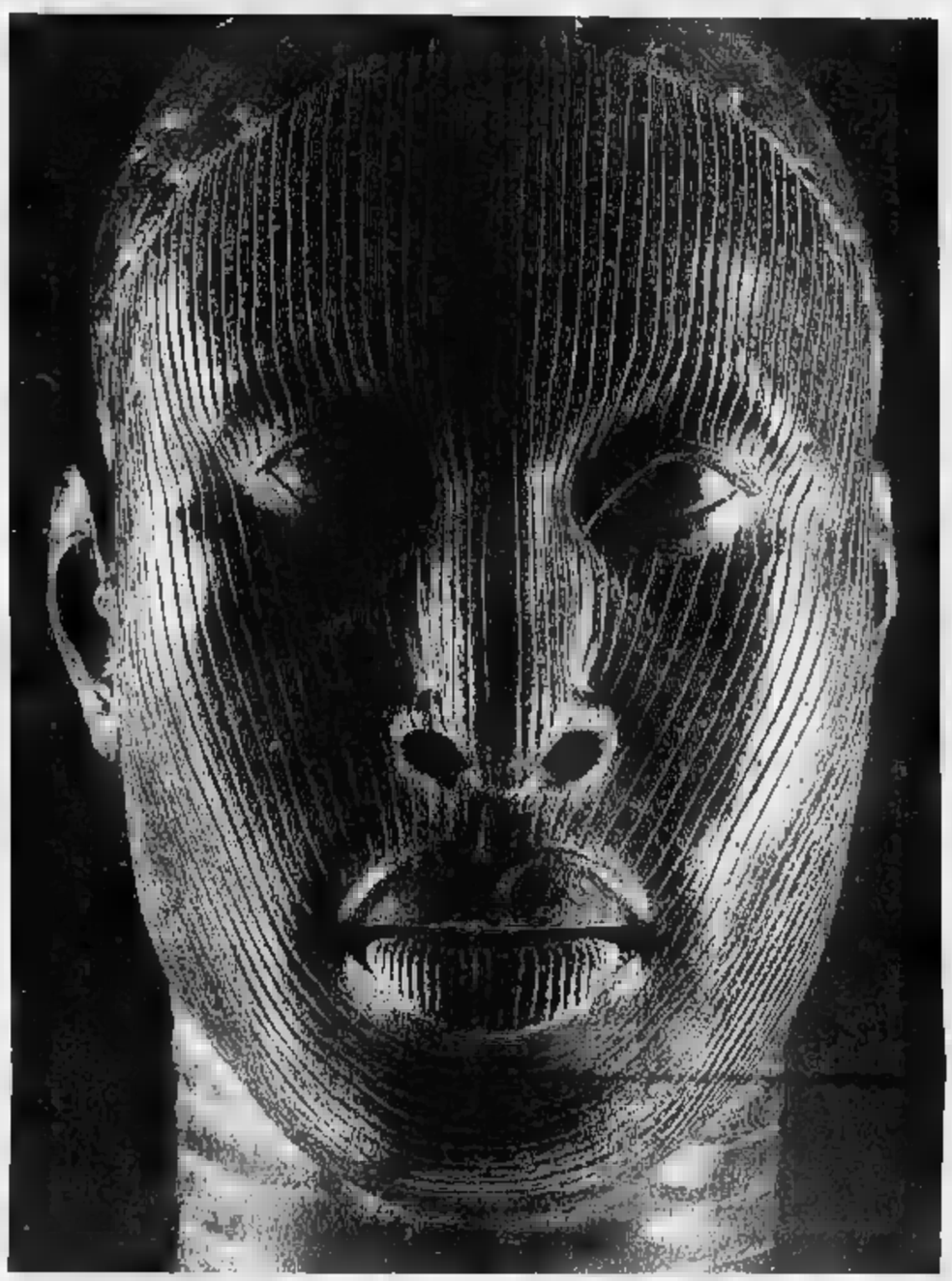
E' morta in una clinica romana Lisa Foa (foto). Nata a Torino nel '23, era figlia di Michele Giua e moglie di Vittorio Foa. Storica e saggista, ha lavorato a lungo a *Rinascita* per poi uscire dal Pci e avvicinarsi negli Anni 70 a Lotta continua. Era studiosa del dissenso nei Paesi dell'Est.

Dedicato a Taibo

Paco Ignacio Taibo II (foto) è l'ospite d'onore, oggi a Pordenone, di «Dedica 2005». Spagnolo ma naturalizzato messicano, Taibo presenterà il volume d'interviste pubblicato per l'occasione e l'ultimo suo libro: *Donna; Eustolia brandì il coltello per le cipolle*. L'8 marzo sarà a Milano: incontrerà le donne alla Camera del Lavoro.

DA OGGI A FIRENZE I CAPOLAVORI DELL'ANTICA NIGERIA: LA SCOPERTA DI UNA CULTURA «CLASSICA» DURATA QUASI TREMILA ANNI

Atene nell'AFRICA NERA



Volti sereni, naturalistici e insieme idealizzati, poco a che fare con la potenza primitiva che influenzò Picasso e le avanguardie del '900 Frobenius si entusiasmò: un'arte che ricorda quella greca. Ma non potendo credere che l'avessero prodotta dei «selvaggi», pensò di avere trovato le prove di Atlantide

Maurizio Assalto

Inviato a FIRENZE

«L'AFRICA non interessa tanto punto di vista della sua storia, ma per fatto vediamo l'uomo in quello stesso stadio di barbarie e di selvatichezza in cui non costituisce ancora un principio integrante per la genesi della civiltà». Lo nel 1830 Hegel, nelle *Lezioni sulla filosofia della storia*: una schietta dichiarazione di eurocentrismo. La risposta, nella persuasiva nettezza dei riflessi bronzei, emerge dalla penombra della sala dove spicca, al centro, un unico oggetto illuminato: un volto dallo sguardo sfuggente, lievemente abbassato, mentre il mento è lievemente sollevato, un'enigmatica sognante fissità sul copricapo che ricorda il corno dei dogi veneziani. Fa pensare alla sensualità celebre ritratto di Nefertiti, un po' anche ai *kouroi* e alle *korai* della Grecia tardo-arcaica e preclassica. Invece è una testa di *Iyoba* (regina madre), viene dal dell'Africa nera, dalla Benin XVI secolo.

Così si apre suggestivamente la mostra di Palazzo Strozzi «Quando Dio abitava a Ife. Capolavori dall'antica Nigeria» (da oggi al 3 luglio, catalogo ArtificioSkira), curata da Enio Bassani e dai nigeriani Omotoso Eluyemi e Violata Ekpo, e accompagnata lungo tutte le sale dallo straordinario bianco e nero delle immagini originali scattate quarant'anni fa da Herbert List per un libro di William Fagg. Soltanto 50 reperti, ma pezzi mai più visti da tanti anni neppure a casa loro, dove custoditi nei caveau blindati dei musei, per metterli al riparo dalle turbolenze. Una dozzina di si sono potuti ammirare nella rassegna torinese dell'anno scorso «Africa. Capolavori da un continente», rispetto alla quale, tuttavia, questa si caratterizza per il fatto di puntare essenzialmente sull'arte antica, concentrandosi sulla regione più emblematica ai fini di rettificare i nostri (pregiudizi).

Qui non si avverte - se non di rado - la potenza primitiva che impressionò Picasso, la folgorante capacità di sintesi e di astrazione che influenzò le avanguardie artistiche d'inizio Novecento. È un'altra Africa, quella che si dipana davanti ai nostri occhi, una civiltà che copre un arco di quasi tremila anni, dal IX secolo a.C. alla fine dell'Ottocento, più incline al naturalismo sia pure fortemente idealizzato, raffinata e in qualche caso urbana, alcuni versi simile a quella fiorita lungo le coste del Mediterraneo. Quando Leo Frobenius vide nel 1910 le prime sculture bronzee di Ife, la città sacra degli Yoruba, appena tornate alla luce, si abbandonò all'entusiasmo: «Una simmetria, una freschezza di vita, una finezza di forme - scrisse - che ricorda direttamente l'arte greco-antica». Però che il grande etnologo commise un : non potendo credere che una antica cultura nigeriana avesse prodotto tanta classica perfezione, pensò di essersi imbattuto nella prova certa dell'esistenza di Atlantide, addirittura riconoscendo in uno dei bronzi le fattezze di Poseidone, nume tutelare della leggendaria isola perduta. Nulla di tutto questo, ovviamente, anche se qualcuno dei pezzi in mostra - il guerriero del XIV secolo dall'insediamento di Tada, con la sua ardimentosa acconciatura che ricorda i tubi dei palombari - potrebbe scatenare l'immaginazione dei fanta-archeologi.

Dunque un'arte classica africana. Atene in al Niger. Tutto da spingere lo dall'arte Carlo Ludovico Ragghianti (che nel riuscì a portare a Firenze, nello stesso Palazzo Strozzi, l'epocale «Tesori dell'antica Nigeria» girò il mondo in quegli anni a domandarsi, provocatoriamente, se il cubismo come prassi e come formulazione di stile sarebbe sorto coi suoi caratteri di sfidante volumetria astratta e di distacco dal reale, se anziché conoscere pure negre in prevalenza congolesi gli artisti ansiosi di forme radicali d'urto drastico avessero incontrato i "classici" africani. Invece l'«altra Africa» è venuta alla luce soltanto a poco a poco nel corso del Novecento, dopo che nel 1897 un ingente patrimonio di oltre duemila pezzi apparteneti al reale di Benin era stato dagli inglesi ed era giunto a Londra senza accendere troppo interesse.

Proprio la grande eco internazionale della mostra dei primi Ottanta, tuttavia, l'attenzione dei collezionisti, spingendo la Nigeria a bloccare ogni iniziativa di collaborazione con équipe Paesi, come quelle che un tempo si dividevano le istituzioni locali i ritrovamenti in Egitto o in Iraq. Risultato: fine delle missioni archeologiche straniere, ma fine anche delle ricerche, con campo libero agli scavi clandestini che depredano il tesoro sommerso, alimentando un florido mercato nero. Fra gli oggetti più offerti, terrecotte di Nok (dal nome del villaggio sull'altopiano di Jos presso il quale furono rinvenuti i primi esemplari, durante uno scavo minerario nel 1929). La cultura di Nok va all'incirca dal 900 a.C. al 1100 d.C., con una fase «classica» tra il V secolo a.C. e il II d.C.: ancora segnate da una preferenza per il geometrismo, nella raffigurazione degli occhi e di altri particolari dell'anatomia umana, qua e là evidenziano, specialmente nelle immagini di animali (come l'elefante in mostra), chiari sviluppi naturalistici.

La tendenza diventa scelta consapevole nella produzione successiva, dai bronzi di Ife e di Tsoede (XII-XVI secolo) alle terrecotte di Owo (XV secolo), precise fino resa delle scarificazioni (incisioni longitudinali lungo tutto il viso che presso alcune tribù erano segno di distinzione regale) o dell'espressione accigliata in una minuscola testa fittile ricolma di *pathos* ellenistico». Anche i tratti fisiognomici fanno effetto, riproducendo fattezze non negroidi - se non nelle labbra carnose -, sottili, espressioni serene. Le vesti, i monili ostentati dai personaggi ritratti parlano di una civiltà evoluta, che si è lasciata alle spalle le esigenze primarie e indulge alla ricercatezza.

Ma è con l'Impero di Benin (XIV-secolo, da non confondersi bronzi), attingevano le vivande da o più tavolini posti al centro.

La (pasto rin greco *koinè*) cominciava alle tre del pomeriggio e in alcuni casi andava avanti fino alla notte, in un susseguirsi di antipasti (carni, pesci, frutti mare), di piatti forti (maiale, cinghiale altra selvaggina spesso esotica) e *secundae* (il nostro dessert). Il tutto bagnato da abbondanti libagioni e allietato musiche e canti, con il piacere dell'ascolto che non di rado si prolungava, per opera degli stessi artisti, in piacere erotico (Polibio annotava con indignazione che a Roma si poteva spendere più per *puer delicatus* che per l'acquisto di un terreno).

Per gli antichi il banchetto era un rito, da regole precise, denso di significati sociali. Il *convivium* latino dava maggiore rilievo all'abbondanza e alla ricercatezza cibi, relativamente minore ai vini, che invece centrali nella versione greca garantendone la dignità filosofica (in vino veritas), come vede *Simposio* platonico. A Roma prevalevano le esigenze di autoaffermazione individuale e di identificazione corporativa, e per ottenere lo scopo il *dominus* non lesinava sulle portate e sulle suppellettili. In si vedono alcuni splendidi argenti pompeiani, decorazioni fauni amorini. Ma anche una grottesca statuina bronzea di vecchio *placentarius*, venditore di focacce, che serviva per porgere le prelibatezze più rare, con enorme fallo penzolante. Certo, anche senza pensare agli eccessi ridicoli di un Trimalcione, raccontati da Petronio, o ancora a quelli di Nasidieno Rufo, messi alla berlina da Orazio, il limite tra grandiosità ospitale e pacchianeria è spesso precario. Ma, diciamo la verità, non è lì il caso, oggi, di troppo i superiori: basta guardarsi intorno. [m. as.]

LA STORIA RITROVATA

Un continente subordinato all'Europa? Un serbatoio di schiavi per l'America? L'idea corrente dell'Africa non si discosta da questi pregiudizi, cui si aggiungono l'assenza di una vera storia e l'assenza di un'arte genuinamente autoctona. Ma stanno davvero così le cose? Il saggio di Giampaolo Calchi Novati e Pierluigi Valsecchi *Africa: la storia ritrovata*, che Carocci manderà in libreria a metà marzo (pp. 360, €24,70), spazza via quel che nel volume viene definito equivoco. E' l'equivoco, dicono gli autori, che nasce da una sopravvalutazione del rapporto tra Africa e Europa, dopo una partenza in basi di sostanziale parità. Nel corso dell'età moderna quel rapporto si è però sbilanciato a favore dell'Europa ed è culminato nella colonizzazione di fine Ottocento. Da allora in poi, e con il trauma dello schiavismo, il continente africano perduto la specificità culturale e i processi economico-sociali che erano una sua prerogativa.

Nell'immagine grande, testa di Oni (re) di Ife, realizzata in una lega di rame tra il XII e il XV secolo: le striature verticali rappresentano le scarificazioni facciali, incisioni distintive della regalità. A sinistra, uno dei bronzi di Tsoede (XIV-XV secolo), dall'insediamento di Tada, lungo il fiume Niger: rappresenta un guerriero Yoruba

L'ARISTOCRAZIA ROMANA E IL RITO DEL BANCHETTO: UNA MOSTRA A RAVENNA ILLUSTRA SFARZO, ARREDI, MOSAICI E SIGNIFICATO SOCIALE

A tavola con Trimalcione, tra fauni e amorini

dall'inviato a RAVENNA

AVETE presente i cuochi-divi, i cuochi che pontificano in tv, che si atteggiano a scienziati artisti? Se cominciate a essere vagamente insofferenti, mettetevi il in pace: già Tito Livio, duemila e più anni fa, osservava sconsolato che il cuoco, da «servo spregevolissimo», era asceso in gran pregio, e quel che un tempo era un semplice servizio (*ministerium*) è ormai considerato un'arte».

Tutto era cominciato, secondo lo storico latino, con la campagna asiatica di Gneo Manlio Vulsone del 188-187 a.C., quando i reduci vittoriosi portarono nell'Urbe la *peregrina luxuria* colà appresa: fu così che nelle case più facoltose l'occasione pasto in comune, da incontro frugalmente consumato nell'*atrium*, si spostò in una apposita sala da pranzo (*triclinium*), e questa si riempì di letti, tappeti preziosi e addobbi, nonché di ballerine e musiciste e altri animatori. Insomma tutto quel che costituisce il convivium, versione latina del *sympósion* ellenico, uno dei momenti centrali nella civiltà classica.

Intorno al tema dell'aristocrazia a tavola si snoda la mostra «Convivium», proposta dalla Fondazione RavennAntica e dalla Soprintendenza archeologia dell'Emilia-Romagna, aperta da oggi al 9 ottobre presso la chiesa di San Nicolò. Al della rassegna, come fa notare Valentina Manzelli, che l'ha curata Paolo Racagni, non c'è il bensì stare a tavola. E quindi, soprattutto, gli arredi.

I pezzi più notevoli è il di tarda età repubblicana che costituiva il «tappeto» centrale del pavimento nel triclinio di una *domus* Aquileia, restaurato in occasione di questa mostra. Si tratta del cosiddetto *asdroton*, il «pavimento non spazzato», un *trompe l'oeil* che secondo Plinio il Vecchio sarebbe stato inventato dal mosaicista Sosos di Pergamo a metà del II sec. a.C., molto diffuso e attestato fonti letterarie, ma di cui sono rimasti soltanto cinque esemplari. Nella maglia illusionistica prodotta dalle tessere minutissime (da 2 a meno di 5 millimetri), si vedono teste e lische di pesce, polipetti, frutti, pampini, un cucchiaino d'argento con impugnatura a forma di cigno: ironica allusione allo stato in cui si riducevano i pavimenti man mano che il banchetto procedeva e i commensali (soltanto gli uomini erano ammessi), sdraiati a gruppi di tre sui tre letti triclinari (in mostra alcune partiture decorative origi-

Un particolare dell'*asdroton*, «pavimento spazzato», un motivo molto popolare ma di cui restano solo 5 esemplari: il mosaico è restaurato per la mostra di Ravenna

Quando si parla dei lussi conviviali nell'antica Roma, il pensiero corre alla tavola debordante degli anni del principato. E il primo nome che viene in mente è quello di Apicio, lo sfuggente autore del *De re coquinaria*. Visse nel I sec. d.C. e morì suicida, angosciato dalla prospettiva della povertà. La sua vita, la sua cultura alimentare e i relativi presupposti filosofici sono al centro del tentativo di ricostruzione condotto da Gianni Gentilini in *I cibi di Roma imperiale* (Medusa, pp. 508, €49,50), il volume riporta per intero, con testo a fronte, i 10 libri della sua opera, con le ricette destinate soprattutto ai ricchi equites: selvaggina spesso esotica (fenicotteri, pappagalli), pesci pregiati, salsa, vini speziati.

L'Italia in Europa scivola dietro la Spagna

Aldo Rizzo

DICE il settimanale americano *Newsweek*, in un'ampia inchiesta sull'argomento, che se c'è una cosa oggi che irrita gli italiani è sentirsi dire che gli spagnoli li hanno superati, nella scala d'importanza dei paesi dell'Unione europea. Se, prima, i «grandi» dell'Ue erano Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia (in ordine alfabetico, [redacted] solo), più un quinto aspirante tale, cioè la Spagna, ora la graduatoria sarebbe cambiata, pur restando invariato l'ordine alfabetico. Il quarto grande sarebbe appunto la Spagna, con l'Italia [redacted] affanno [redacted] po' dietro.

In genere, ci si irrita per [redacted] che, magari, non sono completamente vere, ma sono verosimili, o vere in parte, minacciando di esserlo del tutto. [redacted] fatto, c'è stato un tal quale sconcerto per l'affermazione del presidente francese Chirac, riferita da Prodi dopo un colloquio all'Eliseo, [redacted] cui «purtroppo l'Italia sta uscendo dal nucleo che guida l'Europa», lasciando «il posto alla Spagna» (cito da *Newsweek*). In conseguenza, polemiche a non finire tra berlusconiani [redacted] prodiani [redacted] caute precisazioni, ma non smentite, da parte francese. Del resto, a Zapatero, in visita [redacted] Parigi, [redacted] stato concesso quattro giorni fa l'onore, [redacted] precedenti per un capo del governo spagnolo, di tenere un discorso all'Assemblea Nazionale, [redacted] Zapatero ha detto che si sentiva «come se fosse nella casa dell'Europa», mentre il primo ministro Raffarin ha esaltato la Spagna come «la prova migliore della forza dell'Europa», cioè dei grandi progressi che essa può determinare nei paesi che accettano di esserne parte politica e istituzionale.

Naturalmente, possono essere valutazioni soggettive, legate ai calcoli e agli interessi delle alleanze interne dell'Ue, e in questo la Francia non è seconda a [redacted] D'altra parte, c'è un dibattito nella stessa Italia sull'esistenza [redacted] meno di un «declino» nazionale. Comunque *Newsweek*, da un'ottica esterna, indica, magari alla rinfusa, un [redacted] po' di fatti [redacted]ti. Dieci [redacted] fa, la quota italiana delle esportazioni mondiali [redacted] del 4,5 per cento, nel 2003 [redacted] scesa al 3,3. L'Italia resta, per dimensioni demografiche [redacted] quindi per prodotto complessivo, parecchio più grande, ma il [redacted] ritmo di crescita [redacted] inferiore a quello medio dell'Us, mentre quello spagnolo [redacted] superiore. Quattro milioni e [redacted] di nuovi posti di lavoro, in Spagna, meno della metà quelli italiani.(Si poss[redacted] aggiungere i recentissimi dati della nostra Istat: l'Italia ha evitato per un soffio di superare la cruciale, «maastrichtiana», cifra del deficit al [redacted] per cento e si sente in progresso perché il debito è [redacted] di [redacted] decimali sotto il [redacted] per cento, ma la Spagna ha rispettivamente lo 0,8 [redacted] 48,2 per cento).

La rivista americana allunga [redacted] varia il suo elenco, dalla debolezza dei sistemi italiani di banche [redacted] telecomunicazioni, paragonata alla forza crescente di quelli spagnoli (grazie anche a una lingua assai più diffusa), [redacted] sconfitta delle candidature italiane a prestigiosi eventi [redacted] sportivi, [redacted] l'Esposizione [redacted]diale del [redacted] (Saragozza invece di Trieste) e l'America's Cup nel 2007 (Valencia invece di Napoli); dalla quasi-assenza dell'Italia dal progetto Airbus 380 al declino del «Made in Italy» nella moda, [redacted] anche nel cinema, mentre avanza il «Made in Spain», fino alle sconfitte calcistiche, come quella della Juventus col Real Madrid (e questo francamente [redacted] un po' troppo..., allora, sportivamente, e industrialmente, [redacted] Ferrari...).

Resta il succo storico-politico di tutto questo interessante discorso. Di nuovo, *Newsweek* esa[redacted] definendo «opera buffa», sia pure con ironia letteraria, in italiano, i [redacted] anni [redacted] di g[redacted] Berlusconi, ma [redacted] ragione nell'individuare nella stabilità del [redacted] spagnolo (dopo una transizione esemplare dal fascismo-franchismo) e nella correttezza sostanziale della dialettica destra-sinistra la base e il propellente di [redacted] dinamismo economico, ma anche sociale e culturale, che investe, ora anche con qualche difficoltà, l'intero paese. L'Italia, fratello maggiore [redacted] un po' supponente della vecchia Spagna, non ha saputo ugualmente superare le faide, pur nel riconoscimento delle diversità. Resta ovviamente l'obiettivo di una superiore cornice europea, purché lo si sappia perseguire, [redacted] Roma più che [redacted] Madrid.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [redacted] VIA MARENCO [redacted] 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La proprietà privata è anche di sinistra

EGREGIO direttore, ho letto che Bertinotti, alla vigilia del congresso di Rifondazione Comunista, ha riconfermato il classico obiettivo dell'abolizione della proprietà privata. Un'affermazione scolastica, [redacted] tuttavia mal si concilia con l'aspirazione del suo partito di andare al governo di un paese normale, dove appunto la proprietà privata è alla base della libera convivenza. In che modo ritiene che questa dichiarazione [redacted] Bertinotti possa convivere con i propositi riformisti di buona parte della coalizione [redacted] centrosinistra?

Carmine Alesio

GENTILE lettore, [redacted] c'è molto da spiegare, nell'affermazione del leader di Rifondazione Comunista sull'eventuale abolizione della proprietà privata, se non il fatto che Bertinotti, come fanno spesso molti degli attuali leader politici, [redacted] l'è lasciata sfuggire, salvo ridimensionarla e collocarla in un futuro remoto, nella relazione con cui ha aperto il Congresso di Venezia. In altre parole, Bertinotti ha [redacted] errore: andando alla ricerca dei voti dell'ala più estrema del suo schieramento s'è accorto in ritardo che la proprietà privata non è di destra, ma anche, in Italia, di centro e di sinistra, nel senso che [redacted] difficile [redacted] qualcuno disposto a rinunciarci. Di qui l'aggiustamento bertinottiano del giorno successivo, che [redacted] servito, più che altro, a far capire che al leader di Rifondazione questa volta era proprio scappato [redacted] piede dalla frizione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'ECONOMISTA E IL RIVOLUZIONARIO

C'È UN MARX DA SALVARE

Giuseppe Berta

PARREBBE [redacted] anacronismo la scelta della Società Italiana degli Economisti di dedicare un convegno al «Marxismo [redacted] (ieri e oggi presso la torinese Fondazione Einaudi). Marx e il marxismo sono progressivamente usciti dalla prospettiva delle scienze sociali nel corso degli ultimi vent'anni. Come mai, allora, la prestigiosa associazione degli studiosi di economia ha creduto opportuna questa sollecitazione? La risposta si trova nella densa relazione che ha aperto l'incontro, redatta da Paolo Sylos Labini però letta da Terenzio Cozzi (assente il relatore per problemi di salute). In realtà, durante la propria carriera, i conti [redacted] Marx Sylos Labini [redacted] ha rifatti più volte. Da un decennio a questa parte, tuttavia, con maggiore sistematicità.

Chi legga le [redacted] argomentazioni ha l'impressione di trovarsi di fronte [redacted] una radicale stroncatura della dottrina marxista. Essa sconta infatti alcuni errori fondamentali: in primo luogo, la previsione secondo cui [redacted] proletariato era destinato a divenire la grande maggioranza della popolazione. Sono trent'anni, invece, che Sylos Labini insiste sul largo predominio dei ceti medi nella nostra società. Quanto alla tendenza all'impoverimento crescente, appariva smentita già nella seconda metà dell'Ottocento. Nel campo dell'analisi economica, poi, la teoria del valore-lavoro, che Marx aveva elaborato sulla falsariga dell'economia politica classica di Adam Smith [redacted] David Ricardo, ha rivelato la sua insostenibilità concettuale.

Ma [redacted] che Sylos Labini è meno disposto a tollerare [redacted] Marx è l'«orgoglio luciferino» che lo conduce alla denigrazione degli avversari, l'uso strumentale dell'indignazione, la giustificazione del ricorso alla violenza e [redacted] legittimazione di ogni mezzo in grado di portare al successo della rivoluzione proletaria. Tutto questo induce [redacted] concludere che Lenin e Stalin non siano affatto «figli degeneri» di Marx.

[redacted] allora perché [redacted] dovrebbe [redacted] valere la pena di rileggere i classici del marxismo? Per Sylos Labini, mentre il Marx rivoluzionario [redacted] respingere [redacted] decisione, l'altro Marx, l'analista dell'economia capitalistica, merita di essere studiato. È la sua visione dello sviluppo che [redacted] recuperare, in [redacted] il processo di accumulazione [redacted] inscindibile dai fenomeni di crisi. A Sylos Labini piace soprattutto la rappresentazione dinamica della macchina del capitalismo che fornisce Marx, [redacted] la sua ineliminabile dimensione ciclica. Sviluppo [redacted] crisi sono parte di uno stesso movimento economico, che è il cuore del capitalismo

Studiando la rivoluzione industriale inglese, Marx percepì con acutezza problemi [redacted] la spinta costante all'innovazione tecnologica [redacted] all'investimento, che sospingevano alla concentrazione dei processi produttivi [redacted] all'ampliamento delle imprese. Ciò basta [redacted] garantirgli, a giudizio di Sylos Labini [redacted], prima di lui, di un grande economista conservatore come Joseph Schumpeter, un posto non secondario nella storia del pensiero economico.

In effetti, con l'invito a tornare ai temi indicati dal Marx «scienziato sociale» [redacted] mandare in soffitta l'altro Marx, l'agitatore e libellista politico, [redacted] profeta del comunismo, il fondatore di una nuova religione senza dei ultraterreni, Sylos Labini invoca [redacted] ritorno alla prospettiva economica precedente alla rivoluzione marginalista di fine Ottocento, che finì coll'espungere dalla teoria «il problema dello sviluppo». [redacted] parlare [redacted] significa in fondo perorare le ragioni di una più robusta presenza della storia negli studi di economia. Nella posizione di Sylos Labini si intravede un giudizio critico sull'eccesso di modelli astratti e matematici riscontrabile nel lavoro di molti economisti col rischio di una distanza crescente fra l'osservazione [redacted] concreta e la sf[redacted] della teoria più rig[redacted]. Al contrario, la comprensione della dinamica dello sviluppo esigerebbe che si gettasse un ponte fra i concetti teorici e la storia, che si tornasse al «metodo logico-storico». Questo è il vero obiettivo [redacted] al singolare invito [redacted] considerare Marx [redacted] da Sylos Labini.

DA SONAR A «SHARE FESTIVAL»: IL MUSEO DIVENTA LABORATORIO CON INTERNET

[redacted]

Un'opera di Feng Mengbo

Prendi l'arte e fanne parte

Anna[redacted]

IN *Gravicelles*, i giapponesi Seiko Mikami e [redacted] Ichikawa hanno installato una grande pedana bianca sul pavimento che grazie a sensori rileva i movimenti e il peso dei passanti e li proietta sulle pareti, dove grandi schermi piatti rielaborano [redacted] tempo reale i dati e ci immergono in un ambiente audio-visuale dedicato al concetto della gravità e le sue implicazioni. In *Bitmirror*, Tobias Grewenig [redacted] creato uno specchio digitale che per indagare sul significato del codice Ascii (quello che converte il linguaggio in codice numerico comprensibile per la macchina) con un'installazione interattiva con tanto di proiettore e megaschermo crea ombre suggestive, tradotte [redacted] segni astratti visivi e acustici. In *Se toucher toi*, Gregory Chatonsky mostra [redacted] un video oblungo l'immagine di due mani sensuali che si toccano e giocano scherzi al visitatore: spostando il mouse le mani [redacted] avvicinano e si allacciano, si accarezzano, e poi continuano [redacted] farlo per i fatti loro, indipendentemente [redacted] movimenti [redacted] mouse, spiazzando il pubblico.

Sono alcune delle opere di arte digitale viste alla originale mostra «Share Festival» (www.toshare.it), allestita al torinese Palazzo Cavour. Non più quadri o sculture immutabili, ma schermi animati da flussi di dati multicolori e forme geometriche che cambiano in continuazione. Se ogni epoca ha la sua tavolozza espressiva, quella degli artisti nati e cresciuti in quest'era digitale [redacted] fatta di computer e software connessi in rete. Si chiama «Net.art» ed è al centro delle mostre d'arte contemporanea. La [redacted] caratteristica principale è che senza Internet, non [redacted]. [redacted] l'arte di fare network. Soprattutto, un'opera di net.art è un evento comunicativo, prevede [redacted] coinvolgimento di tanti. Non è un oggetto, [redacted] un'operazione culturale che emoziona e [redacted] riflettere. [redacted] per la prima volta nella storia dell'arte, [redacted] di produzione e quello [redacted] distribuzione vengono a coincidere. Nicholas Negroponte lo aveva profetizzato già dieci anni fa: con Internet «l'opera d'arte perfetta e immutabile diventa [redacted] cosa [redacted] passato». Nella net.art l'opera online si delocalizza, fluttua ed è ovunque.

«[redacted] artisti hanno [redacted] visione poetica delle tecnologie» commenta Simona Lodi, curatrice con Chiara Garibaldi di ToShare.it. «Questo vuole essere il festival della condivisione dell'arte digitale» spiega Lodi. «To share» dove «To» sta per Torino, ma [redacted] anche un gioco di parole, perché affiancando [redacted] voce del verbo «condividere» e sta alla base del movimento Open Source (letteralmente: «codice sorgente aperto») per la condivisione del software libero. In questo caso il software è l'arte. Che non si è solo smaterializzata: per esistere [redacted] bisogno di una comunità che la sperimenti. I visitatori diventano coautori.

«Da queste opere vorrei che emergessero due messaggi» dichiara Domenico Quaranta, 26 anni, redattore del trimestrale bilingue *Cluster* (www.progetto-cluster.com), esperto di videogiochi che ha curato per ToShare.it [redacted] sezione GameScenes, dove esempi di arte figurativa si affiancano a modifiche (in gergo "patch", pezze) d'artista ai videogiochi più comuni, e composizioni di musica elettronica suonata al Gameboy accompagnano la fruizione di videogiochi interamente sviluppati [redacted] artisti. «Da una parte che il pubblico capisse che l'attenzione sui nuovi media non [redacted] infatuazione per il nuovo, ma volontà [redacted] promuoverne un utilizzo consapevole e critico; che la miglior forma di difesa [redacted] la conoscenza, e che [redacted] proprio l'atteggiamento con cui accoglieremo l'innovazione che determinerà il nostro futuro. D'altra parte, vorrei che il mondo dell'arte aprisse gli occhi su [redacted] settore finora snobbato, comprendendo il contributo che ha [redacted] alla storia dell'arte dell'ultimo ventennio».

Nella mostra le espressioni della creatività digitale erano accomunate dallo stesso codice, accessibili [redacted] modalità random, riproducibili senza perdita qualitativa, multimediali e interattive, nel senso che sono opere aperte, con caratteristiche dinamiche di creazione di dati al [redacted]. Un mezzo così invadente come Internet non può non modificare profondamente gli altri [redacted]dia e linguaggi, la nostra percezione del mondo, la nostra vita quotidiana. Questo evento (che si allargherà durante l'anno a tutta [redacted] Regione Piemonte) è arrivato dopo altre esperienze europee: dal Transmediale di Berlino (Germania, www.transmediale.de/) all'Ars Electronica di Linz (Austria, www.aec.at/) al Sónar di Barcellona (Spagna, www.sonar.es/).

L'artista brasiliana Giselle Beiguelman, che insegna arti visive all'Università [redacted] San Paolo (tutto il suo lavoro [redacted] online su www.desvirtual.com), autrice dell'installazione interattiva senza fili "//**Code_me_UP", dichiara: «Interrogo il ruolo del codice nel significato della costruzione» spiega. «Il pubblico può fotografare [redacted] i telefoni o le [redacted] e spedire le immagini a uno schermo gigante via bluetooth dove vengono trasformate in matrici mobili che possono essere gestite con i comandi [redacted] di [redacted] tastiera, acquisendo movimenti [redacted] densità variabili». Queste "matrix" sono [redacted] risultato di una manipolazione algoritmica fatta da un prog[redacted] che converte i valori numerici dei colori "Rgb" in misure d'altezza. Il programma è "open source" ed è scaricabile dal sito, chiunque può riprodurre la stessa azione dovunque.

La differenza tra "networked arts" e arti [redacted] connessa è che nell'arte connessa si ha a che fare con interfacce, invece che con superfici: il messaggio è l'interfaccia [redacted] questo implica scelte politiche - quali [redacted] operativi, [redacted] source oppure proprietari - e cambiamenti culturali: la cultura digitale si [redacted] sui bit non sugli atomi dei mattoni, per cui «dovremmo esplorare le [redacted] possibilità di mappatura delle informazioni anziché cercare [redacted] copiare la cultura analogica, stampata e audiovisiva». Per Beiguelman il concetto di condivisione della conoscenza implica un esercizio di generosità intellettuale che convalida il ruolo dell'autore con il potenziale d'uso e di distribuzione della [redacted] creazione.

«Artista digitale significa che non posso che fare in Rete le mie cose» dichiara Sergio Messina, che ha iniziato la sua attività [redacted] '75, all'alba della radiofonia privata italiana, e [redacted] musicale della cultura del «copia e incolla» (www.radiogladio.it e www.radiogladio.it/fosforo/). Al Piemonte Share Festival ha invitato il pubblico a portargli le proprie chiavi Usb, su cui ha copiato la musica dal suo laptop: una provocazione, per dimostrare che «condividere fa parte [redacted] naturale istinto degli artisti».

Per dirla con Carlo Infante, autore del libro «Performing Media - La [redacted] spettacolarità della comunicazione interattiva [redacted] mobile» (Novecento Libri, 191 pagine, 15 euro): la net.art [redacted] presuppone consumatori passivi con occhi contemplativi, ma soggetti dina[redacted]i che frequentano la rete agendo in maniera tattile, prendendo, cliccando. Così [redacted] spazio fisico lo si scopre attraversandolo con il corpo, lo spazio digitale si rivela in [redacted] navigazione caratterizzata [redacted] sensorialità [redacted] sperimentare». Dopo [redacted] museo e il medialab, arrivano i «performing [redacted]dia», laboratori di prodotti mutanti e collettivi. Da condividere.

[redacted].masera@lastampa.it

La democrazia in Medio Oriente

Meglio l'altruismo d'un mazzo di mimose

[redacted] AVEVA RAGIONE? TROPPO SEMPLICISTICO

Siamo tutti democratici e tutti desideriamo che gli ideali [redacted] la pratica democratica si diffondano nel mondo. Considerare [redacted] fatto che in Medio Oriente (o altrove) i cittadini manifestano anche con più coraggio il desiderio [redacted] libertà [redacted] d[redacted] mettendo in crisi regimi più o meno solidi, sia una prova che «Bush aveva ragione» mi pare molto semplicistico. Non solo [redacted] domanda di democrazia [redacted] in corso da prima [redacted] guerra di esportazione voluta da Bush (contro l'Onu e le opinioni pubbliche mondiali): ricordiamo [redacted] caso algerino, gli studenti iraniani, i progressi della Turchia ecc.

La ragione del dissidio [redacted] i [redacted]com americani non era (e non è) sul desiderio di diffondere democrazia ma sulla guerra: se sia [redacted] strumento utile allo scopo o non invece una fonte di nuovo odio [redacted] di drammatico disordine che non aiuta la vera democrazia. Su questo punto credo siano molti, qui da [redacted] e [redacted] paesi arabi, [redacted] non ritenere affatto [redacted] abbia avuto ragione. E in democrazia le opinioni pubbliche dovrebbero contare (e si dovrebbero contare).

Roberto Catelli, Sesto Calende

LA FESTA DELLA DONNA NON HA PIÙ SENSO

L'8 marzo festa della donna non ha più senso, [redacted] è ridotta solo ad un mero evento commerciale senza valori. Un sondaggio realizzato da [redacted]us per [redacted]to dell'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) su di [redacted] campione [redacted] 464 donne italiane boccia la festa della donna. Il 41,3 per cento del campione ammette di non conoscere i valori o gli eventi su cui si basa la festa della donna, il 46,6% dichiara che l'aspetto commerciale ha soppiantato tutto il resto. Una donna [redacted] tre [redacted] propensa all'abolizione [redacted] ricorrenza. E per finire, la maggior parte delle donne intervi[redacted] vorrebbe che la festa si trasformasse in un momento di solidarietà. L'altruismo prima del consumismo: meglio tardi che mai!

Giuseppe Diotto, Torino

LA VERITÀ SUL BRAGADIN

Sulla *Stampa* di venerdì 11 febbraio 2005, pagina 27 - Cultura [redacted] Spettacoli - 3ª colonna dell'articolo «L'eros [redacted] salamoia» di Gianluca Nicoletti è scritto che il sommergibile Bragadin colò a picco e tutto il suo equipaggio risulta disperso. Non è esatto.

Il Bragadin non affondò durante [redacted] seconda guerra mondiale. In data 8 settembre 1943 era uno dei 77 sommergibili (20 oceanici e 57 costieri e tascabili) della consistenza delle forze subacquee della Regia Marina.

Il Bragadin, fino al 1928 Marcantonio Bragadin, era della classe [redacted] sommergibili posamine Bragadin, composta [redacted] due soli battelli, lo stesso Bragadin ed il Corridoni.

[redacted] Bragadin, impostato nei cantieri Tosi di Taranto [redacted] 2-2-1927, varato il [redacted]1-7-1929 [redacted] entrato in servizio il 16-11-1931. Dislocamento in superficie T. 841, in immersione T. 1161. Equipaggio composto da [redacted] ufficiali e [redacted] sottufficiali, sottocapi e [redacted]ni.

Ometto l'attività nella seconda guerra mondiale.

Nel 1941 venne assegnato alla scuola sommergibili di Pola (che ho frequentato). Dopo l'8 settembre il Bragadin ed [redacted] Corridoni si recarono a Malta e [redacted] fine ottobre 1943 il Bragadin fu dislocato ad Haifa [redacted] mezzo addestrativo delle forze antisom alleate. Poi per gravi avarie [redacted] rimorchiato a Taranto [redacted] rimase inattivo fino alla fine della guerra. Radiato nel 1948 dal naviglio militare dello Stato [redacted] avviato alla demolizione. Quindi il Bragadin non colò a picco.

Questo per la verità storica e [redacted] rettificato quanto scritto venerdì 11 febbraio [redacted] pagina 27.

Tutto quanto [redacted] sopra è dedotto dall'Ufficio Storico della Marina Militare.

Per qualsiasi informazione sull'attività del naviglio della Regia Marina e delle altre Marine che operarono nella seconda guerra mondiale rivolgersi al Gruppo di Torino dell'Associa[redacted] Marinai d'Italia in viale Marinai d'Italia, vicino a La Stampa.

Serafino Pesna, marinaio, Torino

Folco Quilici, da me intervistato, mi aveva detto che il battello Bragadin colò a picco, ma pare che fu invece demolito. Ho ri[redacted] Quilici che mi ha risposto: «Quando chiesi all'Associazione Marinai se era vivo un superstite del Bragadin, mi ven[redacted] detto che no, [redacted] sommergibile era colato [redacted] picco [redacted] tutto l'equipaggio. Se [redacted] è vero, meglio così». (g.n.)

I PREZZI DEL LATTE

Sulla *Stampa* [redacted] 18 febbraio è stata pubblicata una tabella coi prezzi al pubblico negli anni 2002-04 [redacted] varie marche di latte [redacted] polvere. Al [redacted] prodotto «Miltina 1» [redacted] attribuito per il 2004 un prezzo di euro 31,81 al kg., [redacted] dall'Informatore Farmaceutico, molto superiore [redacted] quello praticato. In realtà la riduzione dei prezzi adottata da Milte Italia per i propri prodotti ha comportato che gi[redacted] alla fine del 2004 il prezzo al pubblico [redacted]cativo [redacted] «Miltina 1», nella pezzatura da [redacted] gr., era di euro 17,95. Questo dato è confermato anche da [redacted] circolare della Saf (Servizi Autonomi Far[redacted]

Ivano Brevarelli, Milte Italia spa

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori [redacted] centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN [redacted]:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.B.A. printing, [illegible]

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La [redacted] di [redacted] 4 marzo 2005 è stata di 476.532 copie

Consumi da 5,8 a 7,8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 155 a 193 g/km.

** versione berlina 1.6 benzina - CNET in meno di P.T. esclusa

Toyota Avensis. Vantaggio 5.

5 DI FINANZIAMENTO* AL TASSO DEL 2,5%	**5** DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA INCLUSI	**5** DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO INCLUSI

È QUESTO IL MOMENTO MIGLIORE PER SCOPRIRE TUTTA LA TECNOLOGIA E IL COMFORT ELEVATO DI GUIDA DI AVENSIS. GRAZIE ALLA QUALITÀ RIBADITA DAI 5 ANNI DI GARANZIA a fino a 160.000 Km E ALLA SICUREZZA SOTTOLINEATA DALLE ■ STELLE EURO NCAP AVENSIS OTTENUTE NEI SEVERI TEST CHE LA CLASSIFICANO AI VERTICI DELLA SUA CLASSE, AVENSIS VI FARÀ RISCOPRIRE IL PIACERE DELL'AUTO.

Versioni Station Wagon e Berlina ▪ **Motori EURO 4:** 2.0 Turbodiesel D-4D Common Rail (116 CV); benzina 1.6 (110 CV) e 1.8 (130 CV), tutti 16V con sistema a fasatura variabile VVT-i. **Di serie:** 9 airbag ▪ Controllo elettronico della stabilità (VSC) e della trazione (TRC) ▪ Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti ▪ Sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept ▪ Climatizzatore automatico bi-zona ▪ Sintolettore Digital Signal Processor con ■ altoparlanti. Da € 19.250**

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

*Esempio di finanziamento: Avensis 1.6 a 19.250 euro, anticipo 5.050 euro, 60 rate mensili da 268 euro comprensive di 5 anni di assicurazione furto e incendio (variabile in funzione della provincia di immatricolazione) e 5 anni di manutenzione programmata (11 tagliandi o 165.000 Km). TAN 2,54%, TAEG 3,20%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/03/2005. Spese istruttoria 150 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

PARLA L'OSPITE A LUNGO CORTEGGIATO CHE APRIRÀ LA SERATE FINALE: IL DEBUTTO DEL TOUR ITALIANO SARÀ IL 7 GIUGNO A TORINO

Vasco Rossi mancava al Festival da 22 anni canterà un medley di «Vita Spericolata» il suo più grande successo e «Un senso» l'ultimo hit

Vasco: Sanremo è il sogno italiano

«Niente premi, sono io che premio il Festival»

dall'inviata a SANREMO

La liberazione di Giuliana Sgrena gli ha rubato la scena. Oggi si parlerà troppo di lui, di Vasco Rossi che unico ospite italiano torna al Festival da superstar, 23 anni dopo «Vita Spericolata», trattato come uno straniero. Lo hanno messo in scaletta ad apertura della finalissima del Sanremone, come aveva chiesto lui stesso: è la stessa posizione d'onore che ebbe Bruce Springsteen quando venne all'Ariston nel ', a cantare solista la saga di Tom Joad, imparante Baudo e con Mazza&Ferilli come bionda&bruna d'ordinanza.

Solo a Sanremo si possono mescolare con tanta disinvoltura popolare ed elitario, Pippo Baudo&Springsteen, Mike Tyson&Hugh Grant. Vasco è oggi il più amato della musica popolare italiana, ha collezionato in crescendo impressionanti bagni di folla e raccolto ulteriori appassionati. Però non voleva venire qui, come gli era stato proposto, per ritirare un premio alla carriera: «Non voglio premi - dice -. Semmai vado io a dare un premio al Festival, perché è rimasto l'unica manifestazione italiana nella quale si entrare sconosciuti e uscire famosi. Sanremo è il sogno italiano». A lui, fra l'82 e l'83, prima con «Vado al Massimo» e poi con «Vita Spericolata», successe proprio di realizzare quel sogno.

Era bello, magro, chiaro, con i capelli che gli scendevano scalati sul collo. Portava stivaletti di e una giacca della stessa pelle con frange alla Pecos Bill. Sembrava un alieno in un mondo ancora in cravatta. Lo voluto Ravera, il patron. Lo guardavano tutti con curiosità un po' diffidente, le ragazze gli cadevano addosso, lui dava ai giornalisti appuntamenti che poi non rispettava.

Dunque, questo per Vasco è un ritorno pieno di simbologie, come un reincontro con i fantasmi del passato. Com'è nel suo costume, ha voluto arrivare buon anticipo sulla Riviera dei Fiori funestata maltempo, per entrare nel clima. giovedì notte è nella sua Royal, circondato dalla solita truppa di collaboratori; consuma i pasti in camera, filtra sapienza visite. Ma fino a ieri pomeriggio la voce del suo arrivo ancora non si doveva esser sparsa, se solo pochi curiosi sostevano nei giardini dell'albergo.

Ha confessato di aver guardato, tutti, la del Sanremone: «Mi sono piaciuti soprattutto i giovani. Sanremo è per loro un'opportunità straordinaria, e Bonolis ha rispetto la musica», ha spiegato. Quando deciso di Festival, Vasco sapeva già che cosa avrebbe cantato: «Vado su, faccio "Vita Spericolata" e poi ci attacco "Un senso"», aveva anticipato. Difficilmente dirà una parola non cantata, anche se Bonolis ci proverà.

Con la partecipazione al Festival, come Rossi riaprisse la propria campagna esibizioni dal 2005, dopo i numerosi trionfi dell'anno scorso con il disco «Buoni o cattivi». L'esibizione sanremese sarà seguita dall'uscita un DVD con una serie di video montati insieme come un piccolo film, e poi da una seconda tranche di tour di circa 10 date che non toccherà San Siro ma l'Heineken Festival di Imola. Però il debutto è previsto dallo Stadio delle Alpi di Torino il 7 prossimo. La situazione a Torino è stata sbloccata qualche giorno fa dall'intervento di Lapo Elkann, dopo lunghi mesi di attesa di una risposta da parte Juventus, che non ama lasciare il proprio stadio alla musica.

La decisione di partecipare al Sanremo di Bonolis è arrivata dopo anni e anni di inutili corteggiamenti di vari organizzatori, e sappiamo con quale tipo di ingaggio.

[m. ven.]

«Ho guardato tutto Mi sono piaciuti molto i giovani: questa è per loro un'opportunità eccezionale. E Bonolis ha rispettato la musica Stasera vado su, faccio "Vita spericolata", e poi ci attacco "Un senso"» Mistero sull'ingaggio

UNA RASSEGNA 24 ORE SU 24: PROPOSTA ASSURDA?

L'anno prossimo diventerà reality

Gabriele Ferraris

Inviato a SANREMO

Sarà per l'anno prossimo. O quello dopo. Ma accadrà. Il Festival-reality è nell'aria. Non lo ammetteranno mai, però il progetto pronto.

Pensaté al «Question time». Insomma, a chi interessano i gazzettieri che fanno domande banali a Bonolis, e ogni tanto s'accapigliano? Dieci anni fa, a nessuno. Oggi, se il pubblico si appassiona a dieci tizi che cianciano di banalità chiusi in una casa e ogni s'accapigliano, beh, può appassionarsi a tutto. Il 20 per cento sbare all'una del pomeriggio, buttalo via. A costo zero. Sembrava una cavolata, ci hanno provato ha funzionato. l'anno prossimo piazzano venti telecamere in sala stampa (esclusi i cessi, si augura il vostro cro- in sala stampa), che male c'è? Qualche giornalista vecchio stile preferirà restarsene a scrivere in albergo? S'accomodi, a tanti altri gusterà finire in tivù; e ad ogni modo metteranno le telecamere anche in albergo.

Poi, c'è il modello Parma: i cantanti che fanno i cantanti e cianciano di banalità e ogni tanto s'accapigliano. La futura «Music Farma» del Sanremo-reality è il Cet di Mogol. Si tratta di piazzarci le telecamere all day (&night) long, ed è fatta. Finirà così, la fase-Cet serve per selezionare i concorrenti giovani: dura mesi, ogni settimana con gli sms si esclude un nominato, i superstiti vanno al Festival. È un criterio come un altro; o ci si risparmia quelle spiacevoli inchieste della magistratura su chi ha pagato quanto a chi e per che cosa.

Arrivati alla settimana del Festival, il y diventerà totale. Tutti in scena, giorno e notte. Con presentatore il problema del 24 ore su 24 non si pone: la sindrome di Sanremo, che dopo SuperPippo oggi ha infettato il sor Bonolis, induce conductor di a stare compulsivamente in video dall'alba a notte fonda; per le poche ore di riposo che gli restano, gli pinzzeranno una microcamera sul comodino da notte. forse non sarà necessario, forse neanche il sor Bonolis riuscirebbe a fare audience mentre dorme. A meno che non parli nel sonno.

Telecamere nel retropalco dell'Ariston, nei ristoranti e nelle hall degli alberghi riprenderanno il dietro le quinta, più interessante dello spettacolo in sé, o delle scene di ordinaria desolazione di quattro sfigati all'addiaccio su un'isola deserta. E per le eliminazioni il televoto sostituirà senza rimpianti le giurie demoscopiche: tanto, comunque votino, sbagliano sempre. Quanto ai «confessionali», i telefonisti più acuti avranno intuito la vera funziona - in chiave di balloon d'essai - della poltrona dei trombati scaltro sor Bonolis.

Paolo Bonolis

L'idea è di facile realizzazione, ed economicamente vantaggiosa: a parte gli vantaggi di audience, il Sanremo-reality solleverà la Rai per una settimana dal gravame di pensare altre trasmissioni, spalmando al contempo il costo di uomini, mezzi e note-spese sull'intero palinsesto.

Tali considerazioni ci inducono ad che l'edizione 2005 annuncia il Sanremo-reality prossimo venturo. Vi pare una previsione assurda? Ricordate la Guerra di Spagna: quando finì, il 1° aprile del '39, pochi capirono che era stata la prova generale del Gran Conflitto. Cinque mesi dopo, Hitler invadeva la Polonia.

DOPO I MONDIALI BORMIO LA PRECETTAZIONE

Gli operatori Rai: perché è fallito il nostro sciopero

SANREMO

«A Bormio è stato un successo. Tutti si sono accorti di noi e dei nostri problemi. Qui è andata male. Ci hanno bloccato prima che potessimo ribadire un grave disagio» uno degli operatori Rai che bloccò i Mondiali di sci spiega perché a mo lo sciopero è fallito. «Per favore non metta nome e cognome. In questa azienda ormai la democrazia è finita. Non c'è più spazio neppure per trattare. A fronte del ministro Gasparri, che fa ricorso alle precettazione d'autorità, si chiude il diritto di sciopero». La serrata indetta dai sindacati Snater e Snap e dalle associazioni Antes, Unit e Opera è saltata. Hanno aderito solo in dieci: la quarta serata del Festival si è salvata così. «Uno scandalo la precettazione. Quella diretta non avrebbe dovuto andare in onda. E chi ha aderito alla protesta ci rimette 200 euro». Si infervora, il cameraman Rai: questo lavoro è la sua vita. Sta in giro almeno 200 giorni l'anno, telecamera in spalla. «Purtroppo la Rai non è più quella di un tempo. Noi chiediamo una maggior indennità per i servizi esterni. Sa quanto ci danno? Solo 9 euro a trasferta. I giornalisti mangiano a 40 euro, noi a 23. Sollecitiamo anche maggiori prospettive professionali. Non è solo un questione economica». Bormio ha lasciato il segno: «La gente quando sa che io sono uno di quelli dello sciopero mondiale, mi insulta. Noi lottiamo per il nostro contratto, per la nostra Rai. Stanno tentando di distruggere il suo ruolo di servizio pubblico a vantaggio di Mediaset e Sky».

[d. cot.]

L'EX CANTANTE DEI NO DOUBT PRESENTA «RICH GIRL», NUOVO SINGOLO DA «LOVE. ANGEL. MUSIC. BABY»

Gwen, «ragazza ricca», schiava di creatività

Con lei in scena un gruppo di ballerine giapponesi: «Volevo il sapore d'Oriente»

Luca Dondoni

SANREMO

Ieri sera ancor più del tortellone Hugh Grant abbiamo apprezzato l'esibizione della biondissima e sexyssima Gwen Stefani. La canzone che ha proposto l'ex cantante del No Doubt si intitola «Rich girl» ed è il nuovo singolo dal cd «Love. Angel. Music. Baby». Da questo album è stata estratta anche «What you waiting for?» che per mesi una delle canzoni più suonate dalle radio di tutto il mondo. Gwen che in scena non ha avuto problemi a mostrare le sue bellezze (due gambe eccezionali) ai milioni i telespettatori italiani, vivendo un periodo di grande successo e creatività. Tantissima la fuoco: il nuovo cd, la parte di Jean Harlow nel film di Scorsese «The Aviator», il tour che fra qualche settimana la porterà anche in Italia e addirittura una linea di abbigliamento. «Sono schiava della creatività - ha detto Gwen alla conferenza stampa di - e ne sono felice. Sia ben chiaro, il mio primo amore la fonte dalla quale parte tutto è la musica. Da lì vengono le idee per fare altre cose. Per la moda voglio dervi un'anteprima: il prossimo settembre esordirò sulle passerelle durante le settimane della moda newyorchese una mia linea che ho chiamato «L.A.M.B.». Ho usato le iniziali del titolo dell'ultimo cd per dare il senso di continuità del quale parlavo prima. Il cinema tenta, non lo nego, e recitare è divertente. Nel futuro se mi offriranno altre parti valuterò cosa fare ma per adesso sono concentrata su musica e moda». Le chiedono Madonna sia stata per lei ispiratrice, un'icona da seguire. «Assolutamente sì - dice - avevo quindici quando Madonna iniziò incidere dischi. Ricordo "Like a virgin" come uno dei dischi più caldi della mia discoteca privata. Nel mio cd molti riferimenti agli esordi di Misa Ciccone ed è giusto ammetterlo».

Accanto alla Stefani si sono esibite quattro ballerine giapponesi molto divertenti. voluto queste ragazze perché quando nel '95 andai in Giappone con i No Doubt mi recai nel quartiere di Harajuko dove si ritrovano i ragazzini più "modaioli" della città. Sono impazzità per la loro freschezza, il modo di vestire. Quando mi sono imbarcata nel nuovo progetto ho voluto che intorno a me ci fosse un po' di quel "sapore di giappone"».

Gwen Stefani

Per tornare come nuovi ad aprile bastano solo 699 euro.

APRILE, È TEMPO DI RIGENERARSI. GODETEVI UNA CROCIERA A BORDO DELL'AMMIRAGLIA TROVERETE UNO SPAZIO DI 1.300 MQ TUTTO DEDICATO AL BENESSERE DEL CORPO DELLA MENTE, E AL TEMPO STESSO TRASCORRERETE 7 GIORNI INDIMENTICABILI ALLA SCOPERTA DI TUNISIA, BALEARI PROVENZA. IL TUTTO A PARTIRE DA SOLI € 699*. CORRETE IN AGENZIA DI VIAGGIO!

PARTENZE DA SAVONA IL 3, 10 E 17 APRILE.

L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI (ECCETTO RAGAZZI GRATIS).
* PREZZO PER PERSONA IN CABINA INTERNA, DISPONIBILITÀ LIMITATA. TASSE PORTUALI ESCLUSE (€ 100).

www.costa.it

Costa

La vacanza

ASCOLTI. Il Festival giovedì ha avuto il 51,05% di share con una media di 11.560.000 spettatori. Nella prima parte, fino alle 23, ci sono stati 14.390.000 telespettatori con il 49,07%. Picco di spettatori alle 21,09 (17.397.000) per l'ingresso della Falini con Bonolis e picco di share alle 23,21 con il 64,79% con Bonolis e i Valvet eliminati. Per Will 15 milioni 208 mila spettatori (54,67%). Lo speciale di Canale 5 sulla Fallaci ha avuto 2 milioni e mezzo di spettatori (8,21). Uno share oltre il 50 per cento nella terza serata non l'aveva raggiunto neppure Baudo nel 2003 (37,19%) e nel 2002 (48,56%).

BAUDO PERDONA. Franco Califano, eliminato, giovedì sera ha rivolto in diretta una battuta polemica a Pippo Baudo: «Ringrazio Bonolis di cui sono amico e se sono stato eliminato vuol dire che questo è un Festival pulito: Baudo non sarebbe successo». «Non condivido il pare-

Baudo perdona, Renis si complimenta
Sulla «carità pelosa» si apre il dibattito

re Baudo, che è un ottimo professionista», ripicato Bonolis. Ieri, attraverso lo studio legale Assumma, Baudo ha dichiarato di non volere in alcun modo rispondere a Califano né prendere alcuna iniziativa legale nei suoi confronti». E ieri Bonolis ha precisato: «Le parole di Califano non avevano un'origine pensiero, ma pancia. Era per l'eliminazione».

CARITÀ PELOSA. «Non andrò all'Ariston. Ho declinato l'invito di Bonolis». Padre Giulio Albanese, missionario e direttore dell'agenzia Misna, preferisce che a parlare «cooperanti, volontari, missionari che operano nel Darfur». L'invito di Bonolis era giunto dopo la polemica di ieri mattina, nata con la risposta del conduttore («Questa è carità pelosa... la carità pelosa se la faccia lui») all'accusa del missionario di fare «carità pelosa» con l'iniziativa del Darfur. Poi la telefonata chiarificatrice e l'invito del missionario all'Ariston. «Bonolis ha condiviso le mie perplessità - dice padre Albanese. - Si rischia, parlandone a Sanremo, di lanciare appelli strappalacrime e di mettersi a posto la coscienza con un sms. Sarebbe meglio che i telegiornali dessero un'informazione costante».

RENIS SI COMPLIMENTA. «Complimenti a Paolo Bonolis, il confronto con il mio Festival è improponibile -commenta Tony «Renis». È uno showman di razza fenomenale, intelligente, sagace, generoso e dotato di notevole esperienza, portatore di uno zoccolo duro di spettatori che trascina dietro sempre. I risultati di ascolti tengono conto della sua straordinaria bravura e, in parte, della totale rinuncia di Mediaset a competere con un vincente».

IERI ELIMINATI ANCHE MENEGUZZI, MARINA REI E DJ FRANCESCO

Nel Festival dei duetti gran sconfitto Arigliano

Continua il testa a testa tra Renga, che ha cantato con il suo maestro e D'Alessio con i ragazzi di «Amici». Hugh Grant ospite molto freddo

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

Micaper c'era Hugh Grant fra gli ospiti, ieri sera: è stata una settimana che neanche «Quattro funerali». Dopo pianto Alberto Castagna, ieri sera Paolo Bonolis - impaginato in bianco e nero come fosse un biglietto da visita - ha giustamente aperto il Festival annunciando la liberazione di Giuliana Sgrena e la tragica di agente italiano. Tanti colpi di costringono a contisterzate (Bonolis direbbe simsaidi) le maratone notturne kermesse, e a Dio piacendo si avvia finalissima e da domani sarà solo un ricordo, il nome un cantante speriamo simpatico.

Ieri i 16 «big» sopravvissuti alle esclusioni si sono messi più ampiamente in gioco, invitando ciascuno un ospite ad arricchire la propria performance ormai fin troppo nota ai telespettatori più affezionati. E poiché ai 16 si aggiungevano 6 giovani, la faccenda non è che sia finita in tempi rapidi neanche questa volta: anche grazie all'eccezionale fuori programma che Bonolis ha giustamente concesso a Nicola Arigliano e ai suoi grandi amici Franco Cerri, Gianni Basso e Bruno De Filippi. Sotto le stelle del jazz è nata una scoppiettante session di cui ringrazieremo per sempre Bonolis, pronto a mettar da parte la liturgia per assenze eccezionali come queste. Ma poiché Sanremo è diabolico, subito dopo Arigliano è stato eliminato, mentre fra i classic aveva avuto quel capolavoro della canzone di Cutugno (che si nel frattempo annesso come ospite una fiammeggiante Rita Pavone). Certo che certe volte c'è poco ridere, qui all'Ariston.

Nel trio ormai collaudato dei presentatori, da ragazza con le spalle larghe Antonella Clerici continua a prestarsi al dileggio di Bonolis sulla sua burrosa bella presenza, onde dei telespettatori si possa sentire con lui a casa, nei dialoghi la moglie: ieri l'ha chiamata «La nostra meravigliosa Mole Antonelliana». Per tener fede fama di sprovveduta, la Felini ha recitato versi di «Wasteland» di Elliot, ma lo ha chiamato "Elio", pensando forse a quello delle Storie Tese che per accompagnare il flauto Le Vibrazioni.

Con il dialogo con il compassato Hugh Grant, per Bonolis il compito non era facile: ha scelto la strada del surreale, ma ha divertito lui assai più che l'ospite. Gran classe e freschezza ha Gwen Stefani con la canzona-balletto «Rich Girls»: per fortuna, con lei siamo ormai al dopo Britney Spears.

Per la musica, è stata una serata di cuori e di polvere. Ha aperto Gigi D'Alessio con un piccolo musical, la cui minuziosa preparazione aveva tra l'altro occupato lunga parte del pomeriggio delle prove, causando ritardi e malumori fra i suoi colleghi che han dovuto invece sbrigarsi; la «L'amore che è andata in i ragazzi di Maria De Filippi, che avevano scritto «Amici» sulla maglietta. A Bonolis la parola: detto io che Canale 5 non parlava del Festival ci finiva dentro», ha subito commentato rivolgendosi al direttore Del Noce in prima fila. Francesco Renga - il suo rivale sempre primo nella categoria «Uomini» - ha scelto invece il suo abituale maestro il canto per accompagnarlo in «Angelo». La contesa Renga/D'Alessio è in atto, ci si divide per i due come per Bartali e Coppi o per Destra e Sinistra: Vandrame è tornato a parlare non a dopo l'affaire D'Alessio, per dichiarare la propria simpatia per Renga. scorge nel dualismo zonettaro una evidente rappresentazione cantata delle imminenti elezioni. Eliminato, fra gli uomini, Meneguzzi, che s'era fatto accompagnare dall'emergente Luca Dirisio.

Ognuno ha invitato ospiti secondo la propria sensibilità. C'è chi s'è preso un bel modello (i Matia Bazar con Sergio Muniz), chi cantante (Nicky Nicolai Band con Alessandro Preziosi), Peppino Di Capri, orfano della Fracci ammalata, ha assoldato una ballerina locale; Marcella aveva con sé un bell'«Uomo Bastardo» e un po' trash. La raffinatissima Antonella Ruggiero s'è portata due miti chitarristici come Frank Gambale e Maurizio Colonna, la sua rivale Alexia s'è buttata sul Funk Off ma è rimasta prima la Ruggiero. Eliminata Marina Rei: un'altra scelta abbastanza imbarazzante, di queste incomprensibili giurie che sembrano agire in modo provocatorio.

LE PREVISIONI

Alla vigilia della finalissima, resta ormai sullo sfondo la divisione in categorie che ha caratterizzato questo Festival. Per 5 concorrenti, sarà una specie di contentino arrivare primi nella propria truppa di appartenenza; il boccone più appetito è ovviamente la vittoria assoluta, che sembra giocarsi tutta all'interno della sezione «uomini», fra Francesco Renga e Gigi D'Alessio. Com'è noto, D'Alessio è il favorito da sempre, ancor prima che si conoscesse la sua canzone; forse proprio dopo l'ascolto di «L'amore che non c'è», e poi di «Angelo» di Renga, la qualità del brano e la prestazione vocale dell'ex Timoria hanno finito per porre una seria ipoteca sul primo posto. Due tipi agli opposti, Renga e D'Alessio, entrambi nel solco della tradizione italiana, ma poi divergenti nella caratura della proposta: più internazionale il primo, più all'interno del pop italiano il secondo. Pare probabile che il secondo posto vada a una donna: se si trattasse della bravissima Ruggiero, sarebbe la sua erinnesima seconda posizione a Sanremo. Per quanto riguarda il terzo classificato, dovrebbero giocarsela il «classico» Toto Cutugno e Nicky Nicolai con la band di suo marito Stefano Di Battista dei «gruppi». (m.v.)

Hugh Grant duetta con Paolo Bonolis

Per Sonia Paolo buttò il telefono

Maria Corbi

Ma perché Paolo Bonolis quando scende le scale e saluta il pubblico parla come la di se stesso? Forse non male essere il mano della sua valletta con voce di Bugs Bunny. Che ci tolga questo dubbio, o ce lo tolga lì di lui consorte Sonia Bruganelli, sorriso angelico in carattere di ferro. La signora infatti da quando ha preso in mano la vita del ragazzo d'oro Rai, conquistando una fede nuziale, ha mostrato il lato vellitivo di è iniziato a fare la suggeritrice, poi l'autrice, e farebbe volentieri anche l'agente del suo Paolo se non fosse che quello in carica, Lucio Presta, è amico di lunga data e anche lui con un carattere disposto a lasciare il passo. E poi c'è quel problemino del cellulare, per stessa ammissione di lady Bonolis. Lei proprio non resiste a chiamarlo mille volte il giorno. Tanto che il poveretto ha finito per disfarsi di tutti i telefonini in suo possesso. Ma questa bulimia-telefonica non ha e velince retromarcia del fidanzato. Anzi. E quando l'altra sera duettava sul palco con Mike Tyson santo «I love you» guardando fisso in prima fila dove c'era lei, la telefonista incallita. Chi avrebbe detto il quel ragazzo un po' goffo che gli sarebbe toccata la sorte di Attrazione . Si è fatto trascinare, felice, all'altare. Solo dopo aver sotterrato per sempre l'ascia di guerra: il telefonino.

LE PAGELLE NEL GIORNO DEL GRAN FINALE

Sanremo promosso, Bonolis fuori classifica

Alessandra Comazzi
inviata a SANREMO

E anche questa è (quasi) fatta. Stasera si chiude il Festival di Bonolis, e il nome del vincitore sarà tutto irrilevante. Come al solito. Pochi in grado di ricordare a bruciapelo i primi classificati nella ultima edizione; più facile rifarsi al conduttore. Ventura, Baudo, Carrà, Fazio... Tanti vestiti, tanti colori, tanti destini. Un Festival dal bilancio positivo, gestito dalla Rai in maniera soft, profilo basso e ascolto alto. Alla fine manifestazione, come nella scolastica fine del quadrimestre, ecco le pagelline. Nessuna insufficienza: non bisogna fare gli smorfiosi e trovare difetti a tutti i costi. Questo Festival è andato bene.

LA GARA. La divisione in quattro segmenti ha agevolato l'ascolto. Le eliminazioni sono dolorose (Bonolis piangeva sempre a mano a mano che ne andava un cantante), ma necessarie. I giovani hanno cominciato a cantare sempre dopo mezzanotte. Due piccioni fava: non farli sentire da chi spegne la tele a quell'ora, e farli sentire chi a quell'ora l'accende. I cantanti non hanno fatto un'impressione sopraffina. **VOTO: 6**

PALCO & SCENE. Gaetano Castelli ha escogitato una scenografia grandiosa (anche se, a vederlo dal vivo, l'Ariston è molto più piccolo che dal morto, cioè dal video) e suggestiva. L'orchestra non era nel golfo mistico, come si diceva, ma semplicemente in platea. Hanno tolto alcune file di poltrone, mettendo il corrispondente numero di spettatori sul loggione, alla Scala. Coerenti i video alle spalle dei cantanti, ormai la musica si vede più che ascoltarsi (a un punto Che Guevara è stato accomunato a Madre Teresa e a Gandhi: non esageriamo). **VOTO: 8**

LA REGIA. Operazione complessa, quella di dirigere un Festival. Stefano Vicario l'ha svolta con precisione, nonostante alcune difficoltà tecniche, video e audio. **VOTO: 7**

GLI OPINIONISTI. Erano tanti, sono stati chiamati in troppi e lo spazio per loro si trovava a fatica. Utili per allungare il brodo di una serata che niente e riesce comunque a far stare in tempi umani. Al solito, Bonolis accendeva gli animi e poi li spegneva. E che dovevano fare loro, poverelli? **VOTO: 5**

GLI OSPITI STRANIERI. Non sono apparsi superflui, e anche questi si è rivelato un'originalità rispetto al passato. Il conduttore li ha fatti lavorare, e non li ha mollati al loro destino rendendoli patetici. Tyson non ha avuto il contraddittorio che avrebbe maritato, ma per la verità non senso chiamarlo. Una volta chiamato, è stato però gestito accortamente. **VOTO: 7**

BIONDA. Antonella Clerici si è mostrata davvero brava, ironica, impareggiabile nei suoi da gallo cedrone, *spiritosi e gentili*. Ha accettato di buon grado, nel grande circo, di giocare il ruolo del Tony, mentre l'altra faceva il clown bianco. Notevoli la calma e la totale, inconsueta mancanza di toni esagitati. **VOTO: 9**

LA MORA. Non appena si è sentita parlare Federica Felini, con la voce da particella di sodio dell'acqua minerale, nessuno avrebbe scommesso un copeco sulla sua riuscita. E invece è andata bene, con quel suo mirabile contrasto tra l'aspetto e la parola. Bonolis l'ha usata quale comica involontaria, lui faceva facette mentre lei pronunciava le sue frasi e alzava il braccino per dire «ed ecco a voi». Improbabile, però, come conduttrice. **VOTO: 6**

L'ARCITALIANO. Cioè Bonolis. Cioè il principe dei paraculi. **VOTO: NON CLASSIFICATO**

IN CAMERINO CON LA CLERICI CHE FA UN BILANCIO DELLA SUA ESPERIENZA: «MI SENTO ARRICCHITA, BONOLIS È DIVENTATO MIO GRANDE AMICO»

Antonellina: sono cresciuta, voglio un programma in prima serata come la Carrà

«Sogno una trasmissione nazionalpopolare puntata sui sentimenti. Domenica in? Già l'ho persa una volta, sarebbe nelle mie corde»

intervista
Michela Tamburrino
inviata a SANREMO

A sinistra Mara Venier attuale conduttrice di Domenica In il programma venne offerto anche alla Clerici (nella foto a destra) poi il progetto sfumò

ANTONELLINA si è lavata le mani, le ripetono come da fortunato tormentone televisivo. Antonellina è cresciuta, Antonellina ha messo su abbondanza e ubbidienza. E il premio è arrivato. Antonellina Clerici ora, all'uso di cucina, aggiungerebbe volentieri l'agio del salotto buono fatto di programma cucito addosso sulle forme. Antonellina guarda lontano coi piedi fissati su tacco 10 e quasi si sente di sfiorare il mito. Antonellina come la (all'ho sempre ammirata), Antonellina che sconfigge le cattive coi capelli biondo fata e i fianchi importanti. Lei ha compiuto il percorso inverso a quello usuale, da bella si è mascherata da buffa, da magra si è inventata grassa. A Sanremo, per la buona causa, si è privata delle sue abitudini più care ma non di tutte. Sveglia presto, colazione abbondante, caffellatte, yogurt e biscotti, lavoro e poi la pausa pranzo con due piatti di spaghetti, riposino, alle 16 lavoro, trucco e serata. Un panino dopo la trasmissione nella sua suite all'hotel Royal che non è quella di Sharon Stone, quattro chiacchiere con sorella, fidanzato, una carezza al cane e a letto senza il classico bicchiere di vino rosso che si concede a cena quando non c'è il Festival. Eccola nel camerino delle bambole, vestiti lunghi appesi e un'infilata di sandali da fare invidia a Imelda Marcos.

Antonellina ma dove vuole arrivare?

«Vivo con i piedi per terra ma ho lo sguardo lungo e anche ironico. Porto la 44 di vestiti, a volte la 46, piacciono perché incarno la provincia e non faccio paura alle donne. Sono di Legnano, buona famiglia, laurea in giurisprudenza ma quando guardo la Carrà mi emoziono. È una persona concreta che si è regalata una favola, con tanto di abiti principeschi per vestire il suo anima giocosa. Una Barbie in edizione speciale pronta al ballo. Mi piace l'idea di una tv coi lustrini, le sobrietà lasciamola alla vita privata, qui tutto deve essere divertimento, colore. E lo stilista Matticlo ha confezionato abiti d'Alta Moda perfetto espare teatrale».

Quando mai è stata Cenerentola?

«Tante volte. Mi sono sentita inadeguata in molte circostanze, alle feste, in occasioni sociali importanti. Non mi accompagno a gente che conta, fidanzata con un marinaio, non frequento la politica, il potere non abita con me. Produco ascolti e gli ascolti portano pubblicità. Ecco perché lavoro, ma se il pubblico non mi scegliesse più lo chiuso. Mi considero come una maratoneta, non una sprinter. Ai 41 anni mi sono conquistata tutto quello che ho, anche ingoiando bocconi amari».

Per esempio a Mediaset?

«Per esempio quando mi hanno dato "Domenica in" e poi me l'hanno tolta a un attimo dall'annuncio ufficiale. Offesa, me ne andai. A Mediaset dove avevo un programma sbagliato. Poi il ritorno con un format di cucina che volevo tanto. È stato il successo, tanto che mi fermano il programma in anticipo per non disturbare i tg. E il reality sul ristorante? Certo, bisogna tagliati. Io ho fatto del mio meglio, ma strostretta tra duemila freni.

Ma lei è sempre incolpevole?

«Sono una buona che patisce le cattiverie in quanto non le decodifico, parlano un linguaggio che non mi appartiene. Sbaglio ma non per dolo».

Qualche collega l'ha chiamata per farle i

«Simona Ventura, Panicucci, Golia, insomma le amiche».

E Mara Venier?

«No, la Venier non l'ho sentita».

Sta cercando un programma confezionato per lei, non si sentirebbe bene come padrona di casa proprio in quella "Domenica in" che le tolsero?

«Vedremo, non dico di no, potrebbe essere nelle mie corde ma non è il mio sogno. Vorrei un programma in prima serata, nazionalpopolare, come quelli che e testa, magari sui sentimenti, che una parte di intrattenimento con delle interviste. Però voglio lasciare la mia trasmissione di cucina che deve tornare al suo orario originale. Da maggio a settembre mi fermo proprio per studiare un format giusto».

Idee chiare, non c'è che dire.

«Solidità lombarda e provinciale, so quello posso e non amo gli eccessi; quando un uomo mi a prendere macchinone con me è un perdente».

È sogno di Festival. E Bonolis?

«Con Bonolis spero di rimanere sempre amica. Magari non lavoreremo più insieme, è un battitore libero che sta bene in assolo ma di lui mi fido come di pochi altri. Mi ha regalato una bellissima esperienza. Domani torno alla mia vita, ai miei fornelli. Certo qualcosa cambierà, io mi sento arricchita. E pronta show di sabato sera. Ci che carriera.

AL GEMELLI: «MAGARI VADO A TROVARE IL PAPA»

Fiorello ricoverato per ulcera «Ma lunedì torno in radio»

ROMA

Ulcera duodenale perforante: con questa diagnosi il conduttore e show man Fiorello è stato ricoverato l'altra sera al Policlinico Gemelli di Roma, ma le [redacted] condizioni non sono preoccupanti e già lunedì tornerà ai microfoni di «Viva Radiodue», il divertente programma radiofonico che conduce ogni giorno alle 14 su Radiodue in tandem con Marco Baldini.

«Sono quattro piani sotto al Papa, quasi quasi lo vado a trovare», ha detto Fiorello nel pomeriggio alla radio collegandosi con Baldini e tranquillizzando gli ascoltatori preoccupati della [redacted] assenza. A «Viva Radiodue» ieri è andata in onda una puntata già trasmessa, quella con ospiti Michael Bublé e Renzo Arbore. È stato lo stesso Fiorello a spiegare perchè è stato necessario il ricovero: «Avrei fatto meglio ad andare dal dentista, invece ho preso troppi farmaci contro il dolore che mi hanno bucato lo stomaco».

Fiorello

Fiorello, che ieri pomeriggio, in trasmissione, aveva fatto una divertente sceneggiata a base di pianti a dirotto per l'esclusione dal festival di Sanremo di Umberto Tozzi e [redacted] Paola e Chiara, mi è fatto dare dal «complice» Baldini notizie sul festival che non aveva potuto seguire: «Hanno escluso Franco Califano? Nooo! Datemi una flebo», ha esclamato, dando appuntamento al pubblico per lunedì e assicurando tutti i fan che dall'esperienza ospedaliere avrebbe tratto ispirazione per qualche nuova gag comica.

Al Gemelli Fiorello aveva tenuto uno spettacolo il 8 dicembre scorso per i bambini ricoverati nei diversi reparti. L'iniziativa [redacted] stata organizzata [redacted] collaborazione con la Rai.

[s.n.]

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione [redacted] oggi
Viabilità con [redacted] Infotraffico
www.nostalgia.it

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Le bugie nei programmi della politica italiana a *L'infedele* (La7, 21), a *Tgr Mediterraneo* la Spagna un anno dopo la strage (Raitre, 13,20). Stefania Sandrelli e Simona Torretta a *Che tempo* [redacted] *fa* (Raitre, 20,10), viaggio nell'antica Roma con *Passaggio a Nord Ovest* (Raiuno, 17,45), l'idea di metropoli il tema di *Il Viaggiatore* (Rete 4, 17).

[redacted]
L'emittente britannica Channel 4 ha chiesto ai suoi spettatori quali siano i cartoni animati più amati. Al primo posto sono finiti i *Simpson*, che hanno superato anche classici dell'animazione come *Tom & Jerry*, *Mickey Mouse* e *Bugs Bunny*.

FOGLIA
Valeria Golino è rimasta un po' delusa dal fatto che il regista Ferzan Ozpetek le abbia preferito Barbara Bobulova per il film *Cuore Sacro*: «L'attore è in balìa del desiderio del regista. E il desiderio può scemare, come in una storia d'amore». Ammette [redacted] sofferto ma, da «presuntuosa», non [redacted] «una foglia al vento, voglio durare, ho un'idea alta di [redacted] e questa cosa [redacted] cambia».

Valeria Golino

VOTI
Tra le rivelazioni dell'autobiografia che Loredana Lecciso ha appena terminato, [redacted] pagine dattiloscritte, l'intenzione che aveva da bambina di farsi suora: «Ricordo che lo dicevo sempre a mia madre. Vedrai, da grande prenderò i voti». Adesso ha un rapporto «profondo» con la fede: «Ho avuto un'educazione cattolica dai miei genitori. Quando eravamo bambine, io e la mia gemella Raffaella andavamo in chiesa tutti i giorni e [redacted] il parroco nella questua. Pregare mi ha aiutato nei momenti difficili».

[redacted]
«Insinuante vellicatore e confessore [redacted] coscienze» (Gigi Marzullo secondo il poeta Mario Luzi).

I [redacted] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 16.50, 20.00, 1.00	13.00, 20.30, 0.40	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 3.55, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
[redacted] La buona notizia di Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
7.00 Cartoonville
8.55 ApriRai Varietà
9.05 Digitale in faccia
9.35 Applausi
[redacted] Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Sanremo question time
14.05 Easy driver
14.30 Stella del Sud
15.05 Ritorno al presente Reality show
15.55 Italia che vai
16.55 [redacted] tempo fa
17.15 A Sua immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
[redacted] L'opinione di...
[redacted] 2 Minuti con voi
6.15 Sconzonatissima
Cantanti, [redacted] e presentatori si esibiscono in [redacted] e brani dal repertorio [redacted]
[redacted] Buone notizie Film
Un funzionario tivvù non crede a un ebreo, [redacted] chio amico, minacciato [redacted] morte, fino a...
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - In famiglia
[redacted] Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
11.20 Eurozone
11.30 Mezzogiorno - [redacted] famiglia Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live - La musica in Tv
[redacted] Club Disney
17.00 Sereno Variabile
[redacted] Incontro degli universitari con il Santo Padre
19.55 Cartoni animati

RAITRE
7.00 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
8.30 Rai Educational - Diario di famiglia "Cari prof."
9.05 Il videogiornale [redacted] Fantabosco
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricoltura
Rubrica dedicata al mondo agricolo
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
Un programma dedicato al patrimonio culturale italiano
13.20 Tgr Mediterraneo - Appuntamento al cinema
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 [redacted] Sport
18.55 Meteo3
[redacted] meteorologico dell'Aeronautica

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.00 I Robinson [redacted] "Il club degli uomini" [redacted] Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf. Usa [redacted] net, Tempestt Bledsoe
La vita di una tipica famiglia americana di colore
[redacted] Il colore viola Film
13.40 Belli dentro Serie
14.10 Amici Reality show [redacted] Maria De Filippi
16.00 Amici [redacted]
16.35 Corto 5 Cortometraggio
16.55 Rosamunde Pilcher: Ritorno dal passato Film-tv
18.45 Chi vuol [redacted] milionario [redacted] condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Super partes
7.15 Cartoni animati
11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Trappola per i Thunders"
11.45 Topo Gigio Show
13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti
13.35 Top [redacted] the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 Austin Powers - La spia che ci provava Film
Il dottor [redacted] è riuscito a fuggire e torna [redacted] per rubare [redacted] (mai più) Mojo [redacted] Austin a distruggere il mondo. Ma anche Powers [redacted] indietro...
16.25 Zeus [redacted] Roxanne - Amici per la pinna Film
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Topo Gigio show Varietà
19.55 Wrestling Smackdown Rubrica sportiva

RETE 4
[redacted] Un medico tra gli orsi Telefilm "Piedi freddi [redacted] re caldo"
Tutto [redacted] inizio quando un giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
6.55 Il buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.30 Murder call Telefilm
8.30 Concerto della Brixia Symphony Orchestra
[redacted] MacGyver Telefilm
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con la storia Documentari
15.55 Solaris, [redacted] mondo a 360° Documentari
16.00 [redacted] Società
17.00 Il viaggiatore
18.00 Pianeta Mare
[redacted] Ieri e Oggi in Tv Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo a cura della redazione
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Affari tuoi - Sanremo Gioco condotto da Paolo Bonolis
21.00 Festival di Sanremo Varietà condotto [redacted] Paolo Bonolis con la partecipazione di Antonella Clerici e Federica Felini
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.15 [redacted] lunga notte rossa Automobilismo: Gran Premio d'Australia [redacted] Formula 1 - Numero [redacted] (prove) (1.15) - Prove 2ª sessione (1.30) - [redacted] Position (3.00) - Gara (3.50)

RAIDUE
20.20 Il lotto [redacted] otto Varietà [redacted] Chiara Sgarbossa.
Programma che offre [redacted] combinazione [redacted] e i cinque [redacted] estratti sulle dieci [redacted]
21.00 Sola nel buio Film (thriller, 2001) con Nastassja Kinski, Stewart Bick, Maxim Roy, Jack Langedijk, Victoria Snow, Gordon Pinsent, Julian Brewster, Frank Schorpion. [redacted] di Giles Walker
22.45 Sabato sprint Rubrica sportiva
23.55 Tg2 Dossier storie
0.50 Il commissario Kress TF
[redacted] Estrazioni del lotto
1.50 Appuntamento al cinema
1.55 Pazza famiglia Telefilm
2.45 Affettuosamente Gaber
2.50 Pazza famiglia Telefilm
3.30 Il parco marino [redacted] Mohammed
3.35 Cercando cercando

RAITRE
20.00 [redacted] Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con [redacted] partecipazione di Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia [redacted] Enrico Rimoldi
21.00 [redacted] Brasco Film
23.30 Sesso [redacted] potere Film
1.15 Fuori Orario. [redacted] (mai) viste Rubrica cinematografica
Rassegna di [redacted] italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
1.30 Rainews 24
Il programma [redacted] notizie di cronaca, attualità, economia, politica, sport, spettacolo e cultura ventiquattro ore [redacted] ventiquattro.

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - [redacted] dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, [redacted] Iacchetti
21.00 Voglia [redacted] Dio - Speciale Tg5
23.00 Un mondo perfetto Film (dramm., 1993) con Kevin Costner, Clint Eastwood, T.J. Lowther, Laura Dern, Keith Szarabajka, Leo Burmeister. Regia di Clint Eastwood. All'interno Tg5 - Meteo
2.15 Nonsolomoda
2.55 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
3.25 Shopping by night Televendita
4.25 Chips Telefilm "Lo scricco"
Ponch e [redacted] compagno Jon Baker pattugliano le autostrade della California [redacted] le loro moto a caccia di criminali e persone in difficoltà

ITALIA 1
21.05 Detective Conan: Trappola di cristallo Film (animaz., 1996). All'interno: TgCom - [redacted]
Vengono inaugurate due torri gemelle e le persone coinvolte nella costruzione vengono [redacted]. Ma Genta sospetta delle telefonate di Al
23.00 Guida al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna
0.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
0.20 Rtv - Clip
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo
1.25 Shopping by night Televendita
1.50 Catastrofe a New [redacted] Miniserie Regia [redacted] Mikael Salomon. All'interno: TgCom - Meteo

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Esperimento alzheimer" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, She[redacted] Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura [redacted] nessuno
21.00 Criminal Intent Telefilm
Un'Unità speciale della polizia di [redacted] York si occupa [redacted] risolvere efferati crimini, grazie [redacted] un approccio psicologico
[redacted] Parlamento In
23.30 Soldinostri
24.00 Giochi morbosi Film
1.45 Tg4 Rassegna stampa
2.00 Super Sanremo 1985 - Ieri e oggi in tv special Varietà
3.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.45 Super Sanremo 1985 - Ieri e oggi [redacted] tv special Varietà

ALTRE RETI

La7
6.00 Tg La7 Notiziario [redacted] retto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus week-end [redacted] Paola Cambiaghi, Andrea Pancani
9.05 L'intervista [redacted] Alain Elkann
9.40 La vendetta [redacted] Ursus Film
12.00 [redacted] the road
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 The practice - Professione avvocati Telefilm
14.00 Ispettore Tibbs: chi [redacted] Geli Blendi? Telefilm
15.00 Sport story Rubrica sportiva
16.30 La quinta offensiva Film
18.50 NYPD - New York Police Department Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7
21.00 L'infedele
23.30 D-Day Documentari
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.05 Saturday Night live Varietà
2.05 Amityville [redacted] Film (horror, 1983)

MTV
12.00 Hitlist Italia
14.00 Inuyasha Cartoni
14.30 Wolf's Rain Cartoni
15.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 Making the movie: Alfie Speciale
17.30 Spankin new: Evanescence Speciale
[redacted] Most wanted weekend
18.55 Flash
19.00 MTV mobile chart
20.00 Punk'd Reality show
20.25 Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Absolutely 90's
22.35 Loveline
[redacted] Viva la Bam Serie
23.55 Flash
[redacted] Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All the best
[redacted] Inbox
12.00 TgA Notiziario
12.05 Inbox
13.30 The club pillole
14.00 The club show
15.05 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - Nirvana
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Modeland
20.00 Rapture
21.00 I love rock'n' roll
22.00 One shot
23.00 Extra
24.00 m2o- The Dance Night Musica e [redacted] in collaborazione von i DJ di m2o
1.30 Night shift

SKY CINEMA 1
9.45 Scene [redacted] crimine Film
11.20 Sky Cine News
11.50 Confidence - La truffa perfetta Film
13.30 Sta' zitto... non rompere Film
15.00 Extra
15.10 Il club degli imperatori Film
17.00 Sky Cine News
17.30 La mia casa [redacted] Umbria Film
19.20 Speciale Extra
19.30 The Country Bears Film
21.00 La 25ª ora Film
23.20 Speciale Extra
23.30 Chasing Papi Film
0.55 Oscarmania - The Winners

SKY CINEMA 3
11.25 Ingannevoli sospetti Film
13.15 Identikit: Angelina Jolie
13.40 The Dancer Film
15.15 Extra Large Rubrica cinematografica
15.35 Piuma - Il piccolo orsetto polare Film (animaz., 2001)
16.55 Sky Cine [redacted]
17.25 Desert Blue Film
19.00 Speciale Extra
19.15 Verità violate Film
20.45 Extra Rubrica cinematografica
21.00 Infiltrato speciale Film
22.40 Extra Large Rubrica cinematografica
23.00 [redacted] Boyz Film

SKY SPORT 1
15.40 Sky Calcio Sabato
16.00 Calcio: Premier League Crystal Palace-Manchester United (Diretta)
18.00 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
19.00 Sport Time
19.15 Calcio: Roma-Juventus
20.30 Calcio: Roma-Juventus
22.30 Postpartita Serie A
23.15 10
0.15 Sport Time
0.30 Calcio: Atalanta-Milan Serie A Anticipo (Replica)
2.30 Futbol Mundial (R)
2.45 Premier League Preview [redacted]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr [redacted] 7; [redacted] 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 22; 23.25; 0.35; 2; 3; 4; 5; 5.30;
[redacted] Sport; 8.39 [redacted] speciale; 9.34 [redacted] agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; [redacted] Sabato sport; 16.00 Pallanuoto; 17.55 Calcio: Atalanta-Milan; 20.02 Ascolta, si fa sera; [redacted] Calcio: Roma-Juventus; 20.55 Speciale Festival di Sanremo; 1.00 Stereonotte.

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45
[redacted] Che bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Sumo: il [redacted] cultura; 11.33 610 (sei [redacted] zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante [redacted] 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Fegiz files; 21.00 Rai dire Sanremo - Il festival alla radio; 1.00 Due [redacted] notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
6.01 Il Terzo Anello Musica; 6.48 Bollettino della neve; 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Avere vent'anni in Slovacchia; 11.50 Ritorno di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Radione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio; [redacted] Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone: Metropolitan di [redacted] York; 22.45 Samarcanda; 24.00 Esercizi di memoria.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (e 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (e 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (e 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [redacted] Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 No-[redacted] in Rock-Lovesong.

DA REGISTRARE

Un mondo perfetto
Clint Eastwood firma [redacted] amaro e suggestivo apologo sul sogno [redacted]. Un «road movie» commovente e spietato [redacted] Costner. Halloween, [redacted] Butch Haynes fugge dal carcere con un compagno di cella [redacted] voluto. Ma è costretto a prendere in ostaggio un ragazzino e... [redacted] 23.00 CANALE 5

Sesso [redacted] potere
Hoffman e De Niro in un'ambigua e spietata commedia di Barry Levinson. Tra fantapolitica e sex-gate un divertimento di qualità. Un brillante consulente per l'immagine e un potente produttore si alleano per far rieleggere il Presidente coinvolto in uno scandalo sessuale... [redacted] 23.30 [redacted]

I FILM DI OGGI

Johnny Depp e Al Pacino in una scena del film «Donnie Brasco» di [redacted] Newell

Donnie Brasco ★★★
21.00 RAITRE USA 1997 REGIA: MIKE NEWELL. CON AL PACINO, JOHNNY DEPP, ANNE HECHE, MICHAEL MADSEN, BRUNO KIRBY, JAMES RUSSO E ZELJKO IVANEK. DUR: 2H2'

Avvincente dramma per la coppia Pacino-Depp diretto dal regista di «Mona Lisa [redacted]. New York, 1978: l'agente dell'Fbi Joe Pistone lascia la famiglia e si infiltra nella mafia come Donnie Brasco. Diventa un gangster che deve provare la sua assoluta lealtà e la disponibilità a commettere crimini...

Austin Powers - La spia che ci provava ★★
14.40 ITALIA 1 USA 1999 REGIA: JAY ROACH. CON MIKE MEYERS, HEATHER GRAHAM, VERNON WELLS, [redacted], ROB LOWE, MICHAEL YORK E ROBERT WAGNER [redacted] 1H35'

Seconda puntata per [redacted] demenziali avventure dell'agente segreto più scatenato [redacted] trasgressiva parodia-omaggio agli anni '70. Austin Powers è un imbranato [redacted] ibernato e scongelato per far ritorno all'epoca della psichedelia però ama le ragazze, la musica rock e pop e l'avventura.

Sola nel buio ★★
21.00 RAIDUE USA 2001 REGIA: GILES WALKER. CON NASTASSJA [redacted], STEWART BICK, [redacted] ROY, JACK LANGEDIJK, VICTORIA SNOW E GORDON [redacted] DUR. [redacted]

Thriller televisivo per [redacted] bellissima Nastassja Kinski. Rimasta vedova, Susan conosce l'affascinante Kevin. Ben presto i due si sposano, ma la vita della giovane diventa un incubo a [redacted] delle minacciose telefonate di una misteriosa donna, che afferma di [redacted] l'amante del primo marito...

SKY SPORT 1

Roma-Juve

Puntuale e imperdibile l'appuntamento con SKY e tutte [redacted] squadre del Campionato italiano di Serie A. Lo spettacolo è davvero completo con i servizi interattivi [redacted] SKY SPORT ACTIVE: il video mosaico vi [redacted] vivere in tempo reale ogni emozione delle grandi sfide della domenica. [redacted] l'innovativo servizio GOL ALERT vi avverte di tutti i gol segnati sui campi collegati, riproponendovi anche il replay. Godetevi il grande calcio in tv in modo nuovo, a cominciare dall'entusiasmante sfida di stasera, in [redacted] Roma scende in campo con tutto il suo orgoglio per affrontare la sua rivale [redacted] sempre, una Juve che [redacted] può permettersi di perdere colpi per restare in vetta alla classifica. Non perdetevi su SKY questa avvincente classica del Campionato.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Anticipo di primavera, aria di novità

Nei negozi Perlier-Kelémata vi aspetta una Voglia Matta di...

Abbiamo tutti una gran voglia di toglierci di dosso questo lungo e freddo inverno.
E nei negozi Perlier Kelémata c'è già aria di primavera!
Una nuova "voglia matta" di frutta fresca, di coccole, di colore, di allegria!
Venite a concedervi una pausa di dolcezza. Vi aspettano tanti peccati di gola per un corpo perfetto!

Vinoterapia all'uva

Il piacere di immergersi nel tonificante benessere di un vero succo d'uva, così ricco di polifenoli. Una vera ricetta di vitalità per la giovinezza della pelle: la tua vinoterapia personale!

Ciliegie a colazione

Per regalare alla pelle un pieno di energia fin dal mattino, tutte le vitamine delle ciliegie nella Doccia Ciliegia. Una polpa vivificante che [illegible] la pelle e la deterge con la massima dolcezza. E la doccia diventa un piacere in più.

I nuovi cocktail da bagno

Dissetanti, energizzanti. I cocktail-bagno La Voglia Matta hanno tutta la ricchezza, il colore e l'allegria della frutta fresca. Abbinamenti originalissimi - Sexy, Funny, Lovely- creati espressamente da Maestri Profumieri della Provenza. E in più le ricette dei cocktail da bere preparate dai barman più famosi!

Borgaro, via Lanzo 122

Torino - Via Roma, 304
Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania
Borgaro - Via Lanzo,122
Grugliasco - C. Comm. Le Gru
Beinasco - C. Comm. Le Fornaci

Profumo &

Abbinamenti inediti e golosi, tutti da provare: Lampone e Fragola, Limone e Vaniglia, Mela e Frutto della Passione, Pesca e Pompelmo.
Le Acque per il corpo risvegliano la vitalità e regalano il piacere di un profumo che mette allegria.
E in più idratano intensamente la pelle!

Frutta a piene mani

Cherry Pulp ultraidratante, Papaya Pulp superprotettiva, Lemon Juice rigenerante contro i segni del tempo, Mandorla Milk antiscrepolature: 4 golose formule alla polpa di frutta, ricchissime di vitamine, per mani sempre morbide, luminose, protette.

Idratazione su misura

Prova l'idratazione su misura della Voglia Matta! Scopri sulla pelle l'effetto luce del Lime e l'effetto-seta del Melograno, la delicatezza della Nespola, la dolcezza nutriente della Mandorla, l'efficacia elasticizzante del Caco e antismagliature del Maracuja.

PERLIER KELEMATA

Simoni e Di Viesto

CHILOMETRI Zero

UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI **VETTURE AZIENDALI E CHILOMETRI ZERO**

Audi A3 1.4 Top listino ~~20.540,00~~

ABS, ESP, climatizzatore automatico, airbags, cerchi in lega, antifurto, radio, chiusura centralizzata, servosterzo, fendinebbia.

Nostra proposta a partire da **€ 16.700,00**

Audi A4 Avant 1.9 TDI listino ~~33.364,00~~

ABS, ESP, climatizzatore bizona, 6 airbags, cerchi in lega, radio, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo.

Nostra proposta a partire da **€ 27.200,00**

Disponibile anche BERLINA a partire da **€ 26.700,00**

Audi A6 Avant 2.5 TDI 4 Tip. listino ~~52.560,00~~

ABS, ESP, climatizzatore bizona, 6 airbags, navigatore satellitare + DVD, fari xeno, radio CD, interni in pelle, cerchi lega, regolatore velocità, assetto sportivo.

Nostra proposta a partire da **42.300,00**

Passat V 1.9 TDI Business listino € ~~28.840,00~~

ABS, ESP, climatizzatore automatico, 6 airbags, radio, cerchi in lega 16", chiusura centralizzata, servosterzo.

Nostra proposta a partire da **€ 25.100,00**

Disponibile anche BERLINA a partire da **€ 22.900,00**

VW Sharan 1.9 TDI Comf. listino € ~~31.711,00~~

ABS + ESP, climatronic, 6 airbags, radio CD changer, 7 posti, chiusura centralizzata, servosterzo, vernice metallizzata.

Nostra proposta a partire da **26.800,00**

Prezzi vettura esclusa. Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Foto non contrattuali

Simoni
via Giordano Bruno, 70 - Torino
Telefono 011 3153411

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130 - Torino
Telefono 011 2253311

www.simoni.it www.diviesto.it

CLICCA SU DI NOI
ti aspettano oltre 600 proposte usato

OGGI

13,25 Dribbling Raidue
17,40 Ciclismo. Milano-Torino (sintesi) Raitre
18,00 Atletica. Campionati Europei Indoor Eurosport
18,05 Tennis. Lussemburgo-Italia (sintesi) Raitre
18,30 Basket. Serie A: Napoli-Cantù Sky Sport 2
20,30 Calcio. Serie A: Roma-Juventus Sky Sport 1
22,45 Sabato Sprint Raidue
23,00 Guida al campionato Italia 1
1,30 F1. Qualifiche Gp d'Australia diff. Raiuno
4,00 F1. Gp d'Australia diretta Raiuno

Il Real Madrid rischia [redacted] Valencia

VALENCIA. Trasferta a rischio per il Real Madrid che, senza Zidane, Owen, Raul (foto) e Salgado, gioca stasera a Valencia nella 27ª giornata della Liga. Gli avversari della Juventus in Champions League (mercoledì al Delle Alpi ore 20,45) in classifica sono secondi [redacted] 6 punti di ritardo sulla capolista Barcellona impegnata a Pamplona contro l'Osasuna. Occasione di riscatto per Ronaldo fischiato nell'ultima match di Liga contro il Betis.

STASERA ALL'OLIMPICO LA SUPERSFIDA AD ALTA TENSIONE FRA ROMA E JUVE CON IL TECNICO BIANCONERO CHE TORNA DA AVVERSARIO PER LA PRIMA VOLTA

La notte di CAPELLO

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

«Quando sono in poltrona [redacted] mi rilasso penso al passato e [redacted] ricordi [redacted] tornano. Ma in questo momento la poltrona non c'è». Ha ragione, Capello. Sulla panchina che lo aspetta questa sera (l'altra, non quella su cui si è seduto per cinque anni all'Olimpico) [redacted] potrà rilassarsi e lasciare che riaffiorino i sentimenti. Il rumore di fondo [redacted] la mescolanza degli insulti trattenuti per [redacted] mesi, dal giorno in cui la Juve annunciò che l'aveva ingaggiato e per i romanisti fu come se Ettore [redacted] abbandonato Troia per [redacted] agli Achei, dopo che gliene aveva dette e fatte tante.

Forse se avesse scelto un altro posto di lavoro l'avrebbero [redacted] con un «ciao». [redacted] alla Juve [redacted] Capello [redacted] realizzato quanto Veltroni [redacted] Storace appena sognano: ha portato Roma da una parte sola; anche perchè nei momenti di decadenza [redacted] utile inventarsi [redacted] nemico con cui prendersela. L'anno scorso la sua Roma [redacted] 19 punti più di questa [redacted] la Juve adesso ha 19 punti più della Roma. Come hanno ricordato domenica [redacted] i tifosi del Milan agli interisti, anche nel calcio la matematica [redacted] un'opinione sebbene ce ne siano altre, meno scientifiche e più gravi, che attraversano in questo [redacted] la gente [redacted] in attesa della notte di Capello. Lui si sente, o si finge, corazzato. Va incontro all'Olimpico [redacted] mascella spianata, affronta come se fosse un sabato qualunque la partita con un potenziale di un miliardo [redacted] di telespettatori, anche [redacted] vorremmo vederli gli eschimesi dell'Alaska e i bagnanti delle spiagge di Trinidad e Tobago che si affollano davanti alla tv. E chi glieli tradurrà certi striscioni[redacted]

[redacted] ci [redacted]no offese che mi peseranno più di altre - dice -. Un'offesa è un'offesa e chi offende sa di farlo. Tuttavia [redacted] ci perdo il [redacted] non l'ho mai fatto, neppure [redacted] vigilie da calciatore: la mia unica preoccupazione al mattino quando faccio colazione è di poter mettere sul campo le [redacted] che ho in testa». E' mai tornato a Roma in questi mesi? «Sì, una volta. E non mi sono travestito per [redacted]darci». Vorrebbe che si parlasse di calcio, per quanto alle domande tecniche risponda nei modi più evasivi [redacted] si [redacted], abitualmente, a chiunque lo cerchi per chiacchierarne un po'. Come si affronta una partita simile? «Con determinazione, umiltà e decisione. La Roma è molto valida». Soprattutto [redacted] quali uomini? «I tre di attacco a livello tecnico sono bravi. [redacted] il gol lo si può prendere per un colpo di [redacted] calcio d'angolo o una punizione». Come accadde nell'andata a [redacted]drid in Champions League.

Insomma la notte con la Roma non fa sconti all'aria fritta di altre vigilie: Capello concede il minimo come quando ammette [redacted] Trezeguet [redacted] pronto per andare in panchina e c'è il rischio di rinunciare a Thuram, se la febbriciattola si alzerà. «In quel caso [redacted] riflessi tattici». [redacted] sembra di capire che [redacted] il francese, con Pessotto in campo (preferito a Ferrara, atteso alla 500esima partita in serie A), si tornerebbe [redacted] 4-4-2 e Zalayeta lascerebbe il posto a Olivera. «Totti non lo marcherò a uomo - ammette -. Giocheremo con [redacted] testa alla Roma e per vincere. Poi penseremo al Real Madrid. Due partite del genere in quattro giorni sono un impegno importante però sono contento che capitino in questo periodo perchè la squadra [redacted] bene». Si aspetta il sorpasso del Milan con un colpo di fortuna? «Anche dietro alla partita più semplice si può nascondere [redacted] trabocchetto, noi lo sappiamo. La fortuna [redacted] cercata e [redacted] alla fine saremo in credito magari ci restituirà qualcosa. Ancelotti dice che a Roma vincerà chi ha più coraggio? Rispondo che il coraggio [redacted] una dote indispensabile per chiunque punti in alto. [redacted] noi [redacted] abbiamo».

Ne servirà una certa dose per avvicinarsi allo stadio questa [redacted] e sopportare le ostilità. «A Roma io e i giocatori abbiamo vissuto cose molto belle, che restano. A livello umano ci ho lasciato qualcosa e, ovviamente, c'è sempre l'emozione nel tornarci. L'ho provata a Milano [redacted] a Madrid, succederà anche qui. Ma sarò assorbito dall'importanza dell'impegno perchè in quei momenti non si fa attenzione a cosa accade intorno». Montella le ha teso idealmente la mano. Gliela stringerà? «Lo farò con lui e con tutti gli altri romanisti. Sono contento del lavoro che ho svolto e di cosa hanno fatto i giocatori quando li ho allenati. Penso che anche il comportamento dei giocatori dovrà essere decisamente agonistico ma sportivo [redacted] preoccuparsi di cosa accade sugli spalti. Il tifo non ha mai condizionato una partita». Manco nel derby dell'anno scorso? «Quella è stata un'altra storia».

[redacted]RT1 ORE 20,30

	Roma	Juventus	
	(4-3-3)	(4-3-3)	
22	PELIZZOLI	BUFFON	1
2	PANUCCI	ZEBINA	27
8	FERRARI	THURAM	21
31	DELLAS	CANNAVARO	28
25	CUFRE'	ZAMBROTTA	19
20	PERROTTA	CAMORANESI	16
15	DACOURT	BLASI	20
4	DE ROSSI	EMERSON	8
10	TOTTI	ZALAYETA	25
9	MONTELLA	IBRAHIMOVIC	9
18	CASSANO	DEL PIERO	10
	Arbitro:	[redacted]	
1	CURCI	CHIMENTI	12
19	SCURTO	[redacted]	2
3	XAVIER	[redacted]	7
23	AQUILANI	BIRINDELLI	15
30	MANCINI	TACCHINARDI	3
[illegible]	CERCI	OLIVERA	[illegible]
	CORVARI[illegible]	[illegible]	
	All.: DEL NERI	All.: CAPELLO	

Fra Capello e Cassano qualche incomprensione ma sempre una grande stima reciproca

IL BARESE: «MI MANCA MOLTO, GRAZIE A LUI SONO UN GIOCATORE DI LIVELLO MONDIALE»

Cassano choc: io lo abbraccerò

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando l'assedio della Capitale alla Juve sembrava [redacted] prova di fuga, Cassano e Del Neri hanno aperto i varchi per liberare Capello. «Lo abbraccerò perchè mi [redacted] molto. Lo so, sarà contestato, ma non mi interessa», ha detto il giovane ribelle in un'intervista a Sky. Una presa di posizione, quella di Cassano, [redacted] segue l'uscita [redacted] Capodanno quando parlò per la prima volta di Capello come del tecnico «grazie al quale sono diventato un giocatore [redacted] livello internazionale» [redacted]on [redacted] quale «litigavo come fa un figlio con un padre».

La vigilia di Cassano stona con quella di Roma e sembra rinverdire [redacted] frattura insanabile fra l'attaccante di Barivecchia [redacted] la società giallorossa nonostante le ultime dichiarazioni, rassicuranti, dell'amministratore delegato, Rosella Sensi. «La società - [redacted] - doveva parlar chiaro [redacted] tifosi ad inizio stagione e dire che il nostro obiettivo poteva [redacted] la zona Uefa o, al [redacted] il quarto posto. Juve, Inter e Milan ci [redacted] nettamente superiori. La sfida di questa sera? Può farcela vincere Totti, l'unico in grado di portarci [redacted] vittoria da solo: Francesco non deve dimostrare niente a nessuno e [redacted] campo lo farà vedere [redacted] cadere in litigi o provocazioni».

Un assedio alla Juventus spezzato, dunque, da Cassano, [redacted] non solo. «Siamo sicuri che [redacted] la voce di Del Neri?». E, ancora: «Sarebbe meglio sfumarlo». È quasi l'ora di pranzo quando si apre l'altro varco. A percorrerlo è [redacted] tecnico giallorosso fra i sussulti, via etere, dei conduttori [redacted] di turno (a mezzogiorno sono due le trasmissioni con tifosi in linea diretta). Del Neri ha appena definito Capello «un vincente», [redacted] Juventus [redacted] società potente perchè sono i risultati del campo a dirlo», la dirigenza bianconera sbrava a programmare le proprie strategie sul [redacted]. [redacted] anche a Gigi Simoni: «Quelle frasi sul doping avrebbe potuto dirle prima. Lui è stato appena esonerato e può pensare [redacted] queste cose. Io non giudico le sentenze e, poi, uno può correre tanto anche se è allenato bene».

La vigilia del condottiero romanista suona così stonata rispetto [redacted] partito del «Capello (o Emerson) traditore» al punto che c'è chi [redacted] augura che [redacted] preparare testa e muscoli della squadra siano Totti o Montella [redacted] non correre il rischio [redacted] beccarne cinque». Lui, l'allenatore di Aquileia sbarcato a Roma nel settembre [redacted]so e pronto a fare le valigie già a giugno senza il visto per la Champions League, si avvicina [redacted] sfida di questa sera staccando la spina della pressione [redacted] dell'accerchiamento alla corazzata bianconera.

«Dovremo giocare per noi. Guai a pensare a rivincite personali su Capello e [redacted] chi se ne [redacted] andato. A Trigoria, di Fabio c'è traccia nella mentalità vincente che ha lasciato in eredità. Io alla Juventus? [redacted] dire mai». Del Neri è seduto al tavolo delle conferenze. La [redacted] diretta [redacted] una Capitale giallorossa che avrebbe voluto ascoltare un discorso di sfida alla Juve in linea [redacted] gli umori neri del popolo romanista. Capello, Emerson, Zebina: nelle dichiarazioni del tecnico della Roma [redacted] sono i traditori [redacted] dell'estate [redacted] Anzi, Emerson diventa «l'uomo più pericoloso» della partita, [redacted] giocatore che Del Neri cancellerebbe dalla lista di Capello.

«Io sono un lavoratore privilegiato, [redacted] anche un lavoratore privilegiato [redacted] può battere un allenatore vincente», [redacted] dice l'ex tecnico del Chievo che le radio vorrebbero sfumare [redacted] avrebbero spento le telecamere per Cassano [redacted] i microfoni davanti [redacted] Montella che dice «con Capello esageravo a protestare in quel modo».

SERIE A 27ª GIORNATA

OGGI ore 18		
Atalanta-Milan	Bertini	Sky Calcio 2-Premium2
ore 20,30		
Roma-Juventus	Racalbuto	Sky Sport 1-Premium 1
DOMANI ORE 15		
Fiorentina-Reggina	Morganti	Sky Calcio 5 La7
Inter-Lecce	Rodomonti	Sky Calcio 2-Premium 1
Messina-Lazio	Paparesta	Sky Calcio 4 - Premium 3
Parma-Cagliari	Cassarà	Sky Calcio 6-La7
Sampdoria-Chievo	Dondarini	Sky Calcio 1 -Premium 2
Siena-Brescia	Farina	Sky Calcio 7
Udinese-Bologna	Rosetti	Sky Calcio 3
ORE 20,30		
Livorno-Palermo	Tombolini	Sky Sport 1-Premium 1

Classifica:
Milan 57, Juventus 57, Sampdoria 44, Inter 43, Udinese 42, Palermo 42, Roma 38, Lecce 35, Reggina 35, Cagliari 34, Bologna 33, Lazio 33, Livorno 31, Messina 29, [redacted] 28, Fiorentina 27, Parma 26, Siena 25, Brescia 23, Atalanta 18.

Tridente contro tridente per sfatare l'ultimo tabù

Roberto Beccantini

ROMA-JUVENTUS: via il dente, via [redacted] dolore. Inutile girarci attorno e fingere che sia [redacted] partita normale. Normale, magari, sarà l'epilogo, [redacted] l'intreccio: «dopo», però; non adesso. Con tutto il rispetto che [redacted] deve alla [redacted] Atalanta [redacted] questo scorcio, è verosimile che all'ora di [redacted] i bianconeri scendano in campo staccati di tre punti dal Milan. Capello sa quello che lo aspetta; Emerson e Zebina, pure. Nessuno dei protagonisti, per fortuna, ha vellicato l'ombelico dei tifosi: né a Torino, né a Trigoria. Meglio così. La vergogna della settimana appartiene all'uscita anti-giudici dei parlamentari juventini, un numero che avrebbero fischiato persino al circo.

In casa, la Roma ha perso con l'Udinese e basta. In trasferta, la Juve [redacted] ha vinte sette, ma da gennaio [redacted] oggi - fra Parma, Cagliari, Atalanta, Palermo e Messina - il pieno lo ha fatto solo [redacted] Bergamo. Del Neri rincorre la Champions, e non ha diversivi che possano condizionarne l'approccio; Capello, lui, rischia di diventare «strabico», un occhio [redacted] Totti, l'altro a Zidane. Come classifica, non c'è gara [redacted] punti di differenza); e nemmeno come difese (15 a [redacted]. Eppure, [redacted] una gara secca, la Roma può molto: prova [redacted] sia l'1-1 che, in versione biberon, inflisse proprio al Milan, e addirittura [redacted] San Siro. Fattore Olimpico [redacted] fattore attacco: [redacted] le risorse più cospicue. Nello [redacted] tempo, l'eccesso di carica potrebbe risolversi in [redacted] fragoroso boomerang. Insomma: la partita della vita [redacted] sempre coincide con il rendimento della vita, specialmente se saranno gli umori e i rumori [redacted] fondo a «dettare» la tattica.

[redacted] Juve è rifiorita atleticamente. Anche per questo, e a patto che Thuram smaltisca la febbriciattola che lo ha aggredito, a Totti, Montella e Cassano opporrà Zalayeta, Ibrahimovic e Del Piero. [redacted] questi casi, [redacted] è soliti leggere l'efficacia [redacted] modulo con le lenti del risultato. Detto prima: è un azzardo, sì, ma non un'iniziativa scriteriata. Il tridente ha prodotto gli unici gol di febbraio, cinque. Con Trezeguet in panchina e Nedved fermo ai box, Del Piero dovrà sbriciolare la teoria che lo vuole grande con i piccoli (Messina, Siena) [redacted] piccolo [redacted] i grandi (Real). Manca, [redacted] Juve, una [redacted] Juve, una notte, cioè, capace [redacted] riconsegnare la forza del gioco alla qualità della tradizione. All'andata finì 2-0, reti di Del Piero e del [redacted] sostituto, Zalayeta, ma era un'altra Roma, non meno timida e spaesata dell'allenatore che l'aveva appena raccolta dai cocci di Voeller. I curvaioli giallorossi, oltre a non gradire le modalità della resa, [redacted] aspramente le serenate [redacted] troppo clandestine che Cassano si [redacted] dilungato [redacted] strimpellare [redacted] il balcone degli acerrimi rivali, uno in particolare...

Dalla passata stagione, che celebrò il crepuscolo dell'epopea lippiana, la Signora fatica a essere tale nei confronti diretti, e la Roma di una sera rientra a pieno titolo in questa categoria di esami. Al Bernabeu, la squadra di Capello ha offerto sp[redacted] incoraggianti. Serve l'ultimo, decisivo, morso. Nell'ambiente più ostile, contro il capocannoniere e i talenti più scintillanti del nostro calcio, Roma e poi Real, [redacted] calendario non scherza. Totti e poi Del Piero, il destino non scappa. Collina e poi Racalbuto, qualcosa [redacted] torna.

[redacted] SI PUÒ ANCORA CHIAMARE PACE, [redacted] TRA ALESSANDRO E L'ALLENATORE C'È UN CLIMA DIVERSO

Del Piero: ho capito che [redacted] riposo mi ha fatto bene

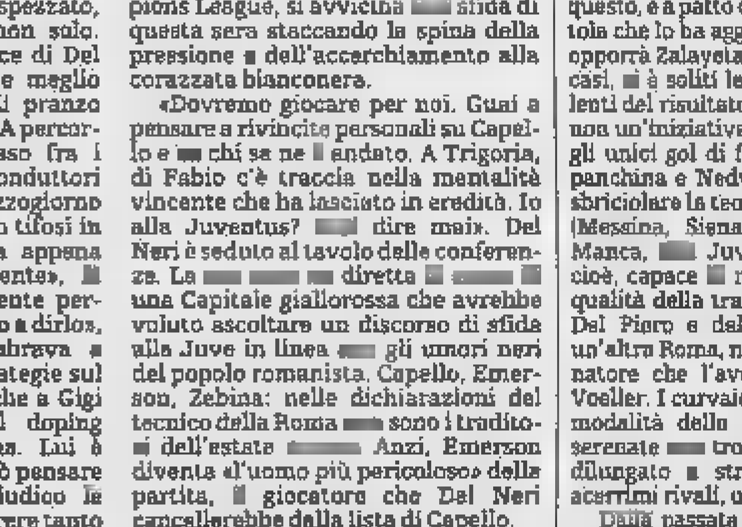
«Le sostituzioni non piacciono mai, però giocando ho imparato ad accettarle»

Alessandro Alciato
inviato a ROMA

Cappello da puffo in testa, sorrisi dimenticati da Greggio e Iacchetti a Striscia la Notizia, autografi sparsi qua e là. A Caselle prima (qualche firma [redacted] più), a Fiumicino poi (qualche firma in meno). Prima, durante e dopo il viaggio della Juventus verso Ro[redacted] Del Piero è p[redacted] piuttosto rilassato. Quasi riposato, e capirne il motivo non è poi così difficile. Più che altro, non lo sarà per [redacted] stasera [redacted] partita dell'Olimpico se la farà raccontare da Sky. A qual punto, scoprirà quello che c'è da scoprire, cioè che fra Pinturicchio e Capello va un po' meglio. [redacted] comunque, meno peggio di quanto si potrebbe pensare.

[redacted] più [redacted] e domatore, né [redacted] e gatto. Zebre tutti e due, semmai. Solo, a tinte che ancora non coincidono. L'allenatore do[redacted] il 3-0 [redacted] domenica [redacted] contro il Siena, con doppietta [redacted] capitano, aveva detto: «Del Piero fra un po' mi ringrazierà». [redacted] fra un po' non è oggi, il momento [redacted] è ancora quello dei baci [redacted] degli abbracci, però Alex ha iniziato a riflettere e a capire. E' questo che ha raccontato a Sky, in un'intervista che [redacted] in onda in versione integrale prima della partita (a far le domande Massimo Mauro). Fra le altre cose, ha detto: «Sicuramente le sostituzioni [redacted] Capello a caldo mi hanno dato fastidio. Ma a [redacted] fredda, e giocando, mi sono reso conto che un po' [redacted] riposo mi ha fatto bene...».

Se non si può chiamare pace, comunque a una mano [redacted] ci assomiglia molto. Che si va [redacted] aggiungere ai g[redacted] d'affetto che Cassano - lo ha raccontato il romanista sempre [redacted] Sky - sta per regalare a Capello. Doppia vittoria per il tecnico giallorossobianconero, in [redacted] dell'accoglienza con più insulti che fiori che gli ha preparato [redacted]pico. All'arrivo a Fiumicino, ieri, il clima [redacted] stato comunque normale. Pioggia a parte, ma di altri climi [redacted] sta parlando.



Del Piero all'arrivo a Fiumicino firma un autografo a un addetto aeroportuale

[redacted] pochi minuti dopo la Juventus, a Roma è atterrato anche Alessandro Moggi con alcuni collaboratori. Come procuratore di Mutu, [redacted] appena stato a Londra [redacted] tentare di sbloccare l'ingarbugli[redacted] situazione nata intorno al suo assistito. Il Chelsea per il trasferimento dal rumeno alla Juventus chiede alla Fifa una cifra compresa fra gli 8 e 12 milioni di [redacted] come risarcimento, [redacted] se la richiesta in questione sia lecita o meno verrà stabilito il 23 e il 24 [redacted] quando si [redacted] la corte d'appello della federazione inglese. [redacted] vista [redacted] quella due-giorni, Moggi junior [redacted] in Inghilterra per preparare la tesi difensiva.

Indiscrezioni raccon[redacted] che il Chelsea, per farsi dare ragione, tirerà in ballo una [redacted] che ritiene analogo, ma che in realtà analogo non è: quello [redacted] Ortega con il Fenerbache. Peccato, però, che Ortega dalla Turchia scappò. Da un giorno all'altro, facendo perdere le sue [redacted] Tutto il contrario di quanto successo per Mutu sull'asse Londra-Torino. Ma questa è un'altra storia.

A Casa Juve il racconto caldo ora è un altro: quello di Del Piero. Con il cappello da puffo in testa. Ma soprattutto con il Capello un pochino nel cuore.

DOPO L'ACCORDO FRA GALLIANI E DELLA VALLE

Lega, la [redacted] pretende chiarezza Gazzoni rifiuta la vicepresidenza

■ MILANO. Le [redacted] di un possibile accordo tra Galliani e Della Valle per la conferma [redacted] primo alla presidenza della Lega calcio, hanno affermato i presidenti della serie B che ieri hanno fissato l'assemblea di categoria per lunedì 14 marzo. Intanto da Bologna Gazzoni Frascara, primo candidato ad assumere la vicepresidenza della nuova Lega, denuncia che il consorzio per i diritti tv criptati tra le medie e piccole di A rallenta il passo, e dice: «Scaldare una poltrona non mi interessa».

Gazzoni Frascara, patron del Bologna

LA PUNTA È IN COMPROPRIETÀ CON IL CLUB [redacted]

Miccoli: «Voglio restare a Firenze la Juve non mi interessa più»

■ FIRENZE. Salvare la Fiorentina, continuare a vestire la maglia viola e tornare in Nazionale: sono questi gli obiettivi di Fabrizio Miccoli che sta conquistando Firenze con i suoi gol. «Baggio e Batistuta hanno fatto la storia della Fiorentina, io sarei orgoglioso di seguire [redacted] loro scia. Tutto dipende [redacted] me e da quanto succederà a giugno. Io [redacted] scendo mai in campo pensando di essere [redacted] per metà della Juve. E comunque [redacted] mio desiderio [redacted] restare [redacted] Firenze, non di tornare a Torino».

Fabrizio Miccoli, 9 gol in campionato

LA SOCIETÀ ROMANA DEVE 150 MILIONI [redacted]

La Lazio respira, il presidente Lotito potrà rateizzare i debiti fiscali

■ ROMA. La Lazio sarà ammessa alla transazione per i debiti di 150 milioni che il club di Formello deve all'Erario. Questo il primo segnale dell'Agenzia delle Entrate che ieri ha emesso [redacted] circolare che stabilisce i criteri [redacted] perché le società in crisi - [redacted] la Lazio - p[redacted] accedere alla rateizzazione dei debiti fiscali senza copertura di garanzie. La strada per il presidente Claudio Lotito resta, però, ancora lunga: servirà un piano industriale e, poi, definire su che basi potrà avvenire tale transazione.

Il presidente laziale, Claudio Lotito

IL MILAN GIOCA A BERGAMO E ATTENDE BUONE NOTIZIE DALL'OLIMPICO

Ancelotti: prima i tre punti e poi gridiamo forza Roma

Il tecnico: «Voglio il primato anche se soltanto per poche ore»
In attacco Crespo e Tomasson, in panchina si rivede Inzaghi

Carlo Ancelotti con Kakà. Il brasiliano oggi giocherà dietro le punte

Nino Sormani
MILANO

Vittoria sull'Atalanta quindi in poltrona a fare [redacted] tifo per la Roma nella speranza che batta la Juventus e che così [redacted] Milan resti da solo in testa alla classifica. E' [redacted] programma di Carlo Ancelotti prima dell'anticipo di stasera alle 18 contro l'ultima in classifica, per nulla rassegnata a fare [redacted] sparring partner ai campioni d'Italia che da parte loro vorrebbero sfruttare la gara per preparare lo scontro di martedì prossimo con il Manchester United a San Siro. «Voglio il primato per vedere il Milan [redacted] testa da solo anche se per poche ore», tuona [redacted] tecnico milanista, convinto che così facendo si mette in crisi la Juve perché inseguire è più stressante. Non si possono fare passi falsi, [redacted] si possono commettere errori. Chi sta davanti, invece, può gestire le [redacted] [redacted] maggiore tranquillità».

Dai sogni alla realtà. Secon[redacted] Ancelotti l'Atalanta non sarà un avversario facile: «Giochiamo contro una squadra che [redacted] sottovalutata. Nelle ultime 4 partite ha collezionato 7 punti. Il nuovo allenatore Delio Rossi ha cambiato il modulo: difesa a tre, centrocampo più folto e soprattutto nuova mentalità in attacco [redacted] l'arrivo [redacted] Makinwa. Cercheranno appunto di sfruttare la velocità in attacco puntando sul contropiede. Noi comunque abbia[redacted] la difesa più forte del mondo. Credo fermamente nella mia rosa». I bergamaschi, sempre al centro di una dura contestazione dei propri tifosi, hanno vinto con il Livorno (1-0) e col Bologna (2-0), pareggiato a Cagliari (3-3) [redacted] perso a Roma con la Lazio (1-2) per un grave errore del portiere Taibi. Per fare risultato il tecnico rossonero [redacted] alla sua squadra di «non affrontare l'avversario [redacted] frenesia, come è accaduto con Livorno e Bologna che ci hanno sconfitti. Dobbiamo avere il controllo del match sin dal primo minuto, senza cali [redacted] tensione [redacted] massi[redacted] concentrazione».

Per il Milan [redacted] sarà, secondo Kakà, anche l'insidia del terreno di gioco appena sgomberato dalla neve caduta abbondante [redacted] giorni scorsi [redacted] il pericolo incombente del gelo e di nuove nevicate: «Oltre a giocare fuori casa so che il campo è difficile. Ormai mi sono abituato al fatto che in Italia nel periodo invernale i terreni sono in pessime condizioni, dobbiamo riuscire a superare anche questa difficoltà. Speriamo che i nostri tifosi vengano [redacted] sostenerci, siamo vicini a Milano e vogliamo farli contenti anche stavolta». Il fantasista brasiliano, secondo le ultime indicazioni, dovrebbe sistemarsi alle spalle di Crespo e Tomasson in un Milan a due punte: «Non ci sono problemi perché [redacted] abituato a giocare in quel ruolo», [redacted] la cosa più importante per lui è quella di andare in campo prima della Juve: «Speriamo di vincere e poi tiferemo per la Roma». In difesa il recuperato Stam verrà collocato a destra [redacted] posto dello squalificato Cafu. Confermati Nesta [redacted] Maldini al centro anche se si pensava a [redacted] turno di riposo per il capitano. [redacted] Ancelotti assicura: «Lo lascerò fuori quando avrò la sensazione che ne abbia bisogno».

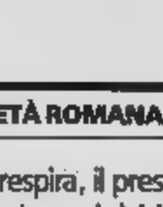
A sinistra con Kaladze infortunato, scontato il rientro di Pancaro. Qualche cambio a centrocampo con Brocchi a destra, Pirlo al cen[redacted] [redacted] Dhorasoo per Seedorf. Non convocato Rui Costa, reduce [redacted] un [redacted] influenzale, mentre in panchina fa il suo ritorno Filippo Inzaghi dopo l'infortunio alla caviglia. Non gioca in campionato [redacted] il 17 ottobre scorso col Cagliari, quando ha disputato gli ultimi 20 minuti.

SKY CALCIO 2 ORE 18

Atalanta		Milan	
	(3-5-2)	(4-3-1-2)	
27	CALDERONI	DIDA	1
16	RIVALTA	STAM	31
[redacted]	NATALI	NESTA	[redacted]
[redacted]	CAPELLI	MALDINI	[redacted]
26	MOTTA	PANCARO	26
18	MONTOLIVO	BROCCHI	32
8	[redacted]	[redacted]	21
7	[redacted]	DHORASOO	24
[redacted]	[redacted]	KAKA'	22
21	LAZZARI	CRESPO	11
[redacted]	MAKINWA	[redacted]	15
	Arbitro: BERTINI		
1	TAIBI	ABBIATI	12
[redacted]	INNOCENTI	COSTACURTA	5
33	STENDARDO	SIMIC	[redacted]
[redacted]	[redacted]	GATTUSO	8
15	MORDSINI	[redacted]	20
77	PAGANO	[redacted]	27
9	SINIGAGLIA	F. [redacted]	[redacted]
	[redacted] D. ROSSI	All.: ANCELOTTI	

in barba al palo

Ultrà «padani», imparate dalla curva del Palermo



Gigi Garanzini

A Bergamo la società, [redacted] Brescia la squadra. [redacted] giro di 12 ore gli ultras ber[redacted] han[redacted] preso di mira Ruggeri, [redacted] dando il ristorante dove presidente e consiglieri stavano cenando e mollando [redacted] presa solo dopo due ore di dura contestazione e minacce. Mentre i colleghi bresciani, certamente informati dell'accaduto e punti sul [redacted] dello spirito di emulazione, [redacted] passati all'azione l'indomani mattina contro i giocatori, che è poi [redacted] loro antica specialità. Erano [redacted] duecento a Bergamo, ed eran giovani e forti sa per due ore hanno bloccato il centro cittadino, erano la solita ventina al campo d'allenamento di Capitaletto, ma tosti a con le id[redacted] chiare.

DISTURBO. Gli stessi, per capirci, che [redacted] mesi [redacted] si erano presentati per una ripassatina ad Almeyda. Il quale Almeyda, passato lo spavento e appurato che a Brescia gli ultras in spogliatoio sono di casa, aveva cortesemente tolto il disturbo rescindendo il contratto e indebolendo una squadra già di [redacted] lumici[redacted] [redacted] questi son discorsi che all'ultrà non interessano. [redacted] tre valutare [redacted] al di là [redacted] qualità in[redacted] un giocatore stira fuori i c.. spetta a loro, non certamente all'allenatore o alla società. Tant'è vero che mercoledì mattina nel [redacted] hanno messo, in particolare, Guana [redacted] Adani. Prendete esempio da lui, hanno urlato i tecnici della cur[redacted] indicando Sculli. Ora [redacted] risulta che Sculli, al di là dell'impegno e di un paio di tuffi che hanno ingannato gli arbitri contro Bologna [redacted] Cagliari, abbia [redacted] questo granché: di gol per esempio non ci sono tracce. Ma evidentemente s'impegna, senza contare che per lui garantisce la Gea. [redacted] così per G[redacted] [redacted] Adani che, sarà una combinazione, non sono stati convocati per Siena. «E' il caso che passino qualche giorno in famiglia» ha spiegato l'allenatore Cavasin. Già, forse è meglio.

COMUNICATO. Può darsi poi che non tutto accada per caso. In particolare a Bergamo, dove Ruggeri ha già annunciato di volersene andare ovviamente a certe condizioni. E dove la partecipa[redacted] speciale degli ultras potrebbe suggerirgli di rivedere, magari al ribasso, quelle condizioni. Quel che è certo, nella ricca fascia pedemontana lombarda, dove a dar retta ai profeti padani pulsa il cuore della civiltà, l'inciviltà sportiva non è esat[redacted] questa sconosciuta. Mentre dal ventre molle della Sicilia arriva questo comunicato: «Il Palermo querelerà tutti gli spettatori che lanceranno oggetti in [redacted]: dal materiale pirotecnico alle bottiglie di plastica, [redacted] coli di carta e oggetti di ogni tipo. Il Palermo inoltre impedirà l'accesso allo stadio a [redacted] che verranno identificati [redacted] «colpevoli di intemperan[redacted].

La convenienza ha più gusto!

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

[redacted] (SCONTO ALLA CASSA 15%) al kg.
5,65 €4,80

POMODORINI di collina "DELIZIE DAL SOLE" gr. 400 al kg. € 1,63
0,49 €0,39

[redacted] STICKS "DOLCIANDO [redacted] DOLCIANDO" [redacted] 150 al kg. € 5,00
0,95 €0,75

[redacted] PZ. [redacted] "DOLCIANDO & DOLCIANDO" gr. 450 al kg. € 2,78
1,65 €1,25

OLIVE BELLE [redacted] gr. 600 al kg. € 5,48
EDIZIONE LIMITATA
€3,29

PROSCIUTTO COTTO TRANCIO ANATOMICO "MASTRO BOTTEGAR" (SCONTO ALLA CASSA 18%) al kg.
7,75 €6,35

PANCETTA PREMIUM [redacted] DOLCEAFFUMICATA gr. 200 al kg. € 7,45
1,89 €1,49

MELANZANE ALLA CONTADINA "DELIZIE DAL SOLE" gr. 285 al kg. € 2,42
0,85 €0,69

[redacted] [redacted] STIRO CON [redacted] professionale, capacità del serbatoio dell'acqua 800 cc. [redacted] maniglia in sughero, rivestimento in acciaio inossidabile, tappo [redacted] valvola di sicurezza, manopola per la regolazione della temperatura, [redacted] blocco [redacted] continuo, indicatore vapore pronto, [redacted] WATT, [redacted] [redacted] a bicchierino
€49,99

SURGELATI

ZUPPA DI PESCE "-22" gr. 800 al kg. € 5,86
5,85 €4,69

FILETTO DI PLATESSA IMPANATO "-22" gr. 350 al kg. [redacted] 8,54
3,49 €2,99

CONTORNO MISTO GRIGLIATO "[redacted] gr. 450 al kg. € 3,31
1,89 €1,49

6 CONO GELATO "-22" gr. 450 al kg. € 4,11
2,25 €1,85

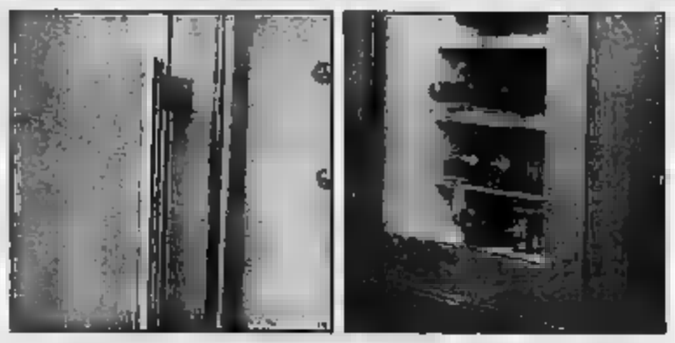
EUROSPIN IL PIÙ [redacted] GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT
OFFERTA VALIDA DAL 3 AL [redacted] MARZO 2005

ALGE

www.alge.it

per la casa

Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti



Novità

Frigo cantina

Il gusto sempre al giusto grado

Il nuovo frigo - cantina Thek coniuga perfettamente il design raffinato e la perfetta tecnica di refrigerazione che i vini pregiati richiedono.

Uno stile inconfondibile

Vieni a Pinerolo

PINEROLO TO [illegible] 304 3111

800-472203

[illegible]e@alge.it

EURONICS

TECHNOMAFFAR

2 ANNI A INTERESSI ZERO*

TAN e TAEG 0%

69,90

Orion

469,00

20" LCD

Motorola

Dual

polifonica

Notebook Fujitsu Siemens

Processore Intel Celeron M 350 (Dothan - 1.3 GHz)
RAM 512 Mb, HD 40 Gb,
masterizzatore DVD±RW Double Layer
schermo Wide 15.4" widescreen integrato

899,00

Dauer

500 giri
termostato regolabile
classe di efficienza

169,00

CON CAFFÈ LUNGO

Fino al 27 Marzo 2005

Iniziativo valido nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

Alessandria
Via Marengo, 64

Biella
Corso Europa, 7/C

Casale
Viale C. d'Olivola, 6

Cuneo
Via Cascina Colombaro,

Cuneo
Parco Commerciale Auchan

APERTO LA DOMENICA
Genova
Centro Comm.le L'Aquilone

Novara
Via Grifetti, 70

Torino
C.so R. Margherita,

Torino
Via Nizza, 30

Tortona
Comm.le Oasi

APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale Azari, 94

Parco Commerciale Carrefour

Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato

SERIE B 29ª GIORNATA

Bari-Crotone 0 0

Arezzo-Pescara	Rocchi	Sky Calcio 12	Torino-Salernitana	Squillace	Sky Calcio 8
Ascoli-Albinoleffe	Gianluccaro		Triestina-Ternana	M. Mazzoleni	
Catania-Verona	P. Mazzoleni	Sky Calcio 11	Vicenza-Cesena	Bergonzi	Sky Calcio 13
Catanzaro-Piacenza	Castellani				
Empoli-Venezia	Carlucci	Sky Calcio 10			
Perugia-Modena	Banti	Sky Calcio 9	Treviso-Genoa	Pelanda	Sky Sport 1

Classifica: Genoa 53, Empoli 47, Torino 47, Verona 46, Treviso 45, Ascoli 40, Ternana e Piacenza 40, Albinoleffe, Catania e Cesena 38, Vicenza 36, Pescara e Bari 35, Modena e Triestina 33, Salernitana 32, Arezzo 31, Crotone 27, Venezia e Catanzaro 22

Ivan Basso, 27 anni, 3° nel Tour 2004

Basso, Di Luca, Celestino ■ Sella ■ Milano-Torino test di verifica ■ due settimane dalla «Sanremo»

■ TORINO. Si disputa oggi la Milano-Torino di ciclismo, la più antica fra le classiche italiane (nacque nel 1876) che segna il debutto stagionale di Ivan Basso, il varesino salito sul terzo gradino del podio al Tour 2004 e già proiettato sul Giro d'Italia, dove duellerà con Cunego. La corsa, anticipata dall'autunno all'inizio della stagione (come dalla sua nascita al 1986) e dunque test importante per la Milano-Sanremo, partirà nella tarda mattinata ■ Novate Milanese, quindi attraverserà le province di Pavia, Alessandria ■ Asti per entrare nel Torinese e affrontare ■ salita di Superga. Infine picchiata verso il capoluogo piemontese ■ ■■■ dopo 199 ■■ lungo il Po a fianco ■■ Motovelodromo intitolato a Fausto Coppi. Da segnalare fra i partecipanti ■ 17 squadre e 8 diversi Paesi anche Danilo Di Luca, Mirko Celestino (1° nella Milano-Torino 2001 ■ 2003), Emanuele Sella, lo svizzero Aebersold, i russi Tonkov ■ Konyshev, gli australiani O'Grady ■ McPortland, l'ucraino Gontchar. Differita tv su Raitre dalle 17,40.

NEI 7 TURNI DEL RITORNO SOLO IL PIACENZA HA SEGNATO MENO

Toro, un mal di gol da guarire

L'ex Asta: «Niente alibi, la A non deve sfuggire»

Roberto Condio
TORINO

Pinga prova le punizioni; Marazzina, Bruno e gli «incursori» Contiochio, Codrea e De Ascentis calciano in porta i cross di Comotto da destra e di Balzaretti da sinistra. Dieci, cento, ■■ ■■ nella parte più corposa dell'allenamento di ieri pomeriggio del Toro che non sa più segnare.

Il mal di gol, ■ dir il vero, non è una novità: i granata ne soffrono ormai da ottobre, dopo aver esaurito la spinta dall'effervescente avvio di stagione. Dall'inizio del girone ■ ritorno, però, il problema è diventato grave, ■■ si gravissimo: se Rossi ■■■ lo risolve in fretta, l'obiettivo massimo diventerà entrare ■■ playoff. I numeri (dettaglianti nella scheda a fianco) fotografano spietatamente il periodaccio del Toro che crea (salvo ■ Piacenza...) ma non concretizza: cinque reti nelle ultime sette partite, ma soltanto tre su azione escludendo la decisiva doppietta ■■ rigore firmata da Pinga contro l'Ascoli. Nel ritorno, soltanto il Piacenza (due gol) ha fatto peggio. Persino Marazzina, nell'andata ■ ■■■ in nove partite su 18, ha frenato bruscamente festeggiando in appena un match (doppietta al Bari) su sette.

A secco di reti in trasferta dal ■ gennaio, il Toro è ultimamente rimasto in quota-promozione grazie al rendimento interno: pochi gol che hanno però fruttato l'en plein di punti. Il massimo col minimo, insomma. Tre vittorie nelle ultime tre partite: 2-1 dal dischetto al 90' sull'Ascoli, 2-0 con un doppio lampo di Marazzina a metà ripresa sul Bari, 1-0 già dopo 2' sul Crotone. Domani, nell'ultimo appuntamento domenicale al «Delle Alpi» della stagione, contro la Salernitana serve completare il poker, un'impresa che ai rossiani era sfuggita persino ■■ loro momento migliore quando, dopo aver liquidato in partenza Verona, Genoa e Catania, al quarto tentativo si fecero beffare dal Piacenza.

I campani sono in serie positiva ■■ da quattro turni (sei gol fatti e uno solo subito) ■ in trasferta non hanno ■■■■ misure: dopo l'1-1 ■■ debutto ■ Terni, solo sconfitta (nove) e vittorie (tre, l'ultima a Perugia). Oggi spareggerebbero per la salvezza: hanno bisogno ■■ punti, ma non rinunciano mai a giocare specie da quando, proprio alla vigilia dello 0-0 dell'andata, li allena Gregucci, ■■ ■■ che al Toro tornerebbe di corsa.

Un altro ■■ che invece di sicuro rivedremo presto nel Toro ■ Antonino Asta, capitano dell'ultima promozione in serie A. Turi, ■■■■ all'inattività da un grave infortunio, ■ legato fino al 30 giugno al Palermo. Poi potrà cominciare a lavorare per il vivaio granata. Nel frattempo segue il cammino della squadra di Rossi, sperando nella stessa, felice conclusione vissuta nel 2001 da quella di Camolese. Ieri, dal sito ufficiale della società, Asta ha usato con i suoi eredi carota e bastone. Prima i complimenti: «Vedo un Toro forte: mi piace un sacco, la serie A non deve sfuggirgli. Percepisco anche lo stesso entusiasmo, la stessa compattezza e la stessa voglia di ■■■■ ■ alto che ■■■■ ■■ quattro anni fa». Poi una stoccata: ■■ «La giovane età media della squadra ■■■ può essere un alibi. Questo Toro ha elementi che per la categoria sono un lusso e che hanno già giocato ad altissimi livelli. Uomini che in B possono e devono fare la differenza».

Possibilmente, ricominciando già ■■ domani. Un invito che stasera ribadiranno sicuramente il patron Cimminelli e il presidente Romero, attesi a cena con la squadra nel ritiro di Lalnì.

> Il capitano dell'ultima promozione: «Rossi ha uomini che in serie B possono ■ devono fare ■ differenza». Contro la Salernitana caccia al poker di vittorie interne

I NUMERI DEL DIGIUNO

■ **0**, i gol realizzati con la maglia granata in questa stagione ■■■ **Marinelli** (78' giocati), **Bruno** (187') e **Franco** (434').

■ **2**. Gli anni senza reti in campionato per **Franco** e i gol realizzati nelle ultime otto giornate da **Marazzina**.

■ **5**. I mesi senza gol per **Manfiero**, a secco dal 6 ottobre (da allora 414' in 11 gare).

■ **294**. I minuti senza reti per **Marazzina**, autore di 11 gol.

■ **859**. I minuti di digiuno di **Bruno** (187' con il Toro e i precedenti 672' con il Catania).

■ **900**. I minuti senza gol su azione di **Pinga**, in questo periodo a segno su rigore contro l'Ascoli.

■ **978**. I minuti di astinenza di **Quagliarella**, a segno l'ultima volta il 7 novembre scorso.

Salvatore Bruno domani torna titolare: non segna (col Catania) dallo scorso 10 ottobre

IL DEBUTTANTE BATTE IL QUOTATO MULLER E GIÀ 2-0 SUL LUSSEMBURGO

Barazzutti vince la scommessa Bracciali lancia l'Italia di Davis

Stefano Semeraro

Vecchie tattica, quella di picchiare sulle piaghe dell'avversario, mentali o fisiche non importa. Gilles Muller, il numero 1 del Lussemburgo, in carriera aveva perso solo contro uno dei nostri, due anni fa, nelle qualificazioni degli Us Open: contro Daniele Bracciali. Così Corrado Barazzutti, che stavolta nello scegliere la squadra per questo Italia-Lussemburgo, primo turno di «Gruppo I» di Coppa Davis, al ■■■■ ■■ ranking ha anteposto il fattore umano e tecnico, gli ha messo di fronte un passato urticante.

Gli ha pizzicato la ferita. Ha avuto ragione, il vecchio soldato Konrad. Daniele Bracciali, 27 anni, ■■ Arezzo, numero 139 Atp, una vita agonistica passata a perdere treni importanti, scontando vuoti propri ed errori altrui, ieri ha azzeccato la ferm■■■ giusta a ■■ battere il number ■■■ nemico, il n. 69 del mondo, il favorito (7-6 6-7 6-4 6-4 lo score). L'Italia, dopo che nel secondo match Potito Starace ha estinto ■ numero due avversario, l'aspirante pompie■ ■■■ Scheidweiler per 6-3 6-1 6-2, ora si trova a un solo, facile punto da una vittoria che alla vigilia pareva molto più acomoda da disegnare.

Un match scarno, quello di Bracciali, costruito sui servizi (33 ace per Muller, 28 per il toscano), deciso dalla ridotta capacità del ligneo lussemburghese di reggere schemi più complessi e prolungati, dalla lucidità tattica e tecnica di Daniele: «Sapevo come giocava - ha spiegato con il ■■■ accentaccio squillante ■ nostro -, sapevo che più si allungava lo scambio più av■■ chance di fare il punto».

Daniele non ■ ■ mai fatto avvicinare più di tanto nei game di battuta, concedendo ■■■ sola palla-break ■■ quattro ■■■ (all■ ■■■ palle me l'hanno rubata»), lui ■■■ sulle ■■■■■ del «tre su cinque» ha corso poche volte, in carriera. Un primo ■■ dominato ma carpito solo al tie-break, il secondo di risacca per Muller, il te■■■ aperto da una mini fuga ben assecondata; il quarto deciso da un break al quinto, mentre Muller si sfarinava i nervi.

La superficie del modernissimo Centre Sportif Culturel D'Coque è veloce, le palle dure, ma il «Braccio» ■■■ ■ ■■■ andato fuori giri, come in passato gli ■■■ capitato in occasioni anche assai più maneggiabili. Un esordio tardivo, ■■■ luminoso, per Daniele, uno dei ragazzi interrotti del nostro tennis. Un toscano pieno di talento e in■■■■za, sbozzato ■■■ amore dal maieuta Bertolucci al centro federale di Cesenatico, e cacciato dal ruvido e miope Smid. Coccolato da Gianluca Rinaldini ma stremato da un brutta pubalgia che lo ha frenato per ■■■ anni. Illuso ■■ un terzo turno da sturbo a Wimbledon nel '98, ripiombato poi, anche per limiti propri, in un limbo da doppista da cui lo ha estratto, si spera definitivamente, Barazzutti, che sembra aver recuperato la politica dei giovani lanciata all'inizio del suo capitanato.

Nell'abito ■■ doppista il «Braccio», finalmente riconciliato con la mente, dovrà però ■■■ calarsi ancora ■■■ volta, ■■■ con gusto. A fianco del fido Galimberti, il compagno con cui ha vinto sette challenger e il recente Atp di Milano, sfiderà oggi alle 14 la coppia Muller-Scheidweiler. Per chiudere il conto con il Lussemburgo e iniziare a pensare ■ ■■■■■■, la seconda tappa del cammino di redenzione che guida alla serie A.

Il debuttante Daniele Bracciali ha portato all'Italia il primo punto nella Davis 2005

OK ANCHE STARACE

■ **OGGI IL DOPPIO**
Lussemburgo-Italia 0-2:
Bracciali-Muller 7-6 (7-4), 6-7 (4-7), 6-4, 6-4;
Starace-Scheidweiler 6-3, 6-1, 6-2. Oggi (ore 14):
Muller-Scheidweiler/Bracciali-Galimberti.

■ **GRUPPO MONDIALE**
Senza i big, la Spagna detentrice perde 2-0 in Slovacchia. Le altre sfide: Svizzera-Olanda 0-1; Australia-Austria 2-0; Argentina-Rep. Ceca 2-0; Russia-Cile 1-1; Francia-Svezia 1-1; Romania-Bielorussia 1-1; Usa-Croazia.

ATLETICA: AGLI EUROINDOOR DI MADRID, LA KLUFT REGINA DEL PENTATHLON

Simone Collio oggi può salire sul podio nei 60 metri

■■ MARTINEZ NEL TRIPLO

Pentathlon donne, finale: 1. Kluft (Sve) p. 4948; 2. Sotherton (Gbr) 4733; 3. Dobrynska (Ucr) 4667. **Italiani ieri.** UOMINI: Morello (triplo) 15,82 el.; Caliandro (3000) 8'09"93 el.; Dodoni (peso) 18,91 el.; Collio (60) batt. 6"66 qual., sf. 6"63 qual.; Verdecchia (60) batt. 6"62 qual., sf. 6"74 el.; Obrist (1500) 3'44"21 qual. DONNE: Legnante (peso) 17,83 qual.; Visigalli (alto) 1,83 el.; Oberstolz (800) 2'05"06 el.; La Mantia (triplo) 13,96 qual.; Martinez (triplo) 14,39 qual.; Weissteiner (3000) 9'03"58 qual. **Oggi (finali e gare con italiani).** Ore 10,30: salto in alto (q. Bettinelli, Ciotti e Talotti); 11,30: 200 F (b, Graglia); 12,15: 200 (b, Donati); 17: 60 hs F (b, Cattaneo e Macchiut); 17,05: salto triplo (f); 17,15: peso F (f, Legnante); 17,25: 60 hs (b, Giaconi); 17,30: asta (f); 18,20: salto in alto F (f); 18,30: 200 F (sf, ev: Graglia); 18,45: 200 (sf, ev. Donati); 18,50: salto in lungo F (f); 19: 1500 F (f); 19,10: peso (f); 19,15: 400 F (f); 19,30: 400 (f); 19,45: 60 F (f); 20: 60 (f, Collio); 20,15: 3000 (f).

Luci e ombre per gli azzurri che oggi puntano su Collio

Giorgio ■■■■
inviato a MADRID

Ventidue anni compiuti tre giorni fa, Carolina Kluft ■■ ■ regalata l'unico titolo che le mancava: ed ■ persino curioso che l'oro europeo ■■ ■■ pentathlon al coperto arrivi per lei, specialista delle prove multiple con ottima predisposizione per il salto in lungo, solo dopo quelli iridati outdoor e indoor, quello olimpico e quello continentale estivo.

Unico rimpianto per questa ragazza biondissima ■■■ e Boras e fidanzata con l'astista Patrick Kristiansson (terzo ai Mondiali outdoor di Parigi, vinti da Gibilisco), è di non aver migliorato per ■■ 44 punti ■ primato mondiale, vecchio ■ 13 anni, della russa Irina Belova (499 punti). I record - ■■■ quelli giovanili bensì assoluti - finora sono i grandi assenti delle sue imprese: ieri a «tradirla» è stato il lancio del peso, in cui ■ rimasta ■■ un metro al di ■■■ delle ■■■ possibilità. E deluso ■ stato soprattutto il pubblico, coinvolto nell'evolversi ■■■ gare dal carattere trascinante di questa ragazza che interpreta ogni prova dando vita ad uno show f■■■ di schiaffi sulla faccia e sulle gambe, quasi temesse un calo della tensione agonistica evidentemente fondamentale per i suoi ripetuti successi.

> Nella finale dei 60 metri solo il francese Pognon appare fuori portata Insegue il podio anche la Legnante nel peso

Chi, invece, non riesca a scucirsi di dosso il ruolo di grande sconfitta ■ l'ormai ■■■■■■■ francese Christine Arron: una pantera dello sprint, elegante ■■■ poche, le cui indubbie qualità vengono regolarmente meno nelle grandi manifestazioni. E ieri a battere la bella signora nata in Guadalupe, che nel Palacio de Deportes madrileno sognava una doppietta (60 e 200) è stata una contrattura ■■■ coscia sinistra in batteria.

Gli Euroindoor hanno così perso una protagoniste, ed un'al■■ è ■■■■■ meno in una gara particolarmente interessante per l'Italia, oasi il triplo femmi■■■. La vice campionessa olimpi■■ ■ Atene, la greca Devetzi, il cui risultato ai Giochi aveva generato sorpresa per il miglioramento del suo ■■■■ personale di ■■■ mezzo metro, ieri è rientrata nella normalità ■■■ una padana «gorda» che mette in difficoltà i saltatori, si è fermata addirittura a 13,92 (ad Atene arrivò a 15,32) finendo anche alle spalle della giovane azzurra Simona La Mantia (dolorante alla coscia destra) che ■■ è guadagnata l'ultimo posto utile ■■■ la finale.

Senza problemi Magdelin Martinez, che alla notizia di una qualificazione ottenuta senza problemi a■■■■■ quella di non aver provato dolore al ginocchio sinistro, per il quale si temeva: è l'ex cubana a questo punto la grande favorita per ■ finale di domani. «Sono caricatissima ■ voglio una medaglia che mi ripaghi di tante delusioni» ■■■■ Magdelin.

Martinez, dunque, per dare dignità «pesante» all'Italia, ma prima di lei oggi possono provare a salire sul podio Simone Collio che sui 60 ha probabilmente solo nel francese Pogn■■ un avversario fuori portata (a p■■■■ to per Verdecchia, reo di una «dormita» clamorosa sui blocchi in semifinale) ed Assunta Legnante, p■■■■ che agli Euroindoor è già stata argento due anni fa a Vienna. Degli altri ■■■■ qualcuno ha toppato. Per ■■■■ c'è da salutare con soddisfazione ■ finali conquistate da Obrist (1500) e ■■■ Weissteiner (3000), quest'ultima con tanto di primato personale.

in breve

■ **VOLLEY: 4 ITALIANE PER DUE EUROCOPPE**
Si assegnano nel weekend (semifinali oggi, finali domani) le due prime coppe della stagione europea del volley. Cev maschile (a Palma de Mallorca): ore 17,30 Somec Pd-San Amar Palma (Spa); 19,30 Tourcoing (Fra)-Lube Mc. Cev femminile (a Perugia): ■■ 15,45 Colussi Pg-Monte Schiavo Jesi (diretta Rai3); 18,45 Balakovo (Rus)-Sonica (Svk).

■ **RUGBY: TROPPA NEVE SALTA FINALE DI COPPA**
Benetton Treviso-Arix Viadana, finale della Coppa Italia di rugby in programma ieri a Jesolo, è stata rinviata in data da destinarsi per neve.

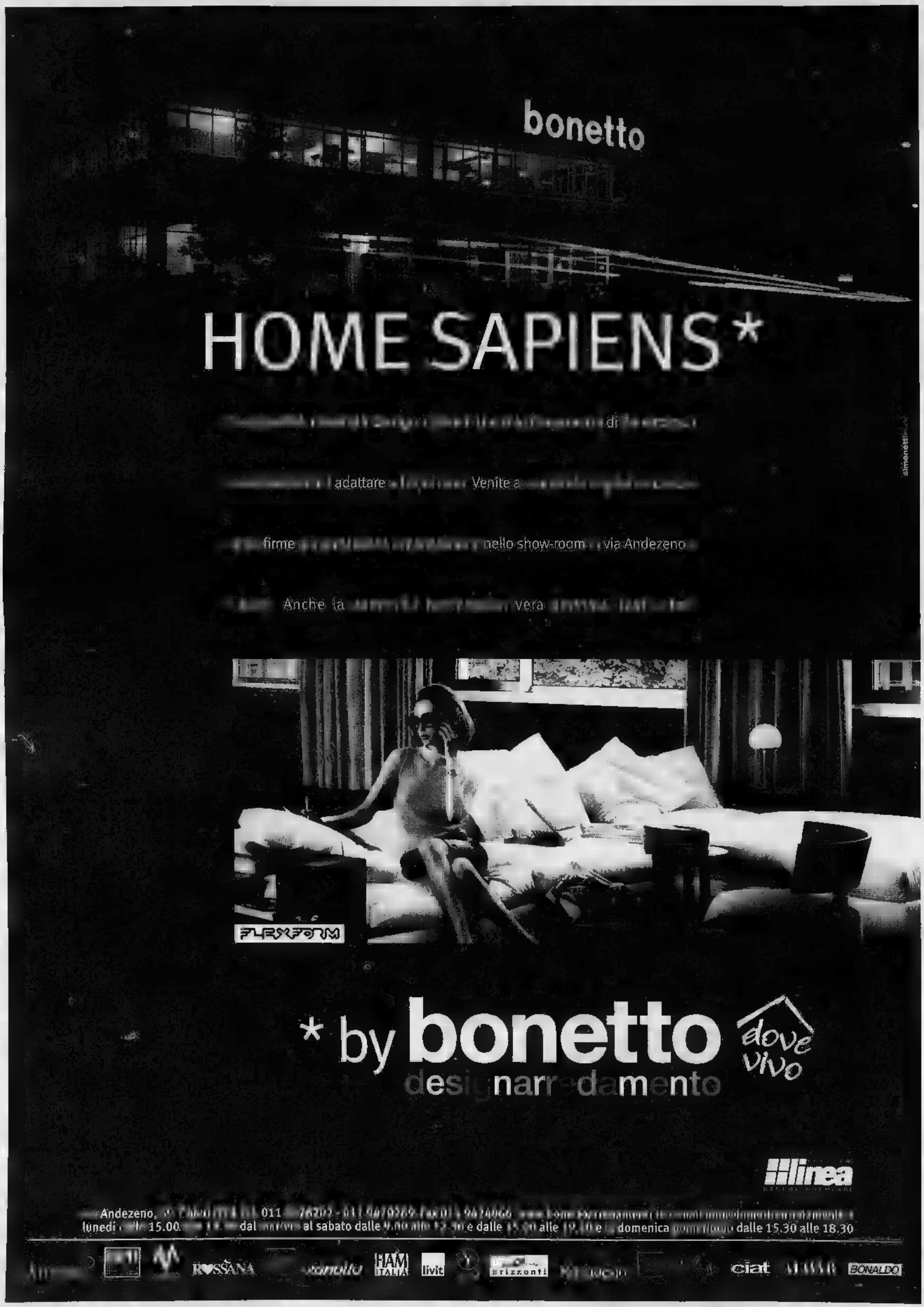
■ **A LONDRA L'AID MATCH CON 2 ITALIANI TRA I BIG**
Si disputa oggi a Twickenham (Londra) Emisferi Sud-Emisfero Nord per l'«Irb Rugby Aid Match» (tv Sportitalia alle 15,30), match benefico per le vittime dello tsunami in Asia.

■ **SCI: OGGI LA ■■■■ THANEI 2° IN PROVA**
L'azzurro Stefan Thanei ha registrato ieri nell'ultima prova cronometrata per la libera maschile di Coppa del mondo, in programma stamattina a Kvitfjell (Norvegia), il secondo tempo, 21 centesimi dietro a Bruno Kernen (1'32"35) e davanti a Fritz Strobl. Domani ci sarà il superG.

■ **BASKET: IN SERIE A ANTICIPO NAPOLI-CANTÙ**
Per la 7ª giornata di ritorno della serie A, oggi si anticipa Pompea Na-Vertical Cantù (ore 18,15, tv su Sky Sport 2).

■ **LA VIRTUS BOLOGNA RITIRA IL N. 10 DI VILLALTA**
Nessun giocatore della Virtus Bologna potrà più indossare la maglia bianconera n. 10. Oggi, nell'intervallo di Maxim Bo-Edimes Pv di Legadue, la società bolognese ritirerà la maglia che fu di Renato Villalta, miglior marcatore nella storia delle V nere con 7306 punti in bianconero, 449 partite, 3 scudetti e 2 Coppe Italia.

■ **IPPICA: A FIRENZE TERNO TRIS 2-15-1**
Nella corsa Tris di ieri a Firenze (trotto), combinazione 2-15-1, quota €440,92, coppia (ritirato il cavallo numero 11) €93,31.


bonetto
HOME SAPIENS*
adattare
Venite a
firme
nello show-room
via Andezeno
Anche la
vera
FLEXFORM
* by bonetto
dove vivo
designarredamento
linea
lunedì
15.00
dal
al sabato dalle
e dalle
alle
e
domenica
dalle 15.30 alle 18.30
ROSSANA
HAM ITALIA
livit
orizzonti
ciat
BONALDO

Caravan Gierre, Intercar e Abrate aprono domani i loro showroom

«Porte aperte» al tempo libero

Il camper, un'evasione dalla monotonia

Il lavoro nobilita l'uomo. Dice il proverbio. Ed è un assunto verissimo. Salvo che il lavoro, quando, ha un brutto vizio: quando ti avviluppa, rischia di stritolarti, non lasciandoti neppure un momento di libertà.

E questo succede sempre più spesso: le ore trascorse in ufficio, le discussioni con il principale, il lavoro incessante dietro una scrivania rendono la quelidella vita sempre più opprimente al punto che si sogna ad occhi aperti lontanissime e assolate spiagge, paradisi caraibici, frutti di mare, pesci esotici e via di questo passo. Tutte mete irraggiungibili in questo momento proprio perché il lavoro ti opprime e prendersi 15 giorni di vacanza sarebbe una follia, con il capufficio dall'altra parte del vetro che ti un mastino feroce.

Però una possibilità di evasione c'è e non bisognerebbe lasciarsela sfuggire: un modo economico per «staccare la spina» per qualche giorno esiste: affittare un camper. E per i torinesi la cosa è ancora più semplice e facile, perché basta andare su corso Trieste e non avete che l'imbarazzo della scelta: lì, infatti, proprio a un passo dal cavalcavia dell'autostrada, trovate aziende che tra le più conosciute in Italia per la loro serietà ed esperienza.

Si tratta della Caravan Gierre (Corso Trieste 62) che commercializza i bellissimi mezzi Caravan International e Eurocamp Trigano, la Intercar di Corso Trieste 14 ha nei magnifici Laika, Miller, Roller Team e Chausson i suoi «cavalli di razza», per concludere con Abrate Tour con i prodotti della Elnagh, McLouis, Mobilvetta e Challenger si può dire che «chiude» l'offerta delle maggiori aziende europee. Quindi il cliente piemontese può ritenersi più che fortunato, perché non ha che l'imbarazzo della scelta potendo spaziare tipologie così diverse tra loro da soddisfare ogni esigenza, anche quelle di chi, sinora, ha sempre fatto «vita da albergo» e quindi guarda con un po' di soggezione queste case viaggianti.

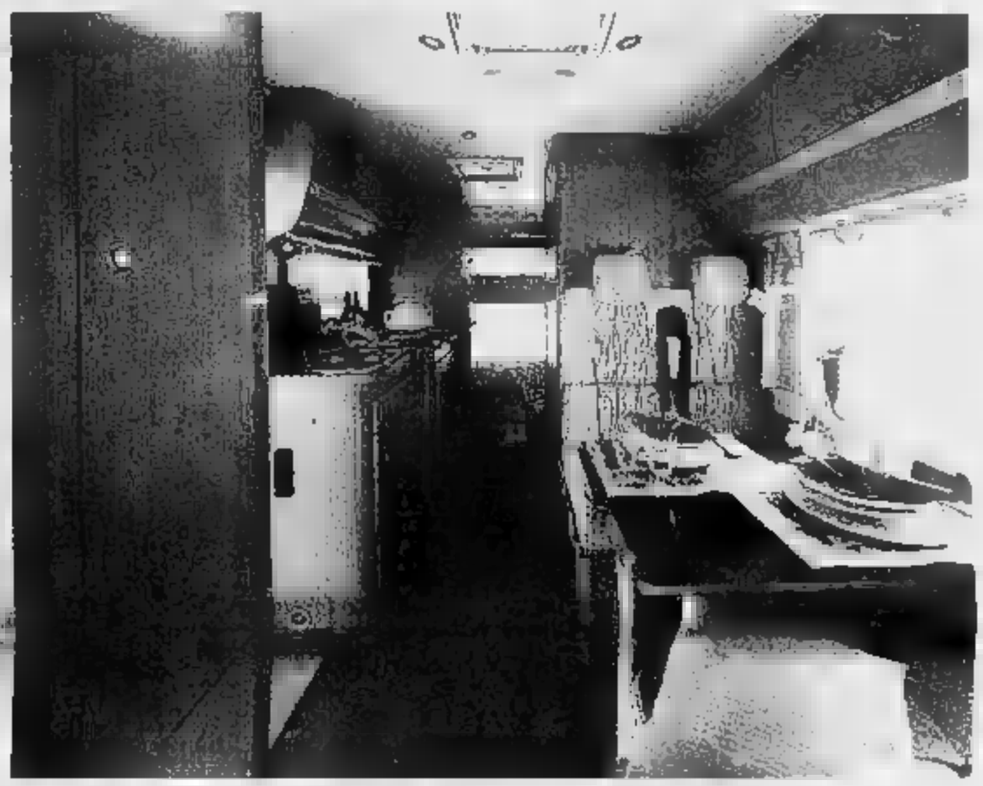
E proprio per dare una panoramica sugli ultimi mezzi a disposizione, alle meravigliose occasioni e ai costi contenuti di un noleggio, sia esso per pochi giorni o per settimane e anche per un mese intero (per i più fortunati), Caravan Gierre, Intercar e Abrate domani lanciano l'iniziativa «Porte Aperte» e per tutta la giornata la clientela potrà avere libero accesso nei giganteschi spazi sulle quali sorgono le tre aziende torinesi.

Qui potranno circolare liberamente, guardando, toccando osservando da vicino i pregi queste «case viaggianti», apprezzandone la loro funzionalità, la versatilità e il grado di finiture. Oltre che alle grandi dotazioni di bordo, perché il cliente deve essere seguito e «coccolato» e quindi il mezzo che noleggia (o acquista, se si tratta di uno dei quelli che hanno deciso di fare il grande passo) deve «pronto all'uso», dotato di ogni comfort proprio per togliere cliente ogni pensiero e permettergli di godere appieno la gioia del plein air. Ecco quindi che, con una visita da Intercar, Caravan Gierre e Abrate, ci si potrà rendere conto delle opportunità che un camper offre: innanzitutto famiglia al completo viaggia con voi: non bisogna fare altro che scegliere il modello che più fa al caso vostro (senza dimenticare che più larghi si sta e meglio per tutti, quindi opportuno noleggiare e acquistare mezzi...comodi).

In questo modo, poi, si dimezzano le spese, in quanto si pagheranno scomode e costose camere d'albergo, mentre basterà un salto in qualsiasi supermercato per fare gli acquisti necessari per pranzare e cenare, per una bella colazione al mattino e un veloce dopo cena. Ci penserà la cucina di cui è dotato ogni mezzo a soddisfare ogni esigenza.

E per finire, mentre siete intenti a girovagare per i mega show room di Caravan Gierre, Intercar e Abrate, buttate uno sguardo ai bagni: sempre più completi, sempre più attrezzati, sempre più grandi.

Non approfittare di questa occasione sarebbe davvero un peccato: anche perché le tre società di Corso Trieste metteranno a vostra disposizione non solo i costi dei noleggi o i prezzi dei camper nuovi o usati, ma anche una serie lunghissima di viaggi da fare sia in Italia che all'estero, con tanto di mappe, percorsi e cose belle da vedere o musei da visitare lungo il percorso. E a questo punto non ci resta che augurarvi una buona domenica e: buone vacanze!



corso Trieste, 14
Tel. 011 6408433

ABRATE
il leader del plein air
corso Trieste, 60
Tel. 011 6824100

Caravan Gierre
corso Trieste, 62
Tel. 011 6407787

Sabato 5 e domenica 6 marzo, venite a parlare di vacanze.

ASSORTIMENTO

PORTE APERTE
a Moncalieri.

Sulla stessa strada, in soli 200 metri, potrete vedere le novità e i modelli 2005 di quasi tutta la produzione autocaravan.

elnagh · MOBILVETTA · LAIKA · CHAUSSON · eurocamp · ROLLER TEAM · Miller · SEA

BENNET

SOTTO COSTO € 2,50
Lire 4.841
SOTTILETTE CLASSICHE KRAFT
conf. da 30 g 600
1 kg

FORMATO SCORTA SUPER CONVENIENZA

SOTTO COSTO € 8,95
Lire 17.330
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE AVA
conf.

OFFERTA RISPARMIO

AVA DOPPIA AZIONE OXI ACTION

SOTTO COSTO

20" LCD HI-FI STEREO

SOTTO COSTO € 399,00
Lire 772.572

SOTTO COSTO € 69,00
Lire 33.603
GIUBBINO

APERTO DOMENICA 6 MARZO
PAVONE
Centro Commerciale Pavone - Pavone Canavese (TO)

DAL 3 AL 12 MARZO

famila
con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA 43 SABATO 5 MARZO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639303 E-MAIL cronaca@lastampa.it, «CRONISTA PER UOA» 011 [redacted], cronista@lastampa.it

CRONACA

CVPR12
• [redacted] Via Volpiano, [redacted]
• CHIERI Via Buschetti, [redacted]
• [redacted] str. Pinerolo, 42
• CHIVASSO str. Torino, 46/A
• POIRINO str. S2 bis
• [redacted]VALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT

va bene

■ Piagnoni come siamo, rimaniamo sempre stupiti [redacted] stupore degli ospiti stranieri affascinati da Torino. In questi giorni le lodi arrivano dai 73 delegati olimpici in visita a impianti e città e dagli eccezionali ospiti del World political forum.

va male

■ Non c'era bisogno della ricerca Unioncamere per sapere che la crisi dell'industria piemontese, e in particolare quella torinese, è profonda. Ma leggere le cifre snocciolate dal rapporto - da 15 trimestri ■ produzione è in calo - è impressionante.

da seguire

OSPITE di rilievo internazionale stasera a Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83, ore 22): l'inglese Daddy G, tra i fondatori del Massive Attack. Al Teatro Giacosa di Ivrea (piazza del Teatro 1, ore 21), per l'Eurojazzfestival: Labdance Orchestra di Furio di Castri e Gianluca Petrella con l'ospite Eric Vloeimans; a seguire, la Scott Henderson Blues Band.

il tempo

■ Il brutto tempo si trasferisce sul Centro Sud della penisola con annuvolamenti intensi e precipitazioni anche [redacted] Sul nord Italia ■ sul Piemonte prevalgono le schiarite con isolati annuvolamenti sui rilievi alpini che favoriscono la frequenza turistica delle aree ancora innevate.
Temperature stazionarie con zero termico intorno a mille metri. Sereno ieri a Torino con 9,9 di [redacted], -3,7 ■ minima e 37% ■ umidità [redacted] ore 17. Cielo velato l'anno scorso con 13,2 ■ massima, -1,1 ■ minima e 38% di umidità.

Torino [redacted] 42

LA GUARDIA DI FINANZA SEQUESTRA 138 APPARECCHI FUORILEGGE IN TUTTA LA PROVINCIA

Nei guai per i videopoker 82 tra baristi e distributori

«Operazione Quattro Assi». La Finanza raccoglie le decine ■ segnalazioni di mogli e mamme esasperate («Rovinati dalle macchinette, aiutateci»), dichiara guerra ai videopoker fuorilegge: già ■ le persone denunciate alla magistratura. Accade a Orbassano, Ivrea, Susa, Bardonecchia, Pinerolo, Avigliana, Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Lanzo. Alla fine, [redacted] guai [redacted] finiti distributori e baristi compiacenti, a sequestrati anche 138 apparecchi pirata, in grado cioè ■ svuotare in pochi minuti le tasche ai malcapitati (e incauti) giocatori. La gran parte delle denunce si riferisce ad infrazioni amministrative, solo in una trentina di casi le denunce sono penali.

Il colonnello Claudio Peciccia, comandante provinciale, è stato chiaro: «Siamo intervenuti anche perchè i gestori di queste macchine devono essere stimolati a [redacted]t in regola al più presto. Ogni terminale che consente vincite in denaro deve essere certificato e costantemente controllato attraverso la rete». Addio dunque, alle vecchie «macchinette», quelle che prevedevano vincite immediate, [redacted] un passaggio di denaro tra il barista e il giocatore. Adesso c'è ■ nuovo terminale, collegato in [redacted] 10 concessionarie che ne controllano l'attività. Il 75 per cento di quanto giocato constituisce le vincita, che [redacted] deve [redacted] superare i 50 [redacted]. Tutte gli altri giochi, quelli non collegati in rete, possono al massimo far vincere [redacted] oggetto, bamboline o un peluche, oppure p[redacted]tira la ripetizione ■ il prolungamento del videogioco.

La Finanza ha individuato le siglè illegali dei giochi: [redacted] a Seven Golds. Le più curiose? Nei night o in alcune birrarie. Una sembrava un banale distributore di caramelle. Nome, Eurodreams. Spiega il colonnello: «Inserendo 50 centesimi viene attivata [redacted] sorta di roulette con [redacted] led luminoso che si può fermare in corrispondenza ■ un [redacted] che indica teoricamente il [redacted] di pallino da ritirare. Quel numero, nella pratica, si riferisce invece al gruzzolo di euro vinti». Geniale.

Massimo Giordano, dell'Ispettorato Monopoli, fa il bilancio: «In Piemonte 16 mila macchinette, di cui 7500 collegate in rete e che seguono strettamente la nuova normativa. Delle altre, una parte riguarda i giochi dove si [redacted] solo oggetti. Infine i vecchi videpokers». La materia è complessa. Tanto che il «libro di istruzioni» per i finanzieri è un [redacted] da [redacted] pagine.

LA POLEMICA

«Le accuse che mi rivolgono sono falsità, non mi dimetto»

Il vicedirettore del Toroc, sospeso dall'incarico, respinge le accuse mentre Pescante prepara la rivoluzione tra i top manager di corso Novara

Maurizio Tropeano A PAGINA 45

IL SUCCESSO DI CHI HA LASCIATO TORINO

Un risarcimento per chi è rimasto

Claudio Gorlier

HO partecipato, lunedì scorso, alla serata in ricordo ■ Raf Vallone, organizzata al Massimo dall'Associazione Museo Nazionale ■ Cinema, a cui [redacted] intervenuti Elena Varzi, che di Vallone fu moglie, attrice dal considerevole talento e dal sottile fascino, e il figlio Saverio, egli stesso attore. Vallone, attore di teatro e ■ cinema affermatosi in Europa e negli Stati Uniti - tra i [redacted] dichiarati estimatori, Arthur Miller - [redacted] anche raffinato intellettuale e brillante giornalista, visse a Torino anni decisivi, prima come eccellente giocatore di calcio nelle fila del Torino e poi come responsabile della cultura, con un tocco particolare di originalità, a l'*Unità*. Non intendo affatto riversare [redacted] lettori la banalità, pur sentita, del ricordo, ma proporre qualche riflessione sulla cultura a Torino negli anni [redacted] secondo dopoguerra, un capitolo che sollecita, [redacted] si vuole, nostalgia, ma anche [redacted] precisa rivalutazione. Cominciamo con alcuni nomi chiave di persone cui Vallone fu particolarmente legato. Intanto: Vincenzo Ciaffi, complessa figura di eminente latinista e insieme di vivace modernista, in letteratura e nel teatro. Fu lui ■ regista forse del primo teatro sperimentale [redacted] Italia, con ■ compagnia che si esibiva al Gobetti ■ aveva in Vallone il [redacted] primo attore. Rammento due memorabili spettacoli, il *Woyzeck*, o *Wozzeck*, di Georg Büchner, e [redacted] *di sangue* di Federico García Lorca. Così, quando Vallone lasciò ■ giornalismo per esordire nel cinema con *Riso amaro*, aveva alle spalle una concreta esperienza attoriale.

> Numerosi gli uomini di cultura torinesi che vengono riscoperti solo oggi

Un altro [redacted] Guido Seborga, romanziere e poeta. ■ terzo: Oscar Navarro, poeta e critico. Ancora: Albino Galvano, pittore e critico d'arte, docente di filosofia. Si raccoglievano attorno a una rivista, pubblicata dal benemerito editore Mario Lattes, egli stesso fine intellettuale. *Questioni*, che lasciò davvero ■ segno. Ma notate: il romanzo più noto di Seborga, *L'uomo* ■ *Camporosso*, libro chiave del realismo, o neorealismo di quegli anni, uscì da Mondadori soltanto dopo che [redacted] stato scoperto a Parigi, tradotto e pubblicato dalle prestigiose «Éditions de Minuit» del grande scrittore Vercors, l'autore di *Il silenzio del* [redacted]. Lattes stampò la raccolta delle penetranti, innovative poesie di Navarro, *Qui ed ora*. Bene: se Ciaffi, Seborga, Galvano, Navarro, [redacted] appartenuto alla società culturale di Milano e di Roma, si sarebbero agevolmente imposti all'attenzione. Ma a Torino non sapevano né potevano tradurre in pratica il detto [redacted] «sell yourself», [redacted] mettiti in mostra, sappi vendere la tua merce.

I miei ricordi partecipatori, dunque, contengono un invito: se Vallone diventò famoso lasciando Torino, i comuni amici rimasero nell'ombra. E' vero: Seborga viene lentamente riscoperto. In quanto a Navarro, alcuni anni or sono l'amico Andrea Zanzotto, uno [redacted] maggi[redacted] poeti italiani, mi telefonò per farmi sapere del [redacted] ammirato interesse per questo sconosciuto, e per conoscerlo meglio. Diamoci [redacted] fare: non si tratta soltanto di un tributo alla loro memoria, ma di un dovuto risarcimento.

L'EVENTO

TUTTI GLI UOMINI DELLA PORTA ROSSA

A Torino i protagonisti della politica mondiale per il World Political Forum dedicato alla fine della Guerra Fredda

Favro [redacted]

A CASELLE

Stefano Longhitano, 14 anni, viene portato via con l'ambulanza dalla stazione di C[redacted]elle: il treno gli ha straziato entrambe le gambe

Ha le gambe maciullate dal treno

Stefano Longhitano era pronto a balzare giù dal treno insieme ai suoi compagni di scuola. Ancora una cinquantina di metri ■ il convoglio sul quale viaggiava ■ sarebbe fermato alla stazione centrale di Caselle. Ma la porta del vagone ha ceduto ■ schianto. Stefano, 14 anni, è piombato nel vuoto ed è finito sui binari. Il treno l'ha travolto straziandogli le gambe. L'arto sinistro è stato quasi tranciato di netto e, purtroppo, il lungo e complesso intervento dell'équipe del Giovanni Bosco [redacted] ha potuto [redacted] l'amputazione. Anche la gamba destra ha riportato lesioni molto gravi. «Cercheremo di capire perché la porta "a libro" del treno è [redacted] scardinata - dichiarano i vertici del Gtt, la società che gestisce ■ traffico ferroviario sulla Torino-Ceres -. I mezzi vengono revisionati periodicamente».

Bergamini e Giacomino A PAG. [redacted]

Guai a chi copia il Giandujotto

Roberto Pavanello

ANCHE ■ gianduiotto di Torino avrà la sua carta d'identità. [redacted]eri, in [redacted]o la rotonda ad Atrium, i produttori industriali ■ artigianali hanno raggiunto un accordo per stabilire quali parametri deve rispettare un gianduiotto per essere origina[redacted] e definito tale. ■ mitico cioccolatino di Torino diventerà, così, un prodotto marchiato Igp (Indicazione Geografica Protetta) a conferma dell'attenzione che l'Italia, il paese europeo col maggior numero di Dop e Igt (sono 145), ha per i suoi prodotti alimentari. L'annuncio è giunto durante il convegno «La Valle d[redacted] Gianduiotto: diffidate [redacted] imitazioni» al quale hanno partecipato Gigi Padovani, giornalista de La Stampa appassionato di enogastronomia e cioccolato, gli artigiani cioccolatieri Guido Gobino, considerato l'innovatore nella tradizione del gianduiotto torinese, e Giuseppe Peyrano, l'amministratore delegato della Caffarel. Vincenzo Montuori, il critico letterario e scrittore Folco Portinari e Cinzia Scaffidi di Slowfood, esperta in progetti internazionali legati alla protezione dell'agrobiodiversità. Non [redacted] invece presenti rappresentanti ■ Comune, Regio[redacted] e Provincia.

Una proposta disciplinare ■ produzione Igp da presentare a Bruxelles giace al Ministero dell'Agricoltura dal 2000, in attesa di trovare la giusta strada per raggiungere l'approvazione, nel frattempo i «tarocchi», ovviamente molto meno buoni dell'originale, girano impunemente. All'aeroporto ■ Parigi sono facilmente acquistabili, ad esempio, i cioc[redacted]latini francesi «Gianduja» dell' [redacted] ditta Marquise de Sévigné e il «Suprême ■ Gian» della De Neuville, pubblicizzato [redacted] «de chocolats françaises». Un dato aiuta a capire il fenomeno dei falsi «made in Italy»: si pensi che il Parmesan raggiunge negli Stati Uniti un giro d'affari quattro volte maggiore rispetto a quello del Parmigiano Reggiano.

Un anziano glorioso [redacted] il nostro gianduiotto merita sicuramente maggior rispetto; nacque a Torino nel 1865 per [redacted] Isidore Caffarel e Michele Prochet, durante il blocco dalle [redacted]i dall'America imposto da Napoleone Bonaparte. Per rimediare al prezzo del [redacted] che [redacted] perciò diventato troppo alto vennero aggiunte le nocciole del sud del Piemonte: quando si dice fare di necessità virtù. E proprio le nocciole piemontesi Igp in purezza al 25% sono uno degli ingredienti imprescindibili per ottenere un vero «Gianduiotto di Torino» (questo sarà il suo nome non traducibile) che, per essere gustato ■ [redacted] meglio, almeno nella preparazione artigianale, va mangiato entro due o tre mesi. Tanti e precisi saranno i dettami da seguire, tra i quali la classica forma a spicchio rovesciato, l'es[redacted] avvolto in carta stagnola color [redacted] metalizzato e l'essere prodotto nell'area di Torino, Cuneo, Alessandria ed Asti. [redacted] resta che assaggiare per giudicare e gradire.

Da tutto il mondo 120 giornalisti «Che trasformazione le Olimpiadi»

■ Metà 120 giornalisti presenti è straniero: ci sono più prestigiose testate del mondo, come New York Times, The Guardian, il Financial Times, non hanno voluto mancare le principali testate europee, da Mundo Le Monde. Per Alexander Turov, inviato di «Newsweek», «E' strano vedere la neve in Italia, ma con lo sfondo torinese è perfetta. Non ero mai stato prima in Piemonte: per me Torino è soprattutto la città barocco e della Sindone. Mi pare una via di mezzo tra Parigi e San Pietroburgo. Vedo che in vista delle Olimpiadi vivendo un'enorme trasformazione. E' la vostra Perestrojka».

Alexander Turov, giornalista

Signore e first Lady nella storica Scuola

■ Ammirazione tra i pi-ti, accompagnati da una santina di signore e assistenti, per lo splendore della Scuola d'Applicazione. Paura ma nulla di grave per la moglie di Richard Pipes, professore di Harvard, caduta sullo scalone e portata sanguinante in ambulanza al pronto soccorso.

L'economista Jeremy Rifkin

Gli ospiti del forum turisti in città

■ I partecipanti non visitare la città. Il p Evgenij Evtushenko visto il Museo cinema: «E' splendido, ci sono stato 4 ore, stancandomi a morte. Un appunto: dovrebbe mostrare meno cinema Usa e più italiano. Il neorealismo meriterebbe ad esempio una cappella a sé».

Il poeta Evgenij Evtushenko

ALLA SCUOLA D'APPLICAZIONE GLI STATISTI E GLI UOMINI DELLA PERESTROJKA

Hanno cambiato il mondo I protagonisti sono a Torino

A riflettere sulla fine della guerra fredda ci sono 200 tra relatori e ospiti
La figlia di Gorbaciov compra cioccolato e Walesa incontra i polacchi

Giovanna Favro

Hanno scritto una pagina della storia del mondo che fatto svoltare il cammino secolo . I padri della Perestroika e i protagonisti di quegli anni sono in alla Scuola d'Applicazione dell'esercito di via Arsenale, per celebrare e rileggere «I vent'anni che hanno cambiato il mondo: 1985-2005». Li ho chiamati a colta il World political forum presieduto da Mikhail Gorbaciov e diretto da Rolando Picchioni, che fino a domenica in città, accanto a storici e politologi di alto livello, ai consiglieri per sicurezza nazionale di Ronald Reagan, e a protagonisti della politica italiana, i primi ministri di quegli anni, come Helmut Kohl, l'ex premier Milos Zeman, romeno Ion Iliescu, e ungherese Gyula Horn, e gli avversari di un tempo Wojciak Jaruzelski e Lech Walesa, che ieri pare fosse arrabbiatissimo sia perché avrebbe voluto intervenire subito dopo Gorbaciov (nei cui confronti notoriamente polemico) sia perché gli è parso insufficien, nelle relazioni della mattinata, il ruolo riconosciuto al pontefice per concretizzare Perestroika e abbattere i regimi dell'Est.

I protagonisti della scena economica e politica - i relatori gli ospiti sono 200, più 120 giornalisti - rifletteranno sulla fine della guerra fredda nei i tavoli di lavoro fino a domenica, ma non mancheranno di visitare la città. Irina, la figlia Gorbaciov, ad esempio ha chiesto di poter vedere la Sindone. Ieri pomeriggio è andata a spasso centro, facendo incetta di uova di cioccolato e ammirando scarpe e borse, mentre Walesa ha lasciato il simposio per incontrare alcuni esponenti della comunità polacca. poeta Evgenij Evtushenko vorrebbe invece visitare la Fiat: «Torino mi piace moltissimo. Amo la sua gente non troppo emotiva ma in realtà molto per bene: ieri mi sono perso, e degli sconosciuti m'hanno accompagnato e aiutato senza sapere chi sono». Ama molto città anche Gyula Horn, interessato alla Mole e deciso, da vero atleta qual è, «a passeggiare e a correre la mattina presto per 5-10 chilometri al giorno».

Torino raccoglie giudizi lusinghieri e critiche fiochi. L'apprezzano l'ex consigliere di Reagan Richard Allen, arrivato per primo in città giovedì dalla Nuova Zelanda, dopo 40 ore di volo, e l'ex presidente romeno Ion Iliescu, giunto in via Arsenale con l'ambasciatore Cristian Colteanu, anch'essi interessati a visitare il Duomo e la Sindone. «E' una buona iniziativa - ha detto Iliescu - riunirci a discutere ad alto livello le grandezze e l'eredità della Perestroika. Mi pare un evento politico unico, e assai interes-. Torino? «E' una bella grande città con una lunga e grande storia. Abbiamo avuto sempre ottimi rapporti con l'Italia, anche con le importanti industrie di Torino, specie la Fiat. Il vostro è il nostro primo partner commerciale».

Tra i 120 giornalisti, Henning Kluver, di Amburgo, penna dell'importante quotidiano «Suddeutsche Zeitung», racconta che «Una volta credevo Torino un brutto luogo pieno di fabbriche. Invece è una bella città barocca, piena di fascino, anche di piccoli angoli deliziosi. E' persino un po' sentimentale». E' tagliente Tom Gehrels, professore all'università dell'Arizona: «Avrete le olimpiadi: per allora sarà forse bene dare una rinfrescata agli alberghi, e dotarli di piscine e impianti sportivi. Noi americani siamo abituati a trovare palestre e piscine anche in hotel non di altissimo livello. Sono stupito che in quello in cui alloggio, pur costoso, non mi sia nulla del genere. Posso dirne un'altra? Mi sembrate molto indietro con i lavori. E' tutto un cantiere. Ma qui vi raccontano che per le olimpiadi finiranno anche la metropolitana?»

Ieri sera Rolando Picchioni, che ha accolto i partecipanti insieme ad Enzo Ghigo, sottolineava la riuscita dell'evento: viene in mente il film "La finestra sul cortile": tante finestre si parte sulla Perestroika, affrontata nei diversi seminari da varie angolazioni e sotto punti di vista differenti. Si riaperto un capitolo di storia: una pagina importante passato, ma anche di futuro». Dopo aver assaggiato, per la colazione alla Scuola d'applicazione, «Blinis di toma e nocciole ai semi di papavero», mantecato con verdurine di primavera, brasato al barolo e bavarese, il tutto innaffiato da vini rigorosamente piemontesi, ieri sera i partecipanti al Forum hanno alla Terrazza Martini di Pessione. Oggi si delizieranno Scabin, dopo visita al museo del Castello di Rivoli, e domani assaggeranno la cucina del Cambio.

OGGI MODERA L'INCONTRO GORBACIOV

Andreotti ammirerà il Male

■ Giulio Andreotti, arrivato in città con la moglie, visiterà domenica pomeriggio la mostra «Il male. Esercizi di pittura crudele» a Stupinigi, in cui nei primi tre giorni di apertura si sono registrati 7 visitatori. Il senatore a vita per una volta non stato come sempre mattiniero: il suo volo, che doveva arrivare a Caselle alle 7, ritardo. Così, anziché alle 9 - ovvero in tempo per l'inaugurazione - come era previsto dal programma, s'è presentato al simposio intorno alle 11. Sarà lui a moderare oggi alle 18 l'appuntamento-clou World politkal Forum, cioè l'incontro alla Fondazione Cr (aperto al pubblico) Helmut Mikhail Gorbaciov «Europe without old walls and new barriers»

L'abbraccio commosso tra Gorbaciov e l'ex ambasciatore inglese in Urss sir Rodrick Braithwaite

«ALMENO FINO A MARTEDÌ»

Università ancora occupata

A Palazzo Nuovo oggi si entra nel quarto giorno d'occupazione che andrà almeno fino a martedì. All'inizio prossima settimana, il decreto Moratti Camera. Lunedì anche previsto un incontro con il pro rettore e i presidi di facoltà: «Vorremmo che rettore, pro rettore e presidi - spiegano gli occupanti - prendessero provvedimenti quelli che avevano annunciato mesi fa, cioè arrivare all'esercizio provvisorio, dimettersi e sospendere la didattica: totale blocco delle lezioni per far arrivare Parlamento la voce dell'intera Università, non solo quella degli studenti».

«La partecipazione all'occupazione è sempre maggiore - dicono gli universitari dell'Assemblea Moratti - sia tra gli studenti che tra i ricercatori i lettori». L'atmosfera, dunque, si riscalda: «Il clima che respira - aggiungono gli studenti - è di totale adesione alla lotta».

prosegue il presi- nell'atrio e nel cortile e l'attività didattica continua indisturbata, mentre gli occupanti organizzano seminari, riunioni e cineforum e si ritrovano per la sociale. Giovedì sera una folla di studenti ha seguito il concerto sul palco allestito di fronte alla sala lauree Giurisprudenza e quasi cinquecento studenti hanno partecipato alla cena sociale e all'incontro con i volontari palestinesi di un centro medico di Nablus; ieri sera stessa affluenza al concerto e agli incontri. Oggi cineforum (dalle 17 in aula 1 e 38) e workshop con i ragazzi Lisa - saperi, la radio che trasmette in diretta internet musica e aggiornamenti sull'occupazione (http://stream.indivia.net:8000/lisa), la si concluderà con una dance hall regga. Domani pomeriggio tocca al torneo di calcetto «Diamo un calcio alla Moratti», aperto a studenti, ricercatori e docenti, nello spiazzo di fronte alla facoltà. [m.per.]

orario continuato entrata libera parcheggio gratuito Foggia,

allo SPACCIO alimentare intelligente

IL 4-5 MARZO RITORNA LA RIVOLUZIONE COMMERCIALE

ULTIMO GIORNO!

19,90€ AL Kg.

TUTTO A PESO, PREZZI A DIETA

ACQUISTO MINIMO DI 1 KG.

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus Jeans | SUPERGA | K-WAY

«Sono accuse ridicole Dal Toroc non mi dimetto»

Il vicedirettore Marcello Pochettino con una lettera di 7 pagine respinge tutti gli addebiti che hanno portato alla sua sospensione «Ho sempre lavorato in trasparenza, mi tutelerò in ogni sede»

intervista

Maurizio Tropeano

«DIMETTERMI? E perché? In questi anni ho sempre lavorato in assoluta trasparenza e con dedizione completa e totale alla realizzazione dell'obiettivo olimpico. Oggi (ieri per chi legge, ndr.) ho inviato le mie controdeduzioni al Toroc. Sette pagine dove respingo punto per punto tutte le accuse [redacted] contro di [redacted]. Accuse che sono semplicemente ridicole e strumentali». Marcello Pochettino, vicedirettore del Toroc, decide di rompere il silenzio per replicare ai rilievi di violazione dei rapporti gerarchici, creazione di discredito [redacted] divisione all'interno della struttura mossi dal direttore generale, Paolo Rota. Richiamò che gli [redacted] valsi un preavviso [redacted] licenziamento. Accanto [redacted] lui il [redacted] avvocato Marino Bin, frena la [redacted]glia del manager di raccontare, di difendersi spiegando nei dettagli la sua verità. Il professor Bin, però, è convinto: «Le spiegazioni del mio cliente sono convincenti e delineano con chiarezza i fatti. Le contestazioni e il provvedimento di sospensione lunedì saranno ritirati».

Dottor Pochettino è vero che la goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione già difficile è stata provocata dal suo aut aut: «O io o Rota»?

«Io non ho mai pronunciato quelle parole. Sono un manager operativo, abituato a risolvere i problemi. E' questo [redacted] mio compito. E' questo che so fare. [redacted] stato [redacted] [redacted] comportamento scorretto. Io, invece, voglio mantenermi sul piano della correttezza e per questo non le spiegherò nel dettaglio [redacted] mia verità».

L'accusano di violazioni di rapporti gerarchici. Per[redacted] [redacted] andava, [redacted] va, d'accordo con il [redacted] superiore Paolo Rota?

«Passiamo alla domanda successiva».

[redacted] [redacted] autoritario. E' vero che il suo comportamento ha creato divisioni nella struttura?

«Senta, in questi ultimi mesi abbiamo organizzato una dozzina [redacted] sport event a Torino [redacted] in montagna. Abbiamo sperimentato [redacted] capacità operativa della nostra macchina. Crede che tutto sarebbe filato via liscio, tra i complimenti generali, se io avessi creato delle divisioni nello staff del Toroc? Il nostro [redacted] stato un successo di squadra e della nostra capacità di lavorare in team».

Nella lettera di Rota ci sono anche altri addebiti. Che cosa risponde?

«Li respingo totalmente».

Anche l'uso improprio della macchina di servizio

«Falso e strumentale. La macchina mi è servita per una serie di interventi urgenti legati al [redacted] ruolo. Azioni di [redacted] come, [redacted] esempio, [redacted] [redacted] montagna per risolvere i problemi nati sulla pista del bob».

Si parla di un'inchiesta della magistratura sui lavori [redacted] ristrutturazione di via Bologna. Si parla di un suo interesse privato. E' vero?

«Menzogne. Sono voci usate strumentalmente. Sono voci radicalmente false. Mi tutelerò in sede civile e penale».

Che cosa è successo allora?

«Posso solo [redacted] che eravamo coscienti [redacted] problema ed è per questo motivo che fin dall'inizio la trattativa è stato seguita con estrema attenzione con l'assistenza dei legali del Toroc e di quelli del Comune».

Dunque lei chiede il ritiro delle contestazioni?

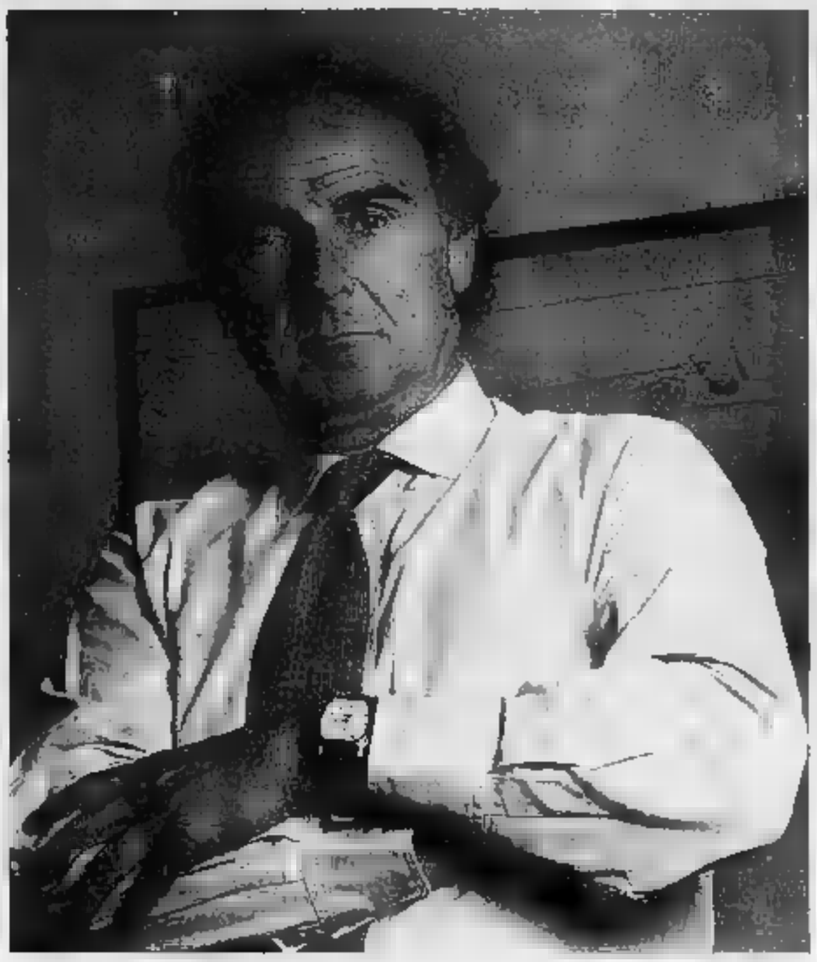
«Certo, ne ho diritto. Soprattutto per la tutela della mia immagine professionale. E se ciò che non accadesse non mi resterebbe altra strada che ricorrere ad iniziative legali».

Mi scusi, ma come pensa di poter continuare a lavora[redacted] con i vertici del Toroc, gli stessi che [redacted] vogliono cacciare?

«E' evidente che con la lettera di contestazione la fiducia che è alla base di un normale rapporto tra un manager e i vertici non [redacted] stata manifestata. Credo che non potrà essere un processo automatico e meccanico a riportare la situazione alla normalità. Bisognerà capire se e come sarà possibile ricostruire un rapporto di fiducia».

Che cosa serve per ritornare a collaborare?

«Non spetta a me fare il primo passo. Tocca a loro fare delle proposte. Starà a me valutarle».



In alto nella foto grande il vicedirettore del Toroc, Marcello Pochettino A fianco il sottosegretario allo Sport Mario Pescante

> O io o Rota? Mai pronunciato questa frase, io sono un operativo e i problemi [redacted] risolvo non li creo L'uso improprio dell'auto di servizio come l'interesse privato nella ristrutturazione della sede sono delle falsità

Dai 73 capi missione arriva la prima pagella «Organizzazione ok»

Francesca Paci

Immaginate un meeting di 73 delegati provenienti da altrettanti paesi e riuniti a Torino per mettere a punto [redacted] ultimi particolari delle Olimpiadi 2006. [redacted] Seminario dei Capi Missione, organizzato dal Toroc al Lingotto, ha radunato per tre giorni i rappresentanti dei team che tra meno di un anno [redacted] sfideranno sui campi da sci. Una babele [redacted] lingue, biglietti da visita intonati alle bandiere, cerimoniali, volti. Tutti diversi, come le ventinove sedie dell'opera «Round Table», realizzata dall'artista cinese Chen Zhen in occasione del cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite ed esposta al Centre Pompidou [redacted] Parigi. Perché, oltre alle televisioni di tutto [redacted] mondo, i Giochi invernali porteranno nel capoluo[redacted] piemontese l'intera comunità internazionale, amici e nemici vicini come al palazzo di vetro dell'Onu in quello speciale limbo diplomatico che solo le competizioni sportive sanno costruire.

Eccoli qui, dunque. I delegati statunitensi accanto a Saveh Shemshaki Eisa, portavoce della Repubblica Islamica dell'Iran. Avversari sulla scacchiera geopolitica globale [redacted] molto meno pericolosamente [redacted] Torino. Teheran spera di prendersi qualche soddisfazione simbolica dalla gara con l'Occidente? «Saremo ai Giochi per partecipare. A Salt Lake City uscim[redacted] quasi subito, magari faremo meglio in Italia. Abbiamo 3 atleti, ma daranno battaglia». Uno dei tre sarà una donna, rivela Eisa. [redacted] nessuno *chador*, il velo islamico, svolazzerà provocatorio da sotto il casco.

Sylvia Bernier (Canada)

Labastide Wendell (Trinidad)

Miracoli olimpici. Gli impianti, le strutture, il villaggio degli atleti, i lavori mostrati dal Toroc agli ospiti stranieri li trovano d'accordo: «Organizzazione formidabile, meglio che nello Utah». Parola congiunta di Bosnia-Erzegovina e Serbia, Ucraina e Federazione Russa, Cina e Giappone.

Sylvia Bernier, [redacted] tuffatrice canadese oggi nel team organizzativo riconosce di voler prendere nota della visita ai cantieri torinesi: nel 2010 il suo paese ospiterà lo [redacted] evento. E sentite Gupta Rajinder Kumar e Lata Sneh, capi missione dell'India: «Contiamo molto sulla prova dei nostri cinque campioni. A Salt Lake le gare di sci erano sparse qua e là, qui sono [redacted] in una [redacted] area, molto meglio».

I collegamenti tra gli impianti sono la «scoperta» più apprezzata dai delegati, compresi quelli che non temono distanze. «I nostri ragazzi fanno traversate oceaniche per imparare gli sport invernali», spiega Labastide Wendall, rappresentante dei 5 bobisti di Trinidad e Tobago, il paradiso caraibico dove in questi giorni la differenza [redacted] la temperatura torinese è di [redacted] gradi. Un po' [redacted] alle isole Vergini, la mecca dei velisti, che ignorano la neve e [redacted] hanno mai vinto nulla alle Olimpiadi invernali ma manderanno due sciatori, un uomo [redacted] una donna. C'è posto per tutti ai Giochi di Torino 2006. Peccato solo per il capo missione iracheno, unico assente, costretto a dare forfait all'ultimo momento.

> Riunite per tre giorni al Lingotto le delegazioni dei Paesi protagonisti dei Giochi invernali

LUNEDI' «LA SOLUZIONE DEFINITIVA». REGIONE, PROVINCIA E COMUNE: NESSUNA INGERENZA

Pescante lavora al nuovo team

In pole position ci sono Luciano Barra e Paolo Bellino

«Sto facendo un cruciverba. Ho risolto tutte le domande verticali e buona parte di quelle orizzontali. Mancano alcuni incastri ma entro lunedì li troverò». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, si rifugia nell'enigmistica per [redacted] il lento [redacted] paziente lavoro per arrivare ad una soluzione che rafforzi la macchina del Toroc così [redacted] richiesto anche dal Cio. Se il ruolo del presidente, Valentino Castellani, sembra non essere in discussione potrebbero cambiare o in qualche modo essere ridimensionati i top manager. [redacted] non si sbilancia anche se sottolinea: «Quella di lunedì [redacted] sarà una soluzione definitiva. Prendere [redacted] [redacted]. Credo che mi avvarrò dell'esperienza [redacted] [redacted] che arrivano dal mondo dello sport».

Il sottosegretario non si s[redacted] ma è probabile che un ruolo chiave di affiancamento del direttore generale Paolo Rota potrebbe assumerlo Luciano Barra, stretto collaboratore di Pescante e una delle quattro persone di fiducia che il supervisore [redacted] portato da Roma. Il secondo [redacted] è quello di Paolo Bellino, [redacted] atleta e uno degli u[redacted] a cui [redacted] Comune ha affidato la gestione operativa dei Giochi. Bellino, infatti, [redacted] stato in prima fila nell'organizzazione dei test events e potrebbe rafforzare le attività operative del Toroc.

Un'ipotesi che per diventare realtà deve superare lo scoglio [redacted] scontro nato con la lettera di contestazioni a Marcello Pochettino inviata dal direttore Rota. Pochettino si difende e punta ad ottenere la cancellazione delle contestazioni e della lettera di licenziamento anche se sa perfettamente che il rapporto [redacted] fiducia è rotto.

[redacted] vedrà. Ieri i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, alla fine della sessione del World Political Forum, si sono confrontati per una ventina di minuti. Alla fine è passata [redacted] tesi della «non ingerenza» negli affari interni del Toroc anche se il primo cittadino avrebbe proposto un ruolo manageriale per Paolo Cantarella, già dell'Ufficio di presidenza del comitato.

Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura sul funzionamento del Toroc. Nelle scorse settimane i pm avevano ascoltato Pochettino. Lunedì dovrebbe essere la volta dello stesso Rota e non si esclude anche chi possa essere ascoltato anche Valentino Castellani. Sul fronte politico c'è da registrare la presa di posizione del coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto: «Chiederò a Castellani di rendere pubblici i conti e tutto il materiale relativo alle gare d'appalto gestite [redacted] Toroc». Secondo Agostino Ghiglia «Pescante si è reso conto che - come An sostiene da anni - lasciare il Toroc ancora nelle mani di chi ha provocato più di 180 milioni di buco significa abbandonarlo alla malagestione». Gli onorevoli Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (Ds) chiedono a [redacted] andare avanti perché «ora tocca chiudere definitivamente questa pagina di contrapposizioni personali e politiche e riaprire una fase che dovrà essere caratterizzata [redacted] una grande unità di intenti». [m.tr.]

Nelle due foto sopra, a destra Luciano Barra, stretto collaboratore di Pescante e a sinistra l'ex atleta Paolo Bellino, uno dei responsabili del Giochi per il Comune

Specchio dei tempi

«Nelle nuove graduatorie valutato il reddito [redacted] tutta la famiglia» «Impianti sportivi per "riscattare" il piazzale Valdo Fusi» - «Chi ci difende dai parcheggiatori arroganti?» - «Rincarate le esumazioni»

L'assessore regionale al Lavoro ci scrive:

«In merito alle osservazioni di un lettore desidero ribadire che la Regione Piemonte, nel rispetto delle disposizioni nazionali, ha predisposto una legge con la quale individua i criteri oggettivi in materia di avviamento a selezione nella pubblica amministrazione. La giunta regionale ha, quindi, stabilito i criteri per la formulazione della graduatoria [redacted] candidati presenti o che abbiano presentato domanda [redacted] seguito di avviso pubblico.

«I criteri [redacted] la dichiarazione Isee e l'anzianità dello [redacted] di disoccupazione (fino [redacted] un massimo [redacted] mesi). Tali criteri, peraltro, modificano solo in parte i precedenti parametri in quanto la situazione reddituale ed il carico familiare erano già presenti. L'Isee è un indicatore, assunto come riferimento dalla legislazione italiana, [redacted] permette di valutare le condizioni economiche dei singoli con equità, poiché tiene conto delle risorse reddituali e patrimoniali, nonché della composizione della famiglia di appartenenza.

«Non si può più parlare "di iscrizione alle liste" in quanto le stesse sono state soppresse e la nuova condizione dell'utente [redacted] [redacted] per l'impiego viene valutata tramite l'accertamento della disponibilità nella ricerca attiva di lavoro».

Gilberto Pichetto Fratin

Un lettore ci scrive:

«Abito nei pressi di piazzale Valdo Fusi, la cui bellezza estetica è scomparsa con la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Dopo aver sentito le più svariate ipotesi di sistemazione della superficie ritengo che una destinazione a [redacted] Sportivo Polifunzionale sia la [redacted] migliore. Del resto già la sistemazione attuale ricorda molto la configurazione di un campo sportivo con tribune più o meno ampie sui lati.

«La realizzazione di una serie di impianti sportivi (un campo di calcio, una pista di atletica, [redacted] serie di padana e di attrezzi sportivi per grandi e piccini), recintati e delimitati sulle strade laterali da alberi e siepi, potrebbe rivelarsi una soluzione che contempla [redacted] stesso tempo un miglioramento estetico ed una sistemazione utile e ragionevole. Le numerose scuole, gli istituti universitari, le associazioni e i cittadini che gravitano intorno a piazzale V. Fusi potrebbero utilizzare in modo intensivo tali impianti sportivi. I numerosi appassiona[redacted] di "footing" che in [redacted] affollano i marciapiedi avrebbe[redacted] piste attrezzate [redacted] sicure, i numerosi gruppi di giovani italiani e giovani immigrati che devastano e deturpano i prati del Valentino, scambiati per campi di calcio, avrebbero i loro impianti facilmente raggiungi[redacted]li e la presenza degli sconfinati parcheggi sotterranei facilite[redacted]bbe il tutto. Si tenga presente infine che nel Centro di Torino non c'è un'area verde [redacted] ta ove fare sport».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per accompagnare la mia fidanzata presso l'ospedale S. Anna ho trovato fortunatamente parcheggio [redacted] pressi. [redacted] sono affrettato [redacted] pagare [redacted] ticket, ma immediatamente sono stato avvicinato da [redacted] "abusivo" che pretendeva soldi. Al mio rifiuto, con tono arrogante, ha preso a minacciarmi ed allora con il cellulare ho chiamato il "113". Dopo due tentativi andati [redacted] vuoto perché nessuno ha risposto in tempi brevi, ho tentato con il "112" ed un carabiniere, affermando [redacted] loro non potevano fare nulla, mi ha passato il centralino dei vigili urbani. Dopo un'altra lunga attesa, ho rispiegato tutta la vicenda e l'operatore mi ha assicurato che avrebbe mandato una pattuglia. Nel frattempo il parcheggiatore abusivo mi ha ulteriormente minacciato con in mano una bottiglia di birra. Ho atteso l'arrivo dei vigili per ben 45 minuti, ma non ho avuto il piacere di vedere nessun uomo in divisa venire in mio aiuto. In questo modo gli aggressori si sentono sempre più spavaldi ed i cittadini sempre più spaventati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lo scorso maggio i Servizi Cimiteriali ci hanno comunicato l'esumazione di [redacted] padre sepolto nel Cimitero Parco. Abbiamo pagato i 1100 euro richiesti, ma - a seguito [redacted] scandalo scoppiato - è stata sospesa. [redacted] primo marzo sono venuta a sapere che l'esumazione è stata messa in programma per [redacted] prossimo maggio [redacted] che dovrò versare un'integrazione [redacted] 139 [redacted] [redacted] quanto nel frattempo [redacted] variate le tariffe. Non mi pare giusto scaricare ancora una volta sul cittadino [redacted] spesa in più, un rincaro dovuto ad un'inefficienza ed un ritardo comunale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

dellacorte sport
abbigliamento [redacted] attrezzatura sportiva
SKI + ATTACCO CARVER
ROSSIGNOL - ATOMIC - SALOMON
euro 199,00
SCONTI fino al 70%
GOLDWIN - [redacted] - WEST [redacted] - VOLKL
DINASTAR - [redacted] - [redacted] - COLMAR
Torino Palermo, Emanuele,

GRANDE SUCCESSO EUROPEO

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

FIAT SEICENTO 1.1 ACTIVE
con ABS, airbag, idroguida, predisposizione radio vetri elettrici, blocca porte, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 129,00*
SENZA MAXIRATA

FIAT PANDA 1.1 ACTIVE
con ABS, airbag, climatizzatore, predisposizione radio idroguida, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 172,00*
MAXIRATA

FIAT STILO 1.4 16v ACTIVE 95cv 5p
con ABS, climatizzatore, 4 airbag, cerchi in lega vernice metallizzata, autoradio con cd

KM Ø
Anticipo Ø
Al € 258,00*
MAXIRATA

FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 3p
con ABS, idroguida, 2 airbag climatizzatore, radio cd, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 178,00*
MAXIRATA

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli **KM Ø** *e comprende:*

5 ANNI di

- *assicurazione furto ■ incendio totale ■ parziale*
- *assicurazione grandine*
- *assicurazione sui danni vettura per furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici*

Compreso:

- *vettura sostitutiva in caso di furto*
- *spese apertura pratica*

versamenti mensili 72. Salvo approvazione della finanziaria. Prospetti in sede.

* ESCLUSE SPESE DI VOLTURA · LE FOTOGRAFIE SONO PUBBLICAMENTE INDICATIVE · È UN'ESCLUSIVA AUTOINGROS

BORGARO T.SE (TO) - *Via Lanzo, 42*
Tel. 011.470.01.50 - ***aperta Domenica***

RIVAROLO (TO) - *C.so Indipendenza, 95*
Tel. 0124.424.515

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

IVREA (TO) - *C.so Vercelli, 121 -*
Tel. 0125.23.52.11

(TO) - *Via Susa, 52 -*
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA GRUPPO

IL VOTO PER LE REGIONALI

GLI SCHIERAMENTI	14 FEBBRAIO 2005	28 FEBBRAIO 2005
CENTRODESTRA	46,5	48
CENTROSINISTRA	50,5	48
ALTRI	3	4

I CANDIDATI	14 FEBBRAIO 2005	28 FEBBRAIO 2005
GHIGO	48,3	49
BRESSO	49,1	49
[illegible]	2,6	2

COME SI VOTERA'

IL CANDIDATO DELL'UNIONE: I SONDAGGI CONFERMANO IL TESTA A TESTA

«E' arrivata l'ora dei partiti»

Bresso: corriamo alla pari, adesso serve uno scatto

Emanuela Minucci

Mercedes Bresso? [illegible] una buo[illegible] immagine, rappresenta una svolta e ispira fiducia. Ma, [illegible] prattutto, ha raggiunto il 49 per cento tondo [illegible]lle preferenze: in parità assoluta con il suo avversario Enzo Ghigo, che, fino a qualche settimana fa, era considerato il candidato da battere».

E' una bella giornata in via Bellezia 33, al comitato elettorale di Mercedes Bresso. Sul tavolo [illegible] candidata è appena gi[illegible] un fascicolo intitolato «Elezioni regionali [illegible] Piemonte 2005. Considerazioni [illegible] dati-sondaggi, 4 marzo, 2005». [illegible] decina di pagine, elaborate da Massimo Alessii, il responsabile diretto della [illegible] Bresso, che sono il frutto di stime ponderate e discendono dall'«assemblaggio» di più sondaggi. Uno studio che [illegible] conclude con un dato in grado di far riflettere: alla domanda «Come si voterà alle prossime elezioni regionali del Piemonte», la risposta più gettonata, con il 52 per [illegible] delle preferenze, è stata «Pensando soprattutto al candidato». Segue, distaccata al 33 per cento, la risposta «Pensando soprattutto al partito». Il restante 15 non sa specificare.

Fra gli altri dati che più influenzeranno il comportamento dei partiti a meno di un mese dalla chiamata alle urne, la tabella, pubblicata a pagina 9, sugli schieramenti in Piemonte: secondo lo studio condotto da Alessii, anche [illegible] centrodestra e centrosinistra arrivano in perfett[illegible] parità: al 48 per cento ciascuno (il restante 4 opta per [illegible] terza via).

Nel fascicolo, [illegible]he altri numeri, che esprimono il giudizio dei piemontesi sulla comunicazione elettorale di Bresso e Ghigo. Lo [illegible] «bressiamo» «Piemonte [illegible] lavoro» piace molto [illegible] abbastanza al [illegible] per cento dei piemontesi, mentre piace per nulla al 33 per cento. La campa[illegible] sorvegliata dal monito «Il presidente c'è» piace molto o abbastanza al 44 per cento dei piemontesi, mentre piace poco o nulla al 50 per cento. «Il messaggio utilizzato da Ghigo - spiega Alessii, che ha impiegato due mesi per realizzare questo osservatorio coinvolgendo in "focus group" e interviste oltre [illegible] mila elettori - è ritenuto efficace a comunicare un messaggio di forza e di presenza, ma il limite [illegible]dividuato nel fatto che è invadente dal momento che la sua presenza è ossessiva». Mentre lo slogan utilizzato da Bresso «gente capace di fare» piace per il suo tono «non gridato».

Bresso ha appreso con una certa soddisfazione, ieri pomeriggio, l'esito di questa [illegible] che si potrebbe pure, secondo Alessii, riassumere con due aggettivi: «Ghigo [illegible] noto, [illegible] Bresso affidabile».

Spiega, ancora la candidata dell'Unione: «Questa parità è reale, perchè anche da sondaggi realizzati [illegible] p[illegible] ria, che in qualche modo mi sono giunti, emergono gli stessi risultati: si[illegible] all'assoluta parità. E questa parità deve avere un effetto tonificante sui partiti. E' arrivato il momento di politicizzare sul serio la campagna, fornire motivazioni forti all'elettorato, più che mai esteso, che vuole [illegible] svolta per il Piemonte». Ci rifletta su [illegible] aggiunge: «Perchè se svolta il Piemonte, e io sono [illegible] che la [illegible] regione svolterà, allora svolterà anche l'Italia».

Bresso ripeterà questi concetti anche oggi a Ovada e Tortona. Poi, in serata, a Casale, potrebbe [illegible] come «supporter» d'eccezione Beppe Grillo, per un attesissimo spettacolo che come sempre avrà un notevole risvolto politico. «Bisogna che creiamo le condizioni per cambiare il futuro del Piemonte - incalza la candidata del centrosinistra - un Piemonte dove c'è gente che [illegible] tormenta sul destino dei propri figli, della propria pensione e della propria salute. La nostra è una regione dove il problema della crisi economica e della sanità non possono essere tr[illegible] i nostri oltre 2 milioni di elettori vanno seguiti e motivati a partire da questi temi: temi veri».

CENTROSINISTRA

[illegible] DEI VERDI ROBOTTI PER IL PDCI

Gianpaolo Zancan, avvocato penalista e senatore della Repubblica, aprirà la lista dei Verdi. Il secondo posto andrà al consigliere regionale uscente Enrico Moriconi, seguiti da Antonio Soldo dell'esecutivo provinciale, Antonio Nigro e Gianna De Masi. Gli altri candidati, tra cui l'ex assessore all'Ambiente del Comune Paolo Hutter, appariranno in ordine alfabetico. Ieri è stata presentata anche la lista dei Comunisti Italiani che sarà guidata da Luca Robotti, il segretario regionale. «Una coalizione - ha detto [illegible] mattina Robotti insieme [illegible] Marco Rizzo, parlamentare europeo - rappresentativa di tutta la società, dei saperi e del lavoro».

[illegible]

CENTRODESTRA

[illegible] GHIGLIA CAPOLISTA AN ANGELERI GUIDA L'UDC

Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza nazionale e parlamentare, aprirà la lista del suo partito. Insieme con l'attuale vicepresidente della Regione Piemonte William Casoni, Ghiglia comparirà anche nel listino del presidente Ghigo. Numero due sarà l'ex assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. Antonello Angeleri, invece, capogruppo uscente dell'Udc in consiglio regionale, sarà capolista per il suo partito. Al secondo posto figura Franco Maria Botta, assessore all'Urbanistica della giunta guidata da Enzo Ghigo. Il [illegible] e il quarto posto andranno ad altri due consiglieri uscenti, Rosa Anna Costa e Deodato Scanderebech.

IERI CERIMONIA UFFICIALE A PALAZZO LASCARIS, PIEMONTE PRIMO AL NORD

Ghigo firma il nuovo statuto

«Carta pluralista, ci sono tutti i nostri valori»

Il nuovo Statuto della Regione Piemonte entrerà in vigore [illegible] [illegible] [illegible]. Ieri a Palazzo Lascaris [illegible] è svolta la cerimonia per la promulgazione della [illegible] costituzionale subalpina che sostituisce quella elaborata nel 1971. Il presiden[illegible] dell'Assemblea Legislativa, Tino Rossi, [illegible] il governatore, Enzo Ghigo, hanno firmato il documento composto [illegible] articoli. Secondo Rossi «questa [illegible] Carta voluta con determinazione nella profon[illegible] convinzione di aver fatto gli interessi non della maggioranza, [illegible] dell'opposizione ma quelli dei cittadini». Ghigo l'ha definita «pluralista». Spiega: «Il Preambolo non dimenti[illegible] nessuna delle nostre radici culturali, comprese, espressamente quelle cristiane. Lo Sta[illegible] del Piemonte può quindi ben dirsi - [illegible] si disse della Costituzione del [illegible] - una "Costituzione di tutti"». Secondo Ghigo «Il pluralismo dello Statuto si dimostra quindi effettivamente tale, forse maggiore di quello che avrebbe dovuto animare la fase costituente europea e, in particolare, i lavori della Convenzione incaricata di redigere il progetto. Nel Preambolo della Costituzione Europea il riferimento a quelle radici è stato, invece, o[illegible].

Per elaborare il testo la Commissione Statuto, presieduta dal consigliere Ennio Ga[illegible]o, ha lavorato tre anni, per oltre [illegible] sedute e ha consegnato un testo approvato [illegible] sula il 6 di agosto del 2004. All'appuntamento di ieri hanno partecipato [illegible] presidenti dell'Assemblea (Roberto Cota, Rolando Picchioni, Carla Spagnuolo e Dino Sanlorenzo), della Giunta (Aldo Enrietti e Vittorio [illegible]) il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, i prefetti di Torino e di Biella Goffredo Sottile e Gaetano Di Tota, [illegible] questore [illegible] Torino, Rodolfo Poli.

Rossi ha ricordato alcuni punti fondamentali del documento, dalla «centralità della famiglia all'attenzione per i soggetti più deboli; dal rilievo assegnato all'identità culturale ai fondamenti posti sulla strada di [illegible] stabile [illegible] proficua collaborazione con Provincie, Comuni e Comunità Montane». Il nuovo Statuto ha dedicato particolare riguardo «agli istituti [illegible] partecipazione popolare per meglio consentire ai cittadini [illegible] partecipare [illegible] decisioni che interessano la propria comunità. Degno di nota è la riduzione, da ottanta a sessantamila, del numero dei cittadini che possono richiedere un referendum abrogativo».

Secondo Ghigo «con la firma della Carta il Piemonte ha anche conseguito alcuni primati». Spiega: «Il Piemonte arriva primo tra le regioni [illegible] Nord al traguardo della promulgazio[illegible] del proprio Statuto. Al Sud solo Puglia e Calabria hanno già tagliato il nastro. Al Centro il Lazio e la Toscana». Il Governatore conclude: «Il Piemonte è [illegible] delle poche Regioni che [illegible] passata indenne dal controllo governativo e che non ha subito censure in sede di controllo di costituzionalità». [m.tr.]

Ghigo al momento della firma, al suo fianco Tino Rossi ed una funzionaria

L'ASSESSORE INCONTRERA' LUNEDI' IL PROCURATORE GENERALE PER UN CHIARIMENTO

Racchelli decide di abbassare i toni: Casel[illegible] ha ragione

Il giorno dopo il duro comunicato del procuratore generale, Ettore Racchelli abbassa i toni: «Ho volu[illegible] dall'inizio dell'inchiesta nei miei confronti che [illegible] si fosse conflitto fra politica e magistratura. Ho scelto per questo il basso profilo durante [illegible] indagini e il processo. Intendo tenere anche ora un basso profilo». L'assessore, tornato in possesso di tutte le sue importanti deleghe (turismo, sport e opere olimpiche), riparla del suo caso in una sala della sede regionale di Forza Italia. Ieri mattina, alle 11, com'era previsto. Tranne l'epilogo, e si capisce subito perché: «Non è una conferenza stampa dai lunghi coltelli. - precisa ancor meglio Racchelli - Condivido le dichiarazioni di Caselli: le cose si fanno nei modi e nelle sedi istituzionali, con buonsenso e intelligenza».

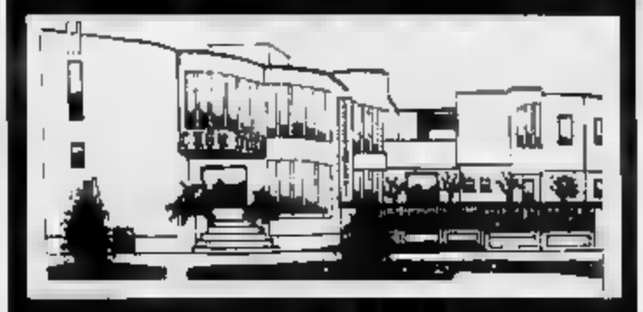
Denuncerà il magistrato di Verbania? Alla domanda risponde uno dei legali dell'assessore, Cesare [illegible]e (a fianco ha l'altro difensore, Luca Molino). Le parole dell'avvocato sono comunque chiare, escludono la via delle carte bollate: «E' possibile che ci rivolgeremo al procuratore capo di Verbania e al procuratore generale del Piemonte. Bisogna verificare i comportamenti». Racchelli si [illegible]rà [illegible] Caselli già lunedì e il colloquio servirà a chiarire che cosa l'assessore abbia inteso allor[illegible] parlando di «reati compiuti dalla Procura [illegible] Verbania nell'esercizio delle sue funzioni». La stessa sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati, sbigottita dalle dichiarazioni dell'uomo politico, attende questo incontro prima di prendere posizione.

Il procuratore generale ha sicuramente inteso svelenire [illegible] che si stava creando, sottolineando che vi è una sola sede possibile per gravi accuse: quella istituzionale. Altrimenti «inaccettabili». Ma il comunicato di giovedì dell'alto magistrato, nel dare pubblico sostegno alla Procura di Verbania, è anche un invito a fare chiarezza, per evitare che l'opinione pubblica resti disorientata da «affi[illegible]zioni che oltrepassano, di molto, l'ambito della legittima critica».

Racchelli avrà tutto l'ascolto che auspica, entrando nel merito delle sue accuse o dimostrarne la fondatezza. [illegible] caso contrario dovrà assumersene la responsabilità. Fermo restando quanto ha detto ieri alla conferenza stampa l'on. Guido Crosetto, coordinatore regionale di Forza Italia: «La parte più brutta di una vicenda giudiziaria, come quella di Racchelli, corrisponde ai mesi in cui [illegible] sente giudicato prima del processo e della sentenza». [al. ga.]

L'assessore Ettore Racchelli

Straordinaria Asta di Antiquariato presso il Salone delle Feste del
Hotel Candiani
Via Candiani n. 36 Casale Monferrato
La vendita comprende Arredi e Compendi Antichi dal XVII al XX secolo, Mobilio piemontese, Lombardo, Inglese, Francese e Olandese; Marmi, Icone, Orologi, Argenti, Old Sheffield, Avori, Tappeti orientali di antica e vecchia lavorazione.
[illegible] provenienti
da Eredità e Divisioni Patrimoniali
Esposizione: dal [illegible] al 20 Marzo
dalle ore 10 alle 13 e [illegible] 15 alle [illegible]
ASTE: 6 - 12 - [illegible] - 19 - 20 MARZO
SABATO ore 16 - DOMENICA [illegible] 15 e ore 21
La Manifestazione [illegible] organizzata da:
MATTA ANTICHITÀ
Via Torino n. 12 - 10038 Verolengo (TO)
Tel. 011.914.91.77 - 335.724.51.00
Fax 011.914.81.41

casa d'oro
arredamenti
[illegible] del Sestriere [illegible]
Tel. 011.9864459
[illegible]
CHIUDE

ULTIMO GIORNO
[illegible] APRILE 2005
[illegible] tutti [illegible]
[illegible] esclusiva e [illegible]
[illegible]
PREZZI SCONTATISSIMI
[illegible]

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA
Importante vendita di mobili antichi
Bronzi - icone russe - porcellane - orologi da polso
lampade - tappeti persiani e caucasici
dipinti dal [illegible] all'800
OGGI [illegible] DOMANI ore 15,30
LUNEDÌ [illegible] 21,00
Esposizione: ore 10,00 - 13,00 e 15,00 - 19,00
Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
SUPER SCONTI
DEL [illegible]%
ACQUISTI FINANZIATI SINO A
6ANNI CON PRIMA RATA A 6 MESI
Salvo approvazione della Banca
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710-859.942-VIA CARCANO 30-TO
FAX: 011-24.84.544 www.edilizisasso.it

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

Compra OGGI inizi a pagare a FEBBRAIO 2006 e finisci a FEBBRAIO 2007

SENZA INTERESSI

Compri OGGI inizi a pagare a FEBBRAIO 2006 e finisci a FEBBRAIO 2007 Interessi 0%

1499,00

TVC LCD THOMSON -
LCD27B03 - 27"
16:9 - stereo
televideo - contrasto 600:1
luminosità 550 cd/mq

MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE CANON
PSA85
4 mega pixel
zoom 3x ottico
automatica -manuale priorità
in dotazione: scheda 32Mb

269,99

FILM DVD TITOLI VARI

2,99

SPECIALE SPOSI

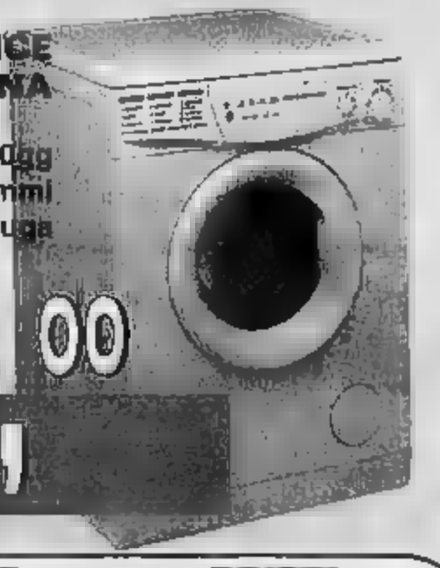
NUOVI REPARTI LISTE NOZZE - BUONO LISTA FINO AL 15%

18,90

NOTEBOOK ACER
TM2101
celeron GHz - 256
30 - masterizzatore DVD
4 porte USB - scheda di rete
modem integrato K - windows

999,00

LAVATRICE IBERNA
400gg
19 programmi
esclusione centrifuga



159,00

TRONY
www.trony.it

TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373365 r.a. (bus 58/28)
TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (bus 68
TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 (bus 51/68/49)
C. Commerciale Il Gialdo Via di Montelera 51 Tel. 011 9471145
MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645812

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA/RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI

TAN 0%; TAEG variabile, salvo approvazione della finanziaria, vedi regolamento sul punto vendita.

Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile: divieto di circolazione carreggiata nord ■ sottopasso Lingotto da corso Unità d'Italia ■ corso Corsica e chiusura degli ingressi di ■ Ventimiglia e via Nizza. Lavori urgenti: divieto di transito in via Venaria nel tratto strada Druento/via Sansovino, chiusura di via Berthollet tra via Madama Cristina ■ via Principe Tommaso, rallentamenti in ■ Casale tra i civici 205 e 211 per lavori Smat. ■ problemi al traffico possono derivare ■ diverse manifestazioni in occasione della Festa della donna, nel cortile del Maglio, dei Ciliegi, cortile Sermig e piazza Borgodora.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Giovedì 3/3/2005
6	MOLTO INSALUBRE	4
5	INSALUBRE	5
4	POCO SALUBRE	3
3	MEDIOCRE	3
2	DISCRETA	4
1	BUONA	4
	OTTIMA	4

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; ■zza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Roma 24; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; ■ Lancia 11/B; ■ Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; ■ Castelnuovo 5; via Cigna 53. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via ■ 65; corso Vittorio Emanuele ■ **Di sera (19,30-22,30):** via Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

RICERCA UNIONCAMERE: ■ CALO ANCHE IL COMMERCIO NON ALIMENTARE

Industria, la crisi non si ferma

Produzione in calo per il 15° trimestre consecutivo

Marina Cassi

Per il quindicesimo trimestre consecutivo, l'ultimo dello scorso anno, è diminuita la produzione industriale in Piemonte. La flessione è ■ dell'1,9%, ma a Torino il calo è arrivato al 3,3. La flessione ■ stata rispettivamente del 4,4%, del 2,7 e dell'1,6 nei primi tre trimestri del 2004. La situazione ■ mica secondo la ricerca di Unioncamere è negativa e anche il commercio ■ risente con una riduzione di vendite al dettaglio dello 0,6%.

Sulla gravità della situazione concordano, un po' a sorpresa, il segretario regionale della Cgil Vincenzo Scudiere e il sottosegretario Roberto Cota. Per il sindacalista «i dati confermano l'allarme, più che giustificato, che abbiamo lanciato da tempo». E aggiunge: «E' necessaria una politica economica diversa da quella del governo, che punti invece a migliorare ■ qualità dei prodotti attraverso innovazione e ricerca e occorrono, da parte del governo, risorse consistenti da destinare al Piemonte».

Cota sostiene che «il Piemonte sta vivendo una ■ strutturale che ■ affrontata ■ di massima serietà e della quale tutto il paese deve farsi ■ compresa la ■ che ■ a dire ■ ai dazi e agli incentivi per il Nord». Per il sottosegretario leghista «è importante che a livello governativo si riesca a fare squadra per tutelare l'economia piemontese, che da sempre ha rappresentato una risorsa per tutti: ho proposto che ci siano incentivi per la ricollocazione delle industrie anche ■ Nord, non solo al Sud».

La ricerca ■ Unioncamere evidenzia ■ lunghissima crisi dei settori dell'autoveicolo e del tessile ■ ■ ■ una difficoltà da inizio ■ con la liberalizzazione dell'ingresso nell'Ue dei prodotti extraeuropei, soprattutto cinesi.

In particolare il settore autoveicolare ha subito un calo del 9,4%. Il trimestre è stato positivo, invece, per il comparto del legno (+4,6%) e dei mobili (+7,5%), per l'elettricità (+3,1%), la ■ (+1,4%) e l'alimentare, che è cresciuto dell'1%, confermando la tendenza positiva dei trimestri precedenti.

E anche il commercio risente del clima: in crescita, dallo 0,1%, solo gli alimentari, mentre i beni non alimentari hanno subito una flessione dello 0,8%.

INIZIATIVA SCUOLA-ATENEI-CENTRI DI FORMAZIONE-AZIENDE

Plastica, nuovo polo formativo

■ Nasce a Torino il polo tecnologico formativo delle materie plastiche. Si tratta ■ una rete di collaborazioni, tra scuola, atenei, centri di formazione professionale e aziende. Partners del progetto ■ l'Istituto Ferrari, l'Università e il Politecnico, l'associazione industrie materie plastiche dell'Unione industriale di Torino e l'Enalp Piemonte. Tra ■ prime attività ■ polo, collocato presso la sede ■ Rivoli dell'istituto Ferrari di Torino, una indagine per verificare i fabbisogni professionali ■ imprese nelle fasi fondamentali del processo produttivo ■ settore della plastica e un corso di formazione gratuito ■ 1.200 ore (di cui 360 in stages).

PUBBLICO IMPIEGO LA MANIFESTAZIONE

In piazza per il contratto

Mille delegati del pubblico impiego hanno manifestato ieri - mentre erano in sciopero i dipendenti della sanità che attendono il contratto ■ 38 mesi - per il rinnovo del biennio economico scaduto da 15 mesi. Il sindaco Chiamparino ■ espresso piena adesione alla proposta ■ un ordine del giorno per sollecitare l'apertura ■ tavolo nazionale di trattativa per il rinnovo ■ contratti pubblici.

in breve

■ **FALSO ALLARME ■ AL PALAGIUSTIZIA**
Allarme dei carabinieri la ■ scorsa per un motorino sospetto abbandonato in corso Vittorio Emanuele angolo via Falcone, davanti all'ingresso del Palagiustizia. Sono accorsi gli artificieri ■ è stato trovato solo un volantino riguardante un processo dell'inizio di febbraio contro alcuni anarco-squatter. L'episodio non sembra avere nulla a che vedere con il processo, in programma ieri, nei confronti di due anarchici, Danilo Anzalone e Mauro Lussi, sorpresi due giorni fa a rubare gasolio in un cantiere olimpico.

■ **CONSIGLIERI COMUNALI A ROMA CON MECCANICI**
Una delegazione del consiglio comunale parteciperà con il Gonfalone della Città venerdì 11 marzo a Roma alla manifestazione a sostegno dei lavoratori della Fiat Auto. I capigruppo di maggioranza hanno scritto al sindaco e al presidente del consiglio per chiedere l'organizzazione di un incontro del consiglio con l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne.

■ **MIMOSE ABUSIVE, I FIORAI ■O AL QUESTORE**
Preoccupazione che anche quest'anno la festa dell' 8 Marzo diventi un business c■ cifre a più zeri per la vendita abusiva di fiori, mimose in particolare, ■ espressa in ■ lettera del vicepresidente dell' Associazione Fioral aderente all' Ascom, Stefano Pirollo, a prefetto, questore, sindaco di Torino, assessori al Commercio ed alla Polizia Municipale, comandante dei vigili urbani.

■ **SICUREZZA, CODACONS DIFFIDA TRENITALIA.**
Tiziana Sorriento, presidente Codacons, ha diffidato Trenitalia affinchè consegni entro 15 giorni copia della documentazione relativa alla sicurezza dei treni piemontesi. In caso contrario, il Codacons ■ riserva di agire nelle ■ più opportune per tutelare l'interesse dell'associazione ■ degli utenti ■ servizio ferroviario».

IERI SERA ALL'ESPACE LA CONSEGNA DEL XVII PREMIO ITALGAS ENERGIA ■ AMBIENTE

D. Nocera, D. Fino, il presidente A. Meomartini, S. Durand e J. Cluzaud

Ecco i magnifici cinque della ricerca

Il Nobel Kroto: guardiamo al futuro, coinvolgiamo i bambini

Roberto Pavanello

«Se non cominciamo oggi a combat■ ■ l'inquinamento, tra 50 anni i danni all'ambiente saranno irreparabili». E' il chiaro avvertimento di David G. Nocera, professore di Energia presso il dipartimento di Chimica del Massachusetts Institute of Technology, che ha ricevuto ieri sera il XVII Premio Italgas Energia & Ambiente per i suoi studi sulla produzione di idrogeno ■ l'uso della luce dal sole e dell'acqua.

La premiazione, svoltesi all' Espace di via Mantova, è stata condotta da Alessandro Cecchi Paone. Il premio «Progetto per l'ambiente» è andato all'indiana «West Bengal Renewable Energy Development Agency» che ha realizzato un progetto per fornire energia elettrica a ■ mila abitanti dell'isola di Sundarbane (al confine con il Bangladesh) attraverso un sistema che utilizza solo risorse locali ■ rinnovabili. Debora Fino del Politecnico ■ Torino e Valentina Bosetti dell'Università di Milano sono le vincitrici della sezione «Debutto nella ricerca».

Nell'ambito della divulgazione scientifica il riconoscimento è andato agli autori del film francese «Il popolo migratore», Jacques Cluzaud, Michel ■ e Jacques Perrin che hanno seguito il viaggio degli uccelli migratori attraverso i quattro ■.

Ancora una volta l'Italgas ha confermato la ■ attenzione alle fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili: «Dimostrando un'importante lungimiranza - ha sottolineato Nocera -, perchè studi come il mio ■ hanno un'attuazione immediata, ma potranno essere applicati solo tra 30-40 anni. Ed è proprio questo che deve fare la ricerca scientifica: guardare lontano. Dovrebbero ■ i governi a finanziarla e non i gruppi industriali che hanno bisogno di risultati immediati per interessi ■ ■». Un invito a guardare al futuro è arrivato anche dal premio Nobel per la chimica 1996 Harold Kroto (Premio Italgas ■ ■) ha invitato il presidente dell'Italgas Alberto Meomartini ad istituire un premio per i bambini: «Avviciniamoli alla scienza fin da piccoli, insegnando loro a leggere e pensare insieme. Capiranno meglio i problemi del mondo».

INIZIATIVA ARESS

Quattro regioni per potenziare la ricerca sanitaria

Una collaborazione tra quattro grandi Regioni - Piemonte, Liguria, Campania, Puglia - per potenziare la ricerca sanitaria. L'iniziativa è stata lanciate ieri al convegno organizzato dall'Aress (Agenzia regionale per i servizi sanitari) diretta da Luigi Rohino. «Unendo le diverse risorse si possono ottenere maggiori risultati» sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Valter Galante. Considerazione condivisa anche dal presidente dell'Istituto superiore ■ ■ Garaci. Sull'importanza delle alleanze (un ruolo decisivo è svolto anche dalle fondazioni bancarie) insistono inoltre il direttore generale dell'Asl ■ Renata Ranieri e Giovanni Muto, membro della Commissione nazionale per ■ ricerca del ■ della Salute.

BILLETTINO METEO

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 2 minuti; cala alle ore 11 e 59 minuti

OGGI ■ mattino nubi medio-alte su ■ i settori. Addensamenti più compatti ■ Val d'Aosta, ■ qualche nevicata sulle ■. In giornata ulteriore aumento della nuvolosità ovunque, con possibilità di locali rovesci ■ neve soprattutto ■ Novarese, Alessandrino e Appennino Ligure centro-orientale fino a quote molto basse. ■ asciutto sui restanti settori. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Al mattino nubi su Liguria, Alessandrino e basso Novarese. Qualche effimera nevicata sui versanti padani dell'Appennino Ligure, in attenuazione. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata migliora ovunque, fino ad avere cielo sereno su tutti i settori entro ■ serata. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. ■ moderati ■ Alpi e Liguria, deboli altrove.

CASELLE L'INCIDENTE ALLA STAZIONE. IL RAGAZZO HA PERSO L'ARTO SINISTRO, L'ALTRO VERRA' SALVATO

Cade dal vagone e il treno gli trancia le gambe

Grave uno studente di 14 anni

Nadia Bergamini
Gianni Giacomino

Stefano Longhitano era pronto a balzare giù dal treno insieme ai suoi compagni di scuola. Ancora una cinquantina di metri e il convoglio si sarebbe fermato alla stazione centrale di Caselle. Ma la porta del vagone ceduto di schianto. Stefano, 14 anni, è finito sui binari. Il treno l'ha travolto straziandogli le gambe. L'arto sinistro stato quasi tranciato di netto: inutile si è rivelata la lunga e complessa operazione dell'équipe medica del Giovanni Bosco per tentare di evitare l'amputazione. Anche la gamba destra ha riportato lesioni molto gravi.

«Cercheremo di capire perché porta "a libro" del treno è stata scardinata - dichiarano i vertici del Gtt, la società che gestisce il traffico ferroviario sulla linea Torino-Ceres - Una cosa del genere non era successa, quei mezzi vengono revisionati periodicamente».

Sono le 15 e minuti quando nel tunnel ferroviario di Caselle accade quello che nessuno immagina. Stefano Longhitano è sulla piattaforma del primo vagone insieme ad altri ragazzi. Sono alcuni compagni che stanno tornando casa da scuola. Stefano frequenta il primo anno all' istituto alberghiero Lanzo, la città dalla quale è partito salendo sul treno delle 14 e 48. Ridono, scherzano, come si quando si assapora il weekend dopo una settimana lezioni. Forse tra i passeggeri ci degli strattoni, qualche spintone, quelli che servono per guadagnare lo spazio davanti alla porta per essere il primo a balzare giù dal treno. La motrice imbocca la galleria, a rallentare. Alla fermata mancano pochi secondi. Improvvisamente la porta cede.

L'aria gelida riempie il vagone e Stefano vengono risucchiati buio del tunnel. Un suo amico tenta disperatamente di trattenerlo per il piumino perde la presa. I macchinisti si accorgono di tutto e cercano prontamente di inchiodare l'unico vagone sul quale viaggia una cinquantina di persone. Quando il ferro delle ruote finisce di stridere sui binari le urla strazianti di Stefano riempiono il tunnel. Il giovane a terra, cosciente, in un lago sangue. Alla stazione di Caselle arrivano le ambulanze e le autobotti dei vigili del fuoco, atterra l'elicottero del 118. Dopo qualche minuto vicino allo studente ci anche la Ida, che lavora commessa in una panetteria del centro, e papà Francesco, impiegato alla centrale della Sagat Aeroporto. Sono sconvolti ma tentano ugualmente parlare con loro figlio, provano a stringergli una mano.

Stefano Longhitano

Poi inizia la corsa contro tempo per tentare salvare la gamba sinistra che è praticamente tranciata appena sotto ginocchio. Nel tardo pomeriggio l'équipe multidisciplinare di chirurgia d'urgenza vascolare e ortopedica del Giovanni Bosco ha by-pass esterno per «collegare» la coscia con il resto gamba tranciata, in modo da rivascolarizzarla. Ormai in serata, dopo alcune ore di intervento, i medici hanno annunciato che l'operazione aveva dato i risultati sperati.

Purtroppo Stefano, che di lavorare come sulle navi da crociera, non potrà più correre dietro a un pallone. La sua grande passione infatti il calcio fino allo scorso anno, ha militato nelle squadre giovanili del

Ora resta da capire mai porta vagone, è stato sequestrato, si è scardinata tanto facilmente. Ieri i militari del nucleo operativo Venaria, insieme con i colleghi della sezione rilievi di Torino, coordinati dal Mauro Music, hanno effettuato meticoloso sopralluogo sul treno e nel punto dove il ragazzo è stato travolto. Le indagini dovranno cercare di chiarire se si è trattato di un guasto tecnico se i ragazzi spinti in maniera un po' troppo energica contro la porta fino a provocarne il cedimento. Alcuni di loro sono stati portati nelle dei carabinieri Caselle e sentiti lungo dagli investigatori: «Noi giocavamo, non volevamo certo sfondare la porta. Piuttosto, ditaci Stefano». Intanto Gtt ha annunciato che farà partire un'indagine interna.

L'incidente di ieri ha notevoli disagi al traffico ferroviario sulla Torino-Ceres che è rimasta chiusa per quasi quattro ore. Le corse nel tratto che da Germagnano a Torino state garantite dagli autobus.

Il treno sotto sequestro dopo il grave incidente stazione di Caselle

I PRECEDENTI

Anche Monica Gallo aveva 14 anni quando il treno la investì stazione di Caselle compromettendo per l'uso della gamba destra. Il suo zainetto venne «agganciato» da vagone e la ragazza fu trascinata per alcuni metri lungo i binari. Era il 10 ottobre del 1996. La dopo una lunga serie interventi, ripreso a camminare nonostante il suo arto destro sia più corto di qualche centimetro. Non c'è nulla da fare invece per **Loana Dipinto**, studentessa di Venaria che aveva appena 17 anni. La Dipinto venne travolta e uccisa il primo agosto di sei anni fa da dall'Intercity Genova-Ventimiglia. Il treno, che viaggiava a 140 chilometri orari, stava transitando alla stazione Loano dove Loana era andata a salutare il suo fidanzato.

IN PIENO GIORNO NE AVEVANO PORTATI VIA UNA SESSANTINA, ALLA FINE SONO STATI SCOPERTI E DENUNCIATI

Blitz dei ladri di tombini nelle strade canavesane

Alessandro lo

GUARDATE che ci sono due persone che stanno portando via tutti i tombini. Sono cantonieri del Comune?». No, non erano cantonieri, ma ladri. E quando l'altro ieri centralino dei vigili urbani di Rivarolo arrivata questa telefonata un cittadino insospettito dallo furgone bianco» bel mezzo del traffico pomeridiano del centro, il «colpo» già a buon punto: metà delle strade di Rivarolo erano state «ripulite» dei tombini di ghisa, stessa a Ozegna, Valperga e Castellamonte.

Il bottino? Una sessantina di griglie pesanti almeno 70 chili, sradicate usando piede porco e caricate sul furgone. Sembra una di quelle commedie Anni Settanta dove i protagonisti sono ladri improbabili e maldestri, è tutto vero. Tutto, compresa l'entrata in scena dei cantonieri (quelli veri) impegnati a girare in lungo e in largo per la città a coprire le buche con di fortuna, e l'intervento dei vigili urbani che a forza di cercare sono perfino riusciti a recuperare la «preziosa» refurtiva: i ladri erano già riusciti a rivendere i tombini, i «civichi» li hanno trovati deposito di ferraglia a pochi chilometri da Rivarolo. Impossibile sbagliare: su ognuno di loro era stampato il marchio del rispettivo Comune. I carabinieri hanno denunciato tre persone per ricettazione, tra queste potrebbe essere anche la coppia del furgone bianco. Caso risolto, insomma. E poi quasi tutti i tombini tornati a casa: già ieri li stavano risistemando lungo le strade.

Il cantoniere notare «che questa farà anche ridere, qualcuno ci poteva rimettere una gamba» e allora racconta le un giovedì pomeriggio speso a rincorrere i danni della banda del buco (sull'asfalto).

Nei parcheggi più frequentati di Rivarolo, dove all'ora di punta gli addetti del Comune hanno messo sicurezza una trentina di tombini scoperchiati in di un'ora mentre erano in costante collegamento con i vigili urbani che li aggiornavano sulle strade dove il furgone bianco aveva lasciato la inconfondibile traccia. A Castellamonte: nella piazza del mercato non c'era più nemmeno grig se anziano passava di lì poteva davvero farsi del male». E poi nel viale del cimitero: c'era un funerale, i cantonieri si sono messi al lavoro proprio mentre stava arrivando il corteo funebre. «Con tutta quella gente qualcuno di sicuro avrebbe un piede in fallo. Meno che avvertiti in tempo». Ieri mattina, nella dai carabinieri di Rivarolo, le «sfilate» dei tecnici comunali che denunciavano il furto dei loro tombini.

DOVE & QUANDO PROVINCIA

IL «MUZIO». Dopo due mesi chiusura, oggi 5 marzo riapre i battenti il rifugio «Guido Muzio», Casa Alpinisti Chivassesi di Ceresole Reale, gestita per il secondo anno consecutiva da Marco Gorret. Il rifugio è base di partenza per escursioni di scialpinismo racchette, ha posti letto, cucina semplice e Per informazioni: 0124/95.31.41.

LA BIBLIOTECA DI PECETTO. Weekend di appuntamenti a Pecetto per l'inaugurazione della nuova biblioteca comunale. Oggi, 15, visita guidata alla chiesa medievale di San Sebastiano; alle 16,30 s'inaugura la biblioteca, mentre alle 17 verrà presentato un volume dedicato all'Archivio storico comunale. Domani, presso la biblioteca, dedicata alla creatività femminile, mentre nella Chiesa parrocchiale, ore 18, c'è il concerto del «Collegio degli Innocenti».

CHIVASSO, ARTE NAIVE. Oggi alle 16, nei locali dell'ex scuola elementare della frazione Mandria di Chivasso, verrà inaugurata collettiva internazionale di pittura scultura di artiste naives che rimarrà allestita fino al 13 marzo. L'iniziativa è dell'Associazione Pro Mandria in occasione della festa della donna.

DONNE IN FESTA. La Pro Marcorengo di Brusasco organizza stasera, alle 20,30, una festa riservata alle donne presso salone parrocchiale marcorenghese, cena, musica sorp

SOLO Rassegna dedicata alle donne nata da un'idea di Maria Antonietta Claretto che viene promossa Comune di Susa. Il primo appuntamento è per alle nel castello della Marchesa Adelaide con «Ensemble musica e colori al femminile»: uno spettacolo musicale che avrà come cornice artistica una collettiva d'arte che ospiterà 33 artiste fino al 20 marzo. Mercoledì marzo alle 21 nella sala del Consiglio Comunale in via Palazzo di Città a Susa si terrà un convegno sul tema «Star Bene Insieme».

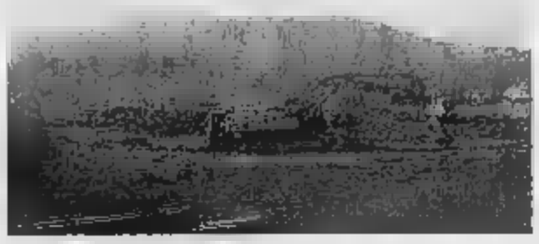
**. «I Cavalieri Templari, una storia infinita. Dal 1104 ai giorni nostri». E' il titolo dell'incontro che si svolgerà oggi alle 21 nel salone dell'Atl. La conferenza sarà tenuta da Franco Taraglio, Cancelliere nazionale dell'Ordre Souverain et Militaire Templi Jerusalem-Gran Priorato della Lingua d'Italia.

La Concessionaria Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 8311111 - MONCALIERI (TO) biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

CANTIERI AD AVIGLIANA

Chiuse due strade comunali Disagi in vista per il traffico

Il comando della polizia municipale di Avigliana ha attivato due ordinanze di chiusura per due strade comunali. La prima riguarda via Bacchiasso che collega la zona di Sant'Agostino con la strada che conduce alla frazione di Ferriera Buttigliera Alta, mentre la seconda, via Galiniè collega il centro storico di Avigliana con la zona industriale, e la statale 25. La strada di Bacchiasso rimarrà chiusa per il tempo utile alla realizzazione della circonvallazione della città che in base alle previsioni, sarà interrotta per almeno sei mesi. L'interruzione di via Galiniè prevista in circa un mese e servirà a creare un nuovo accesso alla strada che conduce all'antica chiesetta dedicata a San Rocco. Durante la chiusura saranno anche ultimati i lavori per la messa in sicurezza della strada in dall'ultima alluvione. La chiusura strada per la industriale creerà dei seri problemi alla circolazione perché tutto traffico intaserà corso Laghi e si dovrà incanalare verso la stazione ferroviaria la strada che si snoda lungo la ferrovia. [g. mar.]


I lavori alla strada del Bacchiasso

LA [illegible] A NICHELINO

Duecento euro per passare dall'impianto diesel al gpl

Duecento euro per passare dall'impianto diesel al gpl. E' partita a Nichelino la campagna di sensibilizzazione verso i cittadini che vogliano abbandonare i vecchi motori inquinanti. Cinquecento vetture all'anno cambieranno impianti grazie a una convenzione stipulata con 5 officine autorizzate della città. Il progetto durerà cinque anni «per arrivare con correzioni - dice il sindaco Giuseppe Catizone - a dimezzare ufficialmente le macchine ecologiche. Senza contare aggiunge che molte scompariranno strada naturalmente per anzianità». Il Comune contribuisce con 100 euro «altrettanti invece - dice Antonio Pastorelli dirigente comunale - saranno scontati dalle officine per la sostituzione degli impianti attraverso un modulo prestampato che verrà consegnato in loco al cliente e verrà poi trasmesso via fax al Comune». E' attivo inoltre un numero di telefono per avere informazioni: 011/6819586 in orari d'ufficio: 9-12.30 e 13.30-16.30.

MONCALIERI I MEDICI: LAVORIAMO IN CONDIZIONI IMPOSSIBILI. IL DIRETTORE: MANCANO SPAZI MA NON FACCIAMO ERRORI

Bufera sul pronto soccorso del Santa Croce

«Senza letti possiamo solo dimettere»

Giuseppe Legato

«Se avuto letti in più, probabilmente, avremmo trattenuto la paziente sotto osservazione qualche altra ammette il dottor Claudio Marengo, primario pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. E aggiunge: «La setticemia si diffonde in tempi brevi, e se leggo bene dai giornali la donna è peggiorata dopo nove ore dalle dimissioni».

Ospedale Santa Croce sotto accusa, il giorno dopo di Carmela Di Mundo, pensionata diabetica 71 anni, deceduta mercoledì alle Molinette dopo essere dimessa dall'ospedale di Moncalieri lunedì sera, ed essersi sentita male poche ore dopo, a casa. Se fosse rimasta in ospedale l'avrebbe salvata? «Ovvio che un intervento più tempestivo avrebbe aiutato - prosegue Marengo - questo vuol dire che dovremmo tutti i pazienti diabetici che arrivano con la febbre. Resta la certezza che condizioni cliniche al momento delle dimissioni lasciavano immaginare neanche lontanamente una tragedia simile».

Il caso della donna deceduta alle Molinette si aggiunge a quello Andrea Tosches, bimbo di 5 mesi in coma da tre Regina Margherita per un'emorragia cerebrale dopo essere stato dimesso - anche lui - Santa Croce diagnosi di «gastroenterite acuta». Drammi vicini ma diversi: sul primo i familiari della pensionata non hanno sporto denuncia, sul secondo il pm Carlo Maria Pellicano ha aperto un'inchiesta.

Nella foto a sinistra il dottor Marengo, responsabile del pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce. Accanto, Silvia Di Crescenzo, presidente della commissione Servizi Sociali

«La carenza di posti e la grande confusione moltiplicano il pericolo di commettere errori»

«Costretti sopportare i turni più estenuanti tra barelle in corridoio e centinaia di visite»

«L'immagine è più o meno quella dell'ospedale di Kabul - sbotta Silvia Di Crescenzo, presidente della commissione Servizi Sociali - Il personale del Santa Croce è sottoposto a turni sovraumani con ferie bloccate e stanchezza da vendere». Traduzione? «In queste condizioni il margine di errore aumenta. L'impressione, poi, è che si risparmi su qualsiasi cosa, sul tempo come sulle garze. Corrono tutti come disperati; vuole che prima o poi un errore non capiti?». «A pagarne le conseguenze - incalza la Di Crescenzo - sono i malati in medica, ma anche i professionisti dovrebbero essere offesi per il contesto in cui sono costretti a lavorare. denunciarlo».

Giorgio Rabino, direttore generale dell'Asl8 rivendica professionalità dei medici. «Non c'è stato alcun errore - risponde al caso bimbo in coma della pensionata morta alle Molinette -. Nessuno ha preso sottogamba i loro disturbi. Prove ne - aggiunge Rabino - che dal 1997 a oggi nessuna condanna penale è gravata sui nostri sanitari. Nessuna, dico, a fronte 289 contenziosi a difesa strenua che si affievolisce sul problema degli spazi: «D'accordo, si lavora in emergenza, ma è anche che qui registriamo numeri record simili a quelli delle Molinette. Il giorno in cui è giunta la signora di 71 anni in pronto abbiamo avuto il picco del 2005: 145 passaggi in Dea».

Che ci si muova in un «fazzoletto» di ospedale lo si capisce guardando i corridoi: barelle appoggiate ai muri, gente in piedi, strettoie da percorrere in fila indiana. Anche il dottor Gianfranco Miotto, sindacalista dell'Anaao, parla chiaro: «Il problema del pronto soccorso è cronico. I colleghi lavorano in situazioni di emergenza che si acuiscono in periodi in cui il virus influenzale alza la soglia dei ricoveri».

Nel pieno della bufera resta la triste cronaca: oggi si svolgeranno i funerali di Carmela Di Mundo. Ieri il consiglio comunale ha dato via libera alla variante necessaria all'ampliamento del Santa Croce e del pronto soccorso che costerà 23 milioni di euro.

Troppe barelle in corridoio potrebbero spingere i medici alle dimissioni facili

[illegible] TRENITALIA REINTEGRA SETTE CORSE

Il Consiglio riunito in mezzo ai binari

Ore 9.30, stazione ferroviaria Trofarello. Il consiglio comunale si svolge qui stamattina, all'ombra dei treni depennati dal nuovo di Trenitalia entrato vigore il 15 dicembre scorso.

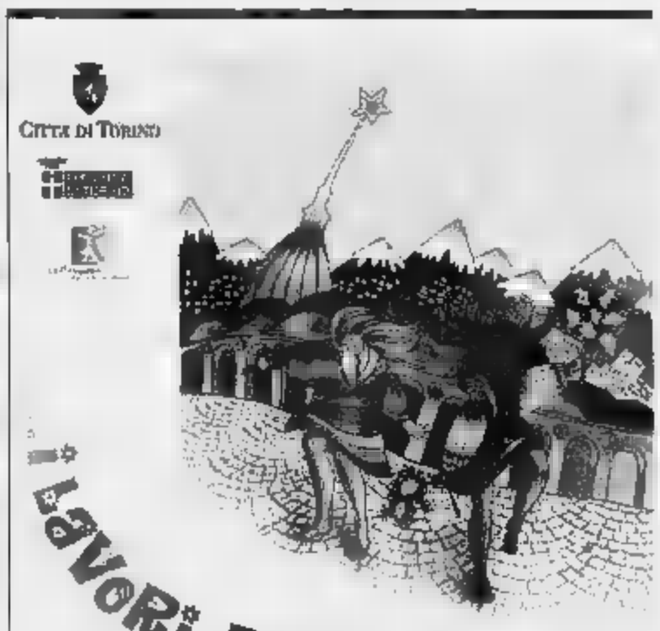
Dal giorno dopo, movimento di opinione civile si è fatto strada questa città da 11 mila anime proteste, petizioni, lettere all'azienda di trasporto incontri frenetici con l'amministrazione comunale per definire strategie ed eventuali sponde per sensibilizzare le istituzioni. Un solo punto all'ordine del giorno: reintegro immediato delle fermate soppresse. Il sindaco Maurizio Tomeo ha deciso che questa forma di sollecitazione sarebbe stata via più incisiva per riavere indietro i treni che non fermano più qui, ma a Villastellone. Al suo fianco - con un'adesione immediata - ci sono molti sindaci della città limitrofe che stamattina saranno presenti: Moncalieri, Carmagnola, Santena, Cambiano e Chieri. Pronto palco, la banda della città il gonfalone per una giornata Tomeo invita la città «ad accorrere composta».

Ieri pomeriggio, in una riunione con i rappresentanti dei comitati dei pendolari, nati spontaneamente sull'onda dei disagi delle polemiche, Trenitalia ha comunicato una serie di azioni che intende promuovere per accogliere le istanze viaggiatori: «Entro metà reintegrati al giorno - dice il direttore regionale Trasporti Locali di Trenitalia Silvano Roggero - poi, ad aprile, ci saranno altre iniziative che culmineranno a dicembre con l'entrata in vigore del nuovo orario. Tutto ciò sarà possibile - aggiunge Roggero - grazie alla definizione di una tecnologia che permetterà di utilizzare al meglio tre binari della stazione di Torino Lingotto che avrà di conseguenza maggiore ricettività di convogli in entrata che in uscita». Il sindaco e i comitati dei pendolari hanno accolto con soddisfazione l'annuncio dell'azienda «che di fatto - dicono - ha dimostrato senso di responsabilità e saggezza capendo l'importanza di questo snodo ferroviario e delle esigenze dei pendolari che utilizzano giornalmente il loro servizio». Stamattina, durante il consiglio, ci sarà spazio per l'ufficializzazione delle e degli orari delle nuove fermate. [g. leg.]

Maurizio Tomeo

Coda di dieci chilometri per oltre un'ora

Tangenziale sud bloccata per un'ora ieri tra corso Allamano e interporto Sito, a seguito di un incidente. Poco prima delle 13 un camion ha tamponato un furgone Ativa intervenuto per soccorre un tir in panne, a 400 metri dall'uscita Sito, dove è in costruzione la corsia di emergenza. L'addetto dell'Ativa, Giovanni Finamore, 36 anni, è rimasto bloccato nell'abitacolo: per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco e l'équipe del 118. L'uomo ha riportato lesioni guaribili in 20 giorni. L'incidente ha provocato una coda di 10 chilometri, impegnando tutte le pattuglie della polstrada di corso Giambone.



ALLA MATERNA PIAGET DI RIVOLI, MA L'INIZIATIVA PROVOCA POLEMICHE

I nonni si improvvisano imbianchini

Patrizio Romano

Nonni imbianchini alla materna Piaget di Rivoli. Da alcune settimane, infatti, alcuni nonni hanno preso in mano pennelli e rulli e si sono messi a dare il bianco nella scuola. «In realtà tutto è nato qualche mese addietro - precisa la direttrice Rosa Armocida -. Quando un'insegnante ha promosso questa iniziativa una sezione dell'istituto, coinvolgendo nonni e genitori. Da lì l'idea si è diffusa a macchia d'olio nelle altre classi. Un sistema per evitare la burocrazia». Ma gli entusiasmi iniziali si sono smorzati e i lavori hanno iniziato a languire, rischiando di lasciare l'opera a metà.

E non sono tardate le lamentele. «La struttura aveva bisogno di essere ridipinta - afferma Marco, un papà - e adesso, visto che non si finiva, lo stiamo facendo a nostre spese». Infatti, da qualche giorno nella scuola c'è un imbianchino di professione che sta concludendo l'opera. «A pagarlo sono alcuni genitori - continua Marco -, oltre ad esserci ancora qualcuno che il bianco nel fine settimana. Non basta la retta, dobbiamo anche provvedere allo stato delle sule?».

Un'accusa esplicita all'amministrazione comunale. «Mia moglie e altre mamme sono andate in Comune - continua -, ma hanno avuto solo vaghe rassicurazioni». Anche l'opposizione si scaglia contro. «Non si può delegare alle famiglie l'onere di verniciare le sule - sbotta Massimo Tesio di Forza Italia -, specialmente quando aumentano imposte e tasse. E' questa l'attenzione al sociale?». Risponde senza scomporsi l'assessore ai Lavori Pubblici Vito Dilonardo. «Mi dispiace notare che i nonni prima danno la disponibilità e poi lamentano - rimprovera -. Comunque, ci hanno preceduto solo di qualche mese: la spesa era già preventivata. Utilizzeremo quei soldi per altri lavori nella scuola. Sono stati troppo zelanti».

in breve

INFORTUNIO SUL LAVORO A GILLIO
Ha rischiato di perdere la mano sinistra. Una donna, B.M. di 44 anni, giovedì sera, le 18, era al suo lavoro alle presse della ditta Cavest di San Gillio, quando la mano le è rimasta sotto il macchinario. La donna è stata trasportata d'urgenza al Cto, dove è stata operata. Sul caso indagano i carabinieri e l'Asl 8 di Venaria.

TORRE PELLICE, ARRESTATO INFERMIERE
In esecuzione ad un ordine di carcerazione i carabinieri di Torre Pellice hanno portato nella casa circondariale di Saluzzo Franco Stantero, un infermiere di Bra, attualmente agli arresti domiciliari a Torre Pellice nella Comunità Du Parc. L'uomo che lavorava come infermiere Bra nel novembre del 2001 con due coltellate all'addome aveva ucciso una ricoverata ospedale.

INCENDIO ALLA «DENSO» DI POIRINO
Sono ancora incerte le cause dell'incendio, sviluppatosi ieri sera alle 20 all'interno della ditta di condizionatori Denso di frazione Masio, a Poirino. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Chieri e Santena. Ingenti i danni: trecento metri quadri della fabbrica sono andati distrutti.

La Denso di Poirino

MULTE AI CAMIONISTI
Pesanti multe ieri a due camionisti che viaggiavano sull'A32 senza rispettare le ore di riposo. Galasca Mirlav, 46 anni, polacco che dall'Irlanda trasportava ad una ditta di Novara 69 bovini ha avuto dalla polizia di Susa un verbale di 3.098 euro di multa per non aver rispettato le soste per abbeverare gli animali e altre infrazioni. 1247 euro di multa invece per Badenau Anatoli, romeno residente a Napoli per non aver fatto le dovute pause di riposo e per la mancata revisione del rimorchio.

IN MANETTE LADRI DI CONSERVA
Due marocchini Souni Abdellali, 27 annie Oula Diamaalem Brahim, 36 anni, hanno rubato dal magazzino di un bar alcune bottiglie di conserva di pomodoro, poi quando sono stati scoperti dai carabinieri hanno lanciato in direzione dei militari le bottiglie. Entrambi sono stati arrestati con l'accusa di furto, lesioni e resistenza.

MONCALIERI, CORSI PER IL PATENTINO
Sono partiti ieri alla scuola media Canonica di via Palestro i corsi per l'acquisizione del patentino da ciclomotore. In cattedra il comandante dei vigili di Moncalieri Corrado Maritato e gli ispettori Tiziana Gardois e Angelo Chiara. Durata del corso 20 ore: 12 sul codice della strada e 8 su nozioni di educazione civica. Al termine, un ispettore della motorizzazione valuterà in un esame la preparazione degli allievi.

CERBIATTO RECUPERATO DAL SERVIZIO PROVINCIALE
Il cerbiatto sbranato dai cani randagi l'altra mattina a Cantoira è stato recuperato dal Servizio di Vigilanza della Provincia e non da Gianfranco Garbolino. Poi l'animale è stato trasportato alla ditta Sardinia per l'incenerimento.

Le promozioni e le novità 2005 nei negozi di Torino e Moncalieri

Chateau d'Ax, largo alla classe

Minirate e interessi zero su tutta la collezione

Classe, bellezza, professionalità e prodotti sicuro affidamento: tutto questo (e molto di più) sono i negozi Chateau d'Ax che si possono trovare a Torino in Corso Giulio Cesare, 168 e a Moncalieri in Via Sestriere,11 (nelle vicinanze di p.zza Bengasi).

Chateau d'Ax, un nome e una garanzia, si potrebbe dire. La nasce 57 anni fa nel cuore della Brianza specializzandosi nella produzione di salotti di qualità. Quella stessa qualità che è arrivata fino ad oggi, firmando l'intera gamma di prodotti Chateau d'Ax con il marchio di uno stile inconfondibile: oltre 300 modelli esclusivi, dal Country, ai Classici, ai Contemporanei, in più di millecinquecento colori, in pelle, tessuto, microfibre e Alcantara.

Nel corso degli anni, infatti, Chateau d'Ax non ha mai perso di vista l'evoluzione della moda e del gusto del pubblico, elemento essenziale per poter essere sempre competitivo in un mondo in cui estro e fantasia è il massimo e sempre si riesce ad essere all'avanguardia.

La qualità, però, è la caratteristica più importante dei divani Chateau d'Ax, che è ogni giorno ricercata fin dai particolari - dal disegno, al prototipo al prodotto finito. Il punto di forza dell'azienda è infatti la totale sfoderabilità dei divani in tessuto, in microfibra e in Alcantara. Non per nulla tutta la collezione Chateau d'Ax è certificata ISO e questo è il miglior biglietto da visita che oggi una società può dare alla propria clientela.

Una particolarità della Chateau d'Ax è che se perfettamente in grado procurare brividi di piacere appagando il tatto e la vista con rivestimenti accuratissimi, frutto di una lavorazione esperta e controllata. La pelle naturale, ad esempio, è un prodotto che ha tutte le qualità autentiche di un materiale vivo. Le imperfezioni o le leggere variazioni di colore non sono considerati difetti, ma piuttosto sono caratteristiche che confermano la genuinità del prodotto.

E Chateau d'Ax offre diversi tipi di pelle, studiati apposta per andare incontro alle diverse esigenze del cliente: ad esempio i Family, Friendly, Comfort, Premium e Nabuk tutte visibili nei due negozi torinese dove il personale è sempre al fianco del cliente per aiutare e consigliare la famiglia nella scelta più opportuna da fare.

Ma c'è di più: quiete, benessere e comodità sono ormai i requisiti indispensabili quando si progetta l'arredamento di una casa. Chateau d'Ax propone decorazioni d'interni d'elite, concetti abitativi che travalicano le anagrafiche di chi li fa propri, grazie alla completezza delle sue proposte con i complementi d'arredo, tavolini, lampade, tappeti e oggettistica.

Perché una volta scelto il tessuto per il rivestimento, si può vedere l'effetto finale grazie agli ampi teli da stendere direttamente sul divano, oppure con l'aiuto del famoso Totem, un sistema computerizzato che «visualizza» al video l'effetto finale del rivestimento. Un metodo innovativo che permette al cliente di vedere l'articolo scelto nel colore e la forma voluta.

Le proposte Chateau d'Ax riguardano prodotti in pelle, tessuto, relax (divani e meccanismi), i trasformabili, i soggiorni e la collezione notte.

Nei negozi di Torino e Moncalieri il cliente troverà la linea «Uzzle» il programma di componibili per personalizzare e realizzare la zona living con tre finiture di struttura in ciliegio chiaro, rovere chiaro e wengè e 20 soluzioni di ante diverse finiture in legno ai laccati colorati, o vetri trasparenti con profili in alluminio. Inoltre è possibile rivestire le ante in pelle o tessuto per creare stabilianti abbinamenti con il vostro salotto.

E adesso veniamo alle esclusive promozioni per questo mese: sconto del 10% sull'acquisto di un mobile soggiorno componibile della linea «Puzzle». Da non perdere, poi, la nuova collezione divani in onore della donna con i modelli Elena, Cristina, Cinzia, Eleonora, Simona, Veronica e Nadia. E su tutta la collezione 2005 i clienti potranno usufruire della formula Acconto Zero, Zero interessi e 20 minirate a partire da Settembre 2006.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

HENDERSON, DI CASTRI E PETRELLA

Per la 25ª edizione dell'Eurojazzfestival di Ivrea, questa sera si esibiscono (Teatro Giacosa, piazza del Teatro 1, ore 21) la Labdance Orchestra di Furio di Castri e Gianluca Petrella - con l'ospite Eric Vloeimans - che presenta un originale progetto di laboratorio musicale con un repertorio che spazia da Frank Zappa a Coltrane, da Rossini a Monk; a seguire, concerto della Scott Henderson Blues Band, con il leader considerato tra i migliori chitarristi in circolazione (l'ingresso costa 15 euro per entrambi i concerti). Nella foto: Scott Henderson.

GIORNATA CARITAS

In occasione della XVI Giornata Caritas si tiene il convegno diocesano «Pane spezzato e condiviso». S'inizia alle 9 con la messa celebrata dal Cardinale Severino Poletto (foto) alla Basilica di Maria Ausiliatrice (via Maria Ausiliatrice 32); la concelebrazione permetterà all'Arcivescovo l'incontro con i rappresentanti dei circa 500 servizio socio-assistenziali di carità e 150 Caritas parrocchiali dell'Arcidiocesi. La giornata proseguirà al Teatro Valdocco (piazza Sassari), con gli interventi di don Cesare Pagazzi, Valentino Olivieri e sorella Maria Ida di Gesù. Info: 011/5156410.

la città della terza età

FARE YOGA AIUTA A VIVERE MEGLIO

La posizione del CAMMELLO

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBENOGLIO

«Lentezza, gradualità rispetto del limite» Secondo l'esperta le caratteristiche da sviluppare in questa disciplina sono quelle che una persona anziana ha dovuto imparare nel corso del tempo

INGINOCCHIATEVI. Tendete il busto all'indietro e afferrate i talloni - spiega Sabrina Fontana - questa è l'Ustrasana, ovvero la posizione del cammello. Basta uno sguardo alla platea, l'insegnate scorge qualcuno in difficoltà e subito rassicura non forzate, se sentite della tensione appoggiate semplicemente le mani sui fianchi».

Davanti a lei, un gruppo eterogeneo di persone - tuta e tappetino di gomma - cerca di interpretare, secondo tempi, equilibri e potenzialità diverse, l'insegnamento della posizione yoga. Sembra facile, quando si hanno i capelli bianchi anche solo toccarsi la punta dei piedi diventa un esercizio da prestazione olimpica. Eppure esistono limiti di età per praticare questa disciplina» sostiene convinta l'insegnante. «Non è detto che un ventenne riesca meglio di un ultrasettantenne. Lo yoga coinvolge il fisico ma, soprattutto, la mente».

A detta degli esperti sembra, anzi, che possa essere perfetto per gli over 65. Come afferma Cinzia Picchioni nel suo libro «Yoga negli anni d'argento. Come praticare nella terza età» (Promolibri Magnanelli, 9 euro, 74 pagine): «Lo yoga ha molto da dire a chi non è più giovane, e ne parla il linguaggio: lentezza, gradualità, rispetto del limite. Le caratteristiche da sviluppare nella pratica dello yoga sono quelle che una persona anziana possiede già e ha dovuto imparare nel corso del tempo. L'atteggiamento interiore richiesto è insito nello stato della terza età: introspezione, ritiro dei sensi verso l'interiorità, ricerca della pace». Nel libro della Picchioni non mancano indicazioni pratiche, dalla dieta consigliata alle posizioni più accessibili con attenzione verso le problematiche legate alla salute. Per la circolazione si consigliano il Bhujangasana (cobra), Viparita - Karani (mezza candela), Shavasana (il corpo morto); per l'artrosi c'è il Trikonasana (triangolo), per l'intestino Pascimottanasana (libro). Esiste persino una posizione che aiuta a combattere l'insonnia: Shavasana. «Lo yoga stimola l'organismo - aggiunge la Picchioni - in modo tale da ripristinare la propria tendenza naturale a tornare in stato di equilibrio attraverso la percezione del prana come energia vitale». «Praticamente tutti i corsi sono eterogenei in età, e questo può essere interessante per un interscambio e una chiacchierata, ma forse per la pratica yoga sarebbe eccellente un gruppo terza età specifico, così da proporre esercizi senza superare i limiti fisici e creare un sentimento di frustrazione per chi non vi arriva».

La seduta in palestra diventa dunque occasione per parlare e scambiarsi idee, e magari solo un alibi per uscire di casa. Ma un'altra caratteristica dello yoga è che si può praticare pure in salotto, nella propria abitazione. Come fa Libera Bellezza, 70 anni, «l'ho scoperto cinque anni fa e non l'ho più abbandonato. Mi ci dedico tre volte alla settimana, ma trovo il tempo anche di più. E' stata mia figlia a farmi appassionare a questa disciplina, ho iniziato tardi ma ne ho già avuto dei benefici concreti: innanzitutto ho acquisito maggior serenità, e che ha sicuramente influito sulla mia pressione arteriosa. Certo mi accorgo di avere dei limiti, faccio fatica nell'eseguire la posizione del cammello, però pazienza, ne prendo atto e vado avanti».

L'accettazione dei limiti e il loro graduale superamento è una costante indicazione nel corso di una lezione di yoga. La frase «Se sentite una tensione scegliete la posizione più semplice per voi o provate ad espirare profondamente», viene più volte ripetuta in palestra da Sabrina. Le signore ascoltano e si mettono in gioco. «Ad alcune posizioni non riesco proprio ad avvicinarmi - scherza Francesca Bernardi, allieva del corso del mattino allo Sporting-Circolo della Stampa di corso Agnelli - è comunque un buono stimolo anche solo provarci. Sono abbastanza timida e pigra, fosse per me farei solo le figure più semplici. Mi ha insegnato comunque a rilassarmi, ho notato, ad esempio, che adesso giro con più facilità la testa e questo mi aiuta molto in macchina, quando sono al volante».

ANNI D'ARGENTO

Uno sportello anti-truffe

Nasce un nuovo servizio a tutela degli anziani vittime di truffe e raggiri: il Codacons Piemonte (associazione di consumatori che tutela gli interessi della collettività) ha aperto nella sede di via Matteotti 57, lo sportello «Anni d'Argento». Attivo in orario 10- 12 e 15-17, offre consigli e assistenza gratuita agli ultrasessantacinquenni, mettendo a disposizione il servizio legale gratuito per la redazione delle denunce e il deposito agli uffici competenti. Il progetto prevede anche conferenze tematiche mensili nei Centri anziani, Comitati di quartiere, Circoscrizioni, cui saranno invitati a partecipare funzionari della Procura - settore fasce deboli - ed altri esperti nel settore, per prevenire i soprusi e sostenere chi li ha subiti. Negli ultimi tempi le segnalazioni raggiungono numeri da capogiro, agli over 65 vengono proposti contratti con operatori telefonici senza scrupoli, vendite di multiproprietà in luoghi esotici, sino ad arrivare ai furti di bancomat e carte di credito, opera di finti vigili e finti poliziotti con tanto di divisa, come di addetti alla lettura dei contatori. Le modalità sono sempre le stesse: il ladro si conquista la fiducia dell'anziano e il gioco è fatto. Pochi istanti e il portafoglio è scomparso. Il Codacons ha stilato anche un elenco di consigli anti-truffa: cinque regole per sentirsi più sicuri. Con un invito a denunciare i malfattori. 011/5069219.

GLI INDIRIZZI

Qui v'insegnano: dalle palestre alle lezioni dell'«Unitre»

Tutti d'accordo: lo yoga aiuta a ridurre quell'inquietudine e quei disagi interiori che interagiscono sulla salute fisica. Una pratica regolare, è provato, apporta notevole beneficio alla respirazione, alla circolazione, ai dolori articolari e muscolari e al sistema nervoso.

Nei suo programmi dedicati al benessere, l'Unitre propone lezioni in palestre e locali convenzionati: all'Accademia Hirakudo, via Gorizia 194/A (tel. 011/357222), e alla Palestra Atlante di via Pianezza 14 (tel. 011/7764107), dove si pratica il Power Yoga, disciplina con sottofondo musicale che riprende tutti gli stili dello yoga applicata al fisico, tralasciando gli aspetti olistici, religiosi e filosofici.

Un programma specifico per la terza età, di primo e secondo livello, viene organizzato dall'Associazione Atamano in via Muratori (tel. 011/6645034), e da Anzichè Anziano, in zona Borgo San Paolo, via Millio 20 (tel. 011/336239) oppure in via Po 43 (tel. 011/882246).

In questi casi, gli esercizi hanno lo scopo di prevenire le malattie, migliorare lo stato psicofisico e rallentare gli effetti del normale processo di invecchiamento. L'insegnamento comprende pratiche utili a mantenere una buona coordinazione dei movimenti, stimolare ed allenare l'attività mentale, oltre a stabilire una condizione di rilassamento ed efficienza psico-fisica.

Iscrizioni direttamente nelle varie sedi presentando la tessera Unitre. richiede il certificato medico di idoneità ginnica. Informazioni allo 011/43.42.450. (g. ger)

l'agenda

Informatica
Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di computer e Internet per persone della terza età residenti a Torino o in provincia. I corsi si terranno nella sede Eurotre di via Verdi 7 e nella nuova sede di Venaria, in via Emilia 1. Info.: 011.812.97.72 oppure 011.569.36.60.
■ Eurotre, www.euro3.it

MUSICA
Concerto
L'Orchestra Amici con la Musica dell'Unitre sono in concerto con «Sette note, i giardini di marzo. Parole e musica»; dirige Carlo De Marco. Partecipa il gruppo La Comoedia. Info.: tel. 011/43.42.450.
■ Domani, Teatro dei Salesiani, via Pianezza 25, ore 15,30

Spettacolo musicale
Spettacolo brillante con repertorio che spazia dall'operetta alla nascita della canzone, attraverso il Café Chantant. A cura della compagnia Alfa Folies e Circoscrizione 8. Gratuito.
■ Domani, Circolo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, ore 15

RICORDI
I film comici
«La comicità nel cinema italiano»: ne parla Gian Luigi Muzio. Organizzano Circoscrizione e Unitre.
■ Martedì, Circoscrizione IX, via Cherasco 10, ore 15,30-17,30

Salute
Incontro del ciclo «Io sto bene e tu?» sul tema «La pietra, la spada, la lancia, la pentola». Gratuito.
■ Mercoledì, Circoscrizione 2, piazza Livio Bianco 1, ore 15,30

Frizzi e lo spettacolo
Fabrizio Frizzi incontra l'Unitre sul tema «Una lunga esperienza nello spettacolo». Gratuito. Info.: tel. 011/43.42.450.
■ Mercoledì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16

Cinema
Proiezione de «All'inseguimento della pietra verde», con Michael Douglas.
■ Giovedì, Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16

GITE
Soggiorni marini
L'associazione Pensionati Coldiretti di Torino ha organizzato soggiorni marini a Spotorno, Alassio e Sassari. L'offerta è per i coltivatori e pensione della provincia. Le date: Spotorno dal 30 marzo al 13 aprile e dal 13 al 27 aprile; Alassio dal 15 al 29 aprile e dal aprile al 13 maggio; Sassari dal 27 aprile all'11 maggio. Info.: tel. 011.617.72.08.
■ Coldiretti, via Pio VII 97

Circoscrizione 2
La Circoscrizione organizza gite per la terza età, rivolte ai residenti. Le date: 20 aprile, Oropa, Ricetto di Candelo (20 euro); dal 7 all'11 maggio alle Dolomiti (costa 200 euro).
■ Info.: Circoscrizione 2, tel. 011.443.52.50

GLI APPUNTA

Famiglia
Convegno a cura del Cif (Centro Italiano Femminile) dal titolo «La famiglia prospettive e problemi». Partecipano al convegno Marcello Gallo, Enrica Casale, don Mario Rossino e Luigi Lombardi; modera Emanuela Banfo. Info: 011/544485.
■ Gam, via Magenta 31, ore 15

Banche del Tempo
Seconda giornata del Seminario Nazionale Banche del Tempo dal titolo «C'è una rete di banche che paga gli interessi in tempo». Fra i relatori Laura Barberis, Aurora Tesio e Erica Guerino come voce narrante in chiusura di dibattito.
■ Fondazione Piazza dei Mestieri, via Jacopo Durandi 13, ore 9,30

Associassion Piemonteisa
Presentazione del di Massimo Ellena «Oltre le colline del cielo», edito da Morea. Interviene l'autore.
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Dizione
Iscrizione aperte per il corso di «Dizione e uso della voce» proposto da Tangram Teatro con lezioni dalle 19,30 alle 21: il primo in programma il 21 marzo. Info: 011/338698.
■ Tangram Teatro, via Don Orione

Vino
Corso per «Assaggiatori di vini» organizzato dall'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini) con 18 lezioni teorico-pratiche con frequenza settimanale, ogni lunedì dalle 23,30. Inizia 7 marzo. Info: 011/496639.
■ Grugliasco, facoltà di Agraria, L. da Vinci 44

Libertà
Ultimo appuntamento del ciclo «Schiavi?» con l' «Libertà e conoscenza scientifica». Partecipano Erasmo Chessa, Tango, Stefano Sciuto, Silvano Scannarini e Michele Caselle. A cura dell'Arcidiocesi di Torino.
■ Istituto Avogadro, via Rossini 18, dalle alle

Donne e mitologia
La Casa delle Donne propone l'incontro su «Le tracce della dea. Donne e mitologie del divino» a cura di Luciana Percovich. Verrà proiettato il film «Marija Gimbutas, s out of time». Info: 011/8122519.
■ Antico Macello di Po, via Pescatore 7, ore 15,30

Incontro con Sola dal titolo «La teosofia e l'educazione», organizzato dal Centro Studi H.P. Blavatsky.
■ Sede in via Isonzo 33, ore 17

Età delle Piramidi
Sandro Carnazzano interviene sul tema «Principi e guerrieri sulle Alpi nell'età delle Piramidi».
■ Biblioteca Civica Geisser, corso Casale 5, ore 10

GITA IN BICI FINO A PARIGI

In bici a Parigi
Incontro con appassionati della bici propongono: «In bicicletta per Parigi: idee e proposte di un gruppo di ciclisti urbani "over 50" di Torino
■ Fnac, via Roma 56, ore 11,30

Postura
Giorgio Belli, specialista in fisiatria, parla dell'argomento «Mal di schiena: 'problemi posturali nella prima e nella terza età». Ingresso libero.
■ Lare, corso Venezia 10/a, ore 15,30

Cabaret
Si tiene la quinta audizione per gli aspiranti concorrenti al «Festival Nazionale del Cabaret». La prossima sarà il 19 marzo; info: 011/386231.
■ Teatro Nuovo, Massimo d'Azeglio 17, dalle 9,30 alle 12

Serata dedicata alla proiezione finale del Festival dal titolo «Il Vangelo secondo Sanremo», con le contaminazioni musicali di Roberto Vaio.
■ Locale «E-Lassico», via Valprato 76/e, ore 21

Evento
Serata «TorinoNonDorme» con l'anteprima del concerto spettacolo multimediale «Recuperate le vostre radici quadrate», tributo elettronico alle dive italiane degli Anni 80: sul palco Donatello e Coniglio Viola, i performer Pietro Del Vecchio e Gabriella Ferra. Tra gli altri protagonisti ci saranno le Sorelle Suburbe, Pascale Charreton, Monica Fantini e Gisella Bain.
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 23

Hatha Yoga
Seminario intensivo per un di 30 euro, a cura dell'Associazione Shiva Yoga. Costo 30 euro. Info: 3498152051.
■ Sede in via Berthollet 3, ore 9,30-12,30

Escursione
Per bambini e genitori, all'interno del Parco Naturale Collina Torinese: sono invitati a un pomeriggio con giochi e attività naturalistiche e, naturalmente, merenda per tutti al parco. Il costo è 7 per gli adulti e di 5 euro per i bambini dai 12 . Prenotazione: 011/8903667.
■ Centro Visite Parco Naturale Collina Torinese, stazione di Superga, strada della Funicolare 55, ore 14,30

Donne e arte
In occasione della della donna» domani ingresso libero, per tutti, ai percorsi con visita guidata «Donne nell'arte». L'iniziativa è della Fondazione Torino Musei.
■ Domani dalle 9 alle 18 alla Gam, in via Magenta 31, e al Borgo Medievale, Parco del Valentino

Palazzo Reale
L'associazione «Amici di Palazzo Reale» prosegue nel proporre le visite guidate per gli itinerari: «Il Pregadio del Re Carlo Alberto e il Pregadio della Regina Maria Teresa» (alle 9,30 e alle 10,30) e «Il percorso storico del Primo Piano Nobile» (dalle 14,20 alle 17,50). Info: 3484066192.
■ Palazzo Reale, piazza Castello

di Viet Nam
In occasione della«Giornata della donna» il centro Studi Vietnamiti propone la mostra fotografica del titolo «Kinh, Muong Luso-Cinesi. di Viet Nam e corti imperiali al socialismo di mercato». Apertura: oggi e l'8 marzo dalle 10 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
■ Emporio d'Indocina, via Principe Tommaso 22/g, vernissage ore 11,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-1[redacted]. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTO REA[redacted] - PARCO [redacted] NALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, [redacted], [redacted] 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [redacted] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

[redacted] **DI** [redacted] (p. Castello 209, [redacted] 011 [redacted]. Solo studio - [redacted] lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45

■ **ARMERIA REALE** (p. [redacted] 191, tel. 011 [redacted] Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73; tel. 011 899.7456) Visita alle tombe: [redacted]-venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or. lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio - Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Mostra "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro di Borgo Medievale" fino al 3 aprile [redacted]. Orario da mart. a dom 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI** [redacted] (p. [redacted] Baden, tel. 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom 9-18

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116) Or.. da mar [redacted] 10-20. Gio. 10-23. [redacted] chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

■ **FONDAZIONE SA[redacted]TO RE REBAUDENGO** ([redacted] Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom 8,30-14; mer. 14-18,30, [redacted] 10-19,30. Lun chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Mostra «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini» [redacted] 3 aprile «Mostra sul workshop di Mario Cresci» [redacted] al 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria [redacted]ra prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. [redacted] Albertino, 17). Mostra: «Tibet centro [redacted] cielo, cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 [redacted] Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** [redacted] Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222) Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003» fino al 27 marzo. Orario da mar. a [redacted] 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. [redacted] 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - I 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito

■ **MUSEO [redacted] GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e [redacted] 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL** [redacted] (via [redacted] 2 [redacted] Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [redacted] **«C. BISCA-**[redacted] **DI** [redacted] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 [redacted]. [redacted]. «Il Microscop[redacted] Fisica». Allestita dall'Istituto [redacted] di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [redacted] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted]. 011 521.2251) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 [redacted] guidata gratuita. Per prenotazioni [redacted] 439.61.40.

■ [redacted] **EGIZIO** (via [redacted] delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ [redacted] **SCIENZE** [redacted] **TURALI** [redacted] (c. Ferruccio [redacted] tel. 011 440.0400). Or.: giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [redacted].

■ **MUSEO NAZIONALE DE**[redacted] **ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. [redacted]lietteria chiude 45 minuti prima

■ [redacted] **DEL** [redacted] **TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [redacted]: «Luci del teleschermo». Video, [redacted] e volti del [redacted] Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. [redacted] guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, [redacted] 011 660.4104). Mostra "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino [redacted] 5/6. Sale permanenti [redacted] per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317) Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **M**[redacted] **SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354) Museo storico di zoologia. [redacted] I gioielli nella [redacted] - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri in luce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I [redacted]anti [redacted] Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORI**[redacted] **DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted] 630.05.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [redacted] Sab. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: « Il Mole. Esercizi di pittura crudele» Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.031[redacted]. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **P**[redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Orario: [redacted] martedì a [redacted] 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO** [redacted] (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì [redacted].

[redacted] **E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, [redacted] Nizza [redacted] Comm. 8 Gallery - Torre Nord, telefono [redacted] 006.2713). Mostra: « La grafica dell'espressionismo. [redacted] Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA** [redacted] (via [redacted] Albertino 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e [redacted] 9-21. domenica 9-20. Per prenotazioni [redacted] 02.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA -** [redacted] **TO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted]: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

MONTI. «Omaggio a Leo Ferré, Boris Vian e Serge Gainsbourg» questa sera al Folk Club: Giangilberto Monti, chansonnier e autore milanese, interpreta infatti in italiano le più note canzoni dei tre «maudits» francesi per eccellenza. Il cantante è affiancato sul palco da Diego Baiardi al pianoforte, Johannes Bickler alla batteria e Marco Mistrangelo al contrabbasso. Lo spettacolo [redacted]incia alle 21,15, i biglietti costano 13 [redacted].

LINGUAGGI JAZZ. La rassegna «Linguaggi Jazz» propone questa sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215, il concerto del pianista Bojan Zulfikarpasic. Musica gitana a partire dalle 21, biglietti d'ingresso a 15 euro (posto unico numerato).

[redacted] Ospite di rilievo internazionale nel [redacted] sera di Hiroshima: l'inglese Daddy G (foto), membro fondatore dei Massive Attack, è atteso sul palco di via Bossoli 83 [redacted] trascinante performance preceduta dall'hip hop proposto al mixer dal viennese Dal. La serata comincia alle 22; prendervi parte costa 15 euro.

JENNY. Nel sabato pomeriggio alla Fnac, via Roma 56, spazio alla musica con Jenny Sorrenti che presenta il disco «Com'è grande Enfermidade». Appuntamento alle 17.

IN CITTA'. Nella serata del Festival di Sanremo e di Roma-Juve di calcio, qualche altro appuntamento di musica dal vivo in città: hard rock al Corner House (corso Sebastopoli 230, [redacted] 22,30) con i Bloody Roses, [redacted] swing degli Unit Four al Circolo Peperosso (via Pedrotti 37, ore 22), i successi dei Beatles riproposti dagli Essence al Controsenso (via Valperga Caluso 15, [redacted] 22), il blues della 8 O'Clock Band caratterizza il sabato [redacted] del Mediterraneo Rimba Club (via Oristano 3/c, ore 22), soul con gli Equipaggio 70 al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).

MOSTRE

Lo sguardo di Giuliana Sgrena oltre il velo

Le donne di Algeria, Afghanistan [redacted] Iraq nelle foto della giornalista liberata ieri
Una retrospettiva per Silvio Ottolenghi

ANGELO MISTRANGELO

Acquista un sapore particolare l'inaugurazione di oggi negli uffici di BIG, in via Maria Vittoria 18 (ore17,30), della [redacted] «Oltre [redacted] velo»: le 21 foto, scattate in Algeria, Afghanistan e Iraq, hanno infatti la firma di Giuliana Sgrena, [redacted] giornalista de il manifesto, liberata ieri. La mostra, promossa dalla Città [redacted] Torino nell'ambito della manifestazione «8 Marzo. Protagoniste sempre non solo per un giorno. I lavori delle donne», [redacted]ta il coraggio e la dignità delle donne, sottolinea [redacted] contraddizioni e il carattere sociale [redacted] loro impegno, evidenzia la forte carica umana che trapela da una «drammatica e desolante condizione esistenziale». Dalle immagini di donne con bambino [redacted] Kabul a quelle nell'ospedale di Hilla, sino alla vecchia di Falluja, si coglie la ricchezza dell'indagine [redacted] del reportage della Sgrena: «Quelle foto - ha scritto il suo compagno Pier Scolari - raccontano Giuliana e le donne di quei Paesi. Sono il [redacted] sguardo e [redacted] suo specchio». Una mostra che esprime il senso profondo della personalità della giornalista, contrassegnata da uno sguardo verso quelle popolazioni «che va oltre gli integralismi religiosi e le divisioni etniche» (sino al 17 marzo, [redacted]: 10-16,30. Info. 011.4430045). Oggi saranno presenti Sergio Chiamparino, Fiorenzo Alfieri, Paola Pozzi, Orsola Casagrande e Francesco Poli.

Sempre nell'ambito della fotografia, si è aperta ieri [redacted] Biblioteca Civica Villa Amoretti (Parco Rignon, [redacted] Orbassano 200), la retrospettiva dedicata a Silvio Ottolenghi (Livorno 1886-Torino 1953). L'Asso[redacted] per la Fotografia Storica, rinnova l'incontro con [redacted] reporter che [redacted] lo slogan «Nulla sfugge al mio obbiettivo». Collaboratore della Gazzetta del Popolo, Ottolenghi ha fotografato commemorazioni ufficiali e personaggi di Casa Savoia, eventi sportivi e rappresentazioni teatrali, mettendo a fuoco gli aspetti del [redacted] e della società torinese tra [redacted] 1925 e il 1951, [redacted] si può no[redacted] osservando [redacted] settanta «tavole» selezionate per q[redacted] mostra [redacted] grafica [redacted] sua attività. Curata [redacted] Laura Danna Leonardo, la rassegna prosegue [redacted] al 2 aprile (orario: 9-13/14-19, sabato 11-13/ 14-18, [redacted]. 011.3294556).

IL [redacted]

Giornalisti al cinema: diciotto pellicole raccontate dall'Aiace

Non è forse un caso che [redacted] film giudicato dai critici [redacted] il più bello del mondo sia proprio un viaggio nel giornalismo, dentro la sua forza e la sua deformazione. «Quarto potere» [redacted] Orson Welles è solo una delle tante pellicole ambientate [redacted] inviati di guerra («Un anno vissuto pericolosamente» [redacted] di Peter Weir [redacted] «Ilaria Alpi» di Ferdinando Vicentini Orgnani), scoop («Tutti gli [redacted] del presidente» di Alan J. Pacula), lotte per la verità («Il muro di gomma» di Marco Risi), giornalisti in cerca [redacted] («Una vita difficile» di Dino Risi), direttori e cronisti senza scrupoli («Sbatti il mostro in prima pagina» di Marco Bellocchio e «La [redacted] in diretta» di [redacted] Tavernier).

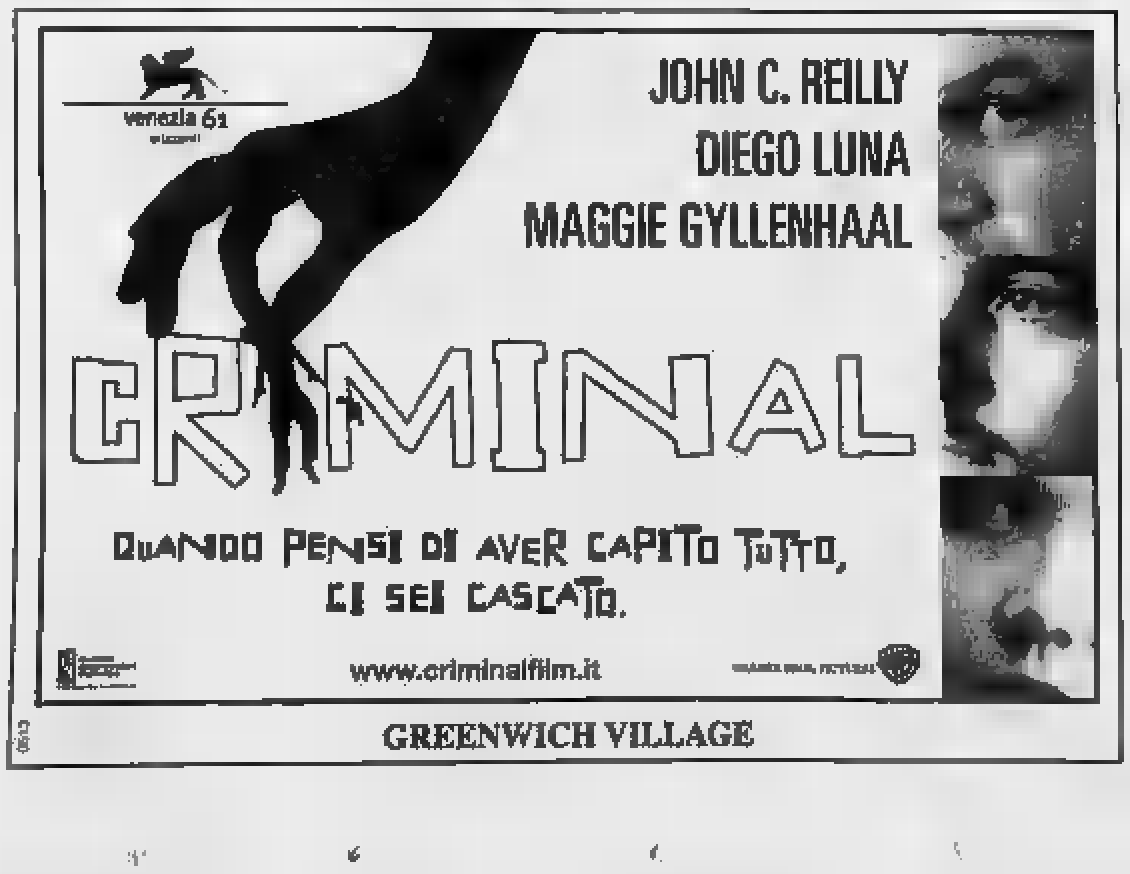
Questi ed altri (18 [redacted] totale) sono i film analizzati da critici e studiosi nel libro «Giornalismo al cinema» (Celid, [redacted] euro) curato da Sara Cortellazzo e Massimo Quaglia per Aiace Torino. Il volume è il quinto della collana «I diritti di tutti - Cinema e società civile». Tra i film analizzati: «Accadde una notte» e «Arriva John Doe» di Frank Capra, «L'asso nella manica» e «Prima pagina» di Billy Wilder, «Un volto nella [redacted]» di Elia Kazan, «Professione: reporter» [redacted] Michelangelo Antonioni, «Quinto potere» di Sidney Lumet, «The Truman Show» di Peter Weir. (r. pav.)

MUSCOLI E CAREZZE

Massaggi (e coccole) al cioccolato

Fra le bizzarre proposte [redacted] alcuni centri benessere compare anche il massaggio [redacted] cioccolato. Evoca subito visioni un tantino erotiche, ma chi crede nella «cioccoterapia» [redacted] esita ad elogiarne anche le caratteristiche benefiche: «gli alcaloidi attivi a livello [redacted] sistema nervoso, come caffeina [redacted] teobromina, hanno [redacted] effetto positivo sulla concentrazione mentale e sulla prontezza psico-fisica agendo a livello cardiocircolatorio e muscolare». [redacted] trattamento si [redacted] con [redacted] miscela che contiene [redacted] (quindi [redacted] un vasetto di Nutella) che [redacted] placevole senzazione olfattiva, prosegue [redacted] un [redacted]ggio che prevede anche spennellature di «cioccolata». Si completa [redacted] un peeling a base di granuli al [redacted] e [redacted] conclude con una tazza [redacted] cioccolata calda. Un centro benessere di Sestriere offre la «Chocotherapy» che utilizza prodotti [redacted] base di [redacted] e cioccolato [redacted] promette «soffici mousse» per maschere di bellezza a prodigio[redacted] oli al gianduia. Non ci sono ancora controindicazioni per questo tipo [redacted] trattamento. [redacted] comunque la sensazione che si tratti di un «coccola», punto e basta. Per ottenere effetti «terapeutici» gli ingredienti dovrebbero essere di[redacted] anche [redacted] altrettanto profumati. Comunque l'effetto placebo (un massaggio se eseguito correttamente induce comunque una sensazione di benessere) potrebbe indurre a uno sfrenato desiderio di divorare la mousse che ci hanno appena spalmato sul naso. Tanto vale allora godersi un gustoso cioccolatino.

AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE



GREENWICH VILLAGE

MASSIMO

eliseo E NAZIONALE
In un paese devastato dalla follia umana, si può ancora credere nell'amore?

ELISEO

MASSIMO [redacted] ESCLUSIVA

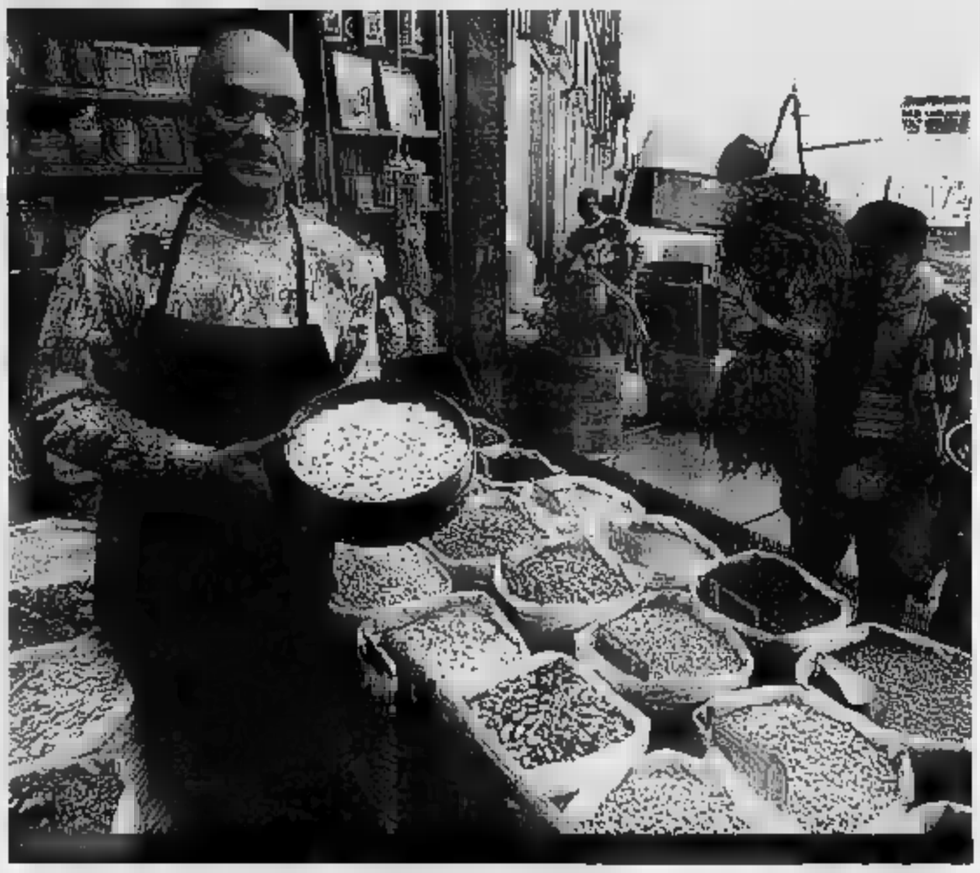
ADUA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

QUEL CHE RIMANE: I [illegible] CENI

Cereali al Quadrilatero

«Il nostro negozio c'è da 100 anni: offriva riso, noci e sementi»

GIUSEPPE CULICCHIA



Quel che rimane al numero 5/H di Piazza della Repubblica, ossia nel cuore del [illegible] della città, che poi è il mercato oggi in via di ristrutturazione di Porta Palazzo, è la ditta Ceni, apoteosi torinese di prodotti quali il riso e la semola, il farro e le noci, ma anche le sementi e i concimi naturali, il miele e le marmellate. Mi dice Paolo Ceni, che col fratello Stefano gestisce l'attività di famiglia: «Questo negozio ha più di cent'anni, esisteva già nel 1880, si chiamava "Cereali e Sementi" ed è stato gestito dalla famiglia Peirano. All'epoca era un punto di riferimento per Torino e provincia: Porta Palazzo era il centro del commercio in città e chi aveva bisogno di riso e farina veniva qui». Oggi invece sull'insegna c'è scritto Ceni, non Peirano. «Già. Mio padre Giovanni ha rilevato il [illegible] più di quarant'anni fa, nel 1963. La struttura interna è rimasta la stessa, ma gli arredi originali abbiamo dovuto cambiarli: non erano antichi, erano semplicemente brutti. E mio padre ha fatto in modo di proseguire l'attività senza sia di venire incontro alle mutate esigenze della clientela». Che hanno visto il cambiamento più grande proprio a partire dagli Anni Sessanta. «Già. Con l'immigrazione dal Sud a Torino è arrivata la cucina mediterranea, che prima era poco diffusa. Così c'è stato un primo cambio di cultura alimentare, e abbiamo iniziato a tenere cose come la cicerchia o le lenticchie, che facevano parte delle abitudini alimentari del Meridione. Poi, nel corso degli Anni Ottanta, c'è stata l'immigrazione dall'Africa e dunque un nuovo tipo di clientela che ci chiedeva spezie e prodotti esotici. In seguito, con l'apertura delle prime macellerie islamiche, quei clienti li abbiamo persi: ma nel frattempo erano mutati i gusti dei torinesi, ed è una clientela prevalentemente italiana che oggi ci chiede quelle spezie e quei prodotti esotici che prima tenevamo per gli immigrati, come ad esempio la semola per il couscous e il riso Basmati». Mi guardo attorno: bulbi, patate, noci di Puglia, pane [illegible] pasta di segale, concimi per rose e [illegible] azalee e piante verdi, semi di menta piperita e pimpinella e capperi e carfoglio e borragine e aneto, e profumi naturali per la casa e gabbie per canarini e giochi per cani e gatti e gallette di riso e foglie di farro e pentole e orzo da agricoltura biologica... «A Torino siamo stati tra i primi in assoluto a tenere prodotti biologici, venticinque e trent'anni fa, quando erano davvero in pochi a conoscerli e a richiederli. Oggi è quasi una moda, com'è diventata [illegible] moda fare il pane in casa: ragion per cui [illegible] solo farine apposite per la panificazione a cominciare da quella di granoturco di Altamura e altre di grano saraceno [illegible] anche i [illegible] di [illegible] e di cumino o di papavero o ancora di finocchio che molti amano cospargere sul pane». La ditta Ceni rifornisce anche alcuni ristoranti, dal Tre Galline al San Giorgio, e ha in stock una notevole quantità di mieli: «Ne abbiamo una trentina, tutti italiani. Ma teniamo anche venti diverse varietà di riso, sia italiano, sia straniero, tra cui quello rosso selvatico e il nero canadese». Chiedo al signor Paolo com'è oggi Porta Palazzo. Lui allarga le braccia. «Mah, speriamo che i lavori attualmente in corso non siano il colpo di grazia per questo pezzo di città. Devo dire che proprio gli Anni Ottanta e l'apertura dei grandi centri commerciali e con la nuova immigrazione questa zona ha subito una battuta d'arresto: lo spaccio incontrollato ha allontanato molta gente, per la quale fare quattro passi a Porta Palazzo è [illegible] punto è diventato motivo di paura, e siamo riusciti a sopravvivere solo grazie ai clienti più fedeli, che non ci hanno mai abbandonato anche se spesso ci chiedevano: "Ma come fate a stare qui?"». E [illegible] il famoso «restyling» del Quadrilatero Romano? Le cose [illegible] migliorate? «Guardi, qui da noi in minima parte. Questa è rimasta una zona di frontiera. [illegible] fare caso all'angolo tra Piazza della Repubblica e Piazza Emanuele Filiberto: al di qua di quello spartiacque c'è [illegible] certo tipo di realtà, al di là ce n'è un altro. Naturalmente [illegible] speriamo nella riqualificazione della piazza, anche se ad esempio dopo appena sette o otto anni dall'ultima ristrutturazione del Mercato [illegible] bisogna rifarlo daccapo, perché si vede che gli architetti si [illegible] sbagliati: [illegible] non è [illegible] una perdita di soldi per il Comune, ma anche un disagio per tutti noi che stiamo qui intorno».

come va?

L'ombra è metafisica quando il sole è altrove

L'estensore dello scritto. «Anche i Savoia hanno avuto il loro "ombra metafisica"» - La Stampa - 26 febbraio u.s. - tenta [illegible] analisi critica dell'opera di Kirkeby in largo Orbassano affidando a comuni «riflessioni» («bisogna abituarsi al non figurativo» - ammiro l'opera perché mi piace...) le [illegible] argomentazioni. Appigliandosi alle opere d'arte, forse incomprese al loro apparire, egli attribuisce al movimento liberty un edificio di corso Francia «ornato di gruppi diabolici» che non appartiene allo stile floreale, mentre sul lato opposto del corso [illegible] il capolavoro Liberty dell'architetto Pietro Fenoglio, la Casa Fenoglio-La Fleur, che non essendo «metafisica» si può ammirare con sole, pioggia, neve o nebbia.
Coloro che «non hanno frequentato con profitto le scuole medie superiori» stanno oggi consultando enciclopedie o navigando Internet alla ricerca del significato di «metafisica» [illegible] per riuscire a capirne il nesso con l'opera di Kirkeby; alcuni lavoratori dipendenti, incuriositi, si prenderanno una giornata di ferie per poter godere «l'invenzione dell'architetto danese in diverse condizioni di luce». Molti anziani pensionati, che hanno tempo libero a iosa, vorrebbero imitarli... [illegible] mancano le sedie [illegible] per riposare le stanche membra. Un eventuale poeta epigono di Guido Gozzano (anche questi coinvolto...) non saprebbe che dire di nuovo: l'ha già scritto il vate di Agliè descrivendo le cose di «pessimo gusto»
Tutto ciò si riferisce ad una monumentale installazione di mattoni che ricorda un acquedotto romano, appositamente costruita in largo Orbassano per [illegible] le artistiche «ombre metafisiche»: spettacolo negato ovviamente se il sole è altrove... .Distinti cordiali saluti.

dott. Giuseppe Bertola

ANCH'IO, caro Cavaliere, [illegible] tra quanti faticano, a volte, a cogliere i nessi. Quello tra Loreto impagliato e l'installazione di Kirkeby, per esempio, proprio non riesco ad afferrarlo, se non altro perché il primo stava nel salotto di Carlotta e il secondo lungo il percorso di superficie del Passante Ferroviario, che anche a voler essere urbanisticamente molto ottimisti, difficilmente diventerà un giorno «il salotto di Torino» (ma tutta l'arma aveva comunque bisogno di una risistemati[illegible], non crede?).
Penso, inoltre, che [illegible] sia un po' troppo apprensivo, Cavaliere: in fondo, chi dovesse passare in largo Orbassano «quando il sole è altrove», potrebbe farsi un'idea, alla buona [illegible] non sbagliata, di ciò che l'artista intende per «ombra metafisica».

Da ricevere

Amabili creature, cresciuto con la convinzione che voi donne diate un'anima all'Universo, vi esterno il [illegible] pensiero... Ragazzo carino 29enne mi ritrovo in [illegible] limbo paradossale: 5 [illegible] che [illegible] sguardi sfuggenti alla ricerca della LEI mia compagna di una vita, di un mese e solo di [illegible] magica notte... Ho l'innamoramento facile, per chi legge e conosce trovo in Dylan Dog uno specchio incredibile della [illegible] anima, con una mia precisa ambizione: io e LEI, nel bene e nel male, nella quotidianità, nella semplicità di un giro nel parco, nelle calde coccole per accendere il sorriso, nella passionalità di sentirsi l'uno nell'altra, nel leggersi l'anima. Già... voglio amare, essere riamato, sapere il motivo per cui mi risveglio al mattino... Ci sarebbe tanto di bello da ricevere da questo LUI d'inizio millennio.... Col mio cuore

Gioni76

Nonchalance

Cara Stefania, sono almeno due volte che leggo nella tua rubrica «tacchi a spillo». Ho sempre sognato di incontrare una donna che li porti con nonchalance.

Walter

Sul ceppo

Lui mi ha spaccato il cuore, ma [illegible] non lo ha fatto da solo l'ho aiutato io, io romantica stupida e sognatrice gli ho [illegible] il mio cuore proprio sul ceppo, [illegible] ha dovuto far altro che far scendere l'ascia. Domani smetterò di piangere, forse torna la primavera, voglio aspettarla con un [illegible] e non con gli occhi velati, voglio riconoscerla quando arriva.

Fatima

Giri di palline

Prendiamo una pallina, Stefania
Poi la giriamo più forte che possiamo.
Ed insieme con noi,
dalla Sua lontana Sala Regia,
[illegible] gira pur forse Qualcuno di temuto, di sperato, d'ignorato.
La nostra vita è un po' così:
tanti, mai quanti vorremmo, giri di pallina
E ad ogni giro c'è chi si ricorda di noi,
per dirci che [illegible] vuole bene,
per dimostrarci che c'apprezza,
magari per farci male.
Quanti giri, quanti giri!
Proprio perché non sappiamo quanti,
sta a noi, ed a [illegible] soltanto,
valorizzarli al meglio.
Come una bimba sulla giostra dei cavallini che,
passando davanti alla [illegible] mamma,
le fa ciao con la manina,
ad ogni giro che lei fa,
vogliosa [illegible] poter continuare a girare
La sfida è dar [illegible] mano a chi la merita,
fare ciao a chi sa farsi ritrovare al prossimo giro.
Perché ognuno può darsi [illegible] chi crede,
ma duole vedere chi s'aggrappa da una giostra all'altra,
non appena il cavallino sincurva.
La vita è pure gioco,
ma qualche regoletta ci vuole.
Anche nel luna-park.

Gianpiero Gai

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 339/7520300 - e-mail: stefania.mirti@lastampa.it

"Un film importante e commovente"
(Natalia Aspesi - La Repubblica)
"Passione, [illegible] e mistero felicemente dosati."
(Gian Luigi [illegible] - Il Tempo)
"È un film perfetto." (Alberto Crespi - L'Unità)
"Ozpetek spalanca le porte dell'emozione"
(Silvana Silvestri - Il Manifesto)
"Un thriller [illegible] memoria... bellissimo nel suo farsi cinema."
(Maurizio Porro - Il Corriere della Sera)

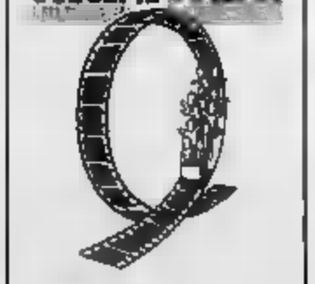
ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - [illegible] - NUOVO VALENTINO

NEI CINEMA
IDEAL CITYPLEX
[illegible]
PATHÉ LINGOTTO

OLIMPIA

DOPO "L'ASILO DEI PAPÀ" LA NUOVA COMMEDIA CAMPIONE D'INCASSI NEGLI USA CON PIÙ [illegible] 70 MILIONI DI DOLLARI

AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO



LA CLASSICA DI CICLISMO SI CONCLUDE DOPO LE 16 IN CORSO CASALE

Basso riparte dalla Milano-Torino

Oggi il debutto del varesino che sogna il Giro d'Italia

Tra i favoriti anche Di Luca Celestino, Sella, Konyshev O'Grady, Tonkov, Gontchar Decisivi il colle di Superga e la discesa verso la città

Giorgio Viberti

Si era temuto che la Milano-Torino potesse addirittura saltare per il maltempo, come avvenne nel 1986 a causa della neve e nel 2000 per le piogge torrenziali. Invece le condizioni atmosferiche in questi ultimi due giorni sono migliorate e la 90ª edizione della più vecchia classica italiana di ciclismo, nata nel 1876, oggi dovrebbe svolgersi regolarmente.

Il via è previsto alle 11,45 da Novate Milanese, l'arrivo in corso Casale, a fianco del Motovelodromo Fausto Coppi di Torino, a partire dalle 16,15. I corridori percorreranno km attraverso il Milanese (Cornaredo, Abbiategrasso), il Pavese (Vigevano, Mortara, Candia Lomellina), l'Alessandrino (Terranova, Casale, Vignale), l'Astigiano (Montemagno, Castagnole, Asti, Serravalle, Castel- Don Bosco) e infine la provincia torinese a Moriondo, Andezeno, Baldissero, colle di Superga, panoramica verso la strada del Pino, Reaglie, infine la discesa verso il Po, p.le Marco Aurelio e l'arrivo di corso Casale.

Il percorso è invariato rispetto all'anno scorso (successo dello spagnolo Serrano), ciò che cambia è la collocazione della Milano-Torino nel calendario: non più a ottobre, ma a inizio stagione come avveniva già ai tempi di Girardengo e stato fino al 1986. In quell'anno Vincenzo Torriani, storico patron del Giro d'Italia, decise di spostarla in autunno per evitare il freddo e le piogge di marzo.

A due settimane esatte dalla Milano-Sanremo, la Milano-Torino dunque a prezioso per la Classicissima di Primavera. Fra i partecipanti della decana fra le classiche, spicca il nome di Ivan Basso, protagonista l'anno scorso con il 3° posto al Tour e al suo debutto in una stagione che dovrebbe portarlo al top per il Giro d'Italia. L'obiettivo dichiarato del 27enne varesino è infatti conquistare la corsa rosa, nella quale presumibilmente darà vita a un avvincente duello con l'enfant prodige Damiano Cunego, vincitore a sorpresa l'anno scorso.

«Sono ancora qualche chilo sovrappeso - ha dichiarato Basso, reduce da un periodo di preparain Toscana il suo team danese Csc - non mi preoccupo. Voglio arrivare al peso forma gradualmente». Il corridore varesino si sta sottoponendo a ritmi e carichi di lavoro durissimi, con uscite quotidiane in bici anche di 6 ore. «Per me la Milano-Torino è anche l'occasione per provare la 16ª tappa del prossimo Giro d'Italia, una cronometro da Chieri a Torino. presto vorrò studiare anche altre frazioni, come quella che porterà al Colletto del Moro, Limone e Colle di Tenda nel Cuneese, o quella che passerà due volte a Sestriere con la nuova salita in sterrato Colle delle Finestre».

Tra gli altri corridori al via della Milano-Torino, divisi in 17 squadre di 8 Paesi (Svizzera, Belgio, Colombia, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Irlanda e Italia), ci saranno anche Danilo Di Luca, Mirko Celestino (vincitore nel 2001 e 2003) ed Emanuele Sella. Fra gli stranieri vanno citati lo svizzero Aebersold (1° nel 1998), i Tonkov e Konyshev, gli australiani O'Grady e Mc Portland e l'ucraino Gontchar.

Michele Bartoli sta per alzare le braccia dopo aver vinto la volata della Milano-Torino 2002, conclusasi quell'anno al Motovelodromo

BOCCE, LA FINALE DI LOANO PER IL TITOLO 2005

Tubosider-Ferrero un weekend caldo

Giovanni Capponi

Dopo 5 mesi di campionato, 14 giornate di qualificazi e 4 doppi turni dei playoff, la serie A delle bocce è arrivata al momento della verità. Oggi e domani a Loano Tubosider Asti, campione in carica, e Ferrero Caudera Ciriacese si incontreranno in una duplice finale per la conquista del titolo Intanto entrambe le squadre sono già ammesse Coppa Europa e già si che la perdente di Loano affronterà, prima in casa e poi in trasferta, i francesi dell'Aix Les Bains nelle cui file milita anche il pinerolese Giancarlo Losano, la vincente approderà subito ai quarti di finale.

Alla vigilia della grande sfida abbiamo esaminato pro e contro con i direttori sportivi delle contendenti, le migliori formazioni in assoluto d'Italia: Delfino Novara della Tubosider e Roberto Salvay del Ferrero Caudera. Dice Novara: «Sarà durissima. Non di che partiamo rassegnati, ma il nostro avversario ha pochi punti deboli, se ce ne sono, ed ha gli uomini tutti in forma. Al contrario, noi difficilmente potremmo disporre di Busi, ancora sofferente per una distorsione, e abbiamo Piero Amerio e Mometto entrambi condizioni non proprio smaglianti, in particolare il primo che ha perso la nazionale. Confido nella voglia di riscatto».

Nel campo avversario c'è fiducia, ma anche la consapevolezza di non dover prendere sottogamba i due incontri di Loano. Salvay afferma: «Il Ferrero Caudera è più forte del 2004. Contiamo su Perras e Ballabene, due campioni del mondo che tutti ci invidiano, e l'innesto degli altri due francesi e soprattutto Fabrizio Deregibus, un magnifico jolly, risultati molto positivi. Partiamo alla pari e poichè bocce rotonde il risultato non è mai scontato. Sui 20 punti in gioco, 12 riguardano le prove tradizionali dove dovremmo prevalere e quelle alternative (combinato, tiro di precisione, staffetta e tiro progressivo) che sono più in bilico e risultano sempre decisive».

A margine della finalissima di Loano si disputerà sempre e domani Vecchio Mulino Caramagna la finale nazionale dalla serie B per la quale si sono qualificate le due promosse in serie A, Amatori Sassi Fonderie Pam Torino e A.B. Genova, Tre Stelle di Ronchi dei Legionari, Caposile e Oasese. I ci sono arrivati battendo 6-3 e 10-6 l'Auxilium CR Saluzzo nella finale regionale di domenica.

PRIMAVERA: RINVIATA LA GARA DI PIACENZA

La Juve ospita il Parma Toro fermato dalla neve

Dopo la rissa della settimana a Genova, dove Juventus è uscita sconfitta 1-2 contro i rossoblù, riprende il campionato Primavera con la quinta di ritorno. I bianconeri, che inseguono in classifica l'Atalanta, ospitano il Parma a Vinovo (ore 14,30 - via Castello). Piacenza-Torino, invece, è stata rinviata a data da destinarsi a della nevicata dei giorni .

La classifica del giro A vede sempre al comando l'Atalanta 30 punti, segue appunto Juventus . Il Torino è a 14. E' chiaro che per i granata, che devono recuperare una partita, la distanza dalla zona playoff si è allungata ulteriormente. Nessun problema invece per la Juventus, che lotta solo per il primato e il prestigio e quella di oggi contro il Parma è una tappa importante per tentare il sorpassare l'Atalanta. Contro il Parma, però, pesano le assenze di Masiello, De Ceglie e La Vecchia e anche l'attaccante Volpato in forte dubbio. Chiarenza, in seguito ai fatti di Genova, è stato squalificato e dovrà saltare ben cinque giornate di campionato. Il suo posto in panchina verrà preso da Domenico Maggiora. Confermato il 4-3-1-2, con Dicuonzo, Balagna, Criscito e Rossi in difesa davanti ad Avitabile, a centrocampo Marchisio, Luci e Bentivoglio, quindi Clemente dietro le due punte Paolucci e Cavagna (o Volpato). [a. ben.]

DOPO LA SCONFITTA DI SANREMO LA SQUADRA EPOREDIESE HA PERSO IL CONTATTO CON IL VERTICE

Ivrea, l'ultima spiaggia si chiama Belluno

Deve battere la cenerentola veneta per restare agganciata alla zona playoff

Paolo Accossato

Il ko di domenica a Sanremo ha portato all'Ivrea solo cattive notizie. La sesta sconfitta dell'anno ha detto infatti che per la prima volta dall'inizio della stagione gli eporediesi sono fuori dai play off, superati da Pro Sesto, Legnano, Valenzano, Pizzighettone e Sanremese. Dopo ventiquattro turni passati tra il primo e il quarto posto, gli arancioni vedono quindi sfuggire di mano l'obiettivo minimo di inizio anno, vale a dire la coda post campionato per aspirare al passaggio in C1.

In più, nel gioco della somma dei cartellini gialli, i torinesi dovranno fare a meno domenica di Monetta, De Pascale e Zappella, oltre che dell'infortunato Zucca, fermo per qualche settimana in seguito alla distorsione alla caviglia rimediata prima della partita contro la Sanremese. Il che significa metà difesa e centrocampo da ridisegnare.

Nelle sette partite del girone di ritorno il ruolino di marcia dei torinesi è stato di due vittorie, due sconfitte e pareggi, troppo poco per poter aspirare a mantenere la vetta. Proprio il segno dice sembra essere la maledizione degli ultimi due mesi con pari su undici partite, quattro dei quali subiti in rimonta. E fino a che le avversarie sono andate avanti con il freno a tirato, i piemontesi hanno mantenuto la posizione mentre, non appena Pro Sesto e compagnia hanno operato un'accelerazione, l'Ivrea è finita fuori dalla zona playoff. E' vero che la distanza dalla prima è ora di soli tre punti, ma si fanno più numerose le compagini da scavalcare nel corso della lunga ed intensa volata finale. E l'assoluto equilibrio del girone A è testimoniato dal fatto che le prime del raggruppamento (Pro Sesto e Legnano) hanno 39 punti mentre le regine dei gruppi B e C (M e la coppia Manfredonia e Cavese) vantano rispettivamente 56 e 49 punti.

Il match di domani al Pistoni contro il Belluno (ore 14,30) diventa quindi vitale per rinfocolare le speranze di restare agganciati al treno promozione. La giornata è da sfruttare al meglio perché i veneti sono ultimi in classifica con il peggior attacco del girone (hanno fino ad oggi segnato meno della metà dell'Ivrea) e il calendario propone per le avversarie torinesi partite non facili con Sanremese a Casale, Pro Sesto a Portogruaro, la Valenzana impegnata nello scontro diretto con il Pizzighettone e il Legnano in contro l'Alto Adige. L'Ivrea deve anche sfruttare al massimo il casalingo, visto che in trasferta vince dal 31 ottobre (1-0 proprio a Belluno). Nel Belluno gioca l'ex granata Riccardo Finognari e sette giorni or sono il finalino di coda del girone A ha imposto il pari al quotato Alto Adige palesando una buona forma, anche perché i veneti si giocano ad Ivrea le residue speranze di salvezza.

SCI: CAMPIONATI UNIVERSITARI A BARDONECCHIA

La Boglio conquista il titolo di gigante

Domenico Latagliata

Ancora Beatrice Boglio. L'atleta del Cus Torino, già portabandiera della Nazionale italiana all'Universiade Innsbruck (dove conquistato il bronzo in combinata) e pluri vincitrice anche negli anni precedenti, è aggiudicata a Bardonecchia il gigante valido per il titolo universitario. Netta la sua vittoria, sia nella classifica riservata agli studenti che in quella Fis internazionale. Studentessa alla Suism (l'ex Isef), 23 anni, nella graduatoria riservata agli Universitari ha preceduto Ginevra Da Rin (Cus Torino, già in superG nella prima giornata di gare) e Olivia Marchisio (Cus Genova). In campo maschile, la gara Fis è stata vinta dal torinese e neolaureato in giurisprudenza Enrico Barotti. La classifica universitaria ha visto invece al primo posto il bresciano Daniele Bellardini, seguito dal lombardo Rodaelli (Cus Milano) e dal veneto Beggiato (Cus Verona).

Sulla pista da fondo di Valle Stretta è stata disputata la gara «americana» a eliminazione. Una formula spettacolare: i concorrenti partono tutti insieme e vengono eliminati due per volta al termine di ogni giro, fino a quando gli ultimi quattro si contendono la vittoria in un ultimo round da correre il cuore in gola. Il migliore nella gara Fis è stato il padovano Francesco Zendri, seguito da Massimo Bellet e Simone Canavese, entrambi torinesi. Zendri si è aggiudicato anche la classifica universitaria, davanti a Vito Custodero (Cus Torino, vincitore giovedì nella 10 km tecnica classica) e Tommaso Malloni (Cus Milano). In campo femminile, vittoria per Carla Occhi (Cus Brescia) davanti a Elisa Gastaldi (Cus Torino).

Beatrice Boglio, 23 anni

Il programma odierno si preannuncia piuttosto intenso. Oltre agli appuntamenti dei Cnu, ci anche quelli sui gli Interfacoltà e il Sabato Neve. Alle 10, sulla pista 1 Campo Smith, gli Universitari proseguono con gli slalom femminile e maschile. Contemporaneamente, sulla pista Alta si svolgerà di fine del Sabato Neve Universitario (150 partecipanti). Alle 13 toccherà invece ai Campionati Interfacoltà, che quest'anno vedono la partecipazione di cinque Cus (Torino, Genova, Bologna, Perugia e Cat a) per un totale di 107 iscritti: gli Interfacoltà sono gare non agonistiche che ogni Cus organizza in diverse discipline. Per quanto riguarda la di fondo, alle 10 la pista di Valle Stretta ospiterà la 10 km femminile e la km maschile a tecnica libera.

NUOVO IN ITALIA

LA BELLEZZA È COSA UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell'estetica (anche aperto in trattamenti per gli uomini), infatti molti 350.000 trattamenti che realizziamo ogni per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

- Dimenticarsi del pelo corporeo grazie alla depilazione laser
- Perdere peso ed eliminare grasso mediante dei trattamenti personalizzati
- di rughe e macchie mediante Ossigenoterapia e Microdermoabrasione
- Migliorare salute e bellezza capelli mediante trattamenti capillari

rinunciare a migliorarti. E soprattutto, rinunciare alla professionalità: mettiti nelle mani di professionisti esigi le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo al tuo caso.

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA

L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita

Numero Verde 800 17 17 17

www.corporacionedermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

CENTRI IN: ITALIA - SPAGNA - REGNO UNITO - PORTOGALLO

IN ITALIA: ROMA - BOLOGNA - PALERMO - TORINO - CATANIA - MODENA - PADOVA

Torino: Via Giannetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

in breve

- **CALCIO A CINQUE**
  Oggi (ore 15) 20ª di serie B con il Real Torino a S. Margherita Ligure. Altre partite: Torlelo Mi-Cesana; Piemonte-Comaredo (Palasport Brandizzo).
- **BASKET: OGGI IN CAMPO**
  Oggi, A2 femm.: Caffè Giuliano Ivrea-Triestina (20,30; v. Dora Baltea). B1 femm.: Emmegi Moncalieri-Torino Scavi (20,30; v. Einaudi); Auxilium To Valtarese (20,30; v. Antica di Rivoli). C1 masch.: Cus To-Scandiano (21; v. Panetti). C2 masch.: Des Kolbe To-Abet Bra (21; v. Massari); Ttb Pino Torinese-Ivrea (21; v. Folis); Settimo-Il Cerro At (21; v. San Benigno); De Santo Venaria-Santacruz Pinerolo (21; c.so Machiavelli). D masch.: Bernaschese-Atlavir Rivalta (20; v. La Torre).
- **VOLLEY: I MATCH ODIERNI**
  Oggi, B1/F: Più Volley Chieri-Cassano (ore 17,30; via f.lli Fea 5); Capannori-Lilliput Settimo (21). B2/F: Progetto Alpignano-Bustese (20,30; via Givoletto 1, Val della Torre), Merate-Bentley Pinerolo (20,30). B2/M: Gold Gallery Pinerolo-Bergamo (20,30; viale Grande Torino 2), Erbaluce Caluso-Olgiate (21; via Duca degli Abruzzi, fraz. Arè), Brembate-Toro Assicurazioni Condove (21), Adria Castelmella-Più Volley Chieri (19).
- **PALLANUOTO: SERIE B**
  Quinta giornata di serie B: alla piscina Colletta (ore 17,30) Torino 1-Canottieri Vicenza; a seguire (18,45) Libertas Dino Rora-Canottieri Milano. In serie C, l'Uisp Quadrifoglio gioca a Bergamo (ore 21).

SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide dal [illegible] al [illegible]

Top Tech! Godetevi il meglio, sceglietelo a meno.

1.690,00

10 RATE 169,00

TV COLOR AL PLASMA 42"

679,00

10 RATE 67,90

SAMSUNG
TV COLOR LCD 20"

Incluso nella confezione 1 Microdrive da 1 Gb del valore di Euro 129,00

349,00

10 RATE 34,90

FOTOCAMERA DIGITAL

ECCO A VOI MAC MINI. IL MAC PIÙ CONVENIENTE DELLA STORIA.

499,00

10 RATE 49,90

MAC MINI

Apple

59,

WIRELESS BLUETOOTH

M9269M/A

WIRELESS

Puntamento ottico. 1 tasto singolo. 2 pile AA alcaline (incluse), interruttore on/off. Software incluso.

59

WIRELESS BLUETOOTH

M9270T/A

TASTIERA WIRELESS

4 pile AA alcaline (incluse), interruttore on/off. Software incluso.

Condizioni finanziamento: [illegible] rate a tassi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 299 Euro e massimo 7.500. TAN 0%, TAEG 8,60% per spese istruttoria pratica. Agos Findomestic

Saturn for You
800 992300

Torino - Lingotto.

www.saturn.it

Aperture domenicali: Torino 6, 13 e 20/03.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Lunedì 7 marzo 2005, ore 21 Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. L'Orchestra dell'Accademia [redacted] Peirotti interpreta Bolling, Gershwin e Mancini. Biglietto € 13 ridotto € 7. [redacted] 011.5214289

RITROVI

AMERICA - 4477171 - I Lollipops.
BEVERLY HILLS - Santhià Il salotto del ballo 0161.935243-887103 - Questa sera grande orchestra Ruggero Scandiuzzi, in saletta il ballo latino e [redacted] spaghettata omaggio [redacted] sera grande evento Mauro Ferrara.
[redacted] 84 - c. [redacted] d'Azeglio [redacted] - 011 6699660 - Ore 15,30 e 21 danze [redacted] Taorama & Chessy.
DANCING MITHO - [redacted] 21 orchestra Pietro [redacted], [redacted] superiore serata latino americana. [redacted] Torinese tel. 3388545148.
DU PARC - Giardinieri - 011.5215275 h. 21.15 Pumaband Martedì festa della donna mimosa, dolcezze maschi in strip.
GARDEN - h. 15-21 Rolo p.tto caldo.
LA LUCCIOLA - tel 200097 - h. 15-21.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284500.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Ore 21 liscio con orchestra Beppe Carosso e disco latino americani.
TANGO DANCING - Grande serata.
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted] A. Doria 5 ap. Ore 23 Anita Band International show. Area fumatori. [redacted] 011 5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
[redacted] - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli"
SANT'AGOSTINO - Tessoni 56 - 011 4377770 - Esposizione d'asta da giovedì 10 a domenica 13 ore [redacted]-22 - Di 869 dipinti e arredi antichi e moderni argenti, gioielli asta lunedì 14 ore 16 e 20,30

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E [redacted]

[redacted] VISIONI - Il [redacted]saggio
[redacted] - Bruto Pomodoro.
CARLINA - Un percorso nella [redacted] figurativa torinese. Tel. 011.8173344.

TEATRO ERBA - dall'8 al 20 marzo
MARCELLO [redacted]

TEATRO ERBA [redacted]. Moncalieri 241 [redacted]. 011.6615447 www.torinospettacoli.com

[redacted] VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA
MIGLIOR ATTORE [redacted]

ELISEO - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ MULTIPLEX - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

[redacted] - FRATELLI MARX - ROMANO
«Un capolavoro. Ricordate questo film, diventerà [redacted] classico.» (Le Monde)
«Eccezionale.» (Première)
«La performance di Sean Penn è superlativa.» (Corriere della Sera)

Robert De Niro Ben Stiller Dustin Hoffman e Barbra Streisand
Mi presenti i tuoi?

www.mipresentituoi.it
ADUA - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [redacted]; 20.00 Superboy, [redacted]; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Video notizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

PRIMANTENNA
21.00 Arristos; 21.30 Sfashion Tv; 22.30 Autoccasioni; 23.00 Mosaico, 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 **Film**; 23.30 Penhouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
[redacted] **macchina del tempo.** Film; 14.30 **Agguato ai tropici**, Film; 21.00 **Roberta**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia - La sera italiana; 21.00 Serata con...; [redacted] La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Agrisport; 23.00 Cosè ché.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 [redacted]; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming [redacted] Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy bar.

SNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg, 20.15 Coming soon; 20.30 [redacted] Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Notiziario Il regionale - 19.40 Tg7000, 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Crociati, Film-tv; 23.00 Notiziario Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade del [redacted]; [redacted] Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 23.00 Italia magica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Allstars; 23.00 Auto [redacted]; 23.30 Tutto [redacted].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzurra Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

[redacted] **FRANÇAIS** (via [redacted], 23, tel. 0115157511), Aperto dalle 9.15 alle [redacted], sabato aperto dalle 9.15 alle 12.45. domenica 6 marzo chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA [redacted] **ASSOCIAZIONE DI CULTURA** [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). "[redacted] teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti. [redacted] nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Nel via 5. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis; tel 0117399833) "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.eikonteatro.com Per iscrizioni: videcorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri [redacted] 011 645.740). www.teatranza.it Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-19.30.

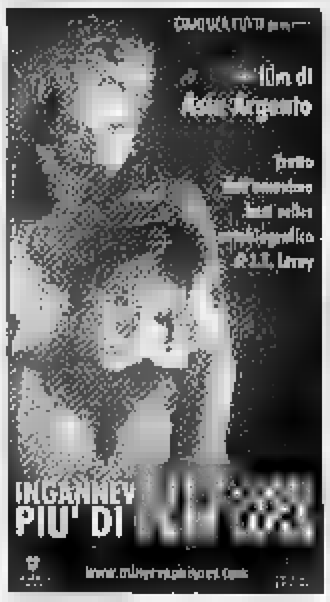
TEATRO [redacted] **COMP. A. BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.ozmabolens.it

RADIO NOSTALGIA

[redacted] **Torino 98.5 Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 [redacted] **Box Grandi Hit 70/80/90** 19.50 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A [redacted]

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 Tel. 011 434 671 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel. 011 5175148 Lun-Dom. ap 14.30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.7385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6 Tel. 011 650.5410 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
[redacted] Tel. 011 482.765 Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel. 011 740.707. Ap. 15

NAZIONALE


"Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni." The Times

ROMANO - AMBROSIO
PATHÉ - MASSAUA
FRATELLI MARX
Proiezioni per le scuole tel.
011.544083 / 011.8154258

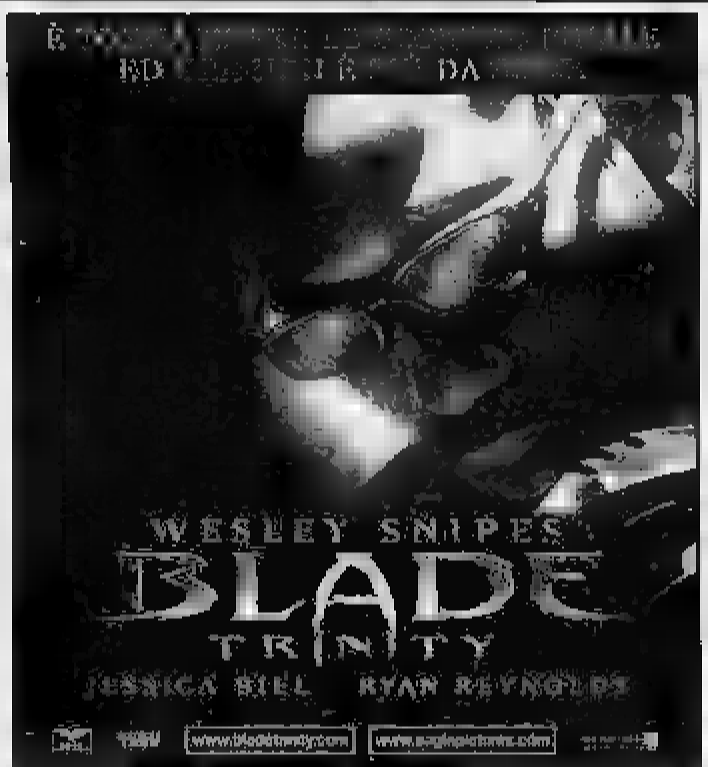
EMPIRE
3ª settimana
di crescente successo

PREMIO OSCAR
MIGLIORE SCENEGGIATURA
"Un film straordinario...
[redacted] esce [redacted] sala esilarati".
F.Ferzetti - *Il Messaggero*

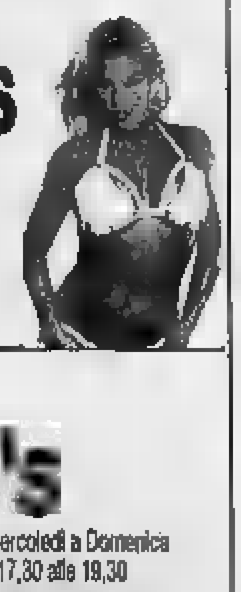
[redacted] GIARDINI - ROMANO

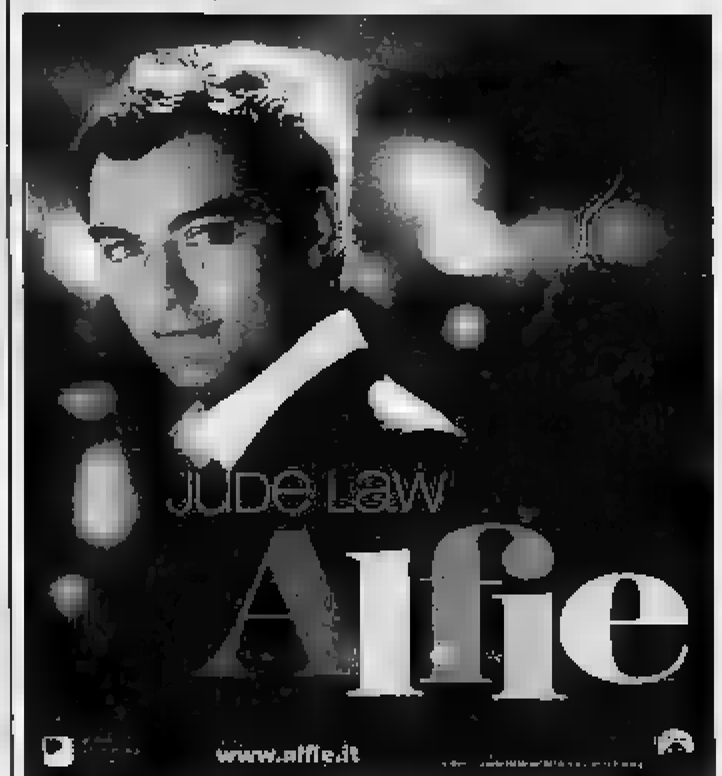
[redacted] candidature Premio César
"Un film emozionante... con due attori sublimi." (*M. Bertarelli* - Il Giornale)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

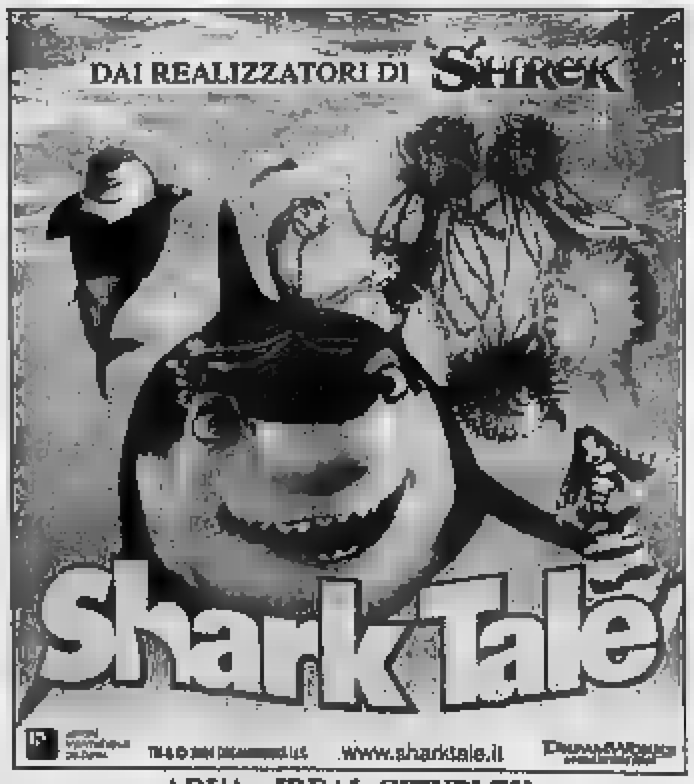


GIOCA E [redacted] LA SUONERIA [redacted] WWW.TUTTOGRATIS.IT
LUX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO [redacted] - [redacted] VILLAGE - UGC (Moncalieri)

Samara's Show
via Camerana 11, Torino Info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
OGGI pomeriggio e sera
LA NUOVA DIVA UNGHERESE
GINGER JONES

Samara's Sexy Shop
via Governolo 6, Torino Tel. 0115619778 - 3924074023
DVD prendi 2 paghi 1 - VHS a partire [redacted] € 5
VENERDÌ 11 E SABATO 12
NIKKI [redacted]
VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3462304202 da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00 [redacted] anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30
QUESTA NOTTE
DOROTY KOLE
PAMELA DIAMOND
E TUTTE LE VIP'S SEXY STARS

QUANDO SI TRATTA [redacted] VERAMENTE UN ESPERTO, FINCHÉ UN GIORNO...


MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO



ADUA - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

I film

LILIANA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● PASSABILE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [Nuovo]

■ **ALFIE.** Commedia. Regia di Charles Shyer, con Jude Law e Susan Sarandon. Autista di limousine a Manhattan, il giovane e brillante Alfie (Jude Law). Errol Flynn in «The aviator» è un abile seduttore di lui s'innamorano Julie (Marisa Tomei), Lonette (Nia Long), Nikki (Sienna Miller) e la matura Liz (Sarandon). Rifacimento del film girato nel 1966 con Michael Caine. ●● [Medusa, Pathé]

■ **LE AVVENTURE ACQUATICHE DI STEVE ZISSOU.** Commedia. Regia di Wes Anderson, con Bill Murray e Cate Blanchett. Nel suo quarto singolare lavoro l'autore de «I Tenenbaum» racconta la storia di un oceanografo che organizza una spedizione in alto mare per andare a caccia dello squalo che ha divorato il suo migliore amico. Altri interpreti: Anjelica Huston, Willem Dafoe, Owen Wilson. Il film è dedicato a Jacques Cousteau. [Adua, Olimpia, Pathé]

■ [redacted] **TRINITY.** [redacted] Regia di David S. Goyer, con Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della serie, vede il cacciatore di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato di poteri unici che gli consentono di affrontare la luce del giorno. ●● [Lux, Studio Ritz, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ **CONSTANTINE.** Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Constantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Esordio nel cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato sul personaggi del fumetto di Alan Moore. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **CRIMINAL.** Commedia d'azione. Regia di Gregory Jacobs, con John C. Reilly e Diego Luna. Richard e Rodrigo sono due truffatori impegnati nell'organizzazione del cosiddetto «colpo della vita» che, in apparenza facile, si rivelerà invece ricco di insidie. Rifacimento «made in Usa», sceneggiato anche da Steven Soderbergh, del successo argentino «Nove regine». ●● [Greenwich]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte». ●● [Arlecchino, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e di «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Erba]

■ **HEIMAT 3.** Drammatico. Regia di Edgar Reitz, con Henry Arnold e Edith Behleit. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, la storia d'amore che comincia nel novembre del 1989, alla caduta del Muro di Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau. ●●● [Massimo]

■ **INGANNEVOLE È IL CUORE PIÙ DI OGNI COSA.** Drammatico. Regia di Asia Argento, con Asia Argento e Jimmy Bennett. Dall'omonimo romanzo di J.T. Leroy, la storia di una giovane donna che si prostituisce ai camionisti nel sud degli Stati Uniti. Con lei, il figlio piccolo che ha voluto riprendere fino affidato ai servizi sociali costretto ad adattarsi alla vita che gli impone la madre. ●●● [Nazionale]

■ **IO, LEI E I SUOI BAMBINI.** Commedia. Regia di Brian Levant, con Ice Cube e Nia Long. La divorziata Suzanne è bloccata dal lavoro a Vancouver. Nick, il suo nuovo corteggiatore, decide di raggiungerla portando i due vivaci figli di lei, gelosi della propria mamma. Dal regista di «Beethoven» e «I Flintstones». [Pathé Lingotto]

■ **MA QUANDO** [redacted] **RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). ●●● [Olimpia]

■ [redacted] rammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Premio Oscar. ●●● [Centrale]

■ **IL MERCANTE DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● [Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx, Romano]

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate [redacted] la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, [redacted] pronta a diventare una professionista del ring: Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●● [Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MI PRESENTI I TUOI?** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e [redacted] De Niro. Seguito [redacted] «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro [redacted] i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex [redacted] della Cia, e consorte si apprestano quindi a [redacted] i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Marc Forster, [redacted] Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta [redacted], [redacted] Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e Radha Mitchell. ●●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **ORA E PER SEMPRE.** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi. [redacted] Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il [redacted] Grande [redacted] Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. [Doria, Pathé]

■ **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, [redacted] Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno scrittore in crisi d'ispirazione che durante una notte incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in [redacted] per Torino. Film realizzato interamente con [redacted] stile [redacted] piano sequenza. [redacted] [Empire]

■ **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. [redacted] Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, [redacted] cane e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è conflittuale, la madre di lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. ●● [Massimo]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato [redacted] diavolo» [redacted] sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 [redacted]. ●● [Ambrosio]

■ [redacted] **TALE.** Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un p[redacted] boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla [redacted] del crimine e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SIDEWAYS.** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul [redacted] e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare tra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●● [Due Giardini, Romano]

■ **THE** [redacted]**ASSINATION.** Drammatico. Regia [redacted] Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un commerciante di mobili che nel 1974, in crisi [redacted] lavoro e [redacted] il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina [redacted] di ucciderlo. Opera prima, ispirata a [redacted] storia vera. La coppia Penn-Watts aveva già lavorato [redacted] «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore [redacted] «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto [redacted] coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico [redacted] (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● [Eliseo]

■ [redacted] **FORGOTTEN.** Drammatico. Regia [redacted] Joseph Ruben, con Julianne Moore e Gary Sinise. Una donna vive nel ricordo del figlio [redacted] nove [redacted] morto in un incidente [redacted]. [redacted] giorno il marito (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e [redacted] psicanalista dove è in cura le rivelano che il bambino non è mai esistito. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel [redacted] detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Alfieri]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di [redacted]-Pierre [redacted] con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra [redacted] giovane Mathilde e Manech, [redacted] francese condannato da una [redacted] marziale e abbandonato dai [redacted] le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, [redacted] non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Alfieri]

■ **LA VITA È UN MIRACOLO.** Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con Slavko Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra [redacted] Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato dalla moglie, e la prigioniera serba Sabaha. ●●● [Eliseo, Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

IL 7 MARZO AL COLOSSEO

Una passeggiata nel mito con i leggendari Crosby & Nash

A molti può sembrare un'operazione nostalgia dimenticando, però, che il duo Crosby & Nash non ha mai fallito una tournée, soprattutto negli States dove sono considerati vere icone della West Coast. Il sodalizio con Neil Young e Stephen Still è pura antologia nella storia della musica, insieme hanno scritto e inciso pagine indelebili, e niente potrà mai fare dimenticare pietre miliari come «Love the one you're with», «Chicago», «Wooden ships», «Carry on», «Teach your children». Non essendo più riproponibile il quartetto, [redacted] allora David e Graham di nuovo insieme per la gioia di chi ancora ama quelle note e spera di poterle riascoltare dal vivo. L'occasione si propone il 7 marzo al Teatro Colosseo e si annuncia una serata straordinaria e davvero imperdibile nonostante [redacted] quasi trent'anni dal loro ultimo lavoro in studio e a oltre quaranta dai loro esordi discografici. A dispetto degli anni le loro corde vocali sono integre, la loro creatività vivace, il loro gusto estetico sempre ricercatissimo e allora il concerto arriva in un momento opportuno nonostante l'indigestione sanremese. I morbidissimi e indimenticabili impasti vocali sono unici non solo perché hanno caratterizzato un'epoca e hanno decretato ai due un posto nella storia del rock insieme ai loro compagni di avventura. E' il passato che ritorna, quello che vale la pena rivivere [redacted] passione e sentimento, per fasti di memoria che pescano in [redacted] delle pagine più suggestive del rock americano. Il progetto dell'album che presentano in un tour italiano di cinque date è nato un paio di anni fa, quando i due si erano ritrovati nel corso di un benefit concert che Crosby organizza ogni anno. E così, tra gennaio e febbraio del 2004, si sono trovati in uno studio nei pressi di Los Angeles e con l'aiuto di musicisti/amici fidatissimi hanno messo a fuoco [redacted] canzoni suddivise in due cd. David Crosby e Graham Nash sono accompagnati dal chitarrista Dean Parks, il bassista Andrew Ford, il batterista Stevie [redacted] Distanislao e il tastierista James Raymond. Organizza Duende Management, biglietti da 23 a 30 euro più diritti di prevendita, informazioni al numero 011/812.75.25. [m.pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, [redacted], Universitari; € 2,50 anziani

Le avventure acquatiche di Steve Zissou	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Mi presenti i tuoi?	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011567.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Una lunga domenica di passioni	Solferino 1	15.15-17.40-20.00-22.15
36 - Quai des Orfevres	Solferino 2	16.05-18.05-20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante [redacted] Venezia	Sala 2	16.00-19.00-22.00
Ray	Sala 3	[redacted]

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: [redacted] 6,70 intero; [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, [redacted] 3,00 Anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] Carlo Alberto 27, tel. [redacted] 110. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] Aiace, universitari: € 3,00 Anziani

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] inizio dopo mezzanotte € [redacted]

Il mercante di Venezia	14.30-17.10-19.50-22.30-01.00
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Constantine	15.00-17.30-20.00-22[redacted]
Shark Tale	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30-00.40
Blade: Trinity	15.00-17.25-20.00-22.25-00.50

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Ora e per sempre	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18

Sideways - In viaggio con Jack	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination	Ombrerosse	15.30-17.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: [redacted] 6,50 intero, [redacted] 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Million Dollar Baby	Eliseo Grande	14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator	Eliseo Blu	15.10-18.20-21.30
La vita è un miracolo	Eliseo Rosso	15.30-19.10-22.10

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Pianosequenza	16.00-18.10-20.30-22.40
Dead man	00.40

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La foresta dei pugnali volanti	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. [redacted] 1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]

Constantine	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.35
The Assassination	Chico	15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia	Harpo	15.10-17.40-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 0118390173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,00 over 60

Shark Tale	Sala 1	14.45-16.30-18.15-20.30-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.15-17.40-20.15-22.30
Criminal	Sala 3	15.00-16.45-18.35-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** [redacted] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,00 over 60

Shark Tale	Sala 1	15.30-17.50-20.15-22.30
Constantine	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	15.00-17.30-20.05-22.30
Million Dollar Baby	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Blade: Trinity	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011817.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € [redacted] over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); [redacted] 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

Heimat 3 - Il popolo più felice della Terra	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Provincia meccanica	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Anna Bolena (Sott.It.)	Massimo 3	16.30
Cose di questo mondo	Massimo 3	18.30
Lost in Translation	Massimo 3	20.30
La ragazza con l'orecchino di perla	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** [redacted] Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] militari e [redacted] fino a 10 anni, cinecard

Shark Tale	Sala 1	16.00-18.00-20.05-22.10-00.20
Constantine	Sala 2	14.40-17.15-19.50-22.25-00.55
Cuore sacro	Sala 3	16.55-19.35-22.15-0.50
Million Dollar Baby	Sala 4	16.20-19.10-22.00-00.45
Mi presenti i tuoi?	Sala 5	14.45-17.20-19.50-22.20-00.50
Blade: Trinity	Sala 6	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 7	16.35-18.40
The Forgotten	Sala 7	20.45-22.50-00.55
Alfie	Sala 8	15.45-17.55-20.20-22.40-01.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

La vita è un miracolo	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Cuore sacro	Valentino 1	15.10-17.30-20.00-22.30
Alexander	Valentino 2	15.00-18.15-21.30
Vedi Teatro	Valentino 3	

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Le avventure acquatiche di Steve Zissou	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] quando arrivano le ragazze?	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, [redacted] 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € [redacted]

Il mercante di Venezia	15.00-17.30-20.00
Cuore sacro	22.40
Neverland - Un sogno per la vita	15.20-17.50-20.15-22.40-00.50
Alfie	15.20-17.40-20.05-22.30-00.45
Le avv[redacted] acquatiche di Steve Zissou	15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
Shark Tale	15.45-17.55-20.05-22.15-00.15
Blade: Trinity	15.00-17.30-20.00-22.30-00.55
Constantine	15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
Io, lei e i suoi bambini	15.30-17.50-20.00
The Forgotten	22.20-00.30
Mi presenti i tuoi?	15.20-17.45-20.10-22.40-00.55
Million Dollar Baby	16.00-19.00-22.00-00.40
Ora e per sempre	15.10-17.40-20.05-22.35-00.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,70 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 3,50 anziani

Mi presenti i tuoi?	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby	Reposi 2	14.45-17.15-20.00-22.35
Shark Tale	Reposi 3	16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Reposi 4	15.15-17.45-20.15-22.30
Cuore sacro	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [redacted] dei 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

The Assassination	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Il mercante di Venezia	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over 60

Blade: Trinity	15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata – Accesso facilitato disabili – Bar interno – CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Teatro
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Shrek 2 16.00-18.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Shrek 2 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Tu la conosci Claudia? 21.00
■ [redacted] via Bramduzzo 65, tel. [redacted] 028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** [redacted]

Alla luce del sole		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136171

Shark Tale	Sala 1	13.30-15.40-17.45-19.50-22.00-00.10
Constantine	Sala 2	15.10-17.40-20.10-22.40-01.15
Mi presenti i tuoi?	Sala 3	14.40-17.10-19.40-22.10-00.40
The Forgotten	[redacted] 4	14.30-16.40-18.40-20.50-23.00-01.10
Million Dollar Baby	Sala 5	13.40-16.30-19.25-22.15-01.05
Blade: Trinity	Sala Mazda	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Alfie	Sala 7	13.00-15.15-17.35-19.55-22.20-00.45
Cuore [redacted]	Sala 8	14.00-16.45-19.30-22.05-00.50
Mi presenti i tuoi?	Sala 9	15.30-20.20
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 9	13.10-18.00-22.50-01.10

■ [redacted] **TORINESE** ■ **Italia - Digital** [redacted] 1470.3576

Mi presenti i tuoi?	20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908

Il giro del mondo in 80 giorni	21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 [redacted]

Studio Luce ■ 011405.6681 Mi presenti i tuoi? 20.10-22.30

Stazione ■ 011789.792 [illegible]

Regina Uno ■ 011781.623	Shark Tale	17.00-18.30-20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623	Cuore sacro	20.15-22.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236

The Assassination	20.30-22.30

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Constantine	16.15-18.35-21.00-23.25
Million Dollar Baby	17.20-20.00-22.45
Mi presenti i tuoi?	15.40-17.55-20.20-22.40-00.50
Shark Tale	16.55-18.50-20.45
The Assassination	22.35-00.35
Cuore sacro	15.35-20.15
The Forgotten	17.50-22.30-00.30
Blade: Trinity	16.50-19.05-21.20-23.35
Constantine	15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Blade: Trinity	15.45-18.00-20.30-22.40-00.50
Le avventure acquatiche di Steve Zissou	15.50-18.05-20.35-22.45-00.55
Shark Tale	16.00-17.50-20.00-22.25-00.10
Alfie	16.50-18.50-20.50-22.50-00.50
Il mercante di Venezia	17.40-20.05-22.30-00.55
Neverland - Un sogno [redacted] la vita	16.25-18.25-22.55-00.55
Sideways - In viaggio [redacted]	20.25
Criminal	16.55-18.45-20.40-22.35-00.25
Ora e per sempre	15.35-17.45-20.30-22.40-00.45
La vita è un miracolo	17.00-20.00-22.50

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011958.4946

Neverland - [redacted] sogno per la vita	17.00-21.15

■ [redacted] ■ **Gobetti** ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, [redacted] 011822.2192

Shark Tale	15.30-17.30-20.00
The Aviator	22.00

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Shark Tale	Sala 1	20.00-22.10
Constantine	Sala 1	19.50-22.10
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30
Blade: Trinity	Sala 3	15.10-17.40-20.10-22.40

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Shark Tale	15.30-17.30-20.30-22.30
Million Dollar Baby	15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30
Constantine	20.00-22.30

Teatro della [redacted] ■ 011424.1124 Vedi teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011931.2403 Shark Tale 20.15-22.30
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0122.996.33 Neverland 17.30 Il mercante di Venezia 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. [redacted] 497.49 Constantine 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011.971.6525 Neverland [redacted] 20.20 Constantine 22.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122.811.564 Il giro del mondo in 80 giorni 19.00 Neverland 21.15
■ **CHIERI** ■ **S**[redacted]**r**, tel. 011942.1601 Cuore sacro 20.10-22.30
Universal ■ 011 [redacted] 1867 [redacted] Tale 15.15-17.05-18.50-20.35-22.30
■ [redacted]**SSO** ■ **Moderno**, tel. 011910.9737 Il giro del mondo in 80 giorni 17.00 Cuore sacro 20.00-22.15
Politeama, [redacted] 011.910.1433 Shark Tale 18.15-20.00-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011.920.9984 Shark Tale 16.30-18.30-20.30-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124.657.523 Cuore sacro 21.30
■ [redacted] ■ **Condovese**, tel. [redacted] 839.1871 Ma quando arrivano le ragazze? 21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011.937.5923 Neverland 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125.425.084 Cuore sacro 20.00-22.15
Boaro - Guasti, tel. 0175 [redacted] 480 Ora e per sempre 16.00-18.00 Constantine 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125.641.571 Shark Tale 16.50-18.40-20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011.998.8098 The Aviator 21.00
■ **NONE** ■ [redacted]**ema Eden**, tel. 011.990.5020 Mi presenti i tuoi? 21.00
■ [redacted] ■ **Lumiere**, tel. 011.968.2088 Constantine 15.30-17.50-20.10-22.30 Mi presenti i tuoi? 15.30-17.50-20.10-22.30 Cuore sacro 15.30-17.50-20.10-22.30 [redacted] Tale 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 [redacted] 142 Cuore sacro 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121.393.905 Constantine 20.10-22 [redacted] Italia [redacted] Shark Tale 20.30-22.30 Ritz Sideways - In viaggio [redacted] Jack 20.00-22.30
■ **SAUZE D'**[redacted] ■ **Sayonara**, [redacted] 0122.850.974 Shark Tale 17.30 Cuore sacro 21.15
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel. 0122.763.38 Neverland 17.30 Il mercante di Venezia 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122.622.686 Mi presenti i tuoi? 20.10-22.30
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124.617.122 Blade: Trinity 21.30 Due Shark Tale 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121.933.956 Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **VILLAR** [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 0121.933.096 Neverland 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011.969.6034 Neverland 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011.965.1181 Mi presenti i tuoi? 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Lun. 7 mar. ore 21. Stagione concertistica 2004/05 [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. [illegible] Casa di bambola di H. Ibsen [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. [illegible] Footloose, il musical [illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.489.676. [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.472.0183. [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Ore 20.45 L'impresario delle smirne di C. Goldoni, regia di [illegible]
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. [illegible] Ennio Marchetto [illegible] Crosby-Nash [illegible] Francesco Renga in concerto [illegible]
■ [redacted] **GIUSEPPE VERDI** [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. [illegible]
■ [redacted] [illegible] Domenica al Garybaldi [illegible]
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Ore 20.45 Il giro di vite di H. James [illegible]
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. [illegible]
■ **L'ESPACE** via Mantova [redacted], tel. 011.238.6067. [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** [illegible]
■ **ORSA TEATRO** via Ozieri 15, tel. 011.517.4491. [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO** [redacted] [illegible]
■ **SALA TEATRO MURIALDO** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011.655.187. [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible]

DOMENICA. IL GIORNO DELLO SHOPPING.
Vieni quando ti è più comodo. Siamo aperti sette giorni [redacted] sette.
8 Gallery LINGOTTO

PREZZI TANDEM, NELLE ... EDIZIONE NOLEGGIABILE (EDITORIALE LOCALE) IN SABATO + 1,00 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM DIVERSI DA QUELLI DI TORINO. € 1 + CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE ... CANALE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE ... DEL GUSTO». IN PIEMONTE DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: E 1,30 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTO FACOLTATIVO + PREZZO DEL QUOTIDIANO: PROVINCIA DI BV E 2M (€ 1,80 CON I VOLUMI IN MICROFORMATO). € 7,90 CON DVD «CINEMA DA OSCAR». IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA E T.dS. ... SLOVENIA SIT 350, SVIZZERA FRS 2,50, C. TICINO FRS 2,20, UK GBP

NATURAL POWER

Targhe alterne? Non sparire dalla circolazione.

Natural Power. Metano + benzina per circolare anche nei giorni di limitazione o blocco del traffico.

Oggi con un'offerta supervantaggiosa:

FINO A € 5.700 DI RISPARMIO SULL'ACQUISTO + FINANZIAMENTO AGEVOLATO Sava CON ANTICIPO ZERO

Inoltre:

- Con il metano risparmi fino al 40% rispetto al gasolio
- Non paghi più la tassa di circolazione
- Non rinunci allo spazio di carico
- Disponi di un doppio serbatoio: fino a 870 km di autonomia
- Puoi sostare anche nei garage coperti e interrati
- 63 impianti di distribuzione di metano in esercizio o in progetto in tutto il Piemonte

FIAT veicoli commerciali

www.veicolicommerciali.fiat.com

Esempio di ...anto riferito a Fiat Ducato Furgone ... GV PM 2.0 ... Power con incentivo statale di € 2.500 e con supervalutazione ... € 3.200 per l'usato. Prezzo chiavi in mano: € 23.275,00. Anticipo 0 - durata 48 mesi - 48 rate da € 524,50. TAN 3,90 % - TAEG 4,39 %. Spese gestione pratica € 185 + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino al 31/03/2005. È un'iniziativa delle Concessionarie Fiat di Torino e dei Comuni limitrofi che aderiscono alla Convenzione Progetto Metano. Esenzione dalla tassa di circolazione solo per gli immatricolati in Piemonte.

Per informazioni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 chiama Numero Verde ...

Fiat professional per te fino a 5 anni o 120.000 km di garanzia* inclusa assistenza stradale.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di g... aggiuntiva del costruttore. Termini e condizioni nel contratto "Fiat Professional per Te" disponibile presso le Concessionarie Fiat.

PAVONE LA FARMACIA E' LONTANA DAL CENTRO E SONO MOLTI GLI ANZIANI

Le medicine si ritirano nel palazzo del Comune

Giampiero Maggio

L'idea è [illegible] banale quanto efficace. Eppure nessuno ci aveva mai pensato p[illegible]. Pavone, [illegible] mila abitanti, metà dei quali ultrasessantenni, invece lo ha fatto.

Ogni venerdì, in una saletta del Comune, ci sarà la distribuzione dei medicinali: questo per evitare che gli [illegible] debbano raggiungere la farmacia del paese, troppo lontana dal centro e da dove invece ci [illegible] tutti i medici di base che prestano servizio a Pavone. «E' un sistema - dice il vicesindaco Walter Catozzi - per aiutare chi non ha la possibilità [illegible] spostarsi in auto o di farsi accompagnare da un parente». [illegible] solo: l'amministrazione comunale, in particolare l'[illegible] Servizi sociali guidato da Carmen Rossetto, sta studiando un altro progetto: quello [illegible] accompagnare i non autosufficienti, gli anziani e chi non ha possibilità di muoversi autonomamente, dal medico. «A breve acquisteremo un'au[illegible] - spiegano da palazzo civico -, con quella accompagneremo il malato alle visite mediche». Crediamo che prima di fare fognature e tombini, che comunque [illegible] interventi da affrontare, sia necessario [illegible] al sociale, settore che deve avere un'at[illegible] di primo piano».

Soprattutto a Pavone [illegible] in tutte quelle realtà rurali dove la popolazione anziana [illegible] cresciuta [illegible] negli ultimi tempi. Poche nascite e una vita che in media dura più anni rispetto al passato, hanno fatto di questi paesi dei centri dove gli ultrasessantenni sono migliaia e, in alcuni casi, la maggioranza. Una fetta di popolazione che spesso [illegible] alle prese con disagi sottovalutati. Ma come funziona il servizio farmacia del Comune? Chiunque andasse da uno dei cinque medici di base [illegible] si trovano nel concentrico - [illegible] ovviamente non avesse urgenza di avere il farmaco - può poi lasciare la ricetta nella cassetta [illegible] delle lettere, sa[illegible] poi un impiegato comunale a provve[illegible] alla consegna in farmacia. Il farmacista, ogni vener[illegible] mattina (orario dalle 9 alle 10), effettuerà la consegna i medicinali [illegible] chi avrà fatto l'ordine.

Le ricette mediche si possono lasciare in ogni momento: sono oltre un [illegible] le richieste di farmaci che ogni settimana vengono emesse dai medi[illegible] [illegible] ed è chiaro che un servizio del [illegible] è in grado [illegible] agevolare chi non ha molte possibilità a muoversi autonomamente. All'interno del palazzo comunale, infine, è stato predisposto un servizio per la raccolta dei medicinali scaduti. «Il prossimo passo - conclude Catozzi - sarà quello di attivare il servizio di accompagnamento per i più disegiati che hanno bisogno di effettuare le visite mediche».

Il municipio di Pavone diventa [illegible] succursale della farmacia

DOVE & QUANDO

EUROJAZZ. Per i concerti della LabDance Orchestra e della Scott Henderson Blues Band (a partire dalle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea, nell'ambito dell'Eurojazz Festival) so[illegible]ra disponibili alcuni biglietti, che si possono acquistare a Ivrea da Cd Mail (0125/641666) oppure direttamente al botteghino del teatro, prima del concerto (in caso di ultima disponibilità del negozio).

MONTAGNA. Celebra il 130° anniversario di fondazione, la sezione eporediese [illegible] Club Alpino Italiano, che da oggi fino al 13 marzo, propone la Settimana della M[illegible]ntagna. [illegible]sta sera, alle 21 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, viene presentato il programma delle attività 2005. Domani mattina trasferimento alla palestra di roccia del lago Pistono, [illegible] Montalto Dora, per una giornata di arrampicata per ragazzi, nel ricordo della guida alpina Silvio Mantoan; la sera [illegible] 21, di nuovo all'oratorio San Giuseppe, appuntamento dedicato al [illegible] [illegible]lla montagna, con il Coro Alpino Eporediese e il Coro Gran Paradiso.

WIKIPEDIA. Viene presentato alle 15.30, alle scuole medie statali di San Benigno, "Wikipedia", progetto internazionale e multilinguistico via Internet; chiunque può inserire sul web i suoi contributi di informazione e divulgazione su qualsivoglia argomento, contribuendo [illegible] costruzione di una enciclopedia in costante aggi[illegible]. Dopo la presentazione è previsto un laboratorio aperto per capire come, [illegible] concreto, funziona il progetto.

TEATRO. Al [illegible] pluriuso comunale [illegible] Vische, alle 21, il Lions Club Caluso-Canavese Sud Est organizza una serata teatrale con protagonista la compagnia Tredici a Teatro, che porta in scena la commedia "Finestre sul Po" di Macario; la serata è a scopo benefico, e le offerte raccolte andranno all'Avis di Caluso. Spettacolo di teatro dialettale, 21 al Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo: la compagnia montanarese "Ij mai pront" porta in [illegible] [illegible] commedia "Ti sposerei, ma mi costi troppo!"; l'ingresso costa [illegible] euro e il ricavato sarà devoluto [illegible] opere [illegible] in Centrafrica di s[illegible] Petra Grietti. Gruppo Anziani e Pensionati [illegible] Unitre Basso Canavese propongono, alle 21 al Centro comunale polifunzionale di Agliè, uno spettacolo teatrale a cura della Compagnia filodrammatica Sancarlese, che presenta la commedia dialettale "Giromin a veul mariesse": i biglietti costano 6 euro.

FRANCOPROVENZALI. "Musica e canti popolari delle Valli Francoprovenzali del Piemonte" è l'argomento della nuova lezione del corso di lingua e cultura francoprovenzale organizzato dall'associazione di studi Effepi in colla[illegible]ne con l'associazione [illegible] Canteir. La lezione, che si tiene [illegible] 16 alle 18 nella sala consiliare in municipio a Pont Canavese, è condotta dal musicista, cantante [illegible] ricercatore Ilio Amisano.

CARNEVALI. Il Conte Mattia Lasbianca e la Bela Saulara fanno la loro prima apparizione alle 21, al balcone del municipio di Tavagnasco; al termine della cerimonia si segnalano la fiaccolata, con i Pifferi e Tamburi di Bajo, e il ballo in maschera nella palestra comunale, sulle note dei Laguna Blu. Vengono presentati [illegible] 17,30, alla [illegible] [illegible] Popolo di Forno Canavese, i personaggi del carnevale - Dama Bianca, Governatore, damigelle e paggi -; segue la sfilata cui partecipa la banda musicale locale; in municipio cerimonia di consegna delle chiavi del paese, e in [illegible] rinfresco e cena al centro anziani.

I MARGARI. E' in programma a Sparone la "Festa dij marghè del Canaveis", organizzata dai priori Sara Gallo Balma, Paola Troglia Gamba, Giuliano Baudin e Angelo Gallo Lasserre, insieme a padrino e madrina della manifestazione, i coniugi Rosy e Dario Tomasi Cont. Si comincia questa sera con una cena e danze nei padiglioni allestiti al campo sportivo, [illegible] domani sera si replica con il ballo liscio.

A CURA DI Mauro Saregna

CON LA RIBES INFORMATICA

Marchio [illegible] Ivrea sui biglietti dell'Atac [illegible]

C'è anche [illegible] marchio eporediese sulla gestione del trasporto urba[illegible] di [illegible]. [illegible] tratta della Ribes Informatica che in partnership con Vodafone, si [illegible] aggiudicata il servizio di pagamento attraverso il telefono cellulare, dei biglietti dei [illegible] di trasporto dell'Atac, la società che gestisce il trasporto urbano della Capita[illegible]. A partire dal prossimo mese tutti gli utenti che si servono delle linee dell'Atac potranno evitare di acquistare il biglietto grazie alla soluzione M-Ticketing, basata sul borsellino elettronico di Vodafone e il sistema EasyTransport.SMS di Ribes.

Il servizio permette agli utenti di [illegible] i biglietti Atac [illegible] plicemente inviando un messaggio dal proprio telefonino al numero [illegible]. Verrà immediatamente inviato un [illegible] di risposta, che permetterà al personale addetto di verificare l'avvenuto pagamento

M-Ticketing fa parte [illegible] una serie di servizi per [illegible] cittadino sviluppati da Ribes e Vodafone, che comprende anche «Città informa», il sistema di messaging utilizzato [illegible] Comuni, Province e Regioni (ad esempio [illegible] informazioni direttamente sul telefonino circa i servizi offerti da un Comune o gli orari degli uffici comunali) e il pagamento dei parcheggi, sempre attraverso l'utilizzo del cellulare. Quello raggiunto da Ribes Informatica [illegible] un obiettivo prestigioso, oltre che in termini economici, anche dal punto [illegible] vista dell'immagi[illegible]. La società informatica eporediese da tempo ha sviluppato una serie di sistemi all'avanguardia: M-Ticketing ha espor[illegible] un marchio eporediese oltre il territorio regionale dimostrando una volta ancora [illegible] grandi potenzialità che il territorio possieda [illegible] settore dell'informatica. [gp. mag.]

in breve

IL CASTELLO DI AGLIE' NELLE RESIDENZE REALI
Dopo la partecipazione al progetto delle «Città di Charme», per il castello ducale arriva [illegible] altro riconoscimento: Agliè rappresenterà il Canavese nel circuito delle residenze reali varato da Turismo Torino su incarico della Regione. Assieme al palazzo che ha ospitato le riprese di «Elisa di Rivombrosa» anche i «gioielli» di Torino, Rivoli, Stupinigi e Racconigi: per visitarli tutti al prezzo di 17 euro i potrà acquistare una «Royal card». Per informazioni: 011/8195011.

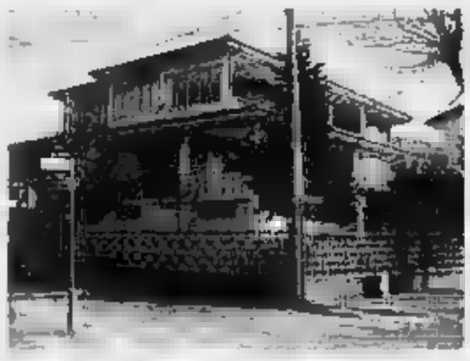
[illegible] RECUPERA EX SCUOLA DI MURIAGLIO
La ex scuola di frazione Muriaglio, a Castellamonte, ospiterà le attività della società operaia di mutuo soccorso. Il Comune ha deciso di cedere al sodalizio la struttura (che verrà recuperata) fino a quando non si raggiungerà nuovamente un numero di alunni sufficiente a riaprire le classi.

A VISTRORIO LE POSTE APERTE TUTTI I GIORNI
Dopo la protesta dei cittadini di Vistrorio, che avevano preparato una petizione corredata da quasi 300 firme per protestare contro l'apertura a giorni alterni dell'ufficio postale, lo sportello torna ad essere a disposizione tutti i giorni della settimana. Anche se con orario ridotto: dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13.30 e il sabato dalle 11 alle 12.30.

NUOVO DIRETTIVO ALLA FIDAS DI R[illegible]ARA
Si rinnova il direttivo della Fidas di Rivara. A guidare l'associazione dei donatori del sangue e a coordinare le attività di promozione del gruppo sarà Alba Camarda, affiancata dai vice presidenti Silvia Milano e Diego Rostagno. Del direttivo fanno parte anche i tesorieri Domenico Molinar Min e Marco Camarda, i segretari Marzia Ampalla e Antonio Grosso e i revisori conti Nevio Cavalli, Guido Rolle e Silvio Vai.

Grillo
Mario in tutte le specialità
8 marzo
Festa della Donna

1) [illegible] speciale da 25 Euro!
2) Menù alla carta
3) Pizze a scelta
Mimose per tutte!
DISPONIBILITA' DI SALA FUMATORI
CALUSO (To) - Piazza Mazzini, 1 - Tel. 011/9832262
www.ristorantegrillo.it

STRAMBINO

VENDESI VILLA libera in Viale Marconi, 25 composta da: piano seminterrato 3 autorimesse e cantina; al piano rialzato ingresso, 2 tinelli con cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi; primo piano: ingresso, disimpegni, tinello con cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo coperto.
Trattativa riservata

VENDESI FABBRICATO urbano sito in Viale Marconi, 23, elevato a tre piani fuori terra, oltre sottotetto e parziale piano interrato, autorimessa mq. 54, adibito ad attività commerciale, ma con possibilità di cambio destinazione (abitative). Superficie totale lorda mq. 1.375.
Trattativa riservata
Per informazioni e/o appuntamenti tel. 0125.713259 ore 18.30-20.00 dal lunedì al venerdì

• Affittasi in Ivrea
appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro Ivrea
locali ad uso commerciale
ed uffici varie metrature.
• Vendesi in Ivrea
appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 [illegible] uffi[illegible].

CINEMA BOARO - IVREA
Sabato 5 [illegible] Domenica [illegible] [illegible] h. 16,00 e 18,00
Feriali spettacolo unico h. 21,00

Bassa Valle d'Aosta
Importante località
[illegible] [illegible]
presente da 25 anni, posizione centrale.
Trattativa riservata.
Tel. 0124.25997 - 329.2808726

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA [illegible] Supplementi

ttL, tuttoLibri [illegible] Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Le promozioni e le novità 2005 nei negozi di Torino e Moncalieri

Chateau d'Ax, largo alla classe

Minirate e interessi zero su tutta la collezione

Classe, bellezza, professionalità e prodotti di sicuro affidamento: tutto questo (e molto di più) sono i negozi Chateau d'Ax che si possono trovare a Torino in Corso Giulio Cesare, 168 e a Moncalieri in Via Sestriere, 11 (nelle vicinanze di p.zza Bengasi).

Chateau d'Ax, un nome e una garanzia, si potrebbe dire. La società nasce 57 anni fa nel cuore della Brianza specializzandosi nella produzione di salotti di qualità. Quella stessa qualità che è arrivata fino ad oggi, firmando l'intera gamma di prodotti Chateau d'Ax che è il marchio di uno stile inconfondibile: oltre 300 modelli esclusivi, dal Country, ai Classici, ai Contemporanei, in più di millecinquecento colori, in pelle, tessuto, microfibre e Alcantara.

Nel corso degli anni, infatti, Chateau d'Ax non ha mai perso di vista l'evoluzione della moda e del gusto del pubblico, elemento essenziale per poter essere sempre competitivo in un mondo in cui estro e fantasia sono il massimo e non sempre si riesce ad essere all'avanguardia.

La qualità, però, è la caratteristica più importante dei divani Chateau d'Ax, che viene ogni giorno ricercata fin dai minimi particolari - dal disegno, al prototipo al prodotto finito. Il punto di forza dell'azienda è infatti la totale sfoderabilità dei divani in tessuto, in microfibra e in Alcantara. Non per nulla tutta la collezione Chateau d'Ax è certificata ISO 9001 e questo è il miglior biglietto da visita che oggi una società può dare alla propria clientela.

Una particolarità della Chateau d'Ax è che sa perfettamente come procurare brividi di piacere appagando il tatto e la vista con rivestimenti accuratissimi, frutto di una lavorazione esperta e controllata. La pelle naturale, ad esempio, è un prodotto che ha tutte le qualità autentiche di un materiale vivo. Le imperfezioni o le leggere variazioni di colore non sono considerati difetti, ma piuttosto sono caratteristiche che confermano la genuinità del prodotto.

E Chateau d'Ax offre diversi tipi di pelle, studiati apposta per andare incontro alle diverse esigenze del cliente: un esempio sono le creazioni Family, Friendly, Comfort, Premium e Nabuk tutte visibili nei due negozi dove il personale è sempre al fianco del cliente per aiutare e consigliare la famiglia nella scelta più opportuna da fare.

Ma c'è di più: quiete, benessere e comodità sono ormai i requisiti indispensabili quando si progetta l'arredamento di una casa. E Chateau d'Ax propone decorazioni d'interni d'elite, concetti abitativi che travalicano le età anagrafiche di chi li fa propri, grazie alla completezza delle sue proposte con i complementi d'arredo, tavolini, lampade, tappeti e oggettistica.

Perché una volta scelto il tessuto per il rivestimento, si può vedere l'effetto finale grazie agli appositi teli da stendere direttamente sul divano, oppure con l'aiuto del famoso Totem, un sistema computerizzato che «visualizza» al video l'effetto finale del rivestimento. Un metodo innovativo che permette al cliente di vedere l'articolo scelto nel colore e la forma voluta.

Le proposte Chateau d'Ax 2005 riguardano prodotti in pelle, tessuto, relax (divani con meccanismi), i trasformabili, i soggiorni e la collezione notte.

Nei negozi di Torino e Moncalieri il cliente troverà la linea «Uzzles» il nuovo programma di Mobili componibili per personalizzare e realizzare la zona living con tre finiture di struttura in ciliegio chiaro, rovere chiaro e moro e 20 soluzioni di ante diverse dalle finiture di legno ai laccati colorati, a vetri trasparenti con profili in alluminio. Inoltre è possibile rivestire le ante in pelle o tessuto per creare stabilianti abbinamenti con il vostro salotto.

E adesso veniamo alle esclusive promozioni per questo mese: sconto del 10% sull'acquisto di un mobile soggiorno componibile della linea «Puzzles». Non perdere, poi, la nuova collezione divani in onore delle donna con i modelli Elena, Cristina, Cinzia, Eleonora, Simona, Veronica e Nadia. E per tutta la collezione 2005 i clienti potranno usufruire della formula Acconto Zero, Zero interessi e 20 minirate a partire da Settembre 2005.

Il fuoristrada della nostra ambasciata è stato intercettato da un blindato Usa che ha aperto il fuoco. Il compagno della Sgrena: a lungo i soldati hanno impedito a chiunque di avvicinarsi

LA TRAGEDIA

Il viale che porta all'aeroporto di Baghdad controllato dai blindati americani

UN [illegible] DI [illegible]

■ 4 FEBBRAIO
Un gruppo di uomini armati rapisce a Baghdad Giuliana Sgrena. Poche ore dopo, il gruppo «Organizzazione per la Jihad islamica», rivendica via Internet il sequestro e intima all'Italia di ritirare le sue forze dall'Iraq entro 72 ore.

■ [illegible]
Da Baghdad il Consiglio degli Ulema lancia un appello per il rilascio di Giuliana e definisce «ragionevoli» le condizioni poste dai suoi rapitori. Manifestazioni di [illegible] in [illegible] e in Europa

■ 16 FEBBRAIO
La Sgrena appare in un video in cui implora: «Aiutatemi, fate pressioni sul governo perchè ritiri le truppe».

■ [illegible] FEBBRAIO
Oltre 500 mila persone partecipano a Roma alla manifestazione per chiedere la liberazione della giornalista italiana e della collega francese Florence Aubenas.

■ 1 MARZO - In un video Florence Aubenas lancia un disperato appello. «La mia salute è pessima, aiutatemi, è urgente» dice la donna.

Un'immagine di Giuliana Sgrena durante un reportage dall'Afghanistan

Gli americani sparano sulla jeep che porta Giuliana all'aeroporto

Ucciso un funzionario dei servizi, ferita la giornalista, grave un agente del Sismi e un altro ferito a una gamba. La reporter operata a una spalla, forse a un polmone «non è in pericolo»

Giuseppe Zaccaria
BAGHDAD

Giuliana Sgrena è libera, Giuliana Sgrena è ferita, uno dei suoi salvatori è morto e altri due sono feriti in conseguenza di «fuoco amico»: nel giro di pochi minuti ieri sera l'Italia è passata dall'euforia per una notizia lungamente attesa allo smarrimento, lo sconforto e infine la rabbia per una conclusione terribile quanto assurda.

Liberata dalla lunga attività dei servizi di sicurezza italiani la giornalista del «manifesto» ha rischiato di morire prima ancora di riassaporare fino in fondo la libertà. Sulla strada che conduce all'aeroporto di Baghdad l'auto dell'ambasciata che a sera correva veloce verso lo scalo è stata considerata «sospetta» da un blindato americano che ha sparato raffiche di mitragliatrice pesante. Uno dei migliori fra i nostri agenti - Nicola Calipari, funzionario del Sismi proveniente dalla polizia di Stato, che aveva seguito le trattative fin dall'inizio - è morto per aver cercato di proteggere Sgrena con il suo corpo, Andrea Carpani, carabiniere dei Ros, ed un altro funzionario sono feriti; Carpani pare in modo grave.

Giuliana Sgrena invece, raggiunta da una scheggia di proiettile alla spalla, è stata colpita a un polmone, adesso, dopo un'operazione, sta piuttosto bene adesso, si trova all'ospedale americano di Baghdad in condizioni che i medici definiscono «non preoccupanti». «Sono piena di fili e di tubi», è stata a dire rispondendo alla amica chiamata dall'Italia. Oggi dovrebbe tornare a casa a tarda sera il primo ministro Berlusconi ha annunciato la convocazione dell'ambasciatore «perchè qualcuno dovrà assumersi le responsabilità di quanto è accaduto».

Le notizie che si sono accavallate fino a tarda sera lasciano ancora molti lati oscuri elementi della vicenda, dunque converrà ricapitolare i pochi aspetti che finora paiono assodati. Giuliana Sgrena è stata rilasciata a Baghdad (da cui evidentemente non si era mai mossa) dopo aver girato un nuovo, breve video che in serata è stato trasmesso da «Al Jazeera» pure nella concitazione dei nuovi eventi.

Nel nuovo filmato la giornalista italiana appare in buone condizioni, vestita di nero, quasi allegra per la liberazione annunciata, e tra le poche frasi trasmesse alcuna «ringraziano» i rapitori, non si è capito se per l'umanità del trattamento o per il solo fatto che il sequestro avesse avuto fine. Le lunghe trattative con una banda di delinquenti comuni si sono svolte ancora Abdel Salam al Kubaisi, esponente del «Consiglio degli ulema» quindi si può ipotizzare che com'era accaduto per le due Simone anche Giuliana sia stata rilasciata pressi di una moschea.

Purtroppo ormai questi dettagli poco poichè tutto si concentra su quanto che è accaduto dopo, un assurdo incidente gravido di conseguenze politiche. Da palazzo Chigi l'hanno seguito praticamente in diretta, poichè dall'auto con telefono satellitare Nicola Calipari stava ragguagliando l'ufficio del sottosegretario Letta. Il Dipartimento di Stato, parla di un generico coinvolgimento «forze della coalizione» e spiega che all'auto, procedeva ad alta velocità, era stato intimato più volte l'alt. Per Pier Scolari, compagno di Giuliana, la dinamica degli eventi e la spiegazione secondo cui i soldati Usa avrebbero aperto il fuoco a dell'alta velocità non : «Dovrebbero spiegare perché dopo aver ammazzato Nicola hanno impedito a tutti di avvicinarsi alle macchine a Giuliana è rimasta lì ferita».

Gli scarsi elementi che si conoscono parlano di un posto di blocco, di una luce bianca che si è accesa all'improvviso e di un blindato che ha aperto il fuoco quando a Baghdad erano esattamente le 8,55 di sera. Indizi molto labili, che però forse sulla scorta di alcune recenti esperienze possono aiutare a decifrare l'accaduto.

Qualche settimana fa sul pericolosissimo raccordo che da Baghdad conduce all'aeroporto che chi scrive accadde di vedere «Hamvee» americano accendere in pieno giorno un faro bianco. Era montato sul portello posteriore del blindato si diresse proprio sulla vettura in cui si trovavamo, l'autista rallentò immediatamente e spiegò: «Segnalano di non avvicinarsi no sparano». Qualche giorno più tardi all'inviato «Repubblica» capitò addirittura che scorta americana aprisse il fuoco contro la «jeep» blindata nella quale si trovava.

Quando l'auto italiana (probabilmente una delle «Toyota» corazzate in dotazione all'ambasciata) è arrivata in vista dell'aeroporto era già buio. In quella zona la carreggiata è divisa da una lunga barriera di cemento, le auto «normali» si incolonnano a sinistra e sulla corsia di destra possono passare più velocemente soltanto mezzi della coalizione. Soprattutto quando si tratta di auto civili bisogna sventolare per tempo grandi tessere rosse, accrediti che in genere portati sul petto attaccati a lunghe catenelle.

Il fatto più probabile è che l'auto civile della ambasciata sia in velocità, aeroporto c'era un «Falcon» del Sismi che aspettava di caricare Giuliana e può darsi che dal posto di blocco qualcuno si insospettito prima ancora di dare ai nostri il tempo farsi riconoscere. Per forare le blindature della «Toyota» le raffiche devono partite da una mitragliatrice pesante, e devono essere state prolungate.

Nei giorni delle recenti elezioni ci era accaduto vedere auto dai carabinieri bloccate agli ingressi della «zona verde» dai marmorei «non di sentinelle nervosissime. Dalla fine gennaio le regole d'ingaggio delle truppe americane si sono fatte estremamente rigide, la nuova linea si può concretare nel comando «prima spara e poi domanda». I nostri uomini lamentavano il fatto che nel diluvio di radio walkye-talkye che ricopre Baghdad non esistesse neppure una frequenza per poter parlare direttamente con le altre unità della coalizione.

IL VESCOVO DI [illegible]HDAD

«Noi siamo stati assenti»

■ La Chiesa irachena «non è mai stata assente»: lo afferma, riferendosi al rilascio di Giuliana Sgrena, Mons. Shlemon Warduni, vescovo ausiliare di Baghdad, che chiede ora di dimenticare gli altri ostaggi, iracheni e stranieri. «Abbiamo parlato in segreto - Warduni ad Asianews - secondo le occasioni ci venivano date e non abbiamo mancato mai di dire una parola di bene alle persone che potevano fare qualcosa». Operazioni di questo tipo «non sono l'affare principale della Chiesa» ha aggiunto, ma «partendo dai principi cristiani di amore tutti e di non fare del male, ci siamo occupati anche di questo». [Ansa]

LO 007 MORTO: UNA CARRIERA NELLA POLIZIA, CONDUSSE LA TRATTATIVA [illegible] LE DUE SIMONE

Calipari, per lui solo missioni impossibili

Francesco Grignetti
[illegible]

In morte di un agente segreto, di genere, non sono molte parole da spendere. Vite trascorse obbligatoriamente nell'anonimato. Se ne parla molto quando qualcosa va storto, poco o niente quando va bene. Sono le regole del mestiere. Ma la morte di Nicola Calipari, il funzionario del Sismi ucciso ieri sera a Baghdad, lascia una scia di dolore che è impossibile ignorare. Perché Calipari era una persona per bene. E i tanti trascorsi in polizia - prima alla questura di Cosenza, poi alla Squadra Mobile di Roma, allo Sco, all'Ufficio Stranieri - hanno fatto sì che tanti l'avessero conosciuto, e che tutti l'abbiano apprezzato. Uno di questi è Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza, che a sera è andato a visitare la famiglia per portare le condoglianze dello Stato.

Calipari era un uomo sobrio, riservato, di misurate parole, molto legato alla famiglia, ai figli, alla moglie (funzionaria della presidenza del Consiglio). Molto preparato; sempre con il codice penale sul tavolo. E di grande umanità. Tutto l'opposto, sembrerebbe, di quanto ci si aspetti da un agente segreto, soltanto muscoli e doppio gioco. Invece no. Perché a trattare con terroristi o briganti, o altri servizi segreti, prima di tutto deve stabilire la fiducia. E Calipari era l'uomo giusto per saperselo conquistare, l'interlocutore.

Ci sapeva fare. A Cosenza si era misurato con la criminalità organizzata calabrese, il che equivale a in criminologia. Alla fine degli Anni Ottanta, era approdato a Roma, uffici della Squadra Mobile. Dapprima, per qualche anno, si era occupato di stupefacenti: dalla postazione dalla Narcotici si trovò presto a seguire rotte balcaniche e organizzazioni maghrebine. Nel fu promosso vicequestore e diventò il vice Ronconi, capo Squadra Mobile, un altro che farà carriera e che oggi dirige la sezione italiana dell'Interpol. Insieme, i due arrestarono latitanti. Sequestrarono droga. Risolsero omicidi. Si scornarono però con il mistero della contessa Filo della Torre.

Nel '97, fu nominato capo della Criminalpol e Abruzzo, sostituendo Nicola Cavaliere che nel frattempo era diventato questore. Sembrava la sua, una carriera tipica da funzionario di polizia. anni a occuparsi di malavita organizzata, altri due vicecapo dello Sco, poi all'Ufficio Stranieri di Roma.

Intanto però, incarico dopo incarico, Calipari rendo una eccezionale conoscenza del complesso turbolento mondo che è fuori nostri confini. A forza di seguire vicende di immigrazione, di traffici, di reti transnazionali, era diventato un'autorità in materia. Se ne accorse il Sismi, che per è diretto da un generale Guardia Finanza, che adesso pesca volentieri i suoi agenti tra le forze di polizia. Ad un tratto di Nicola Calipari non si venne a sapere più niente. era più al suo posto nell'Ufficio Stra- Ma nessuno sapeva, o diceva, dove fosse finito.

Ci vorrà qualche tempo per scoprire che quel gentile signore sempre in giacca e cravatta, il sorriso sulle labbra, un po' stampato, l'aria di un italiano tranquillo, era finito a fare lo 007. Oddio, la definizione lo farebbe sorridere. Anche che la sua morte ha dimostrato che può più eroici di James Bond anche senza avere le sembianze di un attore di Hollywood.

Ci voleva il sequestro delle due Simone, per scoprire dove fosse finito. Fu il giornale Kuwait, quel quotidiano che improvvisamente cominciò a pubblicare articoli sensazionali su quanto accadeva a Baghdad, a svelare il ruolo. Era diventato l'uomo dei nostri servizi segreti addatto al Oriente. A un certo punto, il quotidiano kuwaitiano scrisse appunto che era arrivato dall'Italia un mediatore, un dirigente del Sismi, che stava concludendo lui la trattativa per far liberare Simone. Fece il suo nome, sia pure un po' storpiato: «Galipari». Lui capì che qualcuno s'intrometteva forse voleva far saltare un canale. Capì anche che ai la copertura era stata bruciata che voleva farsene una ragione. Simone le portò a casa lo E anche Giuliana Sgrena. A tutti i costi. Ci teneva al lavoro ben fatto.

Nicola Calipari durante un'intervista al Tg5 Prima nei servizi segreti era stato alla questura di Cosenza e alla «mobile» di Roma

Servi

ADESSO voglio proprio vedere chi ha il coraggio di sostenere che i servizi segreti sono servi degli americani?

jena@lastampa.it

Jena

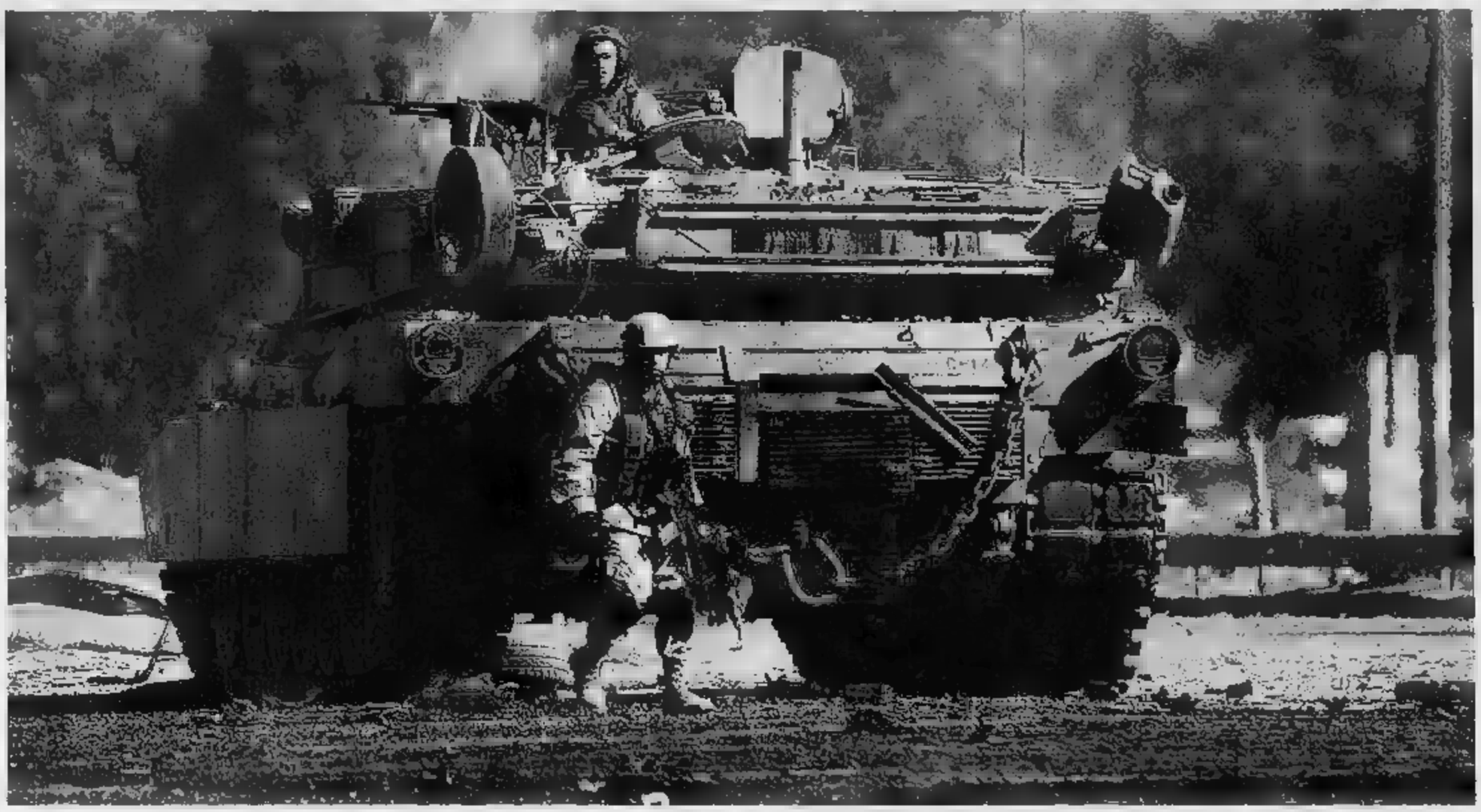
Secondo le prime testimonianze dei militari statunitensi sarebbe anche stato pagato un riscatto

Inattesa a Washington la convocazione dell'ambasciatore. La Casa Bianca: incidente da chiarire

L'AMERICA

La linea ufficiale è che il Comando americano non ammette e non esclude responsabilità di suoi uomini L'esercito aprirà un'inchiesta per chiarire la dinamica dei fatti

Il portavoce militare «Abbiamo cercato di fermare l'auto facendo prima segnali con le luci poi sparando colpi di avvertimento di fronte alla vettura» Le indagini spetteranno al CentCom di Tampa



Soldati americani impegnati con un blindato nel pattugliamento di Baghdad

Il rammarico e lo stupore di Bush

Gli Usa: «Gli italiani non si sono coordinati con noi»

lo Molinari
corrispondente da NEW YORK

George W. Bush si rammarica per la morte dello 007 italiano e il Pentagono apre un'inchiesta sulla sparatoria che ha coinvolto l'auto sulla quale viaggiava a Baghdad la giornalista Giuliana Sgrena gli Stati Uniti parlano «incidente» e «coinvolgimento forze della coalizione», non di soldati americani fatto da Silvio Berlusconi, facendo trapelare una certa sorpresa per la notturna dell'ambasciatore Melvin Sembler a Palazzo Chigi.

«La macchina procedeva ad una velocità molto alta, abbiamo tentato di fermarla, si è trattato di un evento di natura accidentale in cui sono state coinvolte forze coalizione». Arriva da Bryan Whitman, portavoce del Pentagono, la prima spiegazione americana di quanto avvenuto all'auto su cui a bordo la giornalista del «manifesto» Giuliana Sgrena e tre uomini servizi segreti italiani. Parlando «forze della coalizione» e di «incidente» Washington non ammette - ma non esclude neanche - una responsabilità diretta dei propri soldati, seguendo la prassi consolidata in tempo di guerra di svolgere prima un'inchiesta sul campo al fine di prendere posizione sull'avvenuto. Da qui la sorpresa, che trapelava ieri sera da parte di alcuni funzionari dell'amministrazione per decisione del presidente Consiglio italiano Silvio Berlusconi di convocare subito a Palazzo Chigi l'ambasciatore Melvin Sembler al fine di spiegazioni sull'episodio.

Dipartimento di Stato non si aspettava il passo del governo italiano. Appena rimbalzata la notizia della sparatoria da Baghdad a Roma l'ambasciata in Via Veneto era messa in contatto con Washington per valutare il testo di un comunicato.

Ma con il passare delle ore, mentre a Washington prevaleva consolidata prassi militare della prudenza nell'accertamento delle responsabilità, a Roma c'è stata l'accelerazione di Berlusconi, con conferenza stampa subito ripresa dai principali network. Il Segretario di Stato, Condoleeza Rice, è stata informata in quel momento della richiesta italiana ha dato luce verde a Sembler affinché si recasse a Palazzo Chigi. proprio per testimoniare la necessità di appurare quanto avvenuto un'indagine sul campo a Baghdad, il Dipartimento di Stato ha compiuto passo indietro, lasciando Pentagono la responsabilità prendere posizione sulla sparatoria.

«L'episodio risale alle 8.55 delle dal marzo ore di Baghdad - ha così spiegato in tarda serata il maggiore Flora Lee dell'ufficio-Iraq del Pentagono - quando una che procedeva ad alta velocità si avvicinata improvvisamente ad un posto di blocco a Baghdad Ovest, forze della coalizione hanno tentato fermarla facendo prima segnali le luci, poi le mani e quindi sparando dei colpi di avvertimento di fronte alla vettura». Ma ciò non è bastato evitare peggio. «Per effetto dei colpi è stata ferita la giornalista italiana Sgrena che a bordo - che è stata poi ricoverata in un ospedale delle forze della coalizione» ha continuato il maggiore Flora Lee, leggendo il testo di un comunicato del Pentagono nel quale si fa riferimento alle altre persone che erano a bordo della vettura. Alla domanda se «forze della coalizione» implichi la presenza di militari americani il maggiore Lee ha risposto: «Le forze della coalizione sono composte anche da soldati degli Stati Uniti».

Sono circa trenta nazioni straniere militari in Iraq nell'ambito della forza multinazionale. Alcune fonti locali avevano indicato il luogo dell'incidente nei dell'aeroporto di Baghdad ma il maggiore Lee non lo ha confermato: «Mi dispiace ma non siamo in grado di dire di quale posto blocco della coalizione si trattava».

A condurre l'indagine adesso sarà Comando centrale delle truppe Usa, base a Tampa, da cui dipendono le forze militari presenti scacchiere Medio Oriente. Tampa si trova anche una cellula di collegamento delle forze armate italiane non è ancora chiaro se sarà in qualche maniera coinvolta.

Sebbene un portavoce della Casa Bianca, a nome del presidente Bush, abbia espresso «rammarico» per la «vita andata perduta» con l'uccisione dell'agente italiano Calipari non c'è dunque un'assunzione di responsabilità da parte di Washington per la sparatoria né, fino alla tarda serata di ieri, coincidevano le versioni dell'incidente rese note da Palazzo Chigi e dai portavoce del Pentagono. Fonti del Dipartimento di Stato hanno spiegato queste divergenze facendo presente che gli 007 italiani non si erano coordinati i comandi americani».

IL SETTIMANALE TEDESCO DIE ZEIT SU CUI SCRIVE GIULIANA SGRENA

«Grazie Roma e al Manifesto»

. La redazione di «Die Zeit», il settimanale tedesco per il quale Giuliana Sgrena collabora regolarmente, ha espresso «grande gioia» per liberazione della giornalista italiana, riuscito per il quale la «Zeit» ha voluto ringraziare innanzitutto il governo italiano e il quotidiano «il manifesto» (nella foto gioia in redazione). Al tempo stesso il settimanale di Amburgo lanciato un appello al rilascio anche della francese Florence Aubenas, l'inviata di «Liberation» ancora nelle mani dei sequestratori. «Siamo felici che la prigionia di Giuliana Sgrena abbia avuto termine», si legge in comunicato diffuso in serata dal settimanale, diretto dall'italo-tedesco Giovanni Di Lorenzo. «Die Zeit» aggiunge il comunicato - ringrazia il governo italiano per suo impegno a favore della nostra collaboratrice. I suoi sforzi hanno consentito di salvare la vita di Giuliana». «Noi ringraziamo le colleghe e i colleghi de «il manifesto», che non hanno lasciato nulla di intentato al fine di mobilitare l'opinione pubblica italiana e europea. Non hanno mai abbandonata la loro collega». (Ansa)

MENTRE TG5 E TG2 HANNO SAPUTO MESCOLARE LA GIOIA E IL DOLORE

Morte e canzonette, la notizia arriva a Sanremo

Ma il Tg1 con toni trionfalistici ha ridimensionato la tragedia dell'agente ucciso

Silipo

«Bentornata Giuliana». Così, a luci spente, ancor prima della sigla, un Paolo Bonolis apre Festival di Sanremo. Parte l'applauso pubblico, conduttore frena e la morte del funzionario del Sismi Nicola Calipari. Non è la prima volta, in questi quattro giorni, che la tragedia arriva come superospite sconosciuto sul palco dell'Ariston. Ma se per Alberto Castagna, re della contaminazione, l'effetto prevaleva sullo sconcerto nel vedere addio consumarsi tra le luci televisive da lui tanto amate, non è stato facile neanche per un tipo abile come Bonolis gestire la mescolanza di gioia e tragedia della giornata. «Nella prima dato la brutta notizia della morte Castagna - esordisce -. Oggi dò notizia in parte un annuncio importante: poco fa abbiamo saputo che è liberata Giuliana Sgrena. Da questo palcoscenico avevamo fatto un appello, che era e tanti altri. Ma la notizia è funestata dalla morte di un agente italiano a dal ferimento un altro e della Sgrena. Domani lei sarà in Italia, oggi possiamo dire: bentornata Giuliana. Speriamo che possano presto tornare in libertà tutti gli altri ostaggi».

A fare da di compensazione tra la morte e le canzonette, che passeggiano subito dopo come niente fosse, le immagini, che evidentemente si vogliono pacificatorie, di papa Giovanni Paolo II tratte dal Giubileo dei Giovani del 2000. Ma il sorriso sofferente del Pontefice non basta a rendere l'accostamento meno stridente, né meno discutibile la filosofia per cui «the show must ons. Nessun riferimento, dopo, alla tragedia: soltanto Dj Francesco e Max Pezzali, nel loro duetto, a un certo punto inseriranno il verso: «Giuliana è libera». Eppure il Festival, bene e nel male, un punto di riferimento per tanti italiani e in serata monta la polemica tra chi avrebbe voluto sospensione e chi suggerisce almeno si sarebbe potuto pensare a minuto di silenzio, come ha fatto a Venezia il congresso di Rifondazione Comunista.

Paolo Bonolis accantona il sorriso e dal palco dell'Ariston annuncia la liberazione della Sgrena e la di Calipari

A sinistra i titoli del Tg1 con l'annuncio della liberazione di Giuliana Sgrena Toni trionfalistici senza affrontare la tragedia dell'agente ucciso

Anche il Tg5 parte dalla liberazione ma nel corso del giornale aggiunge i particolari sullo scontro a fuoco

E' comunque un compito ingrato, quello Bonolis. Tocca a una pezza alla più discutibile del Tg1 di incorniciare la notizia della liberazione, data in apertura nell'edizione delle 20, espressioni di gioia, trionfalismo, soddisfazione e dare la notizia della morte dell'agente molto oltre la metà del giornale, quasi a non voler rovinare la festa. David Sassoli esordisce parlando di giornata eccezionale, gioia e sollievo, riconoscimento del buon lavoro compiuto». Passano i reazioni del paese Sgrena, del Quirinale, del Governo, della redazione del «Manifesto», tutti euforici, chiaramente all'oscuro della morte dell'agente. E infatti appena saputa la notizia, al «Manifesto» il clima cambia bruscamente di diventa di grande nei fronti del Tg.

Sassoli va avanti per un buon quarto d'ora, lancia anche ricostruzione del mese di sequestro, poi il suo viso si cupo, tanto da sospettare che sia lui stesso all'oscuro della scelta editoriale, e dice evidente imbarazzo: «Non si sa ancora nulla (ma la notizia era arrivata alle agenzie di stampa venti minuti prima), si parla di incidente, di a fuoco». Ricomincia la sfilata di politici soddisfatti, tra cui spicca Calderoli involontariamente comico: «Più bravi noi Francia» e finalmente fa il punto sulle circostanze della liberazione.

La scelta Tg1 più stridente se si considera che il Tg5, partito quasi in contemporanea, apre subito la notizia della morte dello 007. Un'Annalisa Spiezia molto animata, di rilascio di Giuliana Sgrena grazie all'attività di intelligence, rilascio funestato da uno scontro a fuoco in cui un nostro agente ha perso la vita», primo servizio che il tg di Rossella manda in onda è quello il punto sulla liberazione le ultimissime notizie questa convulsa giornata». Solo molto dopo scorreranno le immagini della gioia degli amici, dei familiari, delle istituzioni.

Il Tg2 parte vantaggio di mezz'ora di ritardo, mezz'ora preper trovare i giusti toni cui mescolare gioia e dolore. Anche Ammendola, Spiezia, ha il volto scuro, e annuncia la liberazione contestualmente «al conflitto a fuoco in cui è stato ucciso un agente» per poi lanciare subito il servizio di cronaca queste ultime frenetiche ore. Per un terribile equivoco la festa è diventata tragedia». Un equivoco.

Il presidente del Consiglio ha sempre difeso le scelte dell'amministrazione statunitense
L'imprevisto tragico spande ombre sul sequestro e potrebbe provocare ricadute politiche interne

IL GOVERNO

Il sottosegretario Gianni Letta lascia l'abitazione della famiglia Calipari a Roma

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Il premier Silvio Berlusconi dopo la conferenza stampa di ieri sera

Berlusconi convoca subito l'ambasciatore americano

«Dovrà chiarirmi il comportamento dei militari Usa e spiegare la dinamica dell'incidente»
Prima la gioia e poi il «profondo dolore» di Ciampi: ammirazione per il coraggio dello 007

Emanuele Novazio
ROMA

«Su un'operazione si era conclusa positivamente è purtroppo calato un gravissimo lutto, la gioia che ci contagiato tutti si è trasformata in un dolore profondo per la caduta di una persona di valore. Siamo rimasti impietriti quando siamo raggiunti dalla telefonata che ci ha informato della tragica fatalità, siamo rimasti al telefono attoniti». Sono le 21 quando Silvio Berlusconi pare sugli schermi tv in diretta Palazzo Chigi, in volto, la voce bassa e nervosa: deciso convocare subito l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia», annuncia. «Dovrà chiarirmi il comportamento dei militari americani» e spiegare dinamica di un incidente del quale qualcuno dovrà assumersi la responsabilità», scandisce.

La convocazione di un ambasciatore in seguito a circostanze drammatiche quelle che hanno segnato conclusione del rapimento di Giuliana Sgrena è quanto di più vicino all'incidente diplomatico. Un doloroso paradosso, per il leader del Paese non belligerante con il maggior contingente nella forza multinazionale in Iraq: per il capo governo che - più di ogni altro in Europa - ha difeso e sostenuto le scelte dell'amministrazione americana nella irachena. imprevisto tragico, che non soltanto spande un'ombra sinistra sulla soluzione di un sequestro per la quale governo ha operato bene, annuncia minacciose ricadute politiche interne.

C'è il senso pieno di questo paradosso, sul volto di Silvio Berlusconi davanti alle telecamere. C'è la gioia costretta a frantumarsi in dolore e collera mentre conferma che Nicola Calipari - funzionario del Sismi caduto sotto i colpi americani a Baghdad, sposato con funzionaria di Palazzo Chigi e padre di due figli - non era stato «protagonista» soltanto della liberazione della giornalista del Manifesto ma anche «di altre trattative i terroristi iracheni».

C'è un senso di impotente rassegnazione, infine, nella ricostruzione fatti: «La signora Sgrena è stata liberata da tre funzionari del Sismi che da giorni tenevano i contatti con i rapitori. Conclusa l'operazione consegna della signora, sono saliti insieme su un'auto diretti all'aeroporto», riassume Berlusconi. «Dall'auto, Giuliana Sgrena ha telefonato a Palazzo Chigi ha gridato: "Vittoria, vittoria, grazie"», rivolgendosi prima al sottosegretario alla presidenza del

L'ambasciatore americano Mel Sembler

Consiglio Gianni Letta, dinatore tutti sforzi del governo dell'intelligence, e poi al compagno Pier Scolari, che in quel momento si trovava nello studio di Letta.

Subito dopo, il tragico incidente e l'avvio dell'«ora di passione che abbiamo vissuto in collegamento con Baghdad», come la definisce Berlusconi: «Quando l'automobile era ormai prossima all'aeroporto, a un check point americano è cominciata «sparatoria». Calipari ha allora «coperto il proprio corpo la signora Sgrena, ma è stato raggiunto da un colpo mortale». Una scheggia ha colpito anche la giornalista e gli altri due funzionari del Sismi che si trovavano sull'auto: «Giuliana Sgrena è stata trasportata con un nostro funzionario in un ospedale americano e dopo molti tentativi siamo riusciti a metterci in contatto lei», continua il presidente del Consiglio. A Gianni Letta, giornalista italiana «ha detto bene, di già stata medicata e di essere in procinto sottoposta a un piccolo intervento per l'estrazione di una scheggia».

Della «tragica fatalità», adesso, Palazzo Chigi aspetta una spiegazione convincente da Washington: «Dato che fuoco è venuto da fonte americana ho ritenuto di convocare subito l'ambasciatore», afferma il presidente del Consiglio, confermando di aver parlato telefonicamente a Sembler, che gli ha fatto le condoglianze, «non appena appresa la notizia dell'incidente»: «Abbiamo subito sentito le autorità americane e abbiamo mosso immediatamente il nostro ambasciatore a Baghdad, che è andato sul luogo della tragedia. Avevamo anche parlato Washington: purtroppo, tutto era già successo».

Le parole di Berlusconi, che non aveva commentato il rilascio Giuliana Sgrena, sigillano una serata di emozioni contraddittorie che nelle prossime ore alimenteranno certo un serrato confronto politico. Non appena appresa Gianni Letta la notizia della liberazione, Carlo Azeglio Ciampi aveva e gioia: «Bentornata fra noi, questa l'Italia è unita», aveva dichiarato in tv il presidente della Repubblica; «complimenti vivissimi tutti, e in primo luogo alle istituzioni responsabili, per quello che hanno fatto silenzio». Poco più un'ora dopo, una nota del Quirinale esprimeva «profondo dolore» del capo dello Stato «per la tragica morte di un funzionario dei servizi sicurezza italiani», e la «commossa ammirazione per il coraggio e l'abnegazione di hanno dato prova le istituzioni della sicurezza nazionale». Reazioni analoghe - ad «animo diviso», fra gioia e dolore - dal presidente del Senato Pera e della Camera Casini ma anche di numerosi esponenti politici, di maggioranza e opposizione.

LA DRAMMATICA NOTIZIA NELLA TELEFONATA A PALAZZO CHIGI

«Ma come! Non è possibile!» Il premier dalla gioia all'ira

Dopo un attimo di sgomento, esplode il suo sdegno: piomba in sala stampa, ha parole durissime nei confronti degli Usa

retroscena
Ugo Magri

«MA succede? Che succedendo?». Silvio Berlusconi vede la faccia di Nicolò Pollari rabbuiarsi improvvisamente, sente le parole concitate del direttore del Sismi, vede che la capo del servizio segreto militare fa gesti di stare zitti, si rende del dramma in corso dall'altra parte del filo. Resta impietrito, il premier. Senza fiato, incapace di pronunciare una sillaba.

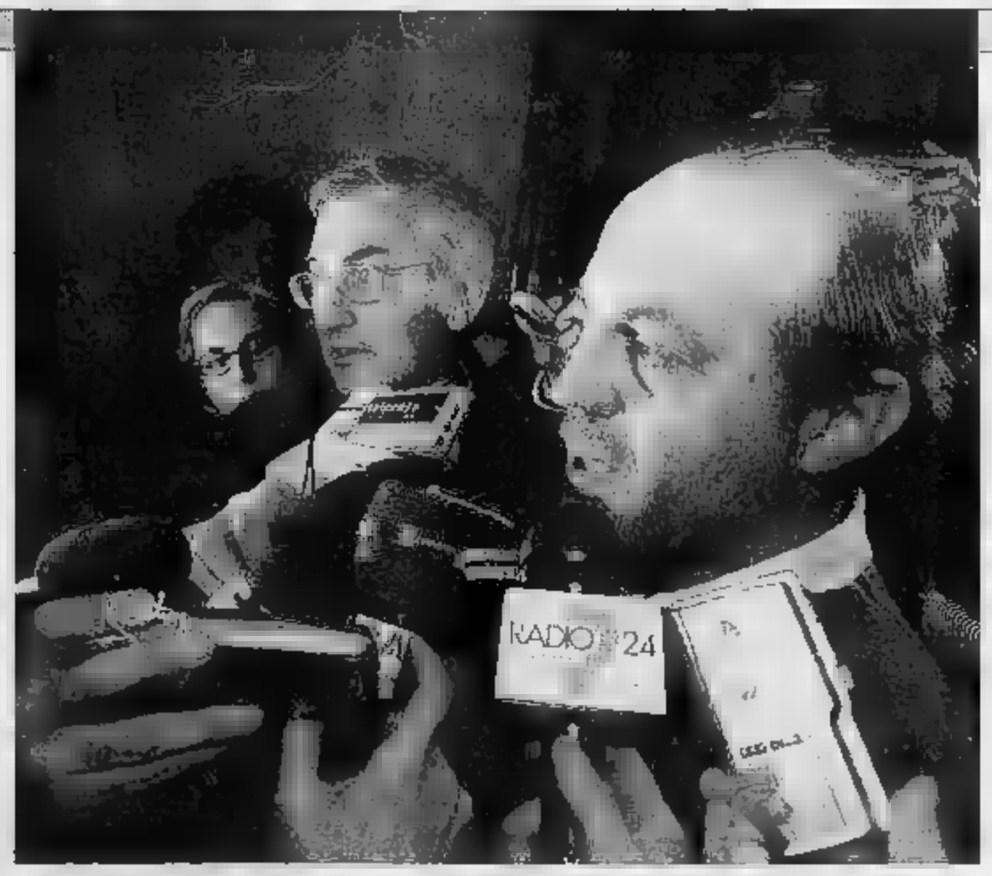
Ancora un attimo prima al cielo per com'era finita, o sperava che finisse, la vicenda Sgrena. Gianni Letta l'aveva chiamato a metà pomeriggio per dargli la notizia della liberazione che ancora non era stata battuta dalle agenzie di stampa, e lui subito era Palazzo Chigi lasciando perdere i dossier sulla competitività. Paolo Bonaiuti, portavoce, sedeva in auto accanto a lui, racconta che il premier felice come una Pasqua, il cuore gli si liberava grande preoccupazione. Nel salottino di Letta, seduti su seggiole rococò sotto grandi arazzi po' tetri, Berlusconi trovato direttore del Manifesto, Gabriele Polo, e Pier Scolari, compagno della giornalista. Si subito accomodato con loro e, racconta uno dei presenti, i conversando in un clima di grande sollievo, perfino un tantino euforico. Il prefetto Del Mese, entrava e usciva dalla stanza, Pollari assisteva al colloquio la soddisfazione del protagonista. Quando improvvisamente gli è squillato il telefonino.

Subito dopo, una confusione indescrivibile. La sparatoria. Dove? la Sgrena? E' viva? Ma tu ferito? Come stai? Con Berlusconi chiede insistente: «Chi? Chi stato colpito?». E Pollari: «Ma muove muove? Non muove...». Una scena drammatica. La telefonata si interrompe. Contatti frenetici con l'ambasciata italiana in Iraq, Letta che chiama di corsa il ministero della Difesa perché fermino subito gli americani, gli dicano di smettere. Poi le Farnesina, per attivare tutti i diplomatici. Le linee laggiù non funzionano, centralino impazzisce, Berlusconi ripete: Ma possibile una cosa del genere...».

Passano lunghi minuti. Emarge pian piano tutta la verità. Il ritardo dell'operazione, il posto di blocco, la sparatoria. Scolari viene preso in consegna dai funzionari di Palazzo Chigi che lo scortano all'aeroporto di Ciampino (partirà subito dopo per Baghdad un aereo di Stato). Polo si dirige verso l'ascensore sconvolto, Bonaiuti gli stringe la in Letta nel frattempo parlato con nostra ambasciata di Baghdad che, a sua volta, è entrata in contatto con l'ospedale. Il braccio destro premier parla un attimo al telefono con Giuliana Sgrena. Corre da Berlusconi, sospiro di sollievo, «almeno questa è andata bene».

Il premier si scuote, chi gli sta vicino assiste a una specie di metamorfosi, lo sgomento si trasforma sdegno, Berlusconi ora vuole capire come mai la vittoria, il trionfo già assaporato, è stato bagnato sangue. Anticipa la cena con il presidente della Georgia Saakashvili, convoca alle 11 di sera l'ambasciatore americano a Roma, Mel Sembler. Quando poco dopo piomba in sala stampa, al piano terra di Palazzo Chigi, lì sfoga all'irritazione. Pronuncia parole, riguardi degli Uniti, mai si sarebbe immaginato di dalla bocca. Sull'onda dell'irritazione annuncia di voler «chiedere chiarimenti perché qualcuno dovrà assumersi delle responsabilità».

Lo Zio Sam, stavolta, gli ha rovinato tutto. Settimane di pazienza e di silenzio difficili da reggere, confida Fabrizio Cicchitto, uno dei fedelissimi, «quando si sentivano e si leggevano cose incredibili, e pareva che i rapitori della Sgrena fossero dei bravi patrioti, e noi i biechi occupanti...». Berlusconi s'era cucito la bocca, facendo tesoro degli errori commessi durante il sequestro delle Simone, quando s'era esposto troppo in prima persona, e il clamore mediatico aveva moltiplicato la posta, facendo gioco dei rapitori... Stavolta no: il premier aveva delegato l'operazione a Letta, tagliando fuori Esteri e Difesa, lasciando all'oscuro delle trattative perfino alcuni settori dei nostri Servizi. Preoccupato che la vicenda potesse finir male, in allarme per la dell'ostaggio ma pure per i riflessi politici che un esito funesto avrebbe potuto proiettare sulle prossime elezioni. Dunque entusiasta ieri per la fine dell'incubo, e poi di nuovo in ansia, quindi costernato, e adirato, in un cortocircuito di emozioni che ha messo tra parentesi vertice sull'«action plan», il pranzo con Casini e Amar, le ultime trattative sulle poltrone in Lombardia.



Il direttore del «manifesto» Gabriele Polo parla con i giornalisti al suo ritorno in redazione dopo l'incontro con il premier

Il primo ministro è con il direttore del Manifesto Pier Scolari quando vede Pollari fare gesti di stare zitti
Si rende conto del dramma in corso, impietrisce

tagli

Altiero

Nulla distingue i ricordi dagli altri momenti: solo dopo si fanno dalle loro cicatrici. Quel volto di donna che sarebbe diventato la sola immagine dei tempi di pace ad attraversare i tempi di guerra, egli si chiese a lungo se l'avesse visto veramente, o se avesse creato quel momento dolcezza per puntellare il momento di che sarebbe sopraggiunto, quel rumore improvviso, il gesto donna, quel corpo che oscilla. Più tardi capì visto la morte di un uomo.

Voce narrante di **La jetée** *(Chris Marker, 1962).*

Il segretario dei Ds: «A uccidere sono stati quelli che affermano di essere in Iraq per tutelare la vita dei cittadini». Diliberto: «Fatto enorme che un italiano venga ucciso da un americano»

LE REAZIONI

Il segretario dei Ds Fassino

Il leader del Pdci Oliviero Diliberto

Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli

Fassino: sconcertante, fare subito chiarezza

Sinistra all'attacco, è scontro. Calderoli: troppe polpette avvelenate

ROMA

Doveva essere una festa, un [illegible] di gioia, il ritrovarsi tutti uniti, maggioranza e opposizione, soddisfatti di aver ottenuto il risultato sperato: la liberazione di Giuliana Sgrena. L'intesa bipartisan in questi giorni ha funzionato bene, come pure con le due Simone. E invece, l'incidente. E la polemica. Ad aprirla, il segretario dei Ds, Piero Fassino: «La gioia per la liberazione di Giuliana Sgrena è spezzata dalla tragica morte di Nicola Calipari. Esprimiamo cordoglio e solidarietà alla famiglia e ci inchiniamo di fronte al sacrificio di un servitore dello Stato. È incredibile – continua il leader Ds - che un uomo impegnato nella difficile opera di salvare vita, sia stato ucciso da coloro che affermano di essere in Iraq per tutelare la vita dei cittadini». Come ha annunciato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, anche il leader dei Ds chiede «che siano accertate circostanze e responsabilità di fatto tanto luttuoso, quanto sconcertante». E Diliberto: «Incredibile che in quello un italiano venga ucciso da americano».

Dal fronte opposto, dalla Lega, dal ministro per la Riforma, Roberto Calderoli, arriva invece un affondo nei confronti degli ostaggi rilasciati, le due Simone e Giuliana Sgrena: «Ho nella testa, e nessuno può togliermeli, tanti dubbi rispetto alle due Simone al momento del loro rilascio, e della stessa Sgrena nel filmato in cui ringrazia i terroristi per il trattamento ricevuto, a spiega che intendono liberare la loro terra dall'occupazione straniera». E poi, continua il ministro del Carroccio, le immagini drammatiche «della giornalista francese Aubenas», che conclude con una preoccupazione: «La mia sarà fantapolitica, ma temo che le polpette avvelenate in questa vicenda siano più di una e che l'ultima, la più tragica, sia stata quella passata ai check point americani».

Un commento decisamente controcorrente. L'opposizione insiste: «Due sentimenti opposti - dice Vannino Chiti, coordinatore dei Ds - si muovono all'interno di ognuno di noi: la gioia grande per la liberazione di Giuliana Sgrena e il dolore profondo per la morte di Nicola Calipari, un funzionario del Sismi che, senza retorica, ha compiuto un gesto di eroismo». Mentre il senatore Gianfranco Pagliarulo, dei Comunisti italiani, invita «tutti i milanesi a presentarsi oggi, alle 11, davanti alla sede di Milano del Consolato statunitense, per manifestare in maniera ferma e pacifica contro l'aggressione all'auto con Giuliana Sgrena e gli uomini dei servizi italiani, e il conseguente assassinio di Nicola Calipari». Anche il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, non riesce a essere felice per la liberazione della giornalista de *il manifesto*: «Esprimo il più profondo cordoglio per la tragica morte di Nicola Calipari che spande un velo di tristezza ed un'ombra sull'immensa gioia che abbiamo provato per la liberazione di Giuliana Sgrena. Per rendere onora degnamente a Nicola Calipari è assolutamente necessario fare la massima chiarezza sulla dinamica dello scontro a fuoco con gli Infine, anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha espresso il dolore per il tragico epilogo del sequestro: «È veramente assurdo che chi si impegna allo spasimo per salvare una vita tenuta in prigionia debba poi con la propria vita per essa alleata. Rimane grande la gioia per la liberazione di Giuliana Sgrena è fortissimo il lutto per questa vittima innocente e ingiustamente sacrificata». [g. ru.]

E' polemica «La Aubenas dimenticata»

[illegible]nico Quirico
corrispondente da PARIGI

Per 58 giorni la Francia ha seguito, disciplinata e in silenzio, i fotogrammi del dramma di Florence Aubenas rapita a Baghdad mentre inseguiva, come Giuliana Sgrena, i fili di una pericolosa traccia giornali- iracheno. Per giorni ha fatto domande, sollevato dubbi sulla validità delle strategie del g accontentata della assicurazioni che si stava lavorando a piano regime. «La diplomazia del silenzio è fondamentale in queste circostanze»: è stato lo slogan ripetuto una assicurazione l'angoscia del vuoto, della mancan- anomala di rivendicazioni contatti. Quando sono arrivate, finalmente, le immagini di donna che invoca aiuto, prostrata, icona della brutalità del ricatto, ha accettato di non vederle per non moltiplicare la violenza dei rapitori. Nessuno, neppure l'opposizione, ha chiesto ragione del perchè il governo aveva nascosto un'altra cassetta consegnata pochi giorni prima.

Ieri mentre i telegiornali annunciavano le drammatiche liberazione di Giuliana Sgrena, il silenzio e la tregua sono probabilmente finiti. Il caso Aubenas sta diventando il Aubenas. La gioia per la Sgrena è sincera; per lei la Francia è mobilitata con lo stesso fervore spe- per la Aubenas. Ma il paragone è inevitabile imbarazzante. L'ostaggio di un Paese che ha inviato in Iraq i suoi soldati è tornato a casa, la Aubenas non ancora. Le pri- accuse si sostituiscono alla solidarietà arcobaleno, il fronte comune potrebbe sgretolarsi di fronte alla richiesta di sapere che è stato davvero fatto finora per ottenere lo stesso risultato.

Aubenas

Sospetti, veleni, confusione, personaggi ambigui, annunci clamorosi e precipitose marce indietro. Ci tutti gli elementi per far sospettare che Parigi, dopo 58 giorni, non sappia che linea seguire. L'uomo che fatto esplodere silenzi e finzioni si chiama Didier Julia, deputato gollista, che sostiene di in agenda i nomi giusti per arrivare ai rapitori: vecchi «amici» di quando faceva sbarcare a Baghdad delegazioni economiche e ammiratori del pensiero del Nuovo Saladino Saddam. E' il nome che i rapitori hanno costretto la Aubenas a invocare come salvatore. Julia viaggia su confini ambigui, sempre tra realtà e finzione. E provocazione.

Ma il primo ministro Raffarin, stupendo tutti, lo ha arruolato nella crociata per liberare la Aubenas, chiedendogli all'Assemblea di collaborare. mosse ha provocato un ammutinamento nella maggioranza. Così dopo ore lo ha, altrettanto clamorosamente, messo da parte, licenziato. «Non possiede informazioni utili - ha spiegato il premier.

Poi ha lanciato un appello ai rapitori: «Se vogliono trattare, devono rivolgersi direttamente ai Servizi francesi». Ammissione pericolosa: il governo, in realtà, dopo 58 giorni non ha contatti. E coinvolgimento personale che molti hanno giudicato controproducente. «Fine dell'episodio» hanno commentato gli uomini di Raffarin. Forse Jacqueline, la madre della Aubenas, finora schiva custode della propria angoscia, ha usato parole dure: «Non voglio che mia figlia finisca ostaggio anche della guerra tra clan e controclan, delle rivalità personali e segrete, delle beghe dei Servizi».

LO SGOMENTO NELLA REDAZIONE

Al Manifesto: siamo in festa con un grande dolore dentro

Il direttore Polo: «E' morto l'uomo che ha più merito di tutti Una beffa atroce che conferma la follia in cui siamo precipitati»

Maria Grazia [illegible]
ROMA

«Siamo contenti che Giuliana sia libera. Dobbiamo ringraziare tutti, ma soprattutto persona che ha fatto più ora è morta. Si chiama Nicola Calipari, in questi giorni abbiamo imparato ad apprezzarlo e la morte ci provoca un tremendo dolore dentro. L'uomo che ha più merito di tutti è morto, ucciso da pallottola americana. Una beffa atroce che conferma la follia in cui tutti precipitati. E anche Giuliana è stata liberata, non riusciamo ad felici dentro».

Gabriele Polo ha la faccia stravolta e la voce commossa quando improvvisa una specie di conferenza stampa. Giù nell'androne, per contenere la folla di telecamere e cronisti che vogliono sapere è successo. La festa al Manifesto al culmine, le bottiglie di champagne e birra ormai vuote, quando il direttore è tornato da palazzo Chigi e, facendosi largo tra la folla di persone assiepate nei corridoi, è arrivato nella stanza centrale. I modi bruschi, lo sguardo cupo, l'espressione alterata, stonavano con le risa e la gioia dei presenti e non facevano presagire niente di buono. Polo sale un tavolo e ordina agli ospiti di andarsene. «Uscite tutti, andate fuori, devo parlare ai colleghi del Manifesto, e poi dobbiamo fare il giornale, andatevene» intima, quasi gridando per le voci. Cosa è accaduto?

I cronisti ubbidiscono e lentamente defluiscono, le porte vengono chiuse. Ma pezzi di risposte cominciano a circolare di bocca in bocca. Brandelli contraddittori, alimentati da una frase che Valentino Parlato si lascia sfuggire sulla soglia: «C'è stata una sparatoria, è morto che conoscevo bene». «Chi era?», «Sono morti degli agenti», «No, solo feriti», «Nel blitz?», «No, nessun blitz, mentre andavano all'aeroporto «Gli americani hanno sparato americani», «Ma perché? Perché sparare contro i nostri?». Incertezza, mistero. Ma «lei sta bene, Giuliana bene» si sente ripetere.

Loris Campetti, più tardi, a spiegare. A confermare la liberazione avvenuta. E il fuoco successivo, l'agente che ha fatto scudo a Giuliana ed è morto, il ferimento di lei. Poi scenderà giù anche Polo a ringraziare. La festa già finita, la gioia si era ormai tramutata in muto sconforto.

Era cominciata due ore prima, sull'onda della prima notizia fornita da Al Jazeera e rimbalzata in redazione. «Qualche che parla arabo ha avvertito che Al Jazeera la liberazione di Giuliana, abbiamo chiamato palazzo Chigi e dopo dieci minuti hanno confermato notizia», racconta Francesco Paternò, direttore editoriale. La redazione è esplosa in un solo grido: «Giuliana è libera, Giuliana è libera». Baci, abbracci, lacrime, la fine di un incubo. «Siamo subito scesi giù io e Stefania a comprare lo champagne», dice Iaia Avventaggiato. «No, non ci aspettavamo niente. Anche i compagni andati a Venezia erano partiti tranquilli. Tutti i giorni c'erano voci. La Reuter è stata la prima ad anticipare quel che avrebbe detto Al Jazeera. Ma non ci credevamo, finché Polo non ha telefonato».

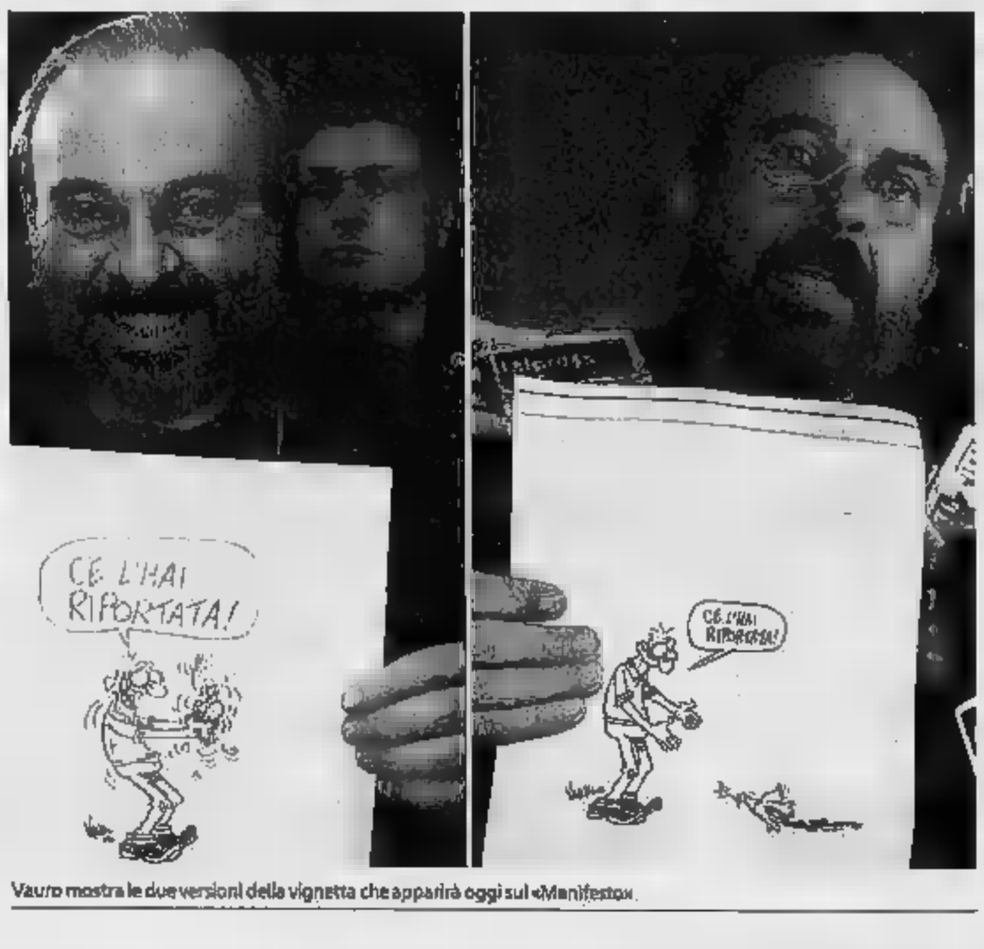
Il direttore a palazzo Chigi con Pier Scolari. In redazione si festeggia, si beve e si fuma a tutto spiano. «Se venisse Sirchia ci arresterebbe tutti», scherza una redattrice. A raffica arrivano cronisti e cameramen, italiani e stranieri, soprattutto francesi, che condividono la gioia, sperando che la sorte tocchi alle loro colleghe ancora prigioniere. Ex giornalisti del Manifesto si felicitano coi colleghi. La confusione è totale. Arriva per primo e brinda il sindaco Veltroni ed esprime la «grandissima contentezza» per la conclusione della vicenda, «merito della campagna di mobilitazione e dell'ottimo lavoro svolto dai servizi italiani», dirà davanti alle telecamere. Arriva con lui Piero Marrazzo, candidato dell'Unione alla presidenza del Lazio, «felice per la liberazione collega». Arriva persino Simona Torretta, che dice di aver «sentito il bisogno di festeggiare con de questa che sente una seconda liberazione». Nel caos, esplode di nuovo la redazione quando il Tg3 le immagini del congresso di Rifondazione a Venezia, con gli applausi di Bertinotti e soprattutto il sorriso di Luciana Castellina. E tutti a gridare «Giuliana è libera», fra altre lacrime, baci e abbracci.

Il vignettista Vauro mostra raggiante ai cronisti la sua vignetta: un omino che quasi strizza il collo a una malconcia colomba della pace, congratulandosi: «Ce l'hai riportata!». «Nella vignetta del giorno del rapimento - spiega - c'era lo stesso omino, che diceva alla colomba "Vai e riportacela"; dopo trenta giorni e trenta vignette è riuscita a ridarcela». Nemmeno un'ora, e Vauro dovrà disegnare vignetta. Dove sempre la colomba, insanguinata.

RIFONDAZIONE COMUNISTA A VENEZIA

Il lungo applauso dei congressisti

Mai prima d'ora un congresso di partito si era trasformato in pochi attimi in una festa di parole, pianti, musica, pugni chiusi. Per un'ora nel Palazzo del Cinema, dove si stava svolgendo il congresso di Rifondazione, si è vissuto happening commovente. Poi la doccia fredda. La fermento della Sgrena, Luciana Castellina che si a piangere, i tre giornalisti «Manifesto» che dispensano prime, frammentarie notizie e alla fine tutti sanno come è andata. Ma oramai Bertinotti è già lontano dal congresso e quel che resterà a lungo nella memoria dei dirigenti Rifondazione sono quei minuti di intensissima Appena notizia, si precipita sul palco Luciana Castellina, figura storica «Manifesto»: dire che il congresso Rifondazione ha portato fortuna». Sono momenti di incredibile emozione, il congresso si paralizza. Paolo Pietrangeli alcune canzoni. Due fa, nella sua relazione, Bertinotti un passaggio alla Sgrena: «Speriamo di poter festeggiare la durante il congresso». Il segretario di Rifondazione sorride: «Visto? Abbiamo portato fortuna». Poi la doccia fredda. Bertinotti: «Dolore e rispetto per un uomo che ha fatto il suo dovere fino in fondo. Inquietudine per la dinamica dei fatti».



Vauro mostra le due versioni della vignetta che apparirà oggi sul «Manifesto»

«E' libera, è libera»
Subito esplode la gioia
dopo un'ora l'angoscia
«C'è stata una sparatoria
con un morto, lei è ferita»
Nella vignetta di Vauro
la colomba è insanguinata

BERLUSCONI
Le ore di anticamera per incontrarlo «Gli stava simpatico gli diceva sempre che aveva sei zie suore Lui gli chiedeva lealtà»

Silvio Berlusconi

MONTANELLI
«Quando è entrato nella sua stanza, lui gli ha dato la mano e si è presentato così: piacere, Raffaele Cutolo»

Indro Montanelli

AGNELLI
L'Avvocato disse «Preferisco una Dc ridimensionata con De Mita al vertice a una Dc più grande ma senza De Mita»

Giovanni Agnelli

MASTELLA
Fu il primo e il più fedele collaboratore Un'amicizia poi sfociata in rottura Che ha coinvolto anche le mogli

Clemente Mastella

IL LIBRO DI SANGIORGI SULL'EX LEADER DEMOCRISTIANO

Il De Mita segreto che odiava Craxi

In «Piazza del Gesù» l'ascesa e la caduta di Ciriaco negli Anni 80
I colloqui riservatissimi alla Camera con il segretario socialista
«Bettino è un fascista, un fascista come stile e come modo di fare»

Ciriaco De [redacted] in uno dei colloqui pubblici con Bettino Craxi Nella foto piccola l'ex segretario della Dc insieme all'imprenditore Carlo De Benedetti

Mutevole e alla fine burrascoso il rapporto tra De Mita ed Eugenio Scalfari che sostenne il politico democristiano nella corsa a Palazzo Chigi per poi litigare sulla [redacted] Mazzotta alla Cariplo

la storia
Federico Geremicca

L'AFFARE Sme e i "tradimenti" di Forlani e di Andreotti; la lunga guerra con Craxi e i rapporti con un giovane imprenditore di nome Silvio Berlusconi; e poi aneddoti e battute fulminanti su capi di Stato stranieri e capicorrente dc, passando per i funerali di Enrico Berlinguer, gli ultimi fuochi del terrorismo e un pezzo densissimo di storia politica italiana. Il libro si chiama "Piazza del Gesù" (Mondadori, in edicola dall'8 marzo) e l'ha scritto Giuseppe Sangiorgi, per quasi nove anni portavoce e poi capo della segreteria di Ciriaco De Mita (oggi è all'Autority per le comunicazioni). Un lavoro certosino, tutto fondato sulle trascrizione di una sorta di diario quotidiano che comincia con l'avvento di De Mita alla segreteria dc (1982) e finisce con la crisi del governo da lui guidato (1989). Un libro zeppo di colloqui riservatissimi e di emozioni personali, raccontati sul filo dell'oggettività possibile. Sangiorgi ne ha consegnato una copia a De Mita mercoledì mattina a casa sua. L'ex presidente ha preso il libro tra le mani, si è soffermato sulla dedica fresca d'inchiostro («Al carissimo De Mita, per ricordare e continuare») e si è limitato ad un unico commento: «Beh, devo leggerlo tutto, e poi ti dirò com'è...». Noi l'abbiamo letto, e possiamo dirlo com'è: avvincente come un romanzo e solidissimo nel dimostrare che passa il tempo, cambiano i protagonisti e le regole di fondo della politica mutano mai.

Dici De Mita e naturalmente pensi a Craxi: agli anni del governo di Bettino, ad una guerra senza esclusione di colpi, a paci impossibili e a tregue non credibili. Al di là di ogni collaborazione politica resa indispensabile dagli equilibri degli anni '80, cosa pensava davvero, in privato, De [redacted] Craxi? Lo dice fuori dai denti a Pasquale Nonno (poi direttore di "Il Mattino") che in una [redacted] mattina di maggio, in pieno governo Craxi, gli chiede quand'è che la Dc lo manderà a casa: «Craxi è un fascista - risponde De Mita - un fascista come stile, come modo di fare. Ma oggi non può cadere per iniziativa della Dc: cavalcherebbe il qualunquismo che ha già aizzato contro il Parlamento e che è diffuso tra la gente». E straordinari, a proposito di Craxi, sono i resoconti che Sangiorgi fa degli incontri riservatissimi che si svolsero - per esempio - alla vigilia della nascita del governo De Mita. Venerdì 18 marzo 1988, alla Camera, il leader socialista incontra per la prima volta il presidente incaricato. I colloqui si svolgono alla Camera. «Craxi sembra molto nervoso. Entra tossendo forte e fuma una sigaretta dopo l'altra... E' seduto di fianco a me, balla con le gambe sotto il tavolo e in poco tempo lascia nel posacenere una decina di Salem. Fuma in un modo curioso: accende, dà qualche tirata, poi spegne la sigaretta e la mette in tasca. Dopo un po' la riprende e la riaccende...». Alla fine Craxi dà il via libera al governo, che però affonda nel giro di un anno per la guerra dell'alleanza tra Andreotti e Forlani, poi divenuta [redacted] Caf.

Una guerra senza esclusioni di colpi tra paci impossibili e tregue non credibili segnata da una forzata collaborazione

venuto da me quattro o cinque volte...». Non solo da De Mita, in verità. A Piazza del Gesù Berlusconi era praticamente di casa. Racconta Sangiorgi: «Salutava con una certa familiarità l'usciere al primo piano così come le segretarie di Mastella...». E una volta volle farsi portare anche dalle segretarie di Virginio Rognoni (all'epoca capo dei deputati dc) che avevano il compito di allertare i parlamentari in vista del voto sul decreto-Craxi che avrebbe dovuto tenere in vita le sue tv: «Promette loro un panettone gigante. "Mi raccomando, aiutatemi", dice».

Una galleria di luoghi, fatti e personaggi del tutto avvincente. Le penose telefonate di Mario Scelba, un tempo potentissimo ministro dell'Interno: «Ha chiamato di nuovo: il suo problema è che lo stanno sfrattando dallo studio per morosità». Le liti con Indro Montanelli, che lo additava a simbolo del malaffare: «Quando il giornalista è entrato nella sua stanza, lui gli ha dato la mano e si è presentato così: "Piacere, Raffaele Cutolo"...». Le polemiche con l'avvocato Agnelli che però, dopo la pesante sconfitta della Dc alle elezioni del 1983, disse «di preferire una Dc ridimensionata ma con De Mita segretario, a una più grande ma senza De Mita». Il feeling e poi la lite con Eugenio Scalfari dopo la nomina di Mazzotta a presidente della Cariplo: «L'articolo di oggi è ignobile: gli risponderò a freddo con una cosa che non dimenticherà mai più». Il travagliatissimo rapporto con la vicenda Moro. Racconta Sangiorgi: «Vengono La Spina, Ezio Mauro e Marcello Sorgi per vedere De Mita il film su Moro. Abbiamo la videocassetta... Quando riaccendo la luce De Mita scoppia a piangere. Anch'io ho le lacrime agli occhi. Mauro, La Spina e Sorgi sono imbarazzati e si allontanano in angolo. De Mita va a sedersi dietro la scrivania continuando a singhiozzare... straccia alcuni fogli d'agenzia».

Le leggendarie partite a carte per scaricare la tensione, il modo complicato di parlare, il coraggio dell'innovazione (in materia di riforme istituzionali e di rapporto col Pci) e i modi e le abitudini da capo-clan. Dal libro di Giuseppe Sangiorgi vien fuori il ritratto di un uomo e di un'epoca, e di una politica ancora tutto spettacolo e tv. Grandi amicizie e grandi rotture. Come quella che, progressivamente, consuma con Clemente Mastella, che pure fu il primo e più fedele dei collaboratori. «De Mita è un po' insoddisfatto di Mastella - racconta Sangiorgi citando un gustoso episodio -. Anche la moglie di De Mita ha l'ha un po' con la moglie di Clemente, che candidamente le ha confessato di frequentare o voler frequentare un corso di dizione per parlare bene l'italiano. La moglie di De Mita ha commentato col marito: "Adesso lo faccio anche io, il corso di dizione. Poi voglio vedere chi ti tiene in ordine la casa"...». E un giorno De Mita ne ebbe anche per Sangiorgi: «L'"Europeo" ha pubblicato un servizio sulla Dc. Compaio anche io con una frase, non detta, che suona polemica verso il segretario, perchè parlerebbe in modo incomprensibile. De Mita, tra il serio e faceto, mi apostrofò così: se non capisci, licenziati». Sangiorgi non lo fa. E col tempo poi e alla lettura di quel libro-diario, viene da dire male ha fatto così...

GIUSEPPE [redacted]
PIAZZA DEL GESÙ

«**Piazza del Gesù**», questo il titolo del volume (di quasi ottocento pagine), che registra giorno per giorno sette anni della vita politica italiana, dal 1982 al 1989. Intorno alla figura di De Mita ruota una miriade di personaggi: giornalisti, uomini politici e perfino imprenditori come Berlusconi e De Benedetti, che allora erano in competizione per la Sme. Nel libro si registrano anche i contrasti tra De Mita e alcuni settori dei servizi segreti che lo spiavano.

L'AUTORE

Giuseppe Sangiorgi, l'autore di «Piazza del Gesù», è stato addetto stampa di Ciriaco De Mita quando l'esponente democristiano era segretario del partito ed è poi stato nominato capo della segreteria quando De Mita è diventato presidente del Consiglio. In quei giorni Giuseppe Sangiorgi ha tenuto un puntiglioso e dettagliato diario, che adesso è diventato, appunto, «Piazza del Gesù», in pratica uno spaccato esemplare di sette anni di vita politica [redacted].

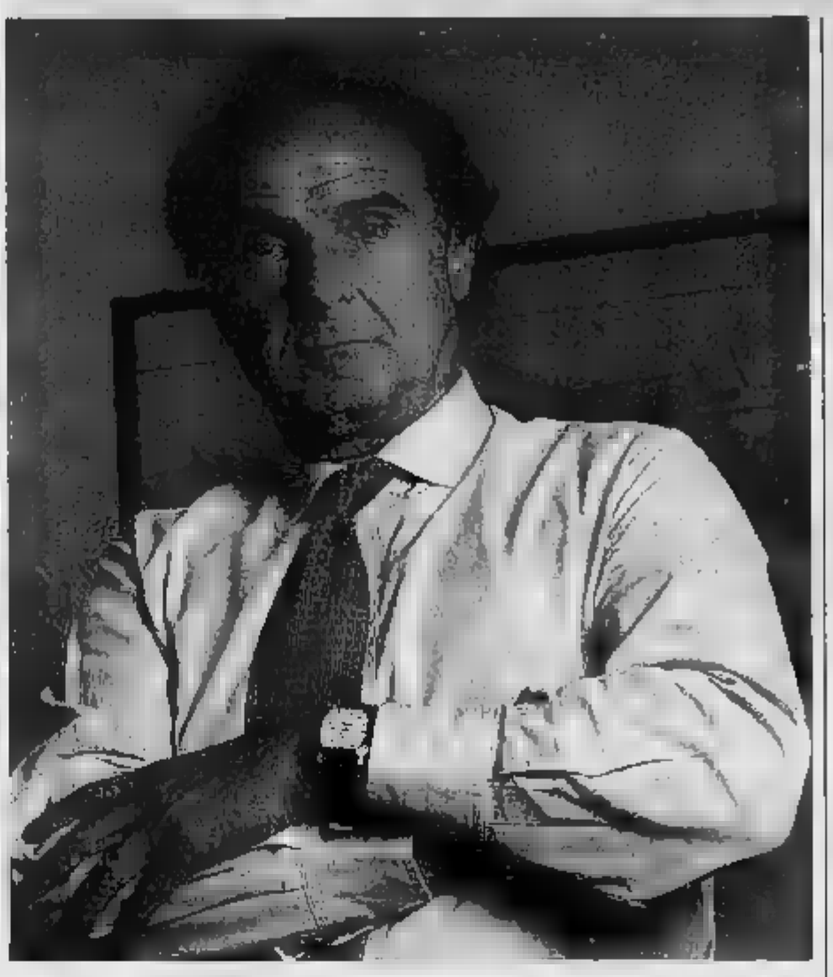
RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA & VIDEO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA
consigliano
SUPER SANREMO 2005

Gigi D'Alessio
Alexia
Umberto Tozzi
Paola&Chiara
Max De Angelis
EQU
Michael Buble'
Lola Ponce
La Differenza
Sabrina Guida
Franco Califano
Matia Bazar
Paolo Meneguzzi
Le Vibrazioni
CD - MC
Sony Music COLUMBIA
www.sonymusic.it
Puoi sentirci e vederci su: SKY - Canale 712
EUTELSAT Hotbird 4 - Freq. [redacted] GHz, [redacted] Verticale, SR [redacted] FEC 3/4
www.radioitalia.it - www.videoitalia.it

LA CRISI AL VERTICE DEL COMITATO PER TORINO 2006

«Sono accuse ridicole Dal Toroc non mi dimetto»

Il vicedirettore Marcello Pochettino con una lettera di 7 pagine respinge tutti gli addebiti che hanno portato alla sua sospensione «Ho sempre lavorato in trasparenza, mi tutelerò in ogni sede»



Tropeano

«DIMETTERMI? E perché? In questi anni ho sempre lavorato in assoluta trasparenza e dedizione completa e totale alla realizzazione dell'obiettivo olimpico. Oggi (ieri per chi legge, ndr.) ho inviato le mie controdeduzioni al Toroc. Sette pagine dove respingo punto per punto tutte le accuse mosse contro me. Accuse che sono semplicemente ridicole e strumentali». Marcello Pochettino, vicedirettore del Toroc, decide di rompere il silenzio per replicare ai rilievi di violazione rapporti gerarchici, creazione di discredito e divisione all'interno della struttura mossi dal direttore generale, Paolo Rota. Richiami che gli sono valsi preavviso di licenziamento. Accanto a lui il suo avvocato Marino Bin, frena la voglia del manager di raccontare, di difendersi spiegando nei dettagli la sua verità. Il professor Bin, però, è convinto: «Le spiegazioni del mio cliente sono convincenti e delineano con chiarezza i fatti. Le contestazioni e il provvedimento di sospensione lunedì saranno ritirati».

Dottor Pochettino è vero che la goccia che ha fatto traboccare il vaso una situazione già difficile è stata provocata dal suo aut t: «O lo Rota»?

«Io ho mai pronunciato quelle parole. Sono un manager operativo, abituato a risolvere i problemi. E' questo il mio compito. E' questo che so fare. Sono stato vittima di un comportamento scorretto. Io, invece, voglio mantenermi sul piano della correttezza e per questo non le spiegherò nel dettaglio la mia verità».

L'accusano di violazioni di rapporti gerarchici. Per non andava, non va, d'accordo il suo superiore Paolo Rota?

«Passiamo alla domanda successiva».

Un tono autoritario. E' vero che il suo comportamento ha creato divisioni nella struttura?

«Senta, in questi ultimi mesi abbiamo organizzato una dozzina di sport event a Torino in montagna. Abbiamo sperimentato la capacità operativa della nostra macchina. Crede che tutto sarebbe filato via liscio, tra i complimenti generali, se io avessi creato delle divisioni nello staff del Toroc? Il nostro è stato un successo di squadra e della nostra capacità di lavorare in team».

Nella lettera di Rota ci sono anche altri addebiti. Che cosa risponde?

«Li respingo totalmente».

Anche l'uso improprio della macchina di servizio

«Falso e strumentale. La macchina mi è servita per serie di interventi urgenti legati al mio ruolo. Azioni di servizio come, ad esempio, correre in montagna per risolvere i problemi nati sulla pista del bob».

Si parla di un'inchiesta della magistratura sui lavori di ristrutturazione di via Bologna. Si parla di un interesse privato. E' vero?

«Menzogne. Sono voci usate strumentalmente. Sono voci radicalmente false. Mi tutelerò in sede civile e penale».

Che cosa è successo allora?

«Posso solo che eravamo coscienti del problema ed è per questo motivo che fin dall'inizio la trattativa stato seguita con estrema attenzione con l'assistenza dei legali del Toroc e di quelli del Comune».

Dunque lei chiede il ritiro delle contestazioni?

«Certo, ne ho diritto. Soprattutto per la tutela della mia immagine professionale. E se ciò che non accadesse non mi resterebbe altra strada che ad iniziative legali».

Mi scusi, ma come pensa di poter continuare a lavorare con i vertici del Toroc, gli stessi che la vogliono cacciare?

«E' evidente che con la lettera di contestazione la fiducia che è alla base di un normale rapporto tra un manager e i vertici non è stata manifestata. Credo che non potrà essere processo comunicativo e meccanico a riportare la situazione alle normalità. Bisognerà capire se e come sarà possibile ricostruire un rapporto di fiducia».

Che cosa serve per ritornare a collaborare?

spetta a fare il primo passo. Tocca a loro fare delle proposte. Starà a me valutarle».

> O io o Rota? Mai pronunciato questa frase, sono un operativo e i problemi li risolvo non li creo L'uso improprio dell'auto di servizio come l'interesse privato nella ristrutturazione della sede sono delle falsità

In alto nella foto grande il vicedirettore del Toroc, Marcello Pochettino A fianco il sottosegretario allo Sport Mario Pescante

Dai 73 capi missione arriva la prima pagella «Organizzazione ok»

Paci

Immaginate un meeting di 73 delegati provenienti da altrettanti paesi e riuniti a Torino per mettere a punto gli ultimi particolari delle Olimpiadi 2006. Il Seminario dei Capi Missione, organizzato dal Toroc al Lingotto, ha radunato per tre giorni i rappresentanti dei team che tra meno di un anno si sfideranno sui campi sci. Una babele lingue, biglietti visita intonati alle bandiere, cerimoniali, volti. Tutti diversi, come le ventinove sedie dell'opera «Round Table», realizzata dall'artista cinese Chen Zhen in occasione del cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite esposta al Centre Pompidou di Parigi. Perché, oltre alle televisioni di tutto il mondo, i Giochi invernali porteranno nel capoluogo piemontese l'intera comunità internazionale, amici e nemici vicini come al palazzo di vetro dell'Onu in quello speciale limbo diplomatico che solo le competizioni sportive sanno costruire.

Eccoli qui, dunque. I delegati statunitensi accanto a Saveh Shemshaki Eisa, portavoce della Repubblica dell'Iran. Avversari sulla scacchiera geopolitica globale e molto meno pericolosamente Torino. Teheran di prendersi qualche soddisfazione simbolica gara con l'Occidente? «Saremo ai Giochi per partecipare. A Salt Lake City uscimmo quasi subito, magari faremo meglio in Italia. Abbiamo 3 atleti, ma daranno battaglia». Uno dei tre sarà una donna, rivela Eisa. E nessuno *chador*, il velo islamico, svolazzerà provocatorio da sotto il casco.

Sylvia Bernier (Canada)

Labastide Wendell (Trinidad)

Miracoli olimpici. impianti, le strutture, il villaggio degli atleti. I lavori mostrati dal Toroc agli ospiti stranieri li trovano d'accordo: «Organizzazione formidabile, meglio che nello Utah». Parole congiunta di Bosnia-Erzegovina e Serbia, Ucraina e Federazione Russa, Cina e Giappone.

Sylvia Bernier, tuffatrice canadese oggi nel team organizzativo riconosce di voler prendere nota della visita ai cantieri torinesi: nel 2010 il paese ospiterà lo evento. Gupta Rajinder Kumar Lata Sush, capi missione dell'India: «Contiamo molto sulla prova dei nostri cinque campioni. A Salt Lake le gare di sci erano sparse qua e là, qui concentrate in una sola area, molto meglio».

I collegamenti tra gli impianti sono la «scoperta» più apprezzata dai delegati, compresi quelli che non temono distanze. «I nostri ragazzi fanno traversate oceaniche per imparare gli sport invernali», spiega Labastide Wendell, rappresentante dei 6 bobisti di Trinidad e Tobago, paradiso caraibico dove in questi giorni la differenza con la temperatura torinese di 40 gradi. Un po' alle isole Vergini, la mecca dei velisti, che ignorano neve e non hanno visto nulla alle Olimpiadi invernali manderanno due sciatori, un uomo e una donna. C'è posto per tutti ai Giochi di Torino 2006. Peccato solo per il capo missione iracheno, unico assente, costretto a dare forfait all'ultimo momento.

Riunite per tre giorni al Lingotto delegazioni dei Paesi protagonisti dei Giochi invernali

LUNEDI' «LA SOLUZIONE DEFINITIVA». REGIONE, PROVINCIA COMUNE: NESSUNA INGERENZA

Pescante lavora al nuovo team

In pole position ci sono Luciano Barra e Paolo Bellino

Nelle due foto sopra, a destra Luciano Barra, stretto collaboratore di Pescante e a sinistra l'ex atleta Paolo Bellino, uno dei responsabili dei Giochi per il Comune

«Sto facendo un cruciverba. Ho risolto tutte le domande verticali e buona parte di quelle orizzontali. Mancano alcuni incastri ma entro lunedì li troverò». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, si rifugia nell'enigmistica per spingere il lento e paziente lavoro per ad una soluzione che rafforzi la macchina del Toroc così richiesto anche dal Cio. Se il ruolo del presidente, Valentino Castellani, sembra non essere in discussione potrebbero cambiare o in qualche modo essere ridimensionati i top manager. Pescante non si sbilancia anche se sottolinea: «Quella di lunedì sarà una soluzione definitiva. Prendere o lasciare. Credo che mi avvarrò dell'esperienza di persone che arrivano dal mondo dello sport».

Il sottosegretario non si sbilancia ma è probabile che un ruolo chiave di affiancamento del direttore generale Paolo Rota potrebbe assumerlo Luciano Barra, stretto collaboratore di Pescante e una delle quattro persone di fiducia che il supervisore si è portato da Roma. Il secondo è quello di Paolo Bellino, ex atleta e uno degli uomini a cui il Comune ha affidato la gestione operative dei Giochi. , infatti, è stato in prima fila nell'organizzazione dei test events e potrebbe rafforzare le attività operative del Toroc.

Un'ipotesi che per diventare realtà deve superare lo scoglio dello scontro nato con la lettera di contestazioni a Marcello Pochettino inviata dal direttore Rota. Pochettino si difende e punta ad ottenere la cancellazione delle contestazioni e della lettera di licenziamento anche se sa perfettamente che il rapporto di fiducia è rotto.

Si vedrà. Ieri i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, alla fine della sessione del World Political Forum, si sono confrontati per una ventina di minuti. Alla fine è passata la ingerenza» negli affari del Toroc se il primo cittadino avrebbe proposto un ruolo manageriale per Paolo Cantarella, già dell'Ufficio di presidenza del comitato.

Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura sul funzionamento del Toroc. Nelle scorse settimane i pm avevano ascoltato Pochettino. Lunedì dovrebbe essere la volta dello stesso Rota e non è esclusa anche che possa essere ascoltato anche Valentino Castellani. Sul fronte politico c'è da registrare la presa di posizione del coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto: «Chiederò a Castellani di rendere pubblici i conti tutto il materiale relativo alle gare d'appalto gestite dal Toroc». Secondo Agostino Ghiglia «Pescante si è reso conto che - come An sostiene da anni - lasciare il Toroc ancora nelle mani di chi ha provocato più di 180 milioni di buco significa abbandonarlo alla malagestione». Gli onorevoli Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (Ds) chiedono a Pescante di andare avanti perché sora chiudere definitivamente questa pagina di contrapposizioni personali e politiche riaprire fase che dovrà essere caratterizzata da una grande unità di intenti». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Nelle nuove graduatorie valutato reddito di tutta la famiglia» «Impianti sportivi per "riscattare" il piazzale Valdo - «Chi difende dai parcheggiatori arroganti?» - «Rincarate le esumazioni»

L'assessore regionale al Lavoro ci scrive:

«In merito alle osservazioni di un lettore desidero ribadire che la Regione Piemonte, nel rispetto delle disposizioni nazionali, ha predisposto una legge con la quale individua i criteri oggettivi in materia di mento a selezione nella pubblica amministrazione. La giunta regionale ha, quindi, stabilito i criteri per la formulazione della graduatoria dei candidati presenti o che abbiano presentato domanda a seguito di avviso pubblico.

«I criteri sono la dichiarazione e l'anzianità dello stato di disoccupazione (fino a massimo 24 mesi). Tali criteri, peraltro, modificano solo in parte i precedenti parametri in quanto la situazione reddituale ed il carico familiare erano già presenti. L'Isee è un indicatore, assunto come riferimento della legislazione italiana, che permette di valutare le condizioni economiche dei singoli con equità, poiché tiene conto delle reddituali e patrimoniali, nonché della composizione della famiglia di appartenenza.

«Non si può più parlare "di iscrizione alle liste" in quanto le sono state soppresse e la nuova condizione dell'utente del centro per l'impiego viene valutata tramite l'accertamento della disponibilità nella ricerca attiva di lavoro».

Gilberto Pichetto Fratin

Un lettore ci scrive:

«Abito nei pressi di piazzale Valdo Fusi, la cui bellezza estetica è scomparsa con realizzazione del parcheggio sotterraneo. Dopo aver sentito le più svariate ipotesi di sistemazione della superficie ritengo che una destinazione a Centro Sportivo Polifunzionale sia la soluzione migliore. Del resto già sistemazione attuale ricorda molto la configurazione di un campo sportivo con tribune più o meno ampie sui lati.

«La realizzazione di una serie di impianti sportivi (un campo di calcio, pista di atletica, serie pedane e di attrezzi sportivi per grandi e piccini), recintati e delimitati sulle strade laterali da alberi e siepi, potrebbe rivelarsi una soluzione che contempla allo stesso tempo un miglioramento estetico ed una sistemazione utile e ragionevole. Le numerose scuole, gli istituti universitari, le associazioni e i cittadini che gravitano intorno piazzale V. Fusi potrebbero utilizzare in modo intensivo tali impianti sportivi. I numerosi appassionati di "footing" già in Centro affollano i marciapiedi avrebbero piste attrezzate e sicure. I numerosi gruppi di giovani italiani e giovani immigrati che devastano e deturpano i prati Valentino, scambiati per campi di calcio, avrebbero i loro impianti facilmente raggiungibili e la presenza degli sconfinati parcheggi sotterranei faciliterebbe il tutto. Si tenga presente infine che nel Centro di Torino non c'è un'area verde attrezzata ove fare sport».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per accompagnare la fidanzata presso l'ospedale S. Anna ho trovato fortunatamente parcheggio nei pressi. Mi sono affrettato a pagare il ticket, immediatamente sono stato avvicinato da un "abusivo" che pretendeva soldi. Al mio rifiuto, con tono arrog , ha preso a minacciarmi ed allora con il cellulare ho chiamato il "113". Dopo due tentativi andati a vuoto perché nessuno ha risposto in tempi brevi, ho tentato con il "112" ed un carabiniere, affermando che loro non potevano fare nulla, mi ha passato il centralino dei vigili urbani. Dopo un'altra lunga , ho rispiegato la vicenda e l'operatore mi ha assicurato che avrebbe mandato una pattuglia. Nel frattempo parcheggiatore abusivo mi ha ulteriormente minacciato con in mano una bottiglia di birra. Ho atteso l'arrivo dei vigili per ben 45 minuti, ma non ho avuto il piacere vedere nessun uomo venire in mio aiuto. In questo modo gli aggressori si sentono sempre più spavaldi ed i cittadini sempre più spaventati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lo maggio i Servizi Cimiteriali ci hanno comunicato l'esumazione di mio padre sepolto nel Cimitero Parco. Abbiamo pagato i 1100 euro richiesti, - a seguito scandalo scoppiato - è stata sospesa. Il primo marzo venuta a sapere che l'esumazione è stata in programma per il prossimo maggio che dovrò versare un'integrazione di 139 euro quanto nel frattempo sono variate le tariffe. Non mi pare giusto scaricare ancora una volta sul cittadino una spesa in più, un rincaro dovuto ad un'inefficienza ed un ritardo comunale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

OGGI IN CATTEDRALE

«Giornata della donna» Messa con il vescovo

In Cattedrale ad Alessandria oggi alle 18 per la «Giornata della donna»: la celebra il vescovo Fernando Charrier su iniziativa Cif, il Centro italiano femminile, che svolge una serie di corsi, seminari, convegni e si occupa di educazione permanente per genitori. Alle 18 di giovedì nella sala giunta del Comune il Cif organizza un incontro con Mariapia Bonanate la quale presenta il suo volume «Le d che cambiano il mondo» (Mondadori). [a. d.]

E' ACCADUTO A GAVI L'ALTRA SERA

Una famiglia il 4 persone intossicata dal monossido

In quattro intossicati dal monossido di carbonio sprigionato da un braciere a carbonella. E' accaduto giovedì sera a Gavi in un alloggio di Via Mameli. I quattro, padre, madre e due figlie, di origine marocchina, con regolare permesso di soggiorno, l'avevano acceso per integrare il riscaldamento dell'abitazione. L'ambiente non era però sufficientemente areato. L'allarme alle 21,30, dato dai vicini casa; è intervenuto il 118 che ha provveduto al trasporto all'Ospedale di Novi. Non sono gravi. [a. me.]

SI PRESENTA UN'INDAGINE DI CITTADINANZATTIVA

Bambini all'ingresso a scuola

Lo stato della sicurezza in istituti scolastici

Si svolge oggi dalle 8,45 al liceo scientifico Galilei Alessandria un convegno organizzato da Cittadinanzattiva Istituti della provincia, in base a un'indagine compiuta dall'associazione prendendo in 218 fattori diversi, dalle scale di barriere architettoniche. Interverranno il prefetto Pellegrini, il presidente della Provincia Filippi, il sindaco Scagni, l'assessore provinciale Barbadoro e il provveditore d'Alessandro. [f. n.]

NAPOLETANO A COZZO

Finisce in carcere per un tentato furto

Da qualche tempo ospite comunità di recupero «Le Patriarche» Cozzo, ma frattempo magistratura di Napoli ha indagato sul suo conto per un tentato furto d'auto commesso prima suo arrivo Lomellina e il gip ha emesso un ordine di custodia cautelare. L'hanno eseguito ieri gli agenti del commissariato Vigevano, che hanno arrestato Francesco D'Agostino, 33 anni, di Napoli. [d. b.]

IL PROGETTO DELL'ENEL PREVEDE L'INSTALLAZIONE DI 29 AEROGENERATORI SU PILONI ALTI SETTANTA METRI

Val Borbera divisa sull'eolico

Cabella approva, la Comunità montana no

Massimo Putzu
CABELLA LIGURE

Il parco eolico dell'Enel divide la Val Borbera. Mentre Cabella Ligure, con il sindaco Manlio Garibaldi, spinge per tale progetto, la Comunità montana, di cui lo stesso paese di Cabella fa parte, attraverso le parole del presidente Paolo Caviglia frena su ogni ipotesi. «Mi preoccupa l'impatto ambientale - dice Caviglia -, a fronte di scarse ricadute sul territorio».

Stamane alle 10, in Comune a Cabella, il tema «sì» o «no» parco eolico sarà dibattuto in un incontro la popolazione, ci sarà Caviglia. sono stato invitato» commenta. Il progetto prevede l'installazione di 29 detti aerogeneratori, 20 nel territorio di Cabella e 9 ad Albera, sui monti Ebro e Roncasso, montati su piloni alti 70-80 metri con pale lunghe 27 metri. In una riunione con gli amministratori pubblici della zona, l'ingegner Francesco Fornari dell'Enel ha parlato di un investimento di 30 milioni di euro per un impianto teso a garantire il minor impatto ambientale possibile, e cioè a 100 metri dal generatore e il rispetto delle aree di pascolo.

Altri vantaggi, previsti sia per i due Comuni interessati che per l'intera valle, sarebbero il miglioramento della viabilità, la realizzazione di una nuova linea elettri- a 130.000 volt, gli impianti fotovoltaici per gli edifici pubblici. Ma il condizionale è d'obbligo, perché proprio questo punto Caviglia, alla riunione con i tecnici dell'Enel, ha recepito indicazioni diverse: «Innanzitutto è indispensabile una nuova linea elettrica quella potenza, in una zona dove il consumo di energia elettrica non è elevato. Sarebbe meglio ammodernare quella attuale». E ancora: «L'unico impianto fotovoltaico che mi pare intendono realizzare riguarda la scuola Rocchetta, dove peraltro funziona un impianto a Circa il miglioramento della viabilità, c'è una sola certezza, cioè la costruzione una nuova strada per consentire mezzi di trasportare i piloni degli aerogeneratori». Inoltre, secondo Caviglia, «è sbagliato l'approccio questo tipo di soluzione così come è condotto finora dal Comune di Cabella. Dovrebbe essere la Comunità montana a com- uno studio sull'eolico e non a subirlo da un'azienda privata, magari coinvolgendo anche la vicina val Curone. Uno studio che dovrebbe analizzare maniera approfondita l'impatto ambientale e attraverso il quale, come territorio, si potrebbe accedere a cospicui finanziamenti sto- a quel punto, con una gara pubblica, saremmo noi a scegliere il partner privato per la cond dell'impianto eolico che poi, ad ulteriore tutela della valle, dovrebbe essere gestito da una società mista, a capitale pubblico e privato».

E' UN KOSOVARO DI 30 ANNI: FACEVA PARTE DI UNA BANDA DI OTTO PERSONE

Ricercato per furti, si costituisce

Accusato per colpi a Carpeneto, Montaldo, Rivalta Bormida

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«So di essere ricercato, eccomi qui»: con queste parole Arsim Bytyqi, 30 anni, un kosovaro che abitava in via Napoli 23 ora vive a Cesano Boscone (Milano), si è costituito ieri al pm Enrica Bertolotto che aveva richiesto a suo tempo ordine di custodia caute- per furto aggravato. Interrogato dal gip Erminio Rizzi, confessato dei quattro colpi contestatigli, poi stato tradotto in carcere; il suo legale chiederà i domiciliari e farà istanza di patteggiamento. Bytyqi si è costituito perchè, ha poi detto, vuol chiudere al più presto il conto con la giustizia: ha trovato moglie e lavoro, padre e vuol condurre un'esistenza normale. Faceva parte di una banda di otto giovani, uno dei quali alessandrino (è libero e ha confessato) che nel 2003 aveva molti furti in provincia. Un colpo lo ha realizzato con il connazionale Sally Dubra, 32 anni, già condannato a 10 mesi 400 di multa. Per tutti otto il magistrato proprio in questi giorni ha firmato il provvedimento di chiusura delle indagini.

Il kosovaro, nel marzo 2003 aveva rubato con un complice 7 pellicce, un cappotto e una sciarpa di pelliccia a Carpeneto, nel negozio Scorza, dove i due erano entrati forzando una finestra. Per l'accusa, con Dubra della banda la stessa no aveva asportato 2221,85 euro dalla cassaforte, forzata, come pure porta d'ingresso, della Cantina Sociale «Tre Castelli» di Montaldo (questo colpo lui lo ha negato). A maggio e giugno con altri aveva rubato a Rivalta Bormida la Citroen di Luigi Chiodo, che si trovava in un'autofficina, e ad Acqui l'Opel di Andrea Carosella, parcheggiata nel cortile di casa.

L'UOMO SI E' SUICIDATO

La Gaviese sotto choc per Mimmo

GAVI

Tragedia in casa della Gaviese Calcio. Venanzio Dallavalle, il magazziniere della società, è stato trovato morto nel locale della lavanderia dello stadio. A scoprire il corpo è stato il dirigente Ugo Bagnasco, ieri sera, poco dopo le 17, durante il solito controllo dei locali sociali. L'uomo si era impiccato con una corda di nylon fissata al trave di sostegno dello stenditoio.

Mimmo Dallavalle

Venanzio Dallavalle, «Mimmo» per gli 40 anni, abitava in via XX Settembre 15/5 ad un personaggio molto Animo inquieto, alternava periodi di serenità a fasi di sofferenza. Il presidente Gaviese, Lo- Traverso, lo aveva voluto con sé certo che la responsabilità del nuovo incarico lo avrebbe aiutato a ritrovare il suo equilibrio.

Nell'ambito societario aveva trovato affetto e considerazione ma, nonostante ciò, il suo tormento ha avuto il sopravvento. Sulla scatenante possono soltanto fare illazioni dato che Mimmo non ha lasciato alcun ssaggio di addio. [a. me.]

DOPO LE «SPACCATE» IERI RIUNIONE IN PREFETTURA

Rispunta l'idea dei «video-spia»

ALESSANDRIA

Torna il progetto della telesorveglianza per garantire sicurezza in città. E' stato preso in considerazione ieri durante l'incontro dei rappresentanti dei commercianti - Claudio Ferrando, vice presidente Ascom, Gianni Berrone Confesercenti - e 'assDiego Motta col Comitato provinciale per la sicurezza presieduto dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Incontro chiesto dall'Ascom dopo il susseguirsi di «spaccate» notturne a danni di negozi e l'esasperazione alcuni titolari di esercizi che propanavano di passare a una forma «fai da te» di vigilanza notturna.

La delegazione ha ringraziato per essere stata ascoltata per l'aumentata presenza di pattuglie, anche le forze dell'ordine ritengono che gli episodi che negli scorsi giorni hanno provocato la «forte» reazione dei negozianti non siano opera di vera criminalità organizzata.

Come soluzione per avere comunque più sicurezza è riemersa l'ipotesi della telesorveglianza.

Si pensa ad sistema di telecamere che, sempre sotto il controllo della centrale operativa della questura, potrebbero installate gruppi di operatori commerciali, oppure attraverso le associazioni di vis. «Poche telecamere ben posizionate secondo le indicazioni delle forze dell'ordine - dice Ferrando - potrebbero dare buoni risultati minore spesa. Il questore dato la disponibili ad altri incontri».

Alcuni video in città già ci sono

Intanto i rappresentanti dei commercianti di due categorie a rischio come farmacie e tabaccherie si incontreranno per studiare il modo migliore per realizzare progetto. «Com'è stato sottolineato durante l'incontro - dice Ferrando - è però anche necessaria la collaborazione dei cittadini che devono telefonare alle forze dell'ordine notano movimenti sospetti, un aiuto che come commercianti assicuriamo». [f. m.]

PUBLIKOMPASS

S'inaugura ■ Tortona una mostra di prestigio: durerà sino al 28 marzo

Le immagini di Venezia nel secondo Ottocento

Cinquanta opere esposte da oggi nelle sale di Palazzo Guidobono

TORTONA

S'inaugura oggi, alle 17,30, nelle sale di Palazzo Guidobono, in piazza Arzano, la mostra d'arte di rilievo nazionale «Venezia prima della Biennale. La pittura veneta dall'Unità d'Italia ■ 1895 nelle collezioni private», organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio ■ Tortona in sinergia con il Comune e con patrocinio di Provincia e Regione.

La rassegna, curata dall'Istituto Matteucci di Viareggio, vuole porre l'accento sull'opera di ■■ serie di artisti attivi a Venezia immediatamente dopo l'annessione, nel 1866, del Veneto al Regno d'Italia, e che avendo come riferimento costante la città, la laguna, i suoi dintorni ■ la sua gente, ■■ hanno lasciato un ricordo vivo e schietto, impresso in opere che oggi rappresentano reali testimonianze del passaggio dalla tradizione all'età moderna. Durante il ventennio che precedette la prima Biennale del ■■■ Venezia fu ■■ degli scenari ideali della rinascita del passaggio pittorico ■ ■■■. Fu ■■ stagione di ■■■■■ creatività, durante la quale personalità altamente dotate, nate a cavallo della metà del secolo, superando i limiti dell'Accademia e andando al di ■ delle convenzioni, ■■ emergenti s'imposero come protagonisti: Zandomeneghi, Guglielmo Ciardi, Nono, Favretto, Milesi, Fragiacomo e Tito operarono ■■ svolta decisiva, destinata a segnare un ■■■■■ corso della pittura veneta.

Sono ch■■ 50 i dipinti che delineano il tracciato della rassegna, rappresentando una sorta di viaggio a ritroso nella Venezia del passato, nonché un compendio ■ particolare interesse filologico e di forte impatto visivo.

Gran parte di essi, costituiranno un'autentica sorpresa anche per gli studiosi. Se è vero, infatti, che una vasta letteratura ha contribuito a renderne familiare l'immagine, altrettanto vero è che, per l'occasione, saranno riuniti per ■ prima volta grazie alla magnanimità dei loro attuali, gelosi «custodi».

Non è, dunque, cosa frequente vedere insieme, nella stessa circostanza, le due famose versioni di «Mercato di Badoere», realizzate da Guglielmo Ciardi, rispettivamente nel 1873 e nel'75 e, come se ■■■ bastasse, quella che ha fatto da modelletto della prima. ■■ il vero clou della mostra è dato dagli undici Favretto, anch'essi rigorosamente selezionati secondo un criterio tematico che ne conferma la straordinaria duttilità.

La mostra si potrà visitare dal 6 al 28 marzo (ingresso libero) secondo il seguente ■■■■: lunedì, martedì e mercoledì, dalle 16,30 alle 19,30; giovedì ■ venerdì, dalle 16,30 alle 22; sabato e festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona 0131-822.965; info@fondazionecrtortona.it. Prenotazioni gruppi e scolaresche: 347 7620743.

Due delle cinquanta ■■■ esposte a Palazzo Guidobono da oggi al 28 marzo

Previste nello stesso periodo due iniziative collaterali

Ricordate le gesta di Coppi e le attività del Rotary club

TORTONA

La mostra «Venezia prima della Biennale» è affiancata da una serie di iniziative per conoscere Tortona e il Tortonese attraverso i suoi personaggi più illustri e i momenti che ne hanno segnato la storia. Al Museo delle macchine agricole Orsi, ad esempio, si possono visitare due mostre: una è dedicata al «Campionissimo», organizzata dall'Associazione Fausto e Serse Coppi per ricordare anche Giovanni Cuniolo che ■■ anni fa diede vita alla Milano-Tortona. Ci sono anche riproduzioni su pannello di articoli e pagine ■■ ■■■ Stampa» dedicati a Fausto Coppi, esposti nel '90 per la prima volta al Centro ■ Documentazione di Castellania.

L'altra è una ■■■■■ delle attività del Rotary Club di Tortona ■■■ fondazione (1957) a oggi intitolata «Segmenti di una piccola storia», nel quadro delle celebrazioni ■ del Centenario della fondazione del ■■■tary International. I giorni di apertura sono domani e poi tutti i weekend del mese, oltre al giorno di Pasquetta, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il libretto che illustra tutto il programma riporta il logo della ■■■■ «Venezia prima della Biennale», s'intitola «...e inoltre» ed è reperibile alla Fondazione C. ■. Tortona (0131 822965) e all'ufficio Manifestazioni (0131-864297) o all'ufficio Cultura (0131-863470) del Comune.

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

NELLA CHIESA DELLO SPIRITO [illegible]

L'addio a don Rossi ex parroco di Frassineto

■ Vengono celebrati oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, a Casale, i funerali di don Franco [illegible]. Il sacerdote aveva 69 anni ed è morto l'altro giorno in ospedale, dove [illegible] ricoverato da alcuni giorni. Era da tempo malato. Don Rossi [illegible] diventato sacerdote nel giugno 1961 e per [illegible] stato parroco a Murisengo e poi a Frassineto. Aveva lasciato la parrocchia per problemi di salute. [r. sa.]

[illegible] DELLA PACE

Ragazzi in [illegible] dall'oratorio al duomo

■ Una «carovana della pace» oggi nell'ambito della Festa della Pace diocesana che vedrà la presenza a Casale di centinaia di giovani di elementari e medie. I partecipanti si ritroveranno [illegible] 14,30 all'oratorio del Valentino, quindi la «carovana» percorrerà [illegible] Valentino, corso Giovane Italia, farà tappa in piazza Dante, percorrerà via Roma, con tappa in piazza Mazzini, per raggiungere la Cattedrale dove si terrà la preghiera conclusiva. [r. sa.]

[illegible] A CASALE [illegible] PIAZZA SAN [illegible]

Una serata sarà dedicata ad Alda Merini

Una [illegible] d'arte tutta al femminile

■ Oggi alle 17 a Casale, alla Misericordia, in piazza S. Domenico, si apre l'ottava edizione [illegible] rassegna «Donna in Arte», rassegna tutta al femminile organizzata dal circolo culturale Ravasenga che vedrà la presenza delle opere di 19 artiste. La mostra è aperta fi[illegible] all'11 marzo, visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30, [illegible] e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. In programma anche una serata dedicata alla poesia di Alda Merini. [r. sa.]

OVADA

«Donne e Resistenza» Un dibattito alla Loggia

■ Oggi alle 15 a Ovada, [illegible] Loggia di San Sebastiano, altra iniziativa nel programma del 60° della Liberazione, con un incontro su «Le donne e la Resistenza». Paolo Bavazzano, ricercatore dell'Accademia Urbense, intervisterà alcune protagoniste e testimoni della Resistenza a Ovada, accompagnando il racconto con immagini d'epoca, tratte dall'archivio Polo. Interverranno Carla Nespolo, presidente dell'Isral, e Lorenzo Pestarino, vice presidente dell'Anpi di Ovada. [r. bo.]

FORSE A GIORNI LA NOMINA DEL COMMISSARIO, LUNEDI' RIPRESA DEL LAVORO PER 150 DEI 260 DIPENDENTI

La Mecof sarà «sotto tutela»

E' stata chiesta l'amministrazione controllata

Renzo Bottero
OVADA

La Mecof ha chiesto l'ammissione all'amministrazione controllata e il Tribunale già nei primi giorni della settimana potrebbe nominare un commissario giudiziale.

Ci sono tutte le condizioni perché la procedura sia avviata: la supporta il piano tecnico operativo per il rilancio dell'azienda che è stato presentato nell'incontro di martedì a Roma, al Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione della Presidenza [illegible] Consiglio dei ministri. E c'è la presenza di [illegible] per un valore di 16 milioni di euro.

Con la concessione dell'amministrazione controllata verrà azzerata la situazione finanziaria, ma per quanto riguarda i 242 dipendenti c'è l'impegno per un acconto che verrà erogato lunedì: mille euro ciascuno.

Intanto, da lunedì 150 dipendenti riprenderanno il loro posto di lavoro, mentre gli altri usufruiranno della cassa integrazione.

Di fronte a questa [illegible] situazione i sindacati non [illegible] pronunciano, mentre il sindaco di Ovada, Andrea Oddone, che ha [illegible] seguito da vicino le vicende della Mecof, dice di non essere ancora informato della richiesta di amministrazione controllata, ma [illegible]ge: «Positivo è il fatto che da lunedì nello stabilimento si riprenda il lavoro [illegible] 150 dipendenti, mentre mi auguro che venga attuata una rotazione per la cassa integrazione per tutti, naturalmente tenendo conto di particolari professionalità». «Comunque - aggiunge - è importante che l'azienda vada avanti, perché, come è noto, alla Mecof è legata anche [illegible]a grossa parte di indotto che interessa tutto l'Ovadese e le vallate dell'Orba e dello Stura».

CASALE

Osservatorio sull'occupazione

■ Comune e Provincia realizzeranno [illegible] Osservatorio sulla situazione occupazione del Casalese, per mettere in atto [illegible] [illegible] per cercare di risolvere i problemi [illegible] lavoratori di fabbriche in crisi, [illegible] posti di lavoro a rischio. Lo ha annunciato l'assessore al lavoro Gianni Crisafulli in Consiglio comunale [illegible] risposta a un'interrogazione di Beppe Filiberti (Lega), che chiedeva quali iniziative avesse intrapreso il Comune per far fronte [illegible] situazione occupazionale di Iar, Rotomec e Patelec. [f. n.]

Una delle recenti manifestazioni di protesta dei lavoratori Mecof di Belforte

FERITA ANCHE AL VOLTO

Portalettere assalita da due cani

MURISENGO

Brutta avventura per la portalettere di Murisengo nella tarda mattinata di ieri: è stata azzan[illegible] da due cani ed è finita all'ospedale [illegible] Casale con serie ferite al volto.

Ivana Ferrando, 48 anni, di Murisengo, stava consegnando [illegible] corrispondenza in via Casale, nell'abitato di San Candido, quando, scesa dall'auto per la consegna nelle [illegible] abitazioni, è [illegible] assalita alle spalle [illegible] un pastore tedesco [illegible] nove anni e da un meticcio sfuggiti da un portone rimasto aperto dall'altro lato della strada. Con ferocia il cane più grosso ha spinto la portalettere contro una recinzione e dopo averla buttata a terra l'ha azzannata al viso, alle spalle e al seno.

Provvidenziale è stato l'intervento di un automobilista, che ha liberato la portalettere dalla furia dei cani, che fortunatamente non l'avevano morsicata alla gola. L'uomo ha fatto salire la donna sull'auto, recandosi all'incrocio di Villadeati dove c'era [illegible] pattuglia dei carabinieri di Murisengo. I militari hanno immediatamente allertato il 118 e prestato i primi soccorsi alla donna ferita e sotto choc.

Al pronto soccorso di Casale le sono stati applicati vari punti [illegible] sutura. Le ferite più gravi [illegible] quelle al volto. Ivana Ferrando è stata dimessa nel pomeriggio. [g. sc.]

Nel 2004 vinse Marcos Serrano

LA CLASSICISSIMA E' ALLA 90ª EDIZIONE, IL RIFORNIMENTO A VIGNALE. IL PERCORSO DELLA CORSA

La Milano-Torino sulle strade del Monferrato

I ciclisti sono attesi a Casale intorno alle 13,30, poi il passaggio nell'Astigiano

Torna la Milano-Torino e attraversa il Casalese e l'Astigiano. [illegible] la decana delle gare ciclistiche italiane (risale al 1876) ed [illegible] ormai giunta alla 90ª edizione. Anticipata rispetto all'iniziale 12 ottobre, fa [illegible] prologo ai grandi appuntamenti di primavera. La gara si disputa sulla distanza di 199 chilometri, con partenza alla 11,45 da Novate Milanese.

Casale sarà in parte «blindata» per il passaggio della classicissima del ciclismo. I corridori sono attesi in città oggi intorno alle 13,30. La carovana giungerà a Terranova per poi [illegible] a Casale dal ponte sul Po, quindi attraverserà San Germano e percorrerà la Roncaglia-Altavilla per salire a Vignale e spostarsi nell'Astigiano in direzione Montemagno. La circolazione verrà chiusa una mezz'ora prima del passaggio dei corridori, quindi il traffico a Casale resterà bloccato dalle 13 fino alle 14, [illegible] apertura immediata delle strade appena dopo il passaggio dei ciclisti.

Queste le strade interessate dal passaggio della corsa: via Adam, a Oltreponte, ponte sul Po, viale lungo Po, un tratto di via XX Settembre, corso Manacorda, [illegible] Sant'Anna, via Buozzi, viale Ottavio Marchino, via Bligny, corso Valentino, sottopasso, San Germano, bivio per Vignale-Altavilla.

A Vignale è previsto il rifornimento (ore 14,09, alla media di 44 km/h), [illegible] corsa si sposta poi sulle strade dell'Astigiano, toccando Montemagno (14,19), Castagnole Monferrato (14,23), Valenzani, Quarto, Asti (chiusura delle strade alle 14 e [illegible] previsto verso le 14,40 [illegible] Alessandria, piazza 1° Maggio, corso Volta, largo Martiri, corso Dante, viale Partigiani, corso XXV Aprile, [illegible] Ivrea), Serravalle, Cortanze (15,07), Gallareto, Castelnuovo Don Bosco (15,26), Moriondo.

I corridori affrontano nel finale la salita di Superga e percorrono la panoramica fino a Pino, quindi il tuffo su Torino e l'arrivo in corso Casale, a lato dello storico Motovelodromo «Fausto Coppi». La scorsa edizione fu vinta dallo spagnolo Marcos Serrano. [r. sa. - ca. l.]

INIZIATIVA PER RISPARMIARE, INTANTO NELLA CITTA' TERMALE PROSEGUONO I LAVORI

Ospedali di Acqui, Novi e Ovada Un solo centro di sterilizzazione

[illegible] [illegible] Ferrise
ACQUI TERME

A quando l'ultimazione dei lavori all'ospedale? In città c'è chi si pone l'interrogativo, dopo che è circolata insistentemente la voce di [illegible] mancanza di fondi per i lavori di adeguamento per i restanti piani dell'edificio non ancora assoggettati alla ristrutturazione in vista dell'accreditamento regionale.

«Entro la fine del [illegible] di maggio verranno ultimati i lavori [illegible] ristrutturazione del terzo piano, dove verrà ospitata una parte del dipartimento chirurgico. Una volta ultimato il trasferimento di Chirurgia, avranno inizio i lavori per la ristrutturazione del secondo piano e quindi quelli del quinto piano, con fondi messi a disposizione della Regione Piemonte - spiega il geometra Claudio Borsa, responsabile del servizio tecnico dell'Asl [illegible] -. Entro la fine dell'anno si procederà alla ristrutturazione anche del primo piano, dove verranno ospitati gli ambulatori. Per quanto riguarda invece il Pronto soccorso, verrà trasferito nel nuovo edificio entro giugno, [illegible] modo da ottenere l'accreditamento dell'intera struttura entro la fine dell'anno».

Tra i lavori ultimati proprio in questi mesi c'è il trasferimento nel capannone adiacente alla struttura ospedaliera della farmacia interna, che prima [illegible] trovava al pian terreno, vicino all'ingresso principale. Il servizio farmaceutico è quindi entrato a far parte del Gum, Gestione unificata magazzino, che [illegible] acc[illegible] la farmacia al magazzino dell'Economato. I farmaci non sono più ospitati negli scaffali ma in [illegible] serie di armadi mobili. La consegna diretta dei medicinali [illegible] pubblico avviene ora attraverso un apposito sportello del magazzino unificato.

Il nuovo blocco dell'ospedale di Acqui e un'immagine della farmacia, ora trasferita in un vicino capannone I medicinali non sono più ospitati negli scaffali ma in una serie di armadi mobili La consegna diretta al pubblico avviene ora attraverso un apposito sportello del magazzino unificato

«Tra le prossime scelte che verranno [illegible]te d[illegible] direzione dell'Asl 22 c'è la creazione di un'unica centrale di sterilizzazione per i tre presidi ospedalieri di Acqui, Ovada e Novi - prosegue Borsa -. I [illegible] di ferri chirurgici sterilizzati giungeranno così di[illegible] nelle sale operatorie in base alle necessità delle varie équipe. Inoltre, per quanto riguarda il servizio di Radiologia, riteniamo di passare in breve tempo [illegible] [illegible] del noleggio delle attrezzature radiologiche per evitare problemi legati [illegible] fermi macchina improvvisi dovuti alla vetustà o alla mancanza di pezzi di ricambio delle varie diagnostiche».

S'INAUGURA DOMANI

A Quaranti il monumento alla vite

QUARANTI

«La vite rappresenta l'unica fonte di guadagno e di lavoro su queste colline, bisogna quindi trattarla bene e trasmettere ai giovani, quelli che sono rimasti a lavorare in agricoltura, [illegible] messaggio che nei secoli dei frutti della vite [illegible] sempre arrivato il reddito per tirare avanti: Lo ricorda Luigi Scorazzi 65 anni, di cui quasi 50 passati a lavorare la terra, dal [illegible] sindaco di Quaranti, la più piccola «Città del vino» d'Italia.

Domani sarà lui ad inaugurare il monumento realizzato da un artigiano di Lecco [illegible] disegno di Lorenzo Perrigotti, un giovane coltivatore del luogo: è un omaggio alla vite e raffigura otto radici di vitigno che intrecciandosi tra loro formano la pianta, alla quale sono appesi otto grappoli a simboleggiare [illegible] varietà di viti coltivate sul territorio [illegible]. E' stato collocato vicino al ponte levatoio all'ingresso del [illegible] castello, distrutto nel 1250.

Per L[illegible]i Scovazzi la festa di domani è anche «un modo per ritrovarci tutti insieme a riflettere: ci saranno anche molti contadini dei paesi vicini, legati dal nostro stesso destino. La vite è vita per noi, ma anche per le migliaia di persone che lavorano e vivono grazie all'indotto del nostro settore. Purtroppo le certezze dal reddi[illegible] [illegible] ci sono più e noi contadini siamo alla disperata ricerca di un modo per rimargere».

Sarà monsignor Giovanni Galliano, alle 10, a benedire il monumento e dopo l'inaugurazione [illegible] «Museo diffuso di Civiltà rurale», nel salone, moderato da Sergio Miravalle della Stampa, si svolgerà il dibattito: «Cosa rappresenta la vite nei nostri territori». E' previsto l'intervento del sottosegretario Maria Teresa Armosino e del presidente della Provincia Marmo. [o. p.]

MASSIMO D'ALEMA

APRE LA CAMPAGNA ELETTORALE DS

DOMENICA 6 MARZO 2005

ORE 15 · ALESSANDRIA

CINEMA [illegible] - DOPOLAVORO [illegible] - VIALE B. RAVENNA, [illegible]

SARANNO PRESENTI

MARA SCAGNI
Sindaco di Alessandria

MERCEDES BRESSO
Candidata alla Presidenza Regione Piemonte

[illegible] MOCCHINO [illegible]
[illegible] GIANFRANCO CHIAMPA
[illegible] RITA ROSSA
[illegible] DAVIDE SANDALO
[illegible] ALDO [illegible]
Candidati Consiglieri Regionali in Piemonte

Riprendiamoci il nostro futuro.
in Piemonte

DEMOCRATICI DI SINISTRA
PER BRESSO

Nella zona destinata alle attività produttive investiti 5 milioni di euro

Sinergie per l'area industriale Rebba

L'intesa Piemonte-Liguria favorirà insediamenti

OVADA

Con l'area attrezzata per le attività produttive della Rebba, l'obiettivo è quello [redacted] dare non solo risposta alle aziende ovadesi che devono ricollocarsi per motivi di incompatibilità urbanistica e ambientali o intendono espandersi, ma anche a quelle operanti fuori dal territorio comunale.

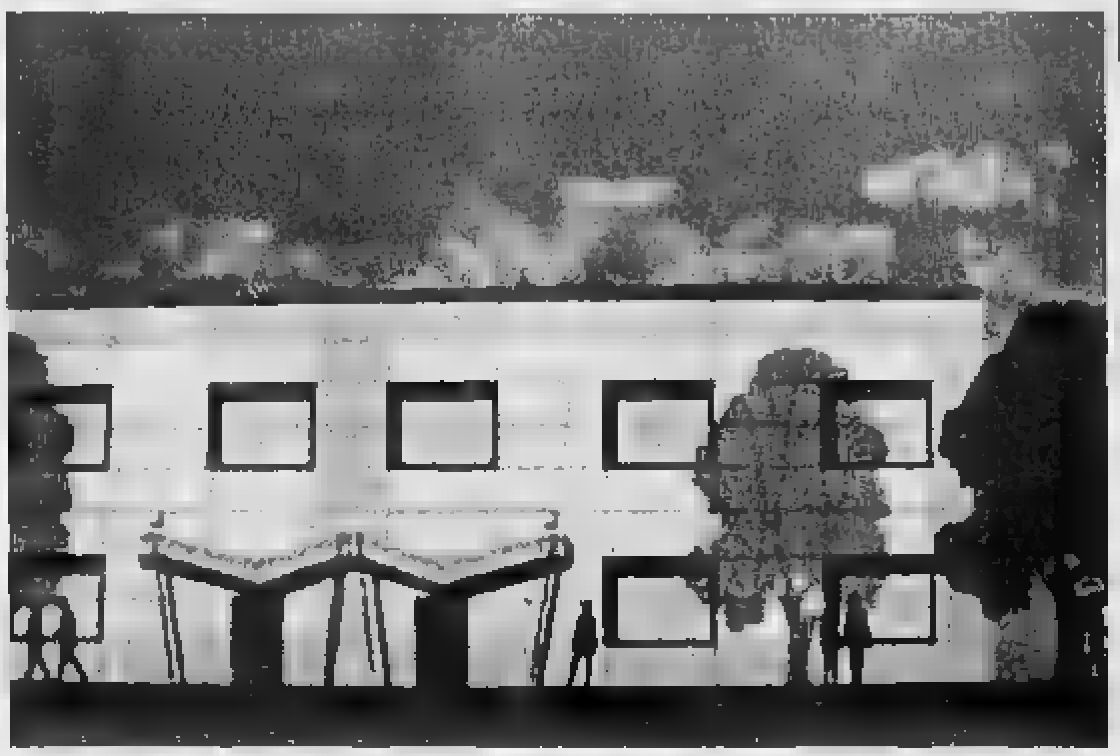
Un'attenzione particolare è rivolta alla Liguria: in tale ottica, nei giorni scorsi, nella sede della Regione Liguria, [redacted] iniziativa della Finpiemonte e della Filse, è stato presentato il piano. Le due società di intervento delle rispettive regioni, hanno individuato [redacted] percorso sinergico per la promozione dell'iniziativa in ambito ligure, che successivamente dovrà trovare altre occasioni [redacted] collaborazione.

«La realizzazione di aree industriali attrezzate, promosse da singoli operatori [redacted] dalle amministrazioni comunali - è stato detto - è tema di estrema attualità: si giustifica così [redacted] decisione presa [redacted] Soprin, società controllata da Finpiemonte, e dal Comune di Ovada, di attuare un progetto di sviluppo secondo modalità già collaudate su numerose aree, in particolare nel settore logistico».

All'incontro di Genova ha partecipato anche l'assessore al bilancio di Ovada, Franco Caneva, che aveva avuto già una funzione determinante quando era assessore provinciale, nel portare avanti questa iniziativa che ha visto, nell'ambito dell'attuazione [redacted] Docup 2000-2006, [redacted] cofinanziamento per le op[redacted] di urbanizzazione dell'area di circa 1.627.000 euro.

L'area, per cui è previsto un investimento totale di oltre 5 milioni di euro, si estende su un totale di 107 mila metri quadrati, di cui 75 mila mq destinati alle unità immobiliari che saranno di elevata qualità ambientale ed architettonica.

Gli spazi alla Rebba di Ovada hanno un costo di due o [redacted] volte [redacted] di quelli genovesi, anche [redacted] c'è [redacted] ricordare che in sede locale, anche in occasione della discussione del bilancio di previsione 2005, c'è chi ritiene il prezzo sempre elevato, determinato dalla caratteristiche dell'insediamento, dove saranno disponibili diverse tipologie dimensionali di lotti, aggregabili tra di loro [redacted] frazionabili, in modo [redacted] soddisfare le diverse esigenze. Ogni lotto [redacted] dotato di spazi di movimentazione e parcheggio, con doppio accesso. Gli spazi costeranno [redacted] euro al [redacted] quadro per le superfici intorno ai [redacted] comprensivi di terreno pertinenziale e [redacted] euro per quelle intorno ai 500 mq maggiorati di Iva.



L'area [redacted] realizzata in un disegno: così dovrebbe essere la nuova zona per le attività produttive del Comune di Ovada

Ovada, per tutto marzo l'azienda stuzzicherà la clientela con proposte interessanti

E' il mese della piastrella da «Edil M»

Vasta campagna promozionale e sconti fino al 50%

Un'immagine dell'Edil M, azienda ovadese leader nella vendita di piastrelle e materiali per l'edilizia

OVADA

«Come è bella la piastrella»: è l'originale [redacted] ideato per la campagna promozionale che anche quest'anno l'Edil M di Ovada lancia per tutto marzo, mettendo a disposizione della clientela ogni genere di piastrelle e proponendo sconti che vanno dal 40 al 50% sui listini originali delle ditte produttrici di ogni singolo articolo. Nell'ampio emporio, nel [redacted] Ovada-Molare dell'ex statale 456 del Turchino, il titolare della [redacted] M, Auro Morielli, con i suoi collaboratori, [redacted] in condizione di accontentare le più svariate esigenze dei clienti, proponendo prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti, ma offrendo anche prodotti delle più rinomate marche che attualmente sono presenti sul mercato del settore, dalla «Marazzi» alla «Santagostini», dalla «Tagina» alla «Biscazza», alla «Casa dolce casa», ma l'elenco può continuare. Ma, nell'ambito della campagna promozionale che la Edil M propone puntualmente [redacted] marzo, comprende anche sanitari di altrettanto prestigio, Ideal Standard, Cesani, Jacuzzi, Antonio Lupi, tanto p[redacted] citarne alcuni. [redacted] la clientela sa bene che tutte le proposte [redacted]o valide: una conferma che viene anche dal fatto che l'esperienza del mese dedicato alla piastrella è ormai ventennale.

L'Edil M è un'azienda da 30 anni [redacted] disposizione della clientela, perchè ha iniziato l'attività nel 1975 ed è anche [redacted] condizione di dare altre risposte alle esigenze nel campo dell'edilizia, compresi materiali speciali per isolamento, per copertura [redacted] quant'altro [redacted] nel settore.

E.L.C.I. S.C.a R.L.
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - INDUSTRIALI
CISQ ISO 9001:2000

Viale Rimembranze, 2 - [redacted]
Tel. 0143.835396 - Fax 0143.824105 - e-mail: elci-scarl@libero.it

COSTRUZIONE RISTRUTTURAZIONE
SEZZADIO (AL)
Via Aleramo 13
Cellulare
0338 1310542
COSTI MOLTO COMPETITIVI

IMPRESA EDILE
CAMPANA DOMENICO
SOSTITUZIONE GRONDAIE
[redacted] GRATUITI
RIFACIMENTO TETTI
BONIFICA COPERTURE
[redacted]
ED ETERNIT
Per la garanzia della Vostra casa, [redacted] a disposizione la [redacted] SERIETÀ e la nostra [redacted] DECENNALE.

Decor 2
[redacted] Torello Luca
Mongiardino, 23
15070 TAGLIOLO M.TO (AL)
Tel. [redacted] - Cell. 339.5054612
Controsoffitti cartongesso
Tinteggiature interne ed esterne
Applicazione stucchi [redacted] rosoni
Trattamento antimuffa
Isolamenti termici e acustici
Trattamento umidità ascendente
Impermeabilizzazioni
Riparazioni cemento armato

EDIL-M
s.a.s. di MORRIELLI A. & C.
■ PAVIMENTI
■ RIVESTIMENTI
■ SANITARI
■ RUBINETTERIE
■ ARREDOBAGNO
• PARQUETTES
via Molare, 62 - OVADA (AL)
Tel. 0143.822777 (3 linee) - Fax 0143.822771
E-mail: edilm@tiscalinet.it - www.edilm.com

NUOVA BMW SERIE [redacted] BERLINA. VENITE A SCOPRIRLA DAL [redacted] MARZO.
BMW Serie 3 Berlina
www.bmw.it
Piacere di guidare
Sabato 5 e domenica 6 marzo la berlina sportiva vi aspetta nei nostri saloni.
Concessionaria BMW Rolandi Auto - Via del Lavoro, 35 Zona Art. D/3 - Tel. 0131 347131 - ALESSANDRIA Strada Statale 10 per Voghera Loc Vilona - Tel. 0131 670136 - TORTONA

MUSICA

Duo pianistico e coppia di organiste

■ Per la stagione di spettacoli «I volontari e l'arte», su iniziativa di Aprova, Aveas ■ associazione musicale Concentus, ■ 21,15 al Teatro Parvum di via Mazzini ■ del duo pianistico Massimo Acuto e Massi- ■ Gabba. Brani di Mozart e Schubert. Di ■ un duo, alle 18, nella chiesa del Carmine di Alessandria: per il ciclo «La musica e il sacro» si esibiscono Cristina Coltella all'oboe e Daniela Scavio all'organo. Le musiche sono di Castrucci ed Haendel. [g. lo.]

BENEFICENZA

A Silvano spettacolo per il popolo argentino

■ Questa sera, alle 21, al teatro della Soms di Silvano serata di beneficenza a favore del popolo argentino. Si rafforza il legame stabilito da Beniamino Riccardi, già parroco del paese, che ■ continuato la propria missione di sacerdote in America del Sud. La serata di intrattenimento, organizzata dall'oratorio, vede ■ partecipazione del Gruppo Cantachiaro, dei giovani ■ Soms e dai ragazzi dell'associazione Don Chisciotte. [r. bo.]

NEI LOCALI

I Beggar's Farm sul palco

Beggar's Farm ■ Novi ■ Bernardo Lanzetti

■ I Beggar's Farm suonano ■ all'Iva ■ Novi ■ ndo Lanzetti (ex Pfm). Danze alla Cometa di sale ■ Harmony Show. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con l'orchestra Valentina. Al Chi cerca Trova ■ Alfiano suonano gli Steam House. All'Archivolto di Altavilla e al Denlro di Gaminella musica house e commerciale. A Casale nel salone Prime Viole si balla con Liscio 2000, al Divina con Virace. Al Colosseo l'Albert Band. Al Mephisto di Lu suonano i Venus. [r. al.]

ALLA LOGGIA DI OVADA

Le immagini di Castel fotografo delle modelle

■ Da oggi al 3 aprile, alla Loggia di San Sebastiano di Ovada, è allestita la mostra di immagini scattate dal fotografo ■ moda Giovanni Castel, nipote di Luchino Visconti ■ autore di scatti per riviste italiane e internazionali. La inaugurazione è oggi, alle 18, presente l'autore. Apertura nel weekend, ■ orario 10-12,30 e 15,30-19,30. L'iniziativa è di Andrea Gaione ■ collaborazione con il circolo «Photo 35» di Ovada. [r. bo.]

IL COMICO GENOVESE STASERA AL PALAFERRARIS: DA CASALE C'E' CHI GLI HA SCRITTO DI ROTONDE, RISCHI ECOLOGICI, TRENI

BeppeGrillo.it, spettacolo interattivo

Tanti spunti dai messaggi dei fans

Brunello Vescovi
CASALE

In un suo show di qualche anno fa non era stato tanto tenero con le ■ tecnologie: «Computer, stampante, telefonino, videocamera, apricancello: miniaturizzati come sono ce li portiamo tutti addosso - diceva -. Così diventiamo facchini di noi stessi, con un bagaglio sempre più pesante». E continuava chiedendosi: «Spedire un email da qualunque posto è un sogno o un incubo?». Per concludere, lapidario: «Basta, time-out».

Il ■pe Grillo ■ oggi non prende più a mazzate i computer: è diventato un esperto di blog, i diari on-line: ha pure aperto un sito (www.beppegrillo.it, naturalmente) per tastare il polso alla gente, raccoglierne gli sfoghi e trasformarli in spunti per le sue battute al vetriolo.

Così è possibile che nel suo spettacolo di stasera al PalaFer- ■ (inizio alle 21,30, biglietti praticamente esauriti, info: 348-5157853) ■ ■ ■ risposta al signore ■ ■ gli ■ : «Il paese hanno costruito una rotonda così piccola, che per girarci intorno bisogna fare manovra», mentre un altro da Casale rimpiange i «cari vecchi semafori».

Ben conoscendo l'animo ecologista di Grillo c'è chi solleva la mai chiusa questione-amianto («Beppe, ■ dimenticarla mai: ti ringrazieranno anche quelli che non ci sono più») e chi punta l'indice sul «rischio chimico elevatissimo ■ provincia» ■ tutte quelle aziende - da Solvay Solexis a Michalin, PPG, Invex - concentrate in pochi chilometri. C'è anche chi ■ fa notare come ■ ■o spettacolo si terrà a due passi da uno dei nostri 4 ostaful-chi radioattivi».

Ha già il tono ironico chi rileva che ■ Casale è ■ il primo distributore di gas metano in Piemonte, e forse in Italia, mentre ■ ■ un solo bus che va a ■... ■ forse il Comune installerà l'impianto su un paio d'auto di servizio». Altri argomenti proposti al comico genovese in messaggi sparsi sono l'assenza di spazi sociali per i ragazzi, lo sfaldamento del tessu- ■ industriale, il taglio dei treni, lo spreco di energia, la scarsa perizia nel tracciare piste ciclabili. Di carne al fuoco Grillo ■ avrà: per il momento, benedice in ■ perché grazie a un ■ appello on-line ha trovato chi l'ha aiutato a «sbrigare» la sua cantina. Poi, più serio, aggiunge che ■ ■ è un mezzo per diffondere informazioni ■ che il governo ci fiochi il naso. E ci scherza su. Ma le sue non sono battute che passano e vanno: lui dice che è contento se la gente prima ride, ma dopo un paio d'ore comincia a pensarci su.

Beppe Grillo durante un ■ monologo: ■ ■ l'argomento Internet

la parola ai lettori

Scrivete a:
Redazione
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
■ 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

● «Domeniche a piedi una bella opportunità se le vie sono ■ posto»

■ «Un ringraziamento da fantascienza»

Non sempre tutto il male vien per nuocere. Per chi (non è il mio ■ per fortuna) nel contesto della vita quotidiana, ha tempi limitati per soddisfare bisogni primari o ho, quali il recarsi a supermercati ■ semplicemente al bar, l'uso dell'autovettura è l'optimum. Quando vi è il divieto ■ circolazione per limitare l'inquinamento atmosferico, è bello e salutare soprattutto fare due passi a piedi per le vie semideserte della città. Se però hai la disavventura (se così può definirsi) di abitare in una zona vicina ■ centro storico, devi stare molto attento ■ non incespicare in qualche sporgenza dei lastroni di pietra che compongono ■ perimetro calpestabile del marciapiedi... Arrivo allo specifico. Di sera, soprattutto, è proibito distrarsi nel percorrere a piedi certe vie, che partono dalla centralissima piazza della Libertà, come via Mazzini, ■ Pontida, ■ Guasco. Per non parlare poi di quelle che si ■ no: ■ Piana, via Savonarola, eccetera. Ora è giusto che sia stata sistemata a dovere piazza Giovanni XXIII, piazzetta S. Lucia, ■ ■ Vescovado. Però il tratto ■ strada che prosegue da quest'ultima e dopo l'intersezione prende il nome ■ via Savonarola è imperconibile sia ■ macchina che a piedi. Che l'alluvione del '94 abbia contribuito ad abbassare notevolmente il fondo stradale è noto. Ma quali lavori ■ sistemazione del fondo stradale e dei marciapiedi ad esso annesso sono stati fatti? Solo e unicamente squallide e provvisorie rappezzature con bitume che il gelo e la pioggia hanno fatto ben presto scomparire! A quando, bilancio permettendo, una sistemazione più decorosa della strada cui feci riferimento poc'anzi? La data delle elezioni amministrative non è molto lontana! Grazie signor sindaco, ■ questa mia osservazione verrà accolta, nel restante periodo in cui lei rimarrà a dirigere la nostra paziente città, i suoi abitanti invecchiando hanno bisogno di non ricorrere alle cure del pronto soccorso se distratti ■ prendono qualche malaugurata storta. Grazie per la comprensione.

LUCIANO '80, Alessandria

Gradirei esprimere tutta la gratitudine per l'efficienza dimostrata dall'amministrazione, durante la nevicata del 3 marzo. Infatti, nonostan- ■a precipitazione nevosa (a dire il ■, ■ durata e intensità non eccezionale) la strada provinciale SP 140, opportunamente ed adeguatamente cosparsa di sale già a partire dalla ■ ■ 2 in ottemperanza agli avvisi diramati dagli uffici meteo e prontamente recepiti, è comunque risultata perfettamente agibile ■ tutta la ■ lunghezza anche grazie al pronto intervento dei mezzi sgombraneve. A chi mi sto rivolgendo? ■ nessuno. E' la trama di un film di fantascienza, che noi poveri reietti della ■ Borbera mai riusciremo a trasformare in realtà.

DANIELE BELCECCHI, Borghetto

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 1■ (DI ■ BATTUTE)

A CASTELNUOVO SCRIVIA SI RAPPRESENTA «LA CENA DEI CRETINI». ALTRE RECITE A CASSANO E BASSIGNANA

All'Ideal di Rosignano antologia di arie d'operetta

Commedia in dialetto genovese ■ Ovada, a Stazzano la storia di San Francesco

Al salone Ideal di **Rosignano** stasera, con inizio alle 21, la compagnia Torino Teatro e Operetta porta in ■ al salone Ideal «C'era ■ volta l'operetta» ■ ■yuki Hayakawa, Alessia Gonella, Eleonora Rasetto, Sebastiano ■ ■ e Giorgio Menicacci, con Sandro Cuccini ■ pianoforte e Anna Zamuner ■ ■ recitante. Posto unico a 10 euro; info e prenotazioni allo 0142-488009.

Per il quinto appuntamento della 9ª ■ testrale allo Splendor di **Ovada**, stasera alle 21 la compagnia dialettale Commedia Zenelze presenta «A Lumea do Dojas», scritta da Emilio Del Maestro, fondatore nel '45 della compagnia. Protagonista un'ambiziosa signora con il pallino dell'antiquariato che s'ingegna a voler ■ ■ a tutti i costi un passato di nobiltà con cui dar lustro alla casa. ■ così, lavorando di fantasia, clamorosamente scopre nel marito niente di meno che un discendente di Andrea ■. Il ricavato della ■ (ingresso ■ euro) sarà devoluto all'Aido. A **Stazzano** la compagnia amatoriale Della Sala presenta alle 21, nella sala comunità, la commedia «La storia di San Francesco», liberamente tratta dal musical «Forza venite gente». Il ricavato andrà ai profughi dello Sri Lanka. La compagnia amatoriale Due per Sei presenta, alle 21, al Lux di **Cassano**, la commedia «Una mano a poker». Sempre alle 21, nella sala Pessini, di **Castelnuovo Scrivia**, viene rappresentata «La cena dei cretini» dagli Instabili di Tortona. Al Circolo culturale comunale di **Bassi-** ■ alle 21 i volontari della Cri di San Salvatore. Lu ■ Castelletto Monferrato, raggruppati nella compagnia Le Sirene Ambulanti, portano in scena la commedia «La stazione, arrivi e partenze». [r. al.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. ■ ■. **Acqui:** Cri ■ ■; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. ■ 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** ■ 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Casa-** ■ Cri 0142 452.298; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castelnuovo S.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde** ■: 0143 477477. **Corlina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde ■ 79■. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Ricaldone, Cecimiano e Mirabello M.to:** Miseri- ■ 0142 .640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 ■. **Ponzano:** ■ 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788.666. **Sarezzano S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde■ 5.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** ■ 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (0131 252.329), aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e assistenza, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a rotazione dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (0144 322.556). *Cignoli*, via ■ 7 (0144 322.488) *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920)
Casale: Cucchiara, corso Manacorda 30 (0142 452.188).
Novi: *Giani*, via Girardengo 13 (0143 20.17). *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 2166) *Valletta* via Garibaldi 7 (0143 2331)
Ovada: ■, ■ Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: Zerbi, via ■ 220 (0131 861939) *Comunale 2*, strada Vigazzolo 2 (0131 861.264)
Valenza: *Comunale 2*, viale ■ 37 (0131 927.511).

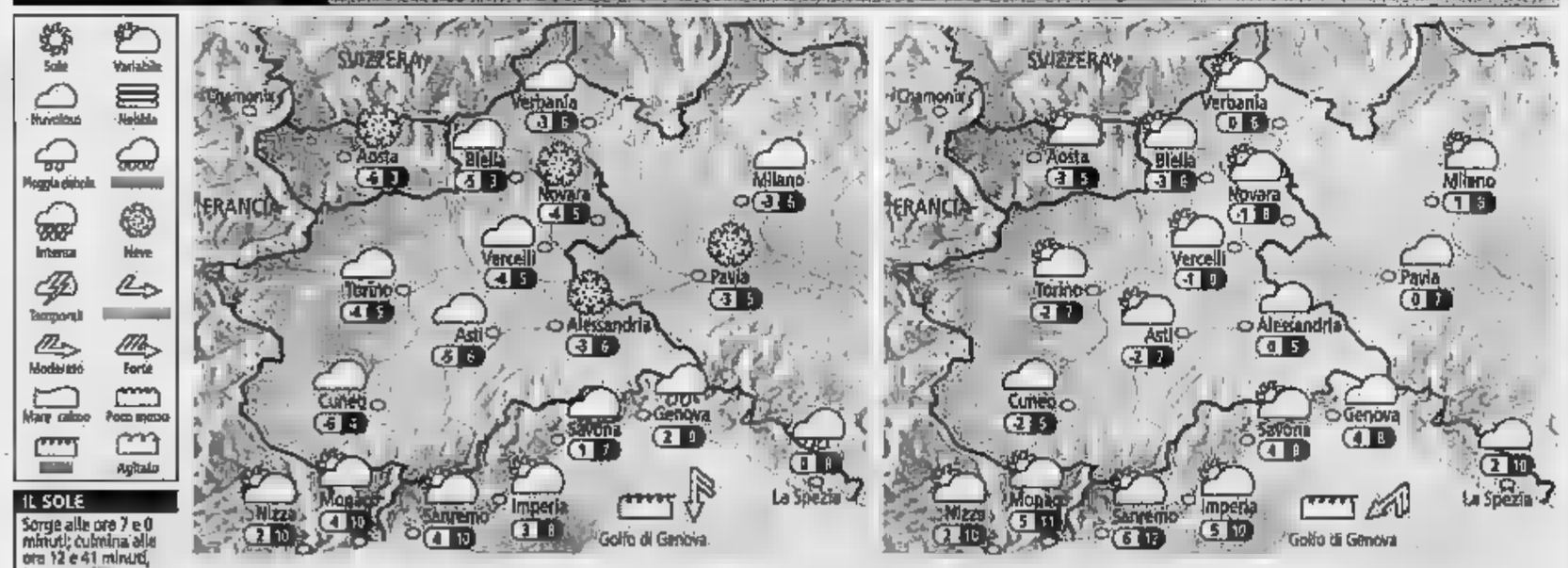
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 266.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 635.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castelnuovo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 ■; **Corlina:** 0142 943.423; ■ no: 0131 791.615/7; **Gavi:** 0143 642.561; ■ 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

■ssandria: 0131 206.537 - e. infantile. 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO — IN PIEMONTE E LIGURIA E VALLE D'AOSTA — A CURA DI "METEO ITALIA" - www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti,
■ 18 e 22 minuti
Si leva alle ore 4 e 2 minuti; cala alle ore ■ e 59 minuti

OGGI Al mattino ■ medio-alte su tutti i settori. Addensamenti più compatti sulla Val d'Aosta, con qualche nevicata sulle treste. Il giornata ulteriore aumento della nuvolosità ovunque, con possibilità di locali rovesci di neve soprattutto su Novarese, Alessandrino e Appennino Ligure centro-orientale fino a quote molto basse. Più asciutto sui restanti settori. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Al mattino nubi su Liguria, Alessandrino e basso Novarese. Qualche effimera nevicata sui versanti padani dell'Appennino Ligure, in attenuazione. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata migliora ovunque, fino ad avere cielo sereno su tutti i settori entro la ■. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati ■ Alpi e Liguria, ■ altrove.

Sabato 5 marzo
riapre
la VALMILANA
PIZZERIA - BAR
Bleus rock ■ 22,00
Big Fat Mama
Concerto gratuito
Via Valmigliaro, 12 - VALMADONNA
Tel. 0131.508006/7
Aperto tutti i giorni tranne il lunedì

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Casale, la tradizionale rassegna verrà inaugurata venerdì

In Mostra anche enti e istituzioni

Guida agli stand della 59ª San Giuseppe

CASALE

Dieci giorni di Mostra di San Giuseppe all'insegna di artigianato, gastronomia, arte, convegni e divertimento. Si partirà venerdì 11 con il tradizionale taglio del nastro, alle 18, da parte del presidente della Provincia, Paolo Filippi, e si andrà avanti fino a mezzanotte di domenica 20 marzo.

Ecco una breve guida, uno ad uno, degli stand istituzionali che i visitatori incontreranno lungo i due chilometri di percorso della 59ª edizione della San Giuseppe.

UNIONE ARTIGIANI CNA

Realizzato per la prima volta tre anni fa, lo stand dell'Unione artigiani Cna è diventato in breve un punto di riferimento importante nella Mostra casalese, che il pubblico ha dimostrato sempre di gradire molto. Anche per l'edizione del 2005 è previsto uno spazio di quattrocento metri quadrati interamente dedicati all'associazione e in cui «si esibiranno» i migliori artigiani attestati come «eccellenti» dalla Regione Piemonte. In tutto saranno illustrate una ventina di mestieri, con artigiani che a turno daranno dimostrazione dal vivo della loro arte. Alcuni sono veramente particolari: rilegatori, restauratori, ebanisti, e poi tanti esperti di altri settori.

LIBERA ARTIGIANI

L'associazione Libera artigiani della provincia di Alessandria è un ente storico fondato pochi mesi dopo la fine della seconda guerra mondiale, nel luglio del 1945. Alla Mostra di San Giuseppe non è soltanto presente per illustrare i propri servizi, ma anche per dare un esempio concreto delle attività dei suoi iscritti e magari spingere tanti ragazzi a scoprire la bellezza di un mestiere artigiano. In fiera l'associazione ha allestito una considerevole serie di spazi contigui, affidandoli ad alcuni dei propri iscritti per creare una vetrina dell'artigianato molto completa, con attività diversissime tra loro, ma tutte accomunate dalla passione per il lavoro.

ALEXALA E MONDO

La collaborazione che oramai da tempo esiste tra le due realtà di promozione del territorio in ambiti diversi (provinciale Alexala, focalizzato sul Monferrato Mondo), su progetti specifici e trasversali, viene ancora una volta confermata dalla loro presenza insieme alla Mostra di San Giuseppe di Casale. Alexala presenterà l'edizione 2005 di «Appunti di Viaggio. Eventi» con testi redatti in italiano, inglese, francese e tedesco, continuando la tradizione che veicola presso un pubblico sempre più vasto questo vademecum per il programma della stagione turistica nel territorio alessandrino. Verrà distribuita anche la nuova guida «L'ospitalità in agriturismo nella provincia di Alessandria». Mondo fornirà informazioni su Riso & Rose in Monferrato, l'iniziativa prevista per la seconda metà di maggio e che vede coinvolti 31 Comuni, e «Il Mondo di Mondo» contenente l'elenco dei soci pubblici e l'offerta dei servizi messi a disposizione dagli operatori privati della società (cantine, enoteche e distillerie, castelli, agriturismo, bed and breakfast, ristoranti, punti vendita di prodotti tipici (riso e krumiri).

Accanto agli stand commerciali è tradizionale la presenza di spazi istituzionali

COMUNI DI CONZANO

Le iniziative di Conzano insieme a quelle di Cuccaro e Camagna accoglieranno i visitatori in un unico stand, come avviene ormai da ormai quattro anni: saranno illustrate le manifestazioni che si tengono nella zona.

ASSESSORATO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE

E' ormai estremamente chiaro lo stretto rapporto che lega «ambiente» e «spazio», pertanto lo stand dell'assessorato quest'anno proporrà le iniziative di educazione alla pace e alla cooperazione, attivate dall'Amministrazione comunale, che rivelano anche un aspetto ambientale. Verranno presentati i progetti «Una» per la Bosnia e quelli in favore delle popolazioni africane.

OCCIMIANO EMAS

Lo stand organizzato dal Comune di Occimiano capofila del progetto Emas vedrà esposte le foto di tutti i 21 Comuni, con una frase che ricorda l'importanza di procedere verso il benessere sostenibile. Ciascuno aggiungerà le proprie iniziative più significative. Qualche esempio: il Comune di Borgo San Martino promuoverà la Fiera dei fiori, mentre lo stesso Comune di Occimiano darà informazioni sulla nuova zona industriale anch'essa realizzata secondo i criteri ispirati dal programma Emas.

PROVINCIA

L'assessorato provinciale all'Agricoltura è presente alla San Giuseppe per promuovere i suoi progetti. Nello stand della Provincia ci saranno le 11 aziende dell'Associazione Biolassendria, quindi l'assessorato Caccia e Pesca presenterà gli ultimi studi sulla situazione faunistica provinciale, e infine la Provincia darà il visibile contributo a Tuttoriso.

ISTITUTO
COMUNE DI CASALE
CONSORZIO VINI
CONSORZIO

Si tratta di una grande area dove sarà possibile degustare i vini del Monferrato, anche quelli che hanno preso parte al concorso Torchio d'Oro, quindi verrà presentato l'olio monferrino che viene ottenuto nell'istituto d'Agraria a San Martino di Rosignano e infine si potrà ammirare la seminatrice Ratti.

ALTRI STAND

Ci saranno anche gli stand di Cosmo spa; Roccapalumba, il paese siciliano gemellato con Casale; Montalero con l'immancabile Ferrari; Circolo filatelico; gruppo fotografico Negri; lo stand della Navigazione sul lago Maggiore; quello di Radio Vox e, infine, Gustinfiera.

Nuova Opel Astra SW. La passione continua.

Motori da primato, come il 1.9 CDTI da 150 CV e il benzina 2.0 Turbo da 200 CV, i più potenti nel segmento. Una gamma unica di 9 propulsori, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Così, nei comuni che lo consentono, hai il via libera anche se le targhe alterne e con i blocchi del traffico.

OPEL EURO4 NON STOP

Nuova Astra Station Wagon da € 13.900 e berlina da € 13.250.

In più finanziamento al 2,99% in 4 anni, senza anticipo*.

FILIALE PROSSIMA APERTURA A VALENZA

Generalauto s.r.l.

Concessionaria per: CASALE MONFERRATO - VALENZA - TRINO VERCELLESE - MEDE

Sede: **Casale Monferrato - Valenza,**
Tel. 0142.454595 - www.generalauto.it

Officina **GIORCELLI - Trino Vercellese - via dei Tipografi, 1**
Tel. 0161.805429

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

* Prezzi chiavi in mano IVA esclusa, con permuto e rottamazione. Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, € 13.250. Importo massimo finanziato € 13.250. 48 rate mensili da € 290,46. Spese istruzione pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 3,82%. Offerta valida fino al 31 marzo, non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra 5p e SW: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 132 a 233 g/km.

dove andiamo

■ **ARTIGIANATO AL FEMMINILE MOSTRA-MERCATO DOMANI AD**

Domani seconda edizione della «Festa della donna» ad Andorno Micca. L'organizzazione è curata dal Coordinamento Donne Pensionate Cgil, Cisl e Uil e dall'associazione «Insieme per il Biellese». Dalle 9 per tutta la giornata nel Comune e alla Pinacoteca la mostra-mercato dell'artigianato femminile della Valle Cervo creata con «cuore e mani di donna». Più di cento partecipanti presenteranno le loro creazioni: dagli scapin ai finissimi lavori d'ago, dai monili ai decoupages, dalle borsette ai corredi delle nonne che per un giorno lasceranno i vecchi guardaroba. Alle 12 gli Alpini provvederanno al servizio ristoro anche da asporto (prenotazione allo 015/471275). In menu polenta e uova o formaggio ed altre specialità tipiche. [p. g.]

■ **ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO IN PIAZZA AD ALESSANDRIA, VERCELLI E MONCALVO**

Mercatini dell'antiquariato annunciati (tempo permettendo) domani in Piemonte. Ad Alessandria sotto i portici di piazza Garibaldi, in piazza Marconi e via San Lorenzo, appuntamento con «L'officina delle memorie», mercatino di mobili, ceramiche, stampe libri e oggettistica proposta da 150 espositori. Tel. 0131/325.344. A Moncalvo (At) sulla piazza del castello e sotto i portici di piazza Carlo Alberto mercatino con una quarantina di espositori. Tel. 0141/917.505. A Vercelli c'è «L' Barlafüs» in piazza Massimo d'Azeglio e piazza dei Pesci con una sessantina di espositori. Tel. 0161/501.595.

DA OGGI A TORINO LA GUSTOSA KERMESSE

Un mondo di CioccolaTò da scoprire e assaggiare

Sino al 13 marzo laboratori per i bambini, musica, sport, cabaret
In piazza Castello si assisterà alla creazione di gianduiotti e tavolette
Col «Chocopass» tour di degustazioni nei caffè storici e pasticcerie

Elena Del Santo

In questi giorni, un intenso profumo di cacao invade piazze e strade, caffè storici e persino discoteche. E' l'aroma di «CioccolaTò», terza edizione della dolce kermesse torinese che [illegible] banco nel [illegible] storico cittadino sino al [illegible] marzo [illegible] serie di eventi - laboratori, degustazioni, [illegible] e cabaret - interamente dedicati al cibo degli dei.

Momento clou di questo prima week-end sarà domani, alle 17,30, quando Juri Chechi, il «signore degli anelli», medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta 1996 e bronzo lo scorso anno ad Atene, accenderà il braciere di cioccolato, gesto dal chiaro riferimento ai Giochi Torino 2006. Accadrà in piazza Castello, [illegible] pulsante della manifestazione, dove sorge la «Fabbrica del cioccolato» (apre alle 12), luogo ideale per seguire passo [illegible] passo, tutte le fasi di realizzazione di gianduiotti, cremini e tavolette. [illegible] tensostruttura ospita anche atelier [illegible] bambini, laboratori del gusto e una quarantina di stand di aziende e artigiani. Curiosando: Caffarel, propone un percorso dedicato al gianduja e affida il lancio delle nuove «Cremosa» a cinque giovani attori che ne raccontano le origini in chiave tetrale; Venchi punta sulle tavolette all'Assenzio e sulla scenografia di due fontane dalle quali, al posto dell'acqua, sgorga cioccolato. Mentre la Lyos [illegible] and Cold esordisce con la cioccolata al gelsomino, ripresa da una segreta ricette barocca.

Se i «Cioccolatini d'autore», elaborati dagli studenti dello Ied con l'aiuto di Gobino, sono in mostra (e quindi solo da guardare) nel padiglione di Atrium, in piazza Solferino, i più golosi possono [illegible] di «Chocopass», un carnet di dieci o quindici degustazioni, validità 24 o 48 ore, da consumarsi nei caffè storici, confetterie e pasticcerie della città. In vendita nei punti informativi di Turismo Torino: Atrium, stazione Porta Nuova, aeroporto di Caselle. Da Atrium, alle 18, parte anche il tour [illegible] Torino Golosa che costa 8 euro; 4,50 euro per i possessori di «Chocopass». Info 011/535181.

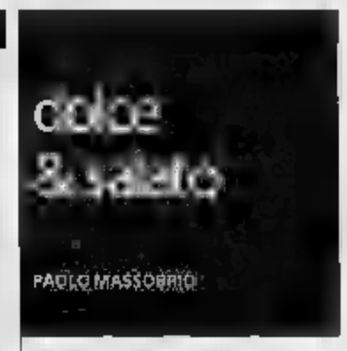
CioccolaTò, una festa soprattutto per i bambini

OGGI

■ **Piazza Castello**
Atelier dei bambini; ore 11, «Face painting e tatuaggi al cioccolato; ore 15-17 «La voce dei cartoni», laboratorio di doppiaggio con Ciro Imparato; ore 18, «Fiaba animata». Atelier del gusto: ore 17,30 «Solo dolci parole», parole e note legate al mondo del cacao e del cioccolato con Michele di Mauro; ore 18, «Tè e cioccolato». Alle 21, nell'area live, c'è il cabarettista Flavio Oreglio.
Palaolmo di piazza Solferino
ore 18, un portiere di hockey insegna agli aspiranti giocatori tutti i segreti dell'andare in rete.
Piazza Carignano
due campi in piena regola ospitano tornei di hockey, sci di fondo e slalom tra i paletti.

DOMANI

■ **Piazza Castello**
Atelier dei Bambini: ore 11, «Face painting e tatuaggi al cioccolato»; [illegible] 15-17, «Mastro Pasticcione»; [illegible] 18, «Fiaba animata».
Atelier del gusto: ore 18,30, va in scena la «Storia dolceamara del cioccolato dagli atzechi alla bocca» di [illegible]o Poddi, con gli attori della Compagnia teatrale dell'Accademia dei Folli; ore 19, aneddoti e curiosità su «Il gianduiotto», illustrati da Guido Gobino e Giuseppe Peyrano.
Alle 16, nello spazio live, concerto dei Los Locos. Alle 17,30, Jury Chechi accende il braciere delle «Cioccoliadi».



Un extravergine con i profumi di Langa e Monferrato

Il primo olio del Monferrato me lo fece assaggiare la vinicola Delfina Quatrocolo, ed era il frutto di una pianta secolare che dava olive da sempre. Quando lo misi in bocca sentii una forte somiglianza con gli oli dolci del Garda. Il secondo olio è stato quello di Piero e Valentino Veglio di Patro di Moncalvo (tel. 0141917869), padre e figlio, entusiasti e convinti che anche il Piemonte avrà il suo extravergine di oliva. Infine, l'ultima sorpresa, [illegible] di un olio che ricordava campioni umbri, è quello di Dario Martinelli a Pont-Saint-Martin (Ao).

Che il Monferrato e l'Alta Langa siano terra vocata lo testimoniano le piante stesse, ma che in tutto il Piemonte ci siano 23 mila ulivi è una sorpresa. Li ha censiti l'Asspo, l'Associazione Piemonte Olivicoltori che annovera 82 associati. Ma tanti altri vorrebbero iniziare e le richieste più forti arrivano da Canavese, Biellese, Saluzzese e Monferrato. Si parla di 10-15 mila ulivi in procinto d'essere piantumati, mentre l'Istituto Sperimentale "Lupariа" di Rosignano Monferrato sta conducendo con successo i suoi studi, essendosi dotato di un frantoio per assistere questa antica specificità. Del resto, il nome di certi paesi come San Marzano Oliveto (un paradiso terrestre se ha dato i natali al pomodoro più celebre d'Italia, agli ulivi, alle mele, senza dimenticare il Moscato e la Barbera) la dice lunga. La cultivar più diffusa in Piemonte è il leccino, almeno per l'80%, ma altri 14 tipi di ulivi concorrono al giusto mix. E allora ecco ulivi di Maurino, Ascolana, Rosciola, Carbonella, Pesciolana. Manca l'oliva taggiasca, che rimane appannaggio della Liguria, grande alleato in questo momento, perché i frantoi a disposizione dei piemontesi sono soltanto lì. Ma presto nascerà un frantoio nel Canavese, dice Valentino Veglio, che già pensa alla Dop dell'olio monferrina (il loro olio costa oggi 11 euro la mezza bottiglia). La tradizione non manca, visto che i legionari romani nel 100 avanti Cristo, introdussero l'ulivo su queste colline. La maggior parte delle piante, tuttavia, scomparve intorno al 1860, nella piccola era glaciale. I Veglio hanno 700 piante e le olive raccolte vengono spremute a freddo entro 48 ore dalla raccolta. [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO

Dolci artigianali ispirati alla fiaba della «Bella addormentata»

■ Da ieri Palazzo Bertello ospita la 5ª edizione «Un Borgo di cioccolato». Due gli spazi a tema riservati all'artigianato: il primo, «Un Borgo di Eccellenza», dove espongono gli artigiani depositari del marchio regionale, introducendo il visitatore nel magico e profumato mondo dei dolci al cioccolato accompagnati da vini blasonati, il secondo, «Artigiani in mostra», nel quale i maestri manifatturieri creano dal vivo le loro opere. Filo conduttore dell'intera manifestazione è la fiaba de «La Bella addormentata nel Borgo...anzi nel bosco», i cui personaggi ispireranno le [illegible] in [illegible] dei maestri cioccolatieri; le stesse creazioni si potranno mangiare domani (ultimo giorno della fiera) a partire dalle 16. L'ingresso alla manifestazione è gratuito e comprende accesso agli stand, spettacoli, servizi vari, esibizioni di maestri cioccolatieri. Sono in vendita i coupon per le degustazioni. (a. f.)

OLTRE 300 ESPOSITORI

La primavera porta a Novara le bancarelle

Sono poco più [illegible] trecento le bancarelle che oggi e domani si allungano per le vie del centro storico di Novara, in occasione della «Fiera di primavera», un appuntamento tradizionale dell'assessorato al Commercio per chi è in cerca di buone occasioni. Ci sono proposte di tutti i generi, dall'abbigliamento e calzature, fino a mobili, casalinghi, prodotti etnici e tanti espositori di generi alimentari.

Negli anni la fiera è cresciuta fino ad occupare tutta piazza Martiri, il viale dell'Allea e altre zone del centro storico. Gli espositori sono presenti oggi e domani, dalle 8 alle 19. Domani lo shopping a Novara raddoppia, con la deroga festiva concessa ai negozi. [c. m.]

gli appuntamenti

Ancora [illegible]

Domani Carnevale a Buttigliera d'Asti: alle 14,30, ritrovo in piazza Baruffaldi dei gruppi storici e folcloristici del Piemonte e partenza della sfilata [illegible] le tradizionali maschere il «Bel Tupinè» e la «Balà Squeilina». A guidare il corteo saranno due personaggi storici: il conte Amedeo Baronis e la contessa Clara Farraris. Nel pomeriggio, distribuzione gratuita di polenta, salsiccia e vino della Cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco; rottura delle pignatte e premiazione [illegible] del carro. [fi. m.]

Una mostra curiosa

S'inaugura oggi alle 17 nella chiesa di San Sebastiano, a Solero, la mostra «La sposa... in sartoria» con abiti nuziali d'epoca e una ricca collezione di macchine per cucire [illegible] il fabbro-scultore Prando Iannielio recuperò nei detriti dell'alluvione e negli anni ha restaurato e riportato a un perfetto funzionamento, dopo averle anche catalogate [illegible] particolare [illegible]. La mostra, a cura degli Amici [illegible] Solero, [illegible] visitabile sino al 13, con orario 16-18 e nel weekend anche 10-12. [b. v.]

Sapori d'inverno

Prosegue a Villa Toso a Tonco (Asti) la rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». Stasera [illegible] 20 e domani alle 12 si possono gustare a 21 [illegible] le specialità della Pro loco di Migliandolo (risotto [illegible] Grignolino, gran fritto misto alla Piemontese). Info: 0141-202702, 333-6489539, 333-6489540. [gi. m.]

Pedalate «rosa»

Si terrà domani a Casale Corte Cerro (Vco) la [illegible] edizione della Woman Tour, pedalata [illegible] competitiva riservata esclusivamente alle donne. Il ritrovo è per le 9.15 al campo sportivo di Ramate e la partenza alle 9,30; il percorso prevede [illegible] raggiungere Gravellona Toce ed altri tratti pianeggianti con arrivo nuovamente al campo sportivo di Ramate. Per informazioni si può telefonare allo 0323-60641. [v. a.]

Ancora carri e maschere di Carnevale. L'appuntamento domani è a Buttigliera d'Asti

Corale in Valle Strona

Compie 550 anni la parrocchia [illegible] Luzzogno, la più antica [illegible] valle Strona, eretta, [illegible] documentato da una pergamena, del 1445, conservata all'Isola di San Giulio. Le manifestazioni inizieranno questa sera alle 20,30 con una santa [illegible] presieduta da don Gianni Colombo e animata dalla corale di Fornero. Altre manifestazioni sono in programma per il periodo estivo. [v. a.]

I LUOGHI DELL'ANIMA. LO SCRITTORE E COMICO GIORGIO FALETTI RACCONTA I POSTI PIU' AMATI DEL PIEMONTE E QUELLI DELL'INFANZIA

«Il centro di Asti avrà per sempre il mio cuore»

L'affetto per la sua città, la recente scoperta dei vini delle Langhe, le vacanze a Limone

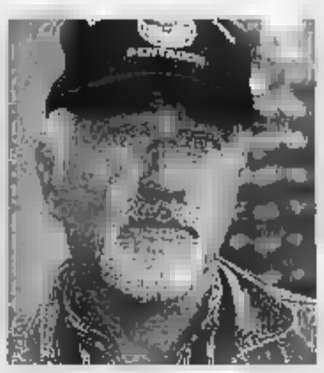
Roberto Fiori

DALLA Passerano Marmorito di Carletto alla New York del suo ultimo romanzo, «Niente di vero tranne gli occhi», il passo non è certo breve. In mezzo c'è tutta la carriera di Giorgio Faletti cabarettista, cantante, scrittore e un viaggio di andata e ritorno Asti - Milano.

«Passerano Marmorito non sapevo neanche dove fosse. Per me era più che altro un nome buffo, una suggestione, eppure tutti pensavano fossi nato lì. Invece sono di Asti, dove ho vissuto fino a 26 anni». Poi Faletti ha cercato fortuna a Milano, e dopo averla trovata è ritornato a [illegible] in pieno centro.

«Il cuore della città è splendido, magnificamente ristrutturato ed è piacevole passeggiare per le vie, scoprire una sensazione più intima e raccolta di Milano. Se poi esco sul terrazzo, c'è un mare di coppi e una grande serenità». Il suo «posto delle fragole» è la [illegible] chiesetta di Viatosto, in collina: «Ci andavamo da ragazzi in bicicletta, non tanto per la chiesa ma per [illegible] le ragazze. Solo più tardi ho imparato ad apprezzare l'architettura e il paesaggio». Oppure le rive del Borbore e del Tanaro, con i salici e la spiaggette: «Andavamo a pescare e a fare il bagno, [illegible] insieme e senza costume perché a casa non lo dovevano sapere».

[illegible] com'è Asti? «E' una città strana, offre qualche opportunità ma non perdona molto. Da noi, quando vai a Milano per tentare la via dello spettacolo, ti guardano e dicono: non hai voglia di lavorare. Per questo in passato ho [illegible] momenti difficili, ora invece è un [illegible]. Anche [illegible] le colline: «In due minuti sei [illegible] Monferrato o nelle Langhe, dove ci sono paesi incantevoli [illegible] Vignale a mille scorci suggestivi. Se in fondo alle colline ci fosse anche il mare, sarebbe il Paradiso». In compenso, ci sono vini e cibi. «In questo il Piemonte ha davvero pochi rivali. Amo andare a mangiare all'Enoteca di Canale dal mio amico Davide Palluda, oppure al Gener Neuv di Asti, alla Braja di Montemagno, al Cascinale Nuovo di Isola d'Asti. Se poi è la stagione del tartufo, non rinuncio a un giro ad Alba, una città che ho sempre [illegible] piena di fermento».



Giorgio Faletti

I vini, invece, sono una passione più rec[illegible] «Sto scoprendo i grandi rossi e ho appena finito una collaborazione con la cantina Braida di Giacomo Bologna, che mi ha chiesto [illegible] versi per l'etichetta del Barbera Montebruna. E' stato un piacere abbinare le mie parole a [illegible] vino, che non è solo un prodotto eccezionale ma un veicolo di cultura». E le montagne? «A Limone ho trascorso [illegible] vacanze di Natale indi[illegible] con gli amici, [illegible] a Sestriere andavo a sciare [illegible] la famiglia».

[illegible] suoi libri, tuttavia, non c'è spazio per il Piemonte: «Sono [illegible] sciuto leggendo un certo tipo di letteratura americana. Un folle inseguimento [illegible] una Punto a [illegible] Brava a Nizza Monferrato mi fa ridere, un serial killer a Vigliano per me non è credibile».

VIATOSTO

«Asti ha un centro storico ricco di fascino. Da ragazzi invece andavamo in bicicletta alla chiesetta di **Viatosto**, sulla collina appena fuori città. Non tanto per la chiesa, ma per incontrare le ragazze. Solo più tardi ho imparato ad apprezzare l'architettura e il paesaggio».

LIMONE

«La montagna per me significa soprattutto neve. A **Limone Piemonte** ho trascorso vacanze di Natale indimenticabili e spensierate con gli amici mentre a Sestriere andavo a sciare con tutta la famiglia»

ALBA

«Quando arriva la stagione del tartufo, non rinuncio a una passeggiata tra le vie di Alba. E' una città che trovo bella e piena di fermento. Nelle Langhe e nel Monferrato ci sono paesi incantevoli e mille scorci suggestivi

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Oggi alle 11 il taglio del nastro della 22ª edizione di Primavera

«Valenza gioielli» guarda all'Europa

Attesi però anche i compratori statunitensi

La 22ª edizione di Primavera di «Valenza gioielli» si apre alle 9 di oggi nel Palamostre di via Tortona. Si chiuderà martedì. L'inaugurazione è alle 11: taglierà il nastro il presidente della Camera di commercio, Renato Viale. Ma l'appuntamento più importante della giornata è alle 18, quando l'on. Mazzocchi terrà una conferenza sull'iniziativa legislativa in materia di pietre preziose, che riguarda la denominazione dei materiali gemmologici, la certific e la tutela. Il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Vittorio Illario, e il presidente della Confedorafi, Vittorio Giannotti, introdurranno l'argomento.

Alle 20, all'Hotel Marcure di Alessandria cocktail di ricevimento dedicato alle delegazioni straniere. Quest'anno gli operatori esteri invitati dall'Ice (Istituto commercio estero) provengono da Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna. Inoltre, nel quadro dell'accordo di settore cofinanziato da Map e Regione Piemonte, sono attesi i clienti americani del Luxury Group Usa, che riunisce buyers di catene dettaglianti di primario rilievo negli States.

«D'intesa con l'Ice, la scelta delle delegazioni ufficiali da invitare si è rivolta a Paesi dell'Unione europea - spiega Vittorio Illario - per due considerazioni. Il primo è che il mercato europeo, pur in generale rallentamento, è fondamentale in termini di presenza nelle capitali europee, considerate, a ragione, un punto di riferimento per la clientela internazionale». Non si può prescindere dai negozi di Parigi, Montecarlo, Vienna, Bruxelles. «In secondo luogo - prosegue il presidente dell'Aov - la provenienza da raggio relativamente breve ha permesso all'Ice di ottimizzare le risorse, arricchendo il numero dei componenti le delegazioni». E' stato chiesto uno sforzo particolare sulla Spagna sia perché quel mercato è abbastanza vivace e interessato ai prodotti di Valenza, sia per ricucire le relazioni di settore. Le ditte italiane partecipanti a gennaio alla fiera di Madrid hanno infatti incontrato spiacevoli problemi burocratici, con controlli e applicazione letterale di disposizioni varie, ad esempio in materia di trasporti dei campionari: arduo non collegarli ad atteggiamenti protezionisti.

La produzione orafa valenzana cerca altri spazi sui mercati: si guarda in particolare alle gioiellerie delle capitali europee

«L'entrata in vigore segnerà una svolta in senso decisamente positivo»

Presto la nuova legge sulle gemme

Saranno ridefinite classificazione e terminologia

Paolo Valentini, consigliere dell'Aov

VALENZA

Avviati a Roma colloqui di grande importanza per il settore orafo. I rappresentanti della filiera orafa nazionale discutono la proposta di legge sulla classificazione e terminologia delle pietre preziose, nota Legge Mazzocchi. La norma avrà la portata di una «rivoluzione copernicana» per il mercato, per il conseguenti riflessi su tutto il settore della gioielleria.

In pratica, le denominazioni delle pietre preziose dovranno essere attribuite solo a gemme con precise caratteristiche e l'aggettivo «naturale» sarà riservato a materiali gemmologici non trattati. E' anche in discussione una precisa denominazione delle pietre coltivate, ben differenziata dalle loro imitazioni. Le norme prevedono sanzioni per i trasgressori.

L'Associazione orafa valenzana rappresentata alle riunioni dal consigliere Paolo Valentini. «L'entrata in vigore della legge dovrebbe rappresentare una svolta - spiega Valentini - e, se le nostre richieste saranno ascoltate, in senso decisamente positivo». Aggiunge il presidente Vittorio Illario: «Il consiglio Aov ha espresso inequivocabilmente una scelta per la qualità dei prodotti e la trasparenza del mercato, nell'interesse del consumatore ma anche dell'evidenza della qualità complessiva del prodotto valenzano, che coinvolge materie prime e lavorazioni».

Per il Distretto di Valenza è presente anche Roland Smit, presidente della Federpietre.

MOSTRA INTERNAZIONALE DI GIOIELLERIA E OREFICERIA

valenzagioielli XXII EDIZIONE DI PRIMAVERA

5-8 MARZO / MARCH 2005

9.00 Palazzo Mostre - apertura manifestazione

11.00 Palazzo Mostre - Cerimonia inaugurazione della XXII edizione della Mostra Internazionale "Valenza Gioielli" alla presenza del Cav. Lav. Viale, Presidente Camera di Commercio Alessandria.

ore 18.00 Palazzo Mostre Sala Riunioni CONFERENZA/DIBATTITO dell'On.le Mazzocchi, autore iniziativa legislativa in materia pietre preziose (denominazione dei materiali gemmologici, certificazione, tutela). Vittorio Illario e Vincenzo Giannotti (Confedorafi); Interventi di Nicola Curto (Federdettaglianti), Paolo Valentini (AOV), Smit (Federpietre), Margherita Superchi (Ciegem).

Dibattito

ore 20.30 Hotel Marcure Rossi Alessandria Cocktail delle delegazioni straniere.

EVENTO PALAZZO MOSTRE, HALL (Dal 5 all'8 MARZO)

EMILIO SCANAVINO (1922-1986)
Opere storiche gioielli.
in collaborazione con la Galleria Soave di Alessandria

ORGANIZZAZIONE GENERALE: AOV SERVICE s.r.l. Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 VALENZA (AL) Tel. 0131.941831 - Fax 0131.946602

CNA e gli imprenditori: Valore d'insieme

CNA e gli imprenditori: più competitivi, più sicuri, assieme.

Scopri con noi i vantaggi che creano valore: http://www.serviziplu.it

CNA è presente in Valenza e con il Consorzio Unione Artigiani, struttura operativa servizi, fornisce:

Servizi contabili
Servizio elaborazione paghe e Consulenza del lavoro
Servizi fiscali e
Servizio integrato ambiente e sicurezza
Servizio formazione professionale
Servizi dpo amministrativi e inizi/cessazioni attività
Servizio Sindacale
Servizio Credito e consulenza finanziamenti
Sportello Artigiancassa,
Assistenza domande contributo
Finanziamento agevolato e credito cooperativo
Assistenza pratiche Legge 215/92 Imprenditoria femminile

Valenza (AL) - Circon. Ovest Zona COINOR Lotto 2 n , 0131.953841 - Telefax 0131.941443
Visit us at: http://www.valenza.cna.it
e-mail: cna@valenza.cna.it - consorzio@valenza.cna.it

CNA Etica e Solidale: coniugare lavoro ed impegno sociale!

Organizzazione con Sistema Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2000 - Certificato n.

Valenza - Milano - Vicenza - Genova - Arezzo - Firenze - Torino

INSURANCE BROKERS
GOGGISTERLING
FLOYD'S CORRESPONDENTS

GOGGI-STERLING ASSICURAZIONI SRL
ALESSANDRIA, Piazza Turati 5 - Tel. 0131.232171 - Fax 0131.41204
www.goggi.it

Porcu Elena & C. s.a.s.

✓ Laboratorio Pulitura
✓ Brunitura
✓ Rodiatura
✓ Sabbiattura

VIA CAVALLOTTI, 25 - VALENZA (AL)
Tel. 0131.942026

LASERVALENZA
INCISIONE LASER CONTO TERZI

ULTIMA TECNOLOGIA A LASER POMPATA A DIODO

Qualità al servizio della qualità

Via Circonvallazione Ovest COINOR 2000 - L/2F - VALENZA - Tel. 0131.972090

Barettoni Gianfranco s.a.s.
di Barettoni Luca & c.

Forniture per orafici
Distributori KERN
Saldatrici laser SISMA

SIAMO PRESENTI IN FIERA

Via XXIX Aprile, 40/B - Tel. 0131 924037 - VALENZA (AL)
Fax 0131 954724 - www.barettoni.it

Una serie di decreti emanati negli anni scorsi completano il «giro di vite» voluto da Sirchia

«Le norme anti-fumo valgono anche sul lavoro»

Dicono da Poggi: «Interessano molti ambienti dove si svolge un'attività»

TORTONA

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Dicembre 2003, vengono definiti i requisiti tecnici e le disposizioni, dando di fatto il via alla legge in materia di tutela della salute dei non fumatori. Per quanto riguarda tutti i locali aperti ad utenti o al pubblico, dove c'è il divieto di fumare, i gestori dovranno o imporre il divieto o dotarsi di appositi locali per fumatori aventi specifiche caratteristiche. Sono escluse tali disposizioni tutti i locali delle pubbliche amministrazioni e i locali previsti dalla legge n. 584/75 in quanto comparabili. Risultano esclusi tutti i locali privati non aperti ad utenti o al pubblico.

«Molti ambienti di lavoro a questo punto non sarebbero tenuti ad adottare misure nei confronti dei fumatori - dicono alla ditta Poggi - ma a nostro parere così non è, in quanto per sanare questa apparente lacuna, il legislatore ha già provveduto: solo per citare i decreti più recenti, con il Dl 626/94 e con il Dl del 25 Febbraio 2002. In particolare il primo stabilisce precise norme di tutela per la salute, l'igiene e la sicurezza dei luoghi di lavoro e in questo contesto pensiamo non si possa non tenere conto del fumo passivo come fonte di rischio. Basti ricordare che nel giugno 2002 anche il fumo passivo è stato inserito dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro nel gruppo 1, che è la classificazione di massima sicurezza per attribuire proprietà cancerogene ad una sostanza. Al di là delle leggi e delle norme vigenti, deve prevalere il buon senso, tutelando innanzi tutto e in ogni caso, la salute dei non fumatori tenendo conto anche delle esigenze dei fumatori e creando così, condizioni di pacifica convivenza».

Un locale per fumatori dotato dell'apposito cartello e sotto un impianto di aspirazione per strutture di grandi dimensioni. Le norme a tutela dei non fumatori sono di recente balzate agli onori della cronaca per le iniziative del ministro Sirchia. Oltre ai locali pubblici interessano anche i luoghi di lavoro

Locali, in dieci punti ecco i requisiti tecnici

TORTONA

In dieci punti i requisiti tecnici dei locali per fumatori, dei relativi impianti di ventilazione e di ricambio d'aria e dei modelli dei cartelli connessi al divieto di fumo.

1. I locali riservati ai fumatori devono essere contrassegnati come tali e realizzati in modo da risultare adeguatamente separati da altri ambienti limitrofi, dove è vietato fumare. A tal fine i locali per fumatori devono: a) essere delimitati da pareti a tutta altezza su quattro lati; b) essere dotati di ingresso con porta a chiusura automatica, abitualmente in posizione di chiusura; c) essere forniti di adeguata segnaletica; d) non rappresentare un locale obbligato di passaggio per i non fumatori.

2. I locali per fumatori devono essere dotati di idonei mezzi meccanici di ventilazione forzata, in modo da garantire una portata d'aria di ricambio supplementare che è immessa per trasferimento in altri ambienti limitrofi dove è vietato fumare. L'aria di ricambio supplementare deve essere adeguatamente filtrata. La portata di aria supplementare minima è pari a 30 litri/secondo per ogni persona che può essere ospitata nei locali, sulla base di un indice di affollamento di 0,7 persone/mq. All'ingresso dei locali e' indicato il numero massimo di persone ammissibili.

3. I locali per fumatori devono essere mantenuti in depressione non inferiore a 5 Pa. (Pascal) rispetto alle zone circostanti.

4. La superficie destinata ai fumatori negli esercizi di ristorazione deve comunque essere inferiore alla metà della superficie complessiva di somministrazione.

5. L'aria proveniente dai locali per fumatori non è riciclabile, ma deve essere espulsa all'esterno attraverso idonei impianti e funzionali aperture, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dai regolamenti comunali.

6. La progettazione, l'installazione, la manutenzione ed il collaudo dei sistemi di ventilazione devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in tema di sicurezza e di risparmio energetico, come pure alle norme tecniche dell'Ente italiano di unificazione (UNI) e del Comitato elettrotecnico italiano (CEI). I soggetti abilitati sono tenuti a rilasciare idonea dichiarazione della messa in opera degli impianti. Ai fini del necessario controllo, i certificati di installazione comprensivi dell'idoneità del sistema di espulsione, e i certificati annuali di verifica e di manutenzione degli impianti di ventilazione devono essere consegnati a disposizione dell'autorità competente.

7. Nei locali in cui e' vietato fumare sono collocati appositi cartelli, adeguatamente visibili. Ai fini della omogeneità sul territorio nazionale tali cartelli devono recare la scritta «VIETATO FUMARE», integrata dalle indicazioni della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni e dei soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto.

8. Nelle strutture con più locali, oltre al modello di cartello riportato al punto 7, da situare nei luoghi di accesso o comunque di particolare evidenza, sono adottabili cartelli con la sola scritta «VIETATO FUMARE».

9. I locali per fumatori sono contrassegnati da appositi cartelli, con l'indicazione luminosa contenente la dizione «AREA PER FUMATORI».

10. I cartelli di cui al punto 9 sono integrati da altri, luminosi, recanti la dizione: «VIETATO FUMARE PER GUASTO ALL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE», che si accendono automaticamente in caso di mancato o inadeguato funzionamento degli impianti di ventilazione supplementare.

AREA FUMATORI

Posso fumare? Qui si, prego!

CIRCOLO ORSI - DERTHONA a Tortona
V.le De Gasperi
Inaugura la SALA BILIARDO
con
Impianti a norma della legge 16; art. ... del 16 gennaio 2003
PER LA TUTELA DEI NON FUMATORI

POGGI SERVICE

Gli specialisti della climatizzazione TORTONA - ALESSANDRIA
Tel. 800.806.966

LA CRISI AL VERTICE DEL COMITATO PER TORINO 2006

«Sono accuse ridicole Dal Toroc non mi dimetto»

Il vicedirettore Marcello Pochettino con una lettera di 7 pagine respinge tutti gli addebiti che hanno portato alla sua sospensione «Ho sempre lavorato in trasparenza, mi tutelerò in ogni sede»

intervista

Maurizio Tropeano

«DIMETTERMI? E perché? In questi anni ho sempre lavorato in assoluta trasparenza e con dedizione completa e totale alla realizzazione dell'obiettivo olimpico. Oggi (ieri per chi legge, ndr.) ho inviato le mie controdeduzioni al Toroc. Sette pagine dove respingo punto per punto tutte le mosse contro di me. Accuse che semplicemente ridicole e strumentali». Marcello Pochettino, vicedirettore del Toroc, decide di rompere il silenzio per replicare ai rilievi di violazione dei rapporti gerarchici, di discredito e divisione all'interno della struttura mossi dal direttore generale, Paolo Rota. Richiami che gli sono valsi un preavviso di licenziamento. Accanto a lui il suo avvocato Marino Bin, frena la voglia del manager di raccontare, di difendersi spiegando nei dettagli la sua verità. Il professor Bin, però, è convinto: «Le spiegazioni del mio cliente sono convincenti e delineano con chiarezza i fatti. Le contestazioni e il provvedimento di sospensione lunedì saranno ritirati».

Dottor Pochettino è vero che la goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione già difficile è stata provocata dal suo aut aut: «O io o Rota»?

«Io non ho mai pronunciato quelle parole. Sono un manager operativo, abituato a risolvere i problemi. E' questo il mio compito. E' questo che so fare. Sono stato vittima di un comportamento scorretto. Io, invece, voglio mantenermi sul piano della correttezza e per questo non le spiegherò nel dettaglio la mia verità».

L'accusano di violazioni dei rapporti gerarchici. Perché non andava, e non va, d'accordo con il superiore Paolo Rota?

«Passiamo alla domanda successiva».

Un tono autoritario. E' vero che il suo comportamento ha creato divisioni nella struttura?

«Senta, in questi ultimi mesi abbiamo organizzato una dozzina di sport event a Torino e in montagna. Abbiamo sperimentato la capacità operativa della nostra macchina. Crede che tutto sarebbe filato via liscio, tra i complimenti generali, se io avessi creato delle divisioni nello staff del Toroc? Il mio è stato un lavoro di squadra e dalla nostra capacità di lavorare in team».

Nella lettera di Rota ci sono anche altri addebiti. Che cosa risponde?

«Li respingo totalmente».

Anche l'uso improprio della macchina di servizio

«Falso e strumentale. La macchina mi è servita per una serie di interventi urgenti legati al mio ruolo. Azioni di servizio come, ad esempio, correre in montagna per risolvere i problemi nati sulla pista del bob».

Si parla di un'inchiesta della magistratura sui lavori di ristrutturazione di via Bologna. Si parla di un interesse privato. E' vero?

«Menzogne. Sono voci usate strumentalmente. Sono voci radicalmente false. Mi tutelerò in sede civile e penale».

Che cosa è successo allora?

«Posso solo dire che eravamo coscienti del problema ed è per questo motivo che fin dall'inizio la trattativa è stato seguita con estrema attenzione con l'assistenza dei legali del Toroc e di quelli del Comune».

Dunque lei chiede il ritiro delle contestazioni?

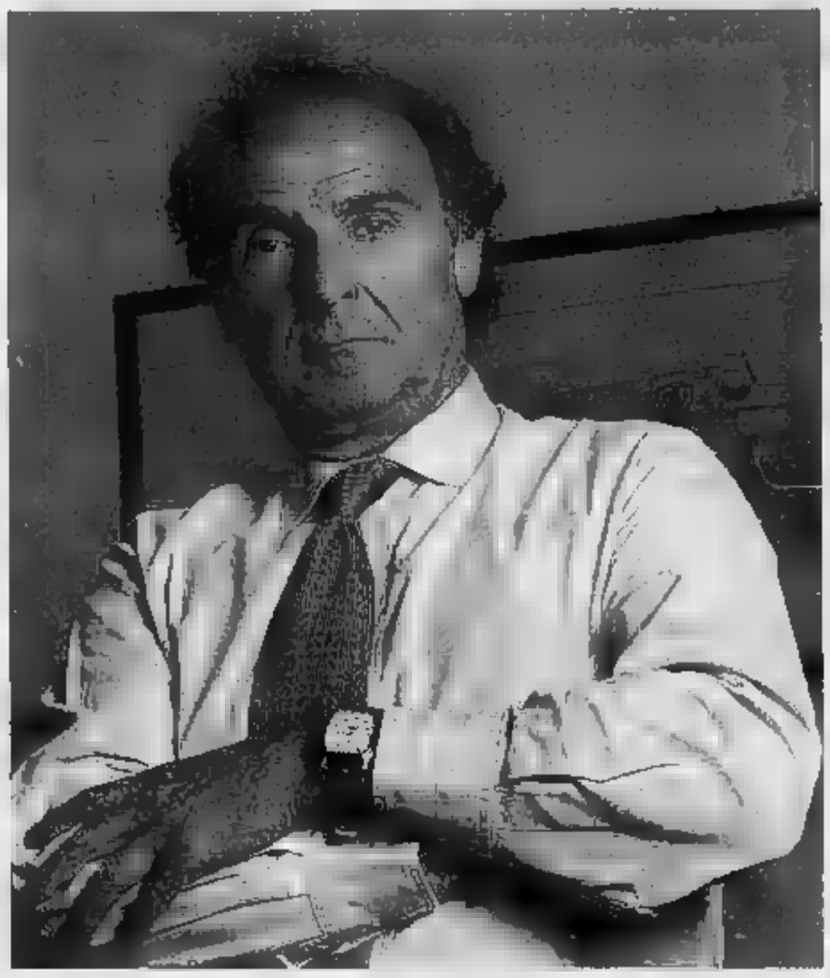
«Certo, ne ho diritto. Soprattutto per la tutela della mia immagine professionale. E se ci che non accadesse non mi resterebbe altra strada che ricorrere ad iniziative legali».

Mi scusi, ma come pensa di poter continuare a lavorare con i vertici del Toroc, gli stessi che la vogliono cacciare?

«E' evidente che con la lettera di contestazione la fiducia che è alla base di un normale rapporto tra un manager e i vertici non è stata manifestata. Credo non potrà essere un processo automatico e meccanico a riportare la situazione alla normalità. Bisognerà capire e come sarà possibile ricostruire un rapporto di fiducia».

Che cosa serve per ritornare a collaborare?

«Non spetta a me fare il primo passo. Tocca a loro fare delle proposte. Starà a me valutarle».



In alto nella foto grande il vicedirettore del Toroc, Marcello Pochettino A fianco il sottosegretario allo Sport Pescante

> O io o Rota? Mai pronunciato questa frase, io sono un operativo e i problemi li risolvo non li creo L'uso improprio dell'auto di servizio come l'interesse privato nella ristrutturazione della sede sono delle falsità

Dai 73 capi missione arriva la prima pagella «Organizzazione olo»

Francesca Paci

Immaginate un meeting di 73 delegati provenienti da altrettanti paesi riuniti a Torino per mettere a punto gli ultimi particolari delle Olimpiadi 2006. Il Seminario dei Capi Missione, organizzato dal Toroc al Lingotto, ha radunato per giorni i rappresentanti dei team che tra meno di un anno sfideranno sci. Una babele di lingue, biglietti da visita intonati alle bandiere, cerimoniali, volti. Tutti diversi, le ventinove sedie dell'opera «Round Tables», realizzata dall'artista cinese Chen Zhen in occasione del cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite ed esposta al Centre Pompidou Parigi. Perché, oltre alle televisioni di tutto il mondo, i Giochi invernali porteranno nel capoluogo piemontese l'intera comunità internazionale, amici e nemici vicini come al palazzo di vetro dell'Onu in quello speciale limbo diplomatico che solo le competizioni sportive sanno costruire.

Eccoli qui, dunque. I delegati statunitensi accanto a Saveh Shemshaki Eisa, portavoce della Repubblica Islamica dell'Iran. Avversari sulla scacchiera geopolitica globale e molto meno pericolosamente a Torino. Teheran spera prendersi qualche soddisfazione simbolica dalla gara con l'Occidente? «Saremo ai Giochi per partecipare. A Salt Lake City uscimmo quasi subito, magari faremo meglio in Italia. Abbiamo 3 atleti, ma daranno battaglia». Uno dei tre sarà una donna, rivela Eisa, e nessuno *chador*, il velo islamico, svolazzerà provocatorio da sotto il casco.

Sylvia Bernier (Canada)

Labastide Wendell (Trinidad)

Miracoli olimpici. Gli impianti, le strutture, il villaggio degli atleti, i lavori mostrati dal Toroc agli ospiti stranieri li trovano d'accordo: «Organizzazione formidabile, meglio che nello Utah». Parola congiunta di Bosnia-Erzegovina e Serbia, Ucraina e Federazione Russa, Cina e Giappone.

Sylvia Bernier, ex tuffatrice canadese oggi nel team organizzativo riconosce di voler prendere nota della visita ai cantieri torinesi: nel 2010 il suo paese ospiterà lo stesso evento. E sentite Gupta Rajinder Kumar e Lata Sneh, missione dell'India: «Contiamo molto sulla prova dei nostri cinque campioni. A Salt Lake le gare di sci erano sparse qua e là, qui sono concentrate in una sola area, molto meglio».

I collegamenti tra gli impianti sono la «scoperta» più apprezzata dai delegati, compresi quelli che non temono distanze. «I nostri ragazzi fanno traversate oceaniche per imparare gli sport invernali», spiega Labastide Wendell, rappresentante dei 5 bobisti di Trinidad e Tobago, paradiso caraibico dove in questi giorni la differenza con la temperatura torinese è di 40 gradi. Un po' come alle isole Vergini, la mecca dei velisti, che ignorano la neve e non hanno mai vinto nulla alle Olimpiadi invernali ma mandano due sciatori, un uomo e una donna. C'è posto per tutti ai Giochi di Torino 2006. Peccato solo per il capo missione iracheno, unico assente, costretto a dare forfait all'ultimo momento.

> Riunite per tre giorni al Lingotto le delegazioni dei Paesi protagonisti dei Giochi invernali

LUNEDI' «LA SOLUZIONE DEFINITIVA». REGIONE, PROVINCIA E COMUNE: NESSUNA INGERENZA

Pescante lavora al nuovo team

In pole position ci sono Luciano Barra e Paolo Bellino

«Sto facendo un cruciverba. Ho risolto tutte le domande verticali e buona parte di quelle orizzontali. Mancano alcuni incastri ma entro lunedì li troverò». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, si rifugia nell'enigmistica per spiegare il lento e paziente lavoro per arrivare ad una soluzione che rafforzi la macchina del Toroc così richiesto anche dal Cio. Se il ruolo del presidente, Valentino Castellani, sembra non essere in discussione potrebbero cambiare o in qualche modo essere ridimensionati i top manager. Pescante non si sbilancia anche se sottolinea: «Quella di una soluzione definitiva. Prendere o lasciare. Credo che mi avvarrò dell'esperienza di persone che arrivano dal mondo dello sport».

Il sottosegretario non si sbilancia ma è probabile che un ruolo chiave di affiancamento del direttore generale Paolo Rota potrebbe assumerlo Luciano Barra, stretto collaboratore di Pescante e una delle quattro persone di fiducia che il supervisore si è portato da Roma. Il secondo nome è quello di Paolo Bellino, ex atleta e uno degli uomini a cui il Comune ha affidato la gestione operativa dei Giochi. Bellino, infatti, è stato in prima fila nell'organizzazione dei test events e potrebbe rafforzare la attività operative del Toroc.

Un'ipotesi che per diventare realtà deve superare lo scoglio dello scontro nato con la lettera di contestazioni a Marcello Pochettino inviata dal direttore Rota. Pochettino si difende e punta ad ottenere la cancellazione delle contestazioni e della lettera di licenziamento anche se sa perfettamente che il rapporto di fiducia è rotto.

Si vedrà. Ieri i presidenti della Regione, Enzo Ghigo, della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, alla fine dalla sessione del World Political Forum, si sono confrontati per una ventina di minuti. Alla fine è passata la tesi della «non ingerenza» negli affari interni Toroc anche se il primo cittadino avrebbe proposto un ruolo manageriale per Paolo Cantarella, già dell'Ufficio di presidenza del comitato.

Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura sul funzionamento del Toroc. Nelle scorse settimane i pm avevano ascoltato Pochettino. Lunedì dovrebbe essere la volta dello stesso Rota e non si esclude anche che possa essere ascoltato anche Valentino Castellani. Sul fronte politico c'è da registrare la presa di posizione del coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto: «Chiederò a Castellani di rendere pubblici i conti e tutto il materiale relativo alle gare d'appalto gestite dal Toroc». Secondo Agostino Ghiglia «Pescante si è reso conto che - come An sostiene da anni - lasciare il Toroc ancora nelle mani di chi ha provocato più di 180 milioni di buco significa abbandonarlo alla malagestione». Gli onorevoli Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (Ds) chiedono a Pescante di andare avanti perché «ora tocca chiudere definitivamente questa pagina di contrapposizioni personali e politiche e riaprire una fase che dovrà essere caratterizzata da grande unità di intenti». (m.tr.)

Nelle due foto sopra, a destra Luciano Barra, stretto collaboratore di Pescante e a sinistra l'ex atleta Paolo Bellino, uno dei responsabili dei Giochi per il Comune

Specchio dei tempi

«Nelle nuove graduatorie valutato il reddito di tutta la famiglia» «Impianti sportivi per "riscattare" il piazzale Valdo Fusi» - «Chi ci difende dai parcheggiatori arroganti?» - «Rincarate le esumazioni»

L'assessore regionale al Lavoro ci scrive:

«In merito alle osservazioni di un lettore desidero ribadire che la Regione Piemonte, nel rispetto delle disposizioni nazionali, ha predisposto una legge con la quale individua i criteri oggettivi in materia di avviamento a selezione nella pubblica amministrazione. La giunta regionale ha, quindi, stabilito i criteri per la formulazione della graduatoria dei candidati presenti o che abbiano presentato domanda a seguito di avviso pubblico.

«I criteri sono la dichiarazione Isee e l'anzianità dello stato di disoccupazione (fino a un massimo 24 mesi). Tali criteri, peraltro, modificano solo in parte i precedenti parametri in quanto la situazione reddituale ed il carico familiare erano già presenti. L'Isee è un indicatore, assunto come riferimento dalla legislazione italiana, che permette di valutare le condizioni economiche dei singoli con equità, poiché tiene conto delle risorse reddituali e patrimoniali, nonché della composizione della famiglia di appartenenza.

«Non si può più parlare "di iscrizione alle liste" in quanto le stesse sono state soppresse e la nuova condizione dell'utente del centro per l'impiego viene valutata tramite l'accertamento della disponibilità nella ricerca attiva di lavoro».

Gilberto Pichetto Fratin

Un lettore ci scrive:

«Abito nei pressi di piazzale Valdo Fusi, la cui bellezza estetica è scomparsa con la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Dopo sentito le più svariate ipotesi di sistemazione superficie ritengo che una destinazione a Centro Sportivo Polifunzionale la soluzione migliore. Del resto già sistemazione attuale ricorda molto la configurazione di un campo sportivo con tribune più o meno ampie sui lati.

«La realizzazione di una serie di impianti sportivi (un campo di calcio, una pista di atletica, una serie di pedane di attrezzi sportivi per grandi e piccini), recintati e delimitati sulle strade laterali da alberi e siepi, potrebbe rivelarsi una soluzione che contempla allo stesso tempo un miglioramento estetico una utile e ragionevole. Le numerose scuole, gli istituti universitari, le associazioni e i cittadini che gravitano intorno a piazzale V. Fusi potrebbero utilizzare in modo intensivo tali impianti sportivi. I numerosi appassionati di "footing" che in Centro affollano i marciapiedi avrebbero piste attrezzate e sicure, i numerosi gruppi di giovani italiani e giovani immigrati che devastano e deturpano i prati del Valentino, scambiati per campi di calcio, avrebbero i loro impianti facilmente raggiungibili e la presenza degli sconfinati parcheggi sotterranei faciliterebbe il tutto. Si tenga presente infine che nel Centro di Torino non c'è un'area verde attrezzata ove fare sport».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per accompagnare la mia fidanzata presso l'ospedale S. Anna ho trovato fortunatamente parcheggio nei pressi. Mi affrettato a pagare il ticket, immediatamente sono stato avvicinato da un "abusivo" che pretendeva soldi. Il mio rifiuto, con tono arrogante, ha preso a minacciarmi ed allora con il cellulare ho chiamato il "113". Dopo due tentativi andati a vuoto perché nessuno ha risposto in tempi brevi, ho tentato con il "112" ed un carabiniere, affermando che loro non potevano fare nulla, mi ha passato il centralino dei vigili urbani. Dopo un'altra lunga attesa, ho rispiegato tutta la vicenda e l'operatore mi ha assicurato che avrebbe mandato una pattuglia. Nel frattempo il parcheggiatore abusivo mi ha ulteriormente minacciato con in mano una bottiglia di birra. Ho atteso l'arrivo dei vigili per ben 45 minuti, ma non ho avuto il piacere di vedere nessun uomo in divisa venire in mio aiuto. In questo modo gli aggressori si sentono sempre più spavaldi ed i cittadini sempre più spaventati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lo scorso maggio i Servizi Cimiteriali ci hanno comunicato l'esumazione di mio padre sepolto nel Cimitero Parco. Abbiamo pagato i 1100 euro richiesti, ma - a seguito dello scandalo scoppiato - è stata sospesa. Il primo marzo sono venuta a sapere che l'esumazione è stata messa in programma per il prossimo maggio e che dovrò versare un'integrazione 139 euro in quanto nel frattempo sono variate le tariffe. mi pare giusto scaricare una volta sul cittadino una spesa in più, un rincaro dovuto ad un'inefficienza ed un ritardo comunale».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

dellacorte sport
abbigliamento e attrezzatura sportiva
SKI + ATTACCO CARVER ROSSIGNOL - ATOMIC - SALOMON euro 199,00
SCONTI fino al 70%
GOLDWIN - PHOENIX - WEST SCOUT - VOLKL DINASTAR - LANGE - TECNICA -
Corso Palermo, Vittorio Emanuele, 43 - Chieri - Torino

INDAGINI DEI CARABINIERI

Tentato furto di rottami alla Cogne Acciai Speciali

Volevano rubare rottami Cogne Acciai Speciali. Hanno forzato ingresso secondario e cominciato caricare camion con 30 tonnellate di materiale. Ma un dipendente s'è accorto che quell'automezzo aveva alcuna autorizzazione all'ingresso in Cogne e al carico di materiale. E' scattato l'allarme, i carabinieri di Aosta hanno identificato le persone coinvolte e avviato gli accertamenti. [r. s.]

A VILLENEUVE E CHAMPDEPRAZ

Lezioni anti-fumo e incontro sulle allergie

Oggi alle 10,30 nella scuola media «Maria Ida Viglino» di Villeneuve, seminario dedicato lotta contro il fumo su iniziativa Lions Valle d'Aosta. Partecipano i medici Daniela Bruno e Angelo Zanello e il dibattito sarà moderato da Maria Grazia Sclavo. Nel pomeriggio attività ludico-sportive Parco Avventura di Chavonne. In frazione Fabbrica Champdepraz, oggi alle 20,30, conferenza sul tema delle allergie in età pediatrica.

E' IN LINEA IL NUOVO SITO DELL'AMMINISTRAZIONE

Il sindaco Giuseppe Jocollaz

Il Comune di St-Pierre sbarca su Internet

Saint-Pierre entra nel mondo di Internet. Da ieri è in il sito *www.comune.saint-pierre.ao.it*, servizi per i cittadini e per i turisti. «Questa iniziativa - il sindaco Giuseppe Jocollaz - valorizzerà le peculiarità del nostro paese». Il sito punta l'attenzione sui due castelli e sulle frazioni Vetan Verrogne. La «Servizi al cittadino» contiene i recapiti dell'amministrazione i principali moduli, scaricabili da casa. [g. c.]

NELLE PIAZZE

Gardenie di solidarietà contro la sclerosi

Oggi e domani torna Fiorincittà, la manifestazione per la raccolta fondi promossa dall'Associazione italiana Sclerosi Multipla. I volontari saranno in molte piazze della Valle per distribuire gardenie dietro un'offerta minima di 13 euro. Domani un banchetto sarà anche Champdepraz alle 8,30 all'uscita della messa celebrata nella cappella di Fabbrica dopo la funzione 10 nella chiesa del capoluogo. [g. c.]

ACCETTATA L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE AOSTA VILLE

Louvin ottiene la tessera dell'Uv

Roberto Louvin

Alessandro Camera
AOSTA

Roberto Louvin continua a sfidare l'Uv. Dopo in campo la lista «Aosta Viva» e essersi candidato sindaco del capoluogo in alternativa a Guido Grimod, sindaco in carica e candidato ufficiale dell'Uv, l'ex presidente del Consiglio e del governo regionale si è cimentato adesso in una sottile tattica di «aggiramento» per evitare il quasi scontato «gran rifiuto» al rinnovo della tessera del movimento che domenica 13 gli avrebbe riservato la unionista di Saint-Martin de Corléans, sezione cui Louvin era iscritto fino a mercoledì.

Giovedì sera il leader di «Aosta Viva» scelto di cambiare aria, si è iscritto alla sezione Uv di Aosta Ville presieduta da Mario Vietti e ha trovato accoglienza per il rinnovo della tessera. Il «sì» a Louvin del direttivo sezionale ha sette voti favorevoli e due contrari, mentre due dirigenti si sono espressi per rinvio e per un ulteriore approfondimento della questione. La decisione della Aosta Ville di accettare Roberto Louvin gli iscritti non esaurisce la questione «iscrizione». Lo statuto dell'Uv prevede che «la prova dell'iscrizione consisto nella consegna della tessera e nella registrazione dell'iscritto nel libro degli aderenti», compito questo che al movimento affermano sia di competenza della sede centrale.

Il vice presidente dell'Uv Albert Lanièce si è detto «sorpreso sia del comportamento di Louvin sia quello direttivo della sezione. Il Conseil Fédéral metà febbraio era chiaro nel dettare le regole da rispettare per poter fare parte dell'Uv e continuare a essere un unionista. Senza dubbio nella prossima riunione del Comité Fédéral (lunedì 7 febbraio, ndr) molta attenzione la questione. Il Conseil Fédéral aveva stabilito che «tutti coloro che prenderanno delle iniziative contrarie alle decisioni del movimento (nel caso di Louvin la sfida al candidato ufficiale Grimod) si fuori linea politica del movimento stesso». Il Consiglio aveva aggiunto: «Ogni condotta contraria alle decisioni del movimento sarà sanzionata: con la sospensione dell'iscritto per un anno, oppure con il rifiuto, da parte della sezione di appartenenza, della tessera».

Commenta la scelta di «emigrare» leader «Aosta Viva» anche Christian Diémoz, presidente della sezione Uv di Saint-Martin de Corléans: «Non entro nelle ragioni che hanno spinto Louvin a non presentare alla sezione Saint-Martin la richiesta di rinnovo della tessera, limito però a sottolineare che, per prassi consolidata, nei casi passaggio da una sezione all'altra veniva chiesto il "placet" della sezione di appartenenza, circostanza che nel caso Louvin non è verificata».

Il Ppv si riunisce a Sant'Anselmo

La sala del circolo Acli Sant'Anselmo (parrocchia quartiere Dora) ospita oggi alle 15,30 il 3° congresso regionale del Partito Popolare Valdostano. Terrà la relazione introduttiva il segretario Valerio Beneforti, cui faranno seguito gli di Alberto Monticone, presidente di Italia Popolare, e di Lino Duilio, segretario nazionale del movimento. Il congresso Ppv, che si definisce forza politica nell'ambito del Centrosinistra intende dar vita a movimento che sappia dare fiato, coraggio e orizzonte politico ai valdostani», dovrà esprimersi sull'adesione a Italia Popolare. [a. c.]

FORZA ITALIA REPLICA AL DOCUMENTO DEGLI ALLEATI

«Misere pretese da An, Udc, Lega»

Giorgio Bongiorno (Forza Italia)

AOSTA

Il «cartello» costituito Valle a pochi mesi dalle elezioni amministrative da Allsanza Nazionale, Lega Udc, che con documento ha proposto a Forza Italia un'alleanza elettorale subordinata all'accettazione candidatura sindaco e vice sindaco del capoluogo di Domenico Aloisi (An) e Luigi Bracci (Udc) e della non eleggibilità (retroattiva) dopo due mandati in Consiglio regionale, ha risposta polemica da parte dei forzisti.

Per il coordinatore regionale Giorgio Bongiorno «le rivendicazioni An, Udc Lega non sono proposito fare crescere consenso nell'area liberaldemocratica, ma consistono in misere pretese personalistiche che tendono conseguire, per le vie brevi dell'alchimia interna, i risultati elettorali che i valdostani non hanno loro riconosciuto».

L'esponente di Forza Italia aggiunge «non si può ril che in Valle il progetto politico della Casa delle libertà esiste e vive grazie alla pza nelle istituzioni degli eletti di Forza Italia».

Bongiorno prosegue: «Nell'intento di fare crescere l'area liberaldemocratica è necessario allargare la partecipazione anche ad altre componenti, soprattutto a quelle autonomiste. La scelta di campo di Ettore Viérin rappresenta un primo risultato in questo senso, da apprezzare e valorizzare».

Secondo il coordinatore di Forza Italia «sarebbe auspicabile che i cosiddetti "minori" della Casa delle libertà in Valle analizzassero con un'onesta autocritica le ragioni dei loro elettorali, le delle loro difficoltà politiche, partendo dall'esame della loro gestione interna, della loro comunicazione esterna e loro azioni politiche. Forza Italia, consapevole del proprio ruolo guida nell'area liberaldemocratica, continuerà a portare avanti gli ideali e i principi della Casa delle libertà». [a. c.]

IN BASSA VALLE ULTIME SCHERMAGLIE PER LE LISTE

Bard, due volti e una poltrona

Daniela Giachino
-SA

Manca l'ufficialità, ma le alleanze elettorali in vista del voto amministrativo di maggio sono già decise in buona parte della Bassa Valle.

Nei nove paesi della Comunità montana Mont Rose, anche se definire i dettagli, i giochi sono ormai fatti. A cominciare dai Ds che hanno concordato alleanze e programmi e, in unico Comune, Pont-Saint-Martin, correranno in contrapposizione all'Uv, presentando una squadra unitaria di centrosinistra «unica in Valle», come sottolinea il probabile candidato a sindaco Stefano Viola.

Alberto Cretaz, attuale primo cittadino, avuto il sostegno della sezione Uv, si ricandida capolista confermando al fianco, come vice, Guido Vaullaz; ancora in discussione la formazione di una lista della Casa della Libertà.

A **Donnas** l'appoggio dei Ds, che candidano Piera Soudaz, Silvia Nicco e un altro nome da definire, va alla lista Uv guidata da Graziano Comole e dal vice Aldo Follioley. A contrapporsi la formazione dell'attuale sindaco Mauro Arvat, schiera per due terzi volti politica e per il resto collaboratori degli ultimi cinque.

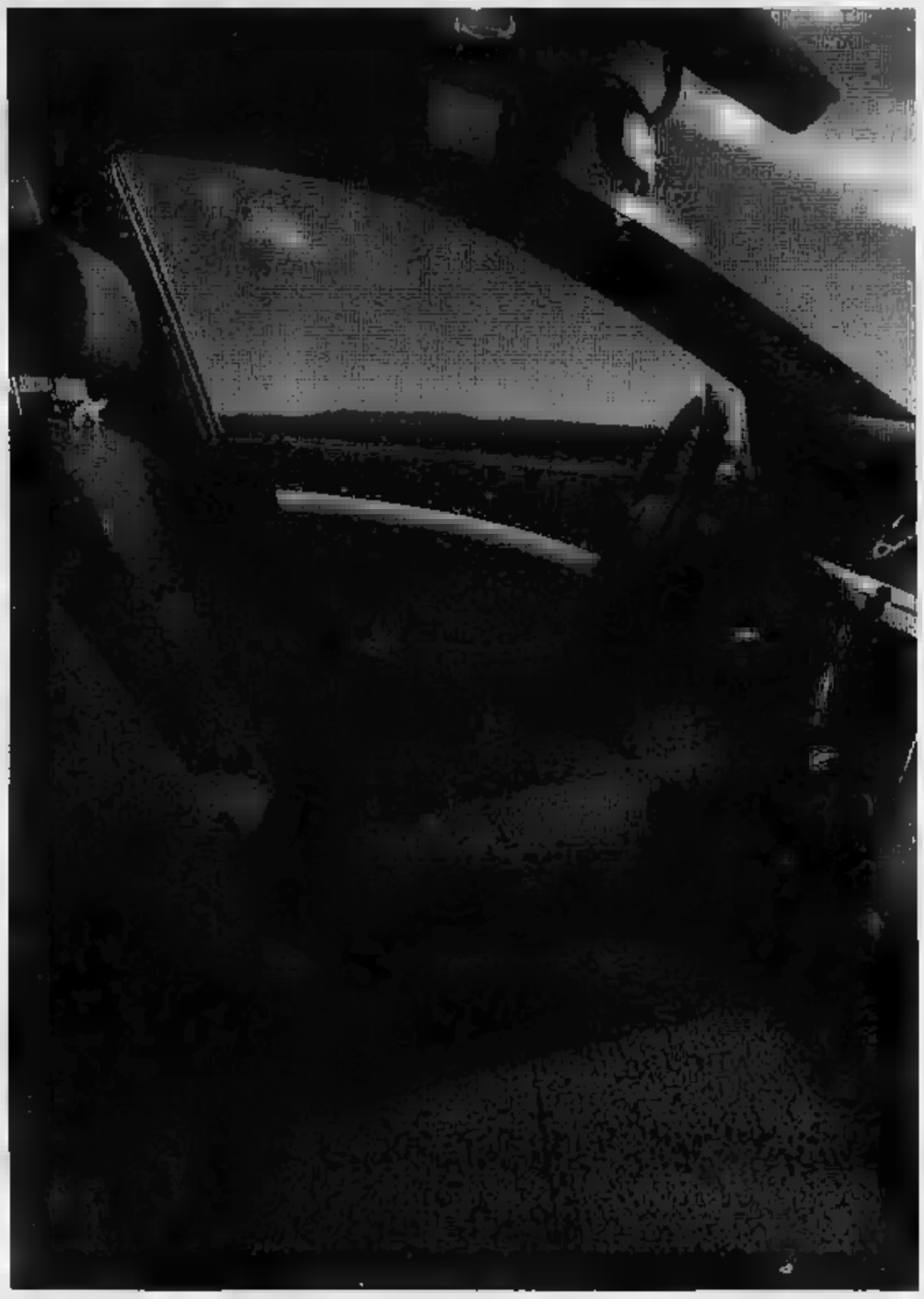
Giochi incrociati a **Perloz** dove sezione Uv sceglie la candidatura di Sisto Badery e l'attuale sindaco, Valter Juglair, forma una lista civica con i Ds.

Tutto tranquillo a **Fontainemore** dove il gruppo uscente, capeggiato da Gianpiero Girod, si ripresenta unito alle elezioni. A **Lillianes** il sindaco uscente, Domenico Jans, dovrà fare i conti con una lista guidata da Mirella Squinabol. La posizione più ca quella dove sezione Uv, riunitasi per decidere la candidatura del sindaco, a cui aspirano l'attuale primo cittadino Pietro Priod e il messo comunale Cesare Bottan, ha concluso riunione un nulla fatto, fermo restando l'intenzione di rivolgere a un'unica lista. Nulla di nuovo a **Hône** dove l'attuale sindaco Uv Luigi Bertschy si ripresenta in coalizione i Ds. Anche **Issogne** Chanoux, sindaco di Pontboset, si ricandida con la stessa squadra. Qualche incertezza a **Champorcher** dove, oltre alle due liste già previste (una con Celestino Savin sindaco in carica e l'altra Fausta Baudin, attuale capogruppo della minoranza) potrebbe aggiungersi un terzo schieramento guidato da Alessio Gontier. Nella Comunità montana Walser Alta Valle del Lys saranno solo due i Comuni in si voterà: **Gressoney-Saint-Jean** e **Gressoney-La-Trinité**. Il sindaco in a Trinité, Renzo Vicquéry, non si ripresenta. E' probabile una lista guidata da Comune, guida alpina un trascorso da amministratore (in tre legislature tranne l'ultima). ripresenta a Saint-Jean Aldo Comé, contro uno schieramento che non ha deciso i nomi dei candidati a sindaco e vice sindaco.

La casa automobilistica ha acquisito il marchio Daewoo ■ propone modelli con prezzi a partire da 9590 euro

Dual Power, con Chevrolet l'impianto gpl è gratuito

Ecologia e risparmio, tutte le offerte disponibili alla Svauto di St-Christophe



VOLETE un'auto che non inquini, che possa circolare anche durante i blocchi del traffico, che abbia un ■ppio serbatoio e quindi una doppia autonomia e che non costi ■ ■ più rispetto all'allestimento normale? Pensate sia un'utopia? Errore. Chevrolet, che ha acquisito anche il marchio Daewoo, con l'eloquente motto «Dr. Benzina e Mister Gpl» offre l'impianto gpl gratuito su tutta la gamma, ■ modelli a partire da ■ ■

Tradotto, significa risparmio, libertà di circolazione, aria pulita e autonomia raddoppiata grazie al doppio serbatoio, benzina ■ gpl. La gran parata ■ modelli Chevrolet e Daewoo, compresa l'ultima ■ «Lacetti» firmata dall'Italdesign di Giorgetto Giugiaro, ■ a disposizione dei clienti presso la concessionaria Svauto di Saint-Christophe, località Grand Chemin 98, telefono 0165/42397, sito www.svauto.net.

Con Dual Power, il gpl per l'intera gamma, Chevrolet diventa la prima casa a offrire per tutti i suoi modelli la doppia alimentazione benzina/gpl, con garanzia di tre anni anche sull'impianto a gas, di tipo multipoint, minori spesa anche rispetto al diesel, minori restrizioni alla circolazione.

■ ■sti ■ di ■ restrizioni alla circolazione per le auto a benzina e diesel e di forte aumento dei prezzi dei carburanti tradizionali, l'ali■ ■ a gas liquido ■ propone come ideale connubio tra risparmio ed ecologia. ■ ■ alcun complesso di inferiorità né tecnico né sul piano della praticità d'uso. Il costo alla pompa del gpl supera di poco la metà di quello del gasolio. Pur considerando un incremento del 15/20 per cento di consumo (dovuto esclusivamente al peso specifico inferiore del gas liquido) rispetto al funzionamento a benzina, il costo chilometrico resta inferiore anche rispetto a ■ turbodiesel. In più, i privati possono godere di un incentivo governativo di 650 euro (salvo esaurimento, verificabile prima dell'acquisto, dei fondi annuali) che rende certa■ conveniente l'opzione gpl rispetto a un diesel.

E ancora. Il costo di manutenzione di un sistema a doppia alimentazione benzina/gpl è inferiore rispetto al turbodiesel, dato che l'impianto a gpl richie■ solo qualche controllo periodico e non utilizza elementi delicati e costosi come iniettori ed altissima pressione e turbocompressore. Dalle attuali restrizioni al traffico causate dallo smog, ■ oggi esentati i veicoli a gpl con catalizzatore, grazie alle ridottissime emissioni di polveri sottili. E la mancanza ■ punti di rifornimento è ormai un vecchio luogo comu■ ce ne ■ oltre 2000 in tutta Italia, con ■ punti ■ assistenza Chevrolet. Tutti gli impianti Dual Power godono della garanzia Chevrolet di ■ anni o 100 mila km.

Una recente normativa concede inoltre alle autovetture ■ gpl, ■ omologate in base alla normativa entrata in vigore nel 2001, il posteggio al primo piano seminterrato delle autorimesse.

L'intrinseca sicur■ degli attuali impianti a gpl è confermata dalle compagnie assicurative, che per le auto a doppia alimentazione non prevedono incrementi ai premi per la Responsabilità Civile.

Dr. Benzina

Gamma Chevrolet
a partire da 9.590* euro.

e Mister Gpl.

Gpl gratuito su tutta la gamma Chevrolet.

Chevrolet è l'unica ad offrire su tutta la gamma + risparmio + libertà di circolazione ■ aria pulita + autonomia con il doppio serbatoio.

Svauto

Concessionaria Chevrolet per la Valle d'Aosta
Loc. Grand Chemin, 98 - Saint Christophe (AO) tel./fax 0165 42397
www.svauto.net e-mail: svauto@libero.it

CHEVROLET

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO VALIDA FINO AL 31 MARZO. COMPRENSIVA DI INCENTIVI STATALI PER GPL.

DEI PRODUTTORI E DOGLIANI

Brindisi alla Cantina di Clavesana

«Il Dolcetto si vende anche in damigiana»

«Hanno vinto i produttori un territorio che poteva essere penalizzato per la cattiva interpretazione di un regolamento». I presidenti Giovanni Bracco, della Cantina Sociale di Clavesana, e Giovanni Cauda, Cantina di Dogliani, esultano fronte comunicazione del ministero delle Politiche Agricole, ricevuta per fax da Roma ieri pomeriggio. Hanno ottenuto che il confezionamento per vendita del Dolcetto di Dogliani doc non fosse limitato alle bottiglie da 0,72 centilitri, dopo un'interpretazione limitativa del regolamento scritto produttori 31 anni. Due controlli dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi relative multe (a Clavesana e Dogliani) gettato nello sconforto centinaia di produttori che i consorzi rappresentano. «Siamo contenti. E' stato ritenuto legittimo - aggiunge Cesare Gilli, della Coldiretti Mondovì - il confezionamento del vino in altri recipienti, così lo stesso vecchio disciplinare stabiliva, anche se in maniera non chiara». [g. sca.]

A CONVEGNO NEL TUTTO IL PIEMONTE

Antizanzare. Il giornalista Gad Lerner

Il punto sulla lotta alle zanzare

Per la prima volta a parlare del problema delle si trovano insieme esponenti di più province piemontesi, interessate al proliferare di questi insetti che non solo compromettono notevolmente la qualità della vita, ma costituiscono anche un serio impedimento a diverse forme di sviluppo turistico ed economico. L'appuntamento, domani alle 10 al Teatro Verdi di Pontestura, nel Casalese, è indetto dall'associazione «Libellula» di è portavoce il giornalista Gad Lerner (che ha in Monferrato) e dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo. Saranno presenti delegazioni di politici e tecnici Regione, delle Province di Vercelli, Biella, Novara, Asti e Pavia, oltre che di Comuni di Casale e Vercelli. L'obbiettivo è di fare il punto sugli interventi scorsa stagione e studiare altre forme lotta antizanzare solo biologica, sia integrata prodotti chimici a basso impatto ambientale. [e. m.]

L'EPISODIO UNA ELEMENTARE DEL BORGOMANERESE

Ferita a scuola da una cartuccia

Un compagno l'ha scagliata a terra come un petardo

BORGOMANERO

Una cartuccia del tipo Flobert, da caccia, scagliata a terra fosse un petardo ferisce una bambina alla scuola elementare. L'episodio è accaduto in scuola elementare della zona di Borgomanero e i carabinieri adesso al lavoro per ricostruire esattezza la dinamica di una vicenda che avrebbe potuto conclusione tragica.

Sul fatto, come è naturale, sia la Direzione didattica delle elementari cittadine che gli insegnanti, mantengono il più stretto riserbo. Secondo una prima ricostruzione, piuttosto frammentaria, i fatti si sarebbero svolti questo modo. Alle dieci e mezza i bambini dell'istituto scolastico hanno lasciato le aule per l'intervallo: tra loro Marco, che si portato scuola una cartuccia da caccia, e Martina (entrambi i nomi sono di fantasia) una compagna di classe.

Scherzi, giochi, la merendina di mattina: intervallo come tanti, se non che, al momento di rientrare in classe, accade l'imprevisto. Sembra che la cartuccia stata scagliata terra e esplosa. Alcuni frammenti hanno colpito alla fronte la bambina che si trovava nelle vicinanze; la piccola è caduta a terra, piangendo.

Immediato l'intervento delle insegnanti, che si trovavano proprio accanto ai bambini, e quindi hanno potuto fornire un'assistenza immediata. «I bambini - dicono alcuni genitori che vogliono mantenere l'anonimato - non si sono neppure resi ben conto di quanto era accaduto, forse pensavano un gioco, una caduta o all'esplosione di un petardo. Sono le maestre, veramente encomiabili per la loro tempestività, ad intervenire con prontezza».

La bambina è trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Borgomanero, dove le sono state riscontrate ferite guaribili in una decina di giorni: la bambina, vista la lieve entità delle lesioni, è stata medicata e poi subito dimessa ha potuto tornar a casa sua.

Adesso spetta ai carabinieri con precisione la dinamica dell'incidente. Secondo le prime indiscrezioni l'esplosione sarebbe stata assolutamente accidentale; resta però da spiegare la della cartuccia di tipo Flobert, che il bambino o ha trovato per caso o di cui comunque è venuto in possesso.

scuola elementare la paura è stata enorme, anche perchè l'incidente, come si può immaginare, avrebbe potuto avere conseguenze ben più serie: alla direzione didattica continuano a ripetere «Per fortuna c'è la Provvidenza, ed alla fine la situazione si è conclusa un esito positivo». [m. g.]

CON I PIATTI DI RICCARDO DONNA, CHEF DELLA LOCANDA SANT'UFFIZIO CIOCCARO

In vetrina a Sanremo la cucina astigiana

Le Terre d'Asti in vetrina al Festival, con una cena di gala al ristorante Zeffiro durante la quale Riccardo Donna, chef della Locanda Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango (perla della storica catena alberghiera Thi-Turin Hotels International), ha preparato ghiottonerie e barbera d'Asti, il tortino di zucca e il bue grasso all'aceto, innaffiate bottiglie di barbera della Cascina Orsolina Moncalvo e grignolino (Castello del Poggio Portacomaro).

All'iniziativa, diventata ormai felice tradizione sanremese e organizzata dall'associazione culturale «Cà di Amis - I Ristoranti della Tavolozza», hanno collaborato l'Agenzia di Promozione Turistica Asti Turismo e il Consorzio Operatori Turistici Asti-Monferrato. Nella serata, alla presenza di ospiti come Daniela Piombi, Riccardo Fogli e Awana Gana, è stato consegnato il Premio Talento 2005 al maestro Vince Tempera, per onorare genio artistico», e alla famiglia Piovella, da decenni titolare dell'Hotel Eveline Portosole di , per «il genio imprenditoriale». [a. d.]

Vince Tempera con Claudia Ferraresi

IERI HA SUPERATO L'ESAME A DOMODOSSOLA

L'ultimo «goal» di Kakà vale la patente di guida

Renato Balducci
Marcello Giordani

DOMODOSSOLA

Ha dribblato tutti. Dieci minuti d'esame, un'altra decina per intrattenersi con gli impiegati della Motorizzazione e poi via, verso Milano. Tanto è durata la puntata a Domodossola del gioiello del Milan, Kakà, che si è sottoposto all'esame orale per il rilascio della patente di guida italiana. Kakà è arrivato alle 11,50 accompagnato dal padre.

Ha dovuto rispondere a una trentina di domande. «Era ben preparato, ha risposto a tutto» ha detto Walter Baruffaldi, titolare dell'autoscuola Leonardi Domodossola. «Ho fatto l'esame qui perchè conosco Baruffaldi, che è brasiliano come me - ha spiegato Kakà -. Per questo ho frequentato i corsi alla autoscuola». A fargli i complimenti una juventina sfegatata quale l'avvocato Marisa Zariani, che ha lo studio nello stesso palazzo: «Vorremmo averti alla Juve, complimenti!».

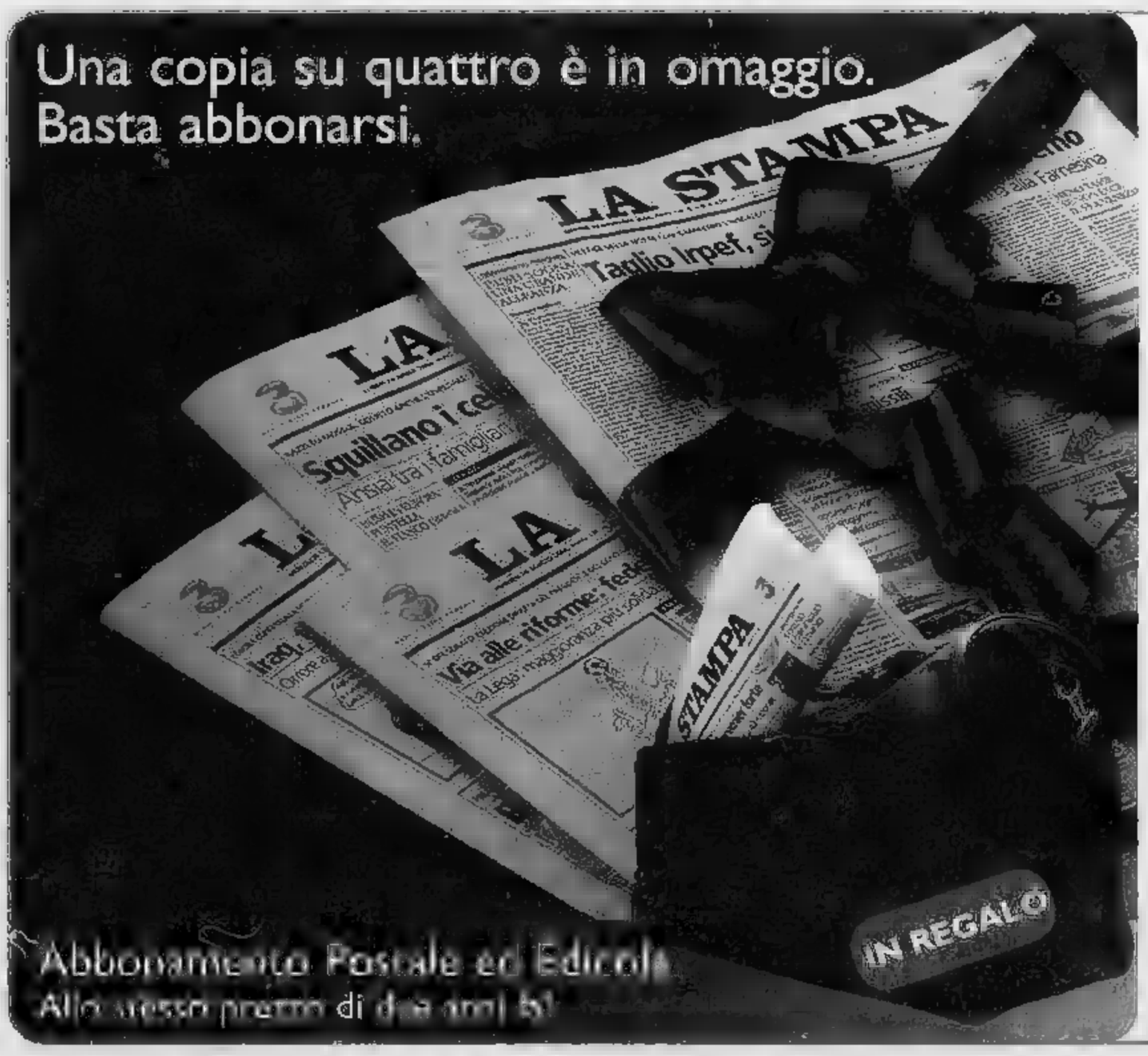
La preparazione all'esame Kakà l'ha svolta a Novara, presso l'autoscuola Marchetti, gestita da Baruffaldi. L'ultra sera l'asso rossonero ha effettuato l'ultimo test sull'auto Baruffaldi al fianco. «A Novara venuto parecchie volte - dice il calciatore - per prepararmi con Walter, che è diventato un grande amico, oltre che essere un istruttore eccellente».

Come guida Kakà? «E' molto scrupoloso, estremamente attento al codice della strada; è un automobilista che piano, che non rischia mai», risponde l'istruttore, il fantasista brasiliano, imprendibile sul campo quando parte in slalom conferma un automobilista molto tranquillo. Non mi piace la velocità, quella sul campo di calcio».

Dopo serie di guide nel centro storico, come ha trovato Novara? piaciuta perchè è una città piuttosto piccola, molto raccolta. Qui poi ho trovato persone che mi hanno accolto con grande calore. trovato veramente bene. Since- ho avuto modo di girare Novara da turista, la un pò attraverso le strade del centro che girato per prepararmi all'esame».

Baruffaldi non è stato solo l'istruttore di Kakà, ma anche il suo interprete: «Sono italo-brasiliano - racconta - perché ad undici anni ho vissuto in quel magnifico paese. Amici comuni mi hanno in contatto con il campione del Milan e sono stato ben felice di "allenarlo" al volante».

Il fantasista rossonero Kakà all'uscita dalla scuola guida con l'amico Baruffaldi



propone:

- Abbonamento Postale ed Edicola
Con la formula di abbonamento Postale potrai ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta. Con l'abbonamento Edicola, invece, puoi ritirare la tua copia presso il tuo edicolante di fiducia (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). In entrambi i casi spenderai solo 0,64 euro a copia. **In pratica, è come 1 copia su 4 in regalo!**

Ma puoi scegliere anche fra altre due formule:

- Abbonamento Metropoli.
Per tutti il lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro a copia.
- Abbonamento On line.
La Stampa in Internet al sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 2005.

Infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

Per l'8 marzo serata speciale al ristorante «MHasta» di Asti

Festa della donna a tavola

Anche il risotto mimosa nel ricco menù

L'inizio di marzo è tradizionalmente dedicato alla figura della donna. Accanto al classico giallo delle mimose, sfumano colori e scenografie che fanno da quinta alla festa dedicata all'«altra metà del cielo». A questo rituale, che ogni anno si consuma in della storica ricorrenza dell'8 marzo, non può mancare l'appuntamento la buona tavola.

Ad Asti, il ristorante brasserie proporrà martedì un menù tutto al femminile atmosfera piacevole e familiare.

«Accoglieremo le nostre clienti - spiegano i fratelli Thomas e Franca Morra che gestiscono l'incantevole locale piazza con l'aiuto di papà Mario - servendo un aperitivo per passare poi in rassegna le specialità proposte dalla cucina in creativa e moderna alternanza di carne e pesce».

La si aprirà dunque con tre proposte di antipasto: insalatina di carciofi gamberetti, asparagi gratinati con mandorle e capperi e calamari ripieni. Come primi, lo staff dei cuochi preparerà per l'occasione il risotto mimosa, una raffinata ricetta per rendere omaggio alla donna, e la vellutata alle nocciole. Costolette d'agnello con carciofi farciti e bocconcini di pesce spada al salmeriglio patate sono la prelibata proposta di secondo.

«Anche per quanto riguarda il carrello dei dolci - proseguono i fratelli Morra - sorprenderemo clientela con tocco prelibatezza in onore del gentil sesso».

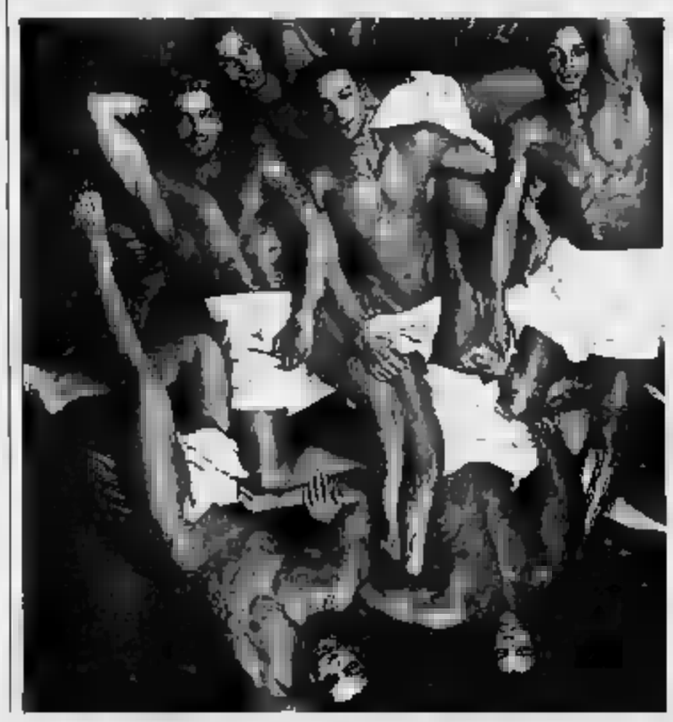
portate saranno accompagnate da vini locali (bianchi e rossi) appositamente selezionati per la serata tra le oltre etichette della carta. costo del menù è di euro (vini esclusi).

«L'ambiente caldo, intimo ed accogliente - aggiungono i proprietari - si adatta inoltre ad cena a lume di candela, ad pranzo con gli ad una riunione di affari o ad una cena aziendale. Una versatilità - concludono - che rende il locale ideale per ogni situazione momento senza rinunciare rapporto alto di qualità prezzo». dopocena, la festa proseguirà al «MHasta café», il disco bar ospitato nelle suggestiva cantina del palazzo, musica spettacolo a presa per tutte donna. Info: 0141

Al «Centotredici» il Women' day» con spettacolo dei ballerini più belli d'Europa

In discoteca tra balli, cena e sex simbol

Aldo Montano, olimpionico di sciabola, al «Pharsifal»



C'è chi festeggerà privato, magari concedendosi le amiche. per chi sceglie la dimensione pubblica e il puro divertimento in compagnia, le occasioni per celebrare la Festa della donna ad Asti mancano.

La discoteca «Centotredici Avenue» (di fronte al casello di Asti Ovest) propone per martedì «Women'day» con cena, musica e spettacolo live.

I cuochi del locale hanno preparato uno speciale «menù d donna» a 30 (vini inclusi). L'appuntamento è per le 21,30.

Stuzzicanti le portate: si parte con tre proposte antipasto (salmone al forno in guazzetto, insalatina galletto e olive, sformato di spinaci fonduta) per proseguire con i gustosi agnolotti quadri di magro saltati al burro e salvia.

Come secondo, stinco forno con un patate al e misto di verdure di campo. Il sontuoso banchetto si concluderà con il tradizionale «dolce mimosa», specialità a sorpresa dedicata al gentil sesso. In carta, vini bianchi e rossi dell'Astigiano.

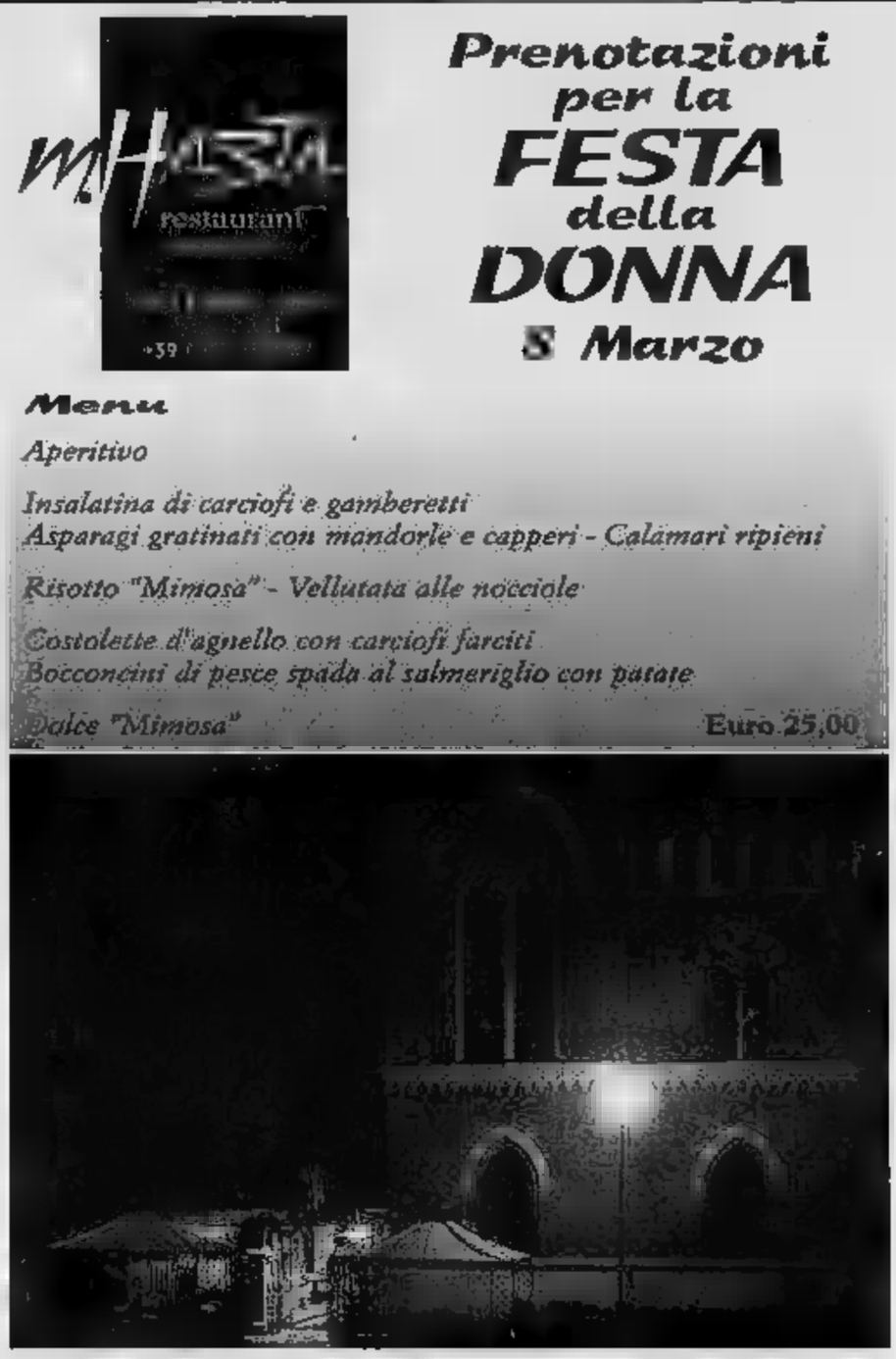
La serata proseguirà con l'attesissimo special live show degli uomini più sexy d'Europa. Sul palco astigiano, i dodici ballissi del gruppo «The Saints», tutti ballerini professionisti. Ingresso libero con consumazione obbligatoria (10 euro).

Ma le sorprese per la tradizionale festa in rosa non finiscono qui. Anche nel fine settimana c'è chi propone una intera dedicata alle donne.

12 marzo, ospite della discoteca «Pharsifal» di Isola d'Asti, sarà il ballissimo Aldo Montano, fidanzato di Manuela Arcuri nonché campione olimpico di sciabola inviato «Quelli del calcio», trasmissione condotta da Simona Ventura.

La serata nella storica discote può c il aperto tutti i sabati su prenotazione. Menù a euro (vini esclusi).

Info e prenotazioni tavoli e ristorante «Centotredici Avenue» e «Pharsifal»: 0141 - 336 6930711



Un ambiente caldo e accogliente, dove l'ospitalità cortesia ti danno l'impressione di essere stato invitato ad una serata in famiglia. Un'atmosfera intima, che si adatta perfettamente ad una cena a lume di candela, ad un pranzo con gli amici, ad una riunione di affari, ad una cena aziendale. Questa versatilità rende il RISTORANTE BRASSERIE MHASTA il locale ideale per ogni situazione momento. Le sue prelibate specialità sono la cucina del territorio e altro.

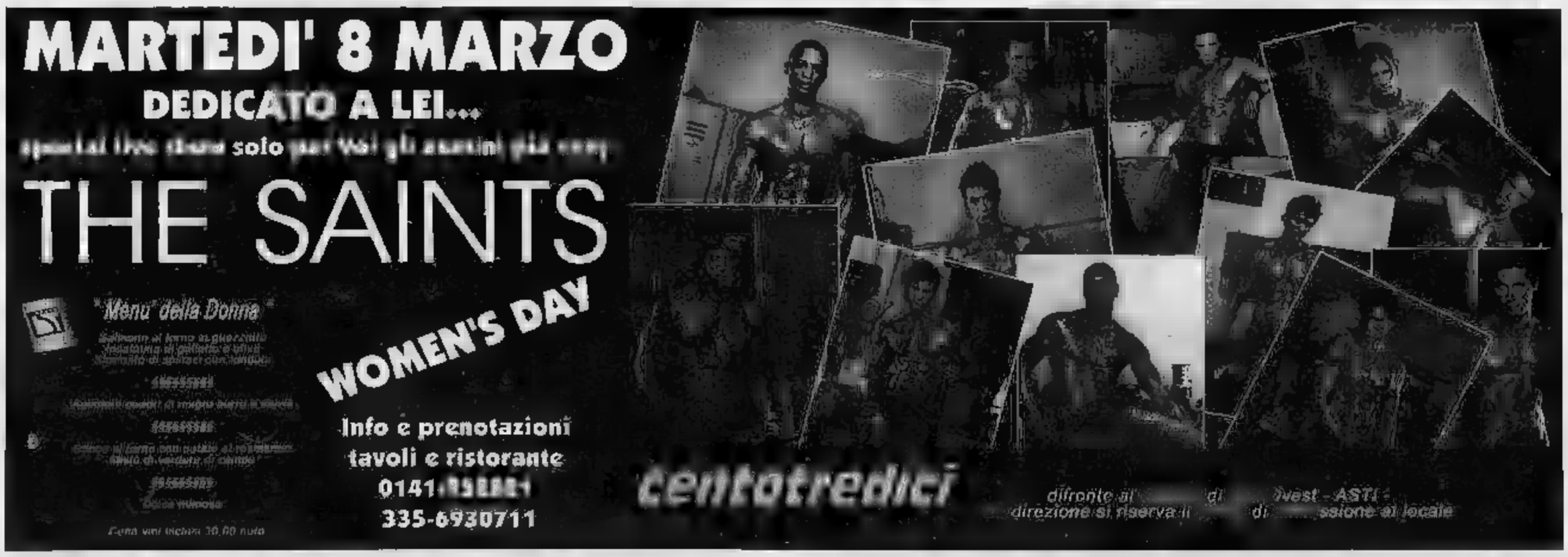
Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



ARTIGIANATO AL FEMMINILE
MOSTRA-MERCATO DOMANI AD ANDORNO
Domani seconda edizione della «Festa della donna» ad Andorno Micca. L'organizzazione è curata dal Coordinamento Donne Pensionate Cgil, Cisl e Uil e dall'associazione «Insieme per il Biellese». Dalle 9 per tutta la giornata nel Comune e alla Pinacoteca la mostra-mercato dell'artigianato femminile della Valle Cervo creata con «cuore e mani di donna». Più di cento partecipanti presenteranno le loro creazioni: dagli scapin ai finissimi lavori d'ago, [illegible] monili ai decoupages, dalle borsette ai coredi delle nonne che per un giorno lasceranno i vecchi guardaroba. Alle 12 gli Alpini provvederanno al servizio ristoro anche da asporto (prenotazione allo 015/471275). In menu polenta e uova o formaggio ed altre specialità tipiche. [p. g.]

dove andiamo

ANTIQUARIATO [illegible] COLLEZIONISMO [illegible] PIAZZA AD ALESSANDRIA, [illegible] MONCALVO
Mercatini dell'antiquariato annunciati (tempo permettendo) domani in Piemonte. Ad Alessandria sotto i portici di piazza Garibaldi, in piazza Marconi e via San Lorenzo, appuntamento con «L'officina delle memorie», mercatino di mobili, ceramiche, stampe libri e oggettistica proposta da 150 espositori. Tel. 0131/325.344; A Moncalvo (At) sulla piazza del castello e sotto i portici di piazza Carlo Alberto mercatino [illegible] una quarantina di espositori. Tel. 0141/917.505. [illegible] Vercelli c'è «L' Barlafüs» in piazza Massimo d'Azeglio e piazza dei Pesci con una sessantina di espositori. Tel. 0161/501.595.

DA OGGI A TORINO LA GUSTOSA KERMESSE

Un mondo di CioccolaTò da scoprire e assaggiare

Sino al 13 marzo laboratori per i bambini, musica, sport, cabaret
In piazza Castello si assisterà alla creazione di gianduiotti e tavolette
Col «Chocopass» tour di degustazioni nei caffè storici e pasticcerie

Elena [illegible] Santo
TORINO

In questi giorni, un intenso profumo di cacao invade piazze e strade, caffè storici e persino discoteche. E' l'[illegible] di «CioccolaTò», terza edizione [illegible] dolce kermesse torinese che terrà banco nel centro storico cittadino sino al 13 [illegible] una ricca [illegible] di [illegible]ti - laboratori, degustazioni, musica, sport e cabaret - interamente dedicati al cibo degli dei.

Momento clou di questo primo week-end sarà domani, alle 17,30, quando Juri Chechi, il «signore degli anelli», medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta 1996 e bronzo lo scorso [illegible]o di Atene, a[illegible]derà il braciere di cioccolato, gesto dal chiaro riferimento ai G[illegible]chi di Torino 2006. Accadrà in piazza Castello, cuore pulsante della manifestazione, dove sorge la «Fabbrica del cioccolato» (apre alle 12), luogo ideale per seguire passo a passo, tutte le fasi di realizzazione di gianduiotti, [illegible]ni e tavolette. La tensostruttura ospita anche atelier per bambini, laboratori del gusto e una quarantina di stand di aziende e artigiani. Curiosando: Caffarel, propone un percorso dedicato al gianduja e affida il lancio delle nuove «Cremoso» a cinque giovani attori che ne raccontano le origini in chiave tetrale; Venchi punta sulle tavolette all'Assenzio e sulla scenografia di due fontane dalle quali, al posto dell'acqua, sgorga cioccolato. Mentre la Lyos Hot and Cold esordisce con la cioccolata al gelsomino, ripresa da una segreta ricet[illegible] barocca.

Se i «Cioccolatini d'autore», elaborati dagli studenti dello Ied con l'aiuto di Gobino, sono in mostra (e quindi solo da guardare) nel padiglione di Atrium, in piazza Solferino, i più golosi possono munirsi di «Chocopass», un carnet [illegible] dieci o quindici degustazioni, validità 24 o 48 ore, da consumarsi nei caffè storici, confetterie e pasticcerie della città. In vendita nei punti informativi di Turismo Torino: Atrium, stazione Porta Nuova, aeroporto di Caselle. Da Atrium, alle 18, parte anche il tour della Torino Golosa che costa 6 euro; 4,50 euro per i possessori di «Chocopass». Info 011/535181.

CioccolaTò, una festa soprattutto per i bambini

OGGI

Piazza Castello
Atelier dei bambini: ore 11, «Face painting e tatuaggi al cioccolato»; ore 15-17 «La voce dei cartoni», laboratorio di [illegible] Chiri[illegible]rato; ore 18, «Fiaba animata». Atelier del gusto: ore 17,30 «Solo dolci parole», parole e note legate al mondo del cacao e del cioccolato con Michele di Mauro; ore 18, «Tè e cioccolato». Alle 21, nell'area live, c'è il cabarettista Flavio Oreglio.
Patinoire di piazza Solferino
ore 18, un portiere di hockey insegna agli aspiranti giocatori tutti i segreti dell'andare in rete.
Piazza Carignano
due campi in piena regola ospitano tornei di hockey, sci di fondo e slalom tra i paletti.

DOMANI

Piazza Castello
Atelier dei Bambini: ore 11, «Face painting e tatuaggi al cioccolato»; ore 15-17, «Mastro Pasticcione»; [illegible] 18, «Fiaba animata».
Atelier del gusto: ore 18,30, va in scena la «Storia dolceamara [illegible] cioccolato dagli atzechi alla bocca» di Emiliano Poddi, con gli attori della Compagnia teatrale dell'Accademia [illegible] Folli; ore 19, aneddoti e curiosità su «Il gianduiotto». Illustrati da Guido Gobino e Giuseppe Peyrano.
Alle 16, nello spazio live, concerto dei Los Locos. Alle 17,30, Jury Chechi accende il braciere delle «Cioccoliadi».

dolce & salato

Un extravergine con i profumi

Langa e Monferrato

Il primo olio del Monferrato me lo fece assaggiare la vinaia Delfina Quatroccolo, ed era il frutto di una pianta secolare che dava olive da sempre. Quando lo misi in bocca sentii una forte somiglianza con gli oli dolci del Garda. Il secondo olio è stato quello di Piero e Valentino Veglio di Patro di Moncalvo (tel. 0141917869), padre e figlio, entusiasti e convinti che anche il Piemonte avrà il suo extravergine di oliva. Infine, l'ultima sorpresa, ma di un olio che ricordava campioni umbri, è quello di Dario Martinelli a Pont-Saint-Martin (Ao).

Che il Monferrato e l'Alta Langa siano terra vocata lo testimoniano le piante stesse, ma che in tutto il Piemonte ci siano 23 mila ulivi è una sorpresa. Li ha censiti l'Aspo, l'Associazione Piemonte Olivicoltori che annovera 82 associati. [illegible]tà tanti altri vorrebbero iniziare e le richieste più forti arrivano da Canavese, Biellese, Saluzzese e Monferrato. Si parla di 10-15 mila ulivi in procinto d'essere piantumati, mentre l'Istituto Sperimentale "Luparia" di Rosignano Monferrato sta conducendo con successo i suoi studi, essendosi dotato di un frantoio per assistere questa antica specificità. Del resto, il nome di certi paesi come San Marzano Oliveto (un paradiso terrestre se ha dato i natali al pomodoro più celebre d'Italia), agli ulivi, alla mole, senza dimenticare il Moscato e la Barbera) la dice lunga. La cultivar più diffusa in Piemonte è il leccino, almeno per l'80%, ma altri 14 tipi di ulivi concorrono al giusto mix. E allora ecco ulivi di Maurino, Ascolana, Rosciola, Carbonella, Pesciolana. Manca l'oliva taggiasca, che rimane appannaggio della Liguria, grande alleato in questo momento, perché i frantoi a disposizione dei piemontesi sono soltanto 11. Ma presto nascerà un frantoio nel Canavese, dice Valentino Veglio, che già pensa alla Dop dell'olio monferrina (il loro olio costa oggi 11 euro la mezza bottiglia). La tradizione non manca, visto che i legionari romani nel 100 avanti Cristo, introdussero l'ulivo su queste colline. La maggior parte delle piante, tuttavia, scomparve intorno al 1860, nella piccola era glaciale. I Veglio hanno 700 piante e le olive raccolte vengono spremute a freddo entro 48 ore dalla raccolta. Brevi!

BORGO SAN DALMAZZO

Dolci artigianali ispirati alla fiaba della «Bella addormentata»

Da ieri Palazzo Bertello ospita la 5ª edizione «Un Borgo di cioccolato». Due gli spazi a tema riservati all'artigianato: il primo, «Un Borgo [illegible] Eccellenza», dove espongono gli artigiani depositari del marchio regionale, introducendo il visitatore nel magico e profumato mondo dei dolci al cioccolato accompagnati da vini blasonati, il secondo, «Artigiani in mostra», nel quale i maestri manifatturieri creano dal vivo le loro opere. Filo conduttore dell'intera manifestazione è la fiaba de «La Bella addormentata nel Borgo...anzi nel bosco», i cui personaggi ispireranno le creazioni in cioccolato dei maestri cioccolatieri; le stesse creazioni si potranno mangiare [illegible] (ultimo giorno della fiera) [illegible] partire dalle 16. L'ingresso alla manifestazione è gratuito e comprende accesso agli stand, spettacoli, servizi vari, esibizioni di maestri cioccolatieri. Sono in vendita i coupon per le degustazioni. [a. f.]

OLTRE 300 ESPOSITORI

La primavera porta a Novara le bancarelle

NOVARA

Sono poco più di trecento [illegible] bancarelle che oggi e domani si allungano per le vie del centro storico di Novara, in occasione della «Fiera di primavera», un appuntamento tradizionale dell'assessorato al Commercio per chi è in cerca di buone occasioni. Ci sono proposte di tutti i generi, dall'abbigliamento e calzature, fino a mobili, casalinghi, prodotti etnici e tanti espositori di generi alimentari.

Negli anni la fiera è cresciuta fino ad occupare tutta piazza Martiri, il viale dell'Allea e altre zone del centro storico. Gli espositori [illegible] presenti oggi e domani, dalle 8 alle 19. Domani lo shopping a Novara raddoppia, con la deroga festiva concessa ai negozi. [c. m.]

gli appuntamenti

Ancora Carnevale

Domani Carnevale a Buttigliera d'Asti: alle 14,30, ritrovo in piazza Baruffaldi dei gruppi storici e folcloristici del Piemonte e partenza della sfilata con le tradizionali maschere [illegible] «Bel Tupinè» e la «Bela Squeilina». A guidare il corteo saranno due p[illegible]ggi storici: il c[illegible] Amedeo Baronis e la contessa Clara Ferraris. [illegible] pomeriggio, distribuzione gratuita di polenta, salsiccia e vino della Cantina socia[illegible] [illegible] Castelnuovo Don Bosco; [illegible]ra delle pignatte e premia[illegible]zione del carro. [fi. m.]

[illegible]

S'inaugura oggi alle 17 nella chiesa di San Sebastiano, a Solero, [illegible] mostra «La sposa... [illegible] sartoria» con abiti nuziali d'epoca e una ricca collezione [illegible] macchine per cucire che il fabbro-scultore Franco Iannello recuperò nei detriti dell'alluvione [illegible] negli anni ha restaurato e riportato a un perfetto funzionamento, dopo averle anche catalogate con particolare cura. La mostra, [illegible] cura degli Amici di Solero, [illegible] visitabile sino al 13, con orario 15-18 e nel weekend anche 10-12. [lb. v.]

Sapori d'inverno

Prosegue a Villa Toso a Tonco (Asti) la rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». Stasera alle 20 e domani [illegible] 12 [illegible] possono gustare a 21 euro le specialità della Pro loco di Migliandolo (risotto al Grignolino, gran fritto misto alla Piemontese). Info: 0141-202702, 333-6489539, 333-6489540. [gl. m.]

Pedalate «rosa»

Si terrà domani a Casale Corte Cerro (Vco) la sesta edizione della Woman Tour, pedalata non competitiva riservata esclusivamente alle donne. Il ritrovo è per le 9,15 al campo sportivo di Ramate e la partenz[illegible] alle 9,30; il percorso preve[illegible] [illegible] raggiungere Gravellona Toce ed altri tratti pianeggianti [illegible] arrivo nuovamente al campo sportivo di Ramate. Per informazioni [illegible] può telefonare allo 0323-60641. [v. a.]

Ancora carri e maschere di Carnevale. L'appuntamento domani è a Buttigliera d'Asti

Corale in [illegible]

Compie 560 anni la parrocchia di Luzzogno, la più antica della valle Strona, eretta, [illegible] documentato da una pergamena, del 1445, conservata all'Isola di San Giulio. Le manifestazioni inizieranno questa sera alle 20,30 [illegible] una [illegible] messa presieduta da don Gianni Colombo e animata dalla corale di Fornero. Altre manifestazioni sono in programma per il periodo estivo. [v. a.]

I LUOGHI [illegible] LO SCRITTORE E COMICO GIORGIO FALETTI RACCONTA I POSTI PIU' AMATI DEL PIEMONTE E QUELLI DELL'INFANZIA

«Il centro di Asti avrà per sempre il mio cuore»

L'affetto per la sua città, la recente scoperta dei vini delle Langhe, le vacanze [illegible] Limone

«Asti ha un centro storico ricco di fascino. Da ragazzi invece andavamo in bicicletta alla chiesetta di **Viatosto**, sulla collina appena fuori città. Non tanto per la chiesa, ma per incontrare le ragazze. Solo più tardi ho imparato ad apprezzare l'architettura e il paesaggio»

«La montagna per me significa soprattutto neve. A **Limone Piemonte** ho trascorso vacanze di Natale indimenticabili e spensierate con gli amici mentre a Sestriére andavo a sciare con tutta la famiglia»

«Quando arriva la stagione del tartufo, non rinuncio a una passeggiata tra le vie di **Alba**. E' una città che trovo bella e piena di fermento. Nelle Langhe e nel Monferrato ci sono paesi incantevoli e mille scorci suggestivi

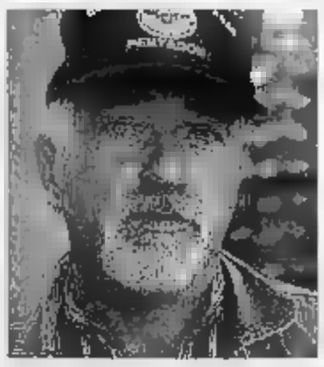
Roberto Fiori

DALLA Passerano Marmorito di Carletto alla New York del suo ultimo romanzo, «Niente [illegible] vero tranne gli occhi», il passo non [illegible] certo breve. In mezzo c'è tutta la carriera di Giorgio Faletti, cabarettista, cantante, scrittore e un viaggio di andata e ritorno Asti - Milano.

«Passerano Marmorito non sapevo neanche dove fosse. Per [illegible] era più che altro un nome buffo, una suggestione, eppure tutti pensavano [illegible] [illegible] lì. Invece sono di Asti, dove ho vissuto fino a 26 anni». Poi Faletti ha cercato fortuna artistica a Milano, e dopo averla trovata è ritornato [illegible] in pieno centro.

«Il cuore della città è splendido, magnificamente ristrutturato ed [illegible] piacevole passeggiare per le vie, scoprire una sensazione più intima e raccolta di Milano. [illegible] poi esci sul terrazzo, c'è un mare di coppi e una grande serenità». Il suo spasso della fragola [illegible] la chiesetta [illegible] Viatosto, in collina: «Ci andavamo da ragazzi in bicicletta, non tanto per la chiesa ma per incontrare le ragazze. Solo più tardi ho imparato ad apprezzare l'architettura e il paesaggio». Oppure le rive del Borbore e del Tanaro, [illegible] i salici e la spiaggetta: «Andavamo a pescare e a fare [illegible] bagno, tutti insieme [illegible] senza costume perché a casa non lo dovevano sapere».

Ma com'è Asti? «E' una città strana, offre qualche opportunità ma [illegible] perdona molto. Da noi, quando vai a Milano per tentare la via dello spettacolo, ti guardano e dicono: non [illegible] voglia di lavorare. Per questo [illegible] passato ho vissuto momenti difficili, ora invece è un idillio». Anche con le colline: «In due minuti sei nel Monferrato [illegible] nelle Langhe, dove [illegible] sono paesi incantevoli [illegible] Vignale e mille scorci suggestivi. Se in fondo alle colline ci fosse anche il mare, sarebbe il Paradiso». In compenso, [illegible] sono vini e cibi. «In questo il Piemonte ha davvero pochi rivali. Amo andare a mangiare all'Enoteca di Canale dal mio amico Davide Palluda, oppure al Gener Neuv [illegible] Asti, alla Braja di Montemagno, [illegible] Cascinale Nuovo di Isola d'Asti. [illegible] poi è la stagione del tartufo, non rinuncio a un giro ad Alba, [illegible] città che ho sempre trovato piena di fermento».



Giorgio Faletti

I vini, invece, sono una passione più recente. «Sto scoprendo i grandi rossi [illegible] ho appena finito una collaborazione con la cantina Erai[illegible] di Giacomo Bologna, che mi ha chiesto alcuni versi per l'etichetta del Barbera Montebruna. E' stato un piacere abbinare le mie parole a [illegible] vino, che non è solo un prodotto eccezionale ma un veicolo di cultura». E le montagne? «A Limone ho trascorso vacanze di Natale indimenticabili con gli amici, mentre a Sestriere andavo [illegible] sciare con la famiglia».

Nei suoi libri, tuttavia, non c'è spazio per il Piemonte: «Sono [illegible] sciuto leggendo un certo tipo [illegible] letteratura americana. [illegible] folle inseguimento fra una Punto e [illegible] Brava e Nizza Monferrato mi fa ridere, un serial killer a Vigliano per me non è credibile».

Oggi e domani alla concessionaria «Target» di corso Alessandria 563

Arriva ad Asti una Bmw da sogno

E' l'ultima evoluzione della Serie 3 berlina

Oggi e domani si alza il sipario sulla nuova vedette Bmw. Alla Target di corso Alessandria ad Asti, si potrà ammirare l'ultima evoluzione della Serie 3 berlina, quarto restyling, in quasi del modello di punta della casa automobilistica tedesca.

Le porte all'autosalone resteranno aperte oggi e domani sia mattino che nel pomeriggio.

Il grande debutto con il pubblico astigiano coincide "prima" nazionale della Serie 3. I più fortunati avevano già potuto assaporare in una primissima anteprima la nuova Serie 3.

Nei due fine settimana di presentazione al grande pubblico, la concessionaria Target metterà a disposizione anche alcune vetture per le prove su strada. Un'occasione irripetibi- per gustare la nuova Serie 3 (sarà a disposizione la 320i), sui percorsi di città e sulla tangenziale dove sono possibili anche entusiasmanti allunghi.

La nuova Bmw Serie 3 colpisce il pubblico per le sue dimensioni, misure accresciute per evidenziarne caratteristiche e forme: la lunghezza supera di un paio di centimetri i 4,60 m, mentre in altezza e larghezza il metro fa registrare rispettivamente i 1,424 e i 1,817 mm. Aumenta anche il passo che sale 35 mm, per un totale di 2.760 mm. Le nuove misure inseriscono la Serie 3 nelle primissime posizioni della classifica in delle dimensioni, consentendo un'abitabilità superiore a quella della generazione oggi in commercio. Una maggiorazione che può apprezzare particolarmente quando si sta seduti sul sedile posteriore.

Per a godere in pieno il fascino della nuova Bmw Serie 3, dopo un rapido sguardo alle novità delle dimensioni, è sufficiente aprire una porta, salire a bordo e farsi rapire dal meraviglioso mondo Bmw, con interni in linea con i più esclusivi allestimenti montati sulle "top class": serie 7 e Z4.

Anima corsaiola. Il cuore della nuova serie 3 Bmw, pulsa con tre versioni a benzina e a gasolio. Dal classicissimo 320 da 150 cavalli, si arriva al super 330 sei cilindri da 258 cavalli passando per il modello medio (la 325i), bomba da 218 cavalli. La motorizzazione diesel è un duemila da 163 cavalli, potenza che permette alla vettura di raggiungere i 225 chilometri orari. Sul 3000 a benzina la Bmw ha investito tutto il "know how", arrivando, per la prima volta ad utilizzare per basamento, supporti di banco e testata cilindri, il magnesio al posto dell'alluminio, con un risparmio del 30 percento nei pesi

Tutti i modelli proposti saranno dotati, di serie, di cambi manuali a sei marce o, a richiesta, di cambio automatico a sei velocità. Un cambio che sa regalare grandi emozioni in partenza e nel misto, e anche un grande relax in viaggi lunghi, con ridotti consumi di carburante.

I tecnici Bmw hanno dotato la nuova nata di tutta la gamma di sistemi di sicurezza, a cominciare dall'Abs con Ebd, Dsc a tantissimi altri elettronici, studiati per garantire elevati livelli di sicurezza attiva e passiva sono proposti di serie. Look affascinante, potenza brivido e sicureaza totale i tre assi manica della nuova Bmw serie 3.

L'open week end, sarà riproposto da Target (con gli stessi orari) sabato 12 e domenica 13 marzo. Info 0141-477675.

Giuseppe Olive con la nuova Bmw. Sopra una veduta della concessionaria «Target»

Bianco Auto Ford

ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE

Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della tua auto di ogni marca, SENZA PERDERE LA GARANZIA.

SCEGLI BOSCH CAR SERVICE

TROVERAI TUTTA LA COMODITÀ, LA CONVENIENZA E LA SICUREZZA DI UNA rete indipendente e specializzata

AUDI A3 2.0 TDI SPORT BACK pronta consegna
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - SEMESTRALI
AUDI A3 2.0 TDI 140 cv PRONTA CONSEGNA, NUOVO MODELLO
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO S-line MY 2004 full opt. 9M3
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130cv vero affare
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110cv, 1999
AUDI A4 1.9 TDI AVANT 11/03 pari al nuovo
NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI pronta consegna
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO pronta consegna

BMW X5 3.0 D STEPTRONIC 07/2004 full optional
BMW X3 2.0 D pronta consegna 12/2004
BMW 320D TOURING KM 0, full opt.
BMW 320 D BERLINA nuovo modello pronta consegna
FORD MONDEO SW 2.0 TDI pari al nuovo
KIA SORENTO 2.7 CDI pronta consegna
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC 12/2003 pari al nuovo
MERCEDES A 170 CDI CLASSIC 11/2002 pari al nuovo

MERCEDES ML 270 CDI automatic 11/02 pari al nuovo
MITSUBISHI PAJERO 3.200 DID km. 0
SUZUKI GRAN VITARA TDI km. 0
TOYOTA RAV4 2.0 TDI SOL 5 porte pronta consegna
VW GOLF 1.8 GTI 20V 3 porte
VW GOLF 1.9 TDI V° SERIE CONFORT LINE 5 p. - 06/2004 pari al nuovo
VW POLO 1.4 TDI KM 0 Trend line

...E TANTE ALTRE OCCASIONI!

AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SENESTRALI - AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - - PORSCHE

Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 http:www.biancoauto.it

Team Cars Planimetro MOTORI S.r.l.

AUTO E VEICOLI COMMERCIALI NUOVI ED USATI DI TUTTE LE MARCHE

Piazza Garibaldi, - Tel. 725 099 - 0141 724 798

PROSSIMAMENTE NELLA NUOVA SEDE DI Reg. San Vito - STRADA n. (AT)

Tel. 0141 75588 - 166

email teamcars@virgilio.it

Kit estetici personalizzati

Realizzazioni in carbonio

Personalizzazioni di interni

TUTTO IL TUNING CHE VUOI!!!

Aereografie

Finanziamenti in sede

in collaborazione con

Concessionaria BMW Target - Corso Alessandria, - Tel. 0141 477575 - ASTI

a teatro

LELLA COSTA
S'intitola «Alice, una meraviglia [redacted] paese» lo spettacolo che Lella Costa porta [redacted] scena martedì sera al teatro Sociale [redacted] occasione della Festa della Donna. Con questa serata debutta un articolato programma al femminile voluto dagli assessorati del Comune [redacted] Cultura [redacted] [redacted] Pari opportunità. Con la regia [redacted] Giorgio Gallione [redacted] mattatrice milanese dipingerà un'Alice che non viaggia soltanto [redacted] paesi delle meraviglie e [redacted] gli specchi della fantasia sfrenata [redacted] [redacted] totale libertà d'invenzione linguistica; questa Alice croce e delizia [redacted] un signore geniale è anche altro.

GRAZIA SCUCCIMARRA
A Grazia Scuccimarra martedì andrà il compito di festeggiare il fatidico 8 marzo al teatro Comunale di Cossato, con uno dei suoi maggiori successi, ormai considerato [redacted] classico del teatro comico italiano: «Noi, [redacted] ragazze degli anni '50», un monologo all'insegna di [redacted] satira immediata, diretta e trasparente.

SOCIALE VILLANI D[redacted]
Restano due appuntamenti per [redacted] stagione di Biella. Dopo Lella Costa sul palco [redacted] piazza Martiri tocca lunedì 21 marzo a «Terra di Latte e Miele» con Ottavia Piccolo [redacted] Enzo Curcurù [redacted] compagnia La contemporanea 83. Chiude «Dante - Inferno» con David Riondino e Sandro Lombardi. Biglietti: 22 euro [redacted] (poltroncina 20 [redacted] ridotto 18 euro), galleria 12 euro, ridotto 10 euro.

Daniele Luttazzi sostituisce Palo Rossi a Cossato

COMUNALE COSSATO
Ancora quattro gli appuntamenti in cartellone a Cossato. Dopo [redacted] Scuccimarra un cast di stelle per [redacted] commedia di Enrico Groppali «Agatha, la signora degli enigmi», diretta da Ugo Gregoretti e interpretata dai mitici Adriana Innocenti e Piero Nuti (martedì [redacted] marzo). Un frenetico gioco degli equivoci, degno del miglior vaudeville, caratterizza [redacted] l'esilarante «Parenti apparenti», [redacted] Alan Ayckbourn e diretto da Andrea Brambilla. L'interpretazione [redacted] affidata [redacted] [redacted] coppia più che collaudata, [redacted] irresistibili Zuzzurro [redacted] Gaspare, impegnati lunedì 11 aprile con sospetti [redacted] tradimenti. A sorpresa, chiude la stagione, venerdì 29 aprile, [redacted] [redacted] monologhisti più feroci e divertenti della [redacted] italiana, Daniele Luttazzi, con il [redacted] riuscitissimo «Bollito misto con mostarda» (lo spettacolo sostituisce [redacted] previsto Paolo Rossi, che ha ridotto il periodo [redacted] tournée). I quattro spettacoli [redacted] proposti singolarmente o in [redacted] conveniente e [redacted] formula di «abbonamento primaverile» a [redacted] euro. Biglietti singoli intero 23, ridotto [redacted] euro (under 26, [redacted] 60, gruppi [redacted] abbonati). Info 015/93899. www.torinospettacoli.com, info@torinospettacoli.com.

in cartellone

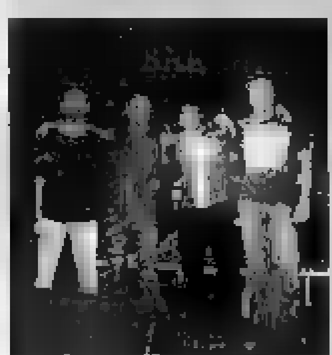
CONCERTO
Il teatro comunale di Masserano, ospiterà questa sera alle 21 un concerto gospel che vedrà protagonista [redacted] coro «David».

MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
La centralissima via Mercato di Cossato, ospiterà oggi per tutta la giornata la prima edizione del mercato d'antiquariato minore organizzato dal Ciac.

CARNEVALI
Sotto l'attenta supervisione del gruppo Ana di Gaglianico, sarà distribuita oggi pomeriggio la tradizionale fagiolata.

CORI
La corale «Amici del Canto» di Cossato organizza il consueto concerto in memoria di don Eugenio Acquadro. L'appuntamento è per questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale della Speranza. Ospite dell'evento la formazione «Piccolo coro di San Cassiano» di Biella. L'ingresso è libero.

PROSA
L'Associazione «Gruppo Donne Mafalda» organizza una serie di iniziative dal titolo «Voci di donne, voci di pace». Al Cantinone della Provincia è in corso «La cura» mostra fotografica [redacted] all'Afghanistan: ritratti di un paese che vuole rinascere (orari 16-23; domani 10-12 e 16-23; feriali 17-21). Stasera alle 21 nella stessa sede la performance teatrale «La stanza sacra del desiderio» a cura del «Gruppo del Cerchio» di Torino.


I Bar Mario sono al Salvator Keller

MOSTRE
Questa sera alle 21 al Circolo Culturale sardo Su Nuraghe, in via Galilei 11, si inaugura la mostra «Feminas, Donne di Su Nuraghe che vede in esposizione una serie di immagini di donne che frequentano il mondo dei sardi. Si tratta di istantanee realizzate durante la vita associativa del sodalizio cittadino. Orari: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 18, martedì, venerdì e sabato dalle 21 alle 13, fino al 30 aprile.

LIVE
Alla Cueva di Cossato (ex Gazebo) questa sera è il turno dei Finger Pie con [redacted] tributo ai Beatles. Prima del concerto, la diretta su maxischermo della partita Roma-Juventus. Al Salvator Keller suonano i Bar Mario di Pavia, band tributo a Ligabue mentre al Puget Sound di Castelletto Cervo tocca ai Ghakrah, cover rock band capitanata da Alferia. Alle ore 20,30 [redacted] maxischermo l'anticipo di campionato. Al Babylonia di Ponderano va invece in onda la 4ª edizione dello Spring Reggae Festival con Apple Gabriel (ex contante degli Israel Vibration), Pablo Moses, The Heptones e Winston Jarrett.

«Giò Circus», lo spettacolo è a Lessona

I [redacted] diversamente [redacted] dell'Istituto Giovanni XXIII di Lessona organizzano domani alle 15, in collaborazione con il Comune uno spettacolo circense a favore degli sfollati e degli orfani del Sud-Est asiatico, colpito dal [redacted]. L'iniziativa è in programma nella cappella intitolata [redacted] don Franco Picco e il ricavato delle offerte sarà devoluto [redacted] don Pietro Bancha della missione di Phuket in Thailandia, tramite l'associazione «Senza confini onlus» di Brescia. «Giò Circus», il titolo dello spettacolo, [redacted] protagonisti [redacted] ragazzi, pronti a divertire il pubblico [redacted] le loro performance di abilità, balletto e imitazione: saranno presentati da Andreina. Ci sarà l'acrobata Carlo, il leone Marco, il pesce Alfonso e la contorsionista Maura. E ancora la rana Giancarlo, il mimo Dario e il giocoliere Ermanno per citarne alcuni. Numeri da circo che già l'anno scorso hanno ottenuto un lusinghiero successo, prima alle medie di Lessona e al Liceo scientifico di Cossato, poi al Giovanni XXIII durante le festività natalizie. Domani quindi si replica con una motivazione in più: aiutare economicamente chi è stato colpito da un lutto, chi è senza casa [redacted] lavoro. «I ragazzi - racconta la direttrice dell'Istituto Angelina Figuni - già dalle prime immagini della tragedia si [redacted] attivati per cercare [redacted] fare qualcosa. Innanzitutto hanno cercato [redacted] capire la portata dell'evento, ritagliando diversi articoli di giornale che parlavano del maremoto, e poi hanno pensato di riproporre lo spettacolo circense, convinti di sensibilizzare la gente e di riuscire [redacted] un piccolo contributo economico [redacted] spedire in Thailandia». [c. gi.]

le parole ai lettori
Scrivete a: [redacted] MPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
1390[redacted]
Fax: 015.2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ La Regione ignora i sindaci sul tema della Sanità ● Una zia ricorda l'adorata nipote Anna

L'assessore Galante ha così poco rispetto per i sindaci del biellese che prima impiega settimane per fissare la data di [redacted] incontro con loro, [redacted] poi lo rinvia all'ultimo minuto s[redacted] aver neppure la cortesia di farlo sapere per tempo ai diretti interessati.
E' [redacted] episodio che rivela la disattenzione [redacted] i problemi della sanità biellese (che non sarà certamente la visita elettorale che [redacted] presidente Ghigo compierà a Biella lunedì a mitigare).
La [redacted] è [redacted] questa giunta regionale considera [redacted] punto di [redacted] dei sindaci del tutto ininfluente e anzi un elemento [redacted] forte impaccio. Il contrario di ciò che sarebbe [redacted], essendo del tutto evidente che [redacted] ruolo dei sindaci è essenziale nel concorrere e definire gli indirizzi e le scelte di politica sanitaria in sede locale.
In Toscana il parere dei sindaci sui piani di attività [redacted] vincolante. In Piemonte del parere dei sindaci [redacted] si tiene minimamente conto.
In più, nel caso di Biella, [redacted] aggravare la situazione contribuisce [redacted] direzione del dottor Frascisco, refrattaria ed allergica ad un confronto vero e di merito con la comunità locale.
WILMER RONZANI

Cara Anna, quando [redacted] nata avevo diciotto anni. Sei stata il [redacted] primo [redacted] di bimba: eri bellissima e, [redacted] grande, ti piaceva sentirmelo dire. Camminavi appena quando, a casa [redacted] tua amata nonna Ester, [redacted] chiamavi dal fondo delle scale, gioiosa [redacted] invitante, perché lasciassi i libri e [redacted] a giocare con te. Più grandicella, invece, mi [redacted] attorno, silenziosa, il più possibile, per [redacted] essere allontanata: disegnavi, fingevi di leggere. Anni dopo era la mia figlioletta a fare così con te [redacted] [redacted] volta, ahimè, ti rosicchiò l'angolo del quaderno [redacted] latino!
Alla tua laurea c'eravamo tutti, quando non riuscivi [redacted] parlare perché, per la tensione, ti [redacted] [redacted] [redacted] salivazione»; ma poi hai cominciato a parlare... e chi ti fermava più?! Un giorno mi hai presentato Michele, [redacted] gli occhi ridenti e pieni di sogni; il più grande si è avverato presto: [redacted] nata Benedetta, [redacted] meraviglia [redacted] tua vita, il tuo capolavoro.
Solo un anno fa, qualche sera, arrivavi [redacted] bracciate di rami verdi e fiori freschi e andavamo insieme al corso [redacted] composizione floreale al quale ci eravamo iscritte. Piena [redacted] vita e di entusiasmo, [redacted] lanciavi in [redacted] che [redacted] ammiravamo tanto [redacted] che [redacted] commentavi ironica, con quel tuo sorriso [redacted] po' storto ma, sotto sotto, contenta e divertita.
Poi ti [redacted] ammalata [redacted] [redacted] lottato duramente, con la tempra [redacted] [redacted] coraggio [redacted] una leonessa, insegnando a tutti noi [redacted] essere forti [redacted] [redacted]. Arrivederci, Annina cara! Sei stata il mio primo amore di bimba e anche questo tipo [redacted] amore non si scorda mai.
ZIA GRAZIA
Biella

[redacted] NON DEVONO SUPERARE [redacted] 15 [redacted] (DI [redacted] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[redacted] numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono [redacted];
[redacted] telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martiri della libertà 6, telefono 015/25.95.173, fax 015/25.92.377, cellulare 349/67.07.881.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 8/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Bi[redacted] San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.[redacted]

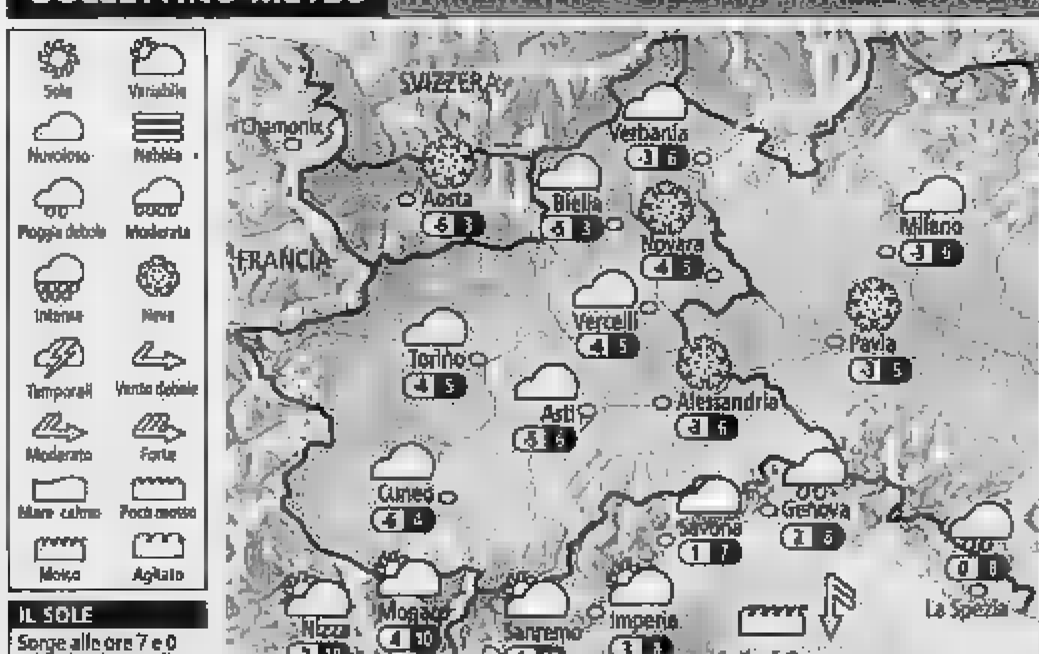
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
[redacted]:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848 8411.

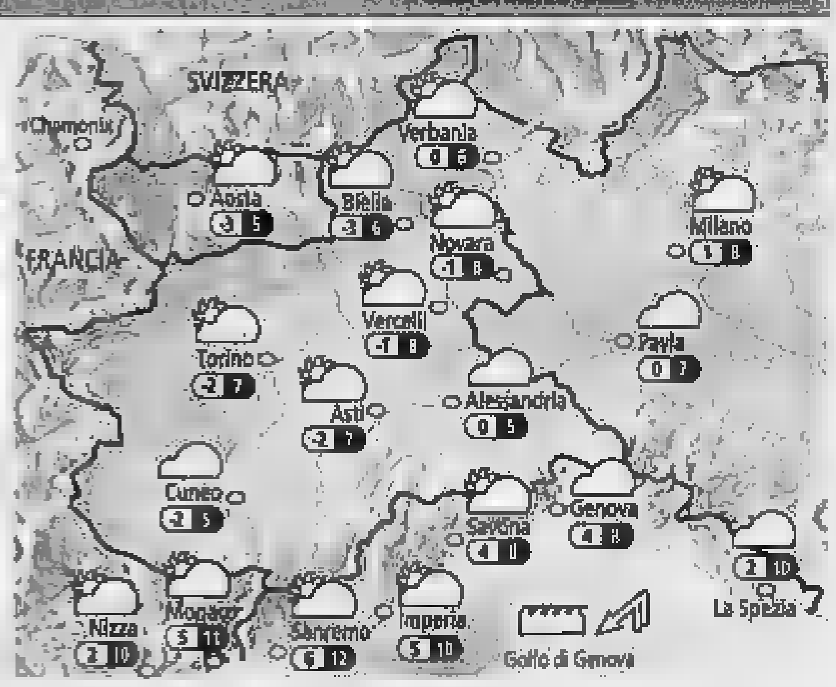
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Role*, [redacted] G. B. Cossato 5 [redacted], [redacted] 015/405.[redacted]
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore [redacted] su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] tro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.
Quittengo: [redacted] *Marzia*, via Caduti [redacted] 22, tel. 015/607.56.
Sordevolo: *Dr.ssa Carotti*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.
Pettinengo: *Dr.ssa Ilaria Mazzia Battiston* via Roma 12, tel. 015/84.45.016.
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015/98.13.84.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.[illegible]



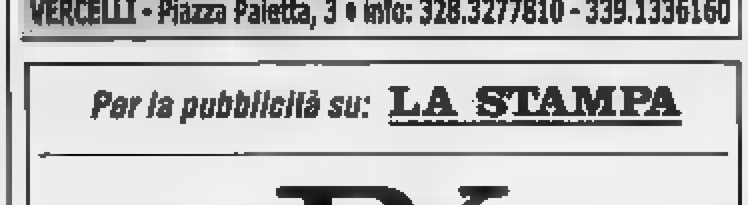


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 18 e 22 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 2 minuti; cala alle ore 11 e 59 minuti

OGGI Al mattino nubi medio-alte su tutti i settori. Addensamenti più compatti sulla Val d'Aosta, con qualche nevicata sulle creste. In giornata ulteriore aumento della [redacted] ovunque, [redacted] possibilità di [redacted] rovesci [redacted] neve soprattutto su Novarese, Alessandrino e Appennino Ligure centro-orientale fino a quote molto basse. Più asciutto sui restanti settori. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Al mattino nubi su Liguria, Alessandrino e basso Novarese. Qualche effimera nevicata sui versanti padani dell'Appennino Ligure. In attenuazione. Per il resto ample schiarite. [redacted] [redacted] della giornata migliora ovunque, fino ad avere cielo [redacted] su tutti i settori entro la serata. Temperature in lieve aumento nei valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.



Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI [redacted] Agente Publikompass spa
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

Alle pareti una trentina di tavole ad olio realizzate del pittore-collezionista. La rassegna prosegue fino al 20 marzo

I paesaggi biellesi di Pliniano protagonisti al Ricetto

Oggi pomeriggio alle 16 si inaugura la personale nella Sala Cerimonie

Con una trentina di opere in mostra, tutti rigorosamente biellesi firmati da Giorgio Pliniano, nella sala cerimonie del Comune di Candelo, all'interno del Ricetto, oggi alle 16 si apre «Aria di primavera a Candelo» (fino al 20 marzo, orari: festivi e prefestivi dalle 15 alle 19).

La rassegna è stata organizzata in collaborazione con l'associazione musicale Santa Cecilia, il Museo dell'oro e della Bessa e Vernato Arte di Biella e vede alle pareti gli scorci dei luoghi più rappresentativi del capoluogo laniero, dai classici santuari d'Oropa, alla Bessa e Baraggia, vedute alpine interpretate prevalentemente con i colori, talvolta cupi e nebbiosi, del crepuscolo e dell'alba. Autodidatta, pittore dalla produzione quasi esclusiva di paesaggio, Giorgio Pliniano ha compiuto in trent'anni il percorso classico dell'artista, passando dal disegno al pastello e dall'acquerello all'olio: usa la tecnica della spatola anche su legno o altri materiali rigidi con rifiniture ad effetto con pennello. Rari sono gli olii su tela e peraltro sono rari i soggetti religiosi e la figura solo a pennello. Nei suoi lavori non sono conosciuti interni e soggetti di genere tranne fatta per una «L'an ca da fé» della Alta Valle Cervo. Quasi tutte le opere sono di piccolo formato, che Pliniano predilige a quelle di medio formato o grande formato.

«Pliniano come ama sottolineare lui stesso è anche un collezionista. «Non so se è nata prima la passione per il disegno o quella per il collezionismo - spiega infatti -. Si tratta di due grandi "amori" che coltivo e che sicuramente mi aiutano a capire meglio l'arte».

Pittore di intonazione ottocentesca, facilmente identificabile per gli effetti ottenuti dal connubio spatola/pennello, la sua pittura, proprio perché indipendente dalle correnti, va alla ricerca dell'effetto e del contrasto. L'artista ha esordito con una personale nel 1999 alla Galleria Garabello di Biella, partecipando poi alla Promotrice di Torino con l'opera «Camandona la Chiesa» 158ª Esposizione Arti Figurative Edizione Celebrativa dell'Anno 2000, opera pubblicata a colori sul relativo catalogo. Numerose anche le presenze a mostre collettive locali.

Tra le opere più conosciute: Cristo sale in cielo, Giudecca, Dolomiti (Cime di Lavaredo), Il colle della Mologna Piccola, Piazza d'Armi sullo sfondo il Bo, Colle del Croso, I Gemelli della Mologna, Il Cervino, Cannato a Viverone, Mucrone, La Vecchia Chiavazza, Oropa, Alba sul Bo', Rifugio della Vecchia, Legnaia a Gressoney, Piedicavallo sullo sfondo della Mologna, Fondo marino, Lago della Vecchia, Capanna Renata, Miniera di Brosso, Venezia, Notte sul Cervino, Castello di Verrès.

Un ciclo di conferenze, poesie e concerti accompagnano la mostra fino al 19 marzo

Collaterale alla mostra, è stato preparato un calendario di eventi che si aprono venerdì prossimo alle 21 (sempre nella sala cerimonie) con una proposta di Vernato arte intitolata «Quando a Candelo c'era il mare», serata dedicata alla paleontologia con l'intervento di Giorgio Pliniano.

Giovedì 17 alle stessa ora volta spunti diversi: un recital, «Poesie in musica» con la partecipazione Nino Casalino, Roberto Guala e Raimondo Rocchetti performance di Beppe Gilardino dal titolo «In...come un cabaret». I protagonisti saranno accompagnati da Lorenza Ottino al pianoforte e Silvia Gandini alla fisarmonica. Ospite l'attrice Mariella Moschetto.

Venerdì il Museo dell'oro e della Bessa propone alle 21 un sertato tematica. Interviene Aldo Rocchetti (che illustrerà «La storia ricerca dell' in Italia, particolare riferimento al Biellese». Alle 21,30 verrà poi fatto il punto sulle «Tecniche di ricerca aurifera nel biellese» Arturo mella Bagneri mentre alle 22 Mara Cucco parlerà di «Vermogno e l'oro». interventi saranno accompagnati da una presentazione multimediale.

Infine sabato 19 alle 21 al Centro culturale di via Matteotti 48, è annunciato un intrattenimento la Fissorchestra Santa Cecilia che propone un repertorio classico. La serate a ingresso libero.

DA MERCOLEDI' 9 MARZO

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

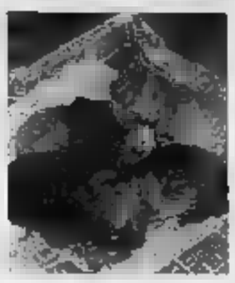
LIBRI A PARTIRE DA

€ 1

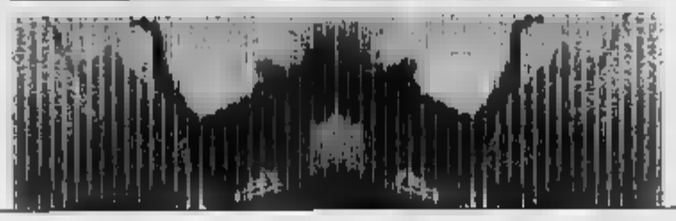
ORARIO CONTINUATO dalle 10.00 alle 19.30
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

LIBRERIA LAPECHEFUMA - Via Italia, 39 (Interno Cortile) - **BIELLA** - Tel e fax 015.20959

compagni di specie



RICHIESTE DI ADOZIONE ANCHE DAL MESSICO PER I CUCCIOLI SALVATI DAI CARABINIERI A VARZO
Non sono stati ancora adottati i quattro cagnolini che i carabinieri di Varzo avevano trovato in un cassonetto dell'immondizia. Le bestiole, con la loro «mamma» sono tuttora al canile di Domodossola al quale sono state affidate. «[illegible] sappiamo ancora se il proprietario si riprenderà almeno la [illegible] dicono al canile. Era stato un pensionato ad abbandonarli. Intanto le richieste di adozione per i cuccioli sono arrivate da più parti d'Italia, anche dall'estero: una addirittura dal Messico. I cani erano stati trovati dai carabinieri che hanno seguito la cagna che teneva in bocca un sacchetto di plastica con dentro un cucciolo morto. [re. ba.]



LEGA DIFESA DEL CANE ASSEMBLEA IL 18 MARZO
Si riuniscono il 18 marzo, nella sede della Cooperativa Ad Astra di via Donato, tutti i soci della sezione vercellese della Lega per la difesa del cane. L'assemblea (dalle 21) deve approvare il bilancio e le relazioni del presidente e del revisore dei conti ed il programma di attività a tutela degli animali per il 2005.

DOGLIANI «AIUTA» CHI ADOTTA [illegible] CANE
Visti i frequenti abbandoni di cani nel territorio di Dogliani e il crescente numero di animali ospitati in canile per conto del Comune, l'amministrazione civica ha deciso di destinare un contributo [illegible] euro a quanti scelgano di adottare un esemplare. Informazioni alla segreteria del Comune. [p. s.]

AD ASTI UN'ASSOCIAZIONE FA SCOPRIRE LE VIRTU' DELL'ANIMALE INGIUSTAMENTE CONSIDERATO OTTUSO

Contro lo stress vai con l'asino

Un aiuto nelle relazioni affettive e trekking

Armando Brignolo
ASTI

«Non date più dell'asino se proprio non potete fare a meno di inveire contro qualcuno. L'asino è un animale di grande intelligenza e memoria». Parola di Luigi Cesare Ivaldi, presidente regionale dell'associazione «L'Asino. Asini si nasce».

Ivaldi [illegible] idee chiare sull'asino: «E' un essere dolce, paziente, umile, coraggioso e al tempo stesso prudente, socievole, obbediente, curioso e capace di affezionarsi. Tutto ciò lo rende adatto [illegible] aiutare le persone diversamente abili di qualsiasi età».

Tenendo conto delle qualità dell'animale, lo [illegible] è [illegible] un'associazione che pratica l'«onoterapia». Si tratta di una tecnica equestre [illegible] può aiutare persone che soffrono di problemi [illegible] comportamento, affettivi, [illegible] relazione con il prossimo o anche solo dello stress dovuto alla vita frenetica di tutti i giorni.

Pur non [illegible] una disciplina riconosciuta [illegible] comunità scientifica, l'onoterapia, sorella giovane della più nota ippoterapia, è in realtà già diffusa negli Stati Uniti, Francia e Svizzera. [illegible] sta ottenendo buone adesioni anche in Italia e molti centri di riabilitazione hanno cominciato [illegible] ad annoverarla tra le loro attività.

In questo modo l'asino, animale considerato [illegible] e pigro, si rivela in realtà un prezioso amico dell'uomo, compagno di giochi e nella scoperta della natura. L'onoterapia fa parte della vasta branca della «pet-therapy». Allo scopo vengono selezionati animali che vengono addestrati a rapportarsi con le persone e a svolgere la loro parte nel «lavoro» finalizzato [illegible] rieducazione fisica e al benessere psichico del «paziente».

«Il bambino o l'adulto che praticano l'onoterapia - spiega Ivaldi - hanno l'opportunità di esprimere in pieno il proprio potenziale per sviluppare la personalità, per iniziare attività cognitive arricchendo il linguaggio e la conoscenza del mondo che lo circonda».

Quest'ultima opportunità è data dal fatto che con i somari si svolge già un'attività di trekking alla scoperta [illegible] natura e del territorio, attraverso percorsi tra per colline, valli e boschi dell'Astigiano. «Amiamo [illegible] tradizioni della nostra terra - spiega Ivaldi - così stiamo progettando itinerari con agriturismi alla scoperta di luoghi incantevoli e dimenticati perchè non raggiungibili con i mezzi tradizionali».

Con gli asini si possono scoprire luoghi irraggiungibili con altri mezzi tradizionali

L'ONOTERAPIA

Una proposta per il week end

CHE COS'E'. Una terapia basata sul rapporto con l'asino. Le sue qualità di intelligenza e docilità lo rendono utile per aiutare le chi presenta ridotta capacità di movimento o soffre di difficoltà affettivo-relazionale, stress.
CHI LO FA. Associazione «Asini si nasce», presidente regionale Luigi Cesare Ivaldi. La sede è in via Massimo d'Azeglio (Cepros) Asti, telefono 348-6541769.
DOVE. Nei centri omologati «Paddock» di Callianetto e al maneggio «Arri» di Sessant.
QUANTO COSTA. L'attività è curata da volontari. I ricavi servono al mantenimento degli asini. Per i disabili c'è un forfait con le associazioni, mentre per il privato il costo si aggira tra i 10 e i 20 euro per seduta.
QUANDO. Prevalentemente il sabato e la domenica. Le associazioni p[illegible] prendere accordi per altre giornate.

CHI L'HA VISTO?

PERSI:
Smarrito un «jack-russell». Da qualche giorno è ospite del canile di Pollenzo (Bra) un cagnolino di taglia piccola, maschio, simile al «jack-russell» pelo corto, di colore fulvo e bianco sul davanti. E' stato trovato a Bra in zona San Michele e probabilmente si è perso. Mal sopporta di stare in gabbia e si morsica continuamente la coda. Per info 333/23888428. [e. a.]

Tex è da quattro anni in canile

TROVATI:
Tex da quattro [illegible] in canile. A volte, in modo crudele, si scambiano i cuccioli di cane per giocattoli. Così, [illegible] da N[illegible]le all'Epifania, poi il cagnolino viene rispedito al mittente, che nel maggior parte dei casi è il canile. E' questa la sorte toccata a Tex, nato nel 2001, rimasto per un paio di mesi in una bella famigliola [illegible] bimbi, e poi finito nel canile dell'Enpa di Torino. E da quattro [illegible] dopo è ancora lì, [illegible] po' meno cucciolo, un po' meno scodinzolante. E' bello, come si vede nella foto, è di taglia piccola e dunque può vivere bene in appartamento, è dolce e merita [illegible] po' di coccole. Chi vuole un bel cane, può telefonare a Roberta, 333.5733606. Grazie, anche per conto di Tex. [d. b.]

Nerina cerca casa

Nerina, legata alla catena. Anche la storia di Nerina, due anni e [illegible], è di quelle tristi e assurde. Con sua sorella Angie (adottata qualche mese fa) è rimasta legata ad una catena, all'aperto, senza acqua nè cibo per giorni. Finchè un vicino di casa ha denunciato all'Enpa la violenza e i due cani sono stati sottratti al padrone, curati, salvati e portati in canile. La taglia è grossa, il pelo è nero e lucido, gli occhi [illegible] nocciola, dolci e un po' rassegnati. Chi volesse aiutarla, può telefonare alla [illegible] volontaria Enpa, 333.5733606. [d. b.]

Tony, anziano e buono. Tony è un «patatone» di sette-otto anni. E' un meticcio buono, affettuoso, ma anche riservato. E' di taglia media, a pelo fulvo. Insomma un cane con poche pretese che potrebbe essere per tanti una buona e tranquilla compagnia, perchè lasciarlo al canile di [illegible] governelli? E perchè non andare a fargli una carezza e a guardare anche tutti i suoi amici nel box? Info: 333/5814529 [d. b.]

I PESCATORI NOVARESI

Nei fontanili crescono lucci e trote

GALLIATE

Il territorio della bassa Novarese e della Lomellina è solcato da fontanili. Costanza [illegible] composizione e temperatura, oltre alla facilità con cui possono essere tenuti sotto controllo i predatori, [illegible] fanno l' ambiente ideale per l'incubazione di uova fecondate di salmonidi. Il Cagep, Coordinamento Associazioni Gestionali Piscatorie, gestisce, tenendo [illegible] queste caratteristiche, un va[illegible] parco acque tra Piemonte e Lombardia. «In questi fontanili vengono prodotti - dice Renato Pelli, presidente del Cagep - per il ripopolamento delle acque oltre seicentomila avanotti di trota e un numero sempre crescente di lucci». La tecnica. Le [illegible]va fecondate dei salmonidi vengono [illegible] messe in appositi contenitori nel corso d'acqua. La crescita, grazie alla costanza termica e al nutrimento sempre presente, è rapida: [illegible] trotella di un anno ha una lunghezza tra 15 e [illegible] centimetri. La tecnica viene sperimentata anche in fontanili a decorso più lento e con presenza, di pesce foraggio: la «nursery» permette di allevare lucetti che, nell'annata, possono arrivare ai 40 centimetri. [c. m.]

OGGI [illegible] DOMANI

In [illegible] a Santhià le quaranta [illegible] di conigli italiani

SANTHIA'

Esistono 42 razze italiane di conigli e quasi tutte saranno in esposizione, oggi e domani, a Santhià, nel Vercellese: il Centro zootecnico «Ugo Morini» ospita infatti la [illegible] edizione della Mostra interregionale [illegible] coniglicoltura, organizzata dalle associazioni allevatori di Biel[illegible] e Vercelli. Partecipano [illegible] allevatori, di Piemonte e Valle d'Aosta, con [illegible] esemplari [illegible] riproduzione.

Alla mostra, quest'anno, sono abbinate due iniziative: [illegible] esposizione di razze ornamentali [illegible] cortile ed [illegible] concorso gastronomico [illegible] coinvolge i ristoratori [illegible] Santhiatese. Il Centro Morini accoglierà i visitatori dalle 8,30 di stamane fino alle 17 di domani. [r. v.]

IN UN ORIGINALE ALLEVAMENTO A MONTEU

Yak tibetani e bufali fra le colline del Roero

MONTEU ROERO

Lo scenario è quello delle Langhe, ma gli animali che si trovano nell'azienda agricola - allevamento nella frazione Tre Rivi, a Monteu Roero, non sono certo quelli tipici della zona. Non lo sono i bufali, le vacche masai (africane) o quelle scozzesi «Highland cattle», le pecore del Camerun, i mini maiali del Vietnam, le mini pecore Shetland, le carpe giapponesi «Koi», le capre girgentane e gli yak tibetani: [illegible] solo [illegible] delle curiose specie che Toni Vico ha portato nella [illegible] azienda. Domani le «racconterà» al telespettatori, in collegamento con la rubrica «Orizzonti», durante la trasmissione «Linea verde» (in onda su Raiuno).

Vico e il suo allevamento erano già stati protagonisti a «Linea verde» negli anni scorsi, quando aveva presentato il «drommello»; [illegible] dall'incrocio di un cammello della Mongolia e un dromedario femmina dell'Asia. «Tutto questo nasce dalla mia passione per gli animali - spiega Toni Vico -. Ho iniziato nel 1996, con alcune specie esotiche. Poi il numero degli animali è andato aumentando e oggi ne ho circa duecento. I capi si sono ambientati senza particolari problemi e vivono in modo tranquillo».

Uno dei curiosi esemplari che si trovano nell'allevamento di Monteu Roero

Accanto all'allevamento (i cui animali sono in vendita), Vico ha realizzato un altro dei suoi «sogni»: proporre lezioni di equitazione base inglese e americana, [illegible] percorsi nel verde del Roero, monta all'americana, passeggiate guidate e trekking a piedi. E non c'è da stupirsi, se ci si accorgerà di essere «scortati» da curiosi accompagnatori: oltre ai tradizionali muli, anche lama, cammelli e dromedari. Informazioni allo 017390121. [p. s.]

IL ROGO A MOMBELLO

Appello di [illegible] allevatore «Le mie mucche uccise dal fuoco, aiutatemi»

Selma Chiosso
MOMBELLO (Alessandria)

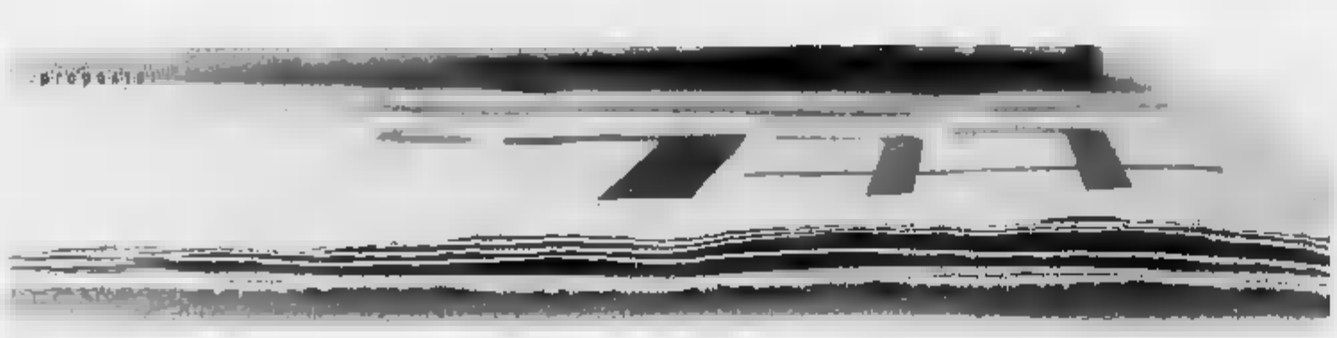
Sulle mani nodose, ci sono ancora i segni del fuoco. Si è gettato tra le fiamme, Carlo, per salvare le sue mucche da un incendio che gli ha mangiato la stalla e portato via un pezzo di vita. Carlo Abbate Zenevreto, [illegible] anni, guarda a terra. La «disgrazia» [illegible] si dice in piemontese, è accaduta martedì 15 febbraio. Sono morte 20 mucche, il suo avere. E bassa [illegible] sussurra: «Sono vecchio e [illegible] niente. Ma i soldi, quei pochi che erano in banca, stanno finendo». Il sindaco Piergaetano Tonelloto e l'assessore provinciale Domenico Priora dicono: «Carlo è un gran lavoratore, [illegible] sempre e solo fatto sacrifici. L'incendio ha distrutto la persona ancor prima della stalla». Ora attraverso La Stampa lanciano un appello ai grandi e ricchi allevatori piemontesi: «Il Piemonte quando vuole sa essere generoso. Ci sono tanti allevatori per cui un animale in più o in meno, è poca cosa. Donate una mucca, un vitellino, a Carlo, perchè possa tornare a lavorare». Info in Comune: 0142/944116; 0142/944688.

PICCOLI UCCELLI MIGRATORI

Il maltempo spinge in Val Vigezzo migliaia di peppole

VERBANIA

Un'«invasione» dal cielo, centinaia di migliaia, forse milioni, di uccelli sospinti dall'incle[illegible] del tempo sul [illegible] meridionale delle Alpi. Sono le peppole, una specie che sverna regolarmente in Italia, ma che in questo periodo ha letteralmente invaso la Val Vigezzo, [illegible] valle laterale della Val d'Ossola, ai confini con la Svizzera, per attendere l'arrivo di climi più caldi. Secondo il Wwf «in Val Vigezzo si trova tra il 20 e il 30 per cento dell'intera popolazione europea di peppole, che sono in attesa [illegible] ripartire per i paesi scandinavi dove si riprodurranno [illegible] primavera-estate». [illegible] qualche giorno, nel tardo pomeriggio, immensi stormi di questi piccoli [illegible]celli solcano [illegible] cielo [illegible] fi[illegible] continuo che dura quasi un'ora. «Questo fenomeno - dicono al Wwf - conferma quanto [illegible] importante [illegible] nostro Paese per i migratori e dovrebbe convincere il Parlamento a non approvare proposte di peggioramento delle leggi sulla caccia».



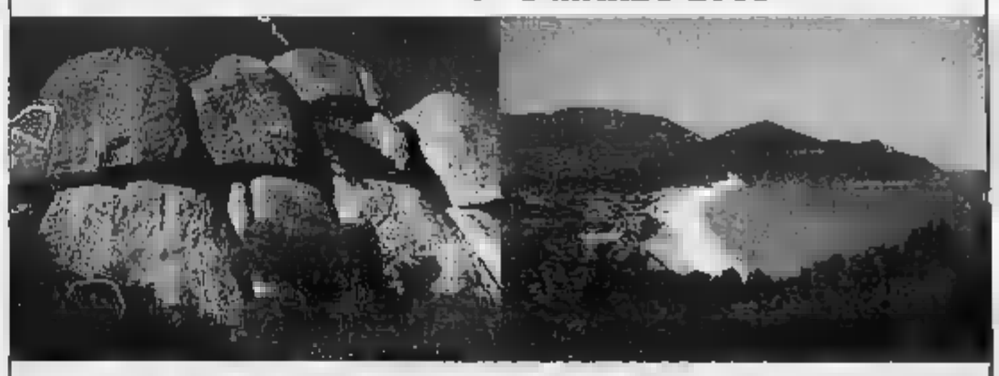
Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le [illegible] da raccontare e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA [illegible]
Supplementi

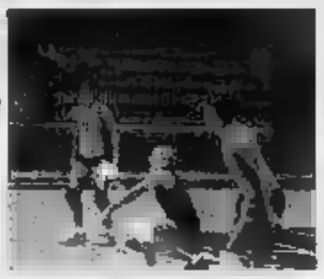
ttL tutti libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Sanremo
1 - 5 MARZO 2005



VIENI A TROVARCI
NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA
DI CAGLIARI
info: www.provincia.cagliari.it
progetto, organizzazione, relazioni esterne
Graziella Marchi

PALLAVOLO REGIONALE



La Pietro Micca di scena al palazzetto

Santhià con Torino Borgovercelli-Rivoli

■ Nei campionati regionali di volley è in programma oggi la 19ª giornata. Nel girone A di serie C maschile il Santhià, secondo in classifica due punti di ritardo su Villafranca, ospita alle 18 il Torino, staccato di ben 16 lunghezze. Nel girone B l'Immobiliare Sandoli di Borgovercelli attende alle 20,30 la Stella Rivoli, team di centro alta classifica. In trasferta Randstad Trivero e Pgs Ciao Vercelli, di scena rispettivamente a Tortona e Romagnano Sesia. Triplice trasferta in serie C femminile: la Splendor Cossato giocherà sul terreno capolista Bre banca Cuneo, l'S2M a Villar Perosa ed il Green volley a Mauro Torinese. In D la Pietro Micca può quasi chiudere i conti: stasera alle 20,30 palazzetto di via Paletta affronta la seconda Valsusa, già staccata sette p. Quaregna ospita alle San Francesco al Campo mentre Gattinara sarà di scena a Canelli. [m. pe.]

CONSIGLIO PALLACANESTRO

Giorgio Righini

Comitato allenatori c'è patron Righini

■ Si è svolto a Torino il primo consiglio regionale Federbasket dopo le elezioni per il nuovo quadriennio olimpico, che hanno visto la conferma a Presidente del comitato regionale piemontese dell'astigiano Giorgio Bassignana. Nel corso della riunione sono state affidate deleghe e incarichi per il nuovo quadriennio. Il delegato per il Comitato Nazionale Allenatori sarà il presidente della Conad Cossato Giorgio Righini. Inoltre sono state proposte le nuove Commissioni Tecniche Giovanili che studieranno i criteri per l'ammissione ai prossimi campionati d'Eccellenza. Le categorie maschili seguite dai Chieppa, Nicastro, Salvemini, Cardile, Federico Danna (responsabile del settore giovanile di Pallacanestro Biella), Comazzi, Trovato. Francesco Logoteta è stato confermato delegato provinciale a Biella; mentre a Vercelli la carica è stata affidata a Claudio Roselli. [m. pe.]

VOLLEY. LA MOKAOR OSPITA IL COSTA VOLPINO E CERCA UN PASSO AVANTI IN CHIAVE PROMOZIONE

Biella Scarpe alla sfida di Milano

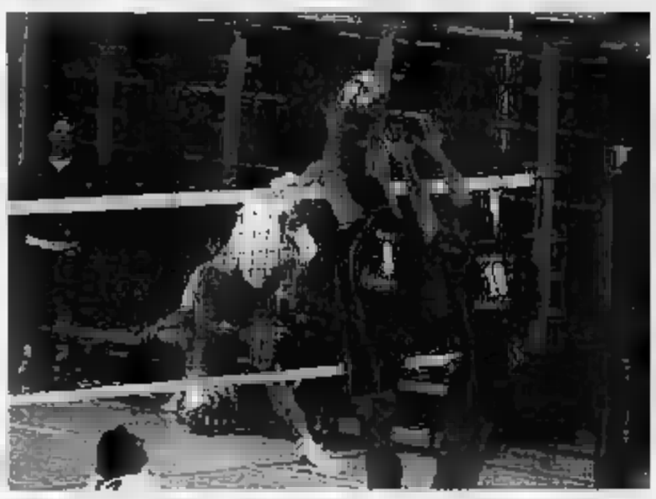
Match sulla carta abbordabile: obiettivo fare punti

BIELLA

Ripartono i campionati di serie B1 e B2.

Qui Biella Scarpe. I grigiorossi non si sono mai fermati, avendo giocato a Genova gli ottavi, disputando una buona partita, malgrado la sconfitta. Questa alle 21 nella palestra di Candelo Simeon e compagni attendono la visita dell'Asystel Milano, team che occupa la terz'ultima posizione, ritardo dai lanieri di sei lunghezze. «Se devo essere sincero, da loro mi aspettavo qualche cosa di più - afferma il centrale Mauro Friggieri -. Come noi hanno dovuto affrontare diversi infortuni e piccoli problemi, che li ha relegati nelle parti basse della graduatoria. Noi usciamo da un periodo poco fortunato in termini di successi e nel prossimo ciclo di partite, sulla carta più abbordabili, dobbiamo tornare a fare punti».

A Genova, dopo due mesi di stop, si è rivisto sul parquet l'opposto Matteo De Cecco, coach Melato rischia di perdere il libero Daniele Favan, bloccato da un infortunio. Nelle fila dei lombardi milita l'ex Mogentale, che a Biella ha lasciato dei buoni ricordi. «E' un valido atleta e un ragazzo simpatico - conclude Friggieri -. All'inizio giocava in un ruolo diverso, ora è tornato a fare l'opposto. Sono reduci da vittoria preziosa contro il Burro Virgilio Mantova, ma noi non possiamo certo fare sconti a



Il Biella Scarpe torna a Candelo nel match di serie B1 maschile contro Milano

. Disputare la gara di Coppa ci ha fatto bene, perchè è importante continuare a giocare, dando al coach la possibilità provare soluzioni nuove ed alternative. A Genova credo che abbiamo interpretato bene gara e se sapremo riproporci su quei livelli credo che la vittoria non ci sfuggirà».

Qui Mokaor Vercelli. La classifica parla chiaro: l'Olimpia, sette punti dalla zona play off, questa sera, non deve sprecare l'occasione di guadagnar terreno in ottica promozione. Dopo la sosta di campionato il sestetto di mister Dogliero si trova ad ospitare tra le mura del proprio palazzetto il Costa Volpino, una delle squadre più in salute del girone. I bresciani vantano infatti all'attivo 35 punti, i biancoblù soltanto 29: sei punti di gap che Angesia e compagni cercheranno di dimezzare. In più i ragazzi di Dogliero, dopo la sconfitta al quinto set contro capolista e la debacle di Chieri, vorranno conquistare contro i bresciani l'intera posta in palio.

«Contro il Costa Volpino cercheremo il riscatto - commenta il presidente Bertolini -, saremo completo e ben motivati. Fino all'ultima giornata giocheremo per conquistare punti in chiave promozione».

L'Olimpia non ha perso le chanche di nel po delle big che si contenderanno il passaggio di categoria. «Il discorso play off è ancora aperto - conclude Bertolini -. Ci sono ancora nove giornate prima del termine della stagione e il calendario, dopo l'incontro di questa sera e quello della prossima settimana, sarà in discesa. Se guardiamo la classifica in que prima parte del girone ritorno abbiamo totalizzato gli stessi punti che avevamo nella prima parte dell'andata e questo fa ben sperare».

In serie femminile la capolista Pegaso Vigliano riceverà la visita del Sanda Brugherio, terzo con un distacco di cinque punti (fischio d'inizio alle 21). Le lombarde reduci da due ko consecutivi, per cercheranno contro il sestetto di coach Brancato di non perdere troppo contatto dalla vetta. Il ricavato della partita sarà devoluto alla cooperativa sociale di solidarietà Domus Laetitiae di Sagliano Micca, che sarà presente alla sfida con alcuni ragazzi ospiti della struttura.

Match delicato anche per Vesta Virtus Chiavazza, chiamata alle 18,30 a Vigevano, team che ha un solo punto meno Zacchi e compagni. Superata l'influenza, le giallorosse saranno tutte a disposizione del tecnico Carlos Di Lonardo.

A CURA DI RAFFAELLA LANZA E MARCO PERAZIO

BASKET. QUESTA SERA MOLTE FORMAZIONI IMPEGNATE NEI VARI CAMPIONATI

Conad, vietati passi falsi Il Buzzi pensa ai play-off

COSSATO

A cinque turni dalla conclusione della regular season, la Conad Cossato non può più permettersi passi falsi se vuole evitare i play out del campionato di serie B d'Eccellenza femminile. Questa sera alle 20,30 le biancoazzurre ospiteranno Firenze, sconfitto all'andata di quattro punti. La situazione del quintetto coach Vignati è delicata: al terz'ultimo posto (l'ultima retrocede direttamente, quattro vanno ai play out) Conad deve assolutamente battere le toscane, che in classifica hanno quattro punti in più, per poi continuare nelle prossime giornate la scalata verso la salvezza.

In serie B regionale doppia trasferta per le compagini biellesi. La Bfb giocherà oggi alle 17,30 a Cuneo (team che insegue le ragazze di coach Guarino con un ritardo di 4 punti), mentre alle 20,30 sarà la volta Lauretana Sandigliano scenderà a Torino. La Pfv ospiterà domani il Chieri (17,30).

In serie C2 maschile ultimo turno della regular season per il Buzzi Trino. Questa sera, alle 21, i biancoazzurri saranno impegnati sul parquet del Serravalle Scrivia. L'incontro, sulla carta, ha valore unicamente per gli alessandrini, visto che il Buzzi è già sicuro del secondo posto, mentre i padroni di casa in corsa con Derthona e Venaria per la terza piazza,

La Conad Cossato affronta questa sera Firenze sul parquet di casa

importante in ottica futura.

È proprio pensando alla «fase a orologio», che scatterà il 16 marzo, coach Sguazzotti potrebbe interpretare la sfida con Serravalle. Soprattutto il tecnico trinese valuterà le condizioni fisiche della squadra, in ripresa dopo alcune settimane travagliate causa infortuni e malanni di stagione.

Il torneo di serie D, invece, è giunto a metà del girone di ritorno. Come dire che, in chiava play off, tutto può ancora succedere. Difficile, però, che il vertice della classifica possa subire grossi scossoni: la Cestistica Biella, a «più sei» dall'inseguitrice più immediata, viaggia spedita verso la leadership. Quest'oggi il quintetto coach Bertetti è atteso dalla trasferta di Novara, team che naviga a centro gruppo.

Il Vercelli Basket, terza forza del campionato, ha possibilità di consolidare la propria posizione nel match interno contro il Castelnuovo (al Pala Fiacco palla a due a partire dalle 18). Trasferta delicata per Borgosesia a Verbania (in palio il quinto posto), mentre domani alle 18 sfida salvezza Vigliano-Crescentino. [r. e.]

Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE RAMONDA

E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

APERTO A
SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI
BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11

Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di
SUPER SALDO: approfittane!

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 19,00

SORELLE RAMONDA - Tel. 015 980790 - 0125 57150

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

POLEMICHE A SOMMARIVA BOSCO

[illegible] telefonia mobile «Intervenga la Provincia»

Dopo [illegible] polemiche sollevate dalla minoranza consiliare e da alcuni residenti di Sommariva Bosco, è il consigliere provinciale Marco Pedussia (FI) ad occuparsi del caso antenna di telefonia mobile. E lo fa con un'interpellanza, dove chiede aiuto alla Provincia per la corretta individua[illegible] di un sito nel quale sistemare l'antenna [illegible] H3G, escludendo il centro storico. Chiede che l'ente guidato da Costa eseg[illegible] controlli per la verifica dell'impatto ambientale e dell'inquinamento elettromagnetico. [v. m.]

INCIDENTE IN CORSO EUROPA

Pedone investito [illegible] strisce ad Alba

Un pedone è stato investito ieri mattina sulle strisce pedonali in [illegible] Europa, ad Alba. L'uomo, R.D., 53 anni, residente a Guarene, è stato investito da [illegible] cittadino turco che era alla guida di una «Ford Fiesta». Trasportato [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro, gli [illegible] riscontrate ferite guaribili in sei giorni. L'incidente è accaduto sulle [illegible] pedonali in corrispondenza dell'elementare «Montessori», dove l'uomo aveva appena accomapnato a scuola la nipote. [g. f.]

PROGETTO «LEONARDO-EUROMOBILITY»

Gli allievi allo stadio «Santiago Bernabeu»

Allievi di Bra [illegible] Fossano protagonisti in Spagna

Tornano oggi con il volo Madrid-Milano i [illegible] allievi dei Centri [illegible] formazione professionale di Bra, Fossano e Vercelli che hanno concluso il progetto «Leonardo-Euromobility» in Spagna. Accompagnati dai docenti Gianluca Dho e Matteo Trunfio, hanno seguito [illegible] corso [illegible] lingua spagnola e alcuni [illegible] professionalizzanti. [illegible] piano turistico, oltre alla [illegible] di Saragozza e Toledo, hanno ammirato le bellezze di Madrid e hanno vissuto una mattinata al mitico stadio «Santiago Bernabeu». [v. m.]

LANGA E ROERO

Progetti per migliorare la qualità dell'ambiente

I risultati di un'analisi ambientale del patrimonio [illegible] Langhe [illegible] Roero [illegible] alcuni progetti che mirano a migliorare [illegible] qualità dell'ambiente sono stati presentati [illegible] pomeriggio nella sala Fenoglio, ad [illegible]. L'iniziativa condotta dal Gal Langhe Roero [illegible] collaborazione con Erica ed Egea, riguarda rifiuti, acqua, energia, biodiversità. Sono intervenuti, fra gli altri, il presidente del Gal Langhe e Roero Leader Giorgio Manfredi e Paolo Ghisleni della Regione. [g. f.]

A BRA IL CARROCCIO CONTINUA A CONTESTARE LA PRESUNTA APERTURA DI [illegible] LUOGO DI CULTO ISLAMICO

«In piazza contro la moschea»

La Lega Nord: «Ignorate le procedure edilizie»

Valter Manzone

BRA

«Siamo pronti [illegible] scendere in piazza [illegible] far sentire la nostra voce e difendere la nostra posizione sulla vicenda della moschea». L'annuncio è dal segretario cittadino della Lega Nord Federico Gregorio. Il Carroccio promette battaglia sulla presunta apertura di una moschea [illegible] Bra, al pian terreno di [illegible] stabile con [illegible] sulla trafficatissima [illegible] Cuneo. Del problema - sollevato inizialmente da un'interrogazione del consigliere comunale leghista Valter Bergesio, che denunciava presunti abusi edilizi finalizzati alla costruzione di un luogo di culto non autorizzato -, si è già occupata sia la giunta, sia la Ripartizione urbanistica. E il vicesindaco Gianni Comoglio (delegato all'Urbanistica), ha incaricato i tecnici comunali di fare sopralluoghi, per capire se si tratta di abuso. Le perizie hanno rilevato che il proprietario dell'edificio ha svolto una serie di [illegible] di manutenzione ordinaria, ma ha anche fatto costruire un bagno esterno al caseggiato. Proprio [illegible] questi rilievi [illegible] in [illegible] ulteriori verifiche, per controllare la compatibilità dei lavori svolti con [illegible] norme comunali in materia. Sulla variazione della destinazio[illegible] d'uso Comoglio commenta: «A noi risulta che i locali al centro dell'interrogazione del consigliere comunale Bergesio e dell'intervento del rappresentante regionale Claudio Dutto, siano destinati a magazzino alimentare. Occorre valutare se questo è compatibile con la localizzazione di un centro culturale islamico, da cui potrebbe anche nascere un mercato equo&solidale: attendo ulteriori riscontri sulla questione, che affronteremo comunque nel prossimo Consiglio comunale».

Ma le parole del vicesindaco non rassicurano il segretario Federico Gregorio. In documento scrive: «La problematica della moschea, solleva[illegible] [illegible] Lega, [illegible] emergere aspetti amministrativi, sociali, giuridici e religiosi. È opportuno sottolineare che la Lega Nord di Bra [illegible] sta facendo portavoce di una malcontento diffuso, che a quanto pare [illegible] appartiene soltanto ai leghisti, aspetto questo che dovrebbe far riflettere l'intera classe politica locale, alla quale stiamo chiedendo di esprimer[illegible] chiaramente in merito. Mentre [illegible] comprensibili le posizioni della sinistra, sono invece discutibili quelle di alcuni esponenti della coalizione di cui la Lega è parte attiva. [illegible] segreteria braidese della Lega ha chiesto [illegible] incontro urgente con le altre segreterie di maggioranza, per chiedere [illegible] solo sostegno politico, ma anche di esprimersi con posizio[illegible] chiare, senza [illegible] e distinguo. A meno di un anno dall'insediamento della giunta della Casa delle Libertà, è opportuno chiarirci su temi quali l'immigrazione, le moschee o gli pseudo centri cultural-islamici. Ora ci [illegible] deve preoccupare della parte tecnico-burocratica, che vede ignorate le procedure edilizie in materia di sicurezza e urbanistica. Poi dobbiamo verificare la scelta [illegible] luogo di culto, non previsto dal piano regolatore in tale zona».

L'edificio al centro delle contestazioni della Lega Nord braidese [MURIALDO]

ALTA LANGA E ASTIGIANO DIFENDONO IL SERVIZIO

Il magazzino dei monopoli rischia chi[illegible] a [illegible]

CORTEMILIA

La giunta della Comunità montana Langa delle Valli ha [illegible] posizione contro la ventilata chiusura del magazzino distribuzione monopoli [illegible] Cortemilia, che rifornisce 27 rivendite nei Comuni dell'Alta Langa e Astigiano. Dice l'assessore Giuseppe Artuffo: «Abbiamo approvato un ordine del giorno per chiedere che non venga soppresso il magazzino di Cortemilia, punto di riferimento per molti operatori per i quali la chiusura comporterebbe disagi. Siamo stati sollecitati e intervenire dai titolari delle rivendite operanti nell'ambito della Comunità montana Langa delle Valli, Alta Langa e Langa Astigiana Val Bormida». [illegible] documento sarà inviato [illegible] Federazione italiana tabaccai, all'Associazione gestori monopoli e alla società Logista Italia spa che si occupa della distribuzione del tabacco in Italia.

Anna Maria Gallo, titolare [illegible] magazzino di Cortemilia, ha il contratto che scade il 2 maggio e non ha ricevuto finora nessuna comunicazione ufficiale. Interviene il marito, Gian Maria Mezzano: «Sappiamo che c'è una ristrutturazione in corso e abbiamo forti timori che Cortemilia sia compresa tra le soppressioni. La mia famiglia gestisce il magazzino monopoli fin dal 1895». Il rappresentante sindacale in Piemonte, Sergio Zita: «C'è una riorganizzazione in corso, siamo in attesa di conoscerne i termini». [g. f.]

L'assessore Giuseppe Artuffo

LA VICENDA A BRA: IERI SENTITI ALCUNI TESTIMONI

Ex finanzieri [illegible] commercialista in tribunale per [illegible]

ALBA

È ripreso ieri in tribunale (presidente Fabrizio Pasi) il processo al commercialista braidese Vincenzo Verilio e agli [illegible] finanzieri Livio Cavallo e Saverio Stendardo, tutti accusati di concorso in concussione. Standardo e Verilio anche di calunnia.

Una vicenda complessa, che ha già richiesto sei udienze, mentre altre [illegible] già state fissate per il 28 aprile [illegible] [illegible]ggio prossimo.

Il processo avrebbe dovuto riprendere giovedì con l'interrogatorio degli imputati, ma la seduta è stata sospesa per la neve che [illegible] impedito agli avvocati di Genova di partecipare. Ieri si [illegible] ripreso [illegible] la deposizione di alcuni testimo[illegible] (sono 50 in totale tra accusa e difesa e ne è già stata sentita circa la metà).

Secondo l'accusa, Verilio e gli ex finanzieri si sarebbero fatti consegnare denaro per scongiurare il rischio di controlli e sanzioni. I fatti in contestazione si erano svolti a Bra. [g. f.]

in breve

FERITA NELL'AUTO
Nell'auto finita fuori strada a causa della neve è rimasta ferita R.I., 47 [illegible], residente a Diano. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro, guarirà in venti giorni. [g. f.]

FURGONE DISTRUTTO
I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti l'altra notte per un incendio che ha distrutto un furgone parcheggiato in piazza Cristo [illegible]. Sono intervenuti anche i carabinieri e sono in corso indagini per accertare le cause. [illegible] pronto intervento ha impedito che le fiamme si estendessero alle auto vicine. [g. f.]

IL COMUNE OFFRE CENA
Circa 220 anziani prenderanno parte questa sera alla cena offerta [illegible] Comune nel padiglione sulla piazzetta di Santo Stefano Roero. Un segno di gratitudine del Comune, guidato dal sindaco Renato Maiolo, nei confronti delle persone che hanno lavorato per la [illegible] di tutta la comunità. [g. f.]

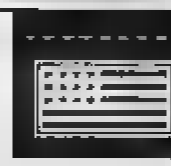
ROGO DANNEGGIA TETTO
A causa [illegible] surriscaldamento, la canna fumaria di una villetta di proprietà di un quarantacinquenne braidese, si è incendiata. Il tetto della casa, in località America dei Boschi, è andato parzialmente distrutto; immediato l'intervento dei vigili del fuoco della città della Zizzola, che hanno spento le fiamme. [v. m.]

Vedior
Cerca:
Tecnico elettronico
Esperienza sistemi di sicurezza/antifurto
Perito elettronico/elettrico
Finalità assuntiva
Filiale di Cuneo, Tel. 0171/609107, cuneo@vedior.it
Impiegato/a Ufficio Acquisti
finalità assuntiva
esperienza in Ufficio Acquisti
Ottima [illegible] inglese, gradita conoscenza francese
Filiale di Mondovì, Tel. 0174/554282, mondovi@vedior.it
1 manutentore elettromeccanico
esperienza mansione/lavoro 3 turni
zona di lavoro: vicinanze Cherasco
1 addetta paghe/contributi
esperienza mansione/
finalità assuntiva
zona di lavoro: Alba
Filiale di Alba, Tel. 0173-366954, alba@vedior.it
www.vedior.it

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA

ECONOMICI
AZIENDA leader da sola cerca per Cuneo e provincia venditore ambosesso con esperienza di vendita ai privati anche se non provenienti dal settore. Tel. [illegible] 316.6923. Promitalia sas via Spano 10 Torino.
PK publikompass Filiale di Cuneo

Le Agenzie Generali di Fondiaria-SAI Spa Divisione FONDIARIA di Alba – Bra – Carmagnola – Cuneo – Fossano – Mondovì – Saluzzo –
ricercano
giovani da avviare attraverso un adeguato percorso formativo alla carriera di
CONSULENTI ASSICURATIVI
OFFRIAMO:
[illegible]
REQUISITI:
[illegible]
SAI FONDIARIA divisione FONDIARIA



Vieni a scoprire il nuovo punto vendita riceverai un regalo veramente original*

Nuova Apertura
ORIGINALMARINES The Kids
Fossano (CN) - via Marconi, 57

Numerosi i locali della «Granda» che stanno organizzando l'8 marzo

Torna la Festa della donna, con il contorno di fiori, regali, cene al femminile, qualche brindisi fra colleghe e in famiglia

Tanti modi per festeggiare la donna

Dalle offerte dei centri estetici agli spettacoli dance

PUNTUALE, l'8 marzo, ritorna la Festa della donna, con il suo contorno di fiori, regali, cene al femminile, qualche brindisi fra colleghe e in famiglia. Ma c'è chi alla donna ha pensato di dedicare un intero mese: è la Cascina del Benessere di Fossano, un istituto estetico-medico nel verde, lontano dal traffico, in via Belmonte 32, a due passi dal centro, dove il personale specializzato e apparecchiature all'avanguardia garantiscono una completa «rimessa in forma».

«La Cascina è in attività da 15 anni - spiega Ciro Cavaliere, consocio di Serena Pigliatto - e cinque l'abbiamo rilevata, apportando molte innovazioni, ma mantenendo la caratteristica che contraddistingueva il centro che opera in un contesto estetico-medico, abbastanza raro sul territorio».

Accanto a una squadra di estete molto preparate che seguono costantemente corsi di aggiornamento e di uno specialista nel trucco semi-permanente, Rita Comanducci, l'istituto vanta sulla collaborazione di un medico, la dottoressa Luciana Trova, e di un chirurgo estetico che si reca nella struttura una volta al mese, Fabio Senna. La cliente viene sottoposta ad un check up e a una consulenza medica che per questo «mese della donna» è gratuita, prima di iniziare qualsiasi trattamento.

Il rinnovamento dei macchinari garantisce di mettere a disposizione i più recenti ritrovati nel campo. L'ultimo «nato» è un laser che serve a depilare, il fotoringiovanimento e a eliminare le macchie della pelle.

Il Centro, che ha un orario non stop il lunedì dalle 10 alle 20, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 8 alle 16, consente di fermarsi in un ambiente confortevole, mezza giornata o per una «beauty day», così da sottoporsi a tutti i trattamenti per il viso, il corpo, massaggi e idromassaggi, pedicure e manicure. Alla fine il cliente si sente ringiovanito e rilassato, pronto per affrontare nuovi impegni con il sorriso sulle labbra.

In questi giorni, molte le occasioni per «tirar tardi» e concedersi una notte un po' trasgressiva, sicuramente diversa: in attesa dell'8 marzo, le discoteche, si preparano già.

Spiegano all'«Oriente» di Carrù: «Abbiamo denominato questa serata "Aspettando la festa della donna", perché avremo un'animazione tutta maschile alle ragazze, con alcuni modelli che balleranno dalle 24 in poi, proprio per loro. Il pezzo forte però sarà martedì con il tradizionale strip maschile per le signore e, in contemporanea, strip femminile per gli uomini». In consolle stasera ci sarà Stefano Pain che suona anche a Sanremo, Roma e Milano e Roby dj specializzato in house e commerciale, mentre nella saletta, Luciano Tirelli proporrà i successi Anni Sessanta e Settanta. La festa inizierà però già dalle 21,30 con un intrattenimento di pianobar.

«Organizziamo la "Festa della donna" dal 1993 - racconta Nuccia Ghigo - ma, secondo me, una volta era più sentita: avevamo la coda all'ingresso dalle 22,30. È davvero un'occasione per uscire di casa con le amiche, soprattutto per le donne sposate era un momento diverso. Adesso si fa festa tutte le sere e non c'è più l'attesa dell'8 marzo».

Anche il «Barcelona» di Genola non dimentica la ricorrenza: martedì è in programma una serata speciale per la donna con strip maschile e, per gli uomini, uno strip femminile in sale diverse. Alla consolle ci sarà Raffaele Giusti e il vocalist Mc Tuse che promette un repertorio «sorpresa» ma particolarmente gradito a un pubblico femminile. La festa sarà preceduta, dalle 22,30, dalla scuola di ballo latinoamericano coordinata da Sol de Caribe, con il dj Roby e il maestro Mauro Tomatis.

Si mantiene fedele alla tradizione il Popsy di Manta che proporrà martedì un doppio spettacolo di spogliarello maschile, con modelli molto atletici, esclusivamente dedicato alle donne. La discoteca inoltre «premia» i gruppi femminili: se otto amiche decideranno di festeggiare insieme, riceveranno in omaggio la bottiglia per brindare servita con un look particolarmente sexy. Non si dimenticheranno neppure gli uomini ai quali è riservata una sorpresa. Stasera, si entra a clima della festa con un'anticipazione: il doppio strip maschile e, ospite d'onore, Markus.

AL «PICCHIO ROSSO»

Piatti piemontesi e pesce

Una cena femminile è un buon inizio per festeggiare l'8 marzo, in particolare modo se è delle buongustaie e soprattutto il menù è studiato per l'occasione. Ci ha pensato lo chef Davide Ferrero del ristorante «Picchio Rosso» di Roata Chiusani, frazione di Centallo, che da vent'anni celebra «a tavola» questa ricorrenza tutta al femminile. Lo chef Ferrero, grazie alla sua professionalità e fantasia, ha pensato a «addolcire» la lista di piatti ispirati alla tradizionale cucina piemontese, inserendo cinque raffinati antipasti di pesce. Seguiranno due primi, un secondo con contorno e il dessert caratterizzato da una delicata mousse al marron glace. Il tutto accompagnato da una selezione di vini locali e allietato dalla musica proposta del maestro Dario Racca. Ad arredare i tavoli ci saranno inoltre originali composizioni firmate dalla ditta «Giorni felici» del Gruppo Picchio Rosso, specializzata nel realizzare decorazioni con fiori secchi per tutte le ricorrenze da festeggiare insieme: matrimoni, battesimi, ecc.

oriente
Pre... 0173/7... - 335...
Martedì 8 Marzo
Festa Della Donna
Intense Sensazioni
Strip Maschile
Fratelli Desideri
Strip Femminile

LA CASCINA DEL BENESSERE
Nuova Tecnologia Laser
per: Epilazione - Macchie
Fotoringiovanimento
M... Mese della donna
porte aperte per consulenze e check up
FOSSANO - Via Belmonte, 32 - Tel.-Fax 0172.692.634

Barçelona presenta
SABATO 5 MARZO
direttamente da RADIO DEE JAY
GIUSEPPE
Main Room
DJ Raffaele Giusti
Voice Mc Tuse
Ldj Enzo
Picasso privè
DJ Franco Frassi
MARTEDI 8 MARZO 05
Special Night
Strip Tease
per LEI e per LUI
Art Direction JP Tuse
www.barcelonadisco.it
S.S. 20 GENOLA
Look e comportamento adeguato fanno di te una donna gradita.
Info : 0172.68.99.66 - 335.25.95.68

Il Ristorante Picchio Rosso
MARTEDÌ 8 Marzo : la serata dedicata alla festa della Donna.
Con Musiche e Balli fino all'alba.
E poi...
SABATO 19 Marzo: il Gran Galà dedicato alla FESTA DEL PAPÀ con la fantastica degustazione di Grappe
DOMENICA 27 Marzo: il Tradizionale Pranzo di PASQUA con un Menù ricco di piatti appetitosi e rispettosi della tradizione pasquale.
Via Caterina Benso, 8 - Roata Chiusani (CN)
Tel. 0171-719101 Fax 0171-718928 - e-mail:picchiorosso@libero.it
Giorni Felici
BOMBONIERE
Vasto assortimento di Bomboniere, Partecipazioni, Segnaposto, Oggetti speciali da regalare in qualunque ricorrenza come per esempio Battesimi, Comunioni, Cresime.
Oggettistica per la casa, Composizioni floreali, articoli da arredamento
Giorni Felici
DECORAZIONI
Vasto assortimento per Floral, Complementi d'arredo in legno massiccio, Ampia scelta di Anfore da Esterno ed Interno, Oggettistica per la casa in stile Etnico, Candele ecc. ecc
Via Chiusani Fr. Ronchi - Cuneo.
Tel. 0171/434024 Fax. 0171/434970 e-mail:giornifelicisnc@libero.it

SABATO 5 MARZO 2005
POPSY
ESCLUSIVA ANTICIPAZIONE
Festa della Donna

CINEMA

Iniziative per i 10 anni del «Nuovo Lux»

■ Venne riaperto il 25 febbraio 1995, e ora il Nuovo Cinema Lux compie 10 anni di attività. Oltre alla proiezione di film, il cinema è diventato centro dell'attività culturale centallese, ospitando anche concerti, rappresentazioni teatrali, manifesta... Il Cineclub Lumiere che lo gestisce, ha organizzato il corso di cinematografia «Strade di celluloide», i cui prossimi incontri sono martedì 10 e 17 marzo, alle 21. (a. p.)

PREMIO

Ecco i cinque finalisti di «Cherasco Storia»

■ Si avvicina la proclamazione del vincitore della ... del Premio nazionale «Cherasco Storia»: sarà il 12 marzo, alle 15, nel Teatro Salomone. Il vincitore non è ancora stato decretato e la prima fase dei lavori si è conclusa: la giuria ha selezionato tra una quarantina di libri di storia, le cinque opere in gara per il premio finale. Sono tutte di autori italiani: M... Buttino, Maria Teresa Giusti, Santo Peli, Luca Polese Remaggi e Gabriele Ranzato. (l. l.)

MUSICA

Un componente del Disco drive

Disco Drive in concerto Tra un mese il nuovo disco

■ Stasera, dalle 22 al circolo Ratatoj di Saluzzo suonano i Disco drive, trio torinese reduce da oltre 100 date in tutta Europa, dalla Svezia all'Inghilterra, Praga, Vienna, Berlino e Amsterdam. Il concerto anticipa di un mese l'uscita del nuovo disco, «What's wrong with you, people?» (Unhip Records) che è stato pre-prodotto da Max Casacci dei Subsonica e masterizzato al «Dub Plates Mastering», di Berlino. Info: www.ratatoj.it. (m. ma.)

Band locali protagoniste sul palco dell'Underking

■ Spazio ai giovani musicisti locali, questa sera all'Underking di ... Sul palco di piazza Cristo Re si alterneranno tre gruppi: Without Sin, che proporranno rock alternativo, Fast Forward (già vincitori del concorso Pagella rock 2003) si esibiranno in una serie di cover degli Oasis e di altri gruppi inglesi, mentre Deskaus faranno ballare con melodie ska. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 22. (r. f.)

STASERA IN TEATRO A CARAGLIO PER LA RASSEGNA «COGITO ERGO RIDO»

«Racconto Garibaldi com'era considerato»

L'attore Marco Zannoni nel suo monologo immagina l'attesa dell'eroe dei Due mondi attraverso i personaggi di una proprietà terriera dell'Emilia. E sottolinea: «Per questo il mio è un Risorgimento minore»

Marco Zannoni nello spettacolo «Garibaldi», diretto da Ugo Chiti

Vanna Pescatoli

MARCO Zannoni, attore e autore fiorentino porta stasera, ore 21, al Teatro civico-Residenza multidisciplinare di Caraglio, lo spettacolo «Garibaldi», diretto da Ugo Chiti, per la rassegna «Cogito ergo rido». Biglietto 8 euro, intero, 6 ridotto.

Signor Zannoni, com'è nata l'idea di questo monologo, che il critico de «La Stampa» Osvaldo Guerrieri ha molto apprezzato?

«Garibaldi è una figura che mi ha affascinato da sempre per la sua imprendibilità storica: è meno definito di altri personaggi del Risorgimento, leggendo diverse biografie, mi sono accorto che ognuna era diversa dall'altra. Garibaldi è un po' come Sandokan: inafferrabile».

E' anche un personaggio moderno?

«Il suo ideale libertario è interessante e precorreva i tempi. Ho scelto di rappresentare Garibaldi, e i suoi, come gli altri lo vedevano, immaginando l'attesa per il suo arrivo in una proprietà terriera dell'Emilia. Il mio è un "Risorgimento minore" attraverso i sogni delle persone che aspettano l'eroe dei Due mondi».

I quali personaggi si è ispirato?

«C'è la cuoca che deve cucinare per chili di agnoletti, il proprietario della tenuta, che spera di guadagnarci dalla visita di Garibaldi, facendogli firmare le etichette del suo vino, la sua fragile consorte, una contessa decaduta, due attori che devono fare una recita per l'occasione. Personaggi del suo repertorio perché ogni figura incarna tempo, che ho calato in questa situazione».

Qualche analogia con l'attualità?

La crisi del teatro. In quegli anni molti teatri di prosa chiudevano, sopravviveva la lirica. Ernesta e Palma, i due attori che vengono ingaggiati, vanno a spasso perché non hanno più un palco».

E' mai venuto prima d'ora nel Cuneese?

«Ho recitato con Gianrico Tedeschi a Ceva, ma da solo è la prima volta».

OPERETTA A SAVIGLIANO

Le note di Lehàr per «La danza delle libellule»

La musica di Franz Lehàr accompagna stasera, dalle 21, il Milanollo, la storia ideata da Carlo Lombardo per la danza delle libellule, l'operetta presentata dalla Compagnia stabile Alfa Folies, con il coro «Carmine Cascino» diretto dal maestro Roberto Giglio, il balletto «Artmedio» che interpreterà le coreografie di Cristina Viotti, e le melodie eseguite dal Complesso musicale, diretto da Vincenzo Latorre. La rappresentazione propone un classico del genere, fatto di atmosfere romantiche, passioni amorose, interessi finanziari e quali trionfano i migliori sentimenti fra nobili nascosti in umili borghesi. La vicenda ha come sfondo un lago ghiacciato in Scozia nel quale si specchia l'Hotel Du Parc.

Il biglietto costa da 15 a 8 euro. (v. p.)

CON «IL MELARANCIO»

Storie fantastiche per tre pomeriggi nel teatro di Limone

LIMONE

Prende il via oggi, alle 18, al Teatro Alla Confraternita, un ciclo di spettacoli per i ragazzi, nell'ambito della rassegna «Un sipario tra cielo e terra» curata dalla compagnia Il Melarancio di Cuneo.

Il primo appuntamento è con il Teatro d'artificio di Carlo Pastore che propone «La ballata degli animali», il 12 marzo, la compagnia Dottor Bostik con «Acqua» e il 19, i Pupi di Stac. Ingresso 4 euro, 3,50 ridotto.

Da diversi anni la Compagnia Il Melarancio, oltre alla produzione di spettacoli, organizza rassegne di teatro per i ragazzi, manifestazioni ed eventi come: «Incanti nel parco», rassegna estiva domenicale a Cuneo; «Pomposordoro» e «Domeniche a teatro», rassegne invernali alla Biblioteca civica e al Toselli di Cuneo; «Tracce velate», rassegna di teatro giovane a Cuneo. (v. p.)

Autotrasportatori vittime e non colpevoli dei pericoli in Tenda

Studenti ricordano il consigliere Contu

Traggo spunto dall'articolo pubblicato su «La Stampa» lunedì 28 febbraio per fare alcune considerazioni sulle recenti disposizioni di chiusura notturna in Tenda per ristrutturare il tratto francese della galleria. Apprendo con dispiacere che ad essere incolpati dell'insicurezza del traffico sono ancora una volta gli autotrasportatori, quando in realtà proprio i professionisti della strada sono da sempre infrastrutture importanti, commercialmente strategiche e soprattutto idonee allo svolgimento in piena sicurezza del loro lavoro. Non si dimentichi che i camionisti quotidianamente fanno strada e spesso, purtroppo, ci muoiono.

Dalla lettura dell'articolo emerge, invece, che il primo pensiero dell'opinione pubblica e degli amministratori, è rivolto ai turisti occasionali del fine settimana ed ai proprietari di ... in Riviera e Costa Azzurra, i quali, loro malgrado, dovranno subire il «coprifuoco» notturno imposto sul Tenda e costretti ad allungare la strada del rientro a casa utilizzando l'autostrada, se vorranno continuare a deliziarsi con cene a base di molluschi.

Mentre ai viaggiatori della domenica, tuttavia si può suggerire l'utilizzo della panoramica linea ferroviaria che collega Cuneo a Nizza neppure lo stress della guida in autostrada, per gli autotrasportatori e le già provate aziende del cuneese non può costituire una valida soluzione la ristrutturazione ed il raddoppio di tunnel un'arteria a vocazione esclusivamente turistica che confluisce tra l'altro, in una delle da sempre congestionate.

Se forza - e per imperizia - i conducenti dei Tir continueranno a trovarsi in precarie condizioni di sicurezza, con risvolti negativi non solo per gli altri utenti della strada, ma anche e soprattutto per l'intera provinciale e regionale. Finché si continueranno a sprecare risorse per riattare, in tempi lunghissimi, infrastrutture per scopi diversi dall'autotrasporto si potrà parlare di serio impiego degli amministratori per l'auspicata ripresa della nostra economia.

TIZIANA REVELLI
segreteria della Fai, Cuneo

Due settimane fa è mancata una persona che è sempre stata molto vicina al studentesco e alla scuola in generale: Mario Contu, consigliere regionale e attento conoscitore della situazione scolastica piemontese. Abbiamo avuto più volte l'occasione di parlare, confrontarci con lui e sempre abbiamo trovato disponibilità, comprensione e soprattutto competenza. Avremmo voluto continuare con lui le nostre battaglie, alla vigilia di una competizione elettorale fondamentale anche per il mondo dell'istruzione. Purtroppo non ci è stato possibile. Non ci che ringraziarlo per quanto ha fatto, ricordandoci quanto ci ha insegnato.

UNIONE DEGLI STUDENTI
SINISTRA GIOVANILE, Cuneo

LE LETTERE LE 15 RIGHE 60 BATTUTE)

numeri

GUARDIA...

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 289.632 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.916
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2...
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269,632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 517.817

...D...

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5, telefono 0171 692.334.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe ... telefono 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, telefono 0172 412.298.
Fossano: *Avegnina*, via Battisti 7, telefono 0172 61.435.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Montaregale 4, telefono 0174 42.290
Saluzzo (Varzuolo): *Santa Cristina*, corso Re ... 6, telefono 0175 85.109
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, telefono 0172 712.272

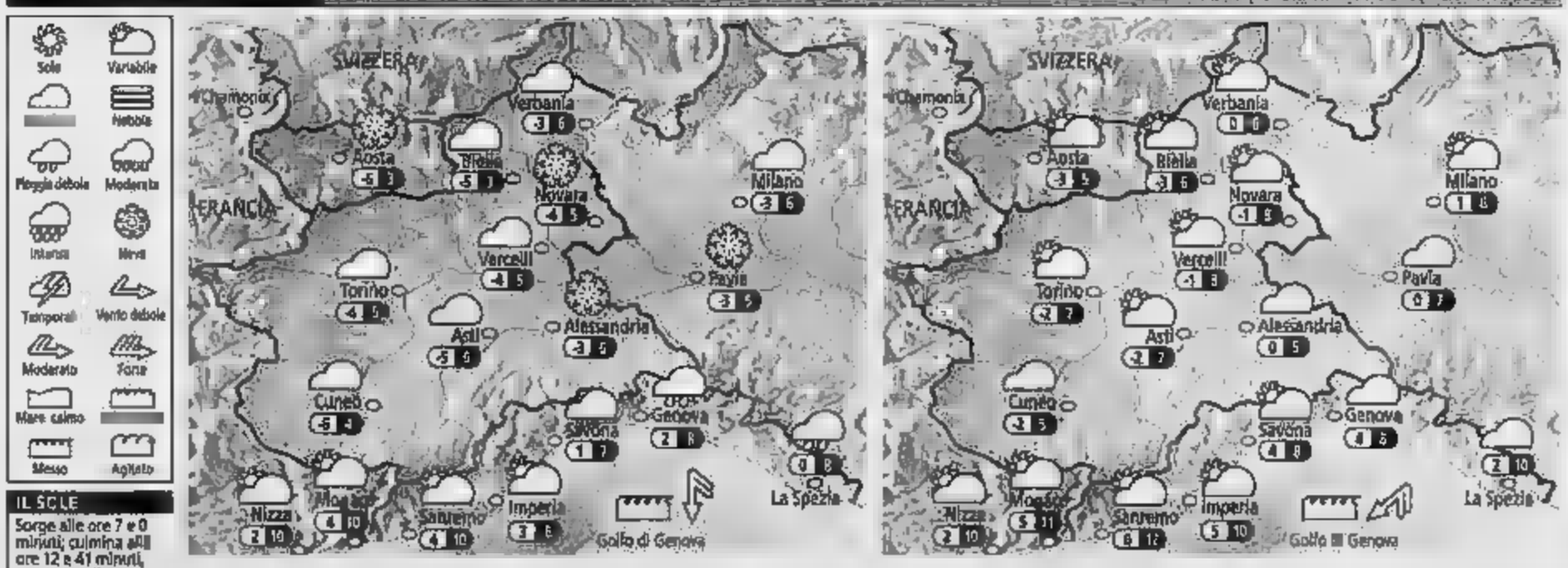
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberatto Torre telefono 0123 ... 144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606.
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 ...
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 ...
Peveragno telefono 0171 ...
Racconigi telefono 0172 84.6...
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Virle telefono 0171 959.125
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 1...
...ri 112.
...di finanza soccorso in montagna 117. (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 698075.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ... 18 e 22 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 4 e 2 minuti; cala alle ore 11 e 59 minuti

OGGI Al mattino nubi medio-alte su tutti i settori. Addensamenti più compatti Val d'Aosta, qualche nevicata creste. In giornata ulteriore aumento della nuvolosità ovunque, con possibilità di locali rovesci di soprattutto su Novarese, Alessandrino e Appennino Ligure centro-orientale fino a quote molto basse. Più asciutto sui restanti settori. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Al mattino nubi Liguria, Alessandrino e basso Novarese. Qualche effimera nevicata sui versanti padani dell'Appennino Ligure, in attenuazione. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata miglora ovunque, fino ... sereno su tutti i settori entro la sera. Temperature in lieve aumento valori minimi, stazionarie in quelli massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

L'appuntamento oggi e domani negli stand allestiti a Palazzo Bertello

Una delle numerose creazioni in cioccolato che si possono ammirare da ieri a Palazzo Bertello. In vendita i coupon e le degustazioni

A Borgo un weekend per golosi

Dove il cioccolato è protagonista assoluto

BORGO SAN DALMAZZO

Taglio del nastro ieri pomeriggio a Palazzo Bertello, per la V edizione della rassegna «Un Borgo di Cioccolato», dedicata ai dolci artigianali. La manifestazione, organizzata dall'Ente Fiera e dalla Confartigianato Cuneo, presenta una vetrina di produzione eccellenti. L'ingresso è gratuito e comprende accesso agli stand, spettacoli, servizi vari (bar, ristorante, baby parking), esibizioni di maestri cioccolatieri. E' possibile acquistare, all'interno di Palazzo Bertello, anche un coupon di 2,50 euro che darà diritto a tre degustazioni a scelta.

Oggi gli stand resteranno aperti dalle 11 alle 23, domani dalle 11 alle 20. Sempre domani, per l'intera giornata, sono disponibili, inoltre, coupon a 5 euro che permetteranno 6 consumazioni in vari punti della cittadina e l'utilizzo di 4 giochi gonfiabili del Pinocchio Park allestiti nelle piazze di Borgo. La manifestazione si allargherà, all'intera città. Il centro di Borgo San Dalmazzo, chiuso al traffico, sarà scenario per un giorno di dolci golosarie e spettacoli d'animazione di ogni genere con la coinvolgente vivacità di clown, giocolieri e gruppi folkloristici. In programma l'esibizione de «I Bradipi», gruppo formato da sei giovani borgarini che propongono gag comiche, giochi di magia e «L'Arbut», gruppo di musica occitana nato nel 2003 che si è già esibito in molte manifestazioni e feste legate alla tradizione e alla promozione del territorio. Tre i componenti: Lorella (ghironda e organetto), Manuel (organetto, flauto), Gianpaolo (violino, percussioni, chitarra).

Questa sera a cena, e domani a pranzo sarà possibile degustare, nell'area ristorante, il menù «Cioccolato in punta di forchetta», preparato da Maurilio Tallone, chef libero professionista e Mauro Nasi, del ristorante Corsaglia di Montaldo Mondovì, con la preziosa collaborazione dell'Istituto Alberghiero Giolitti di Mondovì e la scuola Donadio di Dronero. Il menù prevede: ventaglio di pere Madernassa al naturale con Gianda e nocciola tonda, gentile salsa di miele di rododendro e cioccolato (cioccolato cru 75% - varietà Guanaja). Stasera come dessert verrà servita bavarese di cioccolato al miele, domani a pranzo parfait di cioccolato alla menta. Il tutto accompagnato da «Pancacao»: tocchetti di pane all'acqua con massa di cacao in scaglie.

Sempre stasera, nell'area spettacoli concerto del leader dei «Lou Dalfin», Sergio Berardo. Domani, alle 21, sarà invece la volta del «Chorus 2000» gruppo formato da una quarantina di giovani che, grazie a un progetto del maestro Guido Battaglio, si sono raggruppati e hanno incominciato le prime prove del 1999. Dopo i primi concerti nell'area albese, è arrivata la grande occasione di partecipare al Giubileo delle Misericordie d'Italia dove si è proposto un concerto nella sede romana delle Misericordie, ma la cosa più emozionante è stata quella di cantare messa in piazza San Pietro davanti al Santo Padre e a 24 mila fedeli.

Parallelamente alla rassegna «Un Borgo di cioccolato», nell'area espositiva dell'ufficio turistico, si potrà visitare la mostra fotografica «Lo sguardo di Leonilda. Una fotografa ambulante di cento anni fa». Per la prima volta viene presentata un'ampia selezione di fotografie scattate da Leonilda Prato, originaria di Pamparato, nel corso della attività di fotografa ambulante, svolta tra Piemonte, Liguria, Svizzera, nei primi decenni del Novecento.

E' «LA BELLA ADDORMENTATA»

Una fiaba ispira i dolci

Quest'anno, filo conduttore dell'intera manifestazione di Borgo, è stata scelta la fiaba de «La Bella addormentata nel Borgo...anzi nel bosco», i personaggi ispirano creazioni di cioccolato dei maestri artigiani; le stesse creazioni si potranno mangiare domani pomeriggio, a partire dalle 16. La fiaba è anche ispiratrice della fantasia dei negozianti della città che hanno allestito vetrine prendendo spunto da essa. Pure i ragazzi delle scuole elementari e medie si sono cimentati in creazioni artistiche sul tema della Bella Addormentata. La premiazione delle opere è prevista per domani alle 16. Per orientare i visitatori della fiera è stato allestito un punto informazioni all'ingresso di Palazzo Bertello, in collaborazione con gli alunni dell'Istituto Sebastiano Grandis di Cuneo. L'area espositiva è dotata di bar (area B), (area E) dove si può gustare cene interamente a base di cacao, servizio di baby parking gratuito (area A), arena spettacoli (area C). E stato predisposto pure un angolo «Artigiani in mostra», nel quale alcuni maestri cioccolatieri presentano al pubblico le loro esperienze artistiche.

VITTORIA DEI PRODUTTORI ■ E AVETRANA E [illegible]

Brindisi alla Cantina di Clavesana

«Il Dolcetto si vende anche in damigiana»

■ «Hanno vinto i produttori e un territorio che non poteva essere penalizzato per la cattiva interpretazione di un regolamento». I presidenti Giovanni Bracco, di [illegible] Sociale di [illegible]a, e Giovanni Cauda, della Cantina di Dogliani, esultano di fronte alla comunicazione del ministero delle Politiche Agricole, ricevuta per fax da Roma ieri pomeriggio. Hanno ottenuto che il confezionamento per la vendita del Dolcetto ■ Dogliani doc non fosse limitato alle bottiglie da 0,72 centilitri, dopo un'interpretazione limitativa del regolamento scritto dai produttori 31 anni fa. Due controlli dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e relative multe (a Clavesana e Dogliani) avevano gettato nello sconforto centinaia di produttori che i consorzi rappresentano. «Siamo contenti. È stato ritenuto legittimo - aggiunge Cesare Gilli, della Coldiretti Mondovì - il confezionamento del vino in altri recipienti, così come lo stesso vecchio disciplinare stabiliva, anche se in maniera meno chiara». [g. sca.]

[illegible] CONTRO LA [illegible] CASALESE [illegible] DA TUTTO IL PIEMONTE

Antizanzare. Il giornalista Gad Lerner

Il punto sulla lotta alle zanzare

■ Per la prima volta a parlare del problema delle zanzare si trovano insieme esponenti di più province piemontesi, interessate a proliferare di questi insetti che non solo compromettono notevolmente la qualità della vita, ma costituiscono anche un serio impedimento a diverse forme di sviluppo turistico ed economico. L'appuntamento, domani alle 10 al Teatro Verdi di Pontestura, nel Casalese, è indetto dall'associazione «Libellula» di cui è portavoce il giornalista Gad Lerner (che ha casa in Monferrato) e dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo. Saranno presenti delegazioni di politici e tecnici della Regione, delle Province di Vercelli, Biella, Novara, Asti e Pavia, oltre che di Comuni di Casale e Vercelli. L'obiettivo è fare il punto sugli interventi della scorsa stagione e studiare altre forme di lotta antizanzare sia solo biologica, sia integrata con prodotti chimici a basso impatto ambientale. [a. m.]

L'EPISODIO IN UNA ELEMENTARE DEL BORGOMANERESE

Ferita a scuola da una cartuccia

Un compagno l'ha scagliata a terra come un petardo

BORGOMANERO

Una cartuccia del tipo Flobert, da caccia, scagliata a terra come fosse un petardo ferisce una bambina alla scuola elementare. L'episodio è accaduto in una scuola elementare della zona di Borgomanero e i carabinieri adesso sono al lavoro per ricostruire con esattezza la dinamica di una vicenda che avrebbe potuto avere una conclusione tragica.

Sul fatto, come è naturale, sia la Direzione didattica dalle elementari cittadine che gli insegnanti, mantengono il più stretto riserbo. Secondo una prima ricostruzione, ancora piuttosto frammentaria, i fatti si sarebbero svolti in questo modo. Alle dieci e mezza i bambini dell'istituto scolastico hanno lasciato le aule per l'intervallo: tra loro Marco, che si è portato a scuola una cartuccia da caccia, e Martina (entrambi i nomi sono di fantasia) una compagna di classe.

Scherzi, giochi, la merendina di metà mattina: è intervallo come tanti, se non che, al momento di rientrare in classe, accade l'imprevisto. Sembra che la cartuccia sia stata scagliata a terra e sia esplosa. Alcuni frammenti hanno colpito alla fronte la bambina che si trovava nelle vicinanze: la piccola è caduta a terra, piangendo.

Immediato l'intervento delle insegnanti, che si trovavano proprio accanto ai bambini, e quindi hanno potuto fornire un'assistenza immediata. «I bambini - dicono alcuni genitori che vogliono mantenere l'anonimato - non si sono neppure resi ben conto di quanto era accaduto, forse pensavano ad un gioco, ad una caduta o all'esplosione di un petardo. Sono state le maestre, veramente encomiabili per la loro tempestività, ad intervenire con prontezza».

La bambina è stata trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale di Borgomanero, dove le sono state riscontrate ferite guaribili in una decina di giorni; la bambina, vista la lieve entità delle lesioni, è stata medicata e poi subito dimessa ha potuto tornar a casa sua.

Adesso spetta ai carabinieri ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. Secondo le prime indiscrezioni l'esplosione sarebbe stata assolutamente accidentale; resta però da spiegare la presenza della cartuccia di tipo Flobert, e il bambino che l'ha trovato per primo e di cui comunque è venuto in possesso.

La scuola elementare la paura è stata enorme, anche perchè l'incidente, come si può immaginare, avrebbe potuto avere conseguenze ben più serie: alla direzione didattica continuano a ripetere «Per fortuna c'è la Provvidenza, ed alla fine la situazione si è conclusa con un esito positivo». [m. g.]

CON I PIATTI DI RICCARDO DONNA, CHEF DELLA LOCANDA SANT'UFFIZIO ■ CIOCCARO

In vetrina a Sanremo la cucina astigiana

Le Terre d'Asti in [illegible] al Festival, con una cena di gala al ristorante Zeffiro durante la quale Riccardo Donna, chef della Locanda Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango (parla della storica catena alberghiera Thi-Turin Hotels International), ha preparato ghiottonerie come il risotto al barbera d'Asti, il [illegible] di [illegible] e il bue grasso all'aceto, innaffiati da bottiglie di barbera della Cascina Orsolina di Moncalvo e grignolino (Castello del Poggio di Portacomaro).

All'iniziativa, diventata ormai una felice tradizione [illegible] organizzata dall'associazione culturale «Cà di Amis - I Ristoranti della Tavolozza», hanno collaborato l'Agenzia di Promozione Turistica Asti Turismo e il Consorzio Operatori Turistici Asti-Monferrato. Nella serata, alla presenza di ospiti come Daniele Piombi, Riccardo Fogli e Awana Gana, è stato consegnato il Premio Talento 2005 al maestro Vince Tempera per [illegible] il genio artistico», e alla famiglia Piovella, da decenni titolare dell'Hotel Eveline Portosole di Sanremo, per il genio imprenditoriale». [s. d.]

Vince Tempera [illegible] Ferraresi

IERI HA SUPERATO L'ESAME ■ DOMODOSSOLA

L'ultimo «goal» di Kakà vale la patente di guida

Renato Balducci
Marcello Giordani

Ha dribblato tutti. Dieci minuti d'esame, un'altra decina per intrattenersi con gli impiegati della Motorizzazione e poi via, verso Milano. Tanto è durata la puntata a Domodossola del gioiello del Milan, Kakà, che ieri è sottoposto all'esame orale per il rilascio della patente di guida italiana. Kakà è arrivato alle 11,50 accompagnato dal padre.

Ha dovuto rispondere a una serie di domande. «Era ben preparato, ha risposto a tutto» ha detto Walter Baruffaldi, titolare dell'autoscuola Leonardi di Domodossola. «Ho fatto l'esame qui perchè conosco Baruffaldi, che è brasiliano [illegible] - mi spiegato Kakà -. Per questo ho frequentato i corsi alla sua autoscuola». A fargli i complimenti una juventina sfegatata quale l'avvocato Marisa Zariani, che ha lo studio nello stesso palazzo: «Vorremmo averti alla Juve, complimenti!».

La preparazione all'esame Kakà l'ha svolta a Novara, presso l'autoscuola Marchetti, gestita da Baruffaldi. L'altra sera l'asso rossonero ha effettuato l'ultimo test sull'auto con Baruffaldi al fianco. «A Novara sono venuto parecchie volte - dice il calciatore - per prepararmi con Walter, che è diventato un grande amico, oltre che un istruttore eccellente».

Come guida Kakà? «E' molto scrupoloso, estremamente attento al codice della strada; è un automobilista che va piano, che non rischia mai», risponde l'istruttore, ed il fantasista brasiliano, imprendibile sul campo quando parte in slalom conferma di essere «un automobilista molto tranquillo. Non mi piace la velocità, tranne quella sul campo di calcio».

Dopo una serie di guida nel centro storico, come ha trovato Novara? «Mi piace perchè è una città piuttosto piccola, molto raccolta. Qui mi ho trovato persone che mi hanno accolto con grande calore. Mi sono trovato veramente bene. Since[illegible] non ho avuto modo di girare Novara da turista, la conosco un pò attraverso le strade del centro che ho girato per prepararmi all'esame».

Baruffaldi è [illegible] solo l'istruttore di Kakà, è anche il suo interprete: «Sono italo-brasiliano - racconta - perchè sino ad undici anni ho vissuto in quel magnifico paese. Amici comuni mi hanno messo in contatto con il campione del Milan e sono stato ben felice di "allenarlo" al volante».

Il fantasista rossonero Kakà all'uscita dalla scuola guida con l'amico Baruffaldi

SERVIZI PROMOZIONALI

L'azienda esporta i suoi prodotti anche in Arabia Saudita e Svizzera

Alla «Nutal» di [redacted] in questo periodo si producono soprattutto uova di cioccolato [redacted] varie dimensioni: da 25 grammi a 25 chili

Bontà al cioccolato «made in Ceva»

«Nutal»: dalle uova pasquali alle praline

CEVA

Chissà se, nel 1519, l'esploratore spagnolo Cortes - primo europeo ad assaggiare il cioccolato durante la conquista del Messico - si rese conto che quel prodotto sarebbe diventato [redacted] dei primi esempi di cultura da esportazione? Il cioccolato è fra i prodotti che hanno riscosso un successo enorme, passando anche attraverso le invenzioni dello svizz[redacted] Rudolph Lindt, che ha inventato un metodo originale per raffinare il cioccolato, con il quale è nato il fondente.

Guardando ai «discendenti» di quell'esperienza di conquista commerciale, se [redacted] parla di cioccolato nel Cebano e nel Monregalese centinaia di consumatori associano il prodotto - cioccolato a un'azienda, [redacted] «Nutal» di Ceva, in regione San Bernardino, sulla strada che porta a Priero. Ormai vicini al periodo pasquale, in cui le uova al cioccolato e altri prodotti sono i regali più diffusi, la «Nutal» mette l'accento sul servizio diretto al cliente, fiore all'occhiello dell'azienda [redacted] insieme al successo nelle esportazioni: [redacted] sua cioccolato è arrivato anche in Arabia Saudita [redacted] nella terra «tipica» di quel prodotto, [redacted] Svizzera. Nonostante il succ[redacted] commerciale di vendita [redacted] Italia e all'estero, l'attenzione particolare della famiglia Tomatis, titolare dell'azienda, è rimasta quella del contatto diretto [redacted] il singolo cliente: per questo è stato creato, ormai [redacted] anni, uno «spaccio» a fianco dello stabilimento.

Accanto alla sede il comodo spaccio per la vendita ai singoli clienti aperto tutti i giorni compresa domenica

«E' la vera formula [redacted] produttore al consumatore - dicono le sorelle Daniela [redacted] Luisa Tomatis, dirigenti della "Nutal" -. I nostri prodotti variano dalle uova pasquali di tutte le grammature, [redacted] [redacted] grammi a 25 chili, praline, gianduiotti, tavoletta di cioccolato fondente e bianco. Sono tutti prodotti artigianali che [redacted] [redacted] ingredienti eccellenti, [redacted] la nocciola tonda gentile delle Langhe presente nel nostro "Noccinlnto". Ovviamente [redacted] questo periodo la Nutal presenta [redacted] serie di confezioni pasquali ideali per celebrare la gioia del cioccolato nelle [redacted] e nelle feste private o aziendali». La [redacted] del 2006 è costituita dal cioccolato biologico e da quello [redacted] zuccheri. «Una gamma - aggiungono [redacted] sorelle Tomatis - che abbiamo voluto aggiungere per andare incontro all[redacted] esigenze di chi segue diete particolari, senza però [redacted] ciare al gusto».

Lo spaccio è aperto tutti i giorni, compresa la domenica, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Luisa Tomatis o la signora Silvana sono ormai da anni i volti noti che accolgono gli amanti del cioccolato; Daniela (amministratora delegato) segue la parte commerciale, ma le [redacted] aziendali [redacted] il papà Carlo (presidente) e la [redacted] Graziella. Una dimensione artigianale [redacted] familiare che bene si coniuga [redacted] un successo commerciale di tutto rispetto.

La «Nutal snc» [redacted] sul mercato da [redacted] anni. E' [redacted] a Savona, da un'idea subito accolta con entusiasmo: quella di organizzare un laboratorio artigianale per la produzione di uova pasquali. Poi nel 1985 si è trasferita a Ceva, ha ampliato l'attività [redacted] e costruito [redacted] stabilimento di circa tremila metri quadri. L'acquisto di nuovi impianti e macchinari innovativi ha consentito [redacted] allestire una produzione che non ha incontrato difficoltà a trovar spazio sul mercato. Poi, nel 1994, nella stessa zona dell'unità produttiva, [redacted] stata realizzata [redacted] nuova costruzione, per le funzioni amministrative e commerciali.

Il passaggio a «Nutal srl» avviene solo con il 2002. «La nostra attività - aggiunge ancora Daniela Tomatis - è a carattere stagionale [redacted] si svolge prevalentemente nel periodo compreso fra settembre e maggio, con [redacted] forza lavoro formata da una decina [redacted] dipendenti fissi, oltre a lavoratori stagionali assunti a tempo determinato e personale fornito da società di lavoro temporaneo. Come materia prima [redacted] base, usiamo cioccolato acquistato in Belgio, che viene stoccato [redacted] serbatoi mantenuti fra i 40 ed i 45 gradi».

Nutal ceva

La gioia del cioccolato

Cioccolata uova di Pasqua SORPRESISSIME

ASSAGGIO GRATUITO

Spaccio aziendale
orario: dal lunedì al sabato
dalle 8,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 19,00
domenica dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,30 [redacted] 18,30
CEVA (CN) Via Case Rosse 11a uscita autostrada TO-SV
tel 0174.709996 - 0174.721408 - fax 0174.709997

HOTEL EXCELSIOR [redacted].m.
tel. 0174.244006
fax 0174.244761

[redacted] dell'8 Marzo una splendida [redacted] per Voi ragazze
23€ Cena bevande incluse
oppure
28€ Cena bevande inclusa,
1 consumazione in discoteca Gipsy
con ingresso libero e tavolino prenotato
prenotazione obbligatoria tel. 0174.244006

una domenica di grandi occasioni

siamo aperti domani domenica 6 marzo

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva - Tel. 0174.724611

www.grancasa.it orario: 10:00-12:30/15:00-19:30

GRANCASA
Grandi cose per grandi [redacted]

dove andiamo

ARTIGIANATO AL FEMMINILE MOSTRA-MERCATO DOMANI AD ANDORNO
Domani seconda edizione della «Festa della donna» ad Andorno Micca. L'organizzazione è curata dal Coordinamento Donne Pensionate Cgil, Cisl e Uil e dall'associazione «Insieme per il Biellese». Dalle 9 per tutta la giornata nel Comune e alla Pinacoteca la mostra-mercato dell'artigianato femminile della Valle Cervo creata con «cuore e mani di donna». Più di cento partecipanti presenteranno le loro creazioni: dagli scapin ai finissimi lavori d'ago, dal monili ai decoupages, dalle borsette ai corredi delle nonne che per un giorno lasceranno i vecchi guardaroba. Alle 12 gli Alpini provvederanno al servizio ristoro anche da asporto (prenotazione allo 015/471275). In menu polenta e uova o formaggio ed altre specialità tipiche. [p. g.]

ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO PIAZZA AD ALESSANDRIA, VERCELLI E MONCALVO
Mercatini dell'antiquariato annunciati (tempo permettendo) domani in Piemonte. Ad Alessandria sotto i portici di piazza Garibaldi, in piazza Marconi e via San Lorenzo, appuntamento con «L'officina delle memorie», mercatino di mobili, ceramiche, stampe libri e oggettistica proposta da 150 espositori. Tel. 0131/325.344. A Moncalvo (At) sulla piazza del castello e sotto i portici di piazza Carlo Alberto mercatino con una quarantina di espositori. Tel. 0141/917.505. A Vercelli c'è «L' Barlafüs» in piazza Massimo d'Azeglio e piazza dei Pesci con una trentina di espositori. Tel. 0161/501.595.

DA OGGI A TORINO LA GUSTOSA KERMESSE

Un mondo di CioccolaTò da scoprire e assaggiare

Sino al 13 marzo laboratori per i bambini, musica, sport, cabaret
In piazza Castello si assisterà alla creazione di giandujotti e tavolette
Col «Chocopass» tour di degustazioni nei caffè storici e pasticcerie

Elena Santo
TORINO

In questi giorni, un intenso profumo di cacao invade piazze e strade, bar e persino discoteche. E' l'aroma di «CioccolaTò», la edizione della dolce kermesse torinese che terrà banco nel centro storico cittadino sino al 13 marzo con una ricca serie di eventi - laboratori, degustazioni, musica, sport e cabaret - interamente dedicati al cibo degli dei.

Momento clou di questo primo week-end sarà domani, alle 17,30, quando Juri Chechi, il «signore degli anelli», medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta 1996 e bronzo lo scorso anno ad Atene, accenderà il braciere di cioccolato, gesto dal chiaro riferimento ai Giochi di Torino 2006. Accadrà in piazza Castello, cuore pulsante della manifestazione, dove sorge la «Fabbrica del cioccolato» (apre alle 12), luogo ideale per seguire passo a passo, tutte le fasi di realizzazione di giandujotti, cremini e tavolette. La tensostruttura ospita anche atelier per bambini, laboratori del gusto e una quarantina di stand di aziende e artigiani. Curiosando: Caffarel, propone un percorso dedicato al gianduja e affida il lancio delle nuove «Cremose» a cinque giovani attori che ne raccontano le origini in chiave tetrale; Venchi punta sulla tavolette all'Assenzio e sulla scenografia di due fontane dalle quali, al posto dell'acqua, sgorga cioccolato. Mentre la Lyos Hot and Cold esordisce con la cioccolata al gelsomino, ripresa da una segreta ricetta barocca.

Se i «Cioccolatini d'autore», elaborati dagli studenti dello Ied con l'aiuto di Gobino, sono in mostra (e quindi solo da guardare) nel padiglione di Atrium, in piazza Solferino, i più golosi possono munirsi di «Chocopass», un carnet di dieci o quindici degustazioni, validità 24 o 48 ore, da consumarsi nei caffè storici, confetterie e pasticcerie della città. In vendita nei punti informativi di Turismo Torino: Atrium, stazione Porta Nuova, aeroporto di Caselle. Da Atrium, alle 18, parte anche il tour della Torino Golosa che costa 6 euro; 4,50 euro per i possessori di «Chocopass». Info 011/535181.

BORGO SAN DALMAZZO

Dolci artigianali ispirati alla fiaba della «Bella addormentata»

Da ieri Palazzo Bertello ospita la 5ª edizione «Un Borgo di cioccolato». Due gli spazi a tema riservati all'artigianato: il primo, «Borgo di Eccellenza», dove espongono gli artigiani depositari del marchio regionale, introducendo il visitatore nel magico e profumato mondo dei dolci al cioccolato accompagnati da vini blasonati, il secondo, «Artigiani in mostra», nel quale i maestri manifatturieri fanno dal vivo le loro opere. Filo conduttore dell'intera manifestazione è la fiaba de «La Bella addormentata nel Borgo... anzi nel bosco», i cui personaggi ispireranno le creazioni di cioccolato dei maestri cioccolatieri; le stesse creazioni si potranno mangiare domani (ultimo giorno della fiera) in partire dalle 16. L'ingresso alla manifestazione è gratuito e comprende accesso agli stand, spettacoli, servizi vari, esibizioni e maestri cioccolatieri. Sono in vendita i coupon per le degustazioni. [a. f.]

CioccolaTò, una festa soprattutto per i bambini

OGGI

Piazza Castello
Atelier dei bambini: ore 11, «Face painting e tatuaggi al cioccolato»; ore 15-17 «La voce dei cartoni», laboratorio di doppiaggio con Ciro Imparato; ore 18, «Fiaba animata». Atelier del gusto: ore 17,30 «Solo dolci parole», parole e note legate al mondo del cacao e del cioccolato con Michele di Mauro; ore 18, «Tè e cioccolato». Alle 21, nell'area live, c'è il cabarettista Flavio Oreglio.
Pattinoro di piazza Solferino
ore 18, un portiere di hockey insegna agli aspiranti giocatori tutti i segreti dell'andare in rete.
Piazza Carignano
due campi in piena regola ospitano tornei di hockey, sci di fondo e slalom tra i paletti.

DOMANI

Piazza Castello
Atelier dei Bambini: ore 11, «Face painting e tatuaggi al cioccolato»; ore 15-17, «Mastro Pasticcione»; ore 18, «Fiaba animata».
Atelier del gusto: alle 18,30, va in scena la «Storia dolceamara del cioccolato dagli atzechi alla bocca» di Emiliano Poddi, con gli attori della Compagnia teatrale dell'Accademia dei Folli; ore 19, aneddoti e curiosità su «Il giandujotto», illustrati da Guido Gobino e Giuseppe Peyrano.
Alle 16, nello spazio live, concerto dei Los Locos. Alle 17,30, Jury Chechi accende il braciere delle «Cioccolatidì».

Un extravergine con i profumi di Langa e Monferrato

Il primo olio del Monferrato me lo fece assaggiare la vinaiola Delfina Quatroccolo, ed era il frutto di una pianta secolare che dava olive da sempre. Quando lo misi in bocca sentii una forte somiglianza con gli oli dolci del Garda. Il secondo olio è stato quello di Piero e Valentino Veglio di Patro di Moncalvo (tel. 0141/917669), padre e figlio, entusiasti e convinti che anche il Piemonte avrà il suo extravergine di oliva. Infine, l'ultima sorpresa, ma di un olio che ricordava campioni umbri, è quello di Dario Martinelli a Pont-Saint-Martin (Ao).

Che il Monferrato e l'Alta Langa siano terra vocata lo testimoniano le piante stesse, ma che in tutto il Piemonte ci siano 23 mila ulivi è una sorpresa. Li ha censiti l'Aspo, l'Associazione Piemonte Olivicoltori che annovera 82 associati. Ma tanti altri vorrebbero iniziare e le richieste più forti arrivano da Canavese, Biellese, Saluzzese e Monferrato. Si parla di 10-15 mila ulivi in procinto d'essere piantumati, mentre l'Istituto Sperimentale "Lupariа" di Rosignano Monferrato sta conducendo con successo i suoi studi, essendosi dotato di un frantoio per assistere questa antica specificità. Del resto, il nome di certi paesi come San Marzano Oliveto (un paradiso terrestre se ha dato i natali al pomodoro più celebre d'Italia), agli ulivi, alle mele, senza dimenticare il Moscato e la Barbera la dice lunga. La cultivar più diffusa in Piemonte è il leccino, almeno per l'80%, ma altri 14 tipi di ulivi concorrono al giusto mix. E allora ecco ulivi di Maurino, Ascolana, Rosciola, Carbonella, Pesciolana. Manca l'oliva taggiasca, che rimane appannaggio della Liguria, grande alleato in questo momento, perché i frantoi a disposizione dei piemontesi sono soltanto 11. Ma presto nascerà un frantoio nel Canavese, dice Valentino Veglio, che già pensa alla Dop dell'olio monferrina (il loro olio costa oggi 11 euro la mezza bottiglia). La tradizione non manca, visto che i legionari romani nel 100 avanti Cristo, introdussero l'ulivo su queste colline. La maggior parte delle piante, tuttavia, scomparve intorno al 1860, nella piccola era glaciale. I Veglio hanno 700 piante e le olive raccolte vengono spremute a freddo entro 48 ore dalla raccolta. Bravi!

OLTRE 300 ESPOSITORI

La primavera porta a Novara le bancarelle

Sono poco più di trecento le bancarelle che oggi e domani si allungano per le vie del centro storico di Novara, in occasione della «Fiera di primavera», un appuntamento tradizionale dell'assessorato al Commercio per chi è in cerca di buone occasioni. Ci sono proposte di tutti i generi, dall'abbigliamento e calzature, fino a mobili, casalinghi, prodotti etnici e tanti espositori di generi alimentari.

Negli anni la fiera è cresciuta fino ad occupare tutta piazza Martiri, il viale dell'Allea e altre zone del centro storico. Gli espositori sono presenti oggi e domani, dalle 8 alle 19. Domani lo shopping a Novara raddoppia, con la deroga festiva concessa ai negozi. [c. m.]

gli appuntamenti

Ancora Carnevale

Domani Carnevale a Buttigliera d'Asti: alle 14,30, ritrovo in piazza Baruffaldi dei gruppi storici e folcloristici del Piemonte e partenza della sfilata con le tradizionali maschere il «Bel Tupinè» e la «Bela Squelìma». A guidare il corteo saranno due personaggi storici: il conte Amedeo Baronis e la nobildonna Clara Ferraris. Nel pomeriggio, distribuzione gratuita di polenta, salsiccia e vino della Cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco; rottura delle pignatte e premiazione del carro. [fl. m.]

Una mostra curiosa

S'inaugura oggi alle 17 nella chiesa di San Sebastiano, a Solero, la mostra «La sposa... in sartoria» con abiti nuziali d'epoca e una curiosa collezione di macchine per cucire che il fabbro-scultore Franco Ianniello recuperò nei detriti dell'alluvione e negli anni ha restaurato e riportato a un perfetto funzionamento, dopo averle anche catalogate con particolare cura. La mostra, a cura degli Amici di Solero, sarà visitabile fino al 13, con orario 15-18 e nel weekend anche 10-12. [b. v.]

Sapori d'inverno

Prosegue a Villa Tosa a Tonco (Asti) la rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». Stasera alle 20 e domani alle 12 si possono gustare a 21 euro le specialità della Pro loco di Migliandolo (risotto al Grignolino, gran bollito misto alla Piemontese). Info: 0141-209702, 333-6489539, 333-6489540. [gi. m.]

Pedalate «rosa»

Si terrà domani a Casale Corte Cerro (Vco) la sesta edizione della Woman Tour, pedalata non competitiva riservata esclusivamente alle donne. Il ritrovo è per le 9.15 al campo sportivo di Ramate e la partenza alle 9,30; il percorso prevede di raggiungere Gravellona Toce ed altri tratti pianeggianti fino all'arrivo nuovamente al campo sportivo di Ramate. Per informazioni si può telefonare allo 0323-60641. [v. a.]

Ancora carri e maschere di Carnevale. L'appuntamento domani è a Buttigliera d'Asti

Corale in Valle Strona

Compie 150 anni la parrocchia di Luzzogno, la più antica della valle Strona, eretta, documentato da una pergamena, dal 1445, conservata all'Isola di San Giulio. Le manifestazioni inizieranno questa sera alle 20,30 con una santa messa presieduta da don Gianni Colombo e animata dalla corale di Fornero. Altre manifestazioni sono in programma per il periodo estivo. [v. a.]

I LUOGHI DELL'ANIMA LO SCRITTORE E COMICO GIORGIO FALETTI RACCONTA I POSTI PIU' AMATI DEL PIEMONTE QUELLI DELL'INFANZIA

«Il centro di Asti avrà per sempre il mio cuore»

L'affetto per la sua città, la recente scoperta dei vini delle Langhe, le vacanze a Limone

testimonianza
Roberto Fiori

VIATOSTO

«Asti ha un centro storico ricco di fascino. Da ragazzi invece andavamo in bicicletta alla chiesetta di **Viatosto**, sulla collina appena fuori città. Non tanto per la chiesa, ma per incontrare le ragazze. Solo più tardi ho imparato ad apprezzare l'architettura e il paesaggio»

LIMONE

«La montagna per me significa soprattutto neve. A **Limone Piemonte** ho trascorso vacanze di Natale indimenticabili e spensierate con gli amici mentre a Sestriere andavo a sciare con tutta la famiglia»

ALBA

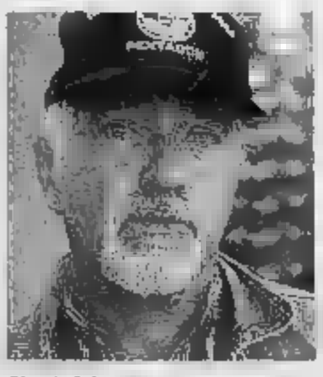
«Quando arriva la stagione del tartufo, non rinuncio a una passeggiata tra le vie di **Alba**. E' una città che trovo bella e piena di fermento. Nelle Langhe e nel Monferrato ci sono paesi incantevoli e mille scorci suggestivi

DALLA Passerano Marmorito a Carletto a New York all'ultimo libro, «Niente di vero tranne gli occhi», il passo non è certo breve. In mezzo c'è tutta la carriera di Giorgio Faletti cabarettista, cantante, scrittore e un viaggio di andata e ritorno Asti - Milano.

«Passerano Marmorito non sapevo neanche dove fosse. Per me era più altro un nome buffo, una suggestione, eppure tutti pensavano fossi nato lì. Invece sono di Asti, dove ho vissuto fino a 26 anni». Faletti ha cercato fortuna artistica a Milano, e dopo averla trovata è ritornato a casa, in pieno centro.

«Il cuore della città è splendido, magnificamente ristrutturato ed è piacevole passeggiare per le vie, scoprire una sensazione più intima e raccolta di Milano. Se poi esco sul terrazzo, c'è un mare di coppi e una grande serenità». Il suo «posto delle fragole» è la chiesetta di Viatosto, in collina: «Ci andavamo da ragazzi in bicicletta, non tanto per la chiesa ma per incontrare le ragazze. Solo più tardi ho imparato ad apprezzare l'architettura e il paesaggio». Oppure le rive del Borbore e del Tanaro, con i salici e le spiaggette: «Andavamo a pescare e a fare il bagno, tutti insieme e senza costume perché a casa non lo dovevano sapere».

Ma com'è Asti? «E' una città strana, offre qualche opportunità ma non perdona molto. Da noi, quando vai a Milano per tentare la via dello spettacolo, ti guardano e dicono: non hai voglia di lavorare. Per questo in passato ho vissuto momenti difficili, ora invece è un idillio». Anche le colline: «In due minuti sei nel Monferrato o nelle Langhe, dove ci sono paesi incantevoli come Vignale e mille scorci suggestivi. Se in fondo alle colline ci fosse anche il mare, sarebbe il Paradiso». In compenso, ci sono vini e cibi. «In questo il Piemonte ha davvero pochi rivali. Amo andare a mangiare all'Enoteca di Canale dal mio amico Davide Palluda, oppure al Gener Neuv di Asti, alla Braja di Montemagno, al Cascinale Nuovo di Isola d'Asti. Se poi è la stagione del tartufo, non rinuncio a un giro ad Alba, una città che ho sempre trovato piena di fermento».



Giorgio Faletti

I vini, invece, sono una passione più recente. «Sto scoprendo i grandi rossi e ho appena finito una collaborazione con la cantina Braida di Giacomo Bologna, che mi ha chiesto alcuni versi per l'etichetta del Barbera Montebruna. E' stato un piacere abbinare le mie parole a un vino, che non è solo un prodotto eccezionale ma un veicolo di cultura». E la montagna? «A Limone ho passato vacanze di Natale indimenticabili con gli amici, mentre a Sestriere andavo a sciare con la famiglia».

I suoi libri, tuttavia, non c'è spazio per il Piemonte: «Sono cresciuto leggendo un certo tipo di letteratura americana. Un folle inseguimento Punto e a capo e una Brava e Nizza Monferrato mi fa ridere, un serial killer a Vigliano per me non è credibile».

Stand espositivi, negozi aperti e pranzo a prezzo convenzionato nei ristoranti

A Fossano il primo raduno della stagione è promosso da Moto Club, Comune, Cassa di Risparmio di Fossano Spa e Fondazione Crf, gruppo «Papa Golf» ed Expo Srl

Motoraduno di primavera a Fossano

Domani oltre 4 mila centauri al Foro boario

FOSSANO

L'anno scorso nonostante la [illegible] erano in quattro mila, quest'anno ne [illegible] ancora di più. [illegible] i centauri che domani animeranno la grande area espositiva del Foro boario con la «Motoconcentrazione di primavera». La manifestazione, primo raduno della stagione, è giunta alla 24ª edizio- [illegible] si tiene al Foro boario per il secondo anno [illegible]. Organizzatori e sponsor della manifestazione sono [illegible] Moto Club Fossano, il Comune di Fossano, la Cassa di Risparmio di Fossano Spa [illegible] la Fondazione Crf, il gruppo Papa Golf che gestirà [illegible] servizio emergenza radio [illegible] da quest'anno [illegible] che l'Expo Srl, la società che si occupa di organizzare manifestazioni fieristiche, presieduta da Enrico Serafini.

La manifestazione (si terrà con qualsiasi condizione atmosferica) avrà inizio con il ritrovo e l'iscri- [illegible] dei partecipanti dalle 8,30. Alle 11 partirà la sfilata in città: via Verdi, corso Emanuele Filiberto, Salita Salice, viale Regina Elena, viale Vallauri e via Roma, per concludersi in piazza Dompé. Al termine, alle 11,30, si svolgerà la tradizionale messa [illegible] del cantauro «al campo», sotto le tettoie di piazza Dompé [illegible] la benedizione delle moto.

A partire dalle 12,30 verrà distribuito il pranzo, [illegible] a prezzo convenzionato, seguito da un concerto [illegible] cover di Elvis Presley con i Rocking, [illegible] padiglioni riscaldati. Menù a prezzo fisso per tutti gli iscritti al raduno anche [illegible] in numerosi ristoranti fossanesi convenzionati [illegible] Expo Srl. Durante la giornata sarà possibile visitare i numerosi stand di moto, accessori, abbigliamento e pneumatici, nell'area fieristica. L'iscrizione alla manifestazione costa 6 euro e comprende [illegible] bandana griffata e alcuni prodotti locali, messi a disposizione dagli sponsor. Ad ogni gruppo con almeno 5 conduttori verranno assegnate targhe ricordo [illegible] premi speciali. Per info e prenotazioni: 338/1403875, fax 0172/649098, e-mail massante@cnnet.it

«Dopo essere [illegible]ta ospitata in frazione Cussanio, in piazza Castello e in piazza D'Armi la manifestazione per il secondo [illegible] consecutivo si tiene al Foro Boario - spiega Roberto Summa, dell'Ufficio comunale manifestazioni fieristiche -. Una scelta che, già nel 2004, [illegible] rivelata vincente, tant'è che quest'anno, grazie alle presenza delle tettoie e dei padiglioni espositivi le case motociclistiche potranno esporre i loro modelli e rendere l'evento più completo».

La [illegible]ra [illegible] inaugura una lunga serie di manifestazioni che si terranno in piazza Foro boario. In previsione degli eventi la Expo ha dato vita a una sinergia con ristoratori e commercianti. «Occorre lavorare di fantasia e non perdere nessuna occasione - spiega il presidente di Expo, Enrico Serafini -; abbiamo aperto una collaborazione con l'Ati (Azienda turistica locale) e promette di avere successo l'iniziativa del "menu della fiera" a prezzo fisso, e l'apertura dei negozi nel giorno delle manifestazioni. Appena insediato, ho voluto in- [illegible] i commercianti e gli artigiani per verificare [illegible] a loro come valorizzare le opportunità offerte [illegible] questa serie di manifestazioni che si svolgono al Foro Boario, alcune delle quali portano a Fossano [illegible] pubblico davvero molto numeroso, [illegible] gran parte proveniente da fuori; per- [illegible] ad Expo Model, che [illegible] contato dieci mila visitatori, per il 50 per [illegible]to proveniente da fuori Fossano; è tutta gente che si ferma [illegible] dintorni [illegible] mangiare. Dobbiamo saper presentare [illegible] città accogliente. Per questo ho proposto ai commercianti di tenere aperti i negozi e ai ristoratori di concordare [illegible] menu [illegible] p- [illegible] fisso. L'idea è piaciuta e abbiamo definito una proposta allettante che ci impegniamo a pubblicizzare all'interno della fiera. Gli stessi fossanesi potranno approfittarne decidendo di fare un giro in fiera e di andare poi a pranzare al ristorante, per completare la festa. Expo ha questo obiettivo: utilizzare le manifestazioni per far crescere la città».

Federico De Giorgis, presidente dell'Ascom Fossano: «Ci auguriamo che tutto questo preluda [illegible] un ritorno economico e di immagine per i commercianti e gli artigiani. Non abbiamo dubbi che questa sia la strada giusta».

moto Mondino
PROMOZIONE sui targati
valida fino al 31 marzo '05
Finanziamenti a 12/14/18/24 mesi
oppure* TASSO 0
*TASSO agevolato 1ª rata dopo 6 mesi
Unico Concessionario Zona di Fossano:
aprilia Malaguti
AUTOVETTURE SENZA PATENTE CASALINI
FOSSANO - Via Cuneo, 18 - Tel. 0172.60104

D208 RR: ORA ANCHE I PROIETTILI FANNO LE CURVE
RESSIA & COMPIANI
SUPERSERVICE
Vasto assortimento PNEUMATICI da MOTO
DUNLOP PIRELLI
Via San Giuseppe, 36
FOSSANO (CN)
Tel. 0172.60217 Fax 0172.637719
E-mail: rescom1@virgilio.it

Auto Mondino
Multimarche Michelin e d'importazione nuovo e usato
Sportback 2.0 TDI da € 26.300
da € 22.800
BMW serie 5 530.0 da € 48.000
Prima consegna Disponibili Prima consegna
Vasta disponibilità vetture aziendali garantite e certificate

Audi A4 Avant 1.9 TDI 130cv
Vari colori - 5.000 a 20.000 km Immatricol. - climatronic Radio concerto cd - barre portatutto cromate - ESP - cerchi ecc..
a partire da 23.500 (iva esposta)
garanzia U.E. Audi

Golf V 1.9 TDI/2.0 TDI comfortline
Vari colori - da Km 0 a 10.000 km Immatricol. 04/05 - climatronic bizona - autoradio RCD 300 - ABS con
a partire 17.000 (iva esposta)
garanzia ufficiale U.E. WW

A3 1.9 TDI/2.0 TDI
Vari allestimenti - Km 0 a 10.000 - immatricol. 04/05 climatronic bizona - bracciolo radio CD concerto - ESP - ABS

E inoltre Golf IV 1.9 TDI, Champion coloraz. Blu, Km a 70.000 Km, 6 airbags, abs, clima, dio ecc. a partire da 11.500 (possibilità iva esposta). Garanzia.
Possibilità di vetture aziendali su tutta la gamma Audi e Wolkswagen (Touareg-Touran-Nuova Audi A6-Polo-Lupo-Passat-Audi TT ecc...)

L'USATO DELLA SETTIMANA

Mercedes Classe 220 CDI Elegance, anno '03, km 28.800, colore argento, cambio automat. Nag, tetto apribile, caricat. Multicd frontale — € 32.500 (garanzia)
Mercedes SLK 200 Kompressor 193 cv, '97, colore argento, Km 50.500, autoradio cd, int. pelle nera, cerchi 17" con gomme maggiorate — € 17.500 (garanzia)
Opel Corsa 1.7 Diesel mod. VIVA, anno '98, Km. 78.000, autoradio, vetri elettrici, chiusura centralizzata — € 3.500 (garanzia)
Mercedes Classe A 160, anno 2000, Km. 91.000, colore verde metallizzato, 4 airbags, ASR, cerchi lega, ABS, autoradio — € 9.800 (garanzia)
Fiat Bravo 1.4 mod. SX, anno '96, Km. 77.000, colore azzurro metallizzato, autoradio, vetri elettrici, chiusura centralizzata — € 2.500 (garanzia)
Opel Tigra 1.4 16v, anno '96, Km 100.000, colore nero metallizzato, cerchi , autoradio — € 2.800 (garanzia)

FOSSANO - Via Torino 85 - Tel. 0172.646526 - Fax 0172.657528

HONDA
Porte Aperte. Buon Week-Honda.
La concessionaria Honda vi aspetta a PORTE APERTE nel week-end 5-6 marzo
Venite a scoprire tutte le novità su SH, Hornet 600, CBR600RR e Transalp.
E scoprirete come Honda vi manda anche in vacanza.
marinomoto
SAVIGLIANO - Tel.
e-mail: marino.moto@isiline.it
www.marinomoto.it
HONDA

E' la serata del gran finale guida alla sopravvivenza

Il traffico, tra mercato, cortei e concerti, è il nemico numero uno Maxischermi in piazza Colombo e il rito di piazzetta Bresca

Gavino

Parola d'ordine: sopravvivere al gran finale, cercando magari di divertirsi. Dall'alba di oggi a quella di domani la città del Festival vivrà 24 ore di esaltazione e passione.

Il pericolo numero uno è il traffico. Il consiglio, per tutti, è il «possibile» dovrebbe diventare qualcosa di più, è quello di lasciare l'auto a casa. I più fortunati, ma buon'ora quello che troveranno posto nei parcheggi di piazza Colombo, è Garibaldi, all'ex stazione o a Portosole. Già, perchè la paralisi sarà pressochè totale fin dalla mattina p con l'affluenza record, e con le canzonette in aumento, al mercato delle bancarelle è piazza Eroi, il più grande della Riviera.

Poi strade bloccate alle 11 per il gli operai della Colussi. Alle 13 attenzione: circoleranno gli scuolabus, da sempre tortura della circolazione sanremese nell'ora punta. Poi intorno alle 15 spostamenti convulsi per la partita di calcio tra star e vip allo stadio comunale e al termine la complicazione: il rientro in centro, dove nel pomeriggio sono previsti concertini e show-case in attesa della grande serata finale. Il tutto chiaramente «farcito» dalle migliaia e migli persone che affolleranno in continuazione i due accessi all'Ariston in via Matteotti e via Roma (sperano di vedere i cantanti) e le piazze manifestazioni collaterali.

Da giorni gli agenti della polizia municipale fanno doppi turni, sedici lavoro al giorno. raccomandabile che la pazienza regni sovrana, su tutti i fronti ovviamente.

Al calare della sera, all'inizio della maratona tv, ruolo importante lo giocherà soprattutto piazza Colombo dove grazie due maxischermi chi vorrà potrà seguire la gara tra i cantanti fino all'esito finale. Un calo del traffico è previsto soltanto dopo le 21. Poi, a notte ormai fonda, l'attenzione si sposterà nella dei ristoranti piazzetta Bres qui è prevista un'affluenz record. E la calca durerà parecchio, c'è da scommetterci, forse fino alle prime luci dell'alba.

Per chi arriva a Sanremo da fuori il consiglio migliore sarebbe quello di utilizzare il treno, con un occhio agli orari per il ritorno a casa. Per il resto spostarsi da una parte all'altra della città sarà un problema. Scusate tanto, c'è il Festival.

La ressa di pubblico e curiosi sera all'ingresso di via Matteotti del Teatro Ariston, il «tempio» del Festival

TUVÙ TIVÙ A

MA IL FESTIVAL NON ERA DEFUNTO?

Alessandra Comazzi

Inviata a

Ho Bonolis, dico con voce tremante una ragazzina un gruppo di amiche emozionate, in via Matteotti, la g strada dell'Ariston. Alla declinazione di questa magica frase, pronunciata con toni enfatici per dire mistici, che il presentatore si materializzata la Madonna pellegri si un congruo sciame persone, non soltanto giovanissime. E di queste epifanie, nella settimana del Festival, ce ne sono diverse, perché gli artisti devono pur muoversi nelle strette vie del centro, devono pur mangiare, spostarsi. Dandosi in pasto al mai morto fenomeno divismo.

Come come? Non si diceva l'anno scorso, più o meno a quest'epoca, che il Festival stava definitivamente morendo? Era proprio sabato, giornata omologa, e i giornali registravano, con un certo compiacimento, la disfatta degli ascolti. La serata era stata battuta dal Grande Fratello, per Rutino e per manifestazione un'onta che soltanto le robuste spalle della Ventura avevano superato con relativa non altro tei serenità. «Comunque il programma lì porteremo e diceva Simona ancora signora Bettarini, che Tony Renis aveva in caso confezionato un Festival più che decoroso, al quale mancavano però molti cantanti, per via dello sciopero delle case discografiche (noi avevamo Castrocaro», dice lei adesso). Il programma fu portato a casa, in effetti, però tutt'intorno c'era quest'aristia spessa da ultimi giorni di Pompei. Nell'hangar dell'Ariston che funge da sala stampa, i giornalisti scartabellavano nei loro archivi per proporre parallelismi con quelle mitiche, ancorché alla rovescia, edizioni Festival in cui la Rai si collegava un giorno solo, l'ultimo, per ascol quattro gatti che cantavano senza che nessuno credesse in loro, mentre i «figli di», per dire, presentavano maniera improbabile.

Poi il Festival era tornato agli antichi splendori. Milioni e milioni spettatori, imponenti, tutta una settimana in cui le reti non parlavano d'altro, Rai e pure Mediaset. Ma l'altr'anno, ecco la conclamata débacle. E adesso questo 2005, si affermare che se il Festival sembrava morto era solo svenuto. Il Festival è vivo e lotta insieme a noi; e il fatto che Mediaset lo ignori non fo che favorirlo. Con quella madonna di Bonolis che non è altro. Intendiamoci: se Bonolis fosse passato di qui la settimana scorsa, nessuno avrebbe strillazzato per lui; e strillazzerà per lui la settimana prossima. Lo vieta la compostezza genti di qui. adesso c'è il Festival. E Sanremo è Sanremo. Forever.

VORREI CHE IL FESTIVAL LANCIASSE DAVVERO NUOVE VOCI

Non vedo giovani

Vittorio De Scalzi

IL Festival? L'ho seguito, salvo mercoledì sera che ero proprio a Sanremo dove ho trascorso la notte a suonare locali. Non lo perdo mai perché, comunque vada, un evento.

Ma seguo soprattutto la Sono interessato canzoni, non al presentatore. Bonolis è bravo, va benissimo sia chiaro. Io intendo il Festival altro modo: lo show del Presentatore è la parte dello spettacolo che più mi coinvolga. E così la penso anche sull'argomento ospiti: vedere Tyson che canta un rap non mi dice nulla. Vorrei invece seguire sul palco dell'Ariston musicisti come Stevie Wonder, Paul McCartney, gli U2. Allora sì, che sarebbe un grande spettacolo! Grandi della musica in una platea italiana per il mondo...

Vabbè, lasciamo stare. Parliamo di canzoni. A piaciuta molto «Che mistero l'amore» di Nicolai e Di Battista. Ho apprezzato molto la ne, un po' meno lei, che secondo avrebbe potuto fare meglio. Sono rimasto deluso, invece, dalla categoria Gruppi: in realtà, salvo alcuni, sono gruppi falsi, perché il batterista, oppure il bassista, sono in realtà componenti dell'orchestra dell'Ariston. Non trovo che questa sia un'impostazione molto ortodossa, forse sarebbe stato meglio evitare...

da dire, però, sulla gara e sulle eliminazioni. Chi ha scelto di partecipare, ha accettato anche di mettersi in gioco. Dunque, di rischiare d'essere bu fuori. E poi rende il tutto un po' più pepato. eliminati? Il Califfo? Confesso che non un grande fan di Califano: se parliamo di grandi, mio pensiero vola nel cielo incontra il volto Fabrizio André: a questo punto, tutti gli altri, Califano compreso, spariscono.

Veniamo, poi, ai Giovani. Ne ho visti pochi, proprio pochi di un certo interesse. E questo è un peccato: mi piacerebbe che il Festival lanciasse davvero giovani interpreti, autori. Invece ciò avviene. I giovani che si distinguono quelli che hanno già so, come ad esempio i Velvet Le Vibrazioni. Ma a questi artisti Sanremo non aggiunge molto. Anzi, in casi, toglie.

Vorrei ancora spendere una parola su questo argomento, spero non me vogliate. Che succede adesso i giovani che partecipano alla gara? Le proposte all'Ariston finiscono nella compilation del Festival, ma poi gli album degli stessi giovani non vanno. Ecco perché dico che dovrebbe il Festival a lanciare nuove voci, a imporre nuovi interpreti, nuovi ri. Non vedo molti in giro e credo invece che la canzone italiana avrebbe davvero un gran bisogno.

GIORNO PER GIORNO

5 marzo

- ore 9,30 — EX STAZIONE: Apre il Festival del Vinile
- ore 12,30 — ARISTON ROOF: Conferenza stampa organizzazione
- ore 14,30 — RADIO MUSIC VILLAGE: Show Case tra cui Mario Venuti, Gatto Panceri e Nuovi Angeli
- ore 15,00 — AREA EX STAZIONE: Concerto The Bloock Band, rock Anni 70
- ore 16,00 — AREA EX STAZIONE: Beatles Tribute con Abbey Band, The Beatbusters, Vaghi, Back to the Beatles e Rolando Giambelli
- ore 17,00 — TENDA DELLA PACE: Festa per la liberazione di Giuliana Sgrena
- ore 18,30 — PALAZZO BOREA D'OLMO: Festival del Libro, Nanni Svampa presenta «Scherzi della memoria»
- ore 19,30 — VINO E PANINO: Concerto del Soy Califa
- ore 21,00 — TEATRO ARISTON: Serata conclusiva del 55° Festival della Canzone Italiana
- PIAZZA MUCCIOLI: Concerto di Statuto, Yo Yo Mundi e Paolo Bonfanti
- AIGHESE: Tributo ai Police con i Doc G
- VICTORY MORGAN BAY E NINFA EGERIA: Party a conclusione del Festival

ALLA TENDA DELLA PACE IN PIAZZA CASSINI

per Sgrena libera poi tristezza per la morte di un altro italiano in Iraq

SANREMO

«Giuliana Sgrena è libera»: sarebbe stata più bella del Festival se l'operazione in Iraq non si fosse conclusa tragicamente perchè è stato ucciso un uomo dei servizi, Nicola Calipari, caduto sotto il «fuoco amico», e altri due rimasti feriti. Oggi la piazza lo ricorderà doverosamente con un minuto di raccoglimento.

C'è sollievo solo per buon stato di salute della Sgrena. La notizia del rilascio rimbalzata nella Tenda della pace ieri alle 18.25, durante lettura di poesie di un'artista cubana. Immediata l'esplosione di gioia, balli spontanei e note libertà. Poi, l'altra notizia la grande tristezza per la morte un italiano.

In margine alla giornata, Claudio Porchia della Cgil ha detto: «E' saltato, per cause di forza maggiore, l'accordo con i Padri Gesuiti della chiesa Santo Stefano secondo quale non avremmo dovuto far musica durante la messa». I religiosi, comunque, hanno chiuso un occhio, vista la motivazione. Poi, detto, l'arrivo della notizia della morte dell'agente italiano.

Ancora Porchia: «A Giuliana va un grande abbraccio della Tenda della Pace di Sanremo, che ha dimostrato in questi giorni grande speranza e grande solidarietà di lei e gli ostaggi ancora trattenuti».

In questa pi gli appelli moltiplicati fin dall'apertura della «Tenda». Erano ribaditi dalle strisce monotematiche di Vauro, il vignettista del Manifesto; qui sono raccolte le vignette pubblicate a partire dal rapimento.

CALCIO CON ROMA-JUVE, FINALE DALL'ARISTON E RITORNO DELLA FERRARI NEL MONDIALE DI FORMULA 1

Canzoni e sport, un sabato italiano

La notte più lunga davanti alla tv

Fulvio Damele

COMPETIZIONE dura e senza esclusione di colpi. Dentro o fuori. Il sogno della vittoria in coabitazione con l'alea della pur possibile sconfitta che incombe sul risultato e sul sistema nervoso. Chi deve battaglia a ogni costo è servito due volte. Il Festival gara vera qualcuno che finisce fuori ring e lo sport torna al Festival con il consueto stupefacente contributo del fato. Un incontro che toglie il respiro. Calcio, Festival, Ferrari. Tutto in una notte. Tre fra le cose più care agli italiani piazzate lì, insieme, in successione. A scandire la fine di una giornata che in un modo o nell'altro si farà ricordare.

Il cocktail che si preannuncia per questa sera è diabolico e non risparmierà la carovana del Festival oltrechè la sterminata platea televisiva. Ore 20,30 Roma-Juventus su Sky o, per chi preferisce, Raiforai, con in palio punti pesantissimi per scudetto, Champion, rivalità antiche e chi più ha più Non molto dopo, 21, «pacchi» e sforature permettendo, il Teatro Ariston s'alza il sipario sulla Finalissima che come sempre, non sarà questione di un attimo. Alle 4, dall'Australia, semaforo verde per il Campionato mondiale Formula uno, «live» sulla Rai, con la Ferrari chiamata a far risplendere l'eterna eccellenza del suo marchio e a confermare i titoli trionfalmente conquistati nelle ultime stagi.

La Ferrari e Del Piero protagonisti della lunga notte di sport e di Festival

Come se bastasse, i riflettori sul Gran Premio d'Australia si accenderanno già a partire dall'1,30. E non è difficile ipotizzare che il collegamento si materializzerà in piazzetta Bresca a trofie al pesto appena servite e verdetti del Festival tutt'altro che digeriti, per non dire dell'inevitabile post-partita dell'Olimpico.

Con calcio e Festiv concomitanti, questo ghiotto palinsesto disegnato da un grande regista si presenta un po' come sfida incro molto come coinvolgente . In ogni caso sarà soprattutto una bella prova di resistenza per i fans di D'Alessio e Cutugno - i numi dei rispettivi Olimpi perdonino gli accostamenti - e per i tifosi di Schumacher e di Del Piero.

Insomma, un lungo sabato italiano per giunta segnato dall'inclemenza tempo, che però potrebbe suggerire una svolta. Se non tutti, almeno chi può, al calduccio, coperto rimboccate, telecomando portata. Calcio, festival e Formula pro prio dev'essere tutto in una notte, che davvero sia fino fondo.

ANCHE NELLA PENULTIMA SERATA FUORI PROGRAMMA E POLEMICHE

«Un fiore per ogni artista»

La Regione Liguria: una spilla da portare sul palco

Gianni Micaletto

Gioia e dolore: così si è aperta la penultima serata del Festival. per la liberazione di Giuliana Sgrena; dolore per la morte del funzionario del Sismi che ha partecipato al blitz in Iraq. Bonolis ha interpretato lo d'animo degli italiani, parlando prima della sigla. Un'altra notizia che tocca il sentimento popolare ripresa e amplificata dalla straordinaria cassa risonanza del Festival. Martedì l'annuncio in diretta morte di Alberto Castagna, il «Bentornata Giuliana» dopo l'appello per sua liberazione. Poi, nella sigla sempre diversa a ogni sera, l'omaggio al Papa sofferente: belle immagini di Giovanni Paolo II sorridente al Giubileo del 2000.

più di trenta minuti e le agenzie battono lo sdegno di un politico, Antonio Guidi, sottosegretario alla Salute: «E' stata liberata una giornalista ed è motivo di gioia, ma è stato ucciso un uomo che ha dedicato tutta la sua vita eroicamente al servizio dello Stato. Ebbene, per Bonolis e soci lo spettacolo continua. Non chiedevo rimandare la trasmissione, ma cinque minuti di silenzio avrebbero fatto bene a tutti». Guidi ne ha pure per il to che Bonolis ha riservato anche

Paolo Bonolis sempre più istrione

ieri sera alle «sue» donne, «maltrattando» soprattutto la Clerici, definita «La Mole Antonelliana».

Ma questo è il destino del Festival: le polemiche parte del suo dna. Come quella sui fiori di Sanremo cacciati giù dal palco e ignorati dalle telecamere, con proteste di un settore che conta mila addetti. Tanto da far intervenire anche la Regione Liguria, sponsor istituzionale scelto dal Comune. Mauro Boccaccio, il capo ufficio stampa, lancia l'idea trasformare i cantanti in testimonial: «Potrebbe mettere un fiore all'occhiello della giacca o spillarlo sul vestito nella serata finale». Staremo a vedere. Nell'attesa, Bonolis un'altra spallata alla liturgia : va in platea e prova a fare lo spettatore «giusto per vedere appare qui la scenografia».

E poteva rinunciare a qualche battuta? Certo che no. «Voi conoscete gli assessori giusti per questi posti», dice a quelli della primissima fila. Sorride il vicesindaco Andracco (Ds). Poi prende di mira una praticamente «oscurata» stro Serio: conosce un assessore che... eh, eh. Vede solo il maestro: in pratica ha visione a posteriori del Festival».

E dopo una battuta su Mediaset che si riuscita a i ragazzi di «Amici» a far da supporter a Gigi D'Alessio («Non è colpa mia se Superquark non ha un balletto», dice ai dirigenti Rai in prima fila), riprende bruscamente uno spettatore che ha urlato «ridicolo» al poeta opinionista Ezio Vendrame: «Non si rende di quanto è ridicolo lei». E via con il primo verdetto: Meneguzzi eliminato, Ranga in testa fra gli Uomini. Il Festival è servito: oggi la finalissima.

Federica Felini ospite d'onore l'altra sera al Morgana: a sinistra durante il ricevimento, sopra con un amico e a destra con Daniele Pecci

Paolo Meneguzzi

L'attore Edoardo Costa

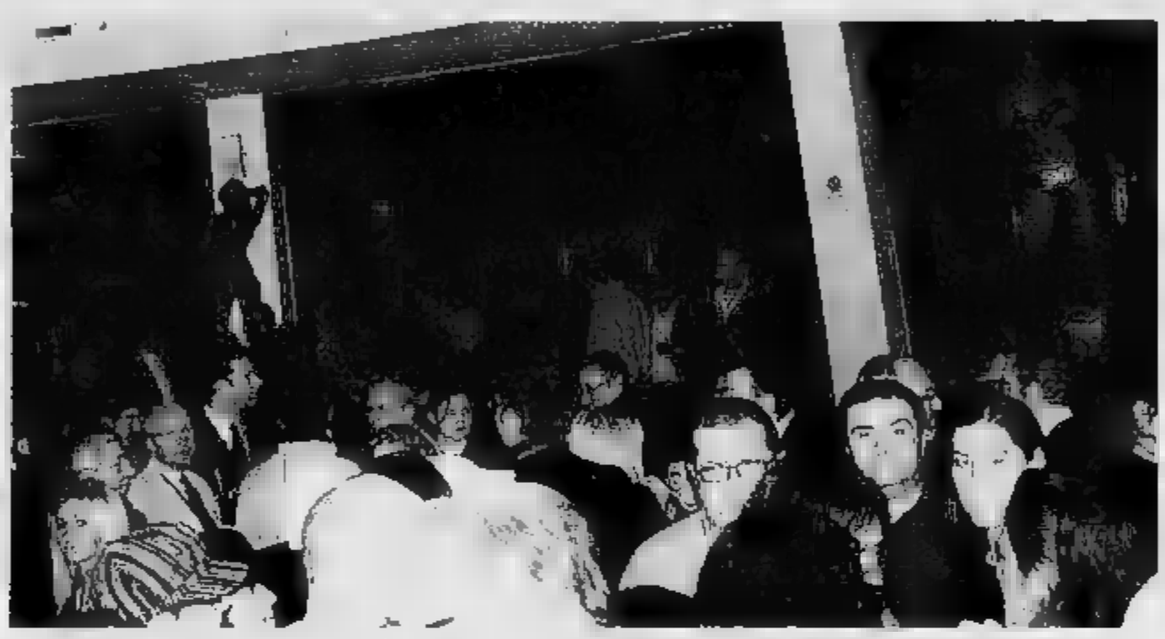
Tappeto rosso e vip per la festa di Sky

Federica Felini vista in compagnia di Daniele Pecci Tra gli altri Meneguzzi, Edoardo Costa e Gianni Bella

SANREMO

La festa più «in» del Sanremo 2005? Quella organizzata da Sky, l'altra sera, al Victory Morgana per lanciare in Italia il canale satellitare americano E!Entertainment, finestra sempre aperta sul mondo dello spettacolo, che, per la prima volta, si è occupato del Festival. E l'ha fatto in grande stile, con tanti vip e ingresso en red carpet». A fare gli onori di casa è stata Rosita Celentano, che, nel salottino tv ricavato in un angolo dell'elegante locale, ha inanellato interviste. Federica Felini è stata la più ammirata e fotografata: era in un settore riservato con il sindaco Borea e l'assessore Varnero. La Felini è stata vista in compagnia di Daniele Pecci, attore della fiction «Orgoglio». E' sbocciato l'amore? «Siamo solo amici», ha spiegato la Felini il giorno dopo, per troncare il gossip. Tra i vari che hanno accolto l'invito di Sky, Paolo Meneguzzi, Gianni Bella, l'attore Edoardo Costa tallonato dalle fans. E poi discografici, manager musicali e autorità. Le immagini della festa saranno diffuse negli Usa nell'ambito di uno dei programmi più seguiti. [g. mi.]

Rosita Celentano



La festa era rigorosamente a invito, con un numero di persone selezionate, tante telecamere e le immancabili cubiste in short griffati Sky

Gianni Bella

SERATA PER LA CONSEGNA DEL «PREMIO TALENTO» AL MAESTRO VINCE TEMPERA E ALLA FAMIGLIA PIOVELLA

Cucina astigiana in passerella a Sanremo

SANREMO

Le Terre d'Asti hanno festeggiato l'annuale passerella al Festival, una presenza che si ripete dal 2001, con l'assegnazione del Premio Talento, istituito dall'associazione culturale «Cà di Amis - I Ristoranti della Tavolozza» per onorare «il genio artistico» e «il genio imprenditoriale». Il riconoscimento, alla seconda edizione, è stato assegnato per la prima categoria al maestro Vince Tempera, uno dei più noti direttori d'orchestra della canzone canora, e per la seconda alla famiglia Piovella, da diversi decenni titolare dell'Hotel Eveline Portosole di Sanremo.

Un'altra eccellente operazione promozionale per la gastronomia dell'Astigiano. A fare da cornice al premio, infatti, è stata una serata conviviale al Ristorante Zeffiro, del panoramico complesso alberghiero La Rosa dei Venti.

Per la cena di gala Riccardo Donna, chef della Locanda Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango (perla storica catena alberghiera Thi-Turin Hotels International), ha preparato ghiottonerie come il risotto al barbera d'Asti, il tortino di zucca e il bue grasso all'aceto, innaffiate da barbera e grignolino d'Asti.

Alla riuscita dell'iniziativa, divenuta ormai una felice tradizione sanremese, hanno collaborato l'Agenzia di Promozione Turistica Asti Turismo e il Consorzio Operatori Turistici Asti-Monferrato. Ai vincitori del Premio Talento sono stati offerti anche un volume sul Palio d'Asti e un Magnum di Asti Spumante.

Tra gli ospiti della serata, con la regia di Claudia Ferraresi e Angela Tagliabue, anche Daniele Piombi, Riccardo Fogli e Awana Gana: quest'ultimo ha provveduto a ravvivarla in compagnia di un gruppo di chitarristi sudamericani. [s. d.]

La titolare dell'Hotel Eveline e Vince Tempera con i premi insieme a Wanda Migliore dell'Atl Asti e a Claudia Ferraresi

ALLE 15 TRIANGOLARE TRA STAR TV, STILISTI E QUELLI CHE...

Partita di beneficenza con tanti big in campo

SANREMO

Il calcio d'inizio dovrebbe darlo (almeno, così, ha promesso) lo stesso Paolo Bonolis che ha un passato nella nazionale calcio tv. L'appuntamento è per le 15, oggi, al Comunale di corso Mazzini. Il Festival avrà un'appendice «calcistica» con un torneo triangolare, con tempi di 35 minuti, tra la squadra di «Quelli che il Calcio» che annuncia, tra gli altri, Gigi Malfredi, Lamberto Boranga, Ivano Bonetti e Luca Pellegrini, quella della «Nazionale Calcio TV» e quella degli «Stilisti» che avranno, nelle loro file, Evaristo Beccalossi e Riccardo Scirea, figlio del mitico Gaetano.

La solidarietà è la molla dell'iniziativa: l'incasso sarà devoluto ai progetti Telethon ed all'Associazione Primo Fiore di Sanremo per l'accoglienza dei tetto. I botteghini saranno aperti dalle 13,30. I biglietti costano 5 (ingresso gratis fino agli 11 anni). Ci sarà anche il Gabibbo, mascotte della «Nazionale Calcio TV». Il pupazzone saluterà i ragazzi delle scuole che si presenti in modo massiccio: in cittadine, infatti, sono state coinvolte in un concorso per la realizzazione di striscioni inneggianti alla solidarietà. I migliori, oggi, premiati con gadget «firmati» da stilisti. [b. m.]

L'allenatore Gigi Malfredi

Cap Ampelio

Bordighera
Riviera Dei Fiori
Italy

BORDIGHERA - RIVIERA DEI FIORI
Pronta consegna
APPARTAMENTI PRESTIGIOSI
varie metrature
grandi terrazzi - splendida vista mare - piscina - garages

è un'esclusiva

AGENZIA nike IMMOBILIARE

L'Agenzia Nike è a disposizione per visite su appuntamento

AGENZIA NIKE • Via Vittorio Emanuele, 377 • BORDIGHERA (IM)
Tel. 0184.26.66.57 • 0184.26.51.46 e-mail: info@agenzianike.it

UN GIUDIZIO ANCHE SU BRANI E INTERPRETI E UN GRAZIE ALLE VIBRAZIONI PER IL CONCERTO IN PIAZZA

«Un progetto promosso dall'Auditel»

Il sindaco Borea: merito di Bonolis

intervista
Gianni Micaletto

FIORI o non fiori, al sindaco Claudio Borea piace il Festival di Bonolis. Voleva una scossa e la scossa c'è stata, premiata dagli ascolti finalmente tornati agli storici livelli dell'evento.

Che cosa le è piaciuto di più della nuova formula?

«Non c'è un aspetto particolare. Sono molto soddisfatto di come è stato progettato il Festival e della professionalità profusa. Gli ottimi risultati auditel esprimono bene la validità del progetto».

Soddisfatto anche di Bonolis, nonostante l'incidente» dei fiori?

«E' l'elemento trainante del Festival, il vero vincitore di quest'anno. Quanto ai fiori, è vero che c'è stata qualche battuta infelice ma è pur vero che i risultati complessivi sono eccellenti. Mi riferisco alla notevole promozione ottenuta dal Bouquet Sanremo con 'Domenica in' e 'Affari tuoi', programmi seguiti da milioni di telespettatori. Per il Festival siamo invece condizionati dalla convenzione, che non prevede alcuna specifica promozione: abbiamo dovuto esercitare una pressione quasi personale per ricavare degli spazi. I primi dati in nostro possesso indicano comunque un notevole incremento delle vendite dei prodotti pubblicizzati con il Bouquet Sanremo. Ciò non esclude il nostro impegno per rivedere la convenzione anche su questo punto, nella ferma convinzione che la promozione generica dei fiori serva a poco, mentre è necessaria un'azione specifica di prodotto».

> E' lui il vero vincitore di questa edizione. I fiori? Sono stati pubblicizzati a dovere grazie a Domenica In e a Affari tuoi'. Purtroppo la convenzione non prevede nulla di specifico Nessun problema per l'allarme-bomba

E' al suo primo Festival da sindaco ed è anche il primo sindaco a dirigere l'orchestra, sia pure per un siparietto improvvisato da Bonolis l'altra sera in diretta. Non male per uno che non ama apparire.

«Confermo: la visibilità è l'aspetto a cui tengo di meno. E' finito il tempo degli amministratori canterini. Detto questo, ovviamente non mi aspettavo di essere coinvolto da Bonolis nel fuori programma. E' stato divertente ma non fa per me. Stiano tranquilli alla Sinfonica: non ho nessuna intenzione di rubare il mestiere al direttore...»

Come giudica le canzoni? E gli interpreti?

«Il livello medio è molto buono: si fa difficoltà a stilare graduatorie. Personalmente non condivido alcune scelte della giuria, come l'eliminazione dei Velvet. Se dovessi fare il tifo lo farei per Le Vibrazioni, non foss'altro per la grande disponibilità dimostrata nei confronti della città con il concerto che hanno tenuto in piazza Colombo al termine della prima serata. Sono poi rimasto impressionato favorevolmente dalla qualità dei giovani: non hanno niente da invidiare ai big. Mi piacciono molto i Negramaro».

Sul Festival è piombata una seria minaccia di attentati. Ha paura?

«No. Perché sono costantemente in contatto con le autorità di polizia, le quali mi hanno garantito che al momento non vi sono problemi. Tutto quello che si poteva e doveva fare è stato fatto. A questo proposito, rivolgo un plauso alle forze dell'ordine e alla nostra polizia municipale per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo».

I rapporti con la Rai non sono idilliaci: dal caso dei fiori a una serie di questioni che si trascinano da tempo, a cominciare dai 500 mila euro per i discografici. Come pensate di risolverli?

«Il successo del Festival è un buon viatico per facilitare il dialogo. Domani (oggi per chi legge, ndr) si svolgerà un incontro tecnico, fra dirigenti e funzionari, a cui parteciperò. Servirebbe una commissione bilaterale per rivedere la convenzione, poco aderente ai nostri obiettivi e un po' troppo barocca in alcuni punti, come ha evidenziato lo stesso Bonolis scherzandoci in diretta. E poi, vorremmo che fosse maggiormente compreso e sfruttato il ruolo del Festival per la diffusione della musica italiana nel mondo: ne parleremo con la Rai e con i discografici».

Soddisfatto di Sanremoff, l'offerta degli eventi collaterali?

«La strada tracciata è quella giusta, come giusta e qualificante è stata la scelta di un direttore artistico per le manifestazioni. Che si rifletterà anche sulla prossima estate: coinvolgeremo di più la città e miglioreremo la qualità degli spettacoli. Con Sanremoff il Festival si è effettivamente aperto alla città, e ne hanno tratto beneficio i locali che hanno aderito all'invito di fare musica. Purtroppo il tempo non ci ha aiutato per i tanti appuntamenti all'aperto, ma il prossimo anno avremo agibile il Palafiori e la situazione migliorerà».

Claudio Borea riapre oggi il dialogo con la Rai per programmare il futuro

Neve al Festival è la prima volta

Giulio Gavino

FIOCCHI bianchi sul Festival di Sanremo. In 55 anni non era mai accaduto. Ore 16, un freddo cane. Inizia a scendere una pioggia battente e dopo pochi istanti sono tutti con il naso alla finestra per vedere la neve cadere. Ma davvero? Sì, anche nella città dei fiori e delle canzonette. Anche se ieri mattina c'era il sole e per la prima volta dall'inizio di questo Festival si è finalmente girato per strada in giacchetta e senza piumotti, parka e sciarponi. Incredibile ma vero.

La neve sul Festival! «No non era neve». Come? «E neppure nevischio». E che cos'era? «Era grandine sciolta, il nome scientifico è graniuolino». La voce fuori campo è quella di Achille Pennellatore, «l'uomo del sole e della pioggia di Meteocost Portosole, l'osservatorio di Sanremo, sentinella alle perturbazioni che arrivano, come sempre da queste parti, dalla Francia. «Quando si è verificata quella "nevicata" - spiega - la temperatura era di 7/8 gradi. Facile fraintendere, ma non era neve, lo zero era troppo lontano. Impossibile». E Pennellatore, davanti alla sua cartina del tempo prosegue: «Strano ma vero, è stato un temporale di calore, l'opposto di quelli che si verificano in estate, generato da correnti d'aria calda e fredda che si sono incontrate nella vicina Valle Argentina e nell'entroterra della città dei fiori (per una volta il miracolo delle montagne che proteggono la Riviera si è rivelato un meteo-boomerang ndr.). Un fenomeno dovuto anche alla complicità del sole comparso in mattinata che ha raffreddato l'aria. E il fenomeno potrebbe ripetersi su Sanremo anche nelle giornate di oggi e di domani, caratterizzate comunque da variabilità e da ampie schiarite con un bel sole. Più farà caldo, in sintesi, più sarà alta la possibilità di un temporale con rischio di grandine». E per l'abbigliamento della finale? Qualche consiglio: «Temperature in aumento durante il giorno, ma la sera meglio tenere sottomano qualcosa di pesante e una bella sciarpa, almeno per i cantanti». Aspettando la primavera.

Achille Pennellatore

VASCO ROSSI, DOPO L'ESORDIO DI 22 ANNI FA, TORNA CON «UN SENSO» E «VITA SPERICOLATA»

Quindici canzoni per il titolo

Il televoto per stabilire il vincitore numero 55

SANREMO

E' all'insegna di Vasco Rossi la finalissima del Festival 2005. Il rocker super ospite aprirà infatti la serata cantando l'ultimo successo «Un senso» e «Vita spericolata», il brano che ha sancito la sua esplosione al Festival di 22 anni fa.

Un ritorno, il suo, che va interpretato come un omaggio alla manifestazione dalla quale ha spiccato il volo. Ha chiesto lui di esibirsi all'inizio «per non disturbare la gara». E Bonolis, che l'ha fortemente voluto, non ha avuto esitazioni ad accontentarlo.

Una gara fra le quindici canzoni superstiti dopo le ultime eliminazioni di ieri sera: tre per ciascuna delle cinque categorie. La scaletta sarà definita soltanto a poche ore dal gran finale. Si parte proprio da Vasco, dopo che è tramontato l'arrivo di Angelina Jolie, la protagonista di Tomb Raider in versione cinematografica.

Si esibiscono gli interpreti rimasti nelle sezioni Uomini, Donne, Gruppi, Classic e Giovani, sempre con votazioni della giuria demoscopica. L'inviata fra i giurati è Cristina Chiabotto, Miss Italia in carica.

Saranno poi stilate le graduatorie per ciascuna categoria, partendo dalla somma dei voti ricevuti nelle serate precedenti ma senza indicazioni relative ai voti. Ci sarà un vincitore per ciascuno dei cinque raggruppamenti.

Ma non è finita: sarà il pubblico a decretare il vincitore assoluto attraverso il televoto, sia da apparecchi fissi sia con i cellulari inviando sms, con il limite di cinque chiamate. Verranno premiati anche i compositori della musica e gli autori dei testi delle canzoni. Bonolis ha promesso poi di far consegnare sul palco anche il premio della critica attribuito dai giornalisti della sala stampa del Festival.

Antonella Clerici stasera sarà in smoking firmato Gai Mattiolo e impreziosito da lastre di cristalli Svarowsky. Si attende la risposta griffata di Federica Falini. E i fiori? L'ultimo dei cinque Bouquet Sanremo è l'omaggio a una regina: la rosa. (g. mi.)

Cristina Chiabotto, Miss Italia in carica, è l'inviata fra i giurati

L'OCCASIONE DELLA VITA PER LA BALLERINA INGLESE CHE VIVE A SANREMO

La favola di Debby Slater

Chiamata da Di Capri a sostituire Carla Fracci

SANREMO

Bella da sempre ma non immaginava di potersi esibire sul palcoscenico televisivo più importante d'Italia. Ieri, come d'incanto, si è presentata l'occasione della vita per Debby Slater, 30 anni, inglese, sposata con un sanremese dal quale ha avuto un figlio. Carla Fracci, l'étoile della danza, è stata messa ko dall'influenza e Peppino Di Capri si è ritrovato all'improvviso senza «supporter» per la sua esibizione nella serata di ieri con le canzoni in gara rivisitate assieme ad artisti ospiti. Subito ha pensato a Califano, eliminato, ma il regolamento lo vietava. Poi ha tentato di coinvolgere piccole allieve della scuola di danza stessa Slater, la Dance Academy in vicolo San Lazzaro, ma anche questa idea è stata bocciata per evitare la presenza di minori in tv. E alla fine ha scelto l'inglese adottata dalla città della musica e dei fiori, che conosce bene l'Ariston per avervi tenuto numerosi saggi e che ha subito inventato una coreografia per accompagnare la canzone di Peppino, «La panchina». Un po' di Sanremo, finalmente, sul palco del Festival. (g. mi.)

Debby Slater, 30 anni, vive a Sanremo dove ha fondato e dirige una scuola di danza

PANETTA ARREDAMENTI
•ARREDI
•COMPLEMENTI
•ACCESSORI
DESIGN
V.F.lli Biancheri, 14
Bordighera
Tel 0184 268010
cell. 338 2690837
panettaarreda@libero.it
www.panettadesign.it
NUOVO PUNTO
BONTEMPI CASA
V.V.Emanuele, 74 • Bordighera

La Stampa a Sanremo tutti i Giovani sul bus

L'incontro con i sei debuttanti che hanno passato la prima selezione è fissato alle 15,30 al pullman storico della «Rt» in piazza Colombo

I protagonisti di Sanremo Giovani sul pullman storico della Stampa. L'appuntamento alla location del giornale, sul «vintage-bus» messo a disposizione dalla Riviera Trasporti, è fissato per oggi alle 15,30 (salvo improvvise esigenze legate all'organizzazione del Festival) e permetterà ai lettori e al popolo che animerà il centro cittadino nelle ore che precedono l'ultima serata, di vedere da vicino quelle che le giurie hanno indicato come le realtà più promettenti della musica italiana.

Quattro dei sei ospiti di oggi sono già saliti sul pullman storico della Stampa (che evidentemente, qualità canore a parte, ha portato fortuna). Si tratta della siciliana Giovanna D'Angi (in gara con «Fammi Respirare»), del romano Max De Angelis («Sono qui per questo»), della toscana Veronica Ventavoli («L'Immaginario») e della band romagnola «Equ» («L'Idea»), tutti passati alle prime eliminatorie di mercoledì e giovedì sera. Il risultato degli incontri è stato quello di conoscere meglio individualità e percorso artistico di questi debuttanti, di stemperare l'emozione di un passo importante come è quello che si compie per la prima volta sul palcoscenico dell'Ariston.

Riflettori puntati sul pullman storico della Stampa per l'arrivo dei cantanti

Le «new entry», che hanno accolto l'invito di oggi sono quelle di Laura Bono (in gara con «Non credo nei miracoli») e dei «La Differenza» (la band che ha sorpreso con il brano «Che farò»). L'incontro, con brevi interviste presso la redazione-mobile sul bus storico, permetterà a qualche fan di poter «cacciare», magari tutti insieme, gli autografi dai protagonisti delle fasi finali del 55° Festival.

Ma sul pullman storico di piazza Colombo proseguiranno per tutta la giornata di oggi anche le altre iniziative della Stampa, prima tra tutte quella che dà modo ai lettori, accolti dai sorrisi delle hostess Selene&Selene, di vincere un esclusivo zainetto termico firmato «La Stampa» (un gadget di grande comodità in vista di passeggiate estive o giornate da trascorrere sulla spiaggia la prossima estate). L'omaggio spetterà a quanti si presenteranno, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, con il tagliando pubblicato qui sopra e la risposta esatta sul quesito che riguarda la storia del Festival.

Le forme eleganti del bus della Riviera Trasporti saranno inoltre punto di riferimento per raccogliere le segnalazioni della rubrica «La parola ai lettori» (si possono fare anche via fax al numero 0184/500765 o via e-mail all'indirizzo lettori.festival@lastampa.it).

Prosegue, infine, il servizio «Stella Cortesia» negli alberghi di Sanremo e di tutte le località tra Bordighera e Arma di Taggia. Un'attenzione degli albergatori nei confronti dei loro clienti, che potranno essere informati ogni mattina sui fatti dell'Italia, del mondo, della Liguria e del Festival. [g. ga.]

LA STAMPA sanremo SABATO 5 MARZO 2005

Vinci al Festival con La Stampa

QUALI ERANO LE DUE VALLETTE DI PIPPO BAUDO AL FESTIVAL DEL 2002?

IN CHE ANNO MIKE BONGIORNO HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO FESTIVAL CON PIERO CHIAMBRETTI E VALERIA MARINI?

I primi 500 lettori che si presenteranno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18 al punto d'incontro de La Stampa, a bordo del pullman storico RT parcheggiato in piazza Colombo, con le risposte esatte alle due domande, riceveranno in omaggio uno zainetto termico firmato La Stampa. Presentarsi con il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie

FATTI & MISFATTI

Bonolis&bionde Preziosi dal medico La Vacchino-family

Giulio Gavino

BECCATO! Paolo Bonolis si concede una «bionda» anche all'Ariston, rigorosamente all'aperto, senza violare la Legge Sirchia. Il fumoir discreto, ma non blindato, del presentatore è il terrazzino del gigantesco ufficio stampa.

OCCHI... PREZIOSI Visita al pronto soccorso, ieri, per Alessandro Preziosi a causa di una piccola tumefazione all'occhio. Incidente in albergo è la versione ufficiale. Per lui visita in ambulatorio e immediata dimissione. Nulla di grave.

VACCHINO STORY Valter e Carla Vacchino, proprietari del Teatro Ariston, non sono più i soli della famiglia ad occuparsi di Festival. La 55ª edizione ha visto il debutto del primogenito di Valter all'ufficio stampa. Il ragazzo studia economia e commercio e inizia ad prendere le misure con il patrimonio familiare. Sorella ventenne e cuginetta quattordicenne, invece, rimangono per ora fuori dal «circus».

SCIVOLONI... Impacco antidolorifici, l'altra sera, per un bodyguard scivolato e caduto sulla schiena lungo una delle decine di scale dell'Ariston.

...E ASPIRINE L'acido acetilsalicidico è il farmaco principe nell'infermeria del Festival del dottor Gianni Stella. In camice bianco e variopinte sciarpette ne dispensa decine al giorno.

NE' SCIOPPA ... Ne resteghe seccu». Il dialetto è il sanremasco e significa «Nemmeno mi hanno detto grazie». La citazione arriva dalla ditta «Alberti Fiori», storica azienda sanremese specializzata in addobbi. «Fino ad oggi i fiori che si sono visti in televisione sono stati quelli della sala stampa, durante la diretta. Abbiamo avuto l'incarico per la fornitura, il giorno dopo quello per "aggiustare" la composizione ma poi il Comune non ci è fatto più sentire. Abbiamo deciso di continuare a farlo, e gratis, per professionalità e perchè vogliamo bene a Sanremo. E nessuno che ci abbia detto grazie».

PESCATORI Visibilità al Festival, la Legapesca della Liguria ringrazia. L'intervento è del presidente Barbara Esposto: «E' un settore che spesso viene emarginato ma la visibilità che ci è stata data ripaga i tanti sacrifici per rimanere professionali e competitivi.

PREFISSO E SUFFISSO Il primo cambia sempre, il secondo è sempre uguale. Il riferimento sono i pass della Rai, icona di fantasia: Artpass, Greenpass, Redpass, Passepartout e compagnia cantante. Fanno la differenza, a volte discriminano. Soprattutto se parli con qualcuno che d'improvviso passa in una zona a te vietata. Ma è il Festival. Da domani, per fortuna, quei pezzetti di plastica non varranno più nulla.

I VOLTI DELLA TELEVISIONE

Gianfranco Agus, l'inviato di Cucuzza

Ogni pomeriggio collegamenti dalla passerella per «La vita in diretta»

Stefano Delfino
SANREMO

Ogni giorno, dalla passerella di fronte all'Ariston, sfida il gelo con le sue interviste ai personaggi del Festival: Gianfranco Agus, inviato de «La vita in diretta», torna a Sanremo dopo undici anni e, con Francesca De Denaro, è uno dei giornalisti di punta della popolare trasmissione pomeridiana di RaiUno, condotta da Michele Cucuzza. «Ma, mentre da me gli ospiti vengono per cortesia, per lei, appostata al passo carraio sul retro dell'Ariston, nel back stage, è un passaggio obbligato», scherza Agus.

Del gruppo fanno parte anche Raffaella Longobardi e Alessandro Gatta: tutti insieme, raccontano il «dietro le quinte» del Festival, con servizi dagli hotel dove sono alloggiati i Vip, gossip sui cantanti scovati di notte nei ristoranti o nei locali dopo l'esibizione, telecamere indiscrete sulle toilettes indossate dai protagonisti, interviste mirate sulle star della musica, del cinema o dello spettacolo che invece preferiscono sostare nella culla dorata e lussuosa di Montecarlo. «Copriamo l'avvenimento praticamente al 100 per cento», osserva Agus. Cucuzza, invece, per il secondo anno consecutivo, ha preferito restare nello studio centrale di Roma.

A Gianfranco Agus il 55° Festival ha regalato anche una bella soddisfazione professionale: ha costituito l'occasione del rientro al lavoro dopo l'archiviazione del procedimento a suo carico decisa dal gip del tribunale di Roma. Agus era stato sospeso dall'incarico lo scorso maggio dopo una denuncia di «Striscia la notizia» a proposito di una presunta pubblicità occulta durante la trasmissione. Ma l'inchiesta ha sancito la totale estraneità ai fatti dell'inviato e di tutta la redazione de «La Vita in diretta». E, a Sanremo, Agus è stato pienamente riabilitato anche da Fabrizio Del Noce: «Sono felice del fatto che tu sia qui con noi: hai avuto accuse immotivate e ingiustificate», lo ha accolto il direttore di Rai Uno.

Gianfranco Agus davanti all'Ariston durante uno dei collegamenti quotidiani

E il lavoro in equipe ha dato buoni frutti: «Nella seconda parte del programma, l'altro giorno, abbiamo superato il 32% di share; uno dei migliori risultati ottenuti quest'anno», commenta Agus. Ma nel periodo del Festival, sinora, «La vita in diretta» si è sempre mantenuta su posizioni elevate, oscillando dal 27,46% al 29,24% di share. Come definirebbe, l'inviato Rai, questa edizione? «E' il Festival di Bonolis. Nessun Festival è uguale agli altri, di anno in anno cambia tutto, dagli opinionisti alla disposizione degli orchestrali. E questo è fortemente caratterizzato dalla personalità del conduttore».

Un parere sui protagonisti del Sanremo 2005? «Tra i più teneri ed entusiasti, ho ritrovato Toto Cutugno: felice di rimettersi in gioco, nonostante la sua carriera, senza alcun imbarazzo». Sotto il profilo della qualità come sono le canzoni di quest'anno? «Hanno lasciato un segno "Angelo" di Francesco Renga ed "Echi d'infinito" di Antonella Ruggiero: mi sembrano le canzoni più diverse, "lontane" dalle altre. Per quanto riguarda il resto, bisogna ascoltarle più volte per poter esprimere un giudizio senza rischio di essere contraddetto tra qualche giorno».

Agus, chi vincerà il Festival? «Il brano della Ruggiero è bello, ma un po' troppo d'elite: dovrebbe ripetersi la situazione che era accaduta qualche anno fa con la vittoria a sorpresa degli Avion Travel. Diverso, invece, il caso di Renga, perchè ha una canzone che si discosta dal suo genere abituale».

REX portosole
RISTORANTE
BAR
PIZZERIA
REX
Ampio Dehors sul Porto
TERRAZZA PANORAMICA
MUSICA DAL VIVO
Ristorante REX
Via del Castillo, 17 - Sanremo
Prenotazione Tel. 0184.59.83.00

TANTE FORMAZIONI DI PIAZZA MUCCIOLI, MARIO VENUTI NEL VILLAGGIO VICINO ALL'ARISTON, COVER BAND IN PIAZZALE DAPPORTO

Salve, Piemonte: band in piazza

Oggi i torinesi Statuto e da Acqui Yo Yo Mundi

Enrico Ferrari
SANREMO

Oggi si chiude il Festival e le piazze propongono il «gran finale» con esibizioni di artisti importanti. Al Villaggio delle radio vicino all'Ariston sfilheranno personaggi della storia recente della kermesse canora, come Mario Venuti. Piazza Muccioli è uno sfolgorio di stelle della musica italiana, da Statuto a Yo Yo Mundi.

In piazza Borea d'Olmo, dalle 14,30 prendono il via gli show case di artisti emergenti. Tra di loro, anche nomi importanti, come quello del raffinato cantautore Mario Venuti, secondo al Festival 2004, che affianca Mario Luisa Corbo. Ci saranno anche Gatto Panceri e i Nuovi Angeli di Valerio Liboni (chi si ricorda «Donna felicità?). Nella centralissima piazza Colombo, sui due maxi schermi che durante la gara proiettano in diretta la trasmissione dall'Ariston, sfilano le immagini dei film d'autore di Roberto Pecchinino, dedicate alla Liguria dal documentarista e free lance sanremese.

In piazza Cassini e dintorni il programma parte alle 10.30, nella sala della Federazione operaia di via Corradi 47, con una conferenza sul «Movimento per la Democrazia economica». Alle 15, sotto la Tenda della pace, l'associazione culturale Harmonia presenta un saggio musicale. Alle 16, nella stessa collocazione, la Proutist Universal propone un incontro con Dada Maheshvarananda, monaco americano e missionario. Seguirà, a cura della Cgil donne, la presentazione del libro di Marcella Boccia, «Impronte digitali sulla mia anima», con show case musicale. Alle 18, alla Federazione operaia, proiezione del «50° euro», vincitore di sette premi, e del cortometraggio «L'Urlo».

I torinesi Statuto, che prendono il nome da una piazza del capoluogo piemontese, stasera saranno in piazza Muccioli

In piazza Muccioli è un'«infornata» di gruppi. Dalle 19 parte una serie di concerti tutti da vedere. Cominciano i Rosa Tatuata (Filippo Sarti al sax, Paolo Terzitta alla chitarra acustica, Massimo Olivieri alla chitarra elettrica, Giorgio Ravera alla voce, Massimiliano Di Frai alla batteria, Nicola Bruno al basso), che hanno collaborato con artisti di rilevo come Paolo Bonfanti e Massimo Bubola, con cui hanno realizzato il disco «Al centro del temporale». Seguirà lo stesso chitarrista genovese Paolo Bonfanti, paladino di blues e bluegrass. Sono quindi attesi i torinesissimi Statuto, paladini dello ska all'italiana che prendono il nome da una piazza della metropoli piemontese e che una dozzina di anni fa si erano presentati sul palco dell'Ariston con la smargiassa «Abbiamo vinto il Festival di Sanremo». Vantano anche una brano dedicato al Grande Torino, la squadra scomparsa nella tragedia di Superga, scritta con il giornalista Giampaolo Ormezzano, e «I campioni siamo noi», ode agli operai della Fiat. Ci saranno inoltre gli Yo Yo Mundi, in attività dal 1988: il gruppo appoggia da sempre la Lega antivivisezione e varie iniziative legate al sociale. Nel 2004 hanno messo in musica il romanzo «56» di Wu Ming.

Alla ribalta anche gli Yo Yo Mundi, gruppo di Acqui Terme in attività dall'88

Nell'area dell'ex stazione termina la rassegna nel segno delle band tributo. Il via, alle 15, verrà dato dai giovanissimi sanremesi della Bloock band (Elisa Balbo alla voce, Luca Starace alla batteria, Davide Brezzo e Stefano Viani alle chitarre, Valeria Martini alle tastiere, Francesco Lapa al basso), che hanno in repertorio successi anni '70 di Led Zeppelin, Deep Purple e Aerosmith. Quindi, a tutto Beatles, con i gruppi Abbey band, Beatbusters, V.A.G.H.I., Back to the Beatles con Rolando Giambelli.

Dipendenti della Colussi oggi il corteo

SANREMO

Marciano su Sanremo i dipendenti del gruppo Agnesi-Colussi: la manifestazione di protesta, inserita tra le iniziative a sostegno della vertenza sindacale che riguarda circa 480 persone, di cui 80 nello stabilimento di Rimini e 200 ciascuno nei pastifici di Fossano e Imperia, si terrà oggi, in occasione dell'ultima giornata del Festival, e segue le quattro ore di sciopero di ieri.

Alle 11, è previsto l'arrivo dei lavoratori in piazza Colombo a Sanremo. Il corteo avrà inizio alle 11,15. Alle 12 conferenza stampa nella tenda della Pace in piazza Cassini. Il volantinaggio avrà inizio alle 12,30, la manifestazione «che vuole rendere pubblico il comportamento intollerabile dell'azienda, che ha deciso di chiudere lo stabilimento di Rimini» si chiuderà alle 17.

Spiega Gianni Trebini, responsabile imperiese della Flai-Cgil, promotrice dell'agitazione con Uila-Uil e Fai-Cisl (mentre la Rappresentanza sindacale unitaria dell'Agnesi ha preferito non partecipare, in attesa dell'incontro di martedì prossimo con i dirigenti del Gruppo): «Nella trattativa di lunedì scorso, alla richiesta dei sindacati di fornire garanzie sul futuro degli stabilimenti di Fossano e Imperia, Colussi ha detto che in tempi di globalizzazione si deve vivere alla giornata e non ha dato garanzie produttive future sui due siti, dimostrando l'assenza di un piano industriale credibile». [s. d.]

STASERA ALLO «ZAMPILLO» LA DANCE DI DJ DAVE COX, I SOUNDRISE AL SAX PUB

Nei locali la notte più lunga

Omaggio a Sting all'Aighesè, party alla Ninfa

SANREMO

L'ultima notte che accompagna il Festival sanremese sarà la più lunga. Sul «caldissimo» palco dell'Ariston, ma anche sulle piste e nei pub che offrono musica live come valore aggiunto.

Il Sax pub di via Roma, a pochi passi dal coreografico «Zampillo», lascia spazio ai Soundrise, a partire dalle 21. Spettacolare e grintosissima formazione che unisce power rock e dance, trasforma il concerto in una festa. I Soundrise sono gli autori di «Nobody Knows Is», il pezzo dalle atmosfere elettroniche che Alessio Bertallot spesso propone nel suo B-Side, e di «Moonlight», brani tutto da ballare. Il gruppo, conosciuti ed apprezzato in tutto il Nord Italia, e propongono un repertorio che spazia da Jamiroquai ai Blink 182, da Timo Maas ai Green Day, dai Queen ai Radiohead, dagli Apollo 440 ai Planet Funk.

Sempre nel segno delle «cover band», grandi protagoniste al di fuori della tradizionale cornice festivaliera, i ponentini Doc-G, che dalle 23 saranno all'Aighesè, nella città vecchia. Al timone dell'attivissimo trio si trova il batterista alassino Andrea Marchesini, che ha pubblicato il suo secondo Cd, «Concert in Shillong», un album live caratterizzato da brani strumentali registrato in India con il grande chitarrista genovese Alessio Menconi e il bassista napoletano Pippo Matino. Al fianco di Marchesini (o meglio, davanti, considerata la posizione canonica degli strumenti durante le esibizioni) ci sono gli imperiesi Mauro Vero (chitarra e voce) e Maurizio Dedoni al basso. I Doc-G propongono un tributo a Sting e al reggae rock Police. Terminato l'omaggio a una stella di prima grandezza del firmamento musicale, dj set con Populous dalle 23,30 alle 2.

Dal rock alla dance, con dj Dave Cox, che dalle 19,30 nel bar Zampillo di corso Orazio Raimondo 13 selezionerà la «musica più ballata e ascoltata da sempre»: informazioni allo 0184-500254. Ritmi hallabili al bar Zoo Bizarre in via Gaudio 10: il maestro di cerimonie è il dj resident del locale, Daniele Canestro, che conclude così un'intensa settimana di spettacoli. Il Vino-Panino & Co. in corso Mombello 56 presenta alle 18,30 i «prezzemolini» delle serate nei locali sanremesi, i «So.Ho,». Mentre alle 19,30 sono attesi i Soy Califa. Al Voodoo bar in piazza Colombo 45, alle 18 e dopo la mezzanotte, si potranno applaudire i Black Shorts. Il Solentiname chiude in bellezza con il reggae e raggamuffin di «Jah-ssay» con la sua «dub experience». Anche il Teatrino di Mangiafuoco assicura infuocate jam session fino alle ore piccole. Alle 16, nel Living Garden di Giardini Vittorio Veneto, saggio degli allievi dell'Istituto musicale Pergolesi, la sera pianobar con Lorella Chichi.

Alle discoteche Ninfa Egeria di via Matteotti e Victory Morgana bay, che questa settimana hanno inanellato feste esclusive, orchestre a tutto liscio e spruzzate di swing italico, questa notte si salute il Festivalone con dee jay, ragazze immagine.

Attenzione: qualche locale prolunga le proposte alla domenica. Domani alle 18 gli Oggitani suonano al «Vino & Panino», al Living Garden c'è Lorella Chici. [e. f.]

POLEMICHE DEGLI ESPOSITORI: LA PIOGGIA HA RISCHIATO DI ROVINARE I QUADRI. IL LIBRO DI NANNI SVAMPA

Un bazar per riscoprire il «vinile»

Mercatino dei 33, 45 e 78 giri nell'area dell'ex stazione

La copertina del 45 giri di «Quando vedrai la mia ragazza», con foto di Sanremo

SANREMO

Vinile, che passione: il buon vecchio 33 giri, per non parlare dei 45 e dei 78, continua a suscitare nostalgia e affetto. Ai «padelloni» è dedicato un Festival ad hoc, che prosegue anche oggi, dalle 9.30 alle 21, nell'area dell'ex stazione ferroviaria. Inserito nel ciclo di «Sanremoffs», permette di scoprire spartiti d'epoca, quadri, grammofoni, giradischi e radio, oltre a cimentarsi in bazar del disco usato. Gli espositori, raccolti sotto un tendone, possono trovare dischi di Elvis Presley, Bobby Solo, Beatles, Rolling Stones, Dire Straits, Joe Satriani. Fra i dischi sanremesi spiccano «Nel blu dipinto di blu» ('58) e «Quando vedrai la mia ragazza» nella versione di Gene Pitney ('64). I visitatori troveranno anche una galleria di foto, con sc..'ti di Nilla Pizzi, Cimico Angelini, Marcella Modugno, fino ai Take That.

Nel panorama di mostre, c'è però da registrare una protesta: le vedove di Augusto Daolio e Ivan Graziani, sempre nell'area dell'ex stazione, avevano rimosso i quadri dei rispettivi mariti per evitare che venissero rovinati dalla pioggia e hanno protestato vivacemente con Corrado e Pepi Morgia. Ieri, però, hanno rimontato le tele. Altre esposizioni, invece, continuano: sempre in piazzale Dapporto, il fotografo Rolando Giambelli ha aggiunto pannelli dedicati a Fabrizio De André nel tour de «Le nuvole», nel 1991, che lo vedeva affiancato da signori musicisti come Mauro Pagani e il compianto Nico, percussionista imperiese al quale è dedicato il PercFest di Laigueglia.

A margine del Festivalone, c'è poi la rassegna del libro musicale in Palazzo Borea, durante la quale è stato anche presentato il volume «Quando mi dai se mi sparo?» di Sergio Endrigo (ed. Stampa Alternativa), lodato in trasmissione da Bonolis. Oggi alle 17 Michele Bovi, capostruttura di Raidue, presenta il volume «Anche Mozart copiava», sul plagio «d'autore»: gli esempi verranno eseguiti in diretta dal maestro Vince Tempera, che prima proporrà i pezzi-fotocopia e poi gli originali. Alle 18,30 gli «Scherzi della memoria» con Nanni Svampa che racconta la sua avventura con i Gufi, fra note e cabaret. [e. f.]

AL GEMELLI: «MAGARI VADO A TROVARE IL PAPA»

Fiorello ricoverato per ulcera «Ma lunedì torno in radio»

ROMA

Ulcera duodenale perforante: con questa diagnosi il conduttore e show man Fiorello è stato ricoverato l'altra sera al Policlinico Gemelli di Roma, ma le sue condizioni non sono preoccupanti e già lunedì tornerà ai microfoni di «Viva Radiodue», il divertente programma radiofonico che conduce ogni giorno alle 14 su Radiodue in tandem con Marco Baldini.

Fiorello

«Sono quattro piani sotto al Papa, quasi quasi lo vado a trovare», ha detto Fiorello nel pomeriggio alla radio collegandosi con Baldini e tranquillizzando gli ascoltatori preoccupati della sua assenza. A «Viva Radiodue» ieri è andata in onda una puntata già trasmessa, quella con ospiti Michael Bublé e Renzo Arbore. È stato lo stesso Fiorello a spiegare perchè è stato necessario il ricovero: «Avrei fatto meglio ad andare dal dentista, invece ho preso troppi farmaci contro il dolore che mi hanno bucato lo stomaco».

Fiorello, che ieri pomeriggio, in trasmissione, aveva fatto una divertente sceneggiata a base di pianti a dirotto per l'esclusione dal festival di Sanremo di Umberto Tozzi e di Paola e Chiara, si è fatto dare dal «complice» Baldini notizie sul festival che non aveva potuto seguire: «Hanno escluso Franco Califano? Noooo! Datemi una flebo», ha esclamato, dando appuntamento al pubblico per lunedì e assicurando tutti i fan che dall'esperienza ospedaliera avrebbe tratto ispirazione per qualche nuova gag comica.

Al Gemelli Fiorello aveva tenuto uno spettacolo il 6 dicembre scorso per i bambini ricoverati nei diversi reparti. L'iniziativa era stata organizzata in collaborazione con la Rai.

[s.n.]

radio Nostalgia
Viabilità con Infotraffico
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Un mondo perfetto

Clint Eastwood firma un amaro e suggestivo apologo sul sogno americano. Un «road movie» commovente e spietato con Kevin Costner. Halloween, 1963: Butch Haynes fugge dal carcere con un compagno di cella non voluto. Ma è costretto a prendere in ostaggio un ragazzino e... ■ 21.00 CANALE 5

Sesso & potere

Hoffman e De Niro in un'ambigua e spietata commedia di Barry Levinson. Tra fantapolitica e sex-gate un divertimento di qualità. Un brillante consulente per l'immagine e un potente produttore si alleano per far rieleggere il Presidente coinvolto in uno scandalo sessuale... ■ 23.30 RAITRE

I FILM DI OGGI

Johnny Depp e Al Pacino in una scena del film «Donnie Brasco» di Mike Newell

Donnie Brasco ★★★

21.00 RAITRE USA 1997. REGIA: MIKE NEWELL. CON AL PACINO, JOHNNY DEPP, ANNE HECHE, MICHAEL MADSEN, BRUNO KIRBY, JAMES RUSSO E ZELJKO IVANEK. DUR: 2H2'

Avvincente dramma per la coppia Pacino-Depp diretta dal regista di «Mona Lisa Smile». New York, 1978: l'agente dell'Fbi Joe Pistone lascia la famiglia e si infiltra nella mafia come Donnie Brasco. Diventa un gangster che deve provare la sua assoluta lealtà e la disponibilità a commettere crimini...

Austin Powers - La spia che ci provava ★★

18.40 ITALIA 1 USA 1999. REGIA: JAY ROACH. CON MIKE MEYERS, HEATHER GRAHAM, VERNON WELLS, TIM ROBBINS, ROB LOWE, MICHAEL YORK E ROBERT WAGNER. DUR: 1H35'

Seconda puntata per le demenziali avventure dell'agente segreto più scatenato in una trasgressiva parodia-omaggio agli anni '70. Austin Powers è un imbranato 007 ibernato e scongelato per far ritorno all'epoca della psichedelia però ama le ragazze, la musica rock e pop e l'avventura.

Sola nel buio ★★

21.00 RAIDUE USA 2001. REGIA: GILES WALKER. CON NASTASSJA KINSKI, STEWART WICK, MAXIM ROY, JACK LANGEDIJK, VICTORIA SNOW E GORDON PINSENT. DUR: 1H30'

Thriller televisivo per la bellissima Nastassja Kinski. Rimasta vedova, Susan conosce l'affascinante Kevin. Ben presto i due si sposano, ma la vita della giovane diventa un incubo a causa delle minacciose telefonate di una misteriosa donna, che afferma di essere l'amante del primo marito...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Le bugie nei programmi della politica italiana a *L'infedele* (La7, 21), a *Tgr Mediterraneo* la Spagna un anno dopo la strage (Raitre, 13.20), Stefania Sandrelli e Simona Torretta a *Che tempo che fa* (Raitre, 20.10), viaggio nell'antica Roma con *Passaggio a Nord Ovest* (Raiuno, 17.45), l'idea di metropoli il tema di *Il Viaggiatore* (Rete 4, 17).

SIMPSON
L'emittente britannica Channel 4 ha chiesto ai suoi spettatori quali siano i cartoni animati più amati. Al primo posto sono finiti i *Simpson*, che hanno superato anche classici dell'animazione come *Tom & Jerry*, *Mickey Mouse* e *Bugs Bunny*.

FOGLIA
Valeria Golino è rimasta un po' delusa dal fatto che il regista Ferzan Ozpetek le abbia preferito Barbora Bobulova per il film *Cuore Sacro*: «L'attore è in balia del desiderio del regista. E il desiderio può scemare, come in una storia d'amore». Ammette di aver sofferto ma, da «presuntuosa», non si sente «una foglia al vento, voglio durare, ho un'idea alta di me e questa cosa non me la cambia».

Valeria Golino

VOTI
Tra le rivelazioni dell'autobiografia che Loredana Lecciso ha appena terminato, 225 pagine dattiloscritte, l'intenzione che aveva da bambina di farsi suora: «Ricordo che lo dicevo sempre a mia madre. Vedrai, da grande prenderò i voti». Adesso ha un rapporto «profondo» con la fede: «Ho avuto un'educazione cattolica dai miei genitori. Quando eravamo bambine, io e la mia gemella Raffaella andavamo in chiesa tutti i giorni e aiutavamo il parroco nella questua. Pregare mi ha aiutato nei momenti difficili».

MARZULLO
«Insinuante vellicatore e confessore delle coscienze» (Gigi Marzullo secondo il poeta Mario Luzi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 1.00	13.00	12.00 19.00	8.00 3.55	12.25	11.30
16.50	20.30	14.00 19.30	13.00 5.30	18.30	13.30
20.00	0.40	14.20 23.10	20.00		18.55

GIORNO

RAIUNO
0.05 La buona notizia di Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
7.00 Cartoonville
8.55 ApriRai Varietà
9.05 Biglietto in faccia
9.35 Applausi
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
11.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Sanremo question time
14.05 Easy driver
14.30 Stella del Sud
15.05 Ritorno al presente Reality show
15.55 Italia che vai
16.55 Che tempo fa
17.15 A Sua Immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.30 L'opinione di...
6.10 2 Minuti con voi
6.15 Scanzonatissima Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.20 Buone notizie Film Un funzionario tiwù non crede a un ebreo, suo vecchio amico, minacciato di morte, fino a...
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - in famiglia
10.30 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
11.20 Eurozone
11.30 Mezzogiorno - in famiglia Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Sereno Variabile
18.00 Incontro degli universitari con il Santo Padre
19.55 Cartoni animati

RAITRE
7.00 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
8.30 Rai Educational - Diario di famiglia "Cari prof."
9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricultura Rubrica dedicata al mondo agricolo
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia Un programma dedicato al patrimonio culturale italiano
13.20 Tgr Mediterraneo - Appuntamento al cinema
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
18.55 Meteo3 a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.00 I Robinson Telefilm "Il club degli uomini" con Bill Cosby, Phylicia Rashad, Malcolm-Jamal Warner, Sabrina Le Beauf, Lisa Bonet, Tempestt Bledsoe La vita di una tipica famiglia americana di colore
9.30 Il colore viola Film
13.40 Beli dentro Serie
14.10 Amici Reality show con Maria De Filippi
16.00 Amici libri Varietà
16.35 Corto 5 Cortometraggio
16.55 Rosamunde Pilcher: Ritorno dal passato Film-tv
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Super partes
7.15 Cartoni animati
11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Trappole per i Thunders"
11.45 Topo Gigio Show
13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti
13.35 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 Austin Powers - La spia che ci provava Film Il dottor Male è riuscito a fuggire e torna nel 1969 per rubare il (mal più) Mojo di Austin e distruggere il mondo. Ma anche Powers torna indietro..
16.25 Zeus & Roxanne - Amici per la pinna Film
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Topo Gigio show Varietà
19.55 Wrestling Smackdown Rubrica sportiva

RETE 4
8.00 Un medico tra gli orsi Telefilm "Piedi freddi cuore caldo" Tutto ha inizio quando un giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.30 Murder call Telefilm
8.30 Concerto della Britnia Symphony Orchestra
9.30 MacGyver Telefilm
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento con la storia Documentari
15.55 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Alta Società
17.00 Il viaggiatore
18.00 Pianeta Mare
19.35 Ieri e Oggi in Tv Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo a cura della redazione Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Affari tuoi - Sanremo Gioco condotto da Paolo Bonolis
21.00 Festival di Sanremo Varietà condotto da Paolo Bonolis con la partecipazione di Antonella Clerici e Federica Felini
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.15 La lunga notte rosso Automobilismo: Gran Premio d'Australia di Formula 1 - Numero uno (prove) (1.15) - Prove 2ª sessione (1.30) - Pole Position (3.00) - Gara (3.50)

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Sola nel buio Film (thriller, 2001) con Nastassja Kinski, Stewart Wick, Maxim Roy, Jack Langedijk, Victoria Snow, Gordon Pinsent, Julian Brewster, Frank Schorpion. Regia di Giles Walker
22.45 Sabato sprint Rubrica sportiva
23.55 Tg2 Dossier storie
0.50 Il commissario Kress TF
1.45 Estrazioni del lotto
1.50 Appuntamento al cinema
1.55 Fazza famiglia Telefilm
2.45 Affettuosamente Gaber
2.50 Pazza famiglia Telefilm
3.30 Il parco marino di Ras Mohammed
3.35 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con la partecipazione di Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Donnie Brasco Film
23.30 Sesso & potere Film
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
1.30 Rainews 24 Il programma trasmette notizie di cronaca, attualità, economia, politica, sport, spettacolo e cultura ventiquattro ore su ventiquattro.

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Voglia di Dio - Speciale Tg5
23.00 Un mondo perfetto Film (dramm., 1993) con Kevin Costner, Clint Eastwood, T.J. Lowther, Laura Dern, Keith Szarabajka, Leo Burmeister. Regia di Clint Eastwood. All'interno Tg5 - Meteo
2.15 Nonsolomoda
2.55 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
3.25 Shopping by night Televendita
4.25 Chips Telefilm "Lo sceicco" Ponch e il compagno Jon Baker pattugliano le autostrade della California con le loro moto a caccia di criminali e persone in difficoltà

ITALIA 1
21.05 Detective Conan: Trappola di cristallo Film (animaz., 1996). All'interno: TgCom - Meteo Vengono inaugurate due torri gemelle e le persone coinvolte nella costruzione vengono assassinate. Ma Genta sospetta delle telefonate di Ai
23.00 Guida al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sarina
0.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
0.20 Rtv - Clip
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo
1.25 Shopping by night Televendita
1.50 Catastrofe a New York Miniserie Regia di Mikael Salomon. All'interno: Tg-Com - Meteo

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Esperimento alzheimer" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Criminal Intent Telefilm Un'Unità speciale della polizia di New York si occupa di risolvere efferati crimini, grazie ad un approccio psicologico
23.00 Parlamento in
23.30 Soldinostri
24.00 Giochi morbosi Film
1.45 Tg4 Rassegna stampa
2.00 Super Sanremo 1985 - Ieri e oggi in tv special Varietà
3.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.45 Super Sanremo 1985 - Ieri e oggi in tv special Varietà

LA 7	MTV	RETE A/ALL MUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	12.00 Hitlist Italia	6.00 All the best	9.45 Scene da un crimine Film	11.25 Ingannevoli aspetti Film	15.40 Sky Calcio Sabato
7.00 Omnibus week-end con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani	14.00 Inuyasha Cartoni	9.00 Inbox	11.20 Sky Cine News	13.15 Identikit: Angelina Jolie	16.00 Calcio: Premier League Crystal Palace-Manchester United (Diretta)
8.35 L'intervista con Alain Elkann	14.30 Wolf's Rain Cartoni	12.00 TgA Notiziario	11.30 Confidence - La truffa perfetta Film	13.40 The Dancer Film	18.00 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
9.40 La vendetta di Ursus Film	15.00 MTV Playground	12.05 Inbox	13.30 Sta' zitto... non rompere Film	15.15 Extra Large Rubrica cinematografica	19.00 Sport Time
12.00 On the road	16.55 Flash	13.30 The club pillole	15.00 Extra	15.35 Piuma - Il piccolo orsetto polare Film (animaz., 2001)	19.15 Calcio: Roma-Juventus
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani	17.00 Making the movie: Alfie Speciale	14.00 The club show	15.10 Il club degli imperatori Film	16.55 Sky Cine News	20.30 Calcio: Roma-Juventus
13.00 The practice - Professione avvocati Telefilm	17.30 Spankin new: Evanescence Speciale	15.05 All music chart	17.00 Sky Cine News	17.25 Desert Blue Film	22.30 Postpartita Serie A
14.00 Ispettore Tibbs: chi era Gali Biendi? Telefilm	18.00 Most wanted weekend	16.55 TgA Notiziario	17.30 La mia casa in Umbria Film	19.00 Speciale Extra	23.15 10
16.00 Sport story Rubrica sportiva	18.55 Flash	17.00 Mono - Nirvana	19.10 Speciale Extra	19.15 Verità violate Film	0.15 Sport Time
16.30 La quinta offensiva Film	19.00 MTV mobile chart	18.00 Azzurro	19.30 The Country Bears Film	20.45 Extra Rubrica cinematografica	0.30 Calcio: Atalanta-Milan Serie A Anticipo (Replica)
18.50 NYPD - New York Police Department Telefilm	20.00 Punk'd Reality show	18.55 TgA Notiziario	21.00 La 25ª ora Film	21.00 Infiltrato speciale Film	2.30 Futbol Mundial (R)
20.00 Tg La7 Notiziario	20.25 Flash	19.00 Modeland	23.20 Speciale Extra	22.40 Extra Large Rubrica cinematografica	2.45 Premier League Preview Show
20.30 Sport 7	20.30 Pimp my Ride	20.00 Rapture	23.30 Chasing Papi Film	23.00 Biker Boyz Film	
21.00 L'infedele	21.00 Absolutely 90's	21.00 I love rock'n' roll	0.55 Oscarmania - The Winners		
23.30 D-Day Documentari	22.35 Loveline	22.00 One shot			
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani	23.30 Viba la Bam Serie	23.00 Extra			
1.05 Saturday Night live Varietà	23.55 Flash	24.00 m2o- The Dance Night Musica e video misti in collaborazione con i DJ di m2o			
2.05 Amityville 3D Film (horror, 1983)	24.00 Brand: New	1.30 Night shift			

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 22; 23.25; 0.35; 2; 3; 4; 5; 5.30; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diverse da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 16.30 Pallanuoto; 17.55 Calcio: Atalanta-Milan; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Roma-Juventus; 20.55 Speciale Festival di Sanremo; 1.00 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45 8.00 Che bolle in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Sumo: Il peso della cultura; 11.33 RTD (sel uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Fegiz files; 21.00 Rai dire Sanremo - Il festival alla radio; 1.00 Due di notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello Musica; 6.48 Bollettino della neve; 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Avere vent'anni in Slovacchia; 11.50 Ritorno di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio; 19.07 Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone: Metropolitan di New York; 22.45 Samarcanda; 24.00 Esercizi di memoria.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (e 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (e 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (e 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (e 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

SKY SPORT 1

Roma-Juve

Puntuale e imperdibile l'appuntamento con SKY e tutte le squadre del Campionato Italiano di Serie A. Lo spettacolo è davvero completo con i servizi interattivi di SKY SPORT ACTIVE: il video mosaico vi fa vivere in tempo reale ogni emozione delle grandi sfide della domenica. E l'innovativo servizio GOL ALERT vi avverte di tutti i gol segnati sui campi collegati, riproponendovi anche il replay. Godetevi il grande calcio in tv in modo nuovo, a cominciare dall'entusiasmante sfida di stasera, in cui la Roma scende in campo con tutto il suo orgoglio per affrontare la sua rivale di sempre, una Juve che non può permettersi di perdere colpi per restare in vetta alla classifica. Non perdetevi su SKY questa avvincente classica del Campionato.

* Promozione valida dal 1 al 31 marzo 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento su c.c. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto presente sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima di rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.